

SAGGEZZA APPLICATA - I°

di Lucille Cedercrans

**Wisdom Impressions
Roseville, MN**

La Grande Invocazione

Dal punto di Luce entro la Mente di Dio
affluisca luce nelle menti degli uomini.
Scenda luce sulla Terra.

Dal punto di Amore entro il Cuore di Dio
affluisca amore nei cuori degli uomini.
Possa Cristo tornare sulla Terra.

Dal centro ove il Volere di Dio è conosciuto,
il proposito guidi i piccoli voleri degli uomini;
il proposito che i Maestri conoscono e servono.

Dal centro che vien detto il genere umano
si svolga il Piano di Amore e di Luce,
e possa sbarrare la porta dietro cui il male risiede.

Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra.

“Questa Invocazione o Preghiera non appartiene ad alcuno né ad alcun gruppo, ma a tutta l’Umanità. La bellezza e la forza di essa stanno nella sua semplicità, e nel suo esprimere certe verità centrali che tutti gli uomini accettano, in modo innato e normale: la verità che esiste un’Intelligenza fondamentale cui, vagamente, diamo il nome di Dio; la verità che, dietro ogni apparenza esterna, il potere motivante dell’Universo è Amore; la verità che una grande Individualità, dai Cristiani chiamata il Cristo, venne sulla Terra, e incorporò quell’amore perché potessimo comprendere; la verità che sia amore che intelligenza sono effetti di quel che vien detto il Volere di Dio; e infine l’evidente verità che solo per mezzo dell’umanità stessa il Piano divino troverà attuazione.”

Alice A. Bailey

Prefazione

Saggezza applicata è una compilazione enciclopedica di tutti i temi svolti da Lucille, ad eccezione dei libri e dei testi delle lezioni già pubblicati da Wisdom Impressions. Essa copre quasi 300 argomenti (alcuni dell'ampiezza di un paragrafo, e altri di un piccolo libro), e include saggi di tutto il periodo in cui Lucille si dedicò prevalentemente alla proiezione della Saggezza (circa dal 1950 al 1962).

La preparazione di questa ampia raccolta ha costituito un impegno enorme, che ha occupato gli editori per alcuni anni. Eppure questo impegno sbiadisce a confronto di quello che ha rappresentato l'assemblarla.

Saggezza applicata è stata preparata in molti anni di lavoro, e poi presentata all'editore da un praticante della Saggezza che cominciò a studiare con Lucille nel 1952, e che tutt'oggi continua a praticarla e a insegnarla.

Buona parte di questo materiale consiste di trascrizioni di proiezioni orali di Lucille, e un'altra parte di brevi corsi scritti. La maggior parte di esso non è stata finora disponibile al grande pubblico, finché non venne inizialmente distribuita, e infine presentata qui in versione rilegata per la prima volta.

Wisdom Impressions

Agosto 2006

“In riconoscimento e cooperazione con questa attività dell’Anima, una Nuova forma-pensiero di presentazione della Saggezza è stata creata e resa disponibile per coloro che la ricercano. Può essere contattata quale astrazione attraverso la meditazione, e quindi tradotta in forma concreta da chi medita.

“Questa serie di istruzioni è un’interpretazione di quella nuova forma-pensiero, ed è stata scritta nel tentativo di aiutare l’uomo nella ricerca della sua Anima.

“Per coloro che vogliono verificare l’autorevolezza di quanto scritto, la verità di questo testo deve essere sperimentata attraverso la sua applicazione. Un concetto formulato è valido solo se può essere applicato come verità viva nella vita e vicende dell’Umanità. Ragion per cui non fate riferimento alla fonte di questo insegnamento per la sua autenticità, bensì alla sua applicazione nella vostra vita e vicende.”

La natura dell’Anima, pagg. 3-4

Il lavoro di Lucille Cedercrans

4 aprile 1921 – 21 giugno 1984

Lucille Cedercrans ha viaggiato molto, promuovendo la nascita e lo sviluppo di diversi centri e spostandosi dall'uno all'altro in risposta ad una chiamata interiore. Buttava le sue cose in una valigia, chiedeva a qualcuno di spedirle le sue carte, e si dileguava. E in queste circostanze molti dei suoi appunti personali furono dispersi o smarriti. Questa mobilità e continuo spostamento era in parte voluto. L'intento di Lucille non era infatti quello di formare un'organizzazione, o di istituzionalizzare il suo lavoro. Al contrario, questo doveva essere portato avanti da chi lo incarnava attraverso la pratica, e la cui sola autorità era l'anima.

Già la sua prima opera, *La natura dell'Anima*, ci insegna a focalizzarci sugli effetti del lavoro, e non sulla sua fonte. Tenendo presente questo, e il fatto che si sa molto poco della sua vita personale, quella che segue è una breve biografia di quel lavoro, che copre un periodo di circa dodici anni, dal 1951 fino al 1963.

Abbiamo suddiviso l'opera di Lucille Cedercrans in tre sezioni o categorie:

- A. Materiale formativo sotto forma di lezioni e proiezioni.
- B. Creazione di gruppi esercitati all'utilizzo di detto materiale.
- C. Inizio della manifestazione dell'Ashram di Sintesi.

A. MATERIALE FORMATIVO

La maggior parte delle lezioni è stata pubblicata sotto forma di libri, così intitolati: *La natura dell'Anima*, *L'Anima e il suo strumento*, *Il pensiero creativo*. Questi testi rappresentano i manuali per la formazione di base propedeutica a tutto il lavoro successivo. Il loro proposito essenziale è di organizzare, disciplinare e sviluppare l'allineamento anima-mente-cervello del discepolo; e questo lo si ottiene attraverso una serie progressiva di esercizi e pratiche di meditazione (descritti in particolare in *La natura dell'Anima*). Dato che il taglio del lavoro segue principalmente la linea del Settimo Raggio, l'enfasi è posta sull'"imparare tramite l'applicazione", più che non attraverso lo studio. Il che significa che nella misura in cui si praticano le meditazioni, si riesce anche a comprendere il significato del lavoro.

Nel seguente estratto da *Saggezza applicata* Lucille ha descritto il processo con cui veniva scritto il suo materiale:

"Per prima cosa c'è da dire che non sono i Maestri a scrivere i testi delle lezioni. Li scrivo io. Non sono Loro a decidere le parole che saranno usate. Sono io a farlo. Essi hanno preso quei principi di Verità incorporati nei testi delle lezioni, e li hanno inseriti in forme-pensiero astratte. Ora, queste astrazioni si trovano al di sopra del livello delle parole, e al di sopra della frequenza delle rappresentazioni. Diciamo che si trovano sulla frequenza stessa del significato.

“Per fare un esempio... diciamo che io, in quanto stazione, sto in questo momento utilizzando la lingua inglese, e diciamo che c'è un'altra stazione che usa il francese, il russo e così via. Noi non contattiamo queste forme-pensiero attraverso parole. Noi ne contattiamo il significato. Un Maestro non ci parla con testi scritti o con parole formulate. Anche in un'istruzione individuale, o in una di gruppo come questa, noi stessi non riceviamo quell'istruzione in forma di parole. Noi la riceviamo come concetti astratti, come significato; è un trasferimento di... significato che include un vasto campo di conoscenza. Noi riceviamo quel trasferimento di... significato nella nostra coscienza, e quindi in meditazione dobbiamo poi interpretare quel significato e tradurlo nella lingua che stiamo utilizzando, quale che sia. E ovviamente ogni lingua presenta i suoi vantaggi e svantaggi nell'interpretare e tradurre quei concetti.

“Per cui succede che certe lingue risultino molto difficili. Ad esempio, l'Inglese per certi argomenti risulta difficilissimo... perché vi sono alcuni significati per i quali proprio non esistono le parole. La nostra lingua semplicemente non si è estesa a quelle aree di significato, per cui non sono state create quelle parole che esprimerebbero il significato, e a volte è molto difficile usare le giuste perifrasi per rendere questo significato e portarlo in espressione”.

Lucille Cedercrans, 1 ottobre 1960

Questa citazione spiega perché il lavoro di meditazione sia necessario: è infatti la meditazione che innalza l'individuo nel mondo del significato. La preparazione offerta da questo lavoro porta inoltre ad altre capacità soggettive: innanzitutto, l'utilizzo delle varie energie di raggio come modo di essere causali sia verso il proprio equipaggiamento che verso l'ambiente; secondo, gli esercizi soggettivi per il lavoro di servizio, e di supporto al lavoro di servizio.

B. CREAZIONE DI GRUPPI ESERCITATI ALL'UTILIZZO DI DETTO MATERIALE

È importante tenere presente che tutte e tre le fasi di questo lavoro si svolgevano quasi contemporaneamente. Lucille scriveva, insegnava e organizzava quando era in viaggio. Questo potrebbe anche rendere ragione del fatto che si sa così poco degli altri gruppi che ella fondò in tutto il paese [gli USA]. L'addestramento si strutturava infatti sulle lezioni/libri, ma l'applicazione matura di questo addestramento sembrava risultare difficile da portare avanti in formazione di gruppo. Per la qual cosa, ad eccezione della California meridionale e del Nord-Ovest del Pacifico (rispettivamente i centri del cuore e della gola - vedi più avanti la formazione dei gruppi), dove l'addestramento è andato avanti, molto poco invece si sa del lavoro degli altri gruppi.

Si sa solo che questi gruppi erano costituiti secondo un criterio preciso, e che anche se erano sparsi per tutto il paese, essi erano considerati comunque facenti parte di un unico organismo. Questo lo si evince con chiarezza dai dialoghi che si trovano nella serie Proiezioni ashramiche, dove si discute dell'economia del gruppo e dei rapporti del gruppo con la funzione di Lucille. In che modo fossero organizzati i gruppi stessi, questo è invece descritto nella seguente citazione tratta da L'Anima e il suo strumento:

“Gruppi di Anime entrano ed escono insieme dalla manifestazione, e nel processo di vivere creano le condizioni nelle quali sono karmicamente condizionate a servire. Questo tipo di rapporto è del tutto diverso da qualsiasi altro. Il legame d'Anima è infatti così forte, e la comprensione di un comune karma di servizio così

grande, che arriverà a riunire queste persone ad onta dei più grandi ostacoli che si dovessero presentare sul piano della personalità. Nonostante le frizioni di personalità, esse rimarranno insieme, e infine arriveranno a realizzare un atteggiamento di collaborazione basato sull'amore e la comprensione reciproci.

All'interno del gruppo sussistono certe relazioni karmiche:

1. Il leader del gruppo: Questo individuo costituisce il centro della testa del gruppo e fornirà la spinta di Primo Raggio che consentirà al gruppo di realizzare il suo proposito.
2. I guardiani del gruppo: Questi possono essere un qualsiasi numero di individui la cui esperienza li abbia forniti della Saggezza necessaria per bilanciare le energie del leader, che a volte può andare soggetto ad impulsi privi di discriminazione. Questi sono i discepoli che sostengono il leader, che offrono consigli a tutti i membri del gruppo senza discriminare altri, e che forniscono l'Amore-Saggezza che mantiene unito il gruppo. Essi costituiscono il centro del cuore del gruppo.
3. Il gruppo che si occupa delle pubbliche relazioni del centro: Questi sono i discepoli che rappresentano i principali punti di contatto tra il gruppo e l'ambiente in cui il gruppo serve. Essi forniscono l'aspetto dell'attività intelligente – in qualsiasi forma sia necessaria – dal gruppo a quelli che ne sono fuori. Sono responsabili dei retti rapporti fra il gruppo e il mondo, perché portano la realtà del gruppo all'attenzione del mondo esterno. Essi fungono da centro della gola del gruppo.
4. Il nucleo del gruppo: Questo è il gruppo soggettivo, formato dal leader del gruppo, e da uno o più membri di ciascuno degli altri centri del gruppo. Insieme essi operano come mente del gruppo, portando la luce dell'Anima al cervello. Sono coloro che rendono possibile la forma attraverso cui può manifestarsi l'attività del gruppo. Essi operano quale centro della sintesi, o cavità del gruppo”.

L'Anima e il suo strumento, di Lucille Cedercrans, pp. 156–158

Nel corso degli anni Lucille e i suoi collaboratori fondarono almeno quattro centri. Questi includono:

1. Il gruppo del Centro della Testa, a Washington, D.C. [Bethesda, MD]
2. Il gruppo del Centro della Gola, a Spokane, Washington
3. Il gruppo del Centro del Cuore, a Long Beach, California
4. Il gruppo del Centro della Sintesi, a East Park, Colorado

C. INIZIO DELLA MANIFESTAZIONE DELL'ASHRAM DI SINTESI

In Esteriorizzazione della Gerarchia troviamo:

PREPARAZIONE GERARCHICA PER LA FESTA DEL WESAK APRILE-MAGGIO 1946

“Ho tardato a scrivere il mio consueto messaggio del Wesak fino ad oggi, a causa di un certo evento che stava maturando nella Gerarchia e richiedeva tutta la mia attenzione. Questo evento era connesso alla festa del Wesak e fra, altre questioni, implicava la formazione di un nuovo Ashram in cui avrebbe avuto particolare importanza l'aspetto Saggezza e non l'aspetto Amore; questo Ashram doveva anche essere collegato in modo particolare al Buddha. Doveva essere formato in questo momento al fine d'essere il ricettore e poi il custode di certe “dotazioni” che il Buddha porterà al momento del Plenilunio di Maggio. Le dotazioni riguardano la volontà di bene del Signore del Mondo, l'Antico dei Giorni, sebbene non riguardino la buona volontà nel senso in cui voi considerate quest'espressione. Quando sarà debitamente formato e stabilito, questo Ashram permetterà ai membri della Gerarchia di rispondere a questo aspetto del proposito divino, il proposito che come sapete sta dietro al Piano e lo attua; questo Ashram, collegato al Buddha, sarà specificamente sotto la stretta supervisione del Cristo e anche del Signore della Civiltà, in questo momento il Maestro R. Sono gli unici due membri della Gerarchia in grado di registrare il proposito divino (relativamente ai suoi obiettivi immediati) in modo tale che l'intera Gerarchia ne sia informata e possa poi operare unitamente e intelligentemente alla sua attuazione. Non posso dirvi di più su questa mossa gerarchica particolare, riguardante tanto Shamballa quanto la Gerarchia.”

Esteriorizzazione della Gerarchia, di A.A. Bailey, pag. 541

Questo concetto è ulteriormente elaborato in Proiezioni Ashramiche:

“In questo sforzo specifico, nel quale anche Noi ora siamo impegnati, viene aggiunto qualcosa di nuovo al Piano generale dell'attività Ashramica. L'Ashram dal quale viene presentata questa particolare Forma-Pensiero della Saggezza, rappresenta infatti una sintesi. È un nuovo Ashram, una sintesi delle energie e delle espressioni del Primo, Secondo e Settimo Raggio. In altri termini, il Maestro M., il Maestro D.K. e Me stesso, il Maestro R., ci siamo riuniti per formare un Centro Ashramico.

Con Noi abbiamo messo in relazione quelli dei nostri Ashram, quei membri dei nostri Ashram che sono karmicamente collegati (e qui Mi riferisco al Karma di Servizio) con questo particolare sforzo Ashramico, con quella particolare espressione del Piano Divino che Noi stiamo focalizzando. Per cui questo Ashram è composto da discepoli operanti sul Primo, Secondo e Settimo Raggio.”

Proiezioni ashramiche, di Lucille Cedercrans, pp. 35-36

Queste due citazioni rivelano e chiariscono molti aspetti dell'Ashram di Sintesi e del lavoro iniziato da Lucille.

Innanzitutto, notiamo che nella citazione di D.K. Egli dice che l'Ashram di Sintesi è “...un nuovo Ashram in cui avrebbe avuto particolare importanza l'aspetto Saggezza e non

l'aspetto Amore". Ciò spiega perché La natura dell'Anima e i suoi corsi gemelli fanno riferimento alla Saggezza piuttosto che alla Saggezza eterna, o alla Saggezza antica, ecc. Si riferiscono infatti a una Nuova forma-pensiero di presentazione dell'Aspetto Saggezza.

In La natura dell'Anima, a pag. 3, "... una Nuova forma-pensiero di presentazione della Saggezza è stata creata e resa disponibile per coloro che la cercano. Essa può essere contattata quale astrazione con l'attività di meditazione, e deve essere tradotta in forma concreta da chi medita".

In secondo luogo, il lavoro di Lucille ricadeva principalmente sotto l'Aspetto di Settimo Raggio (Maestro R.) dell'Ashram. Non stupisce quindi – come si è accennato nella Sezione 1 – di rendersi conto che i suoi scritti enfatizzano la saggezza come pratica, più che non la saggezza come conoscenza. Il metodo di Settimo Raggio – così come descritto in La natura dell'Anima a pag. 431 – opera infatti precipuamente attraverso l'applicazione (che è un altro termine per rituale): "La vera cerimonia è uno stato d'essere interiore, che si esprime in ogni atto esterno".

L'applicazione della Saggezza da questo punto di vista è descritta dal seguente frammento di R./Lucille: "Il lavoro del mio Ashram, in questo particolare periodo dello sviluppo evolutivo dell'umanità, è connesso specificamente alla crescita e allo sviluppo dell'aspetto coscienza. Poiché questo è un Ashram di Settimo Raggio il suo servizio durante questo periodo può essere definito come 'la componente magica dell'aspetto coscienza'. L'Ashram di Settimo Raggio si è in precedenza occupato dell'aspetto magico della forma, vale a dire dell'evoluzione dell'aspetto forma...".

Quindi, mentre in passato l'Ashram di Settimo Raggio si è occupato dell'evoluzione della forma, adesso si occupa dell'evoluzione della coscienza.

Anche i quattro punti che seguono sono d'aiuto nel considerare la collocazione e il lavoro dell'Ashram di Sintesi in relazione agli scritti sia di Lucille che di D.K.:

1. Il Gruppo della Saggezza è un'incarnazione della Volontà-di-Bene logica, così come espressa nella Saggezza.
2. La Nuova forma-pensiero di presentazione della Saggezza focalizza l'aspirazione del discepolo sull'attività monadica, o lavoro di discepolato, piuttosto che sulla conoscenza di discepolato.
3. Il Gruppo della Saggezza è una espressione dell'Ashram descritta da D.K.
4. Il corso La natura dell'Anima è principalmente adombrato dal Maestro R. (il Signore della Civiltà e Chohan di Settimo Raggio). È per questa ragione che La natura dell'Anima è un corso di magia della coscienza.

Gli scritti di Lucille delineano con chiarezza un percorso di disciplina di gruppo e di pratica soggettiva, dovuti alla necessità di avere un discepolato mondiale ben preparato e capace di focalizzare e dirigere questo nuovo impulso nella vita planetaria.

E in Proiezioni ashramiche:

"Nella creazione dell'Ashram sono state riunite in una sintesi le tre principali energie di raggio. Questo Ashram ha la responsabilità di produrre lo spostamento della civiltà dall'espressione di Sesto Raggio a quella di Settimo, e di spostare la vita organizzata della forma da un'espressione di Terzo Raggio ad una di Settimo.

Esso detiene l'onere della responsabilità Gerarchica di operare lo spostamento dell'identificazione umana dall'io all'Anima. Sta incominciando adesso a farsi carico delle responsabilità che assumerà pienamente alla fine del secolo, e che porterà avanti per un periodo di 2500 anni.

Questo Ashram è focalizzato dal Maestro M., dal Maestro D.K. e dal Maestro R., con l'aiuto di certi discepoli iniziati presi da ciascuno dei tre Ashram (cioè dall'Ashram di Primo Raggio, l'Ashram di Secondo Raggio e l'Ashram di Settimo Raggio). Al momento del passaggio di secolo il nuovo Ashram di Sintesi includerà tutti i discepoli di questi tre Ashram maggiori.”

Proiezioni ashramiche, di Lucille Cedercrans, p. 41

Il lavoro iniziale dell'Ashram di Sintesi è destinato a svilupparsi per un periodo di 2500 anni; pertanto i risultati, ovvero l'effetto finale sull'umanità, potranno essere indicati solo in generale.

Essi dipenderanno sia dal livello di creatività e impegno di coloro che aprono la via, sia dall'apertura e dall'accettazione dell'umanità. Quello che comunque sappiamo è che:

1. Lo spostamento sarà verso l'identificazione nella coscienza anziché nella forma; nell'Anima anziché nella personalità.
2. Questa coscienza dell'Anima avrà la natura di un gruppo unito da un proposito comune, anziché di un gruppo di persone che aspirano ad un ideale.
3. La lotta tra coscienza e materia porterà entrambe più vicine a rappresentare il Piano Divino.

Poiché la nota chiave principale di questa Nuova Era è la Sintesi, si tratta di uno sforzo molto più radicale di quello che potrebbe sembrare, in quanto richiede la fusione di tre “note” o frequenze di raggio in Una. La seguente citazione tratta da L'iniziazione di gruppo, in Proiezioni ashramiche, descrive il movimento di questo nuovo cammino evolutivo.

“Adesso, prima di presentarvi questa nuova istruzione, vorrei che consideraste qual è il nuovo obiettivo, il nuovo obiettivo iniziatore che è focalizzato dal vostro Ashram di Sintesi nel corpo dell'umanità. La visione della maestria – che è stata sempre finora focalizzata nell'umanità per mezzo della rete eterica, e la storia dell'iniziazione creata in quella rete – è stata la visione di un uomo singolo e perfetto che ha sconfitto la morte. È questo che ha rappresentato il simbolo della maestria.

Il nuovo obiettivo – che in questo momento è molto difficile da farvi capire a parole (ma che comunque cercherò di fare) – è quello di un'umanità unita telepaticamente che è arrivata infine a vedere, che in un momento di percezione ha esperito e superato il processo protrattosi così a lungo nel mondo dell'evoluzione formale. Riuscite a concepire questa nuova visione – la visione di un'umanità che sperimenta la sintesi del processo evolutivo in coscienza, padroneggiando così la forma?

Ora, quali sono gli stadi del nuovo processo che culminerà con questo atto finale di maestria? Essi sono del tutto diversi (dai precedenti), eppure nello stesso tempo rappresentano anche una sintesi del vecchio sentiero dell'iniziazione, così come lo si conosce da sempre.¹

¹ Vedi: *La natura dell'Anima*, Lezione 40, di Lucille Cedercrans

Al momento attuale, tradurlo in una forma precisa è quasi impossibile. Diciamo che non può essere definito in termini di Prima, Seconda, Terza, Quarta, Quinta Iniziazione, perché si tratta di una Iniziazione. È una sintesi del vecchio sentiero. È una iniziazione che dall'inizio alla fine è un'esperienza in coscienza, e che (in questo primo stadio dello sforzo iniziatorio operato dal nuovo Ashram di Sintesi) non può essere rappresentata in forma simbolica.

Proiezioni ashramiche, di Lucille Cedercrans, pp. 119-120

Così, il lavoro di Lucille ha fornito la preparazione per il lavoro di gruppo interiore dell'Ashram di Sintesi, e continua a svilupparsi nella coscienza di coloro che partecipano alla sua messa in pratica.

- A -

La Saggezza Applicata

I problemi dell'umanità durante la seconda metà del ventesimo secolo sono unici per certi aspetti e sono il risultato innanzitutto di tre principali fattori.

1. Lo sviluppo dell'Anima Spirituale dell'umanità ha raggiunto, nel processo evolutivo, il punto in cui l'Anima è attratta e intensamente interessata alle faccende del suo riflesso nei tre mondi. L'Anima sul suo piano è divenuta consapevole dell'aspetto personalità. Risponde a una realizzazione interiore di una missione da compiere nel mondo delle faccende umane attraverso il tramite di una *personalità mondiale* spiritualmente risvegliata, ricettiva e responsiva. L'Anima Adombrante focalizza la sua attenzione, mediante un atto della Divina Volontà, sulla vita e le faccende dell'umanità con l'intento di usare la "personalità mondiale" nelle sue molte parti nazionali e di gruppo, come veicolo di servizio per la Vita Una all'interno della quale l'Anima sa che essa vive, si muove ed è.

La *personalità mondiale*, nelle sue molte parti, è costituita da quei gruppi di donne e uomini che sono consapevoli del mondo piuttosto che ristretti nei propri nazionalismi, e i cui sforzi per il miglioramento umano sono rivolti a tutte le persone in ogni luogo. Attraverso questo strumento, l'Anima Adombrante sta tentando di:

- a. integrare le molte parti separate dell'umanità in una vita-unica,
- b. infondere l'umanità con le Sue idee spirituali, valori e impulsi,
- c. riorientare l'umanità al Piano Divino.

Così, la natura duplice dell'umanità, nel suo insieme, viene messa in una chiara focalizzazione di contrapposizione, come risultato della quale l'armonia delle nature, spirituale e materiale dell'umanità, saranno rese manifeste in questa civiltà.

2. L'umanità nei tre mondi inferiori ha raggiunto la terza crisi di opportunità più importante nel suo sviluppo evolutivo. La prima di queste crisi fu quella dell'individualizzazione, seguita dalla separazione dei sessi, o, più correttamente, dall'emergere nella persona delle coppie di opposti.

Oggi la crisi di opportunità è quella in cui l'uomo può scoprire non solo la sua identità spirituale come essere immortale, ma anche il suo sentiero, ovvero il suo posto all'interno dello schema delle cose, che comprende il suo passato e il suo futuro. L'impatto di queste pressioni soggettive che preannunciano questo grande evento sui corpi sottili degli esseri umani in ogni luogo è enorme, e dà luogo a frustrazioni e paure all'interno della psiche umana.

3. La focalizzazione dei due sviluppi suddetti coinvolge l'umanità nel suo complesso (compresi anche coloro che sembrano essere poco più che animali) e si svolge attraverso la civiltà che cambia. Così, ai *pigri* viene data l'opportunità, attraverso la grazia di condizioni e circostanze migliori, di mettersi in pari con l'evoluzione generale.

Per attuare un cambiamento importante come quello che deve avere luogo, l'energia della civiltà sta passando dal Terzo al Settimo Raggio di espressione. Così, il conflitto tra vecchie e nuove forme, metodi e leggi della civiltà, si fa molto pronunciato proprio nel momento in cui c'è l'impatto sull'umanità di quel Divino impulso superiore, per integrare molte nazioni, popoli e gruppi in un tutto coordinato.

Simultaneamente, l'energia della religione sta passando da quella del Sesto Raggio di Devozione al Settimo Raggio di Legge e Ordine Divino, in modo che il conflitto vada molto in profondità nell'inconscio nonché nella natura idealistica dell'umanità, coinvolgendo i suoi ideali più alti e da qui il mondo delle idee, come pure il fondamento della superstizione e della leggenda su cui essa ha costruito la sua aspirazione. Il conflitto arriva tanto in alto quanto l'uomo è capace di concepire e tanto in basso quanto l'antica adorazione del sesso fallico. Un nuovo, crescente impeto religioso è portato a pesare sulla società e le sue civilizzate forme d'espressione; il mondo si trova alle prese con lo sconvolgimento di quasi tutti i settori della vita umana.

I problemi dell'umanità che emergono dai suddetti tre fattori sono questioni morali che possono essere risolte solo attraverso una pacifica ricostruzione della civiltà su nuove basi di verità e principi fondamentali del bene comune.

Il discepolo coscientemente identificato, che desidera servire il Piano Divino per l'umanità, spesso trova difficile sapere cosa fare. Egli è divenuto profondamente cosciente dei problemi morali e delle miserie umane così molteplici nella loro manifestazione. Egli vorrebbe nutrire, rivestire e dare una casa a tutta l'umanità - occuparsi poi dei bisogni culturali, educativi e creativi - ma in moltissimi casi egli è soltanto uno, apparentemente una persona molto insignificante con quella che sembra poca o nulla influenza sul mondo. E, nella sua stessa umanità, anch'egli è assediato dai problemi. Quale azione può intraprendere per il Piano Divino?

Naturalmente la risposta a una tale domanda dipende da una gran quantità di fattori karmici, come la sua nazionalità e il gruppo ideologico in cui il karma della sua nascita e/o le circostanze lo hanno posto, il suo particolare ambiente e la sfera d'influenza, e le condizioni del suo equipaggiamento.

Innanzitutto, indipendentemente da dove si trova o da ciò che sta facendo, egli può fare un importante sforzo per raggiungere la coscienza del mondo tanto necessaria al discepolo d'oggi. Egli può studiare le vite e le faccende degli altri e, quando il caso, imparare i loro usi, le loro lingue, e sforzarsi di osservare i loro problemi dalla loro prospettiva prima di considerarli dalla propria. In tal maniera egli arriverà infine a quella prospettiva che gli consentirà di considerare veramente l'umanità nelle sue molte parti correlate, comprendendo infine quali passi devono essere compiuti per ottenere uno sviluppo evolutivo coordinato e auto-iniziato da parte della famiglia umana.

Per esempio, in che modo voi che avete completato il corso di *La natura dell'Anima* considerate la Francia di De Gaulle? Comprendete che lo sviluppo di tre, quattro e alla fine cinque blocchi di

potenze mondiale diminuisce la possibilità di distruzione e aumenta quella di costruzione, in questi tempi di crisi, ed è una manifestazione di gran lunga più sicura di quella che avverrebbe con soltanto due di questi blocchi?

Comprendete il problema delle nuove nazioni africane e il loro posto nello schema delle cose? Riuscite a vedere oltre l'anno 2000 e ad afferrare la natura della potenza e influenza che allora sarà raggiunta? Capite che anch'esse hanno qualcosa per contribuire alla realizzazione umana, che esse sono i custodi di una particolare energia e forza e sostanza specifica del Piano Divino per l'umanità? Il tasso del loro sviluppo evolutivo raddoppierà e triplicherà nei prossimi duecento anni, quando il Settimo Raggio diventerà predominante nella civiltà. Non sono ritardatarie; sono custodi. La loro evoluzione è stata volutamente tenuta in sospenso fino al momento in cui l'umanità nel suo complesso sarà pronta a ricevere il loro contributo.

Vedremo molti cambiamenti nei prossimi decenni, quando queste popolazioni troveranno se stesse. Il discepolo che si ritrova a funzionare all'interno di una repubblica democratica più o meno libera, può fare un giusto uso delle libertà di cui dispone. Egli può, e anzi è suo dovere, familiarizzare con i problemi contemporanei. Quali sono le leggi all'esame del Parlamento? Le ha studiate e ha deciso dove porsi in rapporto ad esse? Sa in che modo riflettere o non riflettere la Verità e il bene comune? Può trovare in esse l'influenza del Piano Divino per l'Umanità, o l'influenza oscura di ciò che si oppone al Piano?

Quanti di voi che hanno completato *La natura dell'Anima*, e ora ricevono *La Saggezza applicata* e cercano di servire l'umanità, fanno una pratica dello studio di tutti gli aspetti delle questioni che il governo si trova ad affrontare e, dopo un'opportuna riflessione meditativa, fanno conoscere ai loro rappresentanti i desideri, le idee, le speranze per il futuro della propria Nazione?

Vi sorprende che vi esorti a una tale attività politica? Non vi suggerisco specifiche affiliazioni, né come dovrete utilizzare la vostra influenza o votare in determinate situazioni, ma vi sollecito a diventare attenti e attivi in questo campo, poiché è qui che potete far sentire il vostro discepolato. Voi avete un voto; avete un'influenza potenziale che, per quanto piccola possa sembrare, costituisce una parte della vostra opportunità di servizio.

Qui è necessaria qualche parola di avvertimento: non entrate nel campo della politica come gruppo. Non diventate un partito politico. Fate che ognuno entri in campo come individuo che funziona da quel punto di Luce che è dentro di sé, prendendo un interesse vitale nel suo "governo di, da e per il popolo", e diventandone una parte vitale. Che ognuno agisca da quella Verità che egli è, in ogni caso.

Un'altra forma di servizio è un'enunciazione del Piano Divino per l'umanità, le sue verità e i suoi principi, quando quell'enunciazione si basa sulla vera conoscenza. Fatevi certi di questa conoscenza, dall'osservazione e studio esterni e dalla Luce interna. Ricordate che quando intraprendete azioni come quelle che sono suggerite qui, voi, un discepolo praticante del Cristo, state indirizzando energia, forza e sostanza in manifestazione, e che nel far questo state utilizzando il Settimo Raggio della Magia Cerimoniale.

Man mano che il Settimo Raggio va assumendo un ruolo più attivo in questo inizio di una Nuova Era, diventa necessario un insegnamento moderno sui fondamenti della magia. Questa *Nuova Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza*, contiene in soluzione un tale insegnamento, da rendere pubblico attraverso Lucille Cedercrans quando ci siano gruppi di discepolato adeguatamente orientati e addestrati che possano utilizzarlo in modo giusto. Il soggetto copre un vasto campo di informazioni e ci sarà bisogno di vari grossi volumi per trasmetterlo. Nel frattempo, vengono date qui alcune informazioni introduttive e preparatorie per mettere il gruppo in condizioni di procedere in qualche modo più facilmente e intelligentemente nei suoi sforzi di servizio.

Considerate, per prima cosa, il significato della Magia cerimoniale come quell'uso cronologico della legge naturale che riporta l'ordine dal caos. In altre parole, la magia non è nient'altro che la pratica di Legge e Ordine Divini.

Questo è un punto che vorrei voi accoglieste in meditazione, come mezzo per ripulire la mente dalle molte connotazioni allegate a questo argomento. L'umanità dei secoli scorsi non poteva capire l'utilizzo della legge naturale per produrre specifici fenomeni; quindi, molto mistero e molta illusione sono stati attribuiti all'arte e alla scienza della cosiddetta magia, mentre in realtà è uno sviluppo evolutivo naturale. Procedo con lo sviluppo del corpo mentale ed è naturale e normale per l'individuo mentalmente polarizzato trovare il suo interesse e le sue capacità che vanno in questa direzione.

L'intera scienza si basa su questi fatti:

- a. l'energia segue il pensiero,
- b. l'energia indirizzata diventa forza,
- c. la forza si precipita nella sostanza.

Ci sono leggi specifiche che governano la costruzione della forma-pensiero e la conseguente precipitazione di eventi che segue i movimenti direzionali delle specifiche energie e forze nella sostanza.

Naturalmente è necessario prima sapere che cosa costituisce una forma-pensiero, come è costruita e quali energie e forze specifiche sono responsabili di specifiche manifestazioni, prima di poter lavorare intelligentemente da mago.

Mentre la magia del passato si occupava fondamentalmente dell'Aspetto Forma, e di un contatto stabilito tra il mago e determinati deva ed elementali inferiori, la magia del futuro si occupa di crescita spirituale, sviluppo e manifestazione dell'Aspetto Coscienza nel suo rapporto con i suoi veicoli. Essa opererà da un contatto stabilito tra il mago e determinati ordini superiori di deva. A loro volta questi indirizzeranno e disporranno ogni necessario lavoro di costruzione delle forme attraverso le vite costruttrici minori.

Questa è una differenza fondamentale e molto importante tra i due metodi e ad essa va fatta molta attenzione. Il mago in passato era, per la maggior parte, auto-motivato. Operava per manifestare la

sua volontà, i suoi desideri e ambizioni, attraverso la sua conoscenza di determinate tecniche. Le conseguenze karmiche di quest'arte erano gravi e sono la causa di alcuni dei problemi dell'umanità. Oggi il mago si sforza di portare la Volontà Divina della SuperAnima a resistere alla coscienza imprigionata dell'umanità per manifestare la sua corretta crescita e sviluppo. Una tale attenzione che verrà data al lato forma della vita, sarà soltanto in relazione a quelle forme che sono più conduttive a tale crescita e sviluppo, e solo in relazione con l'intera umanità.

Il mago del passato preparava certe forme dalla sostanza della sua base, pronunciava certe parole di potere e faceva sì che gli elementali realizzassero il suo comando. Spesso il risultato era l'ossessione, che poteva portare alla pazzia o a molte incarnazioni di imprigionamento, grave danno ad uno o più veicoli e all'inflizione di molto danno, non detto, all'interno della sfera di influenza.

Oggi il mago stabilirà un contatto iniziale con gli ordini superiori dei deva attraverso l'energia d'Amore e comunicherà mediante il linguaggio dei simboli. Per mezzo della comprensione di linea, colore e forma, egli creerà il simbolo adatto nella sua mente che comunica il suo particolare sforzo di servizio ai deva superiori con cui egli desidera cooperare nel servizio al Piano Divino.

Il suo compito è comunicare l'attività di servizio che ha programmato, passo passo e dettaglio per dettaglio, al deva cooperante che quindi si assumerà la responsabilità della sua rappresentazione nella sostanza.

Il linguaggio universale parimenti compreso da coscienza e deva, che oltre un certo punto dell'evoluzione è stato raggiunto da entrambi, è quello della simbologia. Le figure geometriche e i disegni che trasmettono le verità universali sono comprese dai deva dei quali è stata attratta l'attenzione e la cooperazione.

In realtà, un tale simbolo è una forma-pensiero e si deve comprendere come disegnarla sulla lavagna della propria mente in modo da poterla proiettare o comunicarla al deva. Esso assumerà in sé quella forma-pensiero - come voi assumete in voi energie e forze - e quindi la dirigerà in manifestazione per mezzo dei costruttori inferiori ai suoi ordini.

Per poter comprendere il linguaggio dei simboli, si inizia con i movimenti di linea, colore e forma e con i loro significati: il movimento della Linea implica la Volontà o la direzione dell'Intento. Il movimento del Colore implica la qualità o l'Influenza. Il movimento della Forma implica l'Attività del Piano. Per vostra futura informazione, il Suono implica la forza esistenziale vitale.

Quindi il simbolo inizia con il movimento della linea e deve essere tracciato in una determinata maniera. Ha un punto d'inizio e di fine definiti. Si muove in una direzione definita. Implica l'Intento Divino, lo Scopo di ciò che deve essere.

Una volta tracciato, il simbolo deve essere riempito di colore, poiché senza colore non ha alcuna qualità o influenza. Il colore di cui trattiamo è strettamente astrale. La sua influenza è solo sulla natura senziente, e quando corrisponde alla direzione o intento della mente come pure all'attività o al piano completato, può essere molto persuasiva nel convincere una natura di sentimento opposto.

Il colore è un veicolo d'influenza, forza o qualità. Uso questi termini come sinonimi e vorrei che voi pensaste al colore innanzitutto in termini di influenza, influenza astrale. Un modo per ottenere rapidamente l'influenza aurica desiderata è riempire l'aura con il colore corrispondente.

Il colore predominante dell'aura e quindi del corpo astrale ha un effetto pronunciato sul comportamento dell'individuo, come pure sul comportamento di quelli che gli stanno intorno. Il colore entra come una forza nel sistema nervoso, in genere attraverso i centri sacrale, del plesso solare e del cuore. Si muove attraverso il cordone spinale fino al talamo e poi torna giù fino a provocare le risposte automatiche dell'individuo.

Quindi si può vedere che l'effetto del colore sul deva astrale, e attraverso di esso sugli elementali inferiori, è immediato e dinamico.

Il simbolo è completato integralmente con: linea— colore—e, infine, la forma totale che irradia bellezza. Quella forma completa, comunica un'attività del Piano al deva cooperante, e ad esso deva è affidato o proiettato attraverso il risuonare di quel tono che rilascia la sua forza esistenziale vitale (ovvero la forza esistenziale vitale del Piano che sta dietro al simbolo).

Il simbolo si traccia con una linea di pura luce bianca, riempita di colore vivace, e poi visualizzato come forma completa, che implica uno specifico intento, significato ed attività del Piano divino per l'Umanità.

Non voglio lasciarvi un senso di incompiutezza, eppure comprendo che una lezione come questa non lascia abbastanza spazio per tutto quello che dovete sapere. Ma vi ho già dato molto materiale per pensare, indicazioni per studi meditativi e una preparazione per una maggior conoscenza.

Nell'applicazione pratica di questa lezione alle vostre vite e faccende quotidiane, assorbite quanto più significato possibile da ciò che vi è stato presentato, considerate il linguaggio dei simboli, imparate a pensare a colori e mediante l'energia d'Amore, con il pensiero rivolto al contatto con quei deva superiori che attendono di cooperare con voi. Altre informazioni stanno arrivando.

Assorbimento

Vorrei darvi alcuni suggerimenti che, se attuati, vi permetteranno di portare a termine più facilmente questo periodo di formazione intensiva.

La più grande difficoltà che dovete affrontare iniziando una formazione di questo genere è il problema della continuità e dell'assorbimento. Questa è una formazione intensiva, durante la quale riceverete molti concetti, sperimentarete molte espansioni di coscienza che arriveranno tanto velocemente e tanto concatenate che vi sembrerà che ci sia pochissimo tempo per un corretto assorbimento e valutazione dell'insegnamento proiettato.

Quindi è di vitale importanza che, entrando in questa nuova fase di crescita, lo facciate con la comprensione che le esperienze che avrete durante questo periodo saranno enormemente diverse da quelle esperienze di apprendimento che avete avuto in precedenza.

Per evitare i cicli in cui siete appesantiti da indigestione mentale, provate a muovervi con il flusso energetico dell'attività. Ricevete il concetto come viene proiettato, tentate di comprendere quel

concetto quando la vostra coscienza si espande per comprenderlo, e poi, per il momento, confinate quel concetto nell'inconscio perché sia assorbito al di sotto della soglia della vostra coscienza. Non preoccupatevi del concetto dopo che è stato proiettato e la vostra attenzione viene indirizzata ad un nuovo concetto. Questo è di fondamentale importanza.

Se ad un certo punto sentite che state ricevendo più di quanto potete assorbire, più di quanto potete capire in quel momento, tornate a far riferimento a questo insegnamento. Confinare nell'inconscio tutto quello che è passato prima, perché sia assorbito al di sotto della soglia della vostra consapevolezza. Nel far questo, realizzate che il grado più alto di attività, per quanto riguarda la formazione, avverrà al di sotto della soglia della vostra coscienza. Ciò di cui siete coscienti al momento non è che una piccola parte indicativa dei cambiamenti che stanno avendo luogo all'interno del complesso della vostra coscienza.

Astratto

Il discepolo non cerca la conoscenza, attraverso lo studio o la meditazione, semplicemente per amore del sapere. Egli comprende il suo posto nel tutto e proietta in avanti il suo sforzo in modo concentrato, cercando solo quella conoscenza che riguarda il suo particolare campo di servizio. Egli cerca solo ciò che può utilizzare immediatamente. Questo richiede discernimento - non è vero, fratelli? - e spesso sacrificio, poiché ci sono molti che leggono e studiano ogni cosa su cui arrivano a mettere le mani, senza uno scopo chiaro su quanto stanno facendo e perché. Inutile dirlo, questo escluderà dalla vita del discepolo molto, nel modo dell'inessenziale.

Inoltre deve diventare parte dell'equipaggiamento del discepolo anche il riconoscimento intuitivo, che è estremamente importante per la giusta interpretazione. Ogni verità, indipendentemente dalla purezza della sua fonte, è colorata dallo stato di coscienza attraverso il quale essa passa; quindi il discepolo deve prima occuparsi della propria aura mentale, emotiva e fisica. Quale tipo e quale qualità di Forma-pensiero in genere nutre? Che cosa egli considera essere una verità assoluta? Quali schemi abitudinari di pensiero tendono a distorcere la verità quando essa li attraversa?

Fratelli miei, non potete fare a meno di comprendere che tutta la Verità è semplice. Il corpo mentale della maggior parte delle persone è tanto pieno di schemi di pensiero complessi che la Verità, per raggiungere la coscienza cerebrale, perde il suo significato passando attraverso il labirinto dei processi di pensiero dell'individuo. Tutta la Verità perde qualcosa di sé quando è rivestita di parole, ma se correttamente capita come un'astrazione prima di essere rivestita della sostanza mentale concreta, la sua realtà sarà sottostante alla forma. La forma sarà vista come contenente profondità e il significato interiore sarà intuito dall'interno di tale profondità.

Per ottenere facilità nel far scendere un concetto dai livelli astratti a quelli concreti, è necessario innanzitutto interpretare correttamente l'astrazione. Si deve capirlo in senso astratto, e questo dipende dal giusto allineamento. Ricorderete quanto ho appena affermato riguardo il labirinto di schemi abitudinari all'interno del corpo mentale. Questo labirinto deve essere by-passato e infine

eliminato per mancato utilizzo. Realizzate una linea diretta che si estende dal cervello attraverso la mente fino all'Anima e fate scendere il vostro concetto lungo questo sentiero fino alla coscienza cerebrale. Quando riuscirete a far questo ci sarà una risposta del cuore al concetto e la testa e il cuore, lavorando all'unisono, porteranno l'intuizione a resistere all'astrazione. Essa si vedrà nella sua interezza e istantaneamente il suo significato sarà intuito senza l'uso di parole o alcun altro processo mentale solito. Allora e solo allora sarete pronti a darle forma concreta, senza errori, ma anche allora il pericolo di un'errata interpretazione non sarà completamente passato.

Ora dovete mettere quel corpo mentale al lavoro; usatelo come un vostro strumento. Non lasciate che esso usi voi. Ricordate che al suo interno ci sono molte forme, alcune delle quali saranno in diretto conflitto con la Verità che voi avete intuito, molte che distorcerebbero e deformerebbero la vostra astrazione in una forma tale che perfino voi non riuscireste a capirla e il vostro momento di percezione intuitiva sarebbe perso anche per voi stessi.

A questo punto il discepolo deve fermarsi, comprendere chiaramente l'astrazione e aggrapparsi ad essa, per così dire, fino a quando la sua vibrazione sia tanto forte da mettere in moto la sostanza creatrice di forme del corpo mentale. In questa maniera, l'astrazione crea le sue forme secondo il tipo la forza e la qualità della sua vibrazione. Se deve essere rivestita di parole, si rivestirà da sé, prendendo come copertura le parole più adeguate disponibili entro la mente del discepolo.

A questo punto la coscienza può essere valutata al livello astratto della mente, mantenuta al di sopra degli usuali processi di pensiero, e deve restare lì fino a quando l'astrazione non avrà preso forma. Grande è la tentazione di scendere a giocare con il concetto in una maniera intellettuale, ma credetemi, fratelli miei, fatto questo la Verità è perduta.

C'è un altro punto di pericolo qui riguardo la scorretta interpretazione, e questo è dai livelli astrali. L'astrazione che è stata intuita produce una vibrazione nel corpo mentale e non solo; mentre essa impatta sul veicolo astrale, anche quel veicolo inizierà a vibrare. Badate che esso vibri per l'astrazione e non per il conflitto tra ciò che è intuito e una vecchia forma al suo interno. Se questo capitasse, la verità prenderebbe un'illusione astrale e non sarebbe di alcuna utilità a coloro che il discepolo cerca di servire.

Di nuovo, la risposta è una ponderata coscienza mantenuta al di sopra e, in controllo, dello strumento.

Azione

L'uomo non diventa il Cristo se prima non procede come se egli fosse il Cristo. L'uomo non è ancora un concetto di verità, non diventa quella verità fino a quando non procede come se egli fosse quella verità, fino a quando non la mette in atto. Questo è un concetto difficilissimo, poiché va a colpire le più radicate paure che, in una forma o nell'altra, sono state incorporate all'interno della natura formale e hanno imprigionato la coscienza attraverso tutte le molte incarnazioni del passato.

Non dettate mai quello che è giusto o sbagliato per un altro. Il fatto è che nessuno standard di azione giusta o sbagliata può essere applicato a tutti gli individui o anche ad un gruppo in

particolare. Ad un particolare livello di sviluppo, l'individuo sa quale sia per lui l'azione giusta. Questa può essere la giusta azione per lui ma quella sbagliata per un altro. Ognuno opera all'interno di una particolare o peculiare espressione individualizzata della Vita Unica. Ognuno opera all'interno di un particolare o peculiare insieme di circostanze. Ognuno opera all'interno di un particolare o peculiare stato di sviluppo. Quindi per ognuno c'è un'azione particolare e peculiare che è giusta e in rapporto a quella di tutti gli altri all'interno della propria relazione. L'individuo non può pensare di dettare ad altri la propria decisione o il proprio standard di azione giusta o sbagliata. Questo lo limita all'attività d'amore completamente e assolutamente. Lo limita allo sforzo soggettivo dell'Anima di mettersi in rapporto con lo studioso o i suoi co-discepoli in amore e cooperazione.

Il mio suggerimento è che ogni discepolo semplicemente si allinei con il Cristo - l'allineamento superiore con il Cristo, l'allineamento inferiore con l'umanità - l'Amore che muove da i due verso l'esterno.

Voi avete avuto un ricondizionamento, fratelli miei, in particolare nel Mondo Occidentale, al vostro concetto di azione che è semplicemente una reazione nel tempo e nello spazio. L'azione non origina nel piano fisico delle vicende umane. Essa fluisce da uno dei piani mentale e astrale, o da ambedue, come una forza, creando il proprio tempo e spazio nelle frequenze soggettive quando in esse risuona. Il discepolo che si trova nel processo di prendere la Terza Iniziazione deve tenerla sotto controllo. Invece di passare da un impulso mentale o astrale all'effetto, egli opera da sopra, verso il basso, incontrando e muovendosi, con pre-conoscenza, nella propria manifestazione nel tempo e nello spazio. Come Anima egli concepisce un'attività di servizio programmata e la mette in moto sui livelli mentali, costruendo una Forma-pensiero. Come Anima, sapendo che l'energia segue il pensiero, egli le consente di prendere forma nella forza astrale e infine di fluire attraverso l'eterico in manifestazione oggettiva. Egli non fa nulla, non importa quanto può essere grande la tentazione di interferire con la sua manifestazione programmata, piuttosto mantiene il silenzio fino a quando l'incontra nel tempo e nello spazio. Allora, a tutte le apparenze esterne, egli agisce. In effetti ha agito da molto tempo ed ora sta solo soddisfacendo i requisiti della legge elementale.

Capite il mio ragionamento? Afferrate l'importanza del concetto? Avete sempre saputo tutto questo con l'intelletto, ma, nel senso profondo della vera conoscenza, se l'aveste realmente conosciuto, questo "errore di comunicazione" sarebbe stato impossibile. Vedete come i concetti prevenuti, i condizionamenti attraverso anni e vite d'esperienza, possano, in effetti, ingannare la coscienza in modo che la verità più semplice, spesso ripetuta, sia ripetutamente tralasciata.

Come ho detto sopra, è con molto amore e comprensione che vi osservo ora, mentre comprendete la necessità di tornare indietro a raccogliere i pezzi.

Gli errori e i fallimenti ci forniscono un necessario apprendimento, una volta che abbiamo la forza spirituale di trarne insegnamento.

Vorrei darvi qui qualche suggerimento che, se attuato, aiuterà tanto voi tutti a trarre significato reale dai passati errori e fallimenti e a procedere nelle azioni future su un terreno molto più solido.

1. Comprendete ora, quanto più pienamente possibile, che l'attività di servizio programmata del discepolo è sua responsabilità, in cooperazione con i suoi fratelli di gruppo. Un Maestro può dare suggerimenti, o anche chiedere volontari per particolari incarichi, ma in ultima analisi è il discepolo stesso a dover scegliere la propria attività di servizio. Il discepolo deve manifestare le sue condizioni e circostanze di servizio, e precipitare le proprie opportunità nel tempo e nello spazio, attraverso la propria saggia manipolazione di energia, forza e sostanza. Se se ne sta seduto ad aspettare che il Maestro manifesti questo o quello, aspetterà per sempre, o andrà incontro al fallimento del suo servizio. L'evoluzione propria del discepolo è agevolata attraverso le scelte che egli compie riguardo il servizio, nel modo in cui manifesta quel servizio che ha scelto. È lui che deve affrontare i problemi precipitati dalla sua azione di servizio e così è lui che evolve e ne beneficia esattamente in proporzione al servizio che rende.
2. Ritornate sui vostri sforzi di servizio, diretti dalla Gerarchia o auto-diretti, ed esaminateli attentamente cercando questo particolare tipo di errore nel funzionamento.
3. Notate la manifestazione negativa collegata a tali azioni - stress finanziario e tensione, rapporti sbagliati, mancanza di contatti idonei, manifestazioni fallite, ecc... e collegatela alla causa appropriata.
4. In quanto Anima, diffondete Luce in tale area di coscienza, correggendone le idee sbagliate e accettando il fatto che quel servizio di discepolato richiede molto vero e proprio sforzo mentale. Qui non c'è spazio per le menti pigre!
5. Quindi effondete quella Luce e l'area corretta nella coscienza, nella mente inconscia e nel meccanismo di risposta inconscio del sistema cerebro-nervoso. Fate risuonare l'OM. Farete errori, affronterete problemi e una delle prime aree di pericolo in cui vi imatterete e che dovrete superare sani e salvi è quell'area di paura che impedisce l'azione iniziatoria. L'audacia si ottiene solo se si affronta la paura stessa, quale che essa possa essere.

Maestro John:

In questo particolare momento la vostra formazione è focalizzata sul piano fisico delle vicende umane, molto più di quanto lo sia mai stata. È passata per le varie frequenze del vostro strumento fino a che ora è focalizzata sull'attività intelligente dell'energia, forza e sostanza dello strumento soggettivo come diretto dalla coscienza nel corpo fisico e attraverso esso. Ora quella che conterà è l'azione che compite con i vostri occhi, i vostri discorsi, le vostre mani, i vostri corpi. Quindi, fate che quest'azione sia coordinata. Fate in modo che porti nel piano fisico delle vicende umane, all'interno del quale i vostri corpi fisici si muovono, la luce, l'amore e il potere della vostra Anima, diretti da quell'Intento Divino sul quale sono focalizzate le vostre Anime. Naturalmente mi sto riferendo alle Anime Spirituali Adombranti. Fate contare ogni parola per qualcosa; non parlate a casaccio. Formulate pensieri deliberatamente con un proposito in mente, in modo che essi portino la

luce, l'amore e il potere dell'Anima diretti dal suo intento. E fate in modo che questo sia vero anche per la vostra azione, per ogni vostro atto. Lo stesso deve valere per i messaggi che trasmettete attraverso gli occhi quando vi guardate tra di voi, quando percepite il mondo in cui vivete, quando entrate in una relazione di servizio con i vostri fratelli. Fate che sia vero per ogni azione, ogni moto del vostro corpo fisico.

Focalizzate in quel corpo fisico la realtà soggettiva di ciò che siete. Focalizzate in esso e attraverso esso il Piano, il Piano Divino per l'umanità che portate nelle vostre teste. Usate il corpo fisico a servizio del Piano Divino per l'umanità, tutta l'umanità, collettivamente e individualmente.

Una decisione deve essere seguita dall'attività intelligente da essa stessa indicata. Abbiate il coraggio di seguire il nuovo sentiero, oppure seguite quello vecchio mentre pensate a quello nuovo. Il discepolo inizia a comprendere le leggi superiori e i concetti che sono in relazione con le leggi superiori. Egli, quindi, afferra una linea d'azione che gli sembra possibile ma assai improbabile. Intraprende la meditazione e la considerazione prima di essere realmente pronto a prendere quel sentiero. Non solo serve questo, serve anche il fallimento nel seguire il vecchio sentiero. Egli deve fallire molte volte prima di essere pronto e deciso a passare a quello nuovo.

Pensando a quello nuovo, espanderà la propria coscienza mentre sta seguendo il vecchio sentiero; questo gli porterà una maggior comprensione. Ma il nuovo ancora non si manifesterà. Quello che egli sta cercando di manifestare prendendo il nuovo sentiero lo porterà ad una maturazione di modo che arriverà il giorno in cui egli prenderà la decisione e si muoverà secondo tale decisione.

Potete parlarne, meditarci sopra, sognarlo quanto volete, ma non si manifesterà fin quando non agirete. Il soggettivo viene oggettivato attraverso la sua focalizzazione all'interno dello strumento fisico e l'attività in cui quello strumento fisico è impegnato. Ricordate che l'individuo vive all'interno di una rete di relazioni. All'interno di quella rete ci sono molti centri. È soltanto attraverso la propria attività nello strumento fisico, con lo scopo mantenuto in mente, che egli può oggettivare ciò che è soggettivo. È necessario intraprendere l'azione indicata dal vostro scopo e dal vostro obiettivo all'interno dello strumento fisico per poterlo manifestare.

L'affermazione del discepolo

Ringrazio il Potere di Dio che fluisce attraverso me per mantenermi sempre vero per lo Scopo Divino.

Rivelando i miei errori, correggendo il mio percorso quando ho preso una svolta sbagliata, e sempre illuminando il sentiero davanti a me.

Ringrazio l'Amore di Dio che scorre in tutto il mio cuore per la Saggezza dell'Anima generata nella mia mente, per la Compassione di Cristo attiva nel mio cervello e per l'amorevole comprensione del mio compagno, che richiede la mia vita di servizio.

Ringrazio l'Intelligenza di Dio che dimora nella sostanza dei miei corpi per il Progetto perfetto, il Piano di Amore e Luce, seminato e cresciuto, rivelato e liberato all'interno di ogni essere umano e che ora è sostenuto mediante tutta l'umanità che Io Impersono consciamente.

Ringrazio il Cristo che risiede nel profondo dentro di me per la Grazia della Sua Benedizione che si riversa su tutti coloro che incontro. OM.

Allarme²

3 gennaio 1961

La situazione mondiale sta diventando sempre più critica. Lo sforzo complessivo dell'Ashram soggettivo deve essere reindirizzato sulla situazione mondiale. Il significato di un allarme è quello di stabilire e mantenere il vostro allineamento superiore, sempre comprendente anche l'allineamento inferiore, dando particolare considerazione alla stabilità dello strumento e all'attenzione prestata dalla mente all'allineamento superiore. Funzionate da punti di focalizzazione attraverso cui le energie Ashramiche possono riversarsi nel corpo dell'umanità e, naturalmente, comprendendo la natura di transizione del mondo della forma in sé - e di tutto quanto accade in esso - e manterrete così la vostra stabilità emotiva.

Per chi può, suggerirei di lasciare la città per il weekend. Questo non va considerato un ordine, è soltanto un suggerimento. Non significa che siate necessariamente in pericolo fisico. Tuttavia, potreste essere di maggior servizio e potreste molto più facilmente conservare la vostra stabilità se vi allontanerete nelle prossime 24-48 ore, o forse più, dalle energie in conflitto e dalle forze che hanno un impatto su di voi nelle aree intensamente popolate.

Ora verrà il momento, deve venire, in cui questo costituirà la prova più importante per il gruppo, e la più grande crisi della sua vita poiché questo è il conflitto nel mondo oggi, quello tra le forze del materialismo e le forze della luce della Loggia Bianca. Quindi quando questo arriverà, indipendentemente dallo sviluppo che avrete raggiunto, sarà la prova più grande e la crisi più grande nella vita del gruppo. Ora, io non invocherò questo prima del suo momento naturale.

Naturalmente, durante il periodo di transizione, quando le energie passano dal centro sacrale al centro della gola, quando la coscienza passa dal centro del plesso solare al centro del cuore, e dal cuore alla testa, nella coscienza si verifica un grande sconvolgimento. Le vecchie forme che essa ha conosciuto vanno in pezzi, si frantumano. Si creano nuove forme con le quali essa non ha ancora familiarità. Nuove frequenze, idee e concetti continuano ad avere un impatto ripetuto e la coscienza è divisa tra ciò che sa, ciò che ha considerato un modo di vivere per un lungo periodo di tempo, e ciò che è nuovo. Quindi, troviamo nella vita, e nello strumento, terribili sconvolgimenti, in particolare nella vita amorosa, nel sesso, ecc. Questo è il risultato naturale del processo evolutivo e del passaggio di energia e coscienza da una polarizzazione all'altra.³

Per quanto riguarda la possibilità dello scoppio della guerra, tutti i discepoli, dovunque si trovino ad operare, in qualsiasi Ashram - a meno che non ci sia qualche ragione ostativa - riceveranno gli

² Il 3 gennaio 1961, il presidente Eisenhower troncò le relazioni diplomatiche degli USA con Cuba. Questo portò all'invasione sostenuta dagli USA di Cuba, alla Baia dei Porci il 17 aprile 1961, e quindi alla Crisi cubana dei missili nell'ottobre 1962 (durante la quale l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti arrivarono ad un passo dal conflitto nucleare).

³ Vedere anche: *Il sesso e il discepolo*.

opportuni allarmi e istruzioni precise su come e dove procedere. In preparazione di questo, se dovesse presentarsi l'occasione, sarebbe saggio che tutti i discepoli, per quanto è loro possibile, siano in certa misura pronti, si liberino per quanto possibile da condizioni e circostanze delimitanti, per raggiungere una condizione quanto più possibile senza impedimenti. Nel caso che questa crisi si aggravi e la situazione precipiti, è possibile suggerire che coloro tra voi che sono in grado e lo desiderano si trasferiscano in un'altra area.

Questo non significa che la guerra è inevitabile - solo che certe precauzioni si considerano necessarie e che il lavoro può continuare più facilmente e senza la possibilità di interruzione. È possibile che vi venga chiesto di dividervi in piccole comunità all'interno o negli Stati Uniti centrali o nel Canada, ecc., o che vi sarà richiesto di suddividervi in gruppi - gruppi grandi - o addirittura in un solo gruppo. Si determinerà questo secondo le condizioni del momento, ma è molto importante che voi comprendiate che è possibile vi vengano dati questi suggerimenti. Non vi arriveranno mai come ordini. Voi restate liberi di prendere le vostre decisioni, indipendentemente da quali suggerimenti vi sono stati proiettati, per utilizzare il vostro discernimento come pure la vostra intuizione. Ma capite che potrebbe succedere. Preparatevi e non fatevi prendere dal panico se sarà necessario.

Questo è un periodo in cui i discepoli all'interno del mondo vengono chiamati a servire l'umanità, a sollevarsi al di sopra dei loro problemi e considerazioni personali, perfino il problema della loro stessa crescita e sviluppo, per servire nel luogo in cui si trovano e le persone con cui sono.

Per quanto riguarda il mondo esterno delle vicende umane, non riceverete avvertimenti. Se all'interno delle coscienze dei leader mondiali si dovesse iniziare a formare la decisione che ci indica che la guerra è inevitabile senza o eccetto che si facciano certi cambiamenti o correzioni, allora quei suggerimenti sono indicati come la scelta giusta per la sopravvivenza del gruppo nel particolare momento. È per questo che vi chiedo di essere pronti.

Comprendete che la Gerarchia è in una posizione difficile. Non possiamo determinare il sentiero che prenderà l'umanità. Se tentassimo di predire in un modo o nell'altro, prima che la decisione si formi all'interno della coscienza dell'umanità, la staremmo influenzando. Quindi, ogni discepolo che vive in un'area densamente popolata, in particolare nella California del Sud e nelle sovrappopolate città della East Coast, dovrebbe tenere a disposizione o in preparazione un mezzo di trasporto (che sia un'automobile o il denaro sufficiente per prendere l'aereo, ad esempio), nel caso dovesse ricevere un allarme immediato. Questo non significa che dovrà per forza arrivare a ciò. Dovrebbe solo esserci tutta questa preparazione; ogni discepolo dovrebbe preoccuparsi per sé e possibilmente per un altro, nel caso sia necessario diramare un simile avvertimento.

Utilizzate il vostro discernimento nel discuterne con gli altri membri della vostra famiglia in base alla vostra conoscenza. È importante che questa informazione venga protetta con molta attenzione dal gruppo che la riceve, e che non si consenta che emergano reazioni emotive all'interno del gruppo; che non si dia adito ad indebiti allarmi o preoccupazioni. Se è necessario lavorare con la paura o altra negatività emotiva, provate a pensare al vantaggio che avete, a comprendere che c'è

chi si occupa di voi (se mi è consentito farlo notare) e a trarre nel vostro strumento dal centro Ashramico quella sintesi di luce, amore e potere che lava via, elimina la paura.

Un'unità di gruppo in qualsiasi luogo che si lasci prendere dall'isteria non sarà più di alcuna utilità per il servizio. Diventerebbe semplicemente parte di quell'umanità che deve essere servita dai discepoli.

E se vi sentite propensi, a meno che la vostra funzione non sia importante nella vostra area, a spostarvi negli Stati Uniti centrali in una piccola comunità (non una grande), mantenendo i rapporti di gruppo - svolgendo l'attività di servizio mediante le meditazioni di gruppo - non sarebbe affatto prematuro né sbagliato farlo.

Se l'economia del gruppo fosse sotto un controllo migliore, il gruppo potrebbe spostarsi verso l'interno e stabilire la sua attività e il suo centro in un quartier generale all'interno, in una piccola comunità negli Stati Uniti centrali. Istituire il controllo economico - questo non significa l'acquisizione di denaro, ma controllo economico - questo è importante.

In alcune aree il fatto è una comprensione crescente della situazione. In alcune aree c'è una mancanza di quella comprensione, per mezzo di una errata valutazione di certe aree della coscienza umana. In altre parole, chi è in una posizione di responsabilità non riesce a vedere l'intero scenario. Alcuni sono consapevoli delle condizioni molto critiche che permangono al momento; in tutti i casi la velocità o il precipitare della crisi sono inaspettati.

Stiamo lavorando attraverso i discepoli in tutte le parti del mondo per mantenere il controllo delle forze in conflitto, ma questo controllo è molto instabile. Non siamo affatto certi che possa essere mantenuto.

Se questo dovesse avvenire, e se avrete istituito un centro d'attività, una focalizzazione d'attività all'interno dell'area in cui è possibile la protezione, allora voi sareste, naturalmente, di molta più utilità per il servizio, in una tale eventualità. Se questo non è possibile, se non è stato fatto, allora il maggior dispendio di energie, per quello che vi riguarda, dovrà essere per la vostra protezione. Se foste in un'area come la California del Sud, non potreste essere protetti.

Sarò molto franco con voi. Nell'area di Los Angeles, se ci fosse una tale manifestazione, non ci sarebbe solo il pericolo proveniente dalla guerra. Il conflitto, trasferendosi nelle forze elementali di quest'area, produrrebbe il disastro, un cataclisma totale.

Anche se una parte del gruppo potesse fare questo spostamento, preparandosi per gli altri membri del gruppo, anche solo l'avvio di una tale transizione sarebbe, di per sé, vantaggioso. Sarebbe utile se qualcuno dei membri potesse spostarsi, preparando la strada per gli altri. Ci vorrebbe almeno una focalizzazione di sette, non meno di sette, perché ci sarebbe opposizione ad una tale misura precauzionale che non potrebbe essere affrontata da un gruppo inferiore a sette o una focalizzazione di meno di sette individui. Questo significa sette discepoli, non considero i familiari, solo sette discepoli operanti all'interno del gruppo.

Se si cominciasse ora a fare questo spostamento, suggerirei per il momento di stabilire un centro, in effetti un'attività di quartier generale del gruppo, negli Stati Uniti centrali, in una piccola comunità. Da qui, poi, se dovesse diventare necessario, per i discepoli, dividersi, lo si potrebbe fare facilmente.

Quanto più piccola la comunità, in cui possiate riuscire a mantenere la vostra vita e la vostra economia, tanto meglio.

Se la maggior parte dei membri del gruppo considerassero questo spostamento come non soltanto come possibilità, ma qualcosa che si può e si deve fare, se il gruppo fosse capace di fare una cosa simile senza paura - con gioia, con entusiasmo - allora io lo considererei appropriato, e avreste certamente la mia approvazione. Il punto centrale è mantenere il gruppo integro, in grado di operare. Se una tale prova dovesse risultare troppo per l'integrazione del gruppo, io non potrei approvare.

Comprendete che gli Stati Uniti a breve stanno per cambiare governo. Sarebbe saggio essere pronti per fare un tale spostamento almeno allora. Questo non significa che sarà assolutamente necessario, ma sarebbe importante, sarebbe saggio, se diventasse necessario.

Adesso che ho proiettato questo insegnamento, vi chiederò di affrontarlo con calma. Fate ciò che considerate possibile e saggio, utilizzate il vostro discernimento e, qualunque cosa facciate, fatela senza eccitazione o reazione emotiva. Procedete da una focalizzazione positiva, fissate e mantenete un centro di stabilità.⁴

La mia Pace sia con voi.

Allarmi

Le informazioni di natura generale, che sono nello specifico collegate alla vita e alle vicende dell'umanità intera e alle attività di servizio del complesso dei discepoli, possono essere e saranno proiettate ogni tanto quando lo si riterrà opportuno. Cioè, in quei momenti in cui tale insegnamento, se i discepoli vi si conformano, può essere di beneficio per l'intera umanità.

Questo è nella natura delle informazioni; le informazioni non diranno ad un individuo che cosa fare. In altre parole, si forniscono informazioni di natura generale che si collegano all'umanità o al gruppo in un determinato tempo e luogo, informazioni cui voi come discepoli siete liberi di conformarvi secondo il vostro libero arbitrio e la vostra libera scelta. Quindi l'"allarme" rientra in questa categoria generale. Semplicemente, vi vengono date informazioni come sviluppi che si stanno attuando all'interno del corpo complessivo dell'umanità, informazioni cui potete conformarvi secondo le vostre scelte.

Queste informazioni, e altre della stessa natura, possono esservi date quando lo si ritiene opportuno o necessario per il miglioramento dell'umanità.

Allineamento

Discuteremo l'allineamento Anima, mente e cervello: il suo scopo, il suo obiettivo immediato e il suo utilizzo pratico nel mondo delle vicende umane.

⁴ Buona parte del personale del gruppo si spostò allora negli USA centrali, in una piccola città del Colorado, ma pare che non siano riusciti a trovare come mantenersi o integrarsi.

Innanzitutto, consideriamo lo scopo di questo allineamento. Lo scopo generale o l'impulso motivante per la realizzazione di un allineamento Anima, mente e cervello all'interno di un individuo è l'incarnazione dell'Anima nei tre mondi dell'attività umana. Cioè, attraverso questo allineamento l'Anima può finalmente incarnarsi nella coscienza pienamente risvegliata nel cervello fisico del suo strumento fisico. Quindi, dopo questa incarnazione, l'Anima ha il controllo completo del suo strumento [la personalità -ndr.] e l'intera coscienza funziona nel Quinto Regno di natura. Naturalmente, ciò richiede molte incarnazioni per essere completato, anche dopo che l'allineamento è stato realizzato. È per questo che ci riferiamo a questo come allo scopo dell'allineamento Anima, mente e cervello.

Ora passiamo all'obiettivo immediato, per quanto riguarda la presente incarnazione. La coscienza che è focalizzata nel cervello, che si riferisce a se stessa come "Io", è un'estensione o proiezione, se preferite, dell'Anima in sé. Ciò che pensa sé stesso come "Io", che si è identificato con il suo strumento, è in realtà soltanto un'espansione della coscienza dell'Anima Spirituale.

L'"Io" deve prima risvegliarsi al fatto che c'è qualcosa come un'Anima Spirituale - al fatto di avere un rapporto diretto con quella Anima Spirituale - in modo che ci sia un rapporto di dualità creato nella consapevolezza di identificazione della coscienza della personalità. Esso identifica l'Anima Spirituale come il suo Sé superiore e se stesso (coscienza della personalità) come il sé inferiore. Mediante l'aspirazione, quindi, la coscienza della personalità cerca di entrare in contatto con l'Anima: per diventare consapevole del fatto della sua esistenza, non soltanto in teoria, ma nel dominio dell'esperienza, per fare esperienza attraverso il contatto della realtà dell'Anima.

Il primo obiettivo dell'allineamento Anima, mente e cervello è fornire questa esperienza per la coscienza della personalità durante l'incarnazione attuale. Questo è un obiettivo immediato. L'"Io" sa che la coscienza della personalità deve fare esperienza della realtà dell'Anima mediante il contatto, se la teoria della coscienza superiore deve essere tradotta in un fatto in natura, che solo una tale esperienza darà alla personalità l'impeto sufficiente per sottostare alla disciplina necessaria per ottenere un'unione finale con quell'Anima.

Quando studia il corso *La natura dell'Anima* per la prima volta, lo fa con in mente questo obiettivo immediato: di poter fissare nella mente, che è focalizzata sulla coscienza del cervello, la realtà dell'Anima, in grado tale che avvenga un allineamento temporaneo ma automatico tra la coscienza del cervello e l'Anima, attraverso il concetto dell'Anima che è tenuta in mente.

Comprendete che un tale allineamento è involontario. Questo è un allineamento non-tecnico. Viene stabilito attraverso un concetto invece che attraverso un piano d'azione attuato dallo studente stesso. Vorrei che notaste attentamente questa differenziazione, poiché è di vitale importanza.

Egli trasferisce nella coscienza del cervello il concetto dell'Anima. Allo stesso tempo, riceve con quel concetto un'enorme quantità e qualità di energia. Questa energia è una forza vitale e viva che dà vita al concetto stesso, in modo che per un periodo di tempo c'è all'interno della mente (la mente che è focalizzata nel cervello) un concetto vivo che può agire da ponte tra il cervello e la realtà essenziale del concetto stesso.

Tuttavia, il concetto ha un periodo molto breve per operare; perché se non riesce a compiere il suo lavoro, morirà in conseguenza della frustrazione dello studioso. Egli sa che la prima esperienza che otterrà come risultato del lavoro svolto, sarà in genere una manifestazione di illusione, che non sarà vera nel suo senso finale. È molto importante che comprendiate questo, perché sarà un'esperienza di natura astrale. Sarà la natura astrale che risponderà all'esperienza, molto spesso intessendo un bel quadro che si presenterà al cervello.

Questo egli lo sa, e, quindi, è preparato a elevarsi dal suo dominio di esperienza, proprio nel momento, il momento, fratelli miei, in cui si verifica. L'esperienza stessa darà l'impeto per perseguire ulteriormente la realtà. Ma se egli permette a se stesso di restare nell'area astrale, potrebbe vagare per molte vite in quell'illusione.

Perché questo primo contatto, questa prima esperienza, è d'illusione? Perché si basa su una falsa premessa. Lo studioso, nella sua coscienza cerebrale, si fa un'idea dell'Anima. Quell'Anima nell'identità è separativa rispetto a lui. Si trova al di sopra di lui e oltre lui. Il suo involontario allineamento con l'Anima, attraverso il concetto di una tale Anima, produrrà un contatto, ma quel contatto sarà il risultato di un impatto vibratorio verificatosi sul corpo astrale. Trovando la strada attraverso il corpo astrale nel contenuto inconscio della stessa coscienza, entrerà nel cervello sotto forma di parole, immagini o altre esperienze di contatto simili. La forma che ha preso il contatto è interamente di illusione. Perché il contatto, in primo luogo, non era altro che un impatto vibratorio di una corrente di energia focalizzata, dalla gamma di frequenze superiori dell'Anima, attraverso la mente in quel concetto mantenuto nel cervello, nel corpo astrale, nell'inconscio e infine è balenato attraverso la coscienza del cervello.

Qui sta il pericolo, e questo è il punto da cui molti gruppi non riescono a progredire mai. Devono mantenere l'interesse e l'aspirazione nel perseguimento della realtà. È necessario che alla coscienza sia data qualcosa, anche se quel qualcosa è una distorsione (ricordate, la distorsione ha dietro di sé la Verità), un contatto che era un impatto vibratorio. Ma la distorsione in sé ha inghiottito la verità e lo studioso allora vede l'Anima con gli occhi del suo corpo astrale.

Quindi egli lavorerà per sollevare la consapevolezza cosciente al di fuori di questa area di esperienza astrale, in una vera realizzazione mentale del fatto dell'Anima. Questo contatto di cui avete fatto esperienza non è realtà. La forma che il contatto ha preso non era l'entità che state cercando di raggiungere. La forma non era che un mezzo per un fine, perché voi sapeste che l'Anima è un fatto in natura. Ora avete fatto esperienza di questo fatto, ma la vostra esperienza è stata fatta attraverso la natura emotiva, che sproporziona l'essenza della verità. Ora vi distaccherete da quell'esperienza. Rivolgerete la vostra attenzione ad un nuovo metodo di contatto con l'Anima. Ora inizieremo la nostra attività su fondamenta più sicure.

L'Anima non è una qualche super-entità che esiste al di sopra e al di fuori della coscienza che pensa a sé come "Io". Il piccolo "Io" è l'Anima in incarnazione. Egli cercherà con ogni mezzo che conosce di svelare la Verità che si trova all'interno, dentro la coscienza, non esclusa, inclusa.

A questo punto, se lo studioso si sarà comportato come nella media, ci sarà stata un'esperienza di luce all'interno della coscienza. Egli avrà già o visto effettivamente la luce o percepito la luce. Quindi egli userà questo mezzo per provocare un allineamento più perfezionato tra l'Anima, la mente e il cervello.

A ogni incontro e prima di ogni incontro, visualizzerà gli studenti come centri irradianti di luce. Vedrà quella luce che irradia dal suo centro, che passa attraverso la mente, il cervello e l'intero ambiente che circonda lo studente. Riceverà i concetti all'interno delle lezioni, in quella luce. La vedrà; la proietterà; la evocherà; le parlerà; l'amerà; penserà ad essa. Ogni atto da lui compiuto sarà diretto a questa luce e questo è l'allineamento reale che egli sta stabilendo, allineamento Anima, mente e cervello.

Quindi egli inizierà a parlare in termini di luce - la luce della comprensione - la luce della realtà. Ogni concetto che può essere tradotto in termini di luce, che è una irradiazione di verità dal suo centro, sarà ricevuto da quel gruppo di studenti, sempre con in mente l'obiettivo di stabilire un vero contatto con l'Anima.

Quando la frequenza vibratoria dell'Anima arriverà in tutta la mente e nel cervello, cambierà la coscienza lì insediata. Quella coscienza inizierà ad afferrare la verità. Il suo senso dei valori subirà un grande cambiamento, e le sue risposte cambieranno lentamente ma chiaramente per conformarsi al cambiamento dei valori.

L'intero strumento, lo strumento fisico, subirà uno spostamento nella frequenza vibratoria, in modo tale che l'aura, la semplice aura fisica, avrà un'irradiazione più sottile: porterà con sé una nuova qualità che fino ad ora non c'era. Così lo studente ha stabilito un contatto con l'aspetto più alto della sua coscienza, senza realizzare che tale contatto è in atto.

Quando la coscienza può dire "Io sono l'Anima" e sapere di essere un Figlio di Dio, allora è stata realizzata la vera coscienza Animica. Vorrei che pensaste a questo perché molte volte ciò che cercate non è che una distorsione di ciò che avete già raggiunto.

E ora, portiamo questo concetto dell'allineamento Anima, mente e cervello, che infine ha come risultato l'identificazione dell'Anima, nel dominio della vita pratica quotidiana.

Se il concetto dell'Anima non è di uso pratico per l'umanità che cercate di servire, non ha luogo nei vostri pensieri. Così dovete sapere che cos'è l'Anima, al di là della definizione che ne date. Quando pensate nella verità, quanto pensate nei concetti più alti di cui siete consapevoli, pensate all'interno della coscienza della vostra Anima. Ogni atto da voi compiuto, se trova impulso nel cuore che cerca di servire, è un atto diretto dall'interno della vostra Anima - ciò che voi siete.

Se smetterete di pensare all'Anima come qualcosa al di fuori, al di sopra e oltre voi stessi, e inizierete ad applicare quell'Anima che voi siete, all'atto quotidiano del vivere, dimostrerete la praticità dell'Anima come risposta, unica risposta, ai problemi dell'oggi.

I rapporti karmici possono trattenere lo studioso dal prendere parte attiva nel gruppo di servizio. Ma sappiate, fin dall'inizio di questo lavoro con il gruppo, che non importa dove ciascuno va - che torni a casa propria, al suo posto di lavoro, alla sua chiesa - non importa dove va, avrà questo singolo concetto e creerà un allineamento Anima, mente e cervello: che tutti devono diventare discepoli,

funzionando all'interno del corpo dell'umanità. E questo, di nuovo, è lo scopo pratico del lavoro di servizio - dare al mondo Anime pensanti coscienti, incarnate in corpi fisici.

Cosa dire degli studiosi che leggono solo, ma non hanno l'appoggio dell'insegnamento per superare il punto d'illusione dell'Anima? Questa è una delle ragioni per cui stiamo dando così tanta attenzione all'azione del gruppo. Se è possibile formare abbastanza insegnanti per raggiungere una percentuale sufficientemente grande della popolazione con il servizio reso dai gruppi, allora sarà compiuta la maggior parte del lavoro per l'umanità.

Lo scostamento (dal punto d'illusione) può avvenire in poche ore o pochi giorni. Diversamente lo studente può girarci intorno e, naturalmente, l'esperienza è piacevole in modo che egli se ne procura sempre di più e con ciò genera sempre più illusione. Inoltre egli si separa ancora di più nella coscienza dall'Anima, perché continua a pensarla come separata da se stesso.

Quando lo studioso dice della sua Anima che gli parla in parole o gli mostra delle immagini, o che la sua Anima gli appare, allora è molto chiaro che lo studioso sta avendo un'esperienza astrale. Questo è vero anche quando la coscienza ha fatto esperienza dell'illusione di ritrovarsi focalizzata in un corpo più sottile, più bello e fantastico; non è che un'esperienza astrale, poiché l'Anima è coscienza.

Parlerò con voi a proposito di alcuni aspetti più pratici della meditazione, che in genere si realizzano nella considerazione di una semplice tecnica meditativa. La maggior parte di voi ha praticato quella tecnica sufficientemente a lungo perché sia diventata un'abitudine costruttiva. Ora siete pronti a distogliere lo sguardo da essa per guardare in qualche modo un concetto in espansione di ciò che la meditazione è in effetti, nel senso pratico della costruzione del carattere e del servizio. Consideriamo l'allineamento nella sua applicazione pratica alla vita e alle faccende quotidiane del discepolo aspirante.

Apprendo gli occhi al risveglio in un nuovo giorno, dovrete ormai aver stabilito l'abitudine dell'identificazione Animica. Il primo fatto e considerazione al risveglio è quello di essere l'Anima Cosciente Incarnata all'interno del triplice strumento e, nel senso del gruppo, all'interno del corpo dell'umanità.

Con gli occhi aperti, allora, e lo strumento attivo nella routine quotidiana, si pratica l'allineamento durante tutte le ore di veglia.

La mente e il corpo mentale sono allineati dall'Anima Cosciente Incarnata attraverso il suo controllo positivo del contenuto e processo del pensiero. Viene consentita l'attenzione solo a quelle forme-pensiero che sono costruttive nella loro influenza sul resto dello strumento. Sono contemplate e prese in considerazione solo quelle che sono riflessi armonici o risposte all'adombrante Piano Divino per l'umanità. L'Anima Cosciente Incarnata sceglie accuratamente le idee, i concetti e le forme-pensiero cui consentirà sia data vita (attività) all'interno del suo corpo mentale.

Questo non significa che l'Anima Cosciente rifiuti di osservare il mondo del pensiero, che così evidentemente costituisce la prigione d'inferno dell'uomo e richiede l'applicazione della Luce Cristica che ripulisce e purifica, prima che l'umanità sia libera di manifestare il Piano Divino sulla

Terra. Invece significa che Ella, l'Anima Cosciente, e quindi il servitore cosciente, rifiuta qualsiasi parte di quell'entrata in totale oscurità nel suo stesso corpo mentale. Ella non aggiungerà niente al suo potere e alla sua forza, e poiché Ella sta rendendo lo strumento mentale positivo a Lei, l'irradiazione del Cristo la pervade per pulire e purificare in qualche modo il suo ambiente mentale. Ella esercita lo stesso controllo positivo sul proprio corpo astrale, scegliendo attentamente di sentire le emozioni più alte, più costruttive verso il suo compagno e l'attività in cui è impegnato. Quindi egli, discepolo, effonde amore e compassione dal cuore del suo essere in tutto il corpo astrale, perché si manifesti in molti taciti atti di gentilezza e servizio, così come pure quella qualità magnetica tanto caratteristica del vero discepolo. Altri sono attratti a lui per ricevere inconsapevolmente la benedizione del Cristo attraverso di lui. Egli contempla la bellezza piuttosto che la bruttezza, il bene piuttosto che il male, la clemenza e la gentilezza piuttosto che la punizione e l'ostilità. Egli sta imparando a diventare esperto dell'uso del suo equipaggiamento astrale, mediante la pratica dell'allineamento continuo. A questo punto egli supera gradualmente le vecchie tendenze verso la depressione e l'inutilità, poiché la sua natura senziente è troppo occupata nel servizio agli altri per concentrarsi sui propri guai, reali o immaginari. Così, questi guai si sgonfiano e tornano di dimensione reale, e alla fine scompaiono per mezzo della mancata attenzione.

Con la tecnica dell'identificazione dell'Anima Cosciente, esercitata attraverso il cervello e il sistema nervoso eterici fino a quelli fisici, allo scopo di allineare il corpo fisico e la sua attività con quello dell'Anima adombrante, il discepolo diventa un servitore effettivo e dinamico nel mondo delle cose terrene. Qui sopra, non potete non vederlo, ho indicato l'intera risposta alle molte vostre frustrazioni nel tentativo di servire.

Il fatto in sé dell'identificazione dell'Anima Cosciente esercitata attraverso il cervello e il sistema nervoso eterici fino a quelli fisici, ha come risultato un'immediata rivitalizzazione dello strumento fisico con la luce e la vita dell'Anima. Tale forza spirituale è dinamica e, quando è usata intelligentemente, può riuscire a vincere le vecchie tendenze, abitudini e schemi di reazione dell'elementale fisico. Questo elementale si è conformato per un lungo periodo di tempo agli schemi distruttivi e disgregativi che costituiscono un sentiero di resistenza per il movimento delle energie e forze superiori - così il discepolo fa un cattivo uso e dirige male la sua economia, dono di Dio (rapporto di energia, forza e sostanza), senza volerlo. Egli può trovarsi coinvolto in uno schema di attività distruttiva per se stesso e per coloro che egli dovrebbe servire, per pura ignoranza e per aver imboccato quello che si presenta come il sentiero facile. Egli razionalizzerà la sua azione per risolvere uno sgradito senso di colpa e continuerà fino a quando sarà risvegliato alla verità di quanto sta accadendo.

L'attività dello strumento fisico deve essere esaminata e riesaminata dal punto di vista di tutto ciò che l'Anima Cosciente sa sul bene, il male e il bello. Essa è allineata con il Piano Divino adombrante, e quindi diviene un canale spalancato per la precipitazione di quel Piano quando i suoi atti separati sono riflessi e dimostrazioni di ciò che l'Anima sa.

Tutto quanto sopra costituisce una continuità di allineamento, un'applicazione pratica di meditazione quotidiana che struttura il carattere per lo scopo dell'Anima.

Maestro John:

Naturalmente ci sono molte tecniche buone. Il modo pressoché migliore per migliorare l'allineamento è studiare. Non intendo praticare, ma studiare la tecnica di meditazione, in modo da afferrarla decisamente con la mente e visualizzare gli allineamenti che si stabiliscono mediante le tecniche di meditazione lungo l'intera giornata. Voi visualizzate, dopo aver studiato le tecniche, in modo da poterle vedere chiaramente. Se volete, disegnate dei grafici; diventate tanto familiari con essa meditazione e comprendete il proposito di ogni allineamento, la frequenza in cui esso si muove, ecc. Poi visualizzate questi allineamenti nella luce viva (quelli che sono particolarmente per voi), per tutta la giornata. Questo dovrebbe essere d'aiuto per ogni studioso, o per chiunque abbia difficoltà di questo genere.

Maestro R:

La coscienza del Piano Divino adombrante è la coscienza del Cristo. Il Piano nella sua natura formale - cioè, nel suo aspetto attività come forma - è l'ordine più alto di deva disponibile nel regno umano su questo pianeta. È l'ordine dei deva che viene chiamato anche vestimento o aspetto Spirito Santo risorto. Quindi, questo è il Piano Divino adombrante come è tenuto in focalizzazione, la coscienza del Cristo all'interno della mente di Cristo - quella mente che è l'Aspetto Spirito Santo risorto - la natura formale del Piano Divino in sé.

Poi abbiamo il punto focale della coscienza che è la Vita di Gruppo Ashramico, con il corpo di luce eterico del Logos Planetario come la natura formale o il deva della Vita di Gruppo Ashramico. Il successivo punto focale è quello del gruppo sul piano fisico di apparenza con le forze sostanziali del veicolo di gruppo (personalità di gruppo [ndr]) come sua natura formale. Abbiamo fatto riferimento alla creazione di un allineamento dal Piano Divino adombrante che, ricordate, consiste nel fuoco della coscienza Cristica all'interno della mente, il deva, l'Aspetto Spirito Santo risorto, l'allineamento di quello con la Vita di Gruppo Ashramico che consiste nella coscienza su livelli Gerarchici di quei discepoli all'interno di un Ashram di cui voi siete solo una parte, e nella coscienza che abita questa particolare forma di gruppo e le sue forze sostanziali e la chiusura del circuito dal gruppo di nuovo fino al Cristo adombrante o Piano Divino adombrante.

Quando l'energia dell'Anima precipita attraverso l'allineamento Anima, mente e cervello, nei corpi e la vita e le vicende umane, essa crea effetti specifici, che sono in genere, all'inizio, di natura disgregativa. Ora capite che la persona che bussa alla porta dell'iniziazione sta cercando proprio questo. Essa si sta candidando per l'iniziazione nella Saggezza stessa, iniziazione nel mondo dell'Anima in cui si entra col lavoro di servizio mediante la Magia Bianca. La persona porta con sé, bussando a questa porta, molti, moltissimi fattori. Porta la profondità, l'ampiezza e l'altezza del suo sé soggettivo. Quel sé soggettivo è sottostante, è causale a, e sostanzia l'obiettività esteriore che è l'apparenza esterna. Attraverso una lunga serie di incarnazioni passate, essa ha subito molte esperienze, messo in moto molte cause, creato certi effetti karmici attraverso i quali deve passare e

che deve rendere causali per la sua crescita e sviluppo spirituali, prima che le sia possibile passare attraverso i portali dell'iniziazione.

Abbiamo discusso dell'allineamento Anima, mente e cervello, e mentre una considerazione di ciò era estremamente generale, era, al contempo, nella prospettiva dell'Anima stessa, nel suo sforzo per incarnarsi all'interno dei tre piani dell'attività umana e per ricostruire il suo strumento di contatto con quei tre mondi. Così, consideriamo questo argomento dal livello creativo causale.

È importante che voi capiate che create e agite, attraverso il vostro allineamento Anima, mente e cervello, in grado maggiore o minore mediante una decisione per la sua natura cosciente.

Ansia

Lucille:

Abbiate il coraggio di gettar via la vostra ansia e comprendete che siete in un corso in cui sarete addestrati a fare questo. L'ansia è semplicemente la paura di fallire della personalità, e la paura di fallire può derivare solo dall'altra faccia, quella dell'ambizione personale. Voi volete valere qualcosa, o non avreste timore del fallimento. Ricordate, voi non siete soli - "da solo non posso fare nulla".

Apparenza

Se riuscite a familiarizzare meglio, come analogia, con il sistema nervoso cerebrale, raggiungerete una miglior comprensione della sostanza in sé: come ogni atomo di sostanza è interrelato nel suo moto rotatorio, come ognuno è in comunicazione con l'altro e con una vita direttiva centrale che è il fuoco dell'intento o volontà all'interno del corpo sostanziale o di quello eterico. Quanto prima riuscirete a staccarvi dall'apparenza che imprigiona la sua attenzione, l'apparenza non sarà più un problema. Sarà un effetto esteriore della vera attività di servizio, ma nient'altro.

Applicazione

Maestro John:

La difficoltà sta nel calare i concetti della Saggezza, che avete compreso in una area della vostra mente, nelle loro tecniche applicate o scienza, all'interno dei vostri veri e propri corpi, all'interno delle vostre energia, forza e sostanza e in particolare nei vostri atti. Così, il punto è la frattura tra voi in quanto Anima Cosciente focalizzata nella cavità, consapevole della Saggezza in determinate aree, e voi in quanto vita e vicende della vostra personalità. Avete una frattura grandissima che dovrete ricongiungere.

Vi starete chiedendo qual è il problema con la vostra economia. È la mancanza di attività intelligente. La vostra mancata comprensione di questo è quasi eccezionale.

Ci sono due modi di guardare al vostro problema; qui ci sono due prospettive. Il Maestro R. lo guarda da una prospettiva e, naturalmente, ha ragione. Lo sta guardando dalla prospettiva che vede voi come Anime nell'Ashram. Forse perché la mia posizione è molto al di sotto della sua, e perché

le mie responsabilità non sono così grandi né così ampie, e il mio rapporto con voi è qualcosa di diverso (complessivamente da un livello diverso), io preferisco guardare al vostro problema dalla prospettiva che vi vede come Anime incarnate - non tanto dalla prospettiva di voi come Anime nell'Ashram, ma come fuochi incarnati di coscienza all'interno del vostro cervello. Sta tentando, (esso problema) sforzandosi, facendo ogni sforzo per divenire Anima-identificato, di divenire Anima-focalizzato, di divenire Anima-attivo ed è con questo, da questa prospettiva che vi vedo io. Vi dirò molto francamente e molto onestamente che dovrete considerare ogni cosa che ricevete da me sotto questa luce.

Sembra che io vi stia proiettando idee e concetti che paiono entrare in conflitto con quelli che avete ricevuto in precedenza, e che riceverete ora dal Maestro R. Comprendete, dalla prospettiva da cui vi guardo io e da cui faccio il mio approccio, e quindi fate la vostra scelta su che cosa, come e quando accetterete e che cosa applicherete. Voi capite che non venite mai visti nella stessa luce da due o più diversi osservatori, indipendentemente dal livello di sviluppo di coloro che vi stanno osservando. In una certa maniera esito a parlarvi. Non vorrei apparire in conflitto con le istruzioni che vi sono state date. Comprendo che per voi è necessario lavorare dall'alto verso il basso. Comprendo anche che è necessario che contemplate e vi sforziate di capire nella vostra coscienza, i concetti più alti, ma comprendo anche che il punto è che da parte vostra va fatto molto lavoro di ponte prima che possiate calare, dai livelli superiori nelle, e attraverso, i vostri strumenti, alcune delle verità cui guardate, e che certamente stanno avendo la loro parte nella crescita e nello sviluppo delle vostre Anime nell'Ashram.

Il Maestro R., comprendendolo, deve aver avuto qualche assenso su questo, o non vi avrebbe affidati a me. È nell'area delle specificità, dei dettagli e delle attività specifiche che voi non siete realistici. Tutti insieme siete ad un certo livello di coscienza in cui potete convenire che determinati concetti sono la verità, ma non siete in accordo su come queste verità sono elaborate, o possono essere portate in manifestazione oggettiva. In altre parole, nei livelli Ashramici e all'interno delle regioni superiori delle vostre mentalità, c'è accordo su vari concetti di verità su cui tutti voi concordate, ma c'è disaccordo al di sotto di questo livello, su cosa questa particolare verità significhi in questo caso particolare. Quindi, uno sforzo del gruppo concentrato in una direzione, è stato assolutamente impossibile. Qui vedo il vostro maggior ostacolo, il vostro più grande problema come gruppo.

Non è neanche tanto il fatto che siete in disaccordo in queste varie aree, ma che, indipendentemente dalla discussione, non si raggiungano accordi in determinate aree. Anche quando sembra che ci sia accordo, è solo apparenza. Per applicare i concetti superiori e per farli funzionare, coloro che sono all'interno del gruppo, ovvero, tutti coloro che acconsentono ad essere parte del gruppo e parte della sua integrazione, devono lavorare insieme in una focalizzazione concentrata, per materializzare un aspetto del Piano Divino per l'umanità: cioè materializzare un processo, in un ordine sequenziale e dover lavorare in modo da poterlo vedere.

Qui è in manifestazione, non c'è dubbio su questo.

Ciò che accade qui è che il principio o il concetto al di sopra del principio sia accettato e concordato, ma non c'è mai un accordo completo all'interno di ciò che si considera essere un gruppo, per quanto riguarda l'attuazione di quel principio, la sua applicazione. Quando uno o due o tre o quattro, o quale che sia il numero, tentano di attuare un particolare concetto o un principio in manifestazione sul piano fisico, portano la loro energia di esistenza vitale e, quindi, accadono molte cose diverse. Alcuni dei membri del gruppo non sono in accordo con il concetto. Se ne ritraggono. Non lo lasciano in pace. Dirigono negatività su di esso, non intenzionalmente, non comprendendo l'effetto distruttivo delle loro energia, forza e sostanza focalizzate. Tuttavia, avviene questo. Poi altri concordano di continuare, ma non prendono una parte definita in esso. Non viene fatta una definita attività intelligente interrelata o un effetto, in modo che questo sappia che cosa sta facendo quello, che cosa farà, qual è l'obiettivo che sta tentando di raggiungere, e come questo si collega con l'attività che ogni altro individuo; insomma tutto questo insieme.

Voi disperdete le vostre energie. Vanificate ogni sforzo che fate per materializzare qualcosa - buona, cattiva o indifferente - perché non riuscite a arrivare a un accordo. Se anche solo in due di voi poteste raggiungere un accordo, e poi separarvi dal resto del gruppo e lavorare insieme per manifestare questo accordo, avreste avuto un insegnamento sufficiente; avete impiegato abbastanza energia, avete abbastanza potenziale di potere per manifestarlo. Ma non è questo quello che accade. Nessuno di voi concorda a proposito dell'economia. C'è un punto, una regola particolare o una particolare applicazione a proposito dell'economia, su cui concordate tutti? Vi chiamate gruppo e state provando a fare uno sforzo di gruppo. Non è che non siete in accordo riguardo allo scopo superiore e all'obiettivo del vostro sforzo. Ma per quanto riguarda i modi e i mezzi di attuarlo, non c'è accordo. Non c'è alcun lavoro insieme.

Prendete un esempio molto semplice che tutti conoscete. Se una squadra di calcio non è in accordo sui vari giochi che dovrà fare, non è possibile lavorare insieme. Se ogni membro di quella squadra non sostiene il gioco di ciascuno, non è una squadra e non è possibile che vinca la partita. Questo è il vostro problema.

Come sarà risolto questo da un Maestro che vi porta insegnamento o da un insegnante che vi parla? Dovrà essere risolto da voi in una serie di discussioni che significhino realmente qualcosa. Eppure, tutti voi, in grado minore o maggiore, disprezzate le discussioni, perché in queste discussioni vi trovate di fronte al problema, e questo è quasi travolgente nel suo potere e nella sua esistenza.

Direi che la cosa da fare con voi, la cosa che voi dovrete fare con voi stessi, è che vi chiudiate in una stanza per parecchi giorni, fino a quando non sarete riusciti a concordare su certi punti, da cima a fondo, indipendentemente da quale sia l'oggetto, un argomento o un'attività. Per quanto riguarda ciò che farete, se volete il potere, è questo il modo in cui dovete prendervelo. Non verrà dalle discussioni con qualcuno di voi qui e qualcun altro là, perché, di nuovo, state enfatizzando le tendenze separative e le difficoltà all'interno del gruppo. Deve essere tutti insieme. E se litigate e vi scontrate? Non fa alcuna differenza, se potete restare insieme fino a quando risolvete il problema. Comprendo che la vostra situazione non rende possibile questo, ma tuttavia voi dovrete trovare un modo per risolvere questa condizione. Trovate una cosa sulla quale potete concordare in tutto: che

cosa ognuno farà, quando lo farà, come lo farà, ecc. Ognuno, nel farlo, sceglierà la sua attività, e se è accettato dal gruppo intero che svolga quell'attività, accertatevi che lo faccia.

Usate l'1-2-3 o l'A-B-C, perché è nelle apparenze del cervello fisico che siete incarnati e focalizzati. È qui che dovete elaborare queste cose. Se invocherete il potere e la magia Ashramici sarà solo attraverso un fuoco concentrato.

Vi do questo suggerimento dalla prospettiva dalla quale osservo la vostra particolare situazione. Sapete, questo si applica a qualsiasi cosa state provando a fare, in ogni luogo lo facciate, dal mandare avanti una famiglia fino a un'azienda o a qualsiasi altra cosa. Quando siete divisi, non avete possibilità. Se vi chiamate membri di questo gruppo, ricordate, divenendo membri di un gruppo assumete quello che chiamate karma di gruppo. Lo condividete. Effettivamente, dalla mia prospettiva, che osserva voi e la vostra crescita e sviluppo, il vostro successo e progresso, il vostro mondo delle vicende umane che dovrebbe rifletterne il successo interiore e la crescita, penso che la prima decisione che dovete prendere sia se essere o no un gruppo, davvero, e se sì, in quali aree. Sforzatevi di capire che le mie parole, anche se possono sembrarvi dure, non sono destinate ad esserlo. È con grande amore e molta vera e sincera comprensione che vi dico queste verità. Vedete, voi potete continuare su questa strada, proprio dove siete ora, e manifestare proprio le stesse condizioni e circostanze per tutto il resto dell'incarnazione. E perché non dovrete sapere quando c'è qualcosa che è decisamente sbagliato? Allora potete fare la vostra scelta, prendere le vostre decisioni.

Artista

Pensate all'artista che sta per dipingere un quadro. Egli deve dipingere questo quadro con le cose che ha sotto mano o che fa in modo di avere sotto mano. Queste cose costituiscono in un certo senso l'economia dell'atto fisico dei dipinti. Ora facciamo un paragone tra la coscienza del Mago Bianco e l'artista. Egli desidera creare un'apparenza nella sostanza fisica. L'economia con cui egli creerà sono le cose che ha sotto mano o innanzitutto la sua idea.

Poi, l'energia, la forza e la sostanza del suo strumento - egli ha questo veicolo entro cui vive e che è il mezzo del suo strumento di contatto con i tre mondi dell'attività umana, ma questo costituisce anche il materiale con cui egli crea. Per esempio, il corpo mentale è più di un corpo all'interno del quale vive, si muove ed è la coscienza, all'interno del quale essa pensa, all'interno del quale essa trasforma idee in piani. Costituisce anche la sua quota di energia mentale, l'energia con cui egli, il mago, può creare un corpo mentale per ciò che sta portando in manifestazione.

A differenza dell'artista che dipinge il quadro, l'artista nel senso dell'Anima, ha una disponibilità illimitata di materiale con cui creare, una disponibilità illimitata di energia mentale con cui creare veicoli mentali per quelle idee che egli vuole portare in manifestazione esterna.

Ha una disponibilità illimitata di forza astrale con cui creare quei corpi o movimenti magnetici che trasporteranno le sue idee in forma sostanziale.

L'Anima "artista" ha una disponibilità illimitata di sostanza eterica con cui mettere in atto ciò che è stato creato. Quindi, ciò costituisce, in un senso molto reale, la sua economia, il suo materiale, la sua disponibilità illimitata.

L'energia mentale di un uomo non è diversa dall'energia mentale di un altro, proprio come per le sue forze astrale e sostanza eterica. La sua apparenza dipende da come è usata. Anche la sua qualità e la sua frequenza sono determinate dall'uso a cui è adibita. Niente di più, niente di meno. Da questa energia mentale a disposizione, disponibile per voi per il solo fatto che funzionate in un corpo mentale, voi create un veicolo mentale per l'idea che state portando in manifestazione. Quell'idea è una parte del Piano Divino per l'umanità, che ha il suo rapporto con il Piano Divino. Dalla disponibilità di sostanza astrale che avete a disposizione per mezzo del vostro corpo astrale, create un corpo di desiderio, un veicolo di attrazione magnetica per questa stessa idea. Da quella disponibilità di sostanza eterica che avete a disposizione per mezzo del vostro corpo eterico, costruite un corpo sostanziale d'azione per la stessa idea.

L'artista non è il quadro che crea. Mentre crea, egli dipinge un quadro usando il materiale che ha sottostante. Quel quadro è separato e distante da lui. Esso non è lui, e lui non è il quadro, anche se lui è la causa di questo in un senso molto reale. Egli è il suo creatore. Questo è un concetto molto importante. Il creatore e il creato non sono la stessa cosa. Quando avete creato un veicolo mentale in cui la vostra idea, il vostro piano possa venire in manifestazione, all'interno di cui esso avrà il suo posto nello stesso piano mentale, quel veicolo è divenuta una cosa separata da voi. Voi ne siete l'ospite fino a quando esso assume un'apparenza esterna. Voi siete solo l'ospite, come un bambino creato nel grembo della madre non è la madre, essendo una vita separata, diversa dalla madre. Così è il veicolo e i veicoli che create dalle vostre idee all'interno del vostro strumento.

Ogni cosa vivente che viene in manifestazione, che sia un'idea, un'attività, un oggetto animato o inanimato, ha il suo triplice veicolo di manifestazione. Quel veicolo di manifestazione è il suo corpo mentale, il suo corpo astrale, il suo corpo eterico. Questi tre, nel loro rapporto reciproco, danno all'idea o qualsiasi cosa sia, un'apparenza nel tempo e nello spazio.

Quella coscienza, allora, volge la sua attenzione alla creatività su un livello mentale. Può essere, all'inizio, l'intento di portare armonia nella vita e nelle faccende quotidiane. Questa è un'azione creativa, estendere quell'armonia a chi ci è vicino. Può continuare con il creare un'espressione, o il movimento di quell'armonia o la sua influenza su una sfera più ampia attraverso un'arte creativa di qualche tipo, come la pittura, la scrittura, la composizione, l'inventiva. In tutte queste si entra per il bene, l'innalzamento, il miglioramento dell'umanità.

Vita di Gruppo Ashramico

I membri di questo gruppo sono molto limitati nella loro consapevolezza di ciò che costituisce effettivamente, nella manifestazione fisica, l'unità del gruppo di cui fanno parte.

Gruppo è un altro nome per un corpo di manifestazione, un veicolo per la coscienza. Ogni membro di tale corpo o di tale veicolo deve comprendere che, in quanto membro di un'unità di gruppo, egli non è che una cellula del più ampio corpo del Cristo. Questo senso di separazione, che tende a

manifestarsi all'interno della coscienza del nuovo discepolo, si elimina quando egli capisce che il cosiddetto gruppo non è che un altro veicolo di coscienza, un altro corpo di manifestazione.

Che cos'è effettivamente un gruppo in manifestazione? È il riflesso, attraverso un allineamento verticale nei tre mondi dell'attività umana, dei rapporti verticali esistenti nella Vita di Gruppo Ashramico. Quindi dovete essere molto attenti, nel guardare a questa particolare unità di gruppo, a non limitarla a questi pochi individui di cui ora è fatto il gruppo esterno. Questo è estremamente importante e in questa particolare area la vostra coscienza deve essere espansa in misura molto grande.

Dopo di ciò, nel prendere in considerazione questo gruppo, allineatevi con la Vita di Gruppo Ashramico e divenite coscienti della vastità della coscienza di quel gruppo. Ricordate che all'interno della Vita di Gruppo Ashramico c'è quella coscienza che è implicata dal, o collegata al, Piano attraverso il campo della finanza; c'è quella coscienza che è collegata al Piano attraverso il campo della guarigione, ecc. Non limitatevi al vostro concetto di questo particolare gruppo o ad un campo limitato di servizio o ai membri o alla coscienza dei membri come esiste ora.

In questo particolare momento si sta facendo un grande sforzo, non solo da parte di un livello Ashramico (cioè, all'interno della sfera Buddhica), ma all'interno dei tre piani delle attività umana, per portare in manifestazione un riflesso della Vita di Gruppo Ashramico, della quale voi siete una piccola parte. Voi potete contribuire a questo, allineandovi con la Vita di Gruppo Ashramico, sforzandovi di divenire coscienti della sua nota e quindi canalizzando nei tre mondi dell'attività umana le energie della Vita di Gruppo Ashramico, attraverso il risuonare di quella nota.

Fate che la Vita di Gruppo Ashramico condizioni tanto l'aura di gruppo che essa divenga magneticamente attrattiva, attraendo nella sua periferia tutti coloro con i quali il Piano Divino intende lavorare in stretto rapporto in questa area con questa piccola unità.

Quando voi, un piccolo nucleo, farete risuonare la vostra nota all'interno dei tre mondi dell'attività umana, questa nota attrarrà tutti coloro che, man mano che si uniscono nel piano fisico dell'apparenza, costituiranno un riflesso della Vita di Gruppo Ashramico. Essa attrarrà tutti coloro per i quali è intesa. Riconoscete semplicemente il fatto che una coscienza di gruppo, manifestandosi nei tre mondi delle attività umana, è un'oggettivazione della Vita di Gruppo Ashramico, che questo piccolo gruppo non è che una minuscola frazione del riflesso di quell'aspetto della Vita di Gruppo Ashramico all'interno della quale voi vivete, vi muovete ed avete il vostro essere sui livelli Animici.

Dovete essere estremamente cauti. Non usate la mente concreta nel tentativo di attrarre individui da uno specifico campo di attività, ma attraete soltanto coloro che sui livelli Animici costituiscono quel campo di rapporti spirituali all'interno della Vita di Gruppo Ashramico con la quale voi siete collegati direttamente. Non tentate di determinare chi possano essere, semplicemente fate risuonare la nota che li attrarrà.

Il punto tanto importante qui è che voi comprendiate, in questo momento, che strumentalmente questo gruppo particolare, come oggettivazione della Vita di Gruppo Ashramico, è incompleto. Per ora è semi-nato. Attualmente non è strumentalmente capace di attuare il Piano di cui è responsabile. Ci sono altri in incarnazione che sono altrettanto collegati alla *Presentazione della Forma-pensiero*,

alla Vita di Gruppo Ashramico, al Piano per questa e per altre aree quanto lo siete voi. Una parte del vostro servizio al Piano, ora, è di far risuonare quella nota che attrarrà quegli individui karmicamente collegati all'interno della Vita di Gruppo Ashramico a questo Piano. Quando fate risuonare questa nota, siete in attesa, siete svegli, e riconoscerete gli individui che rispondono. Comprendete che il gruppo, come strumentalità perfetta, è perfetto una volta che è completamente nato nei tre mondi dell'attività umana.

Quando contemplerete la Vita di Gruppo Ashramico, quando diventerete ricettivi alla sua frequenza, questo vi permetterà di dimostrare la qualità della Vita di Gruppo Ashramico all'interno della vostra vita e delle vicende umane, per canalizzare quelle energie che hanno origine all'interno della Vita di Gruppo Ashramico, per portare in manifestazione esterna l'impulso che ha origine all'interno della Vita di Gruppo Ashramico.

Quindi, esotericamente, la nota della Vita di Gruppo Ashramico risuonerà all'interno di ogni atto che compite nei tre mondi dell'attività umana. Essa si dimostrerà come colore, come qualità e come tono.

Non dovete avere preoccupazioni per quel che riguarda gli studenti. Quando sarete pronti ad insegnare avrete tutti gli studenti cui potrete insegnare, se non di più. Lo sforzo ora è di prepararvi a servire coloro che sono pronti a ricevere l'insegnamento. Ma ricordate, il gruppo cui mi riferisco ora, lo strumento del Piano Divino, per quanto riguarda l'esteriorizzazione della Vita di Gruppo Ashramico, non sarà fatto di studenti, sarà fatto di co-discepoli. Sono i co-discepoli che state attraendo. Più avanti, quando andrete sul campo ad insegnare, userete la stessa tecnica per attrarre i vostri studenti. Ma ora l'esigenza è attrarre coloro che sono i vostri co-discepoli che possano lavorare con voi in quest'area.

Non limitiamo questi co-discepoli. Molti di loro hanno avuto l'equivalente di *La natura dell'Anima* mediante altri metodi, altre tecniche, altre scuole. Che sono collegati alla Vita di Gruppo Ashramico e che hanno una parte da giocare - questo è il punto importante. Non preoccupatevi, perché essi saranno attratti quando raggiungerete quel livello che rende loro possibile unire alle vostre la loro crescita, la loro conoscenza e la loro formazione. Quest'attività deve svolgersi in molti campi di servizio in un unico e solo momento. Inoltre, deve essere supportata. L'attività di insegnamento deve essere supportata da discepoli che funzioneranno in altri campi, in uno sforzo di collaborazione con l'insegnante.

Molti strumenti compongono l'unico strumento attraverso cui il Piano Divino si manifesterà in un tempo e luogo, e questo è completo, perfetto in sé, in accordo con il suo scopo e il suo obiettivo. Questo dovrebbe aiutare ad eliminare dalla coscienza del gruppo l'enorme senso di futilità, depressione o inadeguatezza che spesso sorprende il gruppo, quando questo tenta di collegarsi al Piano che si sforza di servire. Comprendete che ognuno ha il suo particolare posto da occupare e che qualunque sia il posto che deve essere occupato, c'è un discepolo che funziona. Questo è di fondamentale importanza. Quando osservate l'apparente inadeguatezza di un individuo, o l'apparente inadeguatezza di un gruppo, non fatevi limitare da quelle apparenze, perché sono solo apparenze e non sono reali.

Parte della grande difficoltà nel manifestare un'esteriorizzazione della Vita di Gruppo Ashramico fin da quando è iniziato il movimento di gruppo (e dicendo ciò comprendo l'attività del Tibetano attraverso Alice Bailey), è stata nella tendenza di quegli individui che si erano riuniti a considerare come finalità quella momentanea associazione in gruppo, a limitare la Vita di Gruppo Ashramico al gruppo esterno, piuttosto che manifestare la Vita di Gruppo Ashramico all'interno del corpo eterico del gruppo stesso.

Vorrei che ognuno di voi comprendesse che siete particolarmente adatti a servire e siete allineati con un livello specifico di coscienza all'interno della Personalità Mondiale. Grazie a questo rapporto, quindi, voi siete intuitivamente consci, se posso usare questo termine, quando vi applicate alla conoscenza intuitiva, dei particolari bisogni all'interno di questo particolare livello di coscienza all'interno della Personalità Mondiale.

Attraverso il riconoscimento di questo allineamento come applicazione della vostra conoscenza intuitiva, pensate ai bisogni dell'umanità, così come si collegano all'insegnamento della Saggezza. Attraverso questo allineamento, di quale particolare tipo di presentazione, di quali concetti specifici pensate che avrete bisogno per servire il livello di coscienza con il quale voi siete collegati in particolare? Quali sono i bisogni all'interno di quella coscienza per quello che riguarda la presentazione della Saggezza? Comprendete la particolare importanza di tutto questo tipo di attività nella vostra formazione, comprendete che è appropriato che voi serviate il Piano dell'umanità in questo tempo e luogo. Non limitate i risultati di un incarico di questo tipo al vostro sviluppo, ma considerate come esso può essere utilizzato immediatamente nel servizio all'umanità.

L'effettiva costruzione di un tale gruppo nel mondo esterno è un po' difficile, perché questo gruppo deve funzionare secondo le linee direttrici della Nuova Era. Funzionerà senza alcun leader visibile, senza alcuna organizzazione visibile. Esso deve necessariamente rispondere al Piano e ogni membro di ciascuna piccola unità di gruppo al suo interno inizia quelle attività nella vita e nelle faccende esterne che manifestano il Piano, ma senza un leader centrale, senza un individuo che diriga le attività del gruppo. Ogni membro deve lavorare come Anima, deve rispondere al Piano come Anima e lavorare nel mondo come Anima. Dove l'individuo e i gruppi di individui risponderanno a questo Piano e si renderanno disponibili per la formazione che è il loro diritto karmico, si sfrutterà questa loro disponibilità. Essi riceveranno quella formazione. La loro coscienza sarà impressa con qualsiasi concetto di Verità al quale sono ricettivi, per mezzo della loro attitudine interiore, e in questo modo una nuova coscienza Ashramica verrà portata in manifestazione all'interno del corpo dell'umanità, all'interno dei tre mondi dell'attività umana, per fare il suo lavoro, per elaborare la sua magia all'interno dell'Aspetto Coscienza dell'umanità.

Poi, dopo che la coscienza è stata in qualche misura espansa, è una cosa molto semplice spiegare che l'Anima è in meditazione nel corso tutta la vita e le vicende della personalità, e che la personalità, quando arriva a quel punto di meditazione, entra nella meditazione dell'Anima, da qui portando, nelle sue vicende coscienti, qualsiasi Saggezza c'è in quell'Anima relativa alla sua particolare vita e vicende.

Per prima cosa considerate il vostro rapporto Ashramico, che l'Anima Adombrante (quella che è causale per la coscienza funzionante all'interno dei tre piani dell'attività umana), ha il suo posto particolare, la sua funzione particolare, il suo rapporto particolare all'interno della stessa Vita di Gruppo Ashramico. Sforzatevi in questo momento particolare di entrare in una comprensione più ampia di ciò che s'intende con Ashram, con cui s'intende "Vita di Gruppo Ashramico".

Dov'è l'Ashram? Che cosa è l'Ashram? Che cosa costituisce il suo veicolo d'espressione? Attraverso il vostro allineamento verticale siate quanto più possibile ricettivi all'impressione, e sforzatevi di conoscere, all'interno della vostra consapevolezza, una comprensione maggiore di quanto s'intende con Vita di Gruppo Ashramico.

Dalla prospettiva del Centro Ashramico (che è la consapevolezza, la focalizzazione di un Maestro o un discepolo all'interno della Gerarchia), la Vita di Gruppo Ashramico è la somma totale della sua coscienza Animica. È composta dalla vita dell'Anima Adombrante o gruppo di vite Animiche che sono karmicamente collegate a lui e sono state attratte all'interno della sua sfera d'influenza con lo scopo di ricevere la sua guida spirituale.

Ora fermatevi, e pensate alla Vita di Gruppo Ashramico innanzitutto come la somma totale di Anime specificamente collegate con un particolare Maestro o membro della Gerarchia nel senso spirito-materia-coscienza, in questa particolare equazione. Essi funzionano ognuno all'interno del suo involucro causale. Quindi ogni Anima, all'interno della Vita di Gruppo Ashramico, funzionando all'interno della sfera Buddhica, ha raggiunto un certo grado di unificazione, è collegata all'interno della Vita di Gruppo Ashramico in modo tale da essere arrivata ad un grado di consapevolezza di gruppo, eppure ognuna è individuale nella focalizzazione nel senso causale. Ognuna è individualmente causale a ciò che le sta sotto. È nell'interrelazione dell'Anima con la Vita di Gruppo Ashramico che si raggiunge alla fine la sua evoluzione nella focalizzazione Monadica. Perché all'interno di quel campo di interrelazione, l'Anima, quella focalizzazione individuale di coscienza, sta apprendendo a diventare causale in un senso di gruppo, piuttosto che solo in un senso individuale. Quindi ogni Anima, funzionando all'interno del suo involucro causale - orbitante all'interno della Vita di Gruppo Ashramico - è una parte della coscienza Animica di quel Maestro che sta al centro dell'Ashram. Quindi attualmente è questa la vostra relazione con Me.

Ora l'Ashram, nel senso di forma, è tenuto insieme innanzitutto per mezzo dell'emanazione di luce (il Terzo Aspetto risorto) che si sposta dal punto focale centrale dell'Ashram - il Maestro - nell'Ashram e attraverso esso, collegando e tenendo insieme in rapporto, gli involucri egoico e causale che trovano il proprio posto all'interno dell'Ashram e che devono essere penetrati dall'Anima che sta facendo il suo primo ingresso nella Vita di Gruppo Ashramico, quando prende la sua iniziazione in esso.

Così, l'Anima con la Vita di Gruppo Ashramico non solo è parte della vita Animica del suo Maestro, condividendola, non solo è il corpo ideatore del suo Maestro, ma prende anche parte, e aiuta a realizzare quello che potrebbe essere chiamato l'involucro causale del Maestro, recentemente creato, che, ricordate, non è più causale in senso individuale.

Quindi vediamo che la Vita di Gruppo Ashramico, che costituisce innanzitutto un esteso stato di coscienza, un'estesa vita Animica, funziona anche all'interno del suo strumento particolare, che è composto dall'involucro causale di quegli ego o Anima, all'interno dell'Ashram, più quell'emanazione di luce dal Maestro che li mantiene tutti in rapporto reciproco.

Questa luce eterica, involucro causale, che è l'emanazione del Maestro e che costituisce il Terzo Aspetto risorto, una parte del corpo del Cristo, è disponibile per l'Anima sul suo livello. È attraverso questo mezzo d'espressione che si stabilisce il contatto reciproco e con il Maestro. Qui vi ho dato una informazione inedita.

Nel senso più vero della parola, questo Ashram è la casa di ogni Anima che ha avviato i primi passi sul sentiero dell'iniziazione e sta ricevendo insegnamenti attraverso questa *Presentazione di Formapensiero della Saggezza*, sia che quest'insegnamento le stia arrivando per mezzo di una formazione di gruppo, attraverso un insegnante o che stia semplicemente leggendolo. Il vostro Ashram è unico nel fatto che costituisce un nuovo sforzo dal punto di vista della Gerarchia - essendo di Sintesi, composto dalla Vita di Gruppo Ashramico dell'Ashram di Primo Raggio sotto il Maestro M., l'Ashram di Secondo Raggio sotto il Maestro D.K. e l'Ashram di Settimo Raggio sotto di Me. Dunque questo è un grande Ashram. La sua integrazione non è ancora completa, anche sui livelli Gerarchici. I Maestri M., D.K. ed Io, insieme ad altri membri della Gerarchia, stiamo ancora lavorando con l'Ashram da quella prospettiva che ancora ha bisogno dell'integrazione di tutte le sue parti sui livelli Gerarchici in una Vita Unica, in una unità operativa.

Ci sono molte divisioni o classificazioni di Anime all'interno della Vita di Gruppo Ashramico. Per i nostri attuali scopi, vorrei suddividerle in quattro classificazioni ampie: aspiranti, apprendisti, discepoli accettati e discepoli superiori.

Gli aspiranti sono coloro che sono stati attratti dalla luce dell'Ashram nella sua aura, ma che non hanno ancora penetrato la sua periferia (sui livelli Animici) e trovato il loro posto e la loro funzione in esso.

Un Apprendista è colui che ha penetrato la periferia dell'Ashram e si trova in un particolare luogo e funzione all'interno della Vita di Gruppo Ashramico come Anima. Questi luogo e funzione particolari avranno a che fare con l'iniziazione di quell'attività di servizio che costituisce il suo sentiero d'iniziazione da questo punto di sviluppo fino alla Maestria. Egli dunque inizia quell'attività di servizio che porterà a compimento; tuttavia molte incarnazioni saranno necessarie perché egli possa raggiungere la Maestria.

Un Discepolo Accettato, come abbiamo già detto, è un discepolo accettante. È un discepolo che ha svolto il suo apprendistato. Egli ha iniziato, mediante la sua applicazione della Saggezza, la sua condivisione del piano Ashramico in un'attività programmata. Lavorerà sempre in rapporto con quelli che, all'interno dell'Ashram, sono al di sotto di lui nello sviluppo evolutivo e con coloro che sono al di sopra o più avanti di lui. Un discepolo accettato è colui la cui accettazione dell'obbedienza occulta è accettabile per il Maestro. Per lui, l'obbedienza occulta è divenuta la

Legge che governa la sua interpretazione. Vorrei che consideraste questa “la sua interpretazione della Saggezza”. Egli si collega sempre ad un discepolo superiore, ricevendo da tale discepolo superiore tutta la guida, tutto l’aiuto o sostegno in qualsiasi momento egli sia in grado d’invocarlo. Il suo rapporto con il Maestro è intuitivo. Egli intuisce lo scopo e il piano che il Maestro sta focalizzando. Per quanto gli riesce, egli porta ciò che intuisce in manifestazione esterna come un servizio all’umanità.

Il Discepolo Superiore è quello che funziona in contatto diretto con il Maestro sul proprio livello come focalizzazione Monadica. Viene chiamato “discepolo sul filo” e in questo momento particolare non è di molta utilità definire la sua particolare funzione più a fondo di così. Egli può compiere o no quella funzione all’interno dei tre mondi dell’attività umana come evidente intermediario tra un Maestro e i Suoi discepoli. La sua particolare funzione e rapporto può essere completamente esoterica e sconosciuta a chiunque altro tranne lui e coloro che funzionano con lui su questo particolare livello.

All’inizio di questo insegnamento vi ho parlato del fatto che l’Ashram di Sintesi è un nuovo sforzo Gerarchico e quindi in sé è unico per il fatto che è una sintesi dell’Ashram di Primo Raggio sotto il Maestro M., dell’Ashram di Secondo Raggio sotto il Maestro D.K. (diverso dal Maestro K.H.) e dell’Ashram di Settimo Raggio sotto di Me. Funzionanti all’interno dei tre mondi dell’attività umana, ci sono molte personalità incarnate e disincarnate che appartengono al nuovo Ashram di Sintesi al loro punto di sviluppo Animico. Sui livelli Ashramici, la Gerarchia ora sta focalizzando un enorme sforzo sull’integrazione dell’Ashram di Sintesi. Prima d’ora, solo determinati gruppi di discepoli addestrati, o Anime, all’interno di ciascuno degli Ashram sul livello Ashramico, erano stati messi in questo rapporto stretto per formare l’Ashram di Sintesi. Ma in questo periodo molte più numerose Anime, discepoli sui livelli Ashramici, vengono portati in questa nuova (ed è nuova sotto molti aspetti) interrelazione. A livello Gerarchico viene compiuto un enorme sforzo per integrare i tre Ashram di cui abbiamo parlato prima.

Questo avrà come risultato una maggiore attrazione di individui all’interno del corpo dell’umanità per questa *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza*, poiché costoro rispondono a ciò che ha luogo ai livelli Animici. Ciò significa che è vostra responsabilità, in collaborazione con la Gerarchia, far risuonare la nota sintetica dell’Ashram all’interno dei tre piani dell’attività umana abbastanza per attrarre quella risposta, per dare ai discepoli che arrivano (e mi riferisco specificamente ai discepoli) un posto e una funzione all’interno della generale vita del gruppo. Questo è estremamente importante, poiché come voi siete in grado di incarnare la coscienza all’interno del suo triplice strumento di contatto in un rapporto di gruppo, essa ha i suoi effetti all’interno della Vita di Gruppo Ashramico, aiutando lo sforzo d’integrazione che lì si sta attuando. Ora proietterò un concetto e vi chiedo di dare particolare attenzione a questo concetto come materiale seme per ulteriore comprensione. Fatelo crescere all’interno della vostra coscienza fino ad una vera e propria funzione.

Una Vita di Gruppo Ashramico è il punto di focalizzazione all'interno del corpo della Vita Unica attraverso cui un determinato tipo, potenza, e qualità di energia, forza e sostanza più coscienza, vengono rilasciati in espressione da quello che adombra il punto di focalizzazione in tutti coloro che si trovano al di sotto di lui. Quindi è, nella somma totale e nelle sue molte parti, una funzione di mediazione tra spirito e materia, o scopo ed attività intelligente.

Ogni stato di coscienza dentro o fuori un Ashram è la stessa cosa in via di principio - un punto di focalizzazione all'interno del corpo della Vita Unica che è rilasciata da quello che l'adombra con un certo tipo, potenza e qualità d'energia, forza e sostanza, più coscienza, in tutto ciò che sta al di sotto o che vibra al di sotto della sua particolare frequenza. Così, ogni stato di coscienza nella sua totalità, e nelle sue molte parti, è una funzione di mediazione tra il superiore e l'inferiore. Secondo questo principio e grazie ad esso, l'Anima Cosciente trova il suo rapporto all'interno della Vita Unica, quel rapporto che è il punto focale. Una Vita di Gruppo Ashramico, da un certo punto di vista, è un'organizzazione di Spirito, Coscienza e materia, o di scopo, amore e attività intelligente. In un modo unico, questo è vero per questo Ashram di Sintesi.

Per prima cosa, considerate lo scopo. La frequenza più bassa a cui il puro Scopo può essere contattato è quello della focalizzazione Monadica. Quando parlo di focalizzazione Monadica, non mi riferisco al centro della sommità della testa, ma piuttosto al punto centrale della Vita di Gruppo Ashramico. Quando questo viene toccato, l'Anima per la prima volta ha contattato il puro Scopo.

Per cominciare ad afferrare in modo completo il concetto di Monade - un concetto di Scopo Divino - è necessario comprendere che la Monade, l'Aspetto Spirituale puro, in verità opera o funziona ad una frequenza superiore di quella della vita Planetaria stessa. L'aspetto Monadico, il vero Sole Spirituale, è al di sopra della frequenza della vita Planetaria. Eppure, attraverso un processo di allineamento, e di quello che in questo momento io posso chiamare solo rifrazione della luce spirituale, quell'aspetto della Divinità è portato in focalizzazione. Esso viene ad agire sulla vita e le vicende Planetari per prima cosa attraverso Shamballa (il centro della Testa Planetario) dove un gruppo di vite di uno sviluppo evolutivo oltre la vostra comprensione attuale (e quindi oltre la possibilità di definirle in modo che possiate comprenderle), mediano tra il Primo Aspetto della Divinità (Scopo Divino), focalizzazione Monadica, e la stessa Coscienza Planetaria.

Quei membri della Gerarchia che hanno raggiunto una certa iniziazione che Li pone nella funzione dei Signori di Raggio, portano in focalizzazione in rapporto all'umanità quel puro Scopo, quella Monade che è in rapporto con tutti quegli esseri umani che vibrano a quel particolare Raggio nel senso o allineamento Monadico. Infine il discepolo, attraverso il centro della testa, e il suo allineamento all'interno dell'Ashram con il punto di focalizzazione direttiva centrale, ricade sotto l'influenza del puro Scopo. Comprendete, quindi, che nella vera comprensione la Monade ha la sua presenza, la sua vita all'interno di quello cui qui io mi posso riferire solo come la vita e le vicende dell'uomo celeste - che la personalità non è che il riflesso di un riflesso e così via ancora. Prima della Maestria non è possibile contattare o conoscere il puro Scopo o l'energia Monadica. Eppure, questa è in essenza la vostra identità spirituale all'interno di quella Vita Unica che prende come proprio corpo il Cosmo Ordinato.

La Volontà direttiva centrale o il punto focale centrale del vostro Ashram è l'agente, in un certo senso, del vostro intento focalizzato, come egli lo riceve da quella Ruota Monadica che è spiritualmente il vostro rapporto, nel senso proprio della parola, all'interno della Vita Unica. La sua consapevolezza cosciente (un termine assai inadeguato) al suo livello è poi composta dall'intento interrelato, sintetizzato, focalizzato che scorre o irradia in esso come un punto focale dalla Ruota Monadica. Egli agente, deve, come intermediario tra il superiore e l'inferiore, collegare l'intento focalizzato della Monade Adombrante attraverso il suo corpo di luce eterico con l'Anima focalizzata all'interno del suo Ashram.

Egli deve, inoltre, ispirare quell'Anima focalizzata ad ideare sul suo piano all'interno dell'Ashram, quell'intento focalizzato in un'attività collegata, la somma totale della quale costituisce un piano di gruppo Ashramico o piano Ashramico.

Considerate il problema dell'Anima Spirituale all'interno dell'Ashram su quel particolare livello. Non al livello della persona, ma guardate all'Anima dalla prospettiva della sua vita e vicende all'interno dell'Ashram. L'Anima Spirituale che adombra e alla quale voi aspirate è una coscienza in evoluzione. Non ha ottenuto tutta la conoscenza, tutta la Saggezza, tutto lo Scopo. È nel processo di comprendere e incarnare quello Scopo Divino che è il suo rapporto specifico all'interno della Vita Unica. È nel processo di ideare quello Scopo Divino, abbastanza sorprendentemente, in un corpo di Saggezza in quanto collega tale scopo con la luce sostanziale, concreta del suo veicolo Ashramico.

Ancora, è una parte del suo sviluppo evolutivo, che si sforza di costruire all'interno dei tre mondi inferiori dell'attività umana un triplice strumento integrato di contatto e servizio con la coscienza imprigionata all'interno di questi tre piani inferiori di materia vibrante. Ella è interessata da tre livelli di problema, il primo è quello che riguarda l'adombramento, quando si sforza, con la meditazione, di afferrare e di comprendere (anche solo in parte ma con una comprensione sempre crescente), il puro Scopo, l'Intento focalizzato, quando quell'Intento viene portato dalla Monade adombrante nella disponibilità del Maestro dell'Ashram.

Ella è interessata ad ideare quell'intento focalizzato, quello Scopo Divino, in un corpo di Saggezza in quanto collega esso, scopo-spirito, con la sostanza del suo corpo di luce eterica all'interno dell'Ashram.

È interessata a costruire uno strumento responsivo e responsabile di contatto e di servizio, all'interno dei tre piani dell'attività umana con la vita devica di questi tre piani - con la sostanza intelligente, la forza e l'energia intelligenti di questi tre piani. Quindi, l'Anima nell'Ashram è: innanzitutto un allievo del Maestro, che si sforza sempre di imparare, afferrare, comprendere ciò che adombra.

In secondo luogo, servendo una funzione, all'interno della Vita di Gruppo Ashramico, quando pone in idea lo Scopo Divino (il suo particolare rapporto con lo Scopo Divino) nel corpo della Saggezza che è il suo contributo alla Vita di Gruppo Ashramico.

Terzo, l'Anima è l'insegnante, quando si sforza di insegnare a quella vita devica, che ha risposto al suono che ella emette nei tre mondi, per portare in attività esterna il colore e il tono della sua coscienza e l'intento focalizzato del suo scopo.

Si potrebbe dire che una focalizzazione Monadica non è altro che un punto focale di espressione della Ruota Monadica, essendovi molti di questi punti focali.

La coscienza incarnata focalizzata all'interno del triplice veicolo non è che il trasferimento, nella coscienza del vostro cervello, di ciò che vi viene insegnato sui livelli Animici all'interno dell'Ashram. È il movimento graduale della coscienza incarnata nella coscienza Ashramica e della coscienza Ashramica nella coscienza incarnata, la graduale sintesi di queste, in modo che lo strumento di contatto possa essere rifatto, ricostruito ed utilizzato dall'Anima Spirituale Adombrante in rapporto a quell'Intento Divino che ella idea, con cui ella è collegata e allineata.

Ora tratterò brevemente di nuovo delle quattro classi di discepolato all'interno dell'Ashram di cui ci occupiamo attualmente. Primo, l'aspirante - prima che Io proceda con questo, sforzatevi di comprendere che Mi riferisco all'Anima Spirituale Adombrante, che è essa stessa in un processo di evoluzione; non Mi riferisco alla vita ed affari della personalità, o alla coscienza incarnata - l'aspirante è un termine usato per definire quell'Anima all'interno della sfera Buddhica che è all'interno dell'aura dell'Ashram, e quindi la costituisce. Questo ha il suo occhio fisso sulla periferia dell'Ashram e quella periferia si sforza di penetrare.

Egli, aspirante o Anima adombrante entro l'Ashram, è attratto dall'irradiazione dell'Ashram e dallo Scopo che viene focalizzato dal Maestro. Egli, in effetti, sta rispondendo a quello Scopo nel suo particolare rapporto con esso. Per ciò che riguarda la coscienza incarnata, la personalità nei tre mondi dell'attività umana, egli può o no essere un membro di questa *Presentazione di Formapensiero della Saggezza* o di qualsiasi vita di gruppo sia il riflesso esterno dell'Ashram. Il fatto che sui livelli Animici egli sia definito un aspirante non significa non sia entrato nella vita e vicende del gruppo esterno. Nella maggior parte dei casi egli, Anima aspirante, è entrato nell'attività di gruppo. È possibile che, per quanto riguarda questo gruppo, egli stia ricevendo questo insegnamento attraverso uno degli insegnanti della Saggezza. Egli non riceverà insegnamenti (a meno che non abbia uno specifico rapporto karmico con un discepolo superiore e con il Maestro dell'Ashram) attraverso una stazione. Ci sono alcuni casi in cui un certo tipo di rapporto karmico porterà un aspirante in una classe di questo genere prima del suo ingresso vero e proprio nella periferia della Vita di Gruppo Ashramico. In questo caso egli agirà, senza sua cognizione nella vita di personalità, come una stazione di prova per quel gruppo.

Nel caso in cui qualcuno abbandoni la classe, potrebbe essere per vari motivi: perché ha ricevuto tutto ciò per cui era pronto in quel particolare momento, o forse non si è qualificato per ulteriori insegnamenti, per continuare il lavoro, ecc. Possono esserci molti fattori che contribuiscono. Non dimenticate che l'Anima sul suo livello (cioè, nella sfera Buddhica) è in un processo di evoluzione.

Il punto che cerco di cogliere in questo insegnamento, la prospettiva che cerco di darvi all'interno della vostra coscienza nel cervello, è che voi potete diventare più ricettivi, più allineati con lo scopo e l'obiettivo che sono focalizzati o tenuti in focalizzazione dalla vostra Anima Spirituale

Adombrante, in modo tale che potrete entrare in una cooperazione più consapevole con tali scopo e obiettivo.

Veniamo ora al discepolo apprendista. Questi è quell'Anima Spirituale Adombrante che ha penetrato la periferia dell'Ashram, ha assunto la sua particolare orbita, il suo particolare posto e funzione di apprendistato all'interno dell'Ashram proprio dentro il suo anello invalicabile. L'Anima, in questo caso, ha contattato e (come risultato di quel contatto) ha portato in focalizzazione come attività di servizio programmata il suo particolare rapporto con lo Scopo Divino, che viene focalizzato dalla vita direttiva centrale dell'Ashram.

L'aspirante è quell'Anima Spirituale Adombrante che aspira al servizio. Quando egli inizia a comprendere un'attività di servizio programmata, quando comincia a contattare lo Scopo Divino e a formulare quello scopo in piano, un piano che impiegherà molte incarnazioni a compiere, questo sarà un piano che è il suo contributo come Anima alla vita e vicende dell'Uno in Cui egli vive, si muove ed è. Quando egli fa questo, penetra la periferia dell'Ashram e si muove appena all'interno, prendendo i suoi particolari posto e funzione come apprendista all'interno dell'Ashram, entrando in quella rete di rapporti spirituali che costituiscono il suo gruppo soggettivo.

L'Anima, prima di arrivare all'aspirazione attiva per il servizio, è semplicemente impegnata in quella meditazione che mantiene un'estensione della sua coscienza in incarnazione nei tre piani dell'attività umana. Qui è in meditazione, che sia l'estensione della coscienza incarnata all'interno del mondo fisico, o che si sia disincarnata secondo l'apparenza esterna e il suo funzionamento all'interno dell'astrale o mentale.

L'aspirante sui livelli Animici aspira a conoscere e servire il Piano Divino per l'umanità all'interno dell'Ashram. Una volta arrivato a quella conoscenza e iniziato ad incarnarla sul suo livello (cioè idearla - dare allo scopo un piano), egli penetra la periferia dell'Ashram e prende il suo primo posto all'interno di questo. Allora, sui livelli Animici (non nel riflesso esterno), egli è al servizio del Piano Divino per l'umanità all'interno dell'Ashram.

Che cosa costituisce la differenza tra aspirante, apprendista e discepolo accettato? È l'efficacia del proprio lavoro - il movimento del suo servizio che ha immesso nell'Ashram, dai livelli Ashramici giù fino ai tre piani di attività umana e nel corpo dell'umanità. Quando quella coscienza che egli incarna come Anima Spirituale Adombrante è comunicata nel corpo dell'umanità, egli viene promosso dall'apprendistato e diventa un discepolo accettato.

Non dimenticate che una Vita di Gruppo Ashramico è un gruppo di servitori a partire dall'apprendistato fino alla vita direttiva centrale, il Maestro dell'Ashram. Sono un gruppo di discepoli che servono. In quanto Anime nella sfera Buddhica, è l'intero Ashram, individualmente e collettivamente, che serve all'interno della Vita Unica. Ciascuna Anima ha il suo particolare rapporto di servizio con lo Scopo Divino, il suo particolare rapporto di servizio con tutte le altre Anime nell'Ashram. Quindi l'apprendista, sui livelli Animici, ha potuto ideare la sua funzione di servizio, certamente non in quello che chiameremmo il suo perfetto contributo completato, ma dalla fine al principio in un determinato grado di perfezione, costui ha formulato il suo particolare

rapporto con lo Scopo Divino in una attività di servizio programmata. Questo comprende molte incarnazioni.

La personalità dell'aspirante o dell'apprendista può star facendo qualsiasi cosa in qualsiasi momento particolare. Se non si è già arrivati ad una enorme facoltà percettiva, è impossibile guardare una personalità e sapere dove l'Anima Spirituale Adombrante può trovarsi e dove può star funzionando all'interno dell'Ashram. Considerate, ad esempio, l'inizio di un'incarnazione. L'Anima Spirituale Adombrante può essere un aspirante all'interno dell'aura di un Ashram, un apprendista, un discepolo accettato o un discepolo superiore o perfino una parte del nucleo interno dell'Ashram. Come potrebbe un'altra personalità nel mondo delle vicende umane, osservando il bambino, sapere dove l'Anima sta funzionando all'interno dell'Ashram? Fino a che non si è raggiunto un determinato grado di maturità nella persona, per un'altra persona è impossibile perfino tirare a indovinare. E inoltre, non è saggio che una persona tiri a indovinare, perché, in realtà, per riconoscersi bisogna essere in due.

A questo punto, quindi, non provate a giudicare la posizione o la funzione del vostro fratello o vostra, delle vostre Anime Spirituali, sulla base della conoscenza che avete. Uno studente in una classe può essere un discepolo senior che ricapitola crescita e sviluppo passati, con lo scopo di collegarli ad una attività sequenziale in un tempo e luogo particolare. Potrebbe trovarsi in una classe formata per la maggior parte di aspiranti e apprendisti. Il punto importante in questo momento è capire che l'Anima sul suo piano è in un processo di evoluzione e si trova ad affrontare i problemi più duri, e può fare errori per quanto riguarda la sua ideazione dello Scopo Divino.

Quando si guarda all'intera vita, dal momento dell'incarnazione al momento della disincarnazione, e se si hanno occhi per vedere e mente per comprendere, potrà essere possibile collegare la funzione dell'Anima Spirituale all'interno dell'Ashram con la totalità o l'effetto totale di quella particolare incarnazione.

Quale effetto questo ha avuto all'interno del corpo dell'umanità? Riconoscere la persona in un determinato momento e luogo nell'incarnazione, e sforzarsi di collocare l'Anima Spirituale da questa sua piccola percezione, questo è impossibile.

Quando l'Anima fa risuonare quella nota che porta l'estensione di coscienza in incarnazione, all'interno del piano fisico delle vicende umane, quella nota porta l'intento specifico di creare un effetto specifico all'interno del corpo dell'umanità sulla totalità dell'incarnazione in una sequenza ordinata di eventi.

La coscienza che è incarnata, e che dall'interno del veicolo sta provando a cooperare con l'Anima Spirituale Adombrante, ha un obbligo con quella Anima Spirituale Adombrante e con il resto della Vita di Gruppo Ashramico. Si tratta di sforzarsi (e noterete che uso il termine "sforzarsi") di provare a portare quel suono, quel tono nello strumento; di portare quell'idea formulata, che è l'effetto predeterminato, che la vita deve creare all'interno del corpo dell'umanità, nella coscienza del cervello per cooperare con essa.

L'Anima Spirituale Adombrante è obbligata a far risuonare questa nota nella, e attraverso la coscienza incarnata e i suoi strumenti. La coscienza incarnata, a sua volta, è obbligata a ricevere quella nota e a provare a riprodurla all'interno del corpo dell'umanità.

Ricordate che la prova e l'esame dell'iniziazione a qualsiasi livello, all'interno dell'Ashram, hanno a che vedere con quanto può essere precipitato nello strumento in un determinato momento, o all'interno di una data incarnazione. L'Anima ha uno strumento a disposizione. L'Anima è stata inviata in una specifica area dove sta provando a lavorare, ad applicare il suo contributo alla Vita Unica all'interno dei tre piani inferiori della materia vibrante. Le sono state date energia, forza e sostanza con cui costruire, per creare questo strumento di servizio. Essa deve padroneggiare quell'energia, forza e sostanza per poter dare il suo contributo, su questo particolare livello, alla Vita Unica. Questo è il problema che si trova ad affrontare l'Anima. In qualsiasi area della Vita di Gruppo Ashramico il suo problema è, all'interno del senso superiore del mondo, la coscienza incarnata all'interno del suo equipaggiamento.

L'Anima Cosciente Incarnata in quanto tale, in un certo senso, è un nuovo sforzo all'interno del corpo dell'umanità. L'Ashram sta provando, attraverso l'iniziazione che sta prendendo, a diventare l'Anima Cosciente Incarnata all'interno del corpo dell'umanità, che renderà possibile l'iniziazione dell'umanità nella coscienza dell'Anima all'interno del livello evolutivo di sviluppo. L'uomo-animale può essere, nell'ambito del suo luogo evolutivo particolare, un'Anima Cosciente Incarnata mentre l'umanità prende questa iniziazione. Questo non significa che egli funzionerà al più alto sviluppo evolutivo, come Anima, ma che nel suo particolare stato evolutivo sarà coscientemente identificato e quindi in evoluzione come Anima.

Un Maestro non vi dirà mai specificamente dove vi trovate sul sentiero dell'iniziazione. Questo è qualcosa che dovete scoprire da soli, incarnare e dimostrare. In questo momento, non c'è alcuna necessità che vi venga detto.

Contemplate l'Anima Spirituale Adombrante all'interno dell'Ashram, che si sforza prima di stabilire un contatto con la sua coscienza incarnata, quella coscienza all'interno del cervello che si è identificata con, e all'interno della forma. Considerate l'enorme problema che l'Anima Adombrante deve affrontare. Come farà, come potrà fare a contattare la coscienza incarnata? L'Anima Spirituale Adombrante vive in un mondo separato dalla forma, per quanto riguarda un confronto tra la sfera Buddhica o il Buddhico e il fisico. L'Anima Spirituale Adombrante non ha parole con cui parlare; il suono che produce è un suono silenzioso, un suono informe. Non pensa per immagini. Non si muove, utilizza lo stesso movimento della sostanza mentale, astrale e eterica-fisica. Qual è dunque il suo metodo di contatto con la coscienza incarnata? Come può imprimere quella coscienza, che è imprigionata all'interno di tutte quelle forme, con la sua attività di servizio programmata?

Questa attività di servizio programmata si collega con la coscienza. Ha a che vedere con l'evoluzione della coscienza umana in quella che adombra l'Anima stessa, e deve imprimere quell'attività di servizio programmata su una coscienza identificatasi all'interno della forma e capace, quindi, di comunicare soltanto attraverso la forma. Comprendete il problema che l'Anima deve affrontare?

Qui ha disponibile una perfetta linea di connettività. Dopo tutto, si è estesa come coscienza in incarnazione. Quella coscienza che è focalizzata all'interno del cervello è connessa con l'Anima Spirituale Adombrante. Allora, dov'è il divario? Che cosa separa le due, e perché la comunicazione tra loro è tanto difficile? Perché questo, fino ad un certo punto dello sviluppo evolutivo, è così impossibile per l'Anima Spirituale Adombrante? Considerate la vana speranza e l'illusione dello studente medio, che in meditazione riceve all'interno della sua coscienza del cervello un insieme di parole, e pensa che sia la sua Anima che gli parla, o vede una bella immagine e pensa che questa sia la sua Anima che l'imprime con un'idea. Comprendete che questa è solo l'attività della forma che imprigiona quella coscienza incarnata. Comprendete quindi il problema con cui l'Anima Spirituale Adombrante deve confrontarsi: una barriera di forma, di linguaggio, di parole, pensieri, immagini che il corpo mentale innalza tra sé e l'Anima.

C'è un unico metodo di comunicazione tra l'Anima Spirituale Adombrante e la coscienza incarnata, ed è mediante la coscienza stessa. È un filo di coscienza che è la linea di connettività tra questi due. In qualche modo l'Anima Spirituale Adombrante, la cui consapevolezza cosciente è Saggezza senza forma, deve discendere quel filo fino alla coscienza che è incarnata, senza condividere quelle forme sui livelli mentali che sono le barriere tra le due.

Come si comprende "l'amore" ad esempio? Il sentimento è solo una parte della natura formale. Il sentimento non è che un'altra parte di quella barriera. Si deve entrare nella coscienza dell'amore. Questo non si può fare con le parole né con le forme. Perché l'Anima Spirituale Adombrante comunichi amore alla coscienza incarnata, deve discendere come coscienza d'amore lungo quel filo, mantenendosi libera dalla forma, fino alla coscienza all'interno del cervello. Dopo che la coscienza all'interno del cervello è stata impressa da quella coscienza d'amore, essa metterà in forma tale amore, per poterlo esprimere nel mondo della personalità. Ma trovarsi nel cervello e ricevere parole o immagini, o entrare in un qualsiasi genere di moto, e definire questo una comunicazione Animica, è vana speranza, pura illusione. C'è innanzitutto la coscienza di questo; poi c'è la deliberata creazione di una forma per rappresentare quella coscienza. Questo è il prendere posto all'interno del cervello, non al di sopra di esso. L'Anima Spirituale Adombrante non lavora con la forma. Lavora con le idee nel senso astratto della parola, non nel senso concreto.

Una volta, sia nel senso adombrante sia in quello incarnato, voi avete tutti avuto quest'amore e lo avete espresso. Da quella volta, siete stati tanto coinvolti nella forma e avete innalzato così tante barriere che, per la maggior parte, avete perso la sensibilità per questo amore, per quanto riguarda la coscienza incarnata. Eppure, ora vi trovate in quel luogo in cui state cercando di cooperare con lo sforzo che l'Anima Spirituale Adombrante compie, per comunicare questo amore a voi e attraverso voi.

Osate mettere da parte le vostre forme! Le parole diventano molto utili, una volta che siete riusciti a padroneggiarle. Ma fino a quel momento sono una prigioniera. Questo è vero per tutte le forme. Osate gettar via queste forme.

La prima cosa che dovete imparare è che l'Anima, e quindi la coscienza, comunica al di sopra del livello della logica, al di sopra del livello della forma. Per comunicare con la forma, è necessario usare la forma. Ora, nella vostra meditazione, voi (e non parlo a nessuno di voi in modo particolare) avete mai osato meditare sul concetto d'amore senza l'uso di parole, senza l'uso di immagini, senza l'uso di sentimento, senza l'uso del corpo astrale? Avete mai osato meditare al di sopra del livello della logica - al di fuori delle barriere della forma - per percepire nel senso puro l'essenza che in seguito avrete da rivestire, ma che ora non potrete mai rappresentare nella sua purezza?

Più avanti potrete rivestirla di parole che saranno usate come punto di ingresso nel suo reale significato. Ma lo studente deve arrivare da solo a questo, all'interno della sua consapevolezza focalizzata, e all'interno di quel punto di tensione che osa restare spoglio di ogni forma. L'amore, come ogni altra astrazione, sfida la logica.

A cosa "apparteniamo", al nostro rapporto con la Vita Unica, il nostro rapporto Ashramico? Ci è stato dato il concetto dell'intera Gerarchia, un grande Ashram del Cristo. È a questa organizzazione che apparteniamo. Il Cristo sta focalizzando lo scopo per il pianeta attraverso tutti questi vari Ashram. Ogni Maestro nell'Ashram prende quello scopo e lo collega all'umanità mediante la Sua Vita di Gruppo Ashramico. Noi siamo una parte di quella Vita di Gruppo Ashramico, e in quanto Anime siamo collegati a quello scopo che il nostro Maestro sta focalizzando nell'umanità. Abbiamo una funzione particolare all'interno della Vita di Gruppo Ashramico, che stiamo provando a incarnare per poter servire. Siamo una parte dello sforzo di esteriorizzazione dell'Ashram. Entriamo nel Piano Ashramico e lo serviamo, quel Piano che il Cristo mantiene in focalizzazione. Qual è il nostro particolare rapporto di servizio con lo scopo Ashramico? Lo scopo del nostro Ashram è letteralmente creare una nuova civiltà. Dobbiamo costruire le forme che porteranno lo stato superiore di coscienza, il Quinto Regno in natura, proprio nel corpo dell'umanità.

Qual è il nostro proposito? Rappresentare la Saggezza, incarnare la Saggezza, attrarre coloro che a loro volta incarnaeranno e porteranno in manifestazione la Saggezza. Man mano che vengono attratti, e man mano che ricevono la Saggezza, questi si allontanano da noi. La Saggezza è formulata nelle nuove forme che sono necessarie per la manifestazione della nuova civiltà.

Legge Ashramica

Maestro R:

Lo studioso viene attratto da questo lavoro perché esso prescrive la Legge Ashramica. Egli è un'Anima Spirituale che ha gli opportuni posto e funzione all'interno dell'Ashram, altrimenti non sarebbe stato attratto nella vostra sfera d'influenza. L'Anima nel proprio posto, nei propri posto e funzione Ashramici, ha spinto questa particolare persona a voi e quindi sta cercando:

- Primo, l'infusione di quella persona con ciò che chiameremo per il momento "energia Animica";
- Secondo, un ancoraggio dell'Intento Animico o impulso di Amore Divino all'interno della coscienza del cervello, e
- Terzo, infine, attraverso l'attività di servizio, l'Anima sta cercando di incarnarsi all'interno della coscienza del cervello.

Quindi, quest'Anima sta giocando un ruolo preciso, contribuendo con una parte definita allo sforzo di esteriorizzazione e al piano dello stesso Ashram. Ora, questo sarà vero per chiunque voi contatterete per molto, molto tempo a venire, perché lo sforzo principale dell'Ashram adesso è concentrato sulla esteriorizzazione dei propri membri. Quindi, mentre portate nel mondo delle vicende umane le energie di precipitazione del Piano nel suo rapporto Ashramico, l'intento dell'Ashram attrarrà a voi chi è specificamente collegato con questo particolare sforzo.

Quindi il vostro riconoscimento da questa prospettiva, aiuta a portare lo strumento [corpi della personalità. Ndr] e la coscienza incarnata in allineamento con l'Anima Spirituale. In realtà, vi state spostando di frequenza (e ricordate sempre di pensare all'allineamento in termini di frequenza piuttosto che di luogo o posizione). Voi portate la coscienza incarnata all'interno del suo strumento in allineamento - una nuova frequenza - con l'Anima Spirituale Adombrante. Voi state letteralmente spostando la frequenza della coscienza incarnata e il suo strumento in un rapporto più stretto con l'Anima Spirituale Adombrante, semplicemente mediante il vostro riconoscimento. Questo è il vostro primo passo - il vostro riconoscimento di quell'individuo come Anima Spirituale che ha appropriati posto e funzione all'interno dell'Ashram, e il fatto che quell'Anima Spirituale stia rivolgendo la sua attenzione ad avere relazione con il suo strumento di contatto, che si stia spostando in una posizione dalla quale aiuterà a realizzare la sua parte dello sforzo o tentativo o esteriorizzazione Ashramica.

L'Ashram di Sintesi

Oggi, all'interno della Gerarchia, c'è Chi, avendo messo sullo stesso piano un nuovo rapporto o sentiero tra il Prototipo e la sua apparizione nel mondo delle vicende umane, sta dando Se Stesso ad un nuovo sforzo per l'Umanità. Insieme con alcuni dei suoi discepoli superiori, Costoro stanno formando il nucleo di un nuovo Ashram di Sintesi all'interno del quale la Luce, l'Amore e il Potere di Dio sono mescolati in una perfetta sintesi, che precipiterà nel corpo dell'umanità il rapporto, o sentiero, di recente formulato. Una volta che il nuovo sentiero sarà ancorato all'interno della coscienza umana, all'interno dell'economia della sua energia, forza e sostanza, e all'interno della sua vita e vicende esterni, la sua evoluzione sarà affrettata mille volte tanto.⁵

* * *

La Sintesi delle energie di Primo, Secondo e Settimo Raggio porta al pianeta e all'umanità una nuova energia, una nuova forza e una nuova sostanza con cui modellare e formare una nuova civiltà.

La Sintesi ci arriva dall'Avatar di Sintesi, che, agendo sotto la direzione di una Vita Cosmica superiore, sintetizza le energie in una corrispondenza inferiore di energia cosmica fino ad ora di una frequenza troppo alta e sottile perché noi potessimo raggiungerla.

⁵ Da: *Il discepolo e l'economia*, di Lucille Cedercrans, pag. 22

L'Avatar rilascia la nuova Sintesi al Logos Planetario e al Cristo, Che, a Sua volta, la rilascia al nuovo Ashram di Sintesi attraverso il suo punto focale, i Maestri M., R. e D.K.

Questi tre usano diversi metodi per la distribuzione di energia all'umanità e attraverso l'umanità nelle vite deviche del pianeta. Tra questi metodi c'è quello che interessa a noi, rilasciato a sette discepoli sul filo [in contatto diretto attraverso il sutratma con il Maestro. Ndr], ognuno funzionante come Anima nell'Ashram e ognuno servente in incarnazione, come discepolo, in un particolare settore della vita umana. I sette discepoli, ciascuno nel suo campo, continuano la distribuzione dell'energia di Sintesi attraverso un triplice metodo:

1. Attraverso un'attività di servizio creativa che dà corpo e forma all'energia che si approssima. Qui ci riferiamo alla creatività nei campi di arte, letteratura, musica, medicina, psicologia, ecc.
2. Attraverso i gruppi di discepoli che lavorano con loro sia esotericamente sia essotericamente in tutti i campi dell'attività umana per il miglioramento umano.
3. Mediante uno speciale sforzo di meditazione, messo in atto sia individualmente sia in compagnia dei collaboratori, che dirige l'energia lungo quei sentieri di manifestazione indicati dal Piano Divino per l'umanità.

I molti discepoli che sono attratti in una relazione con uno o l'altro dei sette discepoli sul filo formano sette gruppi principali che continuano il processo di distribuzione mediante:

1. Le attività di servizio che hanno scelto.
2. L'applicazione dell'energia di Sintesi nelle loro vite e faccende quotidiane.
3. E mediante un irradiazione di esso attraverso quella rete che è l'umanità.

Oltre a tutto ciò, questi sette gruppi di discepoli portano l'energia anche ai regni inferiori della natura, l'Ashram di Sintesi in modo conscio e inconscio, condizionando così ulteriormente la vita planetaria con la nuova Sintesi.⁶

* * *

Nel senso più vero della parola, questo Ashram è la casa di ogni Anima che ha avviato i primi passi sul sentiero dell'iniziazione e sta ricevendo insegnamenti attraverso questa *Presentazione di Formapensiero della Saggezza*, sia che quest'insegnamento le stia arrivando per mezzo di una stazione [punto operativo all'interno dell'Ashram. Ndr], attraverso un insegnante, o che stia semplicemente leggendolo. Il vostro Ashram è unico nel fatto che costituisce un nuovo sforzo dal punto di vista della Gerarchia: essendo di Sintesi, composto dalla Vita di Gruppo Ashramico dell'Ashram di Primo Raggio sotto il Maestro M., l'Ashram di Secondo Raggio sotto il Maestro D.K. e l'Ashram di Settimo Raggio sotto di Me.

Dunque questo è un grande Ashram. La sua integrazione non è ancora completa, anche sui livelli Gerarchici. I Maestri M., D.K. ed Io, insieme ad altri membri della Gerarchia, stiamo ancora

⁶ Da: *Proiezioni Ashramiche*, di Lucille Cedercrans, pgg. 167-8

lavorando con l'Ashram da quella prospettiva che ancora ha bisogno dell'integrazione di tutte le sue parti sui livelli Gerarchici in una Vita Unica, in una unità operativa.

Qui nei tre mondi dell'attività umana voi siete divenuti (e mi riferisco ora al complesso della vita di gruppo che lavora con questa *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza*) la prima espressione focalizzata del nuovo sforzo, il nuovo Ashram di Sintesi. Voi siete arrivati ad un punto della vostra crescita e sviluppo in cui potete cominciare a rendevi utili nello sforzo Ashramico sul suo livello e nello sforzo di integrazione che sta compiendo. Ciò che ha luogo sopra ha il suo impatto e i suoi effetti su ciò che è sotto, e altrettanto per ciò che si trova al di sotto, che ha i suoi effetti, il suo impatto, su ciò che adombra. L'insegnante può essere di enorme aiuto e collaborazione per lo sforzo Gerarchico che si sta compiendo per integrare il nuovo Ashram sui livelli Ashramici. Quindi colgo questa opportunità per parlarvi molto più sinceramente e quasi in una maniera più personale di quanto abbia mai fatto in precedenza.

È importante ora per voi portare nella vostra coscienza del cervello una chiara e precisa comprensione della Vita di Gruppo Ashramico e dei suoi vari stadi di sviluppo, più una cognizione e comprensione del Maestro, in modo che possiate non solo funzionare in parte e in grado sempre crescente dall'interno di una focalizzazione Ashramica, ma anche che possiate diventare, in grado sempre maggiore, parte dello strumento di quell'Ashram, così da diventare una parte dello strumento attraverso il quale la vita di gruppo si effonde in espressione nei tre mondi dell'attività umana. Quindi farò di tutto per chiarire molto di ciò che fino ad ora è stato astruso e vago.

* * *

Il corpo mentale della vita di gruppo complessiva, o Ashram di Sintesi, è quello del Primo Raggio. Il corpo astrale è quello del Secondo Raggio, il corpo eterico è quello del Settimo.

Ruoli dei Maestri:

In questo momento proietterò un insegnamento che dovrebbe portare ad un grandissimo chiarimento all'interno della coscienza di gruppo, la sua mente, il suo mentale, i corpi astrali e il movimento di energia, forza e sostanza all'interno della rete eterica di interrelazioni che riguardano i compiti, le funzioni e il coordinamento di questi, in un tutto integrato, attraverso l'esempio del lavoro della Legge e Ordine Divini. Procederò a chiarire queste aree, questi settori, questi compiti e funzioni, per quanto essi sono collegati a voi come gruppo, che attengono a coloro di Noi che lavorano con voi. Questo poi, quando Ci porrete le vostre domande, indicherà a chi devono essere indirizzate le varie classificazioni. Questo mostrerà anche che le funzioni del Maestro e il compito che in effetti Egli svolge sono il modello su cui gli aderenti o il discepolo del gruppo modellano le loro attività interrelate ed integrate. Per esempio, ora chiarirò il Mio pensiero in questo modo.

All'interno dell'Ashram di Sintesi, ci sono, come voi sapete, tre membri della Gerarchia che agiscono come suo punto di focalizzazione, cioè, collegando, portando in focalizzazione lo Scopo Divino e collegando quello Scopo Divino al lavoro del Piano Divino per l'umanità in questo tempo e luogo attraverso lo sforzo Ashramico.

Il Maestro M. ha il compito che ha a che vedere con i governi; sia l'eliminazione di quelle forme di governo che non sono della Nuova Era - diremo che sono fuori moda o invecchiate, e devono essere superate - sia con l'impostazione delle nuove forme che rimpiazzeranno le vecchie. Quindi il Maestro M. attualmente è innanzitutto impegnato con ciò che sta avvenendo all'interno del settore delle relazioni internazionali. È Lui Che è fundamentalmente impegnato con le forze di conflitto cui è stato permesso di spostarsi in un punto o focalizzazione, ma Egli è impegnato con esse attraverso il mezzo del governo - attraverso il mezzo dei rapporti internazionali. Questo quindi è il Suo compito, ed Egli funziona all'interno di tale compito specificamente in rapporto a questo settore della vita umana.

Ora, come il Suo compito e la Sua funzione si collegano con questo particolare sforzo ashramico? (E sto parlando dei rapporti oggettivi, non dei rapporti soggettivi, che in questo momento non potreste assolutamente comprendere).

Il Suo impegno con questo sforzo ashramico (oltre il rapporto soggettivo, che ha a che fare con l'energia di raggio e l'intento di tale energia di raggio), il Suo contributo all'Ashram di Sintesi ha a che fare con l'informazione a quei discepoli e/o studenti-discepoli che partecipano allo sforzo e che si occupano fundamentalmente del governo. Ad esempio, prenderà sotto la Sua personale osservazione e considerazione ogni studente discepolo che arriva in questo nuovo Ashram che è collegato per quanto riguarda il servizio in primo luogo con il governo negli affari del mondo. Oltre a questo, il Maestro M. ha pochissimo impegno nello sforzo ashramico.

Ora comprendete che il Maestro M. non è impegnato con il governo, per così dire del centro, o con i suoi dettagli. Quel governo proviene dall'Anima di gruppo attraverso il suo strumento per mezzo dell'autogoverno, che è la forma democratica ideale. Il Maestro M. quindi non Se ne interessa. Egli s'interessa del mondo dei rapporti internazionali. S'interessa di quei governi, democratici o autocratici, che reggono grandi masse di esseri umani. Egli Si interessa delle democrazie, Si interessa delle autocrazie, Si interessa di tutte le forme di governo che al giorno d'oggi si manifestano nel mondo e dei rapporti internazionali tra essi esistenti. Ogni educazione e comunicazione che viene da Lui, sarà in qualche maniera collegata a questo campo. Il Suo impegno e la Sua attenzione, per quello che riguarda i discepoli, saranno invocati quando quei discepoli si troveranno ad influenzare in qualche modo quel mondo o campo di affari.

Se avete qualche domanda specificamente collegata a questo particolare settore della vita umana, se queste domande sono appropriate, il Maestro M. le porrà per voi, grazie al Suo rapporto con l'Ashram, poiché rientrano nel Suo particolare compito e funzione.

Io, il Maestro R., detengo il compito del Mahachohan. Il Mio interesse è la civiltà, le forme di attività all'interno delle quali evolve la coscienza dell'umanità. Io sono impegnato con l'organizzazione di ciò che si potrebbe chiamare modello civilizzato dell'azione umana,

dell'emozione umana e del pensiero umano, nel complesso della civiltà generale o veicolo razziale. Quindi attualmente sono impegnato in primo luogo non solo con la nuova civiltà in cui stiamo entrando, ma anche con la vecchia dalla quale voi state uscendo, con la continuità di crescita e sviluppo evolutivi attraverso un periodo transitorio dal vecchio al nuovo. Sono impegnato quindi, con l'organizzazione di tutto ciò nei tre mondi dell'attività umana. E con organizzazione intendo i giusti rapporti - il giusto rapporto di tutta quella energia, forza e sostanza che si sono fuse in forma nei tre mondi dell'attività umana in un integrato veicolo o struttura del mondo - una rete di rapporti perfetti. Il rapporto perfetto, ad esempio, tra scienza e religione, tra educazione e qualche altra cosa, tra questo e quello, ogni cosa nel suo giusto rapporto, per manifestare con esso un veicolo del mondo. È una struttura armonica, ed è una struttura all'interno della quale alla coscienza umana viene offerta la forma adeguata entro la quale essa può evolvere.

In altre parole, in un senso molto concreto, il Mio compito particolare è creare ordine dal caos, una struttura entro la quale ci sarà una perfetta circolazione.

Ora, prima che Io passi a descrivere il compito e la funzione del Maestro D.K. all'interno dell'Ashram, e la Sua reazione con il mondo delle vicende umane in questo momento, vorrei chiarire ancora un po' il Mio compito e la Mia funzione (che hanno, rispetto a quelli dell'altro Maestro, un rapporto più oggettivo con il gruppo e con la sua complessiva attività di servizio).

La nuova forma di civiltà deve essere costruita da una modifica di quelle vecchie per poter mantenere la continuità di coscienza da una civiltà all'altra. Questa è la speranza e il fine della Gerarchia. E se si può ottenere questo, noi prenderemo in considerazione di afferrare appieno questa opportunità ciclica.

Questo non è un esperimento. Questo sforzo è andato oltre il punto sperimentale. È al di là della sperimentazione. Questa ora è una metodologia in buona fede, per così dire, per affrontare la situazione presente.

Se avete delle domande in quest'area, collegate al problema della continuità dal vecchio al nuovo - e questo include quindi la scomposizione del vecchio e il successivo periodo di ricostruzione -, se avete domande su questo particolare argomento, rivolgetele a Me.

Ora il Maestro D.K. ha un compito e una funzione con un obiettivo molto preciso, all'interno di questo sforzo ashramico, che prima di questo momento non era ancora stato valutato per quello che è. Egli è collegato direttamente a due campi, due settori dell'esistenza umana, e ad un terzo che discende da questi due.

Egli è impegnato in primo luogo nel settore dell'educazione in quanto questo è collegato all'educazione di tutta la coscienza umana, non solo l'insegnamento esoterico o occulto, che è una parte molto piccola di questi particolari compito e funzione. È impegnato ad educare la coscienza umana alla Saggezza e le sue applicazioni in tutti i settori dell'esistenza umana.

Il compito che Egli detiene comprende anche un altro settore, assai strettamente legato a quello dell'educazione, che è quello della religione. Il Maestro D.K. lavora a strettissimo contatto con il Maestro Gesù nel settore della religione e, quando il gruppo ashramico incarnato sarà pronto, inizierà a focalizzare la maggior parte del Suo sforzo, a favore dell'educazione e della religione,

attraverso questa focalizzazione ashramica, ma non fino a quando la vita del gruppo incarnato non sarà pronta ad essere utilizzata in questa maniera.

Capite ora che uno dei più grandi, più vitali bisogni dell'umanità è quello dell'educazione. La coscienza umana deve essere guidata dall'oscurità d'ignoranza alla Luce di Saggezza in ogni argomento che la sua consapevolezza tocca o comprende. E allo stesso tempo, la coscienza umana, essendo fortemente e primariamente (indipendentemente dalle apparenze esterne) di natura devozionale, necessita in modo vitale di una religione, una religione che sia più di un ideale cui aspirare, una religione che sia un vero sistema di vita. La religione non è una forma che andrà fuori dall'incarnazione con il superamento di questa vecchia era, ma piuttosto sarà ri-modificata, rivitalizzata, ri-potenziata per fornire uno degli aspetti o settori del veicolo totale più necessari, entro cui l'umanità possa procedere in continuità con la sua crescita e il suo sviluppo evolutivi.

Comprendete, il Maestro D.K. e il Maestro Gesù, lavorando a strettissimo contatto nel settore della religione, non focalizzano l'intento di distruggere nessuna delle forme religiose attuali. Comprendete questo. Il cattolicesimo romano, le varie forme di Protestantesimo, le forme religiose orientali, tutte queste saranno utilizzate. Non saranno distrutte. Non sono da considerare in bianco e nero. Ma devono essere utilizzate. Quindi lo sforzo che stanno facendo il Maestro D.K. e il Maestro Gesù è quello di far nascere la verità all'interno di ogni forma religiosa, di enfatizzare questa verità e, con l'aiuto del Maestro H.I., di sintetizzare queste verità alla fine in una religione mondiale che a quel punto sorgerà dalle vecchie forme, superandole, ma fra molte centinaia di anni. Ora è estremamente importante che questo venga capito chiaramente.

Se avete qualche domanda collegata all'educazione della coscienza umana, all'educazione per come si rapporta a tutti i vari argomenti all'interno della consapevolezza della coscienza umana, o se avete domande collegate specificamente con la religione, se avete domande di questo tipo, rivolgetele al Maestro D.K., in primo luogo a Lui, o, se ve ne viene data l'opportunità, potete rivolgerle al Maestro Gesù. E se invece queste domande sono in relazione con la sintesi, in particolare di verità religiosa, devono essere rivolte al Maestro D.K.

Il Maestro D.K. si occupa in primo luogo di un altro settore dell'esistenza umana che evolve a partire dall'educazione e dalla religione e che è il settore della guarigione. Anche qui, in questo settore Egli collabora strettamente con il Maestro Gesù. Di nuovo, questi due formano un triangolo con il Maestro H.I. e il Maestro H.I. che agisce da sintetizzatore.

Quando parlo del settore della guarigione, mi riferisco ad ogni tipo di guarigione, all'arte e alla scienza della guarigione nelle sue molte, moltissime forme oggi sul pianeta. Il Maestro D.K. sarà in prima istanza impegnato nell'educazione di tutti quegli stati di coscienza che sono karmicamente collegati alla guarigione in qualsiasi forma. Il Maestro Gesù è in primo luogo impegnato in questo particolare settore con ciò che io chiamerò qui la guarigione spirituale, che comprende la guarigione di fede o qualsiasi forma non considerata di natura puramente scientifica. E il Maestro H.I. è impegnato con la sintetizzazione di molti metodi e tecniche interrelati e forme di guarigione, in una

totalità integrata, una forma composta di tutte le verità che hanno un rapporto con la guarigione, in una scienza perfettamente collegata.

Il compito del Maestro R. è in gran parte il settore dell'economia in quanto collegata a tutti i settori dell'esistenza umana, il settore dell'economia e organizzazione. Il rapporto oggettivo del Mio compito con l'Ashram, o questo particolare sforzo, è quello dell'organizzazione. Voi siete in contatto con Me, diremo così, più di quanto non siate con gli altri, perché l'organizzazione è in corso di realizzazione.

Fate il vostro allineamento con la perfetta sintesi attraverso quel compito con il quale siete collegati. Risponderò ad una questione che è stata posta riguardo il Maestro H.I. Spero che possa anche, allo stesso tempo, chiarire in qualche modo parecchi punti.

Naturalmente avete tutti sentito che, qualche tempo fa, c'era un movimento verso l'alto nella Gerarchia, ogni membro della Gerarchia saliva in alto per nuovi compiti, posizioni e responsabilità. In questo momento (e mi auguro che comprendiate), per Me, Mi riferisco ad uno stato di coscienza, compito e funzione molto più ampi di quelli di cui voi siete i riceventi. In un certo senso, provare a definire o spiegare lo stato di coscienza che è un Maestro è estremamente difficile, per non dire del Signore di Raggio. Quindi Io vi parlo solo di un frammento dello stato di coscienza chiamato Mahachohan, in precedenza il Signore del Settimo Raggio, il Maestro R.

In quel tempo in cui passai al nuovo compito, quello del Mahachohan, c'era - se così Mi posso esprimere - un po' di scoraggiamento all'interno della Gerarchia riguardo al compito che stavo lasciando, quello di Signore del Settimo Raggio. Ora, questo compito diventa estremamente importante mentre passiamo in quella che voi conoscete come la Nuova Era o nuova civiltà, perché il Settimo Raggio diventa l'energia dominante nel mondo delle vicende umane, nel senso della civiltà. All'interno del Settimo Raggio c'erano molti Maestri operanti sotto la Mia supervisione di Signore di quel Raggio che erano qualificati per assumere il nuovo compito, tutti sullo stesso livello, tanto da rendere molto difficile una decisione su chi avrebbe svolto meglio il nuovo compito.

Per risolvere questo problema, è intervenuto per Noi l'Avatar di Sintesi, inviando un Suo membro di ciò che posso chiamare solo un gruppo intercosmico, ad assumere questo compito che era rimasto vacante, quello di Signore del Settimo Raggio. Il Maestro H.I. è questo intervento, in un certo senso. Le Sue iniziali indicano il pianeta con il quale Egli è direttamente associato. Egli è venuto per assumere questo ruolo, il Signore del Settimo Raggio, per sintetizzare lungo le linee del Settimo raggio; per mescolare, armonizzare tutte le energie di tutto il Settimo Raggio in una nuova civiltà come è formulata all'interno del settore del Mahachohan.

Comprendete che la responsabilità del Mahachohan è collegata direttamente con questa umanità, con questa crescita e questo sviluppo umani. Quel settore quindi deve formulare la nuova civiltà. Il Maestro H.I. è venuto nella focalizzazione planetaria in questo momento per aiutare il settore del Mahachohan, nel compito del Signore del Settimo Raggio, a sintetizzare, mescolare ed armonizzare tutte le energie dei Sette Raggi in una nuova forma di civiltà che è formulata all'interno del settore del Mahachohan.

Il Maestro H.I. attualmente non è in effettiva incarnazione fisica. Questa è una falsa credenza. Il Maestro H.I. sta entrando in incarnazione. Ed Egli sarà la prima apparenza esteriore di ciò che si può chiamare la Riapparizione del Cristo nella Nuova Era. In altre parole, Egli gestirà il suo compito, il Signore del Settimo Raggio, da un corpo fisico, e inizierà dal punto di vista Gerarchico, l'esteriorizzazione della Gerarchia. Il suo corpo fisico - Egli entrerà in incarnazione in un corpo fisico - e sarà, quando arriverà alla maturità, il rappresentante nel mondo delle vicende umane del governo e della civiltà del nuovo mondo. In nessun senso Egli sarà limitato ad un centro. In altre parole, Egli sarà una figura pubblica - la prima riapparizione, in focalizzazione individuale, del Cristo in questa Nuova Era. Effettivamente Egli interpreterà la parte della prossima personificazione della divinità nel mondo delle vicende umane.

Quando ricevete comunicazioni da uno stato di coscienza identificato come quello di un Maestro, o di altro al di sopra di questa definizione, voi siete i riceventi di un piccolissimo frammento di quella coscienza. Il Maestro H.I. comparirà nel mondo delle apparenze, nel modo che ho indicato, nel 2000 o intorno a quell'anno. In effetti questo sforzo ashramico sta preparando la strada per Lui e questa è essenzialmente la vostra relazione con Lui. Quindi Egli è un diretto rappresentante dell'Avatar di Sintesi che non potrebbe venire direttamente in incarnazione su questo pianeta.

Se un discepolo, in particolare all'interno di questo sforzo ashramico, si trova isolato dal contatto (attraverso una stazione o attraverso il mezzo dello sforzo di meditazione di gruppo con la Gerarchia o con ciò che l'adombra), deve utilizzare il ciclo della luna, approcciando l'adombramento attraverso il compito che è in relazione con il soggetto coinvolto. In altre parole, se siete impegnati con qualcosa che ha a che fare con il governo - se avete bisogno di maggiori conoscenze in quest'area - potete utilizzare i cicli lunari, facendo un approccio, a quella conoscenza, a quella Saggezza, e comprensione collegata al problema, cioè al Maestro M., allineandovi direttamente con Lui e dirigendo i vostri sforzi meditativi a Lui; e lo stesso vale per gli altri settori.

Poiché il Maestro H.I. sta assumendo il compito di Signore del Settimo Raggio, Si occuperà innanzitutto delle attività esteriori dello sforzo Gerarchico nel suo rapporto con l'umanità. Egli Si sta collegando con l'umanità; Egli è colui che sta facendo una riapparizione all'interno del corpo dell'umanità in una forma umana. Egli sarà quindi in primo luogo impegnato, prima della Sua riapparizione, con qualsiasi cosa ha a che vedere con l'umanità stessa, in particolare le attività esterne che raggiungono l'umanità. Egli non è impegnato con l'aspetto esoterico tanto quanto lo è con l'essoterico.

In effetti il rapporto sta nel fatto che il Maestro M., il Maestro D.K. ed Io stiamo cercando di preparare il mondo per la Riapparizione del Cristo. Il Maestro H.I. attende il lavoro dell'Ashram. In altre parole, per entrare in apparizione oggettiva esterna. L'Ashram serve per rendere possibile la Riapparizione.

Il pianeta da cui viene il Maestro H.I. non fa parte di questo Sistema solare. Non vi può essere dato più di quanto ho già detto riguardo al punto d'origine. Tuttavia posso dire che c'è un rapporto

diretto tra l'era dello spazio e la venuta dell'Avatar di Sintesi, il Suo gruppo cosmico e il Maestro H.I., come Lo conoscete voi. Egli è il primo a fare un'apparizione.

C'è una condizione, in particolare nel momento presente in cui ci sono molte entità o individualità, tutte e due prendenti parte e osservanti lo sviluppo evolutivo di questo pianeta dai livelli mentale ed astrale. Ci sono gruppi di quelli che comunicano attraverso qualsiasi mezzo di comunicazione abbiano a disposizione. Vorrei che, come intero gruppo e come individui usaste il vostro discernimento sempre, riguardo all'autenticità di qualsiasi informazione che viene comunicata, indipendentemente dalla fonte da cui arriva o quale sia il suo punto di origine. Usate sempre il vostro discernimento.

Il primo rapporto del Maestro H.I. con il pianeta fu il suo contatto con la Gerarchia nel 1952. Questo venne oggettivato nel 1957 quando egli si mise in contatto con Lois.

Il Settimo Raggio non è il raggio di Sintesi. La sintesi viene applicata in tutto il Settimo Raggio semplicemente perché è il Settimo Raggio che viene utilizzato come energia su questo pianeta per portare la sintesi. La sintesi, nel senso più alto della parola, è il Primo Raggio Cosmico. Sintesi, in quanto collegata a questo pianeta, è il primo sottoraggio del Secondo Raggio Cosmico. Il Primo Raggio viene oggettivato attraverso il Settimo.

Il Piano, come vi è stato già detto, deve innanzitutto mantenere in incarnazione la Luce del Piano; in secondo luogo, ogni qual volta e dovunque possibile, quando ciò viene fatto, irradiare la Luce, per così dire, infiltrarla in tutte le aree all'interno del corpo umano, istituendo un centro con una tale focalizzazione da essere magneticamente attrattivo per tutti coloro che possono sostenere le frequenze e il suo dinamismo, fuori, nel corpo dell'umanità. Questi individui (e non importa se sono persone di rilievo e influenza oppure no; non è importante), saranno attratti nel centro per ricevere quell'impronta di Luce che possono meglio riportare con sé nella propria particolare sfera d'influenza. Tra questi ci sono individui in tutte le parti del mondo, in tutti i settori della vita umana. Non devono essere molti. Devono soltanto essere in un determinato stato di coscienza, un certo punto di adattamento karmico nella vita e vicende della loro personalità con cui lavorare. È questo principalmente il modo in cui il lavoro procederà.

Chiedete e vi sarà dato

Il centro non è destinato a diventare oggetto del pubblico consenso. Non è destinato essere conosciuto dall'opinione pubblica come centro della Saggezza. Non è destinato a funzionare sotto i riflettori, ma piuttosto dietro le quinte, mediante quei discepoli che potrà formare e rimandare sul campo, il corpo dell'umanità. Ed essi non saranno riconosciuti, in particolare all'inizio (e con questo intendo molto, molto tempo) come appartenenti ad alcun gruppo particolare o come affiliati tra di loro in alcuna particolare associazione. Si può dare il più grande contributo stabilendo la focalizzazione del centro che poi, a sua volta, porterà in rapporto con i problemi dell'umanità la loro soluzione, come contenuta all'interno della grande vita devica conosciuta come il Piano Divino per l'umanità. È di primaria importanza che voi, l'Anima Cosciente Incarnata, manteniate, in altre

parole, questo sforzo in incarnazione. A causa dell'attuale situazione mondiale, questo deve essere il primo sforzo o l'argomento di primaria importanza per quei discepoli che sono specificamente collegati a questo aspetto del servizio.⁷

Maestro John:

Vorrei commentare quanto questo è appropriato, la meditazione su questo particolare concetto e il suggerimento “chiedete e vi sarà dato”. Pensate di essere in un ufficio di disoccupazione nel quale state chiedendo denaro per mantenervi fino a quando non avrete un altro lavoro. Mentre ne cercate uno, è molto interessante che vi troviate in questa posizione. Che significa “chiedete e vi sarà dato”? Innanzitutto, “chiedete e vi sarà dato” significa essenzialmente chiedere da quel punto, e come da quel punto di identificazione che è l'Anima Cosciente Incarnata.

In quanto Anima Cosciente Incarnata, specialmente nella vostra posizione (e intendo con questo la comprensione che avete raggiunto e lo sforzo che state facendo lungo le linee di queste comprensioni), non potete onestamente andare in un ufficio di disoccupazione e chiedere denaro (come Anima Cosciente Incarnata) per mantenervi mentre cercate un altro lavoro. Qui non c'è un allineamento completo e chiaro.

In effetti, ciò che sta avvenendo è che l'Anima ha visto un concetto. Sta provando ad incorporare quel concetto ma ha paura a lasciar andare i vecchi metodi o le vecchie forme-pensiero. Questo è davvero molto importante. Non c'è nulla di sbagliato nell'usare le vecchie forme-pensiero. Usatele quando servono al vostro scopo. Ma se le usate non confondete le questioni. Se concepite un'idea, se afferrate un concetto e lo collegate alla vostra particolare situazione e circostanza, e se la luce indica una linea d'azione nuova e strana per voi e del tutto diversa da quella che avete seguito in precedenza, allora dovete avere il coraggio di seguirla, o di seguire il vecchio sentiero e pensare al nuovo.

Perché, se confondete i due manifesterete confusione. Dovete intraprendere l'azione che è la vera azione della vostra convinzione, quale che sia questa convinzione. Qui è dove avete fatto un errore.

Aspirante

Gli Aspiranti sono coloro che sono stati attratti dalla luce dell'Ashram nella sua aura, ma che non hanno ancora penetrato la sua periferia (sui livelli Animici) per trovare in esso il loro posto e la loro funzione.

Comprendete che mi riferisco all'Anima Spirituale Adombrante che è essa stessa in un processo d'evoluzione. Non mi riferisco alla vita e faccende della personalità, o alla coscienza incarnata.

Aspirante è un termine usato per definire quell'Anima all'interno della sfera Buddhica che è all'interno dell'aura dell'Ashram, e quindi la costituisce. Egli, aspirante, ha il suo occhio fisso sulla periferia dell'Ashram e si sforza di penetrare quella periferia.

Egli è attratto dall'irradiazione dell'Ashram e dallo Scopo che viene focalizzato dal Maestro. Egli in effetti sta rispondendo a quello Scopo nel suo particolare rapporto con esso. Per ciò che riguarda la

⁷ Vedere anche: A.W.—Avatar di Sintesi; *Proiezioni Ashramiche*, di Lucille Cedercrans

coscienza incarnata, la personalità nei tre mondi dell'attività umana, egli può o meno essere un membro di questa *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza* o di qualsiasi vita di gruppo che sia il riflesso esterno dell'Ashram. Il fatto che sui livelli Animici egli sia definito un aspirante non significa non sia entrato nella vita e vicende del gruppo esterno. Nella maggior parte dei casi egli è entrato nell'attività di gruppo. È possibile che, per quanto riguarda questo gruppo, egli stia ricevendo questo insegnamento attraverso uno degli insegnanti della Saggezza. Egli non riceverà insegnamenti (a meno che non abbia uno specifico rapporto karmico con un discepolo superiore e con il Maestro dell'Ashram) attraverso una stazione (centro focale operativo).

Ci sono alcuni casi in cui un certo tipo di rapporto karmico porterà un aspirante in una classe di questo genere prima del suo ingresso vero e proprio nella periferia della Vita di Gruppo Ashramico. In questo caso egli agirà, senza sua cognizione nella vita di personalità, come una stazione di prova per quel gruppo.

L'aspirante è quell'Anima Spirituale Adombrante che aspira al servizio. Quando egli inizia a comprendere un'attività di servizio programmata, quando comincia a contattare lo Scopo Divino e a formulare quello scopo in piano, un piano che impiegherà molte incarnazioni a compiere, questo sarà un piano che sarà il suo contributo come Anima alla vita e vicende dell'Uno in Cui egli vive, si muove ed è. Quando egli fa questo, penetra la periferia dell'Ashram e si muove appena all'interno, prendendo i suoi particolari posto e funzione come apprendista all'interno dell'Ashram, entrando in quella rete di rapporti spirituali che costituiscono il suo gruppo soggettivo.

L'Anima, prima di arrivare all'aspirazione attiva per il servizio, è semplicemente impegnata in quella meditazione che mantiene un'estensione della sua coscienza in incarnazione nei tre piani dell'attività umana. Qui è in meditazione, che sia l'estensione della coscienza incarnata all'interno del mondo fisico, o che si sia disincarnata secondo l'apparenza esterna e il suo funzionamento all'interno dell'astrale o mentale.

L'aspirante sui livelli Animici aspira a conoscere e servire il Piano Divino per l'umanità all'interno dell'Ashram. Una volta arrivato a quella conoscenza e iniziato ad incarnarla sul suo livello (cioè idearla e dare allo scopo un piano), egli penetra la periferia dell'Ashram e prende il suo primo posto all'interno di questo. Allora, sui livelli animici - non nel riflesso esterno - egli è al servizio del Piano Divino per l'umanità all'interno dell'Ashram.

Che cosa costituisce la differenza tra aspirante, apprendista e discepolo accettato? È l'efficacia del proprio lavoro - il movimento del suo servizio che ha immesso nell'Ashram, dai livelli Ashramici giù fino ai tre piani di attività umana e nel corpo dell'umanità. Quando quella coscienza, che egli incarna come Anima Spirituale Adombrante, è comunicata nel corpo dell'umanità, egli viene promosso dall'apprendistato e diventa un discepolo accettato.

Aspirazione

Maestro John/L:

11 aprile, 1961

A volte è difficile ispirare aspirazioni coscienti nell'umanità come un tutto. Molti sono così presi dai propri problemi quotidiani, dalla vita e dagli affari personali che il più delle volte si dimenticano di cose come l'aspirazione. Molti deliberatamente si allontanano dall'idea di qualcosa più alto dell'umanità stessa. Eppure, su un livello inconscio, all'interno del corpo dell'umanità c'è una grande aspirazione. Praticamente ogni atto che l'uomo intraprende per la cosiddetta automotivazione (motivazione sbagliata per quel che riguarda i discepoli), è realmente aspirazionale in natura anche se l'individuo non lo comprende. Che cos'è, ad esempio, che motiva un uomo ad essere un ladro migliore di quanto fosse suo padre o qualsiasi altro? È questa fortissima spinta, questa enorme spinta evolutiva che sta dietro ogni essere umano ed è accompagnata da un'aspirazione a Dio, anche se quell'aspirazione è spesso sconosciuta all'individuo stesso.

Quindi, i molti discepoli del mondo, a seconda del loro grado di discepolato e delle altre capacità di lavoro, avviano un'attività di servizio molto intensa all'avvicinarsi del plenilunio del segno del Toro (Wesak). Il loro sforzo è evocare, suscitare dall'interno della coscienza dell'umanità, l'aspirazione cosciente al Piano Divino, una migliore via di vita, a Dio. Fa poca differenza quale nome si dia, purché la coscienza dell'umanità aspiri verticalmente a ciò che l'adombra.

Questi discepoli lavorano per evocare questa aspirazione verso l'esterno e verso l'alto, e, naturalmente, in questo momento l'opposizione [forze oscure. Ndr] lavora per rendere impossibile questa capacità o abilità. Qualsiasi cosa si possa fare per confondere, per produrre emozione, turbamento, qualunque cosa che precipiti sentimenti spiacevoli, tutto questo sta già avvenendo, e la realtà è precisamente una battaglia tra le Forze della Luce e le Forze Oscure durante questo periodo.

Incarichi (Assegnazioni)

Nell'intero argomento degli incarichi è implicata tanta illusione. In primo luogo, che cos'è un incarico? È semplicemente l'assegnazione dei talenti, delle abilità, delle energie, ecc. di qualcuno ad una particolare attività di servizio. Quest'assegnazione ha luogo al livello dell'Anima. L'Anima assegna, per così dire, il suo strumento, i suoi talenti, le sue abilità, le sue energie ad un compito specifico per essere attuati in una serie di incarnazioni, in rapporto a uno o più membri della Gerarchia e un particolare Ashram. In genere, quando nella sua evoluzione c'è un tale divario tra Anima e personalità, per cui l'uomo nel cervello non è consapevole del compito a cui la sua Anima nell'Ashram lo ha assegnato (e voi comprendete che questo è un preliminare per il discepolato accettato, perché a quel livello il discepolo conosce in sé stesso il suo servizio Animico e si sforza di attuarlo), sono usati diversi metodi nel chiamare la personalità a questo particolare incarico.

Ad esempio, in un gruppo possono essere chiamati i volontari per attuare questa o quell'attività di servizio. Ad essi non verrà detto specificamente che cosa fare; verranno date loro solo le linee generali dell'attività in questione. Verranno dati loro i concetti di base da incorporare. Riceveranno insegnamenti, per così dire, che espanderanno la coscienza lungo le linee indicate dall'incarico Animico. Poi sarà lasciata a loro l'elaborazione dei dettagli di quella particolare attività. A loro verrà dato questo, niente di più. Quando avranno correttamente intuito e opportunamente percepito e conosciuto i dettagli particolari del lavoro, attraverso l'illuminazione Animica, e quando avranno

iniziato a mettere quell'illuminazione, quella forma intuita, in manifestazione, potranno ricevere ulteriori informazioni nello svolgimento delle linee generali, ma questo è tutto quello che potranno mai aspettarsi.

Voi chiedete molte volte - è un problema che vi assilla tutti in qualche misura - perché mai ricevete insegnamenti che riguardano 2.500 o 25.000 anni nel futuro? Li ricevete perché questo è lo scopo di tutti i vostri sforzi. Questo è il vostro incarico in cui l'Anima ha impegnato le sue energie, la sua forza e la sua sostanza. Vi vengono date le linee generali. Sta a voi far combaciare i dettagli concreti lungo il vostro sforzo creativo per attuare il servizio. È assai raro che una personalità sia attratta a un tale incarico volontario a meno che non sia coinvolta come Anima. Se non è specificamente collegata, e dovesse venir attratta, molto presto si ritroverebbe respinta. Spesso chi è specificamente collegato ad esso non sarà attratto fino al momento in cui è pronta l'attività o è pronto lui.

Il senso di urgenza personale è un'errata interpretazione. C'è urgenza, ma è di natura diversa. Il senso di responsabilità può essere mal interpretato, non correttamente compreso. C'è urgenza, ma l'urgenza ha a che vedere con i giusti approcci, i giusti rapporti, la giusta attività, invece che con "questo e questo va fatto entro questo e questo periodo di tempo".

La questione degli incarichi mi porta ad un problema esistente nella coscienza di alcuni di voi. Perché sono stati assegnati così tanti incarichi e non sono stati portati a termine quando sembrava appropriato farlo? Se un discepolo utilizza la stessa focalizzazione intuitiva, per quanto riguarda i suoi sforzi soggettivi (la loro tempestività), che usa nello sforzarsi di afferrare l'importanza o il significato di un concetto che gli è stato proiettato, egli saprà immediatamente quando un lavoro è completato. Quindi potrà, in buona coscienza, interrompere l'attività. Nello svolgere un qualsiasi sforzo soggettivo, un discepolo ricade o si trova nell'attività ritmica naturale di quello sforzo. Egli quindi deve, almeno gradualmente, essere consapevole del completamento del suo lavoro. È per questo che si sviluppa il riconoscimento intuitivo del giusto tempo; è per questo che sono stati assegnati così tanti incarichi cui poi non si è più fatto riferimento.

Maestro John:

(Ultimo incarico non completato)

Quando il ciclo è passato, tutto ciò che possiamo fare è dimenticarlo. Ciò che è alle spalle è alle spalle. Prendete quel che avete e procedete, e non sprecate il vostro tempo guardando indietro o rimuginando su qualcosa che non siete stati in grado di fare o raggiungere.

Astrale

Stiamo prendendo in considerazione il corpo astrale. È stato detto che è il corpo di desiderio dell'Anima. Che cosa significa questo? Non è il corpo di desiderio della persona; è il corpo di desiderio dell'Anima. Questo corpo magnetico è il fattore di potere o manifestazione del senso di apparizione dell'Anima stessa. L'Anima costruisce la sua idea di un veicolo di apparizione ed entra

nell'attività mentale di creare il potenziale di energia di quel veicolo. Quindi quel potenziale di energia, quel veicolo programmato, quando il tempo è maturo, si sposta in basso nella frequenza del piano astrale e qui prende un corpo effettivo, un corpo di desiderio. Questo è il corpo di desiderio dell'Anima. Il veicolo che è stato creato è divenuto magneticamente attratto dalla frequenza della sostanza. È divenuto magneticamente attratto dalla sostanza stessa. Attraverso quell'attrazione magnetica, si sposta in un atto sostanziale che gli dà apparenza.

Il corpo astrale è liquido. Non liquido come voi pensate in riferimento all'acqua, ma come una gelatina quasi liquida, se riuscite ad immaginarlo così. Visualizzatelo in questo modo, come un liquido molto denso. Questo è il campo della forza magnetica tra la frequenza della mente e la sostanza eterica. Questa è la frequenza che fornisce ciò che sta venendo in incarnazione con il potere di agire, e fornisce ciò che sta uscendo dall'incarnazione con il potere di astrarre. Che cosa accade negli eventi ordinari all'individuo medio quando porta o tenta di portare qualcosa in manifestazione? L'individuo medio è polarizzato nella sua coscienza nell'ambito della natura di desiderio astrale. Invece di usare il potere magnetico di questo corpo, esso, corpo, usa lui. Egli è ossessionato dalla sua forma-pensiero, incapace di distaccarsi abbastanza da essa, incapace di tagliare la connessione con essa perché essa possa assumere la propria apparenza, la propria vita e le proprie vicende all'interno del mondo fisico dei cinque sensi.

La correzione che deve essere fatta è comprendere questa frequenza di materia per ciò che è. Questa è forza, quella frequenza di materia che è di natura magnetica e mediante quel potere magnetico attrae ciò che viene in incarnazione a quell'atto sostanziale che le dà un'apparenza. Quindi non è il vostro desiderio, non è il vostro potere magnetico che manifesterà qualcosa. È il potere magnetico, il veicolo astrale di ciò che viene creato, che lo porterà a superare lo scoglio, per così dire, nella manifestazione fisica.

Che cosa avviene visto che dovete usare il vostro corpo astrale? Che cosa avviene quando entrate in questa attività? Naturalmente, queste reazioni emotive collegate con ciò che state facendo - l'idea, il concetto - vengono in manifestazione. Le reazioni emotive, positive o negative, vengono messe in moto, agitate. Dovete occuparvene perché sono oppositive. L'opposizione è in sé una forma della nuova manifestazione. Se sono positive nel senso emotivo, allora sapete di avere desiderio. Se sono negative, state dando il potere di manifestazione ad una forma-pensiero oppositiva. A questo livello, dovete sempre osservare dalla mente. La vostra creazione va nella frequenza astrale, voi rimanete mentalmente polarizzati e dalla vostra polarizzazione mentale osservate ciò che si verifica all'interno del vostro corpo astrale. Quali reazioni emotive stanno ribollendo in superficie? Quante di esse prendono un moto direzionale come forza?

Di nuovo, lo stesso che avete fatto sui livelli mentali; le risolvete con la luce della ragione. Usate le vostre abilità di ragionamento per agire su quelle emozioni e acquietarle. Prendete da ogni reazione il suo potere e datelo al corpo di potere che viene creato per l'idea della sostanza astrale o questa

frequenza astrale, forza astrale. Comprendete ogni volta che avete la piccola reazione dell'umano, desiderare ciò che state creando, che è il suo desiderio. Esso crea il suo potere magnetico. È magneticamente attratto in manifestazione, alla sola idea della manifestazione. Lasciatelo stare.

Ora, quando lo abbassate nella frequenza della sostanza astrale, l'unica energia cui può essere permesso di esprimersi in relazione con questo, in un senso emotivo, è quella dell'amore. Questo gli dà la sua qualità. L'amore non è desiderio, non è sentimento, non è un'emozione.

Un elemento di riflessione è che il corpo astrale sarà portato nell'allineamento Anima, mente e cervello. Questo è un fattore estremamente interessante. Questo non è stato ancora preso in considerazione in questo particolare sforzo educativo Ashramico (se così posso chiamarlo), ma lo sarà molto presto, direi. Il corpo astrale dovrà essere spiegato e utilizzato in modo da venirsi a trovare di nuovo in una posizione e un posto di rilevanza, per quanto riguarda la struttura della personalità. Questo diventa un fattore importante per l'umanità come un tutto. Vedete, l'opinione pubblica, che sta crescendo e diventando un fattore sempre più importante nel mondo delle vicende umane, agisce direttamente sul corpo astrale e con questo, indirettamente, si creano vasti campi di forza.

Maestro John:

Sapete, c'è un problema che voi condividete con l'umanità, voi tutti, e alcuni di voi ad un livello maggiore di quello dei vostri fratelli, che non sanno tutto quello che sapete voi. Tutti voi avete dei corpi astrali molto potenti, nature di desiderio molto forti, molto sviluppate. Tutti voi fate esperienza, consciamente o inconsciamente (e in genere è in ambedue i modi), del desiderio di questo, quello e quell'altro. Questo è uno dei vostri veri problemi, perché è un blocco alla nuova economia in arrivo. Questa enorme forza che avete creato vi attacca, che lo comprendiate o no, vi attrae alle esigenze che avete formulato (o almeno a quelle che avete ritenuto tali) e quindi ostacola la nuova economia e la vostra visione di quell'economia. Questo smisurato campo di forze che avete creato, come individui, come gruppo e come umanità, dovrà essere in qualche modo trasmutato. Vedete, se questo non può essere trasmutato dalla Saggezza che incarna all'interno della coscienza, man mano che imparate sempre di più, quella Saggezza deve precipitare gli eventi che obbligheranno la trasmutazione. Questo è ciò che l'umanità si trova ad affrontare nel collasso degli attuali sistemi economici in tutto il mondo.

La forza astrale si muove con moto a spirale, costruendo un campo magnetico all'interno e intorno a quella struttura particolare.

C'è anche il potere o fattore di forza. Lo stesso vale per il veicolo astrale. Questo è, in rapporto al fisico e al mentale, considerato come una forza di natura, ma ha anche la sua energia e i suoi aspetti sostanziali.

Maestro R:

Ora consideriamo la coscienza astrale o emotiva dell'intera entità, quella che, fino a solo poco tempo fa, in effetti non era stata compresa come parte dell'identificazione cosciente del gruppo, e mi riferisco ad ognuno di voi all'interno del gruppo.

Questa coscienza, che si focalizza all'interno e attraverso il corpo astrale, è composta da un aggregato di molte identità o entità effettive. Guardiamo la natura di queste molte vite. Abbiamo, innanzitutto, la coscienza che potrebbe essere chiamata il "prigioniero" all'interno di ogni forma-pensiero della personalità che ha mascherato l'Anima per tutto il suo lungo periodo di incarnazione. In un certo senso potreste dire che ci sono molte personalità, ognuna che pensa a se stessa come "Io", ognuna che impone azioni del corpo e delle emozioni in diversi momenti. Questo è in realtà lo stato di coscienza della coscienza totale fino al momento in cui sarà integrata in una focalizzazione nel tempo e nello spazio.

Prendiamo, ad esempio, ciò che accade alla forma-pensiero, la maschera dell'Anima, al momento del ritiro dell'Anima da questa particolare incarnazione. Lo strumento fisico, l'eterico fisico e (in alcuni casi ma assolutamente non in tutti, o almeno nella maggior parte dei casi) i veicoli astrali, si disintegrano al momento della disincarnazione, ma resta intatta la forma-pensiero di base della maschera, la persona, che tiene prigioniera una piccolissima parte della coscienza proiettata, la personalità di quella particolare incarnazione. Qui resta una forma (la forma-pensiero di base di quella persona), e resta in essa l'unità di coscienza di base che era stata proiettata durante la particolare incarnazione. Racchiusa al suo interno c'è una certa parte della coscienza.

In altre parole, al momento della disincarnazione, l'intera coscienza non è astratta dalla personalità, fino al momento in cui quella coscienza si è evoluta ad un grado tale da essere abilitata a staccarsi dallo schema di quella particolare vita dettata dal karma. In altre parole, laddove la coscienza, all'interno di quella personalità, è attaccata a un rapporto, un individuo, delle cose o delle situazioni, lì quella coscienza è imprigionata all'interno di quella forma.

Considerate poi il corpo astrale dell'individuo che contiene la grande maggioranza di queste forme particolari, poiché la vita, per la maggior parte, è stata di natura emotiva in sé stessa. Dunque qui c'è una coscienza di gruppo che è composta da tutte quelle personalità con le quali l'Anima si è identificata, e all'interno della quale si è imprigionata ad un grado tale che l'astrazione non è stata possibile.

Potreste dire che ognuno, oggi, è la somma totale di tutto quello che è stato. Tuttavia, ricordate che solo una piccola parte di quella personalità viene in attività all'interno della persona attuale (che è ciò che si fa nella psicoanalisi, ridestando qualcosa della natura della personalità che è stato).

Quindi questa personalità aggregata determina la personalità dell'incarnazione in arrivo, la somma totale, più lo scopo e il piano Animici, ecc. Considerate la coscienza identificata presente, in rapporto a questa vita di gruppo per la quale essa è la focalizzazione centrale. All'interno dell'incarnazione attuale c'è sempre un rapporto specifico con una serie particolare di incarnazioni, o un gruppo particolare all'interno del gruppo di personalità, in modo che le persone dominanti, le persone energiche - quelle il cui scopo non è stato completamente compiuto attraverso, o al tempo di quell'incarnazione particolare - forniscano la spinta per la coscienza o la focalizzazione attualmente identificata.

In altre parole, qui c'è un individuo che non si è completamente compiuto ed è molto evidente il passaggio a comprendere che all'interno di questa vita particolare, sono contenuti i conflitti che danno all'individuo difficoltà in vari momenti, attraverso la sua incarnazione attuale.

Un altro punto prima di procedere. Questa vita di gruppo non si sottomette, non va a dormire o passa oltre l'esistenza, si disincarna, si ritira o mantiene la sua influenza sulla focalizzazione identificata attuale, sulla sua astrazione dallo strumento fisico. Questa vita di gruppo continua, procede con la sua attività e l'individuo viene solo preoccupato dalla sua incarnazione mentre è in incarnazione.

Ora, noi possiamo guardare da questa vita di gruppo dominante e molto influente ad un'altra parte della coscienza astrale, e vediamo qui la vita emotiva - la somma della vita emotiva - che è stata creata da questo aggregato delle molte personalità per tutto il processo di incarnazione. Questa vita emotiva (che, di nuovo, contiene molte forme) è un'altra entità e costituisce, in effetti, parte del Guardiano della Soglia. Contiene in sé tutto di quella coscienza che non è stata in grado di staccarsi da desideri, ambizioni, volontà, ecc. È molto facile comprendere perché la consapevolezza cosciente in effetti corrisponde a tanto poco, perché la focalizzazione identificata esistente all'interno del cervello, che pensa a se stesso come "Io", è tanto minuscola in coscienza.

L'energia si irradia nel corpo astrale, ricondizionando, chiarendo e trasmutando ogni particella della forza astrale all'interno di quel corpo, e provocando anche un particolare e specifico effetto sulle forme all'interno del corpo astrale, rivelandole, portandole in luce in modo che la coscienza incarnata possa vedere ciò che è all'interno del suo corpo astrale e anche della sua coscienza.

La coscienza astrale contiene in sé più entità che sono parte della vita di gruppo, ma per ora passeremo oltre questo aspetto particolare.

Gruppo Mondiale

1953

In quanto gruppo, a voi viene data la vostra prima opportunità di sedere, per così dire, in un incontro generale del Gruppo Mondiale.

Questo incontro, che in effetti ha avuto luogo parecchi giorni or sono, è stato convocato come risultato di una manifestazione di una condizione mondiale che ha davvero precipitato una crisi assai grave nello sviluppo evolutivo attuale della razza umana. Voi non eravate ancora pronti come gruppo per prendere effettivamente parte a questo incontro, ma vi vengono passati alcuni aspetti di esso, alcune informazioni e insegnamenti che potrete, se lo vorrete, utilizzare sia come chiarimento sia come tipo di attività di servizio. Vi spiegherò molto brevemente la condizione mondiale riferita alla crisi sviluppatasi, e la sua natura.

La condizione in manifestazione è un tipo di negatività che, se osservata da una prospettiva capace di guardare o vedere ciò che sta accadendo in varie parti del mondo, e collegare correttamente questi avvenimenti, è assai preoccupante per coloro che stanno cercando di guidare gli affari del mondo in quello che chiamerò un punto di stabilizzazione come si manifesta nella vita degli individui. Questo alla coscienza incarnata può sembrare di poca importanza e con minimi effetti.

Tuttavia, quando viene visto come una condizione mondiale generale in manifestazione su tutti i livelli di coscienza, in tutti gli aspetti della vita e tra tutte le nazionalità, diventa un problema di significato planetario.

Tutti voi siete stati più o meno consapevoli di questa condizione individualmente. Qualcuno di voi ne è stato consapevole come condizione di gruppo, ma solo la Gerarchia è stata in grado di vedere questa particolare manifestazione come è in realtà.

Ora tornerò indietro e tenterò di portarvi a comprendere la causa primaria dell'aumentare dell'attenzione riservata alla formazione di tutti i discepoli da parte della Gerarchia.

Tempo fa si sapeva che l'umanità si stava avvicinando a una crisi, che la massa dell'umanità avrebbe dovuto affrontare una decisione riguardo al sentiero di esperienza che sarebbe stato intrapreso e concretizzato per coprire un periodo approssimativo di 2000 anni. Si poteva anche vedere che, avvicinandosi la crisi, ci sarebbero state manifestazioni di un tipo di negatività estremamente difficile da affrontare e superare. Queste manifestazioni sono state interpretate da molte diverse organizzazioni e molti gruppi occulti come ogni genere di distruzione, guerra, cataclismi, ecc.

Non si poteva conoscere l'esatta natura della condizione in manifestazione, fino a quando essa non si fosse avvicinata all'apparizione. Tuttavia si sapeva che ci sarebbero state alcune manifestazioni ben definite e che tutti gli aspiranti e discepoli incarnati avevano di fronte un periodo di formazione intensiva (più intensiva di quanto voi possiate pensare). Il tipo di vita che essi sono stati obbligati a sperimentare è stata l'addestramento essenziale. Un altro aspetto di quell'addestramento è l'ingresso in alcuni tipi di formazione occulta o mentale secondo la coscienza interessata.

Una delle manifestazioni conosciute per cui questi individui sono stati e tuttora sono addestrati, era la rottura o la penetrazione della barriera vibratoria tra i piani astrale e fisico. Questa particolare manifestazione è proprio in corso ed è innanzitutto, in questo momento particolare, la causa della condizione mondiale cui mi riferivo sopra. Questo è difficile per voi da capire e forse anche da afferrare. È estremamente difficile da discutere con voi, a causa delle limitazioni della vostra coscienza.

L'effetto della vicinanza del piano astrale a quello fisico causa l'aumento dell'energia astrale di cui i discepoli stanno facendo esperienza. Alcune forme-pensiero mondiali, che comportano grande impatto emotivo, sono molto vicine a superare quella barriera e a fare un'apparizione nel mondo fisico. La loro vicinanza sta in realtà attivando il centro del plesso solare e la natura emotiva.

Non sarà in un futuro troppo distante che queste forme-pensiero saranno visibili, e vari aspetti del piano astrale non solo saranno visibili, ma si scontreranno con la consapevolezza della coscienza del cervello.

Oltre a questa manifestazione, c'è un riversarsi di energia di Primo Raggio nella rete eterica della famiglia umana. Vorrei che in primo luogo consideraste qual è la principale attività del Primo Raggio, non visto dal punto di vista del discepolo, ma considerato dal punto di vista del Raggio stesso e del suo scopo predestinato, e la maniera in cui quello scopo viene sperimentato nel mondo dell'apparenza. Il mondo del Primo Raggio è estrazione dalla forma. La sua impressione nel mondo

è quella del distruttore. È il Primo Raggio che predomina nella transizione dallo strumento fisico a piani più sottili (ciò che si chiama morte). Questa energia predomina sempre durante la fine di un'era o ciclo di manifestazione. La sua proiezione concentrata ha come risultato la dissoluzione della forma. Le vecchie forme ancora in incarnazione alla fine di qualsiasi era sono un impedimento alla venuta della nuova e vengono disintegrate attraverso l'attività del Primo Raggio.

In questo scenario si riversa, in proporzione quasi uguale, il Quinto Raggio (la scienza che avanza) e tutto il pensiero di natura concreta (non cristallizzazione, ma di progresso), come pure il Settimo Raggio. La ricezione del Quinto Raggio da parte del discepolo, per non dire dell'umanità, sta creando molta confusione a causa dell'errata interpretazione e qualificazione dell'energia. Il discepolo non è qualificato a lavorare con il solo Primo Raggio, non è equipaggiato ad usare il Primo raggio eccetto che attraverso l'amore.

Per equilibrare le energie di questi tre Raggi che hanno il loro impatto sulle vostre coscienze e per dirigerle, al centro della questione deve esserci una concentrazione sull'amore. Per soddisfare la condizione che si sta manifestando sul piano astrale, il discepolo deve depersonalizzare la condizione di cui sta facendo esperienza.

Il vostro problema più grande è che state affrontando qualcosa che non siete in grado di vedere di fronte a voi come un qualcosa separato da voi stessi. Se vi trovaste al centro di un disastro, una guerra sul piano fisico, ecc..., voi rispondereste perfettamente a quelle condizioni.

Questa condizione è molto più grande di qualsiasi tipo di disastro che voi possiate dover affrontare, ed esso richiede un grado di altruismo altrettanto quanto ci vorrebbe di fronte a un disastro. Se doveste affrontare la manifestazione sul piano fisico, dimentichereste voi stessi nel servizio, nel tentare di alleviare il dolore e la sofferenza delle masse attorno a voi.

Voi non siete stati capaci di affrontare la necessità del tempo presente. Voi non avete visto questo come un mondo nel bisogno. Dissociatevi da questo.

Questo è vero per tutti i discepoli che stanno lavorando per servire l'umanità durante questo periodo. Qualsiasi predizione di crisi imminente, caos, confusione, ecc., è, fratelli miei, in manifestazione e sta demoralizzando il genere umano. Tutti i discepoli sono chiamati a provare a sollevarsi al di sopra delle proprie difficoltà - le loro emozioni - per soddisfare questa condizione in manifestazione. Questa crisi raggiungerà il culmine durante agosto e settembre di quest'anno (1953). Per favore fate due cose:

1. Diventate ricettivi a quell'amore che è l'attributo del Cristo, che può fluire attraverso ciascuno come canale ricettivo.
2. Riconoscete i vostri turbamenti emotivi come rivelatori del servizio. Immaginate il vostro turbamento aumentato dalla condivisione con cento persone, per non parlare dell'intera umanità, e vedrete l'immagine.

Lavorate come fareste, se la manifestazione fosse una guerra in cui voi siete stati immersi come individui.

Alla fine, ci sarà un'integrazione tra i piani astrale e fisico in cui l'astrale sarà visibile tanto quanto il fisico. Tuttavia, questo non avverrà senza una gran quantità di tipi diversi di manifestazione, prima della effettiva rottura della barriera. Ci sono stati casi in cui quella barriera è stata tanto sottile da essere visibile solo temporaneamente. Questo aumenterà e si verificherà più volte. L'influenza del piano astrale è ciò con cui i discepoli in questo momento devono lavorare, e sarà progressivamente sempre più grande.

Man mano che queste forme-pensiero si avvicinano al piano fisico (è estremamente difficile definire l'emozione, sarà mescolata), assumeranno molte manifestazioni diverse.

Ci sarà un impatto diretto sul plesso solare e da qui sul cervello. A questo ci sono reazioni inconse. Non confondete i disturbi emotivi con la terapia.

In queste condizioni, andateci piano con la meditazione, concentrate l'attenzione sull'amore, agite come canali dell'Amore Divino. Moderate la meditazione. Tentate di raggiungere sempre uno stato meditativo. Moderate la meditazione tranne che per l'istruzione individuale per un breve periodo. Fate a meno degli incontri serali, incontratevi nelle vostre case e concentratevi sull'amore, un centro irradiante della Luce Cristica.

Astrale

1953

Questo non è un disturbo emotivo. Sto parlando della sua causa e natura, in modo che possiate riconoscere e tenere testa a questo particolare tipo d'impatto. Attualmente il vostro corpo astrale non è la fonte che origina difficoltà. Ricordate che durante gli ultimi mesi avete subito un enorme aumento della frequenza vibratoria del triplice strumento. Quest'aumentato tasso vibratorio ora si è stabilizzato ad un certo livello, così che i tre corpi stanno funzionando ad un tasso più alto di ricettività. Essi sono stati accordati, per così dire, come si accordano le corde di un violino, e risponderanno, se toccati da un impatto all'interno del loro ambito di vibrazione. Questo centro, che agisce come un punto focale per quest'area, che è un centro all'interno di una vasta rete eterica, è il ricevente degli impatti sul piano astrale dalle tre fonti principali:

1. La coscienza astrale dell'umanità. Questa coscienza, quando, ad un dato momento, è integrata da condizioni predominanti, fa risuonare un tono collettivo. Avrà sempre il suo impatto su questo punto di focalizzazione. Quando questi discepoli, funzionanti all'interno di questo punto, avranno raggiunto il grado desiderato di ricettività, riconosceranno questa fonte di impatto e si renderanno conto della condizione, quale che possa essere, come esigenza mondiale. Questo li abiliterà a lavorare con la conoscenza giorno dopo giorno, senza un insegnamento costante dai Maestri, a seconda del tipo di servizio soggettivo che è necessario.

2. La coscienza astrale del Gruppo mondiale di discepoli, di cui fa parte questo particolare gruppo. Questo tipo d'impatto è molto simile a quello precedente, con l'eccezione che si noteranno non solo un impatto sul centro del plesso solare in tempi di difficoltà, ma anche un notevolissimo impatto sul centro del cuore. Questo mette il discepolo in grado di coordinare la sua attività soggettiva, in

qualsiasi momento, con quella del Gruppo mondiale, e di essere di servizio ad uno o più dei suoi co-discepoli, indipendentemente da tempo e luogo.

3. La coscienza astrale dell'area diretta e del gruppo stesso. Questa è largamente la fonte d'impatto in questo momento. L'impatto si verifica sul plesso solare, il cuore e la gola. C'è un grandissimo bisogno, nell'area, di maggior lavoro lungo le linee del giusto rapporto, come c'è all'interno della coscienza astrale del gruppo stesso - una vivace rinascita, per così dire, delle vecchie forme-pensiero. La causa di questa difficoltà, come sempre, è la mancata comprensione che provoca una o più impostazioni individuali di standard di giusto o sbagliato per altri individui, e si concretizza come critica e, in qualche caso, sentimenti di offesa. Quando siete consapevoli degli impatti da questa sorgente, e siete in grado di interpretarli, potete essere di enorme aiuto innanzitutto stabilendo e mantenendo la vostra stabilità.

Comprendete che questo è un problema posto al gruppo proprio dalla natura stessa del gruppo; che fornisce un'opportunità di crescita; e voi, con il mantenimento della vostra stabilità, potete essere uno degli strumenti attraverso cui l'illuminazione sul piano mentale e l'armonia sul piano astrale possono raggiungere il gruppo.

A causa dell'aumentata frequenza vibratoria, voi vi state rendendo conto di questa condizione del gruppo prima della sua manifestazione sul piano fisico.

Quando abbastanza discepoli possono diventare tanto consapevoli da rendersi conto della condizione, prima che essa prenda manifestazione, la manifestazione fisica può essere allontanata attraverso lo sforzo cosciente per trasmutare sui livelli astrali.

Il sentimento di sgomento e allarme che tende a crearsi all'interno del corpo astrale deve essere superato, innanzitutto all'interno di ciascuno di voi, immediatamente dopo il riconoscimento del gruppo come un tutto. Non è necessario identificare l'individuo interessato; tuttavia, la consapevolezza degli individui sarà possibile e utile. Certi individui agiscono come punti di focalizzazione per una condizione condivisa sui livelli astrali, su un grado maggiore o minore da ogni membro del gruppo, semplicemente perché siete membri. Spesso, se quei pochi che si rendono conto della necessità svolgono un lavoro corretto, i membri che non sono parte attiva in quella particolare difficoltà, e che non sono direttamente responsabili mediante associazione karmica, non c'è bisogno che sappiano mai, né saranno disturbati dalla condizione.

Quando va fuori controllo, il che è sempre capitato nel passato con questo gruppo, per mancanza di operatori adatti, la condizione, anche se focalizzata attraverso due o più individui, si comunicherà agli altri fino a che tutti i membri del gruppo prenderanno una parte attiva nella sua manifestazione.

Ora entrerà un po' più nello specifico per spiegarvi che cosa s'intende con portare "lo scopo del Cristo" nel veicolo astrale di gruppo e cambiare il flusso direzionale dello scopo negativo, se posso usare questo termine, nel corpo del gruppo, lo stato di coscienza del gruppo.

Voi capite che, come le energie vengono precipitate nel gruppo per mezzo della Gerarchia, le energie che impattano il gruppo sono tali da creare violente reazioni all'interno del veicolo astrale in ciascun membro di quel gruppo, a causa dei problemi karmici passati.

Quando lavorate tentando di apportare lo scopo del Cristo attraverso il livello Animico, il livello mentale e la vostra attività, la maggior funzione, nell'apportare questo, è nel vostro veicolo astrale stesso. La maggior parte del lavoro qui è nel corpo astrale del gruppo. Quando lo fate precipitare nel veicolo astrale, allineatelo con quello scopo Cristico, come l'energia venne precipitata all'inizio nel gruppo. Riportatelo alla sua fonte e purificatelo. In questo modo fate precipitare energia nel corpo astrale e ridirigete di nuovo alla fonte questo veleno karmico, questa energia mal interpretata e mal incanalata. In questo modo la canalizzazione di questa negatività o questo veleno sarà reindirizzata verso l'alto, non indietro all'astrale, dove diventerebbe un vortice e scoppierebbe in un altro luogo debole, ma indietro a quell'energia, quel punto di coscienza, quella fonte da cui è venuta.

Ogni membro, quindi, vede questa energia che scende nel e attraverso il livello Animico dal Cristo. Voi avete un cerchio, un imbuto che scende attraverso il centro del gruppo, che passa attraverso ciascun corpo astrale e torna indietro attraverso ciascun livello dell'individuale, indietro alla coscienza Cristica da cui proviene.

Non lasciate che un po' di questa energia venga nel vostro strumento fisico, ma dirigetela di nuovo in su, dal livello in cui si trova. Contenuta in se stessa non può scappare. Rimandatela indietro su attraverso l'eterico, non attraverso il corpo fisico, ma attraverso il sistema del centro eterico. Non visualizzatela mentre attraversa il vostro corpo, il vostro corpo eterico. Visualizzatela mentre entra nell'astrale, il centro del plesso solare, lo scopo viene nel centro del gruppo. Essa fluisce attraverso il vostro livello del plesso solare nel centro del plesso solare. Quindi innalzatala al centro successivo. Non fatela passare attraverso la testa, ma su attraverso il sistema del centro, indietro alla fonte. Questa è la magia con cui avete operato molte, molte incarnazioni fa, ed essa proteggerà il fisico facendo in modo che le energie non possano entrarvi. Ciascuno di voi visualizza per ciascuno, fino a quando potete sentire questo flusso che torna in su alla fonte. La vostra consapevolezza di ciò determina se il vostro lavoro è completato in quest'area di tensione.

Tutti voi siete stati consapevoli delle manifestazioni del problema di gruppo del rapporto. Tutti voi siete divenuti consapevoli, in grado maggiore o minore, della difficoltà di mantenere una stabilità emotiva. L'attività sul piano astrale in questo momento particolare è molto grande. Il risultato naturale di quell'attività è il maggior impatto della forza astrale sul sistema nervoso cerebrale dello strumento fisico. La tendenza, durante questo particolare ciclo, è verso l'instabilità emotiva. La focalizzazione dell'attenzione in questo momento è sul piano astrale. Prendendo una posizione positiva e lavorando coscientemente sul piano astrale (non intendo lasciare lo strumento fisico in nessun senso della parola), dirigendo l'attenzione sul piano astrale e prendendo il controllo della natura emotiva, un discepolo può rendere un servizio molto grande all'intera famiglia umana durante questo ciclo particolare. Proiettare coscientemente la volontà di pace, con un'irradiazione di Amore Divino sullo strumento astrale, individualmente e collettivamente, è la nota chiave del servizio del discepolo in questo momento.

Vi prego di eliminare ora dalle vostre menti qualsiasi ansia. Non consentite che un apparente ritardo nell'attività disturbi la vostra stabilità. Ricordate che il tempo non può essere sprecato, a meno che non chiamiate sprecato il tempo passato con il vostro stesso pensiero. Non c'è nessun bisogno di

affrettarsi; non ci sono problemi o piani che dipendono da un termine di scadenza. Tenetelo a mente.

La condizione mondiale astrale si definisce meglio come risultante da una condizione assai sconvolta. L'impatto di quella vibrazione sul corpo astrale di gruppo non è stata ancora riconosciuta da ogni membro del gruppo, anche se alcuni l'hanno sentita. Ora vi chiederò di impostare immediatamente il lavoro per controbilanciare questo impatto. Si farà sentire nei corpi astrali individuali del gruppo. Questo si può fare meglio aggiungendo all'irradiazione d'amore il pensiero della pace sul piano mentale e la stabilità sull'astrale. Quando diventate consapevoli di questo impatto, riconoscetelo per quello che è e provate a restare liberi da reazioni. Se si riesce a portarlo a compimento, questa manifestazione non creerà alcun disturbo.

Qui c'è una grande necessità di una realizzazione del Piano Divino e un'accettazione di quella manifestazione, che avrà come risultato la stabilità. Vi chiedo di lavorare in qualsiasi modo siate intuitivamente guidati e di tenere a mente una realizzazione, o irradiando o proiettando, a seconda di come appare la necessità del momento.

Come fa il discepolo a svolgere un'attività di servizio sul piano astrale, il livello astrale del suo ambiente?

Procederò con la tecnica attuale, che vi permetterà di prendere il controllo cosciente dello strumento.

Dovrebbe innanzitutto esserci un po' di tempo, durante ogni meditazione individuale, che sia scritto o no nella meditazione, in cui comprendete, come Anima, che avete la capacità di controllare lo strumento. Questa tecnica va applicata in qualsiasi momento durante il giorno, quando è necessario. Il corpo astrale dell'individuo e l'ambiente sono continuamente pervasi, 24 ore al giorno, dall'amore. Questa è un'attività che il discepolo mette in moto al momento del risveglio la mattina; egli sa che sarà continua e ad essa fa riferimento in qualunque momento ne senta la necessità durante la giornata.

C'è quindi la focalizzazione cosciente della luce della mente nel corpo astrale dell'individuo e il suo ambiente. Questo offre al discepolo la polarizzazione su un livello mentale, perché la comprensione è uno stato dell'essere, e può essere istantaneamente applicata ad ogni circostanza in manifestazione.

Quindi, in qualsiasi momento, se riconosce una reazione all'interno del corpo astrale, l'individuo coscientemente porta il contenuto di energia di quella reazione dal centro del Plesso Solare al cuore, dove ad esso si applica l'amore, e poi su al centro ajna, dove è tenuto nella luce del suo opposto polare.

Alla trasmutazione del contenuto di energia della reazione negativa (il discepolo sa quando la trasmutazione ha avuto luogo per il fatto che il suo corpo astrale diventa quiescente), l'energia è re-diretta indietro, non solo alla sua fonte originaria, ma a quello che agiva come lo stimolo originale, che sia una persona, un luogo o una condizione in manifestazione.

Maestro John:

5 ottobre 1953

Non può esserci un cambiamento nella coscienza interna senza che vi sia un cambiamento nell'apparenza esteriore. Non aspettatevi che tutto accada all'improvviso. Invece vi potete aspettare che si verifichino molti cambiamenti, uno via l'altro, in un breve periodo di tempo.

Non commettete l'errore, risultato naturale del tipo di formazione che avete avuto, di pensare che ogni cosa sul piano astrale sia per così dire un male. Ricordate che ogni cosa che viene in manifestazione deve arrivare attraverso il piano astrale e che i cosiddetti bene e male fanno la loro prima apparizione sul piano astrale, così sul piano astrale ci sarà un po' di ogni cosa scoperta. Soprattutto, non rendetevi suscettibili a temere un qualsiasi tipo di disordine. Ricordatevi di affermare la vostra maestria come Anima Cosciente Incarnata nell'incontrare qualsiasi forma, che sia buona o cattiva. Quello che non è reale si dissolverà.

Atlantide

Maestro John:

Mi è stato chiesto se ci sarà un'altra Atlantide.

La possibilità resterà in piedi per tutta questa era. Ma, in coscienza, nelle Stanze del Consiglio si ritiene che il pericolo sia superato.

In questo momento, uno del vostro gruppo è addolorato. Ha bisogno di forza, forza Divina, che gli permetta di capire e di accettare ciò che riesce a capire. Egli si sta assumendo molto più della parte dell'umanità di rimorso, dolore e paura - ad un grado molto maggiore di quanto voi possiate comprendere - del gruppo stesso. Per questo è in diretta relazione con l'origine del gruppo e la sua interruzione nel passato.

Il gruppo che serve con questa *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza* è stato attratto insieme non per caso, ma come risultato dei rapporti karmici che iniziarono nel passato durante il periodo atlantideo. Il gruppo era un gruppo nello sforzo di servizio; non posso darvi molte informazioni su questo, ma posso dirvi che il gruppo si frantumò. Ciascun individuo venne espulso dal rapporto con ogni altro individuo nell'ambito del gruppo.

L'esperienza che ora sta facendo stimola di nuovo il dolore provato a quel tempo. Il suo fardello in un certo senso è più grande di quanto sarebbe stato in circostanze normali. Questo lui non lo comprende, ma sta contribuendo a portare in focalizzazione e ad offrire un'opportunità per la trasmutazione di una gran parte della negatività del gruppo. Con negatività intendo la forza astrale di natura negativa, cioè dolore, ribellione, ecc. Queste forze, quando il gruppo si riunisce, e ognuno contribuisce con la propria parte di ciò che si è creato come risultato dell'esperienza passata, diventano molto potenti. Egli sta scaricando una certa quantità di questo dallo strumento del gruppo come tutto. Canalizzategli forza. Qualsiasi cosa facciate, non avviate alcuna critica. Voi stessi dovete ottenere e capire. Comprendete ciò che egli sta facendo per voi. Stategli accanto con forza e amore e focalizzate questo su di lui costantemente. Molto è stato fatto di questa natura che è stato di grande aiuto per lui.

Atomica

L'energia atomica costituisce un ordine o un livello, comunque vogliate definirlo, della vita devica. Tutta la vita devica è sotto la direzione della coscienza. I corpi, ad esempio, di tutti coloro che hanno preso la Quinta Iniziazione e oltre, sono di natura atomica. Gli effetti della radiazione atomica sulla razza umana, se in molti casi appariranno di natura negativa e pericolosa, stanno tuttavia producendo cambiamenti nell'aspetto forma stesso, e in questo senso quest'attività costituisce parte del Piano Divino per l'umanità. Sfortunatamente viene messa in atto in un uso scorretto.

Attacco

Attacco al centro della gola

Maestro R:

22 settembre 1953 - Spokane

È evidente che la condizione che state sperimentando è ancora in manifestazione. Mi prenderò un po' di tempo per provare a chiarire la natura di questa condizione, per una migliore comprensione vostra, come pure per quella degli altri membri del gruppo. Questa condizione voi non l'avete presa abbastanza seriamente, per diverse ragioni.

Con questo non intendo, in nessun senso della parola, che voi dobbiate avvicinarvi a una manifestazione di questo tipo da un punto di vista o una prospettiva negativa. Tuttavia, prima che sia possibile giungere a una soluzione di un problema, è necessario che comprendiate la natura di quel problema, che conosciate le sue ramificazioni, che conosciate la sua causa e che lavoriate con la condizione in manifestazione dal suo livello causale.

Con un gruppo interamente diverso, la cui struttura di Raggio fosse diversa, con uno strumento diverso, non sarebbe necessario per voi avere conoscenze di questo tipo. Se foste un gruppo di mistici, se foste sul sentiero mistico, sarebbe possibile arrivare alla manifestazione di una soluzione attraverso la fede, ma voi non siete su quel sentiero. Questa non è la vostra natura. Il sentiero occulto, il sentiero principale in combinazione con quello che si è ottenuto nel passato attraverso il misticismo, deve essere utilizzato nella soluzione di ogni problema. Voglio che ciascuno di voi ascolti bene questo particolare insegnamento, perché si applica a tutti voi in grado maggiore o minore.

Passerò ora alla manifestazione in sé e alla sua causa. Come è sempre il caso in ogni manifestazione di questo tipo, durante questo periodo di tempo particolare, è un aggregato di molti fattori che contribuiscono.

Primo, la condizione del mondo presente in questo momento particolare. Analizziamo quanto più chiaramente possibile che cos'è quella condizione, quando prende la propria manifestazione sul piano astrale. Troviamo il corpo astrale della razza umana, in questo momento particolare, in quello che chiamerei una condizione di infezione. È infetta di negatività, avvelenata dal pensiero negativo, dalla reazione emotiva negativa della razza nel suo insieme. Poiché la razza umana in un certo

sensu sta prendendo un'iniziazione, molta luce viene riversata in questa condizione. Ma ricordate, all'inizio di questo processo di illuminazione tutto quello che è in manifestazione è amplificato. La negatività presente è aggravata; la reazione della negatività all'illuminazione diventa sempre più grande, fino a quando si consuma.

In questa pentola ribollente di vari ingredienti si riversa la luce; aumenta la naturale attività degli ingredienti; li fa fondere, miscelare, reagire gli uni con gli altri; ribolle e schiuma, fino a quando non si esaurisce. Poi il bollore inizia a scemare. Dopo che il nuovo ingrediente - la luce - si è completamente amalgamato, ha luogo il processo di trasmutazione. Durante questo particolare periodo della razza umana, troviamo che l'illuminazione viene aggiunta alla pentola in ebollizione in quantità sempre maggiori. Nessun membro dell'umanità è libero dal contatto con la condizione, poiché questa è condivisa da tutti i membri del genere umano; ma coloro che hanno il privilegio e, potrei aggiungere, la buona fortuna karmica, di capire solo un po' più chiaramente ciò che sta avvenendo, possono, se lo vogliono, proteggersi in certa misura dalla condizione. Non devono essere una delle pustole, per così dire, sul corpo dell'umanità, che viene usata come canale per l'espulsione di un po' del veleno all'interno del sistema; ma possono essere usati come uno degli strumenti attraverso i quali la luce si riversa nel sistema, andandosi a fermare sulla malattia in manifestazione, per così dire.

Ci sono numerose cose che un discepolo dalle idee chiare farà, come una disciplina auto-imposta per restare esente da questa condizione. Farà i passi naturali che sono necessari nel mantenimento della salute del corpo.

Non proverà, attraverso il fanatismo o la semplice indifferenza, ad operare in certo senso al di là delle sue capacità, e con questo intendo le capacità dello strumento. Si concederà la necessaria quantità di sonno, non quella che è necessaria per un altro individuo o per un gruppo di individui o è prescritta da un libro di norme per la salute, ma quella che è richiesta dal suo strumento come risultato di ciò che egli è chiamato a fare. Seguirà l'ovvio metodo di rivitalizzare e re-energizzare il suo strumento fisico, usando la conoscenza dell'eterico che ha raggiunto attraverso lo studio, attraverso l'osservazione e attraverso l'esperienza. Egli coopererà con ciò che conosce su un livello concreto per portare il maggior beneficio al suo strumento. Se quello strumento è limitato da determinati vincoli o concetti che sono stati accettati e incorporati dalla mente inconscia, egli sopporterà queste limitazioni fin quando non riuscirà, all'interno della sua coscienza, a rimuoverle. Non tenterà, per puro fanatismo, di innalzarsi al di sopra di una limitazione da cui la sua coscienza è ancora legata. Attenzione, ora, questo concetto è della massima importanza. Ricordate, il discepolo oggi non lavora per il proprio successo; non tenta, mediante l'auto-negazione, attraverso la punizione corporale, ecc., di raggiungere la libertà dalla forma; piuttosto egli prova a usare quella forma, quello strumento, per il massimo vantaggio a servizio della razza umana. Quindi, egli ne deve riconoscere le limitazioni, perché in questo sta la saggezza.

La ragione principale, come sapete bene, della vostra incapacità di trasmutare la negatività in questo particolare momento, è che eravate ricettivi alla manifestazione di questa condizione attraverso la vostra stessa azione, quella di reprimere l'emozione. Questo vi rendeva vulnerabili, questo assieme

agli anni di incuria. In questo particolare momento è di vitale importanza che riguadagnate stabilità fisica. Con questo intendo uno strumento sano con il quale lavorare. Voi state ricevendo una gran quantità di aiuto, ma perché quest'aiuto sia vantaggioso quanto possibile, dovete riconoscere queste limitazioni che non siete stati ancora capaci di rilasciare dalla coscienza, e con le quali in questo momento non avete tempo di lavorare. Dovete riconoscere la condizione così com'è e prendere ora il sentiero della saggezza.

C'è molto lavoro che aspetta voi e l'intero gruppo. Non metterò in pericolo questo lavoro spingendo lo strumento oltre il limite di tolleranza. Tuttavia, vi chiederò di cooperare con Me e richiederò che l'intero gruppo cooperi nella maniera seguente.

Innanzitutto, il gruppo può essere di grande aiuto facendo due cose, seguendo due passi.

1. Rifiutando di contribuire a questa condizione con la manifestazione continua di reazioni negative.

Vi prego di trasmutare la vostra negatività, in particolare quella che si trova nell'area dei rapporti. Sarò molto chiaro. Funzionare come discepolo dipende anche dall'abilità di ogni membro del gruppo. Il lavoro è in una fase estremamente critica per il suo stesso sviluppo. È stato per un periodo di tempo, e continuerà ad essere per un certo periodo. Questo piano, che in un certo senso è nella natura di un esperimento, è un piano che, se riuscito, eliminerà la necessità di molte incarnazioni di sofferenza per i membri della razza umana. In un certo senso eliminerà la necessità di quello che voi chiamate la crudeltà dell'evoluzione, e dipende tuttavia da questo piccolo gruppo di discepoli.

Si sta manifestando un'enorme quantità di negatività. Non voglio essere specifico, suscitare altre reazioni; quindi, per favore, guardate in voi stessi. Ora abbiamo concluso con questa manifestazione.

2. Provvedendo a un campo magnetico così grande che trasmuterà automaticamente la negatività che vi arriva da altre aree. Dove c'è una reazione di critica, rabbia, auto-compatimento, ecc., lì non vi sarà luce. Create un campo magnetico di luce che interpenetrerà la rete eterica di questo intero gruppo, che lo renderà un centro di luce irradiante, e pure fornirà adeguata protezione, in questo particolare momento, per tutti i membri del gruppo.

7 novembre - Spokane

Durante un periodo estremamente critico, il gruppo deve incontrarsi con comprensione, eliminando la paura e le reazioni negative all'impatto esterno. La situazione dei cambiamenti immediati può improvvisamente manifestarsi senza alcuna condizione preliminare che sembri produrli.

È necessario che stiate in guardia, non tanto contro ciò che verrà dall'esterno, quanto contro la negatività dentro di voi, che potrebbe fornire una via d'accesso attraverso cui le Forze Oscure potrebbero focalizzare il loro attacco. Ogni area di debolezza all'interno dello strumento deve essere tenuta sotto controllo, perché quella stessa sarà l'oggetto dell'attacco, che sia il veicolo

mentale, astrale o fisico. A causa delle condizioni sui livelli fisico ed emotivo, ciò fornisce l'area in cui può essere fatto il maggior danno.

Questo potrebbe essere definito uno sforzo dell'ultima trincea, per così dire, sui livelli occulti, di rendere impotente questo servizio per quel che riguarda il servizio all'umanità. L'attacco, quindi, avrà luogo sempre nelle maggiori aree di debolezza all'interno delle strutture del gruppo.

Il campo magnetico aiuta certamente a rendere meno potenti gli attacchi. In questo momento particolare, mantenete la stabilità quanto più totalmente possibile e seguite gli insegnamenti. Ricordate che siete sotto la protezione della Gerarchia e affrontate tutte le condizioni che si manifestano, indipendentemente da ciò che possono essere, con completa fermezza e fede in quella protezione. Noi stiamo facendo tutto quello che è possibile per proteggervi. Se seguirete le istruzioni, non correrete alcun pericolo, anche se le condizioni potranno essere molto difficili. Vi avverto, c'è pericolo se non seguirete le istruzioni.

Quando incontrate un punto focale di negatività, vi sarà utile vedere quella persona come il Cristo. Sarà d'aiuto. Riconoscete il potenziale Cristico in ogni individuo ed evocatelo. Proiettate luce e amore, ma amore non su un livello emotivo, in quanto aggravereste la condizione e stabilireste tra voi un legame che vi renderebbe più soggetti a questa influenza. Se è necessario inibire la natura emotiva durante questo periodo, per mantenere la stabilità, fatelo. Lasciate che quell'amore si effonda sui livelli mentali, sia come compassione sia come energia dello stesso Amore Divino.

Lavorate soggettivamente per controbilanciare la negatività che sta affluendo. Vi suggerirei di lavorare con la luce e restare calmi. Non siate ovvi, poiché questo tenderebbe ad accrescere l'instabilità tra quelli che vi stanno intorno. Stabilite e mantenete un'atmosfera calma come servizio, in questo momento.

Ricordate che ciascuno di voi è allineato direttamente con Me.

Si deve inoltre fare molta attenzione a restare liberi ed esenti dal conflitto di forza prodotto da quest'energia, fino al momento in cui quel conflitto non avrà completato il suo lavoro e non farà la sua apparizione il cambiamento evolutivo. Se il discepolo è tirato nel conflitto, ne viene sommerso ed è incapace di distribuire l'ulteriore flusso di energia necessario per completare lo sforzo iniziato. In questi casi, ogni persona interessata soffre un fallimento di un tipo o dell'altro, perché una cessazione prematura del flusso di energia, in ogni data situazione, è un invito aperto alle Forze Oscure perché attacchino. Una volta iniziato, il ciclo deve essere portato a termine, se si vogliono evitare conseguenze karmiche di natura gravosa.

1960

Vi chiederò di diventare quanto più ricettivi possibile, attraverso l'allineamento superiore, con ciò che adombra, eliminando, per mezzo di questa ricettività, ogni e qualsiasi impatto orizzontale (che sia di natura mentale, emotiva o del cervello fisico), fino a dopo che sarà stato proiettato questo insegnamento.

Come molte volte in passato, c'è molto adombramento, non solo come discepoli, come membri dello sforzo del gruppo Ashramico specificamente collegato al vostro particolare campo di servizio, ma in questo momento c'è molto adombramento che si collega specificamente con il Piano che servite, così che l'adombramento non solo è nella coscienza, ma anche nella vita devica.

Molto di quello che devo dirvi necessariamente è velato, poiché in questo particolare momento voi non siete pronti per la conoscenza che deve essere dipanata, per così dire, o rivelata all'interno della vostra coscienza negli anni a venire, pezzo dopo pezzo.

La formazione delle circostanze, degli eventi, ha luogo, come sapete già in certa misura, molto tempo prima che quella circostanza e quegli avvenimenti vengano in apparizione sul piano fisico delle vicende umane. Questo è il caso, in particolare, per quanto riguarda la circostanza e gli avvenimenti dell'anno prossimo. Essi sono stati formati e messi in moto molto tempo fa. Voi state per passare in essi e attraverso essi, e nel corso di quel movimento certe verità, si potrebbe quasi dire dei misteri, che sono in relazione specificamente con il Piano che servite, verranno alla luce, saranno rivelate all'interno della vostra coscienza del cervello.

Si spera che la vostra ricettività, mentre passate attraverso gli eventi dell'anno che sta per cominciare, sarà sempre così allineata con ciò che vi adombra, che una luce si farà percepire al momento giusto, in modo che voi sarete messi in grado di agire coscientemente secondo quella luce.

È stato detto che gli eventi futuri proiettano la propria ombra. Questo è vero in particolare in questo periodo di una nuova opportunità ciclica, per quanto riguarda il lavoro.

Vi dirò alcune cose, in questo momento, che costituiranno il vostro maggior allineamento con ciò che adombra. La meditazione su questi pensieri-seme può essere utilizzata nel momento e nel luogo giusti, nella giusta circostanza o avvenimento, per portare il chiarimento necessario al momento.

Fate riferimento a questo insegnamento molte volte durante il prossimo anno. Tenetelo vicino, sempre a portata di mano, così da poterlo leggere regolarmente, da penetrare l'energia che vi è contenuta e, in un certo senso, da utilizzare la sua vita devica come parte dell'allineamento, come parte della vostra ricettività alla Guida Divina superiore.

Ora, vorrei che portaste la vostra mente indietro nel passato per qualche momento, a quel momento in quest'area quando la questione era il riunire le forze prima dell'attacco più importante. Riportate indietro la mente, sforzandovi di riconoscere nella memoria il particolare tono - eterico, astrale e mentale - dell'area in quel momento. Quando ritenete di aver richiamato alla memoria questa particolare qualità tonale, impattate quella memoria sul meccanismo di risposta, in modo che si riattivi se, in un qualsiasi momento del prossimo anno, questa condizione dovesse ripresentarsi. Fatelo ora. Semplicemente lasciate tornare indietro la vostra mente a poco prima dell'attacco, quindi ricordate come vi sentivate, la qualità tonale o il tono del corpo mentale e l'ambiente mentale, il corpo astrale e l'ambiente astrale, l'eterico - che cos'erano in quel momento. Quando siete riusciti a ricordarlo, imprimate quella memoria sul meccanismo di risposta, in modo che se lo incontrerete in futuro, esso innescherà il vostro meccanismo di risposta e voi lo saprete.

Quando lasciate andare la mente indietro a questo ricordo e rammentate il tono nella memoria, che cosa era quel tono, a cosa somigliava?

(Come un sordo, pesante impatto che sale al plesso solare, al cuore, alla gola e infine anche, non attraverso il centro della testa, ma decisamente proveniente dal di sopra)

Allora, potete andare ancora un po' indietro, prima di questo, un po' prima dell'attacco effettivo, subito prima? Riuscite a ricordare nella memoria la qualità tonale in quel momento?

(L'eterico attorno a noi tremava, era instabile).

Vi spiegherò che cosa accadde, per quanto riguarda l'aspetto tecnico, subito prima dell'attacco concentrato. La polarità di forze nell'area cambiò, nell'area stessa. Così, invece delle forze della luce che stavano nel punto di controllo positivo, le Forze Oscure sono divenute la polarità positiva subito prima dell'attacco. Questo scambio di polarità è ciò che creò la tremenda instabilità che si riconosceva all'interno dell'ambiente eterico. Esso era in relazione con tutta la vita devica - mentale, astrale ed eterica - dell'area. Spiega anche l'estrema pesantezza, il senso di pressione che fu percepito a quel tempo.

Ora, devo mettervi in guardia, l'attività del momento inizia in quest'area, verranno tentati degli attacchi. Andrò anche oltre - quest'area per quanto riguarda il potenziale e, potrei aggiungere, l'uso del tempo passato (molti, molti secoli fa).

Qui c'è un centro della gola naturale di questo sforzo.⁸

È il centro più conduttivo della magia di Settimo Raggio con cui sarà coinvolto questo sforzo, a suo tempo (non ora). Ma questo lo rende l'area più potenzialmente pericolosa, per quanto riguarda questo tipo di esperienza, di tutte le altre in cui noi lavoreremo, perché qui, nel potenziale, è l'opposizione (nel senso magico del Settimo Raggio) all'intero sforzo, come pure al potenziale del Mago Bianco.

Se in un qualunque momento durante il prossimo anno diventate consapevoli coscientemente di un riunirsi di forze simile a quello che ebbe luogo prima dell'attacco in quest'area, formate immediatamente un triangolo con il Cristo, con il Cristo al vertice di quel triangolo. Attirate nel vostro campo magnetico la pura Luce del Cristo azzurro-bianca irradiante, non solo riempiendo il vostro campo magnetico, ma aumentandone la dimensione (per quanto riguarda l'attività irradiante) fino a includere l'intera area, portando la luce azzurro-bianca direttamente ad agire su tutta la vita devica all'interno dell'area e mantenendo quella luce devica allineata con il Cristo e le forze della luce che operano con Lui. Le forze deviche costituiscono l'energia, la forza e la sostanza di tutte le cose, che la forma sia un albero, una pianta, un essere umano o qualsiasi altra cosa. I vostri corpi sono deva. Voi siete collegati in rapporti cooperativi con questi deva. Voi siete coscienza, essi rispondono alle vostre impressioni. Un attacco che è focalizzato su un discepolo deve venire attraverso queste forze deviche. Di esse si appropria il fratello nero e ad esse viene ordinato di combattere contro di te (per così dire), e sono dirette ad agire in opposizione a te. La protezione che vi sto dando qui è quella di tenere queste forze deviche allineate con il Cristo e con le forze della luce che lavorano con il Cristo, così che non sia possibile appropriarsi di esse e, se in un qualsiasi

⁸ Il Nordovest Pacifico degli Stati Uniti.

momento ci fosse un tentativo di appropriarsene, o di usarle contro di voi o contro lo sforzo, riuscireste a mantenerne il controllo.

Aumentate la dimensione del campo magnetico nella sua area irradiante, per includere il complesso dell'area. Ora, quando questo è compiuto, ci sarà, alla periferia del campo magnetico irradiante (se poteste vederlo), una linea di luce azzurro-bianca che in apparenza è di natura elettrica. Qualunque cosa provi a impattare su questo dall'esterno, qualsiasi cosa in diretto conflitto con il Piano che voi state cercando di servire (non quei conflitti naturali e normali, ma qualsiasi cosa dal di fuori in opposizione al Piano mantenuto all'interno della sfera) è automaticamente differita o deviata da questo anello invalicabile.

30 gennaio 1962

A questo punto voi dovrete star provando la pressione montante che precede il prossimo ciclo, man mano che entriamo nel periodo dei tre giorni prima dell'effettivo tempo della Luna Piena. Questa pressione può diventare estremamente rilevante, e l'influenza di quelle forze predominanti o che vengono in predominanza, può diventare davvero evidente.

Per prima cosa voglio che comprendiate che tra le forze dominanti in quel momento saranno molto attive le energie dell'umanità mal motivate e quindi mal indirizzate, poiché queste si trovano in una posizione, e quindi influenza, molto potente durante questo ciclo.

Certamente, quelle energie all'interno del vostro strumento, che ancora rispondono e/o reagiscono ai minimi motivi e impulsi, tenderanno a diventare attivi, tenderanno a diventare dominanti. Ci sarà bisogno di determinazione (notate per favore le parole usate qui) - una determinata e perseverante identificazione e focalizzazione Animica per controbilanciare le reazioni strumentali, le forze strumentali che rispondono e reagiscono in questo modo, durante l'intero ciclo. Tutto ciò che in voi è contrario e contraddittorio all'impulso superiore che cercate di servire, allo sforzo cosciente che fate di vivere e agire secondo i vostri ideali e principi, si solleverà in opposizione.

Voi siete fortunati perché siete preavvertiti, perché avete sufficiente esperienza alle spalle per gestire queste forze, per mantenere la vostra focalizzazione Anima-identificata, e, mantenendola, controbilanciare coscientemente, trasmutare, equilibrare quelle forze all'interno del vostro strumento che vi sconfiggerebbero, se gliene fosse data la possibilità.

Prendetevi un po' di tempo tra ora e la Luna Nuova per contemplare e riconoscere ciò che dentro di voi è oppositivo - non nel senso di colpa o futilità - ma in uno sforzo di spiegare le reazioni che possono intervenire prima del loro effettivo verificarsi. Conoscete voi stessi, e con quella conoscenza, quando incontrate vari disturbi emotivi che possono sorgere, agite come l'Anima Cosciente Incarnata, riconoscendo l'emozione per quello che è, impossessandovi della sua forza, del suo potere in quel momento. Piegatela al vostro volere, re-indirizzandola a servire il Piano Divino per l'umanità. Ora, che cosa intendo esattamente?

Per esempio, tutti voi, a causa del vostro sviluppo evolutivo, siete predisposti alle forze della rabbia, della depressione, del desiderio e così via, poiché queste tendono a divenire dominanti durante

questo ciclo, poiché fanno la loro apparizione e condizionerebbero e controllerebbero la vostra vita mentale. Quando prenderanno la direzione della vostra vita, impossessatevi, appropriatevi, riconoscendo che sono, di per sé, il fattore potere di manifestazione. Impossessatevi della forza, il potere, la sostanza della rabbia o della depressione o dell'indebito desiderio. Spogliatela delle sue connotazioni e della sua qualità di rabbia, depressione o desiderio. Vedetela solo come potere e reindirizzatela in manifestazione oggettiva, la manifestazione del Piano Divino per l'umanità, in e attraverso qualsiasi attività fisica in cui possiate essere impegnati in quel momento.

Durante questo periodo, cercate di lavorare intelligentemente nel corpo fisico - intelligentemente, costruttivamente e creativamente.

Non lasciate che queste forze vi travolgano e vi spingano all'inattività. Ma, allo stesso tempo, fate frequenti pause nella vostra attività - fate pause e stabilite, ri-stabilite, ri-asserite e ri-affermate la vostra identificazione animica, la vostra relazione con e all'interno della Vita Una, e il vostro scopo per essere in incarnazione.

Dal corpo mentale, in particolare poiché si focalizza su e attraverso il cervello, attraverso il corpo astrale, all'eterico, quando si focalizza nel e attraverso il sistema nervoso, quando si focalizza in e attraverso le vostre attività fisiche esterne, queste forze tenderanno a spingervi lontano dal sentiero che voi (sia come Anima sia come personalità) avete scelto. Lo sforzo vi libererà da questo sentiero una volta per tutte - in questa incarnazione, in una serie di incarnazioni, e, per coloro che possono essere in una crisi importante, per sempre.

Questa è una crisi di opportunità per la coscienza di ogni essere umano adulto nel mondo d'oggi, quale che sia il suo punto di sviluppo evolutivo. Non è necessario cercare grandi eventi che precipitano, per abbozzare e definire quella crisi, perché essa sarà presente in ogni piccolo evento, ogni piccolo avvenimento e incidente attraverso tutto questo ciclo, da Luna Nuova a Luna Nuova. Riconoscetelo. Avanzate verso di esso con la volontà di riuscire, con la volontà di servire, con la volontà di essere. Portate in ogni momento di ogni giorno tanto quanto possibile di quella volontà e associatela, allo stesso tempo, con quell'essenza di vita o esistenza che è gioia, comprendendo che al massimo di ogni profondità, una tale gioia è sempre disponibile.

Non abbiate paura della vostra negatività. Se la pressione monta in modo tale da dover essere realizzata, rilasciatela, ma con la conoscenza cosciente di ciò che state facendo, e nelle direzioni che sono innocue.

Questa è l'esperienza individuale dello sforzo verso il possesso. Questo è lo sforzo più importante che si verificherà nella vostra incarnazione, il più focalizzato, e in modi tanto sottili da non essere affatto ovvio nel suo momento. L'esperienza dei mesi precedenti, la più oscura di quelle esperienze era solo un preliminare, perché è un contatto soggettivo che l'umanità ha ora con il suo Guardiano.

Starà a voi apportare la vostra Luce, il vostro Amore e il vostro Potere come Anima, agire sulle esperienze interne e esterne, le domande interne e esterne che vi saranno poste.

Suggerisco a tutti voi di mettere in discussione, dal momento della Luna Nuova per tutto il periodo fino alla successiva Luna Nuova, ogni insegnamento, ispirazione o anche intuizione

(particolarmente di natura direttiva) che possiate ricevere. Attenetevi strettamente a ciò che conoscete come la Verità.

Il tempo della Luna Piena (a seconda dell'uso in cui, e dal modo in cui il ciclo precedente è considerato) potrebbe essere più difficile dell'effettiva Luna Nuova o periodo della prima focalizzazione. Per ciò che viene messo in moto al momento in cui la Luna Nuova arriva al suo compimento o passa in ciò che potrebbe essere chiamato un picco, alla Luna Piena.

Il pericolo del ciclo, per quanto riguarda l'umanità come tutto, è che l'umanità, per la maggior parte, è inconsapevole. Non è che quell'influenza astrologica o il ciclo in sé, così com'è, produca un disastro. Se disastro ci sarà, sarà prodotto da una reazione di massa dell'umanità nel suo complesso - così con ognuno di voi, e così con voi come gruppo.

Attacco al centro del cuore

31 gennaio 1960

Innanzitutto, la maggior parte di voi comprende che qui non c'è niente di accidentale. Ciò che si è verificato all'interno della vita e delle vicende umane del gruppo è stata una precipitazione di eventi che riflette le decisioni prese ai livelli superiori, e quindi è diventato lo strumento per la realizzazione nella Legge e Ordine Divini del Piano Divino che serve questa *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza*.

Passerò ora a chiarire ulteriormente questo particolare argomento che è predominante nella maggior parte delle menti, anche se c'è una tendenza a girarci intorno. La Vita e Le Vicende del gruppo nel complesso sono entrati in un ciclo importante, un ciclo che, per quel che riguarda le apparenze esterne, sembra essere di riflusso, di grande difficoltà, di certo, un periodo di verifica e prova. Ma la cosa più importante è che è un ciclo, quel tipo di ciclo che produce la crisi di opportunità per quanto riguarda l'intero gruppo. Questo ciclo particolare si ricollega con altri due cicli importanti del passato. Oppure possiamo dire che è una terza ripetizione, per quel che riguarda questo sforzo, in cui il gruppo diventa un punto focale, un obiettivo per l'attacco da parte delle Forze Oscure. Sui livelli Animici all'interno della Vita di Gruppo Ashramico, prima di un tale ciclo, vengono assunte le decisioni sul movimento direzionale che le energie prenderanno (producendo quei risultati nel tempo e nello spazio che hanno come risultato l'impatto), che permetterà ad un tale attacco di passare in manifestazione. Un attacco come questo viene dall'esterno del gruppo stesso. Esso nasce da un punto di focalizzazione del gruppo che non mi è permesso identificare, ma che non è collegato con questo particolare sforzo eccetto che in una natura oppositiva.

Come fa un attacco a farsi sentire su un gruppo? Esso entra attraverso ogni individuo - la porta per un attacco è la somma totale della negatività all'interno del gruppo - il che significa che ogni individuo è una parte di quella porta d'ingresso. Egli non partecipa all'attacco, ma per un lungo periodo ha creato quegli schemi negativi che lo hanno reso soggetto o suscettibile ad un attacco.

Per il momento vi chiederò di non analizzare lo scopo, ma di capire che ogni gruppo e ogni sforzo devono venire alle prese, per così dire, con l'opposizione. In ogni lavoro di questo tipo questi attacchi seguono un ciclo specifico. Prima di ciascuna orbita del ciclo in manifestazione, sui livelli

superiori si prendono le decisioni riguardo all'evento che porterà l'impatto dell'attacco nel gruppo stesso. In quel momento, l'Anima di Gruppo fa uso della negatività all'interno del proprio strumento. Ha aperto quella porta, permettendo, quindi, il movimento direzionale che produrrà la manifestazione esterna. La grande preoccupazione dell'attacco non aveva nulla a che fare con l'uscita dall'incarnazione di BGR.⁹

Questa era predeterminata. Questa era la sua decisione sui livelli Animici, e certi schemi di negatività - certe forze all'interno del suo strumento - sono state attivate in questo modo, dall'Anima, come risultato della manifestazione esteriore.

Un'attività di servizio intrapresa da un discepolo non è mai finita fino a che quel particolare servizio attivo non ha completato un intero ciclo di causa ed effetto karmici. Che BGR sia uscita dall'incarnazione non significa che lei non abbia finito il suo lavoro, in qualsiasi senso della parola. La stessa cosa è vera per ognuno di voi. È possibile che voi non completiate la vostra attività di servizio in una incarnazione. Ella non solo non ha completato il suo lavoro, ma lo continuerà dal livello del gruppo Ashramico, tornerà in incarnazione e sarà molto attiva all'interno di questa *Presentazione di Forma-pensiero* nell'anno 2000.

Tutti questi fattori vengono presi in considerazione ai livelli superiori, e viene messo in moto ciò che meglio serve il Piano. La preoccupazione, per quel che riguarda questo attacco, ha a che fare con la reazione della vita del gruppo nel suo insieme agli eventi in manifestazione.

Era noto che il ciclo stava riapparendo. Comprendete che questo era un ciclo importante; il gruppo subirà la volontà focalizzata dell'opposizione. In questo momento non posso dirvi qual è il periodo di tempo interessato, ma il gruppo si troverà ad affrontarlo ciclicamente per tutta la sua esistenza. L'apparizione del ciclo era nota. La decisione era stata presa sui livelli Ashramici, e quella decisione non era della sola BGR, ma coinvolgeva la Vita di Gruppo Ashramico sui livelli Animici, dove la coscienza del gruppo è unica. Quindi, quando fu presa la decisione, BGR divenne l'obiettivo della focalizzazione iniziale dell'attacco, invece del gruppo. Ella ricevette il maggior impatto dell'opposizione concentrata. Questo la portò ad uscire dall'incarnazione, ma, ricordate, fu lei a prendere questa decisione.

Prendere la forma di un incidente automobilistico fu un espediente. Lo schema era già costruito nel movimento di energie in quanto relative a BGR. Lì c'era la possibilità karmica, e questo assorbì il maggior urto, si potrebbe dire, dell'impatto. Fu un espediente. Il tipo di attacco in focalizzazione era di natura violenta. Questo fu il modo più opportuno di assorbire queste energie e di permettere loro di manifestarsi.

L'attacco originato all'interno di un gruppo funzionante sul lato oscuro in opposizione a questo sforzo. Provate a capire che quando una luce viene portata in focalizzazione all'interno dei tre mondi dell'attività umana, essa attrae sempre il suo opposto polare. Attrae il suo opposto polare in due modi - c'è sempre l'incontro con l'opposizione del gruppo, individualmente e collettivamente, 24 ore al giorno, attraverso piccole manifestazioni. Incontrate voi stessi quell'opposizione ogni volta che state consciamente lavorando e provando a incarnare Saggezza; invocate l'opposizione

⁹ Nota: I curatori dell'opera hanno sostituito i nomi degli studenti con iniziali scelte a caso.

del vostro strumento e dovete fare i conti con questo. Quando avete successo, anche in modo poco apparente, giorno per giorno, ora per ora, diventate sempre più forti e attraete, da fuori, l'anello invalicabile del gruppo, in opposizione polare al gruppo - un'altra focalizzazione. Questa volta una focalizzazione delle Forze Oscure, che non ha origine all'interno del gruppo (come quella che ho appena descritto).

Questa focalizzazione delle Forze Oscure non è qualcosa che si origina all'interno del gruppo. Essa viene portata in focalizzazione in opposizione alla focalizzazione di luce che il gruppo stesso sta manifestando. Diventa più forte man mano che il gruppo irradia più luce. Così, questa focalizzazione raccoglie intorno a sé più oscurità. Quando queste due raggiungono un certo punto, quando viene raggiunta una determinata polarità (e questo segue sempre uno schema ciclico che è peculiare per ciascun gruppo interessato) c'è un movimento di energia tra i due che risulta in un'interazione: una manifestazione esterna che avete imparato a definire come un attacco, ma che in realtà si verifica intrinsecamente a questo rapporto. Se il gruppo che lavora dalla parte della luce ha raggiunto una certa forza, le energie di questo cosiddetto attacco vengono assorbite, trasmutate e reindirizzate dall'Anima di gruppo. In questo caso, poiché il gruppo incarnato non ha ancora imparato come operare con queste forze, esse vengono reindirizzate come energia di luce nella manifestazione del Piano Divino per l'umanità, in quanto il gruppo è ad esso collegato.

Questo fornisce un'importante crisi di opportunità per il gruppo. In effetti, un gruppo non è veramente un gruppo fino a quando non ha attraversato un'esperienza di questo tipo. Esso è davvero entrato in un servizio definito che ha attratto in manifestazione il suo opposto polare. È impegnato in quella che potreste definire una "battaglia" - è entrato in un rapporto che consente la trasmutazione di un certo grado o quantità di Forze Oscure in Forze della Luce. E questo è un servizio che ogni gruppo deve svolgere perché questa è la Legge.

Voi, adesso, state imparando come farlo, dalla prospettiva di BGR. Non interpretate erroneamente questo insegnamento. Non rendete BGR una martire. Non l'interpretate erroneamente, quasi significasse che ha fatto un grande sacrificio per il gruppo. Questo non è corretto. BGR decise, in collaborazione con l'intera Vita di Gruppo Ashramico, di precipitare questi eventi - non solo perché questo serviva la vita del gruppo nel suo complesso, perché serviva il Piano e serviva anche la sua stessa crescita e sviluppo - serviva anche il suo stesso piano di servizio individuale. Come risultato di questa esperienza, quando verrà di nuovo, ella sarà in una posizione di gran lunga migliore di quella in cui era.

La posizione esoterica del guidatore dell'altro veicolo fu semplicemente una sistemazione di karma, uno schema karmico con cui proprio gli individui coinvolti si potevano relazionare.

Per un discepolo è impossibile vivere esente dagli attacchi delle Forze Oscure poiché un discepolo è un punto di focalizzazione della luce, dell'amore e del potere del Piano di manifestarsi all'interno della sostanza. In quanto tale, egli attrae a sé ciò che è l'opposto polare della Luce, dell'Amore e del Potere Divini. Una volta riusciti a capire che cosa fa un discepolo, imparerete come gestire queste forze attaccanti.

Che cosa sono in effetti? Che cosa costituisce le “Forze Oscure”? Sono energia, forza e sostanza, che sono state impresse dall’umanità come l’opposto di quel Piano Divino che si sta sforzando di entrare in manifestazione. Quindi, per il discepolo esse costituiscono, in un senso molto reale, la sua polarità negativa - quell’Aspetto Materia di cui egli ha bisogno per manifestare il Piano Divino. Egli deve avere sostanza con la quale lavorare. La sostanza dei tre mondi è stata impressa da un’umanità ignorante. Voi tutti avete contribuito ad imprimere quella sostanza con tutto ciò che è in opposizione al Piano Divino.

Un discepolo è soggetto ad un attacco secondo il suo karma. Quali contributi ha dato per tutto il periodo delle incarnazioni che lo ha portato al presente punto di sviluppo? Quale contributo ha dato all’oscurità del mondo? Che cosa ha fatto per contribuire a creare quelle che chiamiamo Forze Oscure? Quale forma-pensiero ha costruito che ora è la sua opposizione? Proprio come questo costituisce ora per lui il suo campo di servizio, ponendolo di fronte alla sua opportunità, così costituisce il campo della sostanza con cui egli deve lavorare - così costituisce la sua opposizione.

Egli impara non solo come accettare un tale attacco, ma anche come appropriarsi dell’energia, della forza e della sostanza usata nell’attacco, per far sì che quell’energia, quella forza e quella sostanza manifestino il Piano Divino per l’umanità. Egli lo re-imprime con la Verità, lo re-imprime con la Saggezza e lo pone a servire. Senza opposizione è impossibile servire, poiché non avreste nulla con cui servire.

Questo era un ciclo, ricordate. L’attacco si stava concentrando e nulla avrebbe potuto fermarlo. Il fatto importante è che voi siete passati con successo attraverso una crisi importante. Il gruppo è più integrato ed è di gran lunga più forte di quanto fosse prima che si verificasse l’attacco. L’ultimo ciclo importante si verificò nell’area del Centro della Gola e quasi distrusse lo sforzo. Ora potrete passare al ciclo successivo con una conoscenza un po’ più cosciente di ciò che vi aspetta rispetto a quella che avevate quella volta.

La negatività all’interno del gruppo è innescata dall’attacco nella manifestazione esterna ed è il gruppo che deve occuparsene. Considerate ciò che avviene ogni volta che un discepolo all’interno di un gruppo (e in questo caso era un discepolo superiore) esce dall’incarnazione. Si attiva tutto il pensiero mente-razza che riguarda ciò all’interno del gruppo. Qui c’è una certa negatività di cui il gruppo si deve occupare, individualmente e collettivamente. In questo caso, la questione è stata trattata molto bene. Considerate il servizio che RBR sta fornendo alla vita di gruppo complessiva nella sua esperienza. Questo era l’evento che doveva manifestarsi perché precipitasse l’energia negativa che era assorbita e trasmutata. RBR è un punto focale perché rappresenta in questo caso il grado più alto di negatività in relazione a quest’esperienza.

Ricordate, la morte, in un certo senso, è una delle ultime cose che il discepolo deve superare, in numerosi modi diversi. Nulla che il gruppo potesse fare avrebbe evitato che BGR passasse oltre in questo momento. Questa era una sua decisione, precedente al cosiddetto incidente. È stata quella decisione, non l’attacco, ad avere come risultato l’incidente. L’attacco è stato portato in manifestazione attiva all’interno del gruppo dopo l’incidente. L’incidente ha fornito l’evento che ha reso possibile l’attacco.

RBR ha assorbito questa forza negativa ad un altissimo grado ed è ancora ad un certo grado. Più di ogni altro individuo egli si è trovato alle prese con questo, perché era coinvolto più da vicino. Voi l'avete aiutato. Naturalmente, egli ha bisogno di forza, forza Divina, che gli permetta di capire e di accettare ciò che riesce a capire. Egli si sta assumendo molto più della parte dell'umanità di rimorso, dolore e paura (ad un grado molto maggiore di quanto voi possiate comprendere) del gruppo stesso.

Questo è in diretta relazione con l'origine del gruppo e la sua interruzione nel passato. Voi capite che il gruppo che serve con questa *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza* è stato attratto insieme non per caso, ma come risultato dei rapporti karmici che iniziarono nel passato durante il periodo dell'Atlantide. Il gruppo era un gruppo nello sforzo di servizio; non posso darvi molte informazioni su questo, ma posso dirvi che il gruppo si frantumò. Ciascun individuo venne espulso dal rapporto con ogni altro individuo nell'ambito del gruppo.

L'esperienza che RBR ora sta facendo stimola di nuovo il dolore dell'esperienza di quel tempo. Il suo fardello in un certo senso è più grande di quanto sarebbe stato in circostanze normali. Questo lui non lo comprende, ma sta contribuendo a portare in focalizzazione e ad offrire un'opportunità per la trasmutazione di una gran parte della negatività del gruppo. Con negatività intendo la forza astrale di natura negativa, cioè dolore, ribellione, ecc. Quando il gruppo si riunisce e ognuno contribuisce con la propria parte di ciò che si è creato come risultato dell'esperienza passata, queste forze diventano molto potenti. RBR sta scaricando una certa quantità di ciò dallo strumento del gruppo nel suo insieme. Canalizzategli forza. Qualsiasi cosa facciate, non avviate alcuna critica. Voi stessi raggiungete la comprensione. Comprendete ciò che egli sta facendo per voi. Stategli accanto con forza e amore e focalizzate questo su di lui costantemente. Molto è stato fatto di questa natura che è stato di grande aiuto per RBR.

Questa crisi di opportunità, questo periodo in cui il gruppo è soggetto all'attacco non finirà per due anni. Per tutto questo tempo, il gruppo è estremamente vulnerabile all'attacco. Dovrà manifestare grande forza, una forza che verrà solo dall'integrazione. Se il complesso del gruppo in tutte le sue aree di attività riesce ad integrarsi in una Vita Una funzionante, può superare molto bene questo periodo. Ma se non ci riuscirà, il lavoro sarà grandemente intralciato e ritardato. Vi dirò questo francamente. C'è un grandissimo pericolo, e in più modi di quanto mi sia consentito dirvi in questo momento. La mancanza di direzione non è un problema importante per quel che riguarda il gruppo. Il problema più importante in questo particolare momento è la mancanza di integrazione all'interno della vita complessiva del gruppo.

C'era consapevolezza di questo attacco solo nel Centro della Testa. L'attacco è stato sferrato sul Centro del Cuore perché questo era il più grande e migliore obiettivo. Qui c'era l'opportunità. Aveva a che fare con il tipo di energie e gli schemi coinvolti.

BGR è passata ad una funzione all'interno della Vita di Gruppo Ashramico, non immediatamente, ma in un momento successivo, e lavorerà all'interno della Vita di Gruppo Ashramico per circa cinque anni prima di tornare. Nel periodo in cui BGR è stata in coma, quando la forma è ancora viva ma la coscienza si è ritirata, tutto faceva parte dell'attuazione del Piano. Ci sarebbe stato

troppo trauma da assorbire se BGR fosse uscita dall'incarnazione immediatamente al momento dell'incidente. In realtà la decisione era presa; la coscienza era tenuta in adombramento. Ma doveva esserci un periodo di tempo prima che il gruppo o lo stesso RBR potessero assorbire il trauma dell'esperienza. La stessa BGR visse esperienze spiacevoli in rapporto a RBR, ma non dovette subire l'esperienza del dolore fisico.

Aura

L'aura è in sé magneticamente attrattiva. Ciò che entra nel sistema centrale è attratto dall'attività e secondo la frequenza, il tono e il colore della stessa aura. Per esempio, voi riempite la vostra aura con ciò che è essenzialmente l'irradiazione di voi come focalizzazioni individuali di coscienza incarnata all'interno del triplice strumento. A seconda del tono, del colore e delle frequenze portate dall'aura, attraete non solo l'esperienza, ma anche impatti di vario genere nella vostra consapevolezza, attraverso il sistema centrale.

L'aura può essere riempita con energie di quasi ogni tipo, per quanto riguarda il suo rapporto con il regno umano, e, coscientemente o inconsciamente, l'individuo, l'individuo incarnato, richiama queste energie quando ce n'è necessità o è richiesto dai suoi meccanismi reattivi. La "Nuvola di Cose Conoscibili" per il discepolo non è che una parte dell'aura.

Concentrate la vostra visualizzazione in una piccola sfera di Luce Cristica bianco-azzurra adombrante direttamente attraverso il centro della testa. Visualizzate la sfera di luce bianco-azzurra all'inizio ad un paio di metri sopra il centro della testa reale, e apprendete questa sfera di luce come una focalizzazione dell'Anima Spirituale mentre rivolge la sua attenzione alla coscienza incarnata e al suo strumento. Quindi visualizzate il movimento verso il basso da questa sfera di Luce Cristica di ciò che all'inizio sembrerà un fascio ovale di luce, che, scendendo, avvolge lo strumento(mentale, astrale ed eterico).

Visualizzate questo fascio di luce bianco-azzurra che si estende per circa 30 cm intorno al corpo reale, in modo che sia adombrante per circa due metri sul centro della testa, e direttamente sopra il centro della testa c'è la sfera di Luce Cristica bianco-azzurra. C'è un fascio ovale di luce che si estende verso il basso e che comprende, include, il triplice strumento.

Ora, in questo primo lavoro, la luce discendente sta prendendo contatto con la coscienza incarnata e il suo strumento, attraverso l'aura invece del sistema centrale. Considerate sempre l'aura come penetrante lo strumento e insieme che si estende da essa. Così la luce non ha un contatto particolare con il sistema centrale in sé, ma piuttosto entra, permea, condiziona l'energia, la forza e la sostanza del triplice strumento. Allo stesso tempo, questa luce allinea ogni particella di sostanza intelligente, ognuno dei tre corpi, direttamente con la sfera bianco-azzurra di Luce Cristica adombrante, attraverso l'aura, e non il sistema centrale.

Inoltre in questa visualizzazione, che è il vostro primo passo, non visualizzate discendere una Luce Cristica bianco-azzurra brillante. Vedetela più diffusa, un leggero e bellissimo bagliore, non troppo intenso o brillante, all'inizio.

L'Avatar di Sintesi

La nuova dinamica di Sintesi

L'Ashram di Sintesi sta nello stesso rapporto di un discepolo con l'Avatar di Sintesi, ed è quindi innanzitutto responsabile dello sforzo di Sintesi, come una nuova dinamica all'interno del corpo dell'umanità durante questo tempo e luogo particolare.

La nuova dinamica accelera (ma questi sono termini troppo limitati per la nostra comprensione qui) il processo di evoluzione in quel particolare grado che elimina dal processo, lavorando attraverso esso, certi fattori karmici di lunga durata. Fattori che, altrimenti, tratterrebbero la coscienza all'interno di una prigione di esperienza per molte incarnazioni. Come tutti voi avete riconosciuto, una delle principali caratteristiche di questa dinamica, quando essa entra nella coscienza (e, per mezzo del veicolo, nella vita e nelle vicende umane), è l'accelerazione dell'esperienza. Un discepolo riconosce ciò come il vivere molte vite in una. Il cambiamento si riconosce nello stesso fattore tempo fisiologico. Questa dinamica, quando viene applicata al complesso dell'umanità, diventa uno strumento diretto, se posso usare questo termine, nelle mani dei discepoli.

Ora, nello sviluppo della vita di gruppo, c'è stato poco che è stato portato in essere della vera sintesi. Lo sviluppo ha necessariamente dovuto lavorare con la miscela predominante di energie di un raggio particolare alla volta, per evolvere la coscienza in maniera morbida, per condizionare lo strumento alla particolare frequenza di ciascun raggio particolare e all'esperienza che essi producono. Negli ultimi anni è stato possibile in certe aree della vita di gruppo apportare la vera sintesi e almeno in qualche misura, lavorare con essa per iniziare a condizionare e a qualificare la coscienza, i veicoli, e le vite dei discepoli all'interno del gruppo con la sintesi.

Consideriamo la sintesi dell'energia di Primo, Secondo e Settimo Raggio che è responsabilità di questo nuovo Ashram e, come voi comprendete in misura maggiore o minore, è la responsabilità di tutti quei discepoli che funzionano all'interno dell'Ashram stesso e che lavorano con la Saggezza, ad essere in realtà il veicolo per la sintesi in sé.

La sintesi in sé è più di una miscela o combinazione di energia di Primo, Secondo e Settimo Raggio. Come risultato della combinazione o riunione, l'unificazione di queste tre principali energie, viene portata in essere una nuova energia e una nuova forza, come pure un nuovo materiale più un nuovo concetto. Questa nuova energia, la nuova forza, il nuovo materiale, il nuovo concetto costituiscono, all'interno del mondo degli uomini, una nuova dinamica.¹⁰

¹⁰ Vedere anche: A.W.—L'Ashram di Sintesi

- B -

Controllo delle nascite

Molte Anime vengono in incarnazione prima del loro tempo, e questo crea nel mondo una condizione abbastanza difficile. Posso dirvi molto chiaramente che il controllo delle nascite diventerà una parte importantissima delle esigenze del mondo, come parte del processo di innalzamento della coscienza su livelli superiori. Perché, vedete, sta diventando necessario per superare questa situazione dovuta al fatto delle Anime che vengono in incarnazione prima dei loro cicli normali. Dovrà esserci un sistema di controllo delle nascite che non permette il loro ingresso. Questo è estremamente importante - non soltanto sul piano fisico delle vicende umane, ma soprattutto sui livelli astrali - perché queste Anime non hanno avuto il tempo, fuori dall'incarnazione, di comprendere la lezione di vita loro offerta. Non assorbono ciò che hanno imparato. Questo ha come risultato le tremende baraccopoli, ecc. Queste condizioni non sono normali in natura.

Rimuovere un blocco

Chiederò a tre di voi di formare un triangolo - formate coscientemente un triangolo a scopo di rivelazione, comprensione e trasmutazione, quando vi trovate in una discussione. Fate emergere quanto più possibile del blocco, trasmutando la negatività, comprendendo la lezione implicata, e da qui rilasciando il blocco dal centro del cuore all'interno della complessiva vita del gruppo, perché questo è ciò che esso è. Vi suggerisco che ognuno di voi comprenda, nella discussione, che questo particolare punto cieco, per così dire, o area di oscurità, è caratteristico, che è peculiare ad ogni discepolo in una certa fase del proprio sviluppo, che nel gruppo tutti lo condividono, ciascuno nel proprio modo particolare, e che è innanzitutto questo che blocca la conoscenza e l'esperienza d'amore e la sua espressione all'esterno nel servizio all'umanità.

Comprendete che questa discussione è di enorme aiuto a coloro che si trovano coinvolti, ma aiuta anche tutti i membri della vita di gruppo, individualmente e collettivamente, passati, presenti e futuri. Depersonalizzate la discussione, vedetela come una parte della crescita e dello sviluppo del discepolo invece che soltanto una colpa vostra. Troverete molto più facile procedere. Prima di avviare la discussione, prendetevi un po' di tempo per fare il triangolo e invocate la luce, l'amore e il potere dell'Anima Spirituale Adombrante nel triangolo perché si applichi l'energia trasmutativa della negatività rilasciata.

C'è ancora molto da risolvere. Vi suggerisco di fare una pausa, lasciando che si verifichi un movimento ciclico di questo rilascio, distogliendo la vostra attenzione dall'argomento per qualche ora prima di ritornarvi. Poi, in maniera terapeutica, scrivete qualsiasi cosa vi viene in mente riguardo all'argomento.

Maestro M:

30 ottobre 1952

Ricorderò un fattore che contribuisce ai blocchi di energia all'interno del gruppo. In questo momento particolare, essi sono inevitabili, come vi è stato detto, per le ragioni che vi sono state spiegate nella precedente comunicazione. Potrebbero essere meno dolorosi se voi riusciste a comprendere che un blocco è creato prima nell'eterico, ma poi si attua nel fisico. Lo schema abitudinario ben consolidato che ha causato quel blocco determinerà il periodo di tempo che ci vorrà perché si manifesti nel fisico. In altre parole, la causa del blocco energetico che potete avere oggi, potrebbe essere stata messa in moto molti giorni fa, e forse è, o forse non è un aumento di energia nel momento particolare in cui provate la difficoltà.

* * *

Ogni studente attrae su di sé quelle lezioni che egli, individualmente, deve imparare. Questi blocchi costituiscono il principale argomento delle lezioni che devono essere imparate da uno studente in un determinato momento. La formazione non consiste soltanto nel ricevere l'istruzione proiettata, nello studio, ecc., ma innanzitutto dell'esperienza attraverso la quale si raggiunge la saggezza. È un argomento che dovete conoscere molto bene, perché ogni studente con il quale lavorerete attraverserà questi periodi che sono caratterizzati dall'apprendimento per esperienza invece che dalla proiezione di vero e proprio insegnamento. Allora sarà vostro compito tenervi alla larga dallo studente, per quanto riguarda l'attività oggettiva, lavorando con lui soltanto in maniera soggettiva, indipendentemente dal conflitto nel quale egli può trovarsi o dall'apparente necessità di insegnamento e chiarimento. Questa è una delle lezioni più difficili da apprendere per un insegnante, perché non è facile mantenere all'esterno quell'apparente indifferenza che è necessaria alla sua crescita.

Respiro

Perché il candidato all'iniziazione passi attraverso la Porta dell'Iniziazione, deve raggiungere quella focalizzazione di coscienza che è di per sé la porta. Per poter raggiungere una tale focalizzazione di coscienza, deve superare la limitazione dell'attività del respirare. Cioè, deve superare gli attaccamenti che si creano o che hanno catturato e imprigionato la coscienza all'interno della forma. Vorrei che consideraste per qualche momento ciò che accade quando respirate. Prendete coscienza del vostro respiro, dell'inspirazione e dell'espiazione. Se, in meditazione, vi si indica di focalizzare la coscienza nella cavità, e come il piccolo sole dorato di irradiare luce e amore nel e attraverso il veicolo fisico, che cosa accade al vostro punto di focalizzazione quando irradiate luce e amore? Che cosa accade al vostro punto di focalizzazione, con tutto il lavoro soggettivo in cui vi immergete nella meditazione? Davvero fissate e mantenete un punto di focalizzazione?

Quella coscienza che è incentrata nell'Anima, e quindi nella Vita di Gruppo, è cosciente di questo centro di focalizzazione della coscienza per 24 ore al giorno. Essa si è liberata dagli effetti dell'inspirazione e dell'espiazione della natura formale. È questo respiro della forma che cattura e

trattiene la coscienza prigioniera di quella forma. Non solo la focalizzazione è deviata, ma la coscienza stessa si trasferisce nella natura formale invece di restare centrata, dove è possibile controllare la natura formale. Per il momento, si occupa del respiro fisico. Tuttavia, ciò di cui si sta occupando, fondamentalmente ed essenzialmente, è il respiro della natura formale, indipendentemente dalla gamma di frequenze in cui potrebbe trovarsi quella forma. La coscienza è imprigionata all'interno degli effetti creati dal respiro della stessa natura formale.

Lo scopo degli esercizi respiratori (che non possono essere dati fino al momento in cui il discepolo non solo si è dedicato, ma è arrivato a una tale comprensione di certi concetti di base per cui quegli esercizi non saranno dannosi per lo stesso strumento) è rendere possibile questa focalizzazione che libera la coscienza dalla natura formale. L'esercizio di respirazione svelato qui è per stabilire un punto di focalizzazione, e fa poca differenza che questo sia nella cavità del centro della testa, nel centro della testa o nella Gerarchia. Stabilite un punto di focalizzazione e da quel punto di focalizzazione dirigete la forma al respirare, senza permettere che la coscienza fluisca dentro e fuori per mezzo di quel respiro. Solo in questo modo la coscienza si riconcilia con se stessa, ovvero, si porta in un centro che è libero sia dall'influenza ambientale della sua sfera d'attività sia dalla prigione o dall'influenza della stessa natura formale. Qual è lo scopo degli esercizi respiratori? Allo studente che è candidato all'iniziazione viene dato un esercizio di respirazione che porta tutta l'attenzione ad agire sull'atto di respirare, che è un atto involontario della forma in sé. Egli inspira, contando mentre lo fa. Tra l'inspirazione e l'espirazione prova a introdurre un intermezzo in cui non inspira né espira. Egli trattiene il respiro che ha inalato, e nel farlo, a lui, che non lo comprende coscientemente, viene insegnato a focalizzare la coscienza al di sopra del respiro della natura formale. Egli quindi conta durante l'espirazione e gli si chiede di trattenere di nuovo il respiro per un intermezzo tra espirazione ed inspirazione. Quando egli arriverà alla realizzazione che comporta questo esercizio, alla fine, dopo un lungo periodo di tempo, i cosiddetti due intermezzi svaniranno. La coscienza stessa avrà stabilito un continuo, costante intermezzo o focalizzazione che non permette il deflusso, e quindi l'imprigionamento, della coscienza nella natura formale. È attraverso questa costante inspirazione ed espirazione che la coscienza si sposta nel veicolo, dal veicolo all'ambiente, nella sua sfera d'attività. La natura di quella forma di respirazione è imprigionata. La coscienza non può dirigere o imprimere con scopo la vita devica all'interno della quale vive, si muove ed è. Con questo concetto vi è stata data la tecnica con cui la coscienza riesce a contattare e lavorare con l'evoluzione devica per servire quel piano tenuto in focalizzazione all'interno della mente del Cristo.

Non c'è alcuno specifico esercizio di respirazione. Il vostro esercizio di respirazione è che mentre respirate voi teniate in focalizzazione la coscienza, che stabiliate quell'intermezzo che è la combinazione dei cosiddetti intermezzi superiore e inferiore, che impariate a restare dietro al respiro, dietro l'inspirazione come dietro l'espirazione.

Gli esercizi respiratori, contare un certo numero mentre si inspira, trattenere per un altro intermezzo contando lo stesso numero, non sono necessari. Vi è stato dato l'insegnamento che segue normalmente questi esercizi respiratori. Quando la coscienza comprende che il respiro,

l'inspirazione, è della natura formale, quella coscienza ha trovato la chiave per padroneggiare la forma. L'unico esercizio necessario è provare a stabilire quella focalizzazione dietro il respiro per tutta la giornata.

Perché dovrebbe essere necessario impostare un esercizio respiratorio quando voi respirate per tutto il tempo, in altre parole, stabilite quella focalizzazione dietro al respirare?

La vecchia tecnica tende a imprigionare la coscienza più enfaticamente all'interno della natura formale perché quella coscienza comprenda, per mezzo di quell'imprigionamento, che cosa è successo. Concentrandosi sul respiro, la coscienza viene più stabilmente impressa nella forma ad un grado tale che, considerando questi concetti, essa comprende che cosa la trattiene all'interno della forma. Quando arriva a questa comprensione, gli esercizi respiratori non sono più necessari per essa.

Tutto il controllo della natura formale si basa su una comprensione. Esso deriva da una comprensione fondamentale, che quella comprensione sia inconscia e proveniente dal passato o che sia cosciente del fatto che respirare è la natura della forma e che è attraverso questa natura che la coscienza viene imprigionata nella forma. Questo è uno dei primi passi della liberazione della coscienza da quell'identificazione che essa ha fatto su livelli separati. Voi prenderete innanzitutto coscienza del respiro della forma fisica in sé e quando stabilirete la focalizzazione della coscienza dietro quella forma fisica, e non della coscienza, diverrete gradualmente coscienti del respiro che ha luogo sui livelli astrale e mentale, all'interno della Vita di Gruppo Ashramica, e all'interno dell'involucro causale. La finalità ultima, l'iniziazione che libera completamente la coscienza da tale forma (cioè, spezza l'involucro causale), ha a che fare con il respiro. Quel respiro è la natura della forma, la natura della sostanza.

C'è un vasto campo di conoscenza, che è saggezza che vi adombra attraverso questo concetto. Il vostro ingresso in quella saggezza sarà determinata dalla vostra capacità di ricevere una crescente comprensione. Ovvero, divenire coscientemente consapevoli delle molte connotazioni di questo particolare concetto in sé. Non interpretate erroneamente "focalizzazione" quasi significasse ispirare, poiché è proprio ciò che non è. La focalizzazione è ciò che si trova dietro al respiro, che sia un'inspirazione o un'espiazione. Quale che sia il respiro di cui prendete coscienza o consapevolezza, quella è la natura formale, indipendentemente dalla gamma di frequenza in cui si trova quella forma. Si è interpretato, poiché era necessario che l'argomento fosse velato in questo modo, che era l'inspirazione a creare il punto di focalizzazione. Questa è una interpretazione errata. Il punto di focalizzazione sta dietro al respiro in entrata, sta dietro il respiro in uscita e quando quella focalizzazione è effettivamente stabilita in coscienza dal discepolo; non è mai toccato dal respiro.

La tecnica più semplice da applicare sarà quella che è applicata in meditazione. Più avanti la collegherete all'attività quotidiana. Nella vostra attività di meditazione, non muovetevi con la vostra proiezione. Non uscite, come coscienza, nelle forme che create in meditazione. Mantenete la vostra focalizzazione, restate soggettivi dietro all'obiettivo, sia che quest'obiettivo sia un pensiero, una proiezione di energia o qualsiasi altra cosa. Restate soggettivi. Non uscite con la vostra irradiazione di luce e amore. Non lasciate cadere la vostra polarizzazione. Se riuscite a seguire le istruzioni per

iniziare a stabilire un punto di focalizzazione nel centro della testa, lasciate che questo sia il centro dietro al pensiero dei corpi fisico, astrale e mentale. Facendo questo, sarete più consapevoli dell'intenzione e avrete la più completa inconsapevolezza del vostro distacco dall'effetto che abbiate mai avuto prima. Non resterete coinvolti negli effetti. Vedrete l'intento che manifesta l'effetto.

In un certo senso, questo significa che finora questo punto non vi siete mai veramente concentrati. Continuerete ad essere esposti a certi debiti karmici attirati attraverso pensieri e sentimenti o atti di creare un effetto, che dovrete affrontare per mezzo del pensiero. Questo è l'inizio dell'eliminazione della necessità di creare determinati effetti karmici. Se continuaste a pensare, sentire e creare effetti da affrontare, non ci sarebbe mai l'opportunità di uscire dalla Ruota della Rinascita. Quando la consapevolezza in sé è focalizzata, non si muove. Il movimento della forma imprigiona la coscienza e, a causa di quel movimento in cui la coscienza è imprigionata, la natura della forma controlla la coscienza. La coscienza è identificata come forma.

L'unico modo in cui è possibile stabilire un campo magnetico di irradiazione è quello di fissare un punto di focalizzazione che non si muove ma che fa muovere tutta la sostanza all'interno della sua sfera. Il punto di focalizzazione non si muove a causa della sua stessa forza e a causa di ciò che è in sé, cioè, che è il campo magnetico dell'irradiazione che attrae qualunque cosa si trovi al di fuori di quella sfera, che sia necessario per la forma. Il campo magnetico porta qualsiasi cosa sia necessaria ad essa forma, attraverso il movimento della sostanza attorno al centro che non si muove. Quindi, la vera frequenza di quella coscienza è liberata e non è della forma o all'interno di essa. La coscienza non si muove. È la frequenza che è tanto alta che non c'è alcun movimento in quanto tale.

Il segreto della forma, la chiave per comprendere completamente l'Aspetto Vita, la forma, l'evoluzione devica, sta nel pensiero-seme "*Il respiro è la natura della forma*". È la forma che respira.

Se si dovesse veramente comprendere una trinità, la sua numerologia dovrebbe essere capita o cambiata per permettere la comprensione, poiché la coscienza è insieme prima e quarta. Nell'essere la prima e la quarta, è definita dal numerale due (2). Questo è estremamente esoterico, e suggerisco che diveniate innanzitutto coscienti della focalizzazione che si trova dietro all'atto del respirare.

Ora, per poter comprendere esattamente ciò che ha luogo in un vero allineamento, quell'allineamento che porta, da una potenzialità, alla manifestazione attiva del potere stesso; provate a seguire questo concetto. La focalizzazione di coscienza, poiché sta dietro al respiro, ha la capacità di appropriarsi o dirigere il respiro della forma in modo da allinearsi attraverso quel respiro con qualsiasi altra focalizzazione in coscienza dettata in rapporto col Proposito Divino. Cioè, la vita di quel Piano Divino adombrante è il movimento del respiro del deva cui ci siamo riferiti in precedenza. Quel respiro deve essere calato o, respirato, nella luce o respiro del punto di focalizzazione che è la Vita di Gruppo Ashramico e, attraverso quel punto di focalizzazione, deve essere respirato nella luce o respiro dell'Aspetto Materia sostanziale.

Questa è un'inspirazione che consiste di tre impulsi, o ciò che potete chiamare conteggi, dopo di che, l'espiazione porta in basso ciò che è stato focalizzato o, inspirato, indietro alla sua fonte, così

che, attraverso l'allineamento o, il circuito, la natura del Piano Divino adombrante sia manifesta all'interno di una sfera. Cioè, attraverso questo allineamento dal Cristo Adombrante, attraverso il livello Ashramico, giù fino al livello umano o la coscienza di gruppo e la sua forma, all'interno di quella sfera c'è una irradiazione di potere che manifesta la natura di ciò che è stato ispirato nella vita degli aspetti inferiori, e manifesta l'adombramento da farsi manifesto. Ma, sul suo stesso piano, è soggettivo, non in apparenza.

In realtà, l'allineamento è un'ispirazione da qui a qui, e un'ispirazione che riporta ciò che è stato ispirato indietro alla sua fonte.¹¹

E quando questo avviene, arriva una luce e la totalità di questi tre aspetti entra in apparenza. Il completamento dell'allineamento non è un processo automatico che si verifica semplicemente una volta che l'allineamento è stato calato nell'aspetto più denso della materia. Il completamento dell'allineamento deve essere compiuto coscientemente dal punto di focalizzazione della coscienza, attraverso l'appropriazione del respiro della forma (ovvero, attraverso l'appropriazione della vita della forma in cui esso vive). Questo tratta della simbologia del dare o il sacrificio della vita alla Vita Una, che si fa su ogni livello in cui c'è un punto di focalizzazione della coscienza per evolvere, così che, in un certo senso, la crocifissione è un punto di ogni iniziazione.

L'ispirazione procede dall'alto verso il basso attraverso il centro della corona nella cavità, fuori dal centro della cavità in e attraverso l'ajna, allo strumento. L'espiazione procede verso l'alto (in frequenza) dall'ajna direttamente di nuovo all'adombramento.

La chiave per entrare in contatto con e controllare i deva che costituiscono la vostra natura formale sta in questo concetto della coscienza che si stabilisce in un punto di focalizzazione dietro al respiro. Il fatto è che respirare è la natura della forma; respirare non è la natura della coscienza. I deva sono controllati attraverso l'appropriazione del loro respiro - la direzione della loro vita verso la manifestazione di un dato scopo. Il completamento dell'allineamento, o il completamento del circuito che è il completamento dell'allineamento, può essere fatto solo mediante l'appropriazione, dalla coscienza, della vita delle forze sostanziali sul piano inferiore di apparenza, e la direzione di quella vita di nuovo alla fonte adombrante, origine dell'allineamento.

Fratellanza

Questo è uno dei concetti più importanti da capire per gli studenti, poiché porta alla tolleranza e alla fratellanza. La fratellanza è la medicina miracolosa di cui oggi ha bisogno la razza umana, poiché risanerà i mali della nostra civiltà. Essa ricucirà gli strappi nei nostri rapporti, trasmuterà la paura in fede, farà emergere l'armonia dai conflitti che minacciano di ridurci in pezzi, e ci condurrà alla comprensione.

Un discepolo è colui che è fratello del Cristo. Egli riconosce il Cristo in ogni uomo e lo accetta come suo fratello, comprendendo che entrambi sono dotati dello stesso patrimonio e quindi hanno gli stessi diritti. Egli si sforza di lavorare con, non contro, suo fratello e lascia che sia l'Amore a

¹¹ Vedere anche: La tecnica See-la-Aum in *La natura dell'Anima*, Lezione 35, pp. 433-34.

guidare quel lavoro. La sua volontà è la volontà di bene, il suo Amore l'Amore di Dio, e le sue attività diventano l'esempio vivente della Verità, i frutti dai quali lo si riconosce.

Fratelli miei, la famiglia umana ora ha bisogno di voi. Ha bisogno dei vostri chiari pensieri costruttivi, del vostro amore curativo e della vostra attività intelligente. Chiede a gran voce le parole di verità che indicheranno la via alla sua comprensione e soprattutto invoca la fratellanza. La mia preghiera è che rispondiate a quell'appello, e soddisfacciate quell'esigenza nel mezzo della vostra vita quotidiana. È un'esigenza che si può cogliere in voi da ogni parte, proprio nel vostro cuore ed è tanto semplice soddisfarla. Non richiede che usciate dal vostro attuale ambiente. No, implora solo che portiate amore, pace e armonia nel vostro attuale ambiente e manifestiate qui il giusto rapporto, quello di fratellanza.

La fratellanza è contagiosa; può diffondersi da persona a persona, da famiglia a famiglia, da città a città, da nazione a nazione e riuscire a portare su di noi tutti il grande potere curativo del suo amore. Ascoltate il vostro cuore, fratelli miei, e mettetevi in contatto con il cuore di tutti voi. Non sentite il richiamo?

Maestro John:

Se potete, con la vostra vita di pensiero, astenetevi dal definire le qualità, le caratteristiche di una persona, buona, cattiva o indifferente. Non mettetele addosso alcun fardello di pensiero di qualsiasi genere. Quando pensate ad essa, pensate ad un Figlio di Dio, che lavora con, si esprime secondo la sua natura, secondo il suo scopo e il suo piano. Non fatene, nella vostra mente, una persona buona, una persona cattiva o altro. Questo per voi è necessario come formazione. Non potete permettervi di essere analitici. Poi, quando viene in visualizzazione, visualizzate quella persona come un corpo di luce, che è ciò che essa è.

Nel corpo astrale, voi non amate un altro per le sue buone qualità o caratteristiche, e non lo odiate o lo disprezzate, lo tenete in spregio o siete irritati con lui per le sue cattive qualità o caratteristiche. Semplicemente lo amate perché è. Quell'amore, quindi, vi detta il vostro rapporto, la vostra azione rispetto a lui. Quando lo calate nel fisico, giù nei vostri pensieri, non pensate a cosa qualcuno debba o non debba fare, in modo che con le vostre parole, l'espressione del vostro viso, la qualità tonale delle vostre parole non dettiate in alcun modo ciò che un altro deve o non deve fare. Lasciatelo essere. Questo poi trasmuterà, aiuterà a trasmutare questa espressione negativa di Sesto raggio in una espressione positiva di devozione e aspirazione a ciò che è l'essere stesso, in qualsiasi forma, in qualsiasi espressione.

Buddhismo

Gli insegnamenti della Saggezza prendono molte forme. Ad esempio, il più grande lavoro di gruppo include l'aiutare a trasferire gli insegnamenti di Saggezza dalla loro focalizzazione nell'Himalaya (il mondo orientale) al mondo occidentale. Per poter far questo, il trasferimento comprende innanzitutto gli insegnamenti tradizionali come insegnati in Tibet dai Maestri della Saggezza (coloro che erano incarnati e coloro che funzionano sui livelli superiori, come Me, R.). Quando la

tradizione sarà trasferita, e quando gli studenti verranno portati rapidamente al loro punto di sviluppo spirituale, si creeranno nuove forme che sono applicabili e adattabili alla mente occidentale, e alla fine avranno come risultato una nuova sintesi, che avrà il suo impatto principale o apparenza maggiore all'inizio del prossimo secolo. Nel frattempo, tutti gli insegnamenti che sono stati apportati sono estremamente utili e devono essere utilizzati con i vari gruppi di persone per i quali sono stati originariamente creati.

La serie *La natura dell'Anima* è molto importante e deve essere insegnata su scala molto più ampia rispetto al passato. Gli insegnanti che stanno ricevendo formazione saranno liberi di insegnare o quella serie o il Buddhismo. Poco importa la forma che prende l'insegnamento. È l'insegnamento in sé, nella forma che può essere usata ed applicabile da parte del gruppo che è pronto per esso, che è importante. C'è una grande necessità, ora, in questi tempi oscuri, di produrre un cambiamento nella coscienza quanto più grande è possibile, con tutti i mezzi e con tutti i metodi, e quindi coloro che sono capaci di lavorare (e in particolare coloro che sono capaci di insegnare), sono tutti chiamati a farlo.

Il lavoro svolto durante questi anni in Idaho, Washington, California, D.C., Oregon, ecc., è sempre stato conosciuto e sostenuto dai Maestri Tibetani. Quello di Lucille è l'unico centro di tutte le tradizioni Tibetane che ha indipendenza e autonomia (auto-governo), per funzionare nel mondo occidentale con l'autorizzazione del lignaggio e dei suoi insegnanti, come pure delle altre tradizioni, senza interferenze o controllo.

È così, a motivo della Mia identità (R) e della conoscenza che è stata qui, dall'inizio dello sforzo che si compie attraverso questo particolare veicolo, questa *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza*. Si sono verificati molti falsi avvii, errori e fallimenti. Ma, se considerate le enormi barriere e gli ostacoli che si frapponivano al ricevere e all'insegnare, e alla diffusione di questa *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza* durante gli ultimi 35 anni, nel mondo occidentale, con le condizioni dell'Occidente, è stato un notevole successo.

Tutti coloro che ne sono stati toccati sono cambiati, alcuni di più, altri di meno, alcuni coscientemente, altri inconsciamente. Potrebbe sembrare che qui e là, per alcuni, ci siano stati dei movimenti all'indietro, ma questa è solo un'apparenza. In alcuni casi si è creato karma negativo, ma questo è di gran lunga superato dal servizio che è stato reso da un corpo ricettivo agli insegnamenti di Saggezza. Essi non avrebbero potuto radicarsi in questo dominio se non fosse stato preparato.

La speranza della continuità della civiltà sta letteralmente nella riuscita positiva di questo sforzo così come viene portato avanti in tutto il mondo. Le forme culturali, i linguaggi usati e quindi le diversità di terminologia, importano poco.

Ma gli insegnamenti in sé, che vengono dalla stessa fonte, che portano la stessa Verità e le stesse energie, questi sono importanti, poiché essi sono la sola speranza di mantenere il filo di continuità all'interno della civiltà mentre passiamo da un'era a un'altra, in special mondo durante questi ultimi anni del secolo.

- C -

Cavità

Tenete presente tutte queste informazioni nella mente quando lavorate con la tecnica. La linea di luce viene poi invocata giù attraverso il Centro della testa e nella cavità nel centro della testa. Quindi visualizzate all'interno della cavità un piccolo sole dorato che è il riflesso dell'Anima Spirituale all'interno dello strumento. Una linea di luce viene quindi calata nel sole dorato e ancorata all'interno del suo centro. L'impatto di questa luce sul piccolo sole dorato all'interno della cavità ne aumenta l'intensità, ne aumenta l'irraggiamento, facendo irradiare la luce del piccolo sole dorato, attraverso la rete eterica, nei e attraverso i tre corpi - il corpo mentale, quello astrale e l'eterico - così che la sostanza del corpo astrale è accelerata, vivacizzata, raffinata e portata in un rapporto lucido all'interno dell'Anima Spirituale dall'irraggiamento di luce dal piccolo sole dorato. Ricordate che questo è stato provocato dall'impatto dell'allineamento superiore per mezzo dell'allineamento su quel sole.

Centri

Sistema centrale eterico

Il *Centro della testa* si trova sulla sommità della testa e (come tutti i centri) è un vortice all'interno della rete eterica di sostanza eterica (non fisica). La frequenza di questi centri è più alta di quella del piano fisico e non può quindi essere percepita o contattata (ossia registrata) dalla sola forza fisica. Il Centro della testa è, quindi, un vortice di sostanza eterica che, nel caso del discepolo, vibra ad una frequenza che lo sintonizza con le energie e frequenze superiori dell'Anima Spirituale Adombrante. È attraverso questo centro della testa, questo particolare vortice di sostanza eterica, che l'Anima Spirituale Adombrante estende i due fili della Coscienza e della Vita nei suoi riflessi inferiori.

Questo centro si trova circa 15 centimetri (nel caso di un discepolo più avanzato) sopra la sommità della testa. Nel caso del discepolo più giovane, principiante, si trova circa 7 centimetri sopra alla sommità della testa. Si riflette verso il basso nella testa per mezzo del livello o grado (se posso metterla in questi termini) della sua attività, che è determinata da: in primo luogo, lo sviluppo evolutivo della coscienza incarnata, ma anche della coscienza adombrante; in secondo luogo, l'uso cosciente del centro da parte della coscienza incarnata; terzo, il rapporto e la conseguente attività degli altri centri dello strumento con esso.

Prima che sia raggiunto lo sviluppo del discepolato, questo centro (dalla prospettiva della coscienza incarnata) non è attivo. A seconda del suo livello e grado di attività, esso si riflette o discende in forma di imbuto, nella testa, creando all'interno della cavità nel centro della testa quel luogo in cui la coscienza incarnata si focalizza e si identifica come l'uomo spirituale, o come l'Anima Cosciente. In altre parole, la cavità è un centro di Sintesi, parte del centro della testa e in realtà un riflesso della sua attività all'interno dello strumento fisico.

Il Centro Ajna è un vortice di sostanza eterica che si trova tra i 7 e i 15 centimetri all'esterno della fronte - il punto esatto di focalizzazione si trova tra le sopracciglia ma all'esterno, da 7 a 15 cm di distanza dalla fronte. Di nuovo, a seconda del suo livello e grado di attività, in relazione allo sviluppo evolutivo della coscienza incarnata, questo centro si riflette o si muove nel fisico collegandosi alla cavità nel centro della testa e fornendo: in primo luogo, il centro di trasmissione all'interno della frequenza del corpo eterico (attraverso la visualizzazione o ciò che si potrebbe chiamare l'uso dell'immagine), l'intento focalizzato della coscienza incarnata. Quando quella coscienza è focalizzata e funzionante all'interno della cavità, può trasmettere in frequenza eterica il suo intento focalizzato per mezzo del centro ajna. Attraverso il processo di visualizzazione, la sua forma-pensiero creata è impressa su quei deva la cui responsabilità è portarla in manifestazione esterna. Questo centro può essere utilizzato anche per la trasmissione di concetti e idee nell'interazione telepatica a quel livello, il livello dell'idea, tra i discepoli. Può essere usato come centro di proiezione e di trasmissione. La sua vera funzione è trasferire quella coscienza superiore che conoscete come Anima, dall'uno all'altro, creando ciò che conoscete come rapporto Animico. Quindi questo rende possibile l'unificazione di coscienza tra i discepoli che stanno operando nello stesso livello di sviluppo. Di nuovo, questo centro non diventa attivo, fino a quando l'individuo non ha raggiunto il discepolato cosciente.

Il Centro della gola è un altro vortice di sostanza eterica che si trova a 7-15 centimetri all'esterno del corpo, circa a metà della parte posteriore del collo. Questo centro vibra ad una frequenza che lo sintonizza con il mondo della mente, sul piano mentale, in particolare quello del piano mentale concreto con le sue molte forme-pensiero. Questo centro diventa molto attivo prima del discepolato cosciente. Diventa molto attivo quando l'individuo entra in una polarizzazione mentale, un'attività mentale, indipendentemente dal suo orientamento spirituale o materiale. Esso sviluppa (come fanno tutti i centri, in grado maggiore o minore) un'aura che diventa magneticamente attrattiva per quelle forme-pensiero con cui l'individuo è in armonia.

Attraverso l'attività di questo centro, esso attrae nella sua coscienza del cervello i molti pensieri che sono stati creati nel passato dai pensatori nel mondo. Organizza questi pensieri secondo la comprensione che egli stesso ne ha, la sua particolare motivazione, e così sviluppa il suo corpo mentale. Molto spesso la maggior percentuale di contenuto all'interno del corpo mentale vi è stata portata in questo modo, piuttosto che mediante lo studio accademico di libri, ecc. Poi l'individuo è attratto verso l'esterno a quei libri, quelle conferenze e discussioni che si adattano a ciò che il suo centro della gola ha apportato nel suo corpo mentale.

Di nuovo, questo centro può essere usato nella telepatia mentale, e non entrerà in dettaglio qui su questo argomento. È utilizzato nella trasmissione di pensieri concreti, in genere quei pensieri che sono formulati in forma di parole. Viene usato dal discepolo come il centro attraverso il quale è rilasciata l'energia del suono, formulata in espressione mantrica; così questo è il centro attraverso il quale viene compiuta la magia del suono.

Il Centro del cuore è un altro vortice di sostanza eterica, posto tra le scapole, da 7 a 15 centimetri al di fuori del corpo e sempre sulla parte posteriore. Il Filo di Vita, che è stato proiettato verso il basso

dall'Anima Adombrante attraverso il centro della testa, viene portato giù dal centro della testa nel centro del cuore, e qui si ancora, così da fornire lo strumento fisico con quella vitale energia di vita che mantiene la sua apparenza all'interno del piano fisico delle vicende umane.¹²

Questo centro collega l'Anima umana alla famiglia umana. In altre parole, è il centro di rapporto tra gli esseri umani. Questa è la sua funzione di base. Qui è la vita dell'umanità, invece che dell'Anima Spirituale Adombrante, che si focalizza nell'individuo. Questo centro diventa estremamente sviluppato e attivo man mano che l'individuo cresce nella comprensione. Man mano che egli aspira e si protende verso la Saggezza, il centro del cuore diventa fortemente attivo. Lo mette in relazione con i suoi fratelli; gli dà e ne tira fuori quella compassione che egli è capace di sviluppare nei suoi rapporti all'interno della famiglia umana; cala nel rapporto con l'umanità le frequenze superiori d'amore, che la coscienza, focalizzata nella cavità, porta alla sua consapevolezza mediante lo stesso centro della testa.

Il centro del plesso solare è un altro vortice di sostanza eterica, che si trova proprio sopra alla vita, di nuovo sulla schiena e da 7 a 15 centimetri all'esterno del corpo. Questo è il centro la cui gamma di frequenza si sintonizza in particolare con il piano astrale (che potrebbe essere definito il piano emotivo).

Questo centro sintonizza *l'uomo nel cervello* con la forza astrale (che è stata erroneamente interpretata e identificata come emozione, e vorrei che pensaste a questo), portando l'impatto della forza emotiva nel sistema e trasmettendolo al cervello (per mezzo della spina dorsale e attraverso il talamo). Così, il centro del plesso solare è il centro della telepatia emotiva. È questo centro che vi dà le vostre idee. È il centro attraverso il quale esprimete le vostre emozioni, tutte tranne le frequenze superiori d'amore, che si esprimono attraverso il centro del cuore. È il centro che agisce come camera di compensazione per tutte quelle energie inferiori, le forze inferiori all'interno dello strumento; ed è un centro da lasciar stare, durante questa fase particolare della vostra formazione e sviluppo.

Il Centro Sacrale è un vortice di sostanza eterica che si trova sotto al centro del plesso solare, a metà strada in basso, a 7-15 centimetri al di fuori del corpo. Questo vortice di sostanza eterica, questo centro rende disponibile all'uomo incarnato l'energia creativa dell'Anima all'interno di quella frequenza che risulta dalla riproduzione dello strumento.

Sotto a questo centro, alla base della spina dorsale, c'è quel centro che viene identificato come il Kundalini. Questo è l'ultimo centro a risvegliarsi, e il più pericoloso poiché è il centro della volontà personale. Questo è il vero cervello dell'uomo comune. La sua attività si riflette all'interno del cervello fisico, attraverso certi centri all'interno di quel cervello. Quando il discepolo raggiunge un certo stadio di sviluppo, questo centro (che è il custode del fuoco latente della materia e che lo ospita), risale attraverso gli altri centri della spina dorsale, fino al Centro Ajna. Ciò è simboleggiato nei tanti simboli al mondo del serpente che è salito, e il Serpente di Saggezza che in effetti diventa, in termini simbolici, la Vergine Maria e che così si collega con il Padre e il Cristo. Quando il centro

¹² Il filo di vita è ancorato al nodo senoatriale (S-A) o punto d'impulso del cuore fisico.

Kundalini è salito nel Centro Ajna, quando sta ritto sulla sua coda, per così dire, la relazione tra il centro della testa (con la sua focalizzazione di proposito) e il rapporto del Centro Ajna (con la sua focalizzazione di attività o ordine intelligente) - per così dire l'Aspetto Spirito Santo risorto - (e state ricevendo un insegnamento svelato) ha come risultato la nascita del Cristo all'interno della cavità nel centro della testa. Questo è qualcosa di diverso dall'Anima Cosciente Incarnata. Vi prego di capire che non è mai sicuro che un discepolo intraprenda da solo l'elevazione del centro Kundalini. Di nuovo, lasciatelo stare. La coscienza deve essere capace di focalizzarsi al di fuori del fisico all'interno dell'eterico prima che questo centro possa essere elevato.

Questi sette centri principali, con i loro riflessi attraverso l'intero corpo eterico (in cui sono quarantanove), costituiscono la cornice della rete che porta in focalizzazione il rapporto integrato delle molte energie, forze e sostanze dell'Anima in incarnazione, e attraverso quella focalizzazione che sottostà al sistema cerebro-spinale. Questa rete eterica può essere visualizzata come sottostante e come somigliante a quel sistema. Riflette quel rapporto integrato di energia, forza e sostanza in un'apparenza esterna che voi conoscete come essere umano.

L'insegnamento è estremamente tecnico e difficile da comprendere al primo approccio. È difficile insegnare ad un gruppo di studenti, i cui studi accademici della Saggezza (se posso usare questo termine sfavorevole) sono tanto vari. Ma è importante che questo gruppo di studenti, che questo gruppo di discepoli, abbia ora un approccio alla comprensione del sistema centrale, perché voi - in quanto risultato di fattori karmici, fattori di servizio karmico - siete portati in quel tempo e luogo in cui la vostra funzione di servizio, indipendentemente dalla vostra familiarità con la terminologia, vi porta nella funzione del sistema centrale. Prima che voi possiate funzionare in qualche modo come parte di un centro all'interno della complessiva vita del gruppo, o all'interno del corpo dell'umanità, dovete comprendere un po' di ciò che è un sistema centrale, del centro particolare cui siete collegati e del suo particolare servizio o funzione.

* * *

Questo centro che viene creato ora dai rapporti integrati, l'energia la forza e la sostanza che voi siete in grado di portare in focalizzazione e di riflettere in apparenza esterna, in effetti corrisponde alla cavità nel centro della testa, il centro di Sintesi. Considerate che cosa significa questo - il centro della cavità esoterico.

Ricordate, finora all'interno della vita di gruppo organizzata sui livelli eterici, sono stati creati tre centri:

1. Il Centro della testa, la cui funzione è portare in focalizzazione l'energia, la forza e la sostanza integrate del Divino Proposito, Divino Potere e Divina Volontà per stabilire e mantenere il rapporto con l'Anima Spirituale Adombrante.

2. Il Centro del cuore, la cui funzione è portare in focalizzazione l'energia, la forza e la sostanza integrate del Divino Amore, Divina Saggezza, comprensione spirituale, l'ispirazione e l'espiazione dell'Anima Cosciente Incarnata, e di rifletterli nell'apparenza esterna.¹³

3. Il Centro della gola, la cui funzione è portare in focalizzazione, in realtà, l'aspetto forma o l'aspetto attività intelligente, l'aspetto sostanziale della Saggezza, quella Legge e Ordine Divini che sono la fratellanza dell'uomo, per portare in apparenza esterna l'energia, la forza e la sostanza integrate.

Questi centri non hanno alcuna relazione tra di loro o vero significato per quanto riguarda l'uomo nel cervello, l'Anima Cosciente Incarnata. Essi non possono essere utilizzati coscientemente fino a quando la cavità nel centro della testa si mette in funzione, fino a quando questo centro di Sintesi, e la coscienza in esso focalizzata, possono maneggiare l'energia e la sostanza di questi tre centri eterici; possono dirigere quell'energia, quella forza e quella sostanza ad una destinazione e una manifestazione predeterminate.

Se studierete questo insegnamento, inizierete ad avvicinarvi alla comprensione della funzione di questi centri. In seguito su questo argomento verrà insegnato dell'altro.

* * *

I centri inferiori sono stati sviluppati e sono diventati molto attivi per tutto il processo di evoluzione. Ciascun centro non solo si focalizza nell'apparenza esterna, che voi chiamate o identificate come l'entità umana, l'energia, la forza e la sostanza per le quali è responsabile, ma focalizza anche una certa parte della coscienza di quell'individuo.

Ad esempio, il centro del plesso solare si focalizza in manifestazione esterna, attraverso lo strumento del corpo fisico, l'Anima animale.

Il centro del cuore si focalizza in manifestazione esterna, attraverso lo strumento del corpo astrale (chiamato corpo aspirativo superiore) - l'Anima umana; quella coscienza che è identificata come i confini di ciò che chiamiamo l'Anima umana, ed in questi è limitata o imprigionata.

Ogni centro si focalizza in attività, in espressione, attraverso qualche parte dello strumento, una parte della coscienza dell'Anima totale, così che voi vedete l'Anima totale come composta di molti stati d'identificazione.

C'è quello che si identifica come l'Anima animale, che collega l'uomo al regno animale; che gli dà un corpo animale.

C'è quello che è l'Anima umana, collega l'uomo con l'umanità, gli dà la sua natura umana e le sue qualità aspirative.

E c'è quella parte della coscienza che è collegata a Dio, che viene identificata come il Figlio, e che si esprime attraverso i centri superiori e la mente, come la natura aspirativa superiore, nella vita e nelle vicende dei discepoli.

Tra questi tre principali stati o focalizzazioni di coscienza, ce ne sono altri che fanno parte di certi altri; ad esempio, nel plesso solare. Focalizzato, attraverso il centro del plesso solare, nell'attività

¹³ Vedere anche: *Applied Wisdom—Respiro*.

attraverso il meccanismo di risposta automatica, c'è l'inconscio che è stato creato attraverso le molte, moltissime esperienze in molte, moltissime incarnazioni dell'Anima reincarnata.¹⁴

Maestro John:

Voi comprendete che questi tre centri e le loro interrelazioni, o uno qualsiasi dei singoli centri, richiederebbero volumi e volumi per essere chiariti e spiegati. Il Centro della gola e il Centro sacrale hanno un rapporto specifico. Il Centro della gola è il centro attraverso cui la forza vitale creativa - l'energia creativa in sé - viene portata nello strumento. Nell'essere umano comune questa energia creativa si trova nel Centro della gola. Non viene fatta propria qui per essere usata sui livelli mentali. Essa discende nel Centro sacrale dove se ne appropria l'individuo comune allo scopo di procreazione. Man mano che la coscienza evolve, diventa creativa sui livelli mentali. L'energia viene fatta propria attraverso il Centro della gola, in una certa quantità, prima che scenda nel Centro sacrale, e così l'individuo diventa più creativo sui livelli mentali. Viene fatta propria in quantità e frequenza maggiori, si potrebbe dire, ciclicamente. Questa energia viene fatta propria in quantità maggiore ed è posta in uso attraverso il corpo mentale in qualche tipo di atto creativo.

Nell'essere umano comune, il centro sacrale è quindi positivo al centro della gola. L'energia ha il suo impatto con la natura formale attraverso il centro della gola. Poiché il centro sacrale è positivo al centro della gola, attrae a sé quell'energia. E qui l'uomo si appropria dell'energia e l'utilizza per la procreazione della specie.

C'è anche una attività corrispondente che ha, naturalmente luogo nel corpo astrale e la coscienza dell'individuo che è focalizzata e polarizzata con il corpo astrale. La sua particolare vita di pensiero, la sua vita emotiva, ecc., è colorata dall'uso di questa energia a quel livello, in modo che le sue forme-pensiero, si potrebbe dire, sono fondamentalmente di natura sacrale - di quella particolare qualità e frequenza tonale. È per questo che egli è in genere polarizzato nel corpo astrale e in genere nel centro del plesso solare stesso.

Arriva il momento in cui la coscienza cresce al di fuori della polarizzazione del plesso solare e diventa temporaneamente polarizzata in ciò che chiamiamo il centro del cuore, il centro del cuore nella spina dorsale. L'uomo diventa, più o meno, di natura aspirativa (sebbene questo sia fortemente astrale), e in questo momento avviene un cambiamento della qualità tonale della vita in ciò che si collega al processo creativo della stessa vita sessuale, perché qui interviene più di un idealismo.

Questo affinamento continua, e infine l'uomo evolve al di fuori del centro del cuore e nella testa, e in tal momento il centro della gola inizia a diventare positivo al centro sacrale. Quando questo avviene, le energie si sono radicate nel sacrale (attraverso un sentiero di minima resistenza creato attraverso molte incarnazioni di vita che porta l'energia creativa nel centro della gola e immediatamente giù nel centro sacrale dove viene messa in uso). Questo sentiero di minima resistenza colora il pensiero, la vita astrale e naturalmente colora l'attività fisica. Le civiltà sono costruite con questa motivazione, e vengono distrutte con la stessa motivazione. Quando l'uomo si

¹⁴ Vedere anche: "Eterico" in A.W.

è evoluto nella polarizzazione della testa, la sua coscienza si è espansa - ora sta considerando il bene dell'umanità, l'evoluzione dell'umanità.

Il centro della gola quindi diventa positivo al centro sacrale, e gradualmente solleva queste energie (che a tale punto erano radicate nel centro sacrale). Mentre le solleva gradualmente, c'è una certa porzione o parte della coscienza stessa che è sollevata da questo aspetto di vita in un aspetto di vita più alto.

Che cos'è quella parte della coscienza? È la parte della coscienza che ha a che vedere con l'amore, con la creatività, con la vita familiare che è stata totalmente auto-centrata. Questa viene sollevata insieme alle energie che si sono radicate in questo centro.

Quella coscienza, allora, rivolge la sua attenzione alla creatività su un livello mentale. Può essere, all'inizio, l'intento di portare armonia nella vita e nelle faccende quotidiane. Questa è un'azione creativa, estendere quell'armonia a chi ci è vicino. Può continuare con il creare un'espressione, o il movimento di quell'armonia o la sua influenza su una sfera più ampia attraverso un'arte creativa di qualche tipo, come la pittura, la scrittura, la composizione, l'inventiva. In tutte queste attività si entra per il bene, l'innalzamento, il miglioramento dell'umanità.

Poi, se la coscienza continua ad evolvere, l'Anima entra nell'atto creativo della costruzione formapensiero che avete appreso. Ed è questa energia che essa utilizza; è il procreativo, attraverso il centro della gola, ed è utilizzato qui in modo che la sua vita creativa sia a servizio dell'umanità su un livello più alto di quanto è stato fino a quel momento.

Naturalmente, durante il periodo di transizione, quando le energie passano dal centro sacrale al centro della gola, quando la coscienza passa dal centro del plesso solare al centro del cuore, e dal cuore alla testa, si verifica un grande sconvolgimento. Le vecchie forme che essa coscienza ha conosciuto vanno in pezzi, si frantumano. Si creano nuove forme con le quali essa non ha ancora familiarità. Nuove frequenze, idee e concetti continuano ad avere un impatto ripetuto e la coscienza è divisa tra ciò che sa, ciò che ha considerato suo modo di vivere per un lungo periodo di tempo, e ciò che è nuovo. Quindi, troviamo in genere, terribili sconvolgimenti nella vita dello strumento degli artisti creativi nel mondo, in particolare nella loro vita amorosa, nel sesso, ecc. Questo è il risultato naturale del processo evolutivo e del passaggio di energia e coscienza da una polarizzazione all'altra.

La coscienza si trova nel processo di passare da diverse frequenze del corpo astrale in altre superiori, ma essa si sente colpevole. Ad esempio, quando la coscienza passa dal centro del plesso solare al centro del cuore, si crea una gran quantità di senso di colpa, perché essa considera tutte le attività focalizzate attraverso il sacrale sbagliate, cattive, peccaminose. Questa è un'interpretazione errata. Quando questa coscienza risale nella testa, deve fare i conti con queste vecchie forme che ha creato nel passato. Deve illuminarle.

Maestro R:

L'attrazione sessuale è molto spesso colpevole di attrarre insieme queste entità di gruppo, perché queste vite sono attratte in quella maniera. Gli adattamenti karmici procederanno dal centro sacrale

all'Aspetto Amore come le energie vengono sollevate in aspirazione al Piano Animico. L'energia sacrale è un'attrazione fisica. Con l'Aspetto Amore si entra in contatto attraverso l'aspirazione e le energie vengono elevate al cuore dove si verifica l'amore di una natura superiore a quella fisica. Qui, poi, inizia a funzionare il giusto rapporto. Qui inizia l'attrazione di gruppo del piano del Gruppo, attraverso l'aspirazione alla fonte superiore e l'elaborazione di quel Piano sul livello del cuore. Qui c'è l'attrazione dell'Anima da centro del cuore a centro del cuore, più l'allineamento con l'Anima che crea un campo magnetico di espansione e attrazione, fino a quando tutte le Anima sono toccate da questa nuova consapevolezza di gruppo.

L'interazione o azione reciproca delle energie nel centro del cuore crea guarigione. L'espansione di coscienza e l'interazione tra cuore e testa inizia a fare effetto sulla materia mentale che risponde producendo forme-pensiero per il miglioramento dell'umanità. Il centro della gola entra in attività. La polarizzazione continua fino ad un livello superiore in cui la coscienza si sta ora polarizzando all'interno del centro ajna da dove essa guarda giù al cuore con amore, manifesta attività intelligente attraverso la costruzione di forme-pensiero intelligenti come servizio. Si attiva fortemente con un allineamento Anima, mente e cervello, più amore, e l'arte di costruire la forma è stata raggiunta. Egli, il discepolo, è diventato ora un lavoratore del mondo, che rivolge la sua attenzione all'esterno, dai pochi ai molti.

In tutto questo tempo ha luogo la crescita dello strumento. Il karma viene adattato sui livelli sacrale ed emotivo, volgendosi dalla spinta sessuale ad una polarizzazione tra il sacrale e il plesso solare. Sulle emozioni hanno impatto le varie forme-pensiero e reazioni emotive tenute prigioniere all'interno dell'inconscio. Quelle forme-pensiero che non sono conformi alla verità sono indotte in attività ciclica e si presentano di quando in quando alla coscienza della personalità. Se la personalità è ancora presa dalle emozioni, non può uscire e il ciclo torna nei regni inferiori fino a quando si presenta un'altra opportunità di mostrarsi nuovamente per questo particolare blocco.

Centri Esoterici

Un Centro Esoterico è, innanzitutto, uno stato di coscienza specifico che funziona all'interno della coscienza umana totale come punto focale per la trasmissione e l'irradiazione di un particolare tipo, forza e qualità di consapevolezza ed energia Animica nella vita e nelle vicende della famiglia umana.

Si estende verso il basso dalla Gerarchia come esteriorizzazione (parziale) dell'Ashram, nell'Aspetto Coscienza dell'umanità sui livelli mentali. Il suo punto focale, o punto centrale di luce, consisterà della coscienza illuminata di una mente di uno o tre discepoli che sono in contatto diretto con il Maestro dell'Ashram (Discepoli sul Filo).

Strettamente allineato con e aderente (in coscienza) al punto centrale di luce, c'è il nucleo, che consiste nella coscienza illuminata in una mente di tre o più discepoli che sono vicini sulla linea - come Anime - perché il Filo sia in contatto con il Maestro dell'Ashram.

Il punto focale e il nucleo del Centro sono così strettamente Uno nella coscienza da essere in grado di lavorare insieme sui livelli mentale e astrale in un'unica frequenza e potere.

Tutto intorno al nucleo e protesi all'esterno in una serie di formazioni a petalo ci sono i livelli graduati di coscienza illuminata, che completano il Centro Esoterico.

Si deve ricordare qui che stiamo parlando di un Centro che è costruito, nella sua interezza, dell'unità di coscienza che compone il suo totale. Come è venuto in essere un tale Centro?

È in parte un'esteriorizzazione di un Ashram, su livelli mentali e astrali. I suoi membri sono mossi dallo stesso proposito e sono messi in azione in risposta agli obiettivi naturalmente presentati da quel proposito. Ciascuna coscienza si carica dello stesso bagaglio, come specificità, sebbene diverso per gradi di consapevolezza, della vita e dei suoi significati. Ognuna è impregnata delle stesse idee, ideali, principi e standard, speranze e sogni per il miglioramento dell'umanità, è reattiva alle stesse forme-pensiero, e ognuna è invocativa ed evocativa delle stesse energie.

I suoi membri potrebbero non essersi mai incontrati sul piano fisico delle vicende umane e potrebbero essere incoscienti, nel cervello, dell'esistenza del Centro. Eppure, perfino nei livelli inferiori del pensiero mente-razza, essi tendono a diventare un Centro di potere lungo una linea o un'altra. La vera natura di questa uguaglianza porta il moto.

Alla fine un tale Centro diventa auto-cosciente come una Vita Unica e inizia a costruire un gruppo nel mondo esterno delle vicende umane.

I suoi membri sono spinti all'azione nei loro strumenti inferiori dall'Impulso del Centro. Essi si collegano tra di loro attraverso la comune comprensione e la comunanza delle loro risposte alle idee, i concetti e i pensieri che li raggiungono dallo stato soggettivo di coscienza che è il Centro stesso.

Essi quindi costruiscono uno strumento inferiore di gruppo, attraverso un'azione integrata, basata sul servizio ad un proposito e obiettivo comuni. Tale integrazione di gruppo procederà con successo secondo l'integrità del centro interno praticata dai singoli membri nelle loro vite e vicende esterne.

Nella costruzione di un tale gruppo il tempo e la distanza hanno minore importanza dei cicli ritmici di attività e le aree di frequenza vibratoria all'interno della quale i componenti possono lavorare insieme per il miglioramento dell'umanità.

I rapporti personali non hanno alcuna importanza, eccetto che nell'aiutare o ostacolare il proposito e la funzione di gruppo. Troppo spesso questi rapporti sono deterrenti invece che aiuti alla funzione di gruppo e non bisogna permettere che si intromettano pesino sulla vita di gruppo.

Molto spesso questo è un concetto difficile da far passare; i gruppi sociali (la cui attività è quella di cercare e trovare il piacere) non possono essere confusi con un servizio di gruppo per esteriorizzare una funzione di Centro. Né le riunioni sociali di un cosiddetto gruppo esoterico hanno alcuna importanza reale per la Gerarchia e il Suo Piano. È la vita meditativa del gruppo che conta, e il conseguente flusso di pensiero, sentimento e azione che si riversa nel servizio all'umanità. Cinque minuti di meditazione potente e unificata valgono tutte le ore di piacere delle riunioni sociali che possono ammuccinarsi in una vita di gruppo.

Certamente questo non significa suggerire che il gruppo rinunci alle sue ore piacevoli, ma non lasciate che queste ore piacevoli diventino il proposito dello sforzo di gruppo.

Un Gruppo Esoterico invoca la sua vita superiore dall'Ashram adombrante ed evoca una risposta dal gruppo.

Un gruppo invoca da e attraverso il Centro e evoca una risposta dalla sua sfera d'influenza.

La sfera d'influenza invoca da e attraverso il gruppo e evoca una risposta dall'ambiente.

L'irraggiamento dall'ambiente nel corpo dell'umanità agevola e completa il processo.

Funzione del Centro

Innanzitutto vorrei dire che il Centro iniziale di forza spirituale (e questa terminologia è inadeguata), attorno al quale sarà costruito il nuovo Centro Ashramico, è stato istituito e stabilizzato nel mentale, nell'astrale e nella sostanza eterica. Esso esiste indiscutibilmente all'interno della rete eterica in questi tre livelli di frequenza dei corpi dell'umanità. Funziona. Quella funzione che, come voi comprendete, è al suo inizio, è ancora debole o timida; e preparatoria alla funzione che assumerà nel prossimo periodo del Wesak.

Vorrei che comprendeste e vi sforzaste di afferrare la dimensione di questa realizzazione, perché non è certo piccola. Vorrei anche evidenziare che un gruppo del nucleo è stato incaricato del compito di istituire questo Centro iniziale di forza spirituale, ma che tutti i tanti sforzi di tutti quegli individui all'interno del gruppo che sono andati nella manifestazione del Piano Divino per l'umanità hanno aiutato la concreta creazione del centro. E senza gli sforzi, coscientemente diretti a questo particolare proposito o no, sarebbe stato impossibile per il nucleo svolgere le funzioni che gli erano state assegnate durante questo periodo. Quindi non è stato lo sforzo di solo sei o otto discepoli che hanno portato in focalizzazione l'energia, la forza e la sostanza Gerarchiche sufficienti a creare il Centro iniziale. Voglio che questo sia capito chiaramente e allo stesso tempo vorrei elogiare tutti voi per il vostro contributo a questa manifestazione.

È stato in un ciclo assai difficile che si è dovuto, obbligatoriamente, costruire il Centro. Ma il fatto che esso esiste è merito di ogni discepolo che funziona all'interno del mondo delle vicende umane ed è della massima importanza in questo momento. Questa funzione soggettiva del Centro (che chiarirò tra poco in certa misura) e che è la sua funzione primaria, certamente al suo inizio è ciò che lo collega al Piano Divino che adombra l'umanità e all'umanità stessa come un tutto. Così, proprio al suo inizio, il Centro e tutti coloro che costituiscono nelle loro funzioni una parte della sua energia, è collegato all'intera umanità. È un centro nel corpo dell'umanità, piuttosto che nella vita di gruppo. Vorrei che esaminaste questo concetto - meditateci su - e arrivaste a capire il suo significato con una comprensione in continua espansione. Perché è di vitale importanza, per la realizzazione dei giusti rapporti con la vita di gruppo, per stabilire i giusti rapporti tra i singoli operatori, e con quei discepoli all'interno del mondo delle vicende umane, che lavorano in altri settori e campi.

Se lo desiderate, per qualche minuto visualizzate questo punto di focalizzazione della Luce all'interno della rete eterica dell'umanità sui livelli mentale, astrale e eterico, come una sfera bianco-azzurra di Luce con un centro di bianco assoluto che non può essere visualizzato in senso fisico, come il punto di Sintesi. Visualizzate i rapporti del punto focale con l'Ashram di Sintesi

Gerarchico, il Cristo adombrante, il Logos Planetario e l'Avatar di Sintesi, e con l'umanità, dovunque, su tutti i livelli di sviluppo e in tutti i settori o campi dell'attività umana.

La funzione del nucleo, in questo particolare momento, è molto semplice. Innanzitutto, stabilire e mantenere la focalizzazione di gruppo necessaria a portare in focalizzazione le energie Gerarchiche. Per far ciò, il personale del gruppo deve essere in primo luogo sul posto (cioè, la località) che è stato scelto e che ospiterà, in un certo senso, il Centro. Questo personale deve essere in grado di stabilire e mantenere i giusti rapporti di funzione, indipendentemente dalle differenze di personalità e così via.

La seconda parte della funzione, anche questa molto semplice, dopo aver portato l'energia in focalizzazione, è quella di dirigere intorno questa distribuzione, cioè trasmettere o trasferire l'energia in quelle aree o canali di richiesta attraverso quelle funzioni all'interno del Centro stesso che sono collegate con esso in un determinato momento.

Voi comprendete che c'è una certa quantità di Sintesi, se posso usare un tale termine, che viene portata in focalizzazione in questo momento dalla Gerarchia, e viene distribuita nel, e in tutto il corpo dell'umanità attraverso quei discepoli che sono principalmente assegnati a questa funzione. Ma questo è niente a confronto con la quantità e qualità di Sintesi che sarà rilasciata dalla Gerarchia e, attraverso la Gerarchia, ai discepoli, in questo campo con la prossima ricorrenza del Wesak. In quel momento l'Avatar di Sintesi, nel suo rapporto con il Logos Planetario e il Cristo adombrante, rilascerà alla Gerarchia una quantità, una qualità e una frequenza di Sintesi che finora non erano mai state rilasciate su questo pianeta. In punti diversi in tutto il mondo, i centri sono stati o vengono ora costruiti per ricevere e portare quest'energia a contatto con la famiglia umana in specifici settori di attività. Questo particolare Centro è uno di essi.

Oltre al personale del nucleo del Centro, devono essere realizzati quanto più rapidamente possibile (è sperabile che sia entro il prossimo ciclo lunare), quattro petali che, di per sé costituiranno il personale del Centro e la funzione del Centro, che possono portare e porteranno l'energia di Sintesi nel corpo dell'umanità in settori specifici dell'attività umana. Questi petali, che escono oggettivamente dalla sfera del Centro del nucleo, e soggettivamente dal punto di bianco assoluto al centro di quella sfera, si muovono in un moto circolare verso destra, in modo da formare strutturalmente sia una croce a bracci uguali, sia una periferia esterna del Centro stesso.

Certamente, e in questo sarò franco con voi, dobbiamo affrontare un problema importante nella formazione di questi petali e nel portare a termine questo particolare stadio della costruzione del Centro e della definizione della sua funzione; dato che, perché il centro funzioni in questo senso, deve esservi il giusto rapporto tra il personale del petalo e il personale del nucleo, proprio come deve esservi il giusto rapporto tra il personale del nucleo e gli altri membri del gruppo che si stanno sforzando di relazionarsi tra di loro in una funzione o un diverse funzioni. La personalità (e a questo dedicherò solo qualche minuto, perché so che voi tutti lo comprendete, anche se sento di doverlo risottolineare), i risentimenti della personalità e le azioni che porteranno la negatività nella struttura devica del Centro in sé, non solo sono pericolosi per il personale del Centro ma rendono la funzione del Centro effettivamente pericolosa nei suoi effetti all'interno del corpo dell'umanità.

Questa è una dura verità da accettare per i discepoli a certi stadi dello sviluppo. Quella negatività che essi rilasciano nella struttura devica del gruppo, l'aura del gruppo, quando esce nella sua sfera di influenza, porta un impatto che è pericoloso per quegli esseri umani con i quali viene a contatto. È una difficile verità e ci sono molti che sono incapaci di accettarla così com'è. Ma coloro che lavorano con voi lo sanno fin troppo bene, e noi dobbiamo darne conto. Voi comprendete, quindi, il problema con cui noi dobbiamo confrontarci nella formazione dei quattro petali che costituiscono le funzioni specifiche del Centro stesso. Tutti i quattro petali devono essere funzionanti al momento del Wesak. In questo particolare momento, con l'attuale tasso di crescita del gruppo, non sembra che questo sia possibile. Ma può diventarlo se si fanno alcuni passi.

Ci sforzeremo, innanzitutto, di definire sia la struttura del petalo sia la funzione dei primi due petali, entro il prossimo ciclo lunare.

Il primo petalo sarà in relazione all'energia di Sintesi con il settore del governo, focalizzando quell'energia in primo luogo sul governo degli Stati Uniti, ma anche sugli altri.

Il secondo petalo focalizzerà l'energia di Sintesi nel campo dell'educazione, in primo luogo, ma anche nei campi della scienza e della religione.

Poi, il nucleo del centro e almeno due dei petali lavoreranno insieme nel più stretto rapporto soggettivo, per espandere in qualche modo la funzione del Centro dalla sua fase iniziale, in cui ci troviamo, allo stadio successivo che inizierà effettivamente al Wesak, quando si verificherà il più importante rilascio di energia.

È possibile che l'accettazione della funzione, che l'interrelazione interna del personale, che lavora insieme sui livelli di sforzo soggettivi, irraggi un'influenza che può rendere possibile richiedere e ricevere collaborazione dagli altri all'interno del gruppo, il cui sviluppo e karma li pone nella posizione di essere disponibili a formare gli altri due petali.

C'è un altro punto che desidero evidenziare e che può sembrare un po' scollegato da quello che si è detto in precedenza. In quanto punto di focalizzazione per la ricezione e la trasmissione dell'energia di Sintesi, il Centro assume, come parte della sua funzione, un nuovo incarico nel prossimo futuro.

Il Centro deve essere reso disponibile ad ogni e qualsiasi discepolo che funziona in qualsiasi parte nel mondo all'interno di un particolare sforzo di gruppo nel servizio al Piano Divino per l'umanità, come un punto di focalizzazione soggettivo all'interno del corpo dell'umanità attraverso il quale l'energia di Sintesi può essere invocata nei propri specifici sforzi di servizio. Le informazioni riguardanti questa funzione vengono rese disponibili agli altri che lavorano nel campo, e tali informazioni troveranno il proprio spazio, per così dire, in un periodo di tempo relativamente breve.

Una forma di meditazione e un allineamento viene dato a tutti i discepoli perché li usino nei loro sforzi di utilizzare il Centro se così scelgono. Questo, naturalmente, significa che deve essere mantenuta la necessità di una focalizzazione di forza spirituale per 24 ore al giorno, sia nel recepire sia nel distribuire. Perché il Centro può essere chiamato in qualsiasi momento durante le 24 ore da qualsiasi discepolo in qualsiasi posto del mondo, per un aiuto aggiuntivo in questo particolare sforzo. Il personale troverà una risposta soggettiva a queste chiamate e troverà necessario, in qualche modo, spiegare questa funzione aggiuntiva, sia all'interno dei propri sforzi di meditazione,

sia all'interno del proprio allineamento superiore e inferiore per tutto il periodo delle 24 ore. In altre parole, ci sarà un effetto sulla coscienza e sullo strumento, e questo si è già messo in moto. In alcuni casi, sarete messi al corrente di un tale uso del Centro. Nella maggior parte dei casi la vostra sola conoscenza di questo sarà soggettiva.

Questo di nuovo ha bisogno della funzione dei petali nel tempo più breve possibile, perché il personale dei petali supporterà il maggior peso di questa parte della funzione del Centro. Sono loro che riceveranno l'impatto iniziale dell'appello invocativo, come sono loro che porteranno l'energia invocata a contatto con coloro che l'hanno richiesta.

C'è molto adombramento che può essere portato nella vostra coscienza man mano che procediamo, se voi siete ricettivi.

Se anche il Centro dovesse funzionare con solo uno o due petali, avrebbe i suoi effetti poiché quel funzionamento dovrebbe semplicemente sopportare un più grande carico di energia.

È probabile che ci sarà chi risponderà al Centro. Semplicemente dite loro ciò che state facendo e quali sono stati gli effetti dei rapporti.

La meditazione del nucleo e ciascuno dei petali formati saranno coordinati in modo che lavoriate tutti insieme.

Le funzioni già stabilite saranno un po' ampliate e saranno aggiunte nuove funzioni dove è possibile.

Il nuovo Centro di Sintesi è uno dei numerosi Centri Ashramici oggettivamente istituiti nelle regioni montuose del Canada, negli Stati Uniti e nel Sud America. Dietro di esso c'è un piano di lunga portata che quei discepoli che lavorano con esso in questo momento devono sforzarsi di afferrare e comprendere.

A questi Centri verrà richiesto di prendere il fardello dello sforzo Gerarchico oggettivato da quei Centri che ora portano tali funzioni nella focalizzazione Himalayana. Il sistema di Centri, che focalizzerà lo sforzo Gerarchico nei tre mondi dell'attività umana, viene stabilito con il relativo piano di lunga portata in mente (il più immediato dei quali è non meno di un periodo di 2500 anni). Questa è la ragione per cui la localizzazione è di tanta importanza per la Gerarchia nell'istituzione di ognuno di questi importanti Centri. Questo particolare Centro, che porterà la focalizzazione dei sintetizzati Uno, Due e Sette, e aiuto alla fine all'esteriorizzazione della Gerarchia all'interno del mondo delle vicende umane, riceve come primo importante incarico oggettivo (che in effetti copre il periodo da ora fino alla fine del secolo) di portare nella parola scritta, come pure in forma mantrica, la Saggezza esoterica da rendere disponibile per l'umanità per tutta la prossima era.

Questo significa che nella parte restante di questo secolo, il personale del Centro che lavora alla creazione di un Centro importante all'interno dell'area specifica, sarà impegnato nella responsabilità di apportare (in quella che può essere chiamata forma-seme e in forme più espanse) la totalità della Saggezza esoterica da rendere disponibile per l'umanità per tutto il prossimo periodo di 2500 anni. Questo significa come si applica la Saggezza esoterica a tutti i settori della vita umana durante quel dato periodo di tempo.

Innanzitutto essi saranno impegnati, naturalmente, nell'arrivare a, nell'istituire in modo costante e nello stabilizzare quello stato di coscienza necessario al mantenimento di un tale sforzo. Essi saranno poi impegnati con la effettiva costruzione (nella sostanza mentale, astrale, eterica e fisica), delle strutture del Centro, con la costruzione di una Aula dell'Apprendimento e un'Aula della Saggezza, oggettivate, come capite bene, come punto di focalizzazione oggettivo o porta d'ingresso attraverso la quale coloro che sono pronti, all'interno del corpo dell'umanità, possono entrare in ciò che è esoterico.

Essi saranno molto poco impegnati, durante i prossimi 40 anni, con la formazione di discepoli nel mondo. La formazione in certi campi sarà disponibile, ma l'enfasi maggiore non sarà su questo, quanto piuttosto sul portare alla focalizzazione, sul portare nel mentale, astrale, eterico e nella sostanza fisica, ciò che costituirà la Saggezza esoterica della prossima era.

Certamente all'interno del centro fisico e dei suoi dintorni ci saranno quei discepoli che saranno impegnati innanzitutto con l'incorporazione, l'applicazione, la prova, per così dire, o la costruzione in forma di ciò che è stato o viene portato in focalizzazione in un determinato momento. Ma la predominanza non sarà su questo.

Se tutto questo sarà realizzato per la fine del secolo, o entro le vostre vite, considereremo che questo sforzo è pienamente riuscito.

In relazione con la creazione del Centro, mentre l'umanità passa attraverso l'attuale ciclo di crisi, saranno avviate attività collegate all'interno del mondo delle vicende umane che riguarderanno il Centro. Ma questo non ha particolare importanza durante questo specifico ciclo. Cioè, non sarà particolarmente importante almeno prima del 1970. Il fattore davvero importante in questo momento è il radunare discepoli qualificati e karmicamente liberi di svolgere le funzioni necessarie sul posto. Comprendo che la localizzazione del Centro si pone come una difficoltà per i discepoli in carne ed ossa, ma offre alla Gerarchia la più grande occasione, per quel che riguarda il suo sforzo. Eppure questa difficoltà molteplice può essere superata; può essere usata per avvantaggiarsi e il Centro può essere più efficiente grazie ad essa. Quindi io non vi chiedo di lasciare il vostro lavoro in questo momento, ma che quelli di voi che rispondono all'attività di servizio assegnata al Centro, portino soggettivamente il proprio potere creativo in focalizzazione. Perché quel potere è sufficiente a manifestare le necessità comuni di ri-collocazione all'interno dell'area della focalizzazione stessa. Non vi parlo di tempo o tempi a questo riguardo. Ma chiedo ad ognuno di voi, dall'interno della vostra focalizzazione Anima-identificata, di salire lungo il suo allineamento superiore, per stabilire un allineamento più compiuto con il proposito Animico e, nella consapevolezza di quel proposito Animico, portare i vostri poteri creativi a creare le manifestazioni necessarie per la localizzazione e l'attività più efficaci all'interno delle quali servire.

Questi problemi sono minori a fronte dei problemi di lunga portata che dobbiamo prendere in considerazione. Dovevamo scegliere la localizzazione che sarebbe stata la più vantaggiosa per molte migliaia di anni. Un tale Centro, che, ricordate, deve sopportare la maggior parte dello sforzo Gerarchico nella prossima era, doveva essere sito (non solo all'interno del corpo dell'umanità, ma all'interno del corpo eterico del pianeta stesso) in un punto che fosse il più vantaggioso per le

frequenze di energia che il Centro deve portare. Di fronte a questi problemi di lunga portata, i problemi minori della personalità (collegati non solo con l'area, ma con la crescita e lo sviluppo della personalità, nonché con l'evoluzione dell'Anima e con l'iniziazione) sono considerati quasi di nessuna importanza. La frequenza della vita devica dell'area stessa è tale da permettere all'Anima di portare in focalizzazione, in quella particolare area, una frequenza superiore, una maggior quantità e qualità di energia superiore. E questo non presenta problemi alla personalità, perché la personalità deve fare adattamenti a questi energie. Deve fare adattamenti ai concetti o alle ideazioni Animiche che vengono focalizzate non solo nell'adombramento, ma gradualmente, tassello dopo tassello (e quei tasselli sembrano a volte molto piccoli) nella coscienza del cervello. I problemi, quindi, sono più grandi per le personalità. Ma nel superare questi problemi, la crescita dell'Anima è più rapida e, in un certo senso, ha più forza di quanto avrebbe altrimenti.

La costruzione di un tale Centro ha bisogno di personale qualificato per mantenerlo. Deve operare o funzionare un certo stato di coscienza, uno stato di coscienza che possa costruire la struttura devica necessaria al funzionamento del Centro, all'interno del corpo dell'umanità come all'interno della Gerarchia. E vorrei che notaste questo rapporto.

La continuità del Centro e la sua espansione, dopo che è stato completamente istituito, non sono solo quelle dell'identificazione Animica, ma anche quelle della continuità. Il lavoro di stabilire una focalizzazione di gruppo, una delle cui caratteristiche o qualificazione è la continuità, deve procedere. Il che ci porta all'argomento della *Terapia Animica*; questo non può essere ripreso in grande misura fino a che coloro che sono karmicamente collegati con essa in rapporto al servizio siano presenti in quest'area, abbiano ricevuto la loro formazione e qualificazione, e possano quindi procedere con l'attività che risulterà ad un certo grado di continuità (per quanto riguarda l'unità gruppo) per la fine del secolo. Questa è solo una delle molte attività collegate che devono procedere all'interno del Centro perché esso compia il suo proposito principale per la fine del secolo.

Ci sarà, allo stesso tempo (in rapporto con questo sforzo) una piccola unità di personale del Centro che lavorerà con le tecniche di Guarigione Esoterica,¹⁵ e porterà così nei tre mondi dell'attività umana e della sua apparenza fisica, la Saggezza esoterica collegata all'arte e scienza della guarigione, come pure quella della guarigione mediante incorporazione (e questo è un termine insufficiente), oltre la precipitazione del punto di sviluppo Animico, mediante la determinazione di continuità.

Proprio come queste due unità opereranno nelle loro specifiche attività, ci saranno altre piccole unità che lavoreranno nello stesso modo, o in modi simili, per portare in focalizzazione la Saggezza esoterica come si collega al loro campo particolare, così quella contenuta all'interno del Centro è la sintesi di una totalità della saggezza esoterica da rendere disponibile all'umanità durante la prossima era.

Il centro non sarà interessato dal programma formativo in questo secolo come lo sarà nel prossimo. Formerà discepoli, sì, ma non nel numero e al livello che formerà in seguito. Allo stesso momento, il seme di formazione che deve essere dato in futuro sarà stabilito all'interno del Centro, funzionerà come un'influenza attrattiva di natura esoterica all'interno del corpo dell'umanità.

¹⁵ Vedere anche: *Guarigione* di Lucille Cedercrans

Per quanto riguarda i Centri Himalayani, entro la fine del secolo devono essere trasferiti e sono in procinto di emergere ora, a motivo del passaggio di polarizzazione all'interno del corpo dell'umanità. Vedete, questo sviluppo non è inaspettato. Quei centri sono stati istituiti come il punto di focalizzazione dello sforzo Gerarchico, per servire la coscienza umana in evoluzione fino a quando questa non abbia raggiunto un determinato punto di sviluppo. Quel punto di sviluppo ora è con noi (in senso relativo), e deve essere compiuto questo passaggio.

Non dimenticate che qualsiasi cosa viene fatta ora può sempre essere espansa. Voi certamente non inizierete con le strutture, anche per quanto riguarda la quantità di terreno. È possibile anche che dobbiate trasferirvi nell'area data parecchie volte prima della fine del secolo.

L'acquisizione di terreno è uno dei più importanti impulsi che sta spingendo ora dal Centro Ashramico alla vita di gruppo.

Completò l'insegnamento da proiettare in questo particolare momento sulla funzione del petalo in rapporto a quella del nucleo, così che possiamo poi passare ad altri argomenti.

Nel preciso momento di questa prossima Luna Nuova, il Centro sarà chiamato ad aiutare, da diversi punti di focalizzazione all'interno del mondo delle vicende umane. A quel punto mi piacerebbe quindi vedere il primo petalo che inizia a funzionare efficacemente in qualche misura. La funzione del secondo petalo deve, naturalmente, occuparsi di un po' di formazione del personale coinvolto.

Ho richiesto un incontro durante il periodo di Luna Nuova di tutto il personale del nucleo e dei petali, durante il quale proiettare la forma di meditazione coordinata che essi possano utilizzare durante il ciclo lunare. Quella forma deve essere di necessità in qualche modo minore di quella che verrebbe proiettata normalmente al personale del Centro, per adattarsi alla coscienza e alle abilità di quegli individui che non hanno ancora avuto formazione dal Centro. Quindi chiederò al nucleo e ai tre di voi che formeranno il primo petalo di aggiungere all'allineamento superiore dato: il triangolo di Cristo adombrante, Logos Planetario e Avatar di Sintesi.

Allo stesso tempo, di aggiungere all'allineamento inferiore la struttura devica del vostro strumento, compresa nelle aure individuali, integrate a formare un'aura di gruppo. La prossima fase o stadio della costruzione del Centro e la sua funzione saranno incentrate sulla creazione di un'influenza aurica dinamica all'interno del mondo delle vicende umane. La costruzione e, potrei aggiungere, la responsabilità dell'aura farà effetto anche sul singolo membro del gruppo e sul suo ambiente, individuale e collettivo.

Voi, come Anima Cosciente Incarnata invocherete nell'aura le alte frequenze dell'Ashram, creando un'influenza aurica dinamica.

Comprendo che su questo in precedenza è stato proiettato molto poco insegnamento. Tuttavia, avete ricevuto insegnamento sufficiente nel passato su altri argomenti collegati e avete avuto una crescita e uno sviluppo all'interno della vostra coscienza tali da mettervi in grado di collegarvi immediatamente a questo aspetto del vostro equipaggiamento e cominciare a usarlo. L'aura è quella parte dello strumento attraverso cui la vita devica all'interno dei tre mondi dell'attività umana, compresa la vita devica dei regni inferiori in natura, viene influenzata e in definitiva controllata. La focalizzazione di attenzione sull'aura creerà cambiamenti rapidi e molto pronunciati, che possono

essere notati sia nello strumento stesso, sia nell'ambiente, per quanto riguarda il rapporto della coscienza con l'evoluzione devica.

Poiché è necessario focalizzare l'attenzione su questa parte dello sforzo costruttivo, nello stesso momento in cui alcuni del personale del petalo si sottoporranno alla formazione, in particolare nella funzione soggettiva, devo limitare l'insegnamento riguardo la creazione dell'influenza aurica a quelli tra voi che sono pronti a riceverla e, allo stesso tempo, dipendere da voi per svolgere il lavoro necessario nel silenzio, ma contemporaneamente comprendendo quei membri negli effetti del lavoro anche se essi non saranno coscienti di lavorare con questo in quel momento.

Ci sono alcuni concetti di base riguardanti l'aura che vorrei proiettare in questo momento e chiedervi di applicarli quando l'insegnamento viene proiettato all'intero personale del Centro.¹⁶

In questo momento, al nucleo e ai petali viene assegnata la responsabilità di assumersi l'aura di gruppo, individualmente e collettivamente, con le energie spirituali (uso deliberatamente questo termine) che sono il contenuto di base di ciò che si chiama infusione Animica. Questo può sembrare in effetti molto essenziale ed elementare, ma non lo è. Coinvolgete nell'aura (non specificamente lo strumento) la Luce Spirituale (che è, ricordate, la luce creativa), l'Amore Spirituale e il Potere Spirituale dell'Anima Spirituale Adombrante all'interno dell'Ashram, assegnando all'aura queste caratteristiche, queste qualità e queste frequenze. Poi potrete, se lo desiderate, volgere la vostra attenzione ad essa in qualsiasi momento durante la routine quotidiana e utilizzare una o più di queste caratteristiche, qualità e frequenze di base nelle vostre attività. Ma concentrate la vostra attenzione quanto più spesso possibile sul ricolmare l'Anima con esse, individualmente e collettivamente, fino a quando diverrete coscientemente consapevoli della effettiva presenza di queste energie attorno a voi, come parte del vostro equipaggiamento. Siate così consapevoli di esse che possano diventare come una parte del vostro equipaggiamento, come una pelle esterna, per così dire, ma con profondità.

Visualizzate l'aura che, all'inizio, si estende almeno per 15 centimetri intorno a voi. E potete comprendere, innanzitutto, che la struttura devica dell'aura comprende la vita devica di tutti i regni in natura. Perché è l'emanazione di quella sostanza che ha aderito alla vostra particolare forma o strumento.

Quest'ultimo utilizza l'aura come parte dell'equipaggiamento del discepolo, proprio una parte del suo equipaggiamento come uno dei suoi corpi. Inoltre, all'inizio, supera, e nei suoi effetti sullo strumento, ricrea la condizione dello strumento, poiché l'aura viene riempita direttamente dall'Anima Spirituale Adombrante con quelle frequenze, caratteristiche e qualità superiori che, fino a questo punto la natura formale le ha in gran parte rifiutato.

Esse, quindi, attraggono nuove esperienze che sono la raffigurazione della loro natura e, nello stesso tempo, influenzano le forze sostanziali dello stesso strumento.

Voi avete importato nello strumento, in primo luogo (e questo non s'interromperà eccetto che in questo particolare momento), le energie dall'Anima attraverso il centro della testa e attraverso i vari centri del sistema. Ora state portando energia dall'Anima - attraverso il vostro allineamento del

¹⁶ Vedere anche: A.W.—Aura

centro della testa e il suo potere di invocazione - direttamente nell'aura invece che nello strumento in cui quelle energie sono influenzate dagli schemi reattivi della struttura devica.

Voi comprendete che l'aura è costituita di molte focalizzazioni irraggianti. In altre parole, ogni centro ha la sua aura magnetica, e attraverso tale aura magnetica attrae, poi, i vari stimoli cui reagisce o risponde la coscienza incarnata. Portare queste energie dai livelli Animici direttamente nell'aura, senza alterazione, avrà i suoi primi effetti sul sistema centrale, con il fatto che esse cambieranno l'aura magnetica di ciascun centro, collegandolo specificamente con quello che, nei tre mondi, è in armonia con il piano Animico che viene mantenuto in focalizzazione. Così quegli stimoli poi ricevuti attraverso il sistema centrale dall'uomo, nel cervello incarnato, non saranno più diretti dal suo pensiero soggettivo incarnato e dalla sua vita emotiva, ma saranno diretti dal piano che viene mantenuto in focalizzazione dall'Anima all'interno dell'Ashram, in modo che quella nuova esperienza sia filtrata attraverso il sistema centrale nella coscienza incarnata e, quando viene osservata la nuova esperienza, valutata, e così via. La struttura interna dello strumento stessa si modificherà in accordo con il piano che viene imposto su di essa dall'Anima Spirituale Adombrante per mezzo dell'aura.

Questo non è particolarmente nuovo. È una tecnica usata da tutti i discepoli ad un certo stadio di sviluppo nella ricostruzione dello strumento. Voi capite che man mano che procede la costruzione di una tale aura, in sé diventa un'influenza dinamica all'interno del suo ambiente, e un'influenza che abbastanza rapidamente si espande a includere il mondo degli uomini.

La prima natura, per quanto riguarda la coscienza incarnata, sarà lo sviluppo d'intuizione. Essa si troverà a sperimentare un nuovo livello di consapevolezza e allo stesso tempo, potrei aggiungere, un contatto e una percezione all'interno delle vecchie esperienze. Man mano che si sviluppa, la forma esterna dell'esperienza cambia per adattarsi all'intuizione, al contatto e alla percezione crescenti.

È una vera e propria ricostruzione. Ogni uomo crea e porta con sé la sua atmosfera. Questa atmosfera in effetti è l'aura. È semplicemente la creazione di quell'atmosfera che è naturale per l'Anima. Quindi deve avere effetto su tutto ciò con cui viene a contatto. Ad esempio, ripulisce e purifica il centro del plesso solare, il centro del cuore, il centro della gola, e così via; e aggiunge all'aura magnetica di questi centri quella qualità, quella frequenza e quella caratteristica spirituale che sono necessarie al veicolo dell'Anima Cosciente Incarnata.

C'è solo un'altra tecnica che vi darò adesso in relazione con l'aura. E questo perché ritengo che ve la siate guadagnata e perché può essere utile non solo per voi, ma per la complessiva vita del gruppo, e per ogni individuo con cui venite a contatto.

Almeno una volta al giorno (e non dovete farlo nella meditazione profonda, semplicemente volgete a questo la vostra attenzione) allineatevi con l'aspetto del Settimo Raggio dell'Ashram e, attraverso quell'allineamento, portate nell'aura l'energia di guarigione che può essere richiamata dallo strumento ogni volta che serve, e può essere diretta all'esterno su coloro che possono averne bisogno, che ne siano consapevoli o no. Essa può essere diretta attraverso un centro che corrisponde

con l'area di difficoltà che l'individuo sta attraversando. Può essere diretta attraverso le mani o semplicemente con il pensiero, come azione di irraggiamento.

Chiederò al personale del nucleo e del petalo di concentrarsi sul ricevere nell'aura del gruppo, dall'Anima del gruppo Ashramico, quelle energie di cui vi ho parlato come iniziazione di questo stadio della costruzione del centro. Comprendete che state costruendo una struttura devica e che, in un grado molto alto, la manifestazione fisica esterna del centro stesso sarà determinata, qualificata, ecc. da questo lavoro che state facendo. Perché, in accordo con l'influenza aurica, ci sarà poi la manifestazione fisica esterna del centro stesso.

Ricordate, in quel momento ciò non può essere nominato a parole, ma focalizzate l'attenzione sull'aura di gruppo, allineatela con la Vita di Gruppo Ashramico e siate consapevoli del rilascio di Luce, Amore e Potere spirituali da parte della Vita di Gruppo Ashramico nell'aura.

Maestro John:

In effetti, mentre è qui la focalizzazione delle energie, quella focalizzazione comprende l'intera area che è stata designata e sarà d'aiuto. Quel grande deva, una parte della vita devica del Cristo, mantiene in focalizzazione quelle energie nell'area. Voi come gruppo avete il lavoro, il compito, l'incarico, come volete chiamarlo - e questo incarico viene dalle vostre stesse Anime. Questo perché voi siete qui per creare, per costruire questo centro.

Potrebbe essere una tra le numerose effettive collocazioni fisiche all'interno dell'area che è stata designata e che viene mantenuta in questa focalizzazione di energia da parte della vita devica del Cristo. All'interno di quest'area voi creerete, costruirete quella focalizzazione centrale che diventerà il centro, e attraverso la quale l'Ashram può portare in una focalizzazione più concentrata il piano che voi servite. Questo è il vostro servizio, non solo all'umanità, ma a coloro nell'ambito dell'Ashram con i quali lavorate.

Regole del Centro

Maestro R:

10 marzo 1962

Condivido la vostra perplessità sul fatto che alcuni membri del gruppo generale non siano stati inviati ad un particolare incontro. In questo momento mi sforzerò di chiarire l'intero problema, per la vostra comprensione e per qualsiasi aiuto voi possiate dare per la soluzione del problema. Si sperava che a questo punto, perché in particolare siamo usciti dalle profondità di un ciclo molto difficile in uno nuovo, che certi membri sarebbero stati pronti a cooperare con la funzione del centro ed all'interno di esso. Ma al momento non è questo il caso. Io non posso permettere l'integrazione nei fattori di energia del centro, di un movimento diretto di energia che è pericoloso per il proposito del centro, per il suo personale e per gli effetti che comporta, per il fatto stesso della sua esistenza in manifestazione all'interno del corpo dell'umanità. Devo chiarire che, nella formazione e nella continuata attività creativa del centro, una regola deve essere dominante su ogni

altra cosa: gli operatori del centro, indipendentemente dalla loro specifica funzione, devono essere in grado di vivere al di sopra dei propri problemi personali in relazione a quel livello in cui tali operatori possono funzionare. Nel momento in cui c'è un attacco, di un membro del gruppo del centro sulla funzione di un altro membro, il centro si trova nel processo di integrazione e disintegrazione.

Questo è esattamente ciò che si è verificato in questa particolare situazione e, purtroppo, questi attacchi non sono cessati. Voi siete stati molto sotto attacco nella vostra funzione da parte di questi individui di cui tanto vi preoccupate. E lo stesso vale per ogni membro del gruppo del nucleo, perché la loro funzione non è stata accettata. Se non è accettata, come può esserci cooperazione con essa?

Certamente c'è ogni possibile speranza, (se volete chiamarla così - io la chiamerei piuttosto una possibilità) che questo particolare problema possa essere superato, che questi individui particolari, di cui ci stiamo interessando principalmente, vedano il vero problema in questione e, vedendolo, funzionino come discepoli (il che sono potenzialmente). Ma fino a quando questo non avviene effettivamente, per la loro salvezza, come pure per quella del personale del centro e tutti gli altri che sono interessati soggettivamente o oggettivamente, non è possibile fare niente di natura oggettiva.

Per darvi qualche idea di cosa si è verificato in questa situazione, il Maestro D.K. ha lavorato con l'energia di Secondo Raggio per proteggere il gruppo del centro, in particolare il nucleo, dagli impatti di negatività che sono stati consciamente e inconsciamente proiettati da questi individui. È stato necessario espandere, come misura protettiva, l'energia Ashramica, che è una parte dell'economia del Piano Divino per l'Umanità. Questo sarebbe impossibile se questi individui si rapportassero dall'interno del centro stesso.

Io vorrei che comprendeste anche che tali misure protettive non solo sono a vantaggio del personale del centro, ma sono di natura protettiva per i singoli che sono coinvolti. Esse aiutano nella trasmutazione di reazioni estreme, che altrimenti sarebbero estremamente pericolose per quegli individui che sono personalmente imprigionati nella reazione.

Questa è una situazione in cui la crescita e lo sviluppo spirituali sono una necessità. Quella crescita e quello sviluppo spirituali si trovano nel processo di precipitazione. L'esperienza non è particolarmente piacevole, ma questo non ha importanza. Quando questi individui manifesteranno la loro volontà e desiderio di cooperare nel funzionamento del centro, affermandolo ad un membro del gruppo del nucleo, l'insegnamento sarà disponibile per loro soli, non per una riunione generale. Perché essi devono giungere a una determinata comprensione e a una determinata qualità interna, prima che io possa permettere loro di assumere effettivamente una funzione.

Potrei aggiungere che, se il gruppo del nucleo stesso può funzionare al di sopra di tutte le reazioni della personalità, voi, in voi stessi, potete arrivare a quella qualità d'Amore che è la Grazia e focalizzarla su questi individui, amarli come Anime all'interno delle loro personalità, indipendentemente dalla loro decisione in un senso o nell'altro. Questo sarebbe servizio. Potrebbe servire anche per stabilire giusti rapporti. Ora sto parlando di Amore Divino, non di sentimentalità.

Ripeto che, in qualsiasi momento, uno o più di coloro che sono coinvolti, manifesti con la parola ad un qualsiasi membro del gruppo del nucleo di essere pronto e disponibile e desideroso di cooperare nel funzionamento del centro, potrà accedere all'insegnamento. Ma, come vedete, l'offerta è stata fatta, l'opportunità è stata presentata e la prossima mossa deve venire da loro.

Vorrei evidenziare qui un altro fattore che forse non avete considerato. Tutti questi individui sono Anime forti e sono discepoli dell'Ashram. Quando sono venuti qui, mossi da una sincera dedizione al servire, sono venuti insieme (come accade sempre all'inizio dell'iniziazione di una nuova attività di servizio) e hanno subito una prova, come tutti voi in grado maggiore o minore, in cui l'Anima ha focalizzato nello strumento una frequenza di energia tanto forte quanto era necessario alla costruzione del centro. Queste energie sono state mal indirizzate (non coscientemente) da questi individui, perché essi erano incapaci di sopportarle strumentalmente, di mantenere la stabilità e quindi di funzionare.

Quando le energie sono passate in particolare attraverso il corpo astrale, delle reazioni di natura pericolosa le hanno squalificate, nel momento in cui vi dovetti dire che l'energia Gerarchica stava cominciando a ritirarsi dalla funzione del centro.

Se vi è possibile, vedetela da una prospettiva distaccata, perché è solo una parte dell'esperienza del discepolato in cui ognuno di voi si è trovato molte volte. Vedete che essi sono parte della complessiva vita di gruppo, come sono sempre stati e sempre saranno, perché questo è il luogo in cui la loro Anima li ha messi. Semplicemente essi discepoli sono impossibilitati, per un periodo, ad assumere una particolare funzione. Essi arriveranno al punto in cui saranno in grado di assumere questa funzione, oppure assumeranno una funzione minore (minore per quanto riguarda la responsabilità). Essi saranno di servizio ora, raggiungendo la crescita e lo sviluppo necessari per arricchire il proprio equipaggiamento. Tagliare tutti i rapporti con questi membri è sbagliato. Si deve mantenere una relazione amichevole, che è una raffigurazione della vera fratellanza. Non si deve fare nessuno sforzo per nascondere loro il fatto di queste riunioni, il fatto della formazione dei petali. In altre parole, non provate a nascondere loro il fatto che si stanno formando due petali, il fatto che il centro sta funzionando. Non fatevi il proposito di doverglielo necessariamente dire, ma non provate neanche a nasconderglielo. Se vi fanno domande sul perché sono stati esclusi, se questo è il modo in cui appare, spiegateglielo, perché sarà solo nella comprensione dell'efficacia delle energie rilasciate nella funzione del centro che alla fine essi arriveranno a capire ciò che sta accadendo.

Inoltre, dovete ricordare che quando si presenta una situazione di questo tipo, non dovete in alcun modo tentare di influenzare gli individui coinvolti. Se nel gruppo c'è chi vuole ritirarsi temporaneamente o permanentemente dall'attività, dovete farvi da parte e concedergli tutto il diritto di fare la sua scelta. Quando un membro del gruppo o un individuo al di fuori del gruppo rifiuta la funzione di un altro, o quando non riesce a concordare con l'insegnamento che viene proposto, non dovete fare uno sforzo per costringerlo a farlo. È nel suo diritto. Deve avere libera scelta in ogni momento di accettare o rifiutare come meglio crede.

Riguardo alla croce dorata della vita, qualità e apparenza della Vita Una, queste hanno a che vedere con ciò che viene chiamato il Synthemata.

Questo centro che viene creato ora dai rapporti integrati, l'energia la forza e la sostanza che voi siete in grado di portare in focalizzazione e di riflettere in apparenza esterna, in effetti corrisponde alla cavità nel centro della testa, il centro di Sintesi. Considerate che cosa significa questo - il centro della testa esoterico. Ricordate, finora all'interno della vita di gruppo organizzata sui livelli eterici, sono stati creati tre centri:

1. Il Centro della testa, la cui funzione è portare in focalizzazione l'energia, la forza e la sostanza integrate del Divino Proposito, Divino Potere e Divina Volontà per stabilire e mantenere il rapporto con l'Anima Spirituale Adombrante.
2. Il Centro del cuore, la cui funzione è portare in focalizzazione l'energia, la forza e la sostanza integrate del Divino Amore, Divina Saggezza, comprensione spirituale, l'ispirazione e l'espiazione dell'Anima Cosciente Incarnata, e di rifletterli nell'apparenza esterna.
3. Il Centro della gola, la cui funzione è portare in focalizzazione, in realtà, l'Aspetto Forma o l'Aspetto Attività Intelligente, l'aspetto sostanziale della Saggezza, quei Divini Legge e Ordine che sono la fratellanza dell'uomo, per portare in apparenza esterna l'energia, la forza e la sostanza integrate.

Questi centri non hanno alcuna relazione tra di loro o vero significato per quanto riguarda l'uomo nel cervello, l'Anima Cosciente Incarnata. Essi non possono essere utilizzati coscientemente, fino a quando la cavità nel centro della testa si mette in funzione, fino a quando questo centro di Sintesi, e la coscienza in esso focalizzata, possono maneggiare l'energia e la sostanza di questi tre centri esoterici; possono dirigere quell'energia, quella forza e quella sostanza ad una destinazione e una manifestazione predeterminate.

Se studierete questo insegnamento, inizierete ad avvicinarvi alla comprensione della funzione di questo centro.

La località in cui il centro sarà sito permanentemente è stata scelta da Maestro M, Maestro D.K. e Me.

Per quanto riguarda il terreno, gli edifici, ecc. per il centro, in questo particolare momento non è vitale e nemmeno importante che voi ve ne occupiate in alcun modo. Userò il termine "interessato". È sufficiente per il gruppo stabilire la sua focalizzazione all'interno dell'area che è stata determinata per la collocazione del centro, dove si può ottenere la maggior quantità di protezione per il personale del centro e il lavoro stesso come si focalizza attraverso il centro.

Vorrei che eliminaste tutta la negatività, mentale, emotiva e fisica, da questo argomento della collocazione e dell'effettiva creazione del centro. Non ci si aspetta che la popolazione che vive vicino al centro concreto lo sostenga, né che abbia un gran rapporto con il centro. In altre parole, il funzionamento del centro procederà dall'interno del centro stesso, e esso sarà in rapporto con l'intera umanità, l'intero mondo delle vicende umane. Il suo rapporto all'interno della comunità non sarà di grande importanza.

Il centro cui mi riferisco, il Centro di Sintesi esoterico, fornirà a coloro che sono all'interno del corpo dell'umanità una formazione esoterica avanzata nel discepolato e nei suoi molti campi collegati di servizio. Non mi riferisco ora ad un centro essoterico per quanto riguarda il suo rapporto in un'area particolare. Il lavoro che verrà svolto all'interno del centro sarà di natura esoterica, non avrà pubblicità né attirerà (si spera) in alcun modo un'indebita attenzione delle masse.

Naturalmente è auspicabile (per quanto riguarda sia la protezione sia il funzionamento) che chi può, senza troppe scomodità al momento, abiti nell'area indicata. Non è assolutamente necessario. Abbiamo trovato l'area descritta come la più conduttiva per il movimento di energie su cui ci dobbiamo focalizzare, e attraverso voi come gruppo. Questo significa che sarete protetti in misura molto maggiore in quell'area da ogni genere di impatto negativo, a tutti i livelli. Tuttavia, ognuno è libero di fare la sua scelta e coloro che scelgono di vivere in città o altrove devono tenere presente il fatto che saranno all'interno dell'aura del centro piuttosto che all'interno del centro. Dovrete lavorare da soli con una focalizzazione molto maggiore di quanto avete fatto finora per svolgere le vostre funzioni con altrettanto agio e successo che se foste nella vera e propria area del centro stesso.

In questo momento non sono importanti, non preoccupano il terreno e gli edifici materiali. Voi riceverete un'indicazione quando bisognerà occuparsene. Dalla focalizzazione Gerarchica, abbiamo compiuto un certo lavoro che stiamo iniziando ora; il contatto fisico non è desiderabile. L'intero cerchio può essere considerato come la periferia del centro, il centro eterico. Alla fine ci saranno veri studenti residenti, ma si spera che il centro (e si sta operando perché sia in questo modo) non sia un oggetto di interesse locale.

Suggerisco che non si discuta di questa collocazione all'esterno del gruppo, e sto parlando del gruppo complessivo.

Non si deve discutere dell'effettiva collocazione con individui interessati che non sono membri del gruppo stesso. Essi potranno diventare membri del gruppo dopo aver completato la serie *La natura dell'Anima*. Questo è importante fino a quando il lavoro protettivo, che ora sta procedendo, e lo sforzo soggettivo compiuti dalla Gerarchia saranno cristallizzati ad un grado appropriato.

Il controllo finale della vita devica in quell'area sarà fissato entro un'area di 30 miglia. Questo avrà come risultato che gli operatori del centro diventeranno esperti nelle proprie funzioni. Forse è più facile capire se la metto in questo modo: fino a quando lo permetteranno le condizioni mondiali (il che può essere un tempo molto breve o molto lungo, a seconda della volontà dell'umanità) in questa area generale saranno in funzione due centri, una volta creato il centro esoterico. Uno sarà il centro esoterico all'interno del quale il personale del centro svolgerà la sua funzione e dal quale inizia ogni formazione davvero avanzata. Il centro essoterico sarà anch'esso in quest'area; questo sarà il centro di contatto pubblico.

Chiederò a Lucille di chiarire dal suo stato di coscienza la funzione del centro che, naturalmente, incorpora il suo proposito e il suo piano di servizio.

Lucille:

La funzione del centro, per come riesco a capire in questo momento specifico, sarà principalmente di incorporare (per il personale del centro, individualmente e collettivamente), sia i problemi dell'umanità sia la Saggezza. Quando i problemi dell'umanità saranno incorporati e la Saggezza sarà incorporata a sua volta, le tecniche poi dettate da quella Saggezza per la soluzione di tali problemi saranno applicate dal personale del centro individualmente e collettivamente, per qualsiasi ciclo o periodo di tempo sia necessario per portare in manifestazione i risultati fisici o la soluzione. Questo significa che quel centro come un tutto, come uno stato di coscienza di gruppo, si troverà di fronte a determinati problemi che sono i problemi dell'umanità. Esso ha incorporato questi problemi e, come stato di coscienza di gruppo, ha incorporato una certa quantità della Saggezza. Quella Saggezza che è stata incorporata, verrà poi formulata (dal gruppo, o attraverso l'insegnamento o con la funzione intuitiva e ispirativa dei membri del centro) nelle tecniche effettive che sono in relazione specifica con il problema che è stato incorporato. Sarà responsabilità di ogni membro del centro applicare quella tecnica per 24 ore al giorno, fino a quando essa avrà risolto il problema e ci sarà all'interno del piano fisico di apparenza la prova di quella Saggezza. La Verità è in forma; è in manifestazione; ed è ovvio per il personale del centro e per qualunque altro osservatore (che sia nel gruppo, nella complessiva vita del gruppo o nel corpo dell'umanità) che questa tecnica elaborata per la specifica applicazione a questo particolare problema si è dimostrata di valore pratico nel mondo delle vicende umane.

Questa è la funzione principale del centro, così che il centro non è soltanto un centro di irradiazione e insegnamento, ma anche un centro di attività; qui è dove entrano in scena Ordine e Legge di Settimo Raggio. È un centro di attività per il fatto che effettivamente dimostra con l'esempio: produce, per così dire, i beni. In questo senso, il centro sarà di enorme valore per la complessiva vita del gruppo, perché come il centro può far funzionare queste tecniche, può anche rilasciare le tecniche alla complessiva vita del gruppo e dire "ha funzionato qui, funzionerà lì".

Naturalmente per noi questi problemi sono chiari. Abbiamo incorporato molti dei problemi dell'umanità; ci siamo trovati ad affrontarli nella nostra esperienza. Sappiamo bene che cosa sono: Il problema evidente dell'economia, il problema del giusto rapporto, il problema della giusta attività e molti, molti altri.

Io penso che il problema della complessiva vita del gruppo si sia incorporato come un problema dell'umanità proprio dall'interno della coscienza e mente di massa, e il primo problema da risolvere prima di ogni altro da parte del personale del centro - e iniziamo proprio ora la nostra funzione - è quello dell'apatia, della letargia, dell'incapacità di funzionare, dell'incapacità di applicare quello che sappiamo, l'incapacità di esercitare, sulla nostra struttura di personalità e i nostri veicoli, le discipline indicate dalla Saggezza che noi abbiamo incorporato come risposte a determinati problemi.

Penso che questo sia il primo problema dell'umanità, penso che possa essere uno dei più grandi e penso che possa essere il problema vitale del gruppo stesso e dell'umanità in questo momento. L'umanità è letargica nel rispondere all'Anima, apatica nel rispondere alla Verità, al principio, ecc., ad un livello altissimo. Permette che accada nel mondo ogni sorta di cosa che non dovrebbe

accadere, solo perché è apatica nel rispondere. Guardate a tutto il gruppo in generale, ad ognuno dei suoi membri, guardando ognuno se stesso, e troveremo che il nostro più grande problema è l'applicazione, la nostra applicazione, della verità che conosciamo, dei concetti base.

Quanti di noi compiono regolarmente e religiosamente, senza interruzione, una meditazione ogni giorno? Quanti di noi sono capaci di compiere quella meditazione per 24 ore al giorno? Quanti di noi applicano la Verità alla situazione come la conosciamo, coerentemente, tutto il tempo? Dunque, penso che il primo problema dell'umanità, su cui questo centro realmente deve lavorare, sia che ciascuno invochi nel suo strumento la verità e la Saggezza. Per come la vedo io, la tecnica che noi useremo sarà l'invocazione della Volontà di Servizio spirituale nel nostro strumento - l'invocazione delle caratteristiche, qualità, energie, ecc. dell'Anima Spirituale nei nostri strumenti. E quando potremo fare questo individualmente e collettivamente, avremo compiuto un passo importante nella nostra funzione di servizio.

Il Maestro R. ha suggerito di incorporare proposito e piano. Questo è il proposito del nostro lavoro. Sappiamo che è di servizio per l'umanità e conosciamo modi specifici in cui servire quel proposito. Potreste andare oltre e definire il proposito come servizio al Piano Divino, l'intero Piano Divino per l'umanità, che ha a che fare con la sua evoluzione dal suo attuale punto di sviluppo su e nella Coscienza Cristica, con tutto ciò che questo comporta. Questo è un grande proposito, un proposito più o meno generale; noi lo portiamo giù su un piano specifico.

All'interno del nostro Ashram sono stati formulati il metodo e il piano come si collegano all'umanità oggi. Questa è la Saggezza che conosciamo (la nostra *Presentazione della Formapensiero*) che contiene in sé lo stato di coscienza nel quale si presume che l'umanità evolva (secondo il piano evolutivo), entro questo prossimo periodo di 2500 anni. Questa Saggezza e i suoi concetti e tecniche sono il fondamento su cui deve basarsi la nuova civiltà, così questo si attua nel come servire quel proposito, quel piano e come la nostra specifica funzione incorpori quel proposito e quel piano.

In effetti direi che il proposito di tutto il nostro lavoro (per noi e per l'intera umanità) è la trasformazione della Vita stessa, della vita incarnata, così che sia un fattore che contribuisce coscientemente al processo evolutivo; così quell'evoluzione non è più una cosa inconscia, ma è qualcosa che è cosciente e con cui tutta l'umanità sta lavorando come facciamo noi.

Maestro R:

Vi chiederò - e comprendo tutti i membri del centro, quelli presenti e quelli che ancora non sono presenti - di dare alla spiegazione di Lucille sulla funzione di questo centro molta attenzione meditativa e profonda. C'è molto chiarimento, molto che sta per essere realizzato ed è disponibile per voi dall'interno della stessa coscienza di gruppo, se presterete attenzione a questo argomento. E, nello stesso tempo, vorrei evidenziare la necessità per ognuno di iniziare, nelle proprie frequenze strumentali e nella propria vita e vicende, qualsiasi realizzazione che è in grado di ottenere riguardo a questo argomento.

Durante i prossimi mesi provate a stabilire (per quanto riuscite) una focalizzazione di gruppo.

Collegatevi tra di voi quotidianamente, identificandovi come l'Anima Cosciente Incarnata, allineandovi con l'Anima Spirituale Adombrante all'interno dell'Ashram.

Attraverso quella focalizzazione di Anima Spirituale Adombrante mediante il vostro strumento, come gruppo, l'energia di Sintesi come vi perviene attraverso il centro Ashramico, dal centro Ashramico; focalizzate quell'energia nel tutto del centro eterico che vi è stato descritto, visualizzando quel centro come irraggiante (attraverso la rete eterica) la perfetta sintesi del Primo, Secondo e Settimo, nel e attraverso il corpo dell'umanità.

Visualizzate il corpo di luce eterico del Cristo che sta nel cuore del centro, mantenendo in tal modo il suo allineamento superiore con il Divino Proposito e il suo allineamento inferiore con il Cristo dimorante all'interno del corpo dell'umanità. Da questo punto all'interno del cuore del centro, visualizzate questo punto che vedete come il corpo di luce eterico del Cristo, l'aura irraggiante di quel corpo di luce eterico, la cui periferia costituisce la periferia del centro stesso, e da quella periferia, l'irradiazione della Grazia del Cristo, attraverso le forze sostanziali dell'umanità, all'Anima imprigionata dell'umanità.

Utilizzate questa visualizzazione e svolgete l'attività, durante i prossimi mesi.

Vorrei suggerirvi di rendere disponibile questo particolare allineamento e le informazioni che con esso compaiono a tutti i membri del gruppo generale, e anche a tutti quegli individui che si sa sono all'interno della sfera dell'influenza di gruppo.

Il Centro di Sintesi è disponibile come punto di focalizzazione soggettivo. Ogni discepolo in ogni gruppo, ovunque nel mondo può far uso del centro come aiuto soggettivo nella propria particolare attività di servizio. Gli è possibile collegarsi con il centro e, attraverso il centro, invocare l'energia dall'Avatar di Sintesi, che chiamerà in azione i Deva di Sintesi e questa energia può essere invocata nella sua attività di servizio per il proposito di manifestare il Piano Divino per l'umanità.

Per primo il discepolo si allinea con il Gruppo Mondiale. Visualizza il Gruppo Mondiale come un corpo di Luce attivo all'interno del mondo.

Poi contempla la propria attività di servizio in rapporto con il Piano Divino per l'umanità nella sua tempestività per quanto riguarda il Piano.

E quindi, contempla la propria attività di servizio in rapporto alle attività all'interno del Gruppo Mondiale, come collabora all'interno del Gruppo Mondiale e ciò che sta avvenendo.

Terzo, questo è pratico per quanto riguarda il suo particolare campo di affari?

Una volta soddisfatto per quanto riguarda questi tre fattori, si collega con il centro, visualizzandolo come un nucleo bianco-azzurro con i quattro petali.

Poi, insieme al centro, si collega con la corrispondenza superiore all'interno dell'Ashram, e, attraverso quella, con il triangolo del Cristo adombrante (il Signore Maitreya), il Logos Planetario (Sanat-Kumara) e l'Avatar di Sintesi. Da questo punto invoca l'energia attraverso il centro e mediante il suo allineamento con il centro nelle proprie attività di servizio.

Ricordate che l'energia può essere invocata solo per ragioni di servizio.

Ci sono numerosi centri di Sintesi. C'è una corrispondenza, e questo centro funziona come uno di quei centri. Ma, come vi è stato già detto, la conoscenza del centro esatto non vi viene rilasciata,

perché non siete ancora pronti per questo. È possibile, man mano che il centro entra sempre più concretamente nella sua funzione, che percepiate con la percezione intuitiva o spirituale ciò che è quella corrispondenza. Ma non vi verrà detto ora e resta in dubbio che vi verrà detto in questa incarnazione.

Sapete, la funzione di un centro di Sintesi è duplice. Voi state entrando (diciamo) nei primi inizi o parte di quella funzione. C'è un cambio di funzione, dopo che la prima ha esaurito il suo proposito. Un centro di Sintesi non solo trasmette sintesi ma, a sua volta, diventa ciò in cui il separato (o cosiddetto in apparenza) è annullato.

L'umanità funziona come il centro della gola ed è quel centro all'interno del corpo della vita planetaria entro cui tutti i regni della natura sono sintetizzati nella Vita Una - dal più alto al più basso e dal più basso al più alto.

In effetti, quello che ho accennato o indicato verrà in un ciclo molto più avanti nella storia della vita del centro e avrà a che fare con la stessa umanità in evoluzione.

La funzione del centro dipende da un nucleo (ora mi riferisco non ad un nucleo solo in quanto differenziato dai petali, ma a un nucleo per quanto riguarda il personale del centro) focalizzato nelle frequenze mentali, astrali ed eteriche di una area specifica all'interno del corpo planetario stesso. Fin quando c'è un punto di focalizzazione di gruppo che funziona a quel punto, c'è un centro con il quale e all'interno del quale possono collegarsi gli altri che pure funzionano.

Vorrei chiarire un punto di conflitto all'interno del gruppo una volta e per tutte. È di vitale necessità un centro fisico all'interno del quale un nucleo (e intendo un nucleo) del gruppo può funzionare per 24 ore al giorno. Deve essere così. Come il gruppo organizza le sue condizioni di vita sta al gruppo deciderlo. Non è materia Gerarchica. La Gerarchia è interessata solo a questo: che ci sia un centro fisico costituito da tutti i regni in natura - tutte le forze deviche di quei regni - che possono essere usati come il punto di focalizzazione attraverso il quale le energie che la Gerarchia vuole distribuire al corpo dell'umanità e al mondo delle vicende umane, possano essere focalizzate. Questo è il punto d'ingresso di questa nuova energia di Sintesi, così all'inizio è necessario questo.

Deve esserci il personale del centro che può stabilire e mantenere la focalizzazione nella coscienza, come pure nello strumento, ambedue necessarie per il ricevimento e la trasmissione di tali energie. Sono il tipo, la forza, la frequenza e la qualità di focalizzazione che riguardano la Gerarchia. Questo è tutto. Come vivete, se mangiate insieme o se mangiate in un trogolo - qualsiasi cosa fate - non ha alcuna importanza, non fa alcuna differenza per la Gerarchia. Ciò che riguarda la Gerarchia sono la qualità, la forza, la frequenza e il tipo di energia che riuscite a mettere in questo e a trasmettere attraverso le forze deviche del centro stesso nel corpo dell'umanità. Ora questo richiede che pochissime persone vivano per 24 ore al giorno all'interno della periferia del centro stesso, la proprietà interessata.

Solo quegli individui che possono svolgere una funzione di questo tipo dovrebbero provarci. Solo coloro che rispondono a questo particolare aspetto del piano di servizio di gruppo devono farlo. Il resto del gruppo deve collegarsi dall'interno del corpo dell'umanità come umanità, e pure come una parte dell'energia in distribuzione del centro.

Coloro che vivono in luoghi al di fuori del centro stesso sono centri di distribuzione. Essi portano le energie che il centro porta in focalizzazione e trasferisce. Questo deve essere il loro rapporto con il centro ed è quasi il loro unico rapporto con esso, eccetto quando si collegano per gli scopi di ulteriore formazione. E naturalmente, se si collegano con esso, distribuiscono l'energia che essi portano in focalizzazione attraverso le loro attività di servizio all'interno del corpo dell'umanità. Non solo non è necessario, ma sarebbe estremamente imprudente provare a localizzare l'intero gruppo in un unico centro. Non è affatto desiderabile.

Meditazione per la funzione del centro

Preparatevi per la meditazione. Focalizzate la coscienza nella cavità e contemplate la vostra identità come Anima Cosciente Incarnata. Come Anima Cosciente, integrate le forze sostanziali dello strumento (ossia la vostra energia mentale, forza astrale e sostanza eterica) in un'unità di servizio responsiva all'Impulso di Volontà Divina. Allineate energia mentale, forza astrale e sostanza eterica con l'Anima Spirituale Adombrante, rendendole ricettive e responsive all'impronta Animica. Fate risuonare l'OM.

Collegatevi con i membri della complessiva vita del gruppo per formare un centro di coscienza dell'Anima Spirituale focalizzato nel corpo eterico dell'umanità. Contemplate la coscienza di gruppo come l'Anima Cosciente Incarnata all'interno del corpo dell'umanità, cercando di giungere ad una comprensione della sua funzione in quanto tale.

Sempre cercando di capire la funzione dell'Anima Cosciente Incarnata, contemplate l'allineamento della vita dell'Anima di gruppo con la Vita di Gruppo Ashramico che adombra, e con il Cristo adombrante. Visualizzate la trasmissione, mediante quell'allineamento, dei concetti e delle energie del Piano Divino per l'umanità nella coscienza, la mente, le emozioni e l'attività della vita di gruppo. Visualizzate il suo allineamento con la coscienza dell'umanità come tutto e, mediante quell'allineamento, la trasmissione di luce, amore e potere nel corpo dell'umanità e attraverso esso - quella luce, quell'amore e quel potere che portano l'influenza del Piano Divino nella vita e negli affari degli esseri umani dappertutto. Visualizzate l'espressione della sua creatività Divina attraverso attività di servizio che collegano il Piano Divino adombrante alle necessità dell'umanità in questo momento e questo luogo. Visualizzate la Saggezza della vita dell'Anima di gruppo che si riversa attraverso ciascun suo membro come una forza potente per l'evoluzione spirituale degli esseri umani. Fate risuonare l'OM.

Ora collegatevi gli uni con gli altri come unità di gruppo a formare un centro di motivazione spirituale, di comprensione spirituale e di azione spirituale, focalizzato nella rete eterica dell'area. Visualizzate la vita dell'Anima del gruppo che si riversa nel centro per creare una focalizzazione per l'attuazione, nell'amore e nei Divini Legge e Ordine, del suo Divino Proposito. Visualizzate il costante afflusso di luce, amore e potere: in quella sintesi che è essa stessa l'agente di precipitazione del Piano Divino per l'umanità; nel centro e attraverso il centro per irradiare verso l'alto; nella complessiva vita del gruppo e il suo ambiente e attraverso essi; in questa area e attraverso essa; e infine nel corpo dell'umanità con il suo ambiente e attraverso di esso. Visualizzate la risposta di

tutti coloro così contattati da questo centro come rivolta verso l'alto, attraverso i loro centri della testa, al Cristo adombrante e il Piano Divino per l'umanità, in tal modo completando e perfezionando il vostro allineamento con la Vita Una. Fate risuonare l'OM.

Ora volgete la vostra attenzione di nuovo alla vostra identità come Anima Cosciente Incarnata, un membro del gruppo generale, un discepolo del Cristo e focalizzate nel vostro strumento la forza Divina di seguire il sentiero di servizio, di percorrere quel sentiero e completarlo. Rivolgete la vostra attenzione al vostro corpo eterico e, come Anima Cosciente Incarnata, rivitalizzatelo e ri-potenziatelo con la luce, l'amore e il potere del Cristo. Fate risuonare l'OM.

Centri di gruppo

Maestro R: 1961-1963

Considerate, dal punto di vista puramente fisico, che cosa farete in un centro di gruppo, quali saranno le vostre attività. Collegatevi tra di voi da dove siete ora, il vostro particolare stato di coscienza, le vostre risposte alla Verità verso l'alto e verso l'esterno; la vostra reazione, di natura sia positiva sia negativa. Poi dovrebbe essere possibile, attraverso le immagini, attraverso l'uso della propria immaginazione, mettendosi all'interno di quell'insieme di circostanze che costituirà il centro stesso, arrivare ad una comprensione dei propri problemi e riuscire ad elaborarli soggettivamente dall'alto verso il basso.

Guardate avanti, ma mentre guardate avanti guardate dentro. Considerate quello che il centro del gruppo farà. Quale sarà la sua funzione? Quindi, come risultato naturale di quella funzione, quali saranno le proprie attività fisiche nelle quali ognuno si impegnerà?

Non preoccupatevi per le mancanze e i difetti degli altri, piuttosto mettetevi all'interno della situazione e poi elaborate, mentre osservate le vostre risposte e reazioni. Elaborate dall'alto verso il basso la manifestazione della soluzione del problema. Risolvete quella parte del problema che è il vostro contributo. Quando un numero sufficiente di voi avrà fatto questo, sarà per voi possibile manifestare concretamente la funzione del centro ogni volta che sceglierete di manifestarla.

Certamente scoprire questa soluzione richiede lo sforzo di ognuno dal proprio interno. Quali sono le condizioni, le circostanze e le attività materiali di cui avrà necessità una funzione di centro? Ora mi riferisco ad una funzione di centro effettiva. Sarà questione di riunirvi per degli incontri e svolgere qualsiasi servizio siate in grado di immettere nello sforzo. Non sarà lo stesso a meno che non lo rendiate così mediante una previsione, una preparazione del percorso.

In realtà, considerando le attività di un centro, considerate per prima cosa le vostre funzioni, individualmente e collettivamente. E quando vi ponete soggettivamente nella funzione del centro, vedetevi mentre svolgete la vostra particolare funzione, quale che sia. Vedetevi mentre svolgete quella funzione, individualmente e collettivamente come gruppo, permettendo poi alla focalizzazione soggettiva di manifestare quali siano le circostanze esterne più conduttive alla manifestazione della funzione. Lavorando così dall'alto verso il basso, controllando la manifestazione dell'effetto invece di essere da essa controllati.

Ora voglio passare al modo in cui un gruppo di discepoli serve alla Gerarchia per creare, stabilire e mantenere un centro all'interno della rete eterica della complessiva vita del gruppo. L'energia, la forza e la sostanza o, dovrei dire meglio, il rapporto integrato tra energia, forza e sostanza, per cui il centro deve essere responsabile, è focalizzato verso il basso da quel membro o quei membri della Gerarchia che sono incaricati del piano di servizio che la complessiva vita del gruppo si sta sforzando di incorporare in se stessa e di mettere in attività esterna. Questo rapporto integrato di energia, forza e sostanza è focalizzato verso il basso attraverso le Anime Spirituali Adombranti del personale del centro all'interno dell'Ashram mediante l'allineamento di quelle Anime con il proprio riflesso in incarnazione.

Ciascun membro dell'unità di gruppo che costituisce il centro è responsabile di un determinato tipo, forza e frequenza di quell'energia, forza e sostanza. Ciascuno lo riceve mediante il suo centro della testa nella sua rete eterica e, attraverso il suo allineamento con i suoi fratelli di gruppo, ognuno mette in moto circolare l'energia, la forza e la sostanza che, in quel moto circolare, creano, ai livelli eterici, quel vortice che in effetti è il centro stesso. Il centro, quando il personale del centro si fa più esperto nella propria funzione, somiglia all'occhio del chiaroveggente, un centro che irradia luce che viene costantemente riempito da un fascio di luce adombrante. È davvero un fascio, ma trova il suo ingresso in ogni veicolo.

La luce scende in un fascio di raggi, penetra in ogni centro della testa e mediante il rapporto del personale del centro, il centro somiglia a una ruota. È molto difficile perché stiamo cercando di descrivere in tre dimensioni qualcosa che va oltre queste. All'interno del centro ci saranno coloro la cui funzione principale è focalizzare l'energia, la forza e la sostanza del centro, portarle in focalizzazione per 24 ore al giorno, ed essere coscienti di questa attività. Queste discepoli devono essere in grado di mantenere questa focalizzazione indipendentemente dalle apparenze, circostanze e condizioni esterne. Ci saranno altri all'interno del centro che agiranno più specificamente come latori della sua energia irradiante, che portano quell'energia, forza e sostanza fuori nel corpo dell'umanità attraverso la propria attività quotidiana. Vi sto descrivendo solo le funzioni principali, poiché queste vengono prima e sono il prerequisito di ogni altra funzione del centro.

I centri inferiori sono stati sviluppati e sono diventati molto attivi per tutto il processo di evoluzione. Ciascun centro non solo si focalizza nell'apparenza esterna, che voi chiamate o identificate come l'entità umana, l'energia, la forza e la sostanza per le quali è responsabile, ma focalizza anche una certa parte della coscienza di quell'individuo. Ad esempio, il centro del plesso solare si focalizza in manifestazione esterna, attraverso lo strumento del corpo fisico, l'Anima e il centro del cuore focalizza in manifestazione esterna, attraverso lo strumento del corpo astrale (il corpo aspirativo superiore), quella coscienza che è identificata come i confini di ciò che chiamiamo Anima umana, ed in questi è limitata o imprigionata.

Ogni centro si focalizza in attività, in espressione, attraverso qualche parte dello strumento, una parte della coscienza dell'Anima totale, così che voi vedete l'Anima totale come composta di molti stati d'identificazione. C'è quello che si identifica come l'Anima animale, che collega l'uomo al regno animale; che gli dà un corpo animale. C'è quello che è l'Anima umana, collega l'uomo con

l'umanità, gli dà la sua natura umana e le sue qualità aspirative. E c'è quella parte della coscienza che è collegata a Dio, che viene identificata come il Figlio, e che si esprime attraverso i centri superiori, la mente, come la natura aspirativa superiore nella vita e nelle vicende dei discepoli.

Tra questi tre principali stati o focalizzazioni di coscienza, ce ne sono altri che fanno parte di certi altri, ad esempio nel plesso solare. Focalizzato attraverso il centro del plesso solare, nell'attività (attraverso il meccanismo di risposta automatica) c'è l'inconscio che è stato creato attraverso le molte, moltissime esperienze in molte, moltissime incarnazioni dell'Anima reincarnata.

Un centro, quindi, è responsabile di un determinato stato di coscienza. Esso porta in focalizzazione e riflette all'esterno, in espressione, un determinato stato di coscienza; e l'energia, il rapporto integrato di energia, forza e sostanza per cui quello specifico stato di coscienza è responsabile. Così, questo centro del gruppo dovrà portare in focalizzazione quello stato di coscienza identificato come il discepolo, l'Anima Cosciente Incarnata, e il rapporto integrato di energia, forza e sostanza per il quale il discepolo o l'Anima Cosciente Incarnata sono responsabili. Il rapporto integrato per il quale il centro del gruppo è responsabile è l'energia, forza e sostanza del Piano Divino per l'umanità; la luce, l'amore e il potere del Piano Divino per l'umanità; il Proposito, l'amore, la comprensione, la Saggezza e l'Ordine, l'Attività Intelligente del Piano Divino per l'umanità. Questo rapporto integrato è una nuova sintesi in quanto si riflette in specifici avvenimenti, specifici eventi, specifiche necessità, ora, in questo tempo e luogo.

Cavità e centri della testa

Il centro della testa costituisce quel centro nella sostanza eterica del vostro strumento che è nello stesso dominio vibratorio della vostra casa, per così dire, nell'Ashram. Questo è un segreto poco noto - un fatto occulto - e la sua rivelazione comporta la realizzazione del fatto che quella continuità tra l'Anima nell'Ashram e l'Anima Cosciente Incarnata non è altro che una questione di utilizzo di questi due centri, il loro allineamento, la crescita graduale di un campo magnetico tra loro due e alla fine la loro fusione reciproca, fino a quando il Loto dai Mille petali è manifesto come la materializzazione o manifestazione fisica dell'Anima Spirituale nell'Ashram.

Comprendete quindi, quando utilizzate quella linea di luce tra la cavità e il centro della testa, lo straordinario significato qui implicato - che il sentiero tra la cavità e il centro della testa è il sentiero di evoluzione subito precedente la Terza Iniziazione e tra la Terza e il completamento della Quarta Iniziazione. Quello contenuto al suo interno, tra il centro della testa e la cavità, è quel vasto corpo di Saggezza che costituirà il vostro stato di coscienza quando sarete di fronte all'Unico Iniziatore per ricevere il tocco della Verga dell'Iniziazione per emergere come Maestri.

Questo pezzettino di spazio tra la cavità e il centro della testa che deve essere portato nella vostra consapevolezza cosciente e riflesso all'esterno, ha reso manifesto, nella vostra vita e nelle vostre faccende attraverso tutte le possibili incarnazioni che avete assunto o assumerete sul Sentiero del Discepolato, che non dovete affrettarvi freneticamente o deliberatamente o in qualsiasi altro modo sulla faccia della terra cercando il cielo o cercando la verità o cercando la Saggezza; che questo è tutto contenuto proprio qui in questo piccolo spazio, per quanto sembri strano, è contenuto qui, e voi, attraverso il vostro cosciente utilizzo di questo vasto corpo di Saggezza, lo manifesterete

all'esterno in molti piccoli o pochi grandi atti di servizio, fino a quando non sarà rimasto niente tra i due centri se non un irradamento di Luce e la vostra coscienza espansa.¹⁷

Cambiamento

Maestro John:

Dei nuovi metodi devono essere stabiliti molto rapidamente, non saranno contenuti in un'aula. Voi vi troverete in un'ottima posizione per produrre questo. In realtà, tutti i cambiamenti che si sono verificati durante l'anno scorso sono stati una preparazione per porvi nella posizione in cui sarà possibile che facciate qualcosa. Non sarà necessario raggiungere i livelli astratti, che possono essere soltanto percepiti, ma sarà necessario intraprendere la giusta azione in quel momento particolare. Sarà proprio sotto il vostro naso, per così dire.

Canalizzazione

Lucille:

La canalizzazione si ha quando voi siete il canale e non avete niente a che fare con le energie che si muovono. Insegnare è portarlo nella vostra coscienza e tradurlo, interpretarlo per il vostro corpo di studenti. Comprendete che questo stato di coscienza adombra. È l'Anima, non solo la vostra Anima ma l'Anima di ognuno. È la vita dell'Anima, è la vita Ashramica. Ognuno da voi attirato ad una lezione ha un rapporto con questo. La Saggezza si collega con i problemi e le situazioni di ognuno, il loro particolare stato di coscienza come gruppo. Quando fate entrare quella Saggezza, se siete perfettamente allineati con ciò che adombra e perfettamente con il vostro gruppo, sarete in grado di interpretare la saggezza secondo la sua applicazione alle necessità all'interno del gruppo. Questa non è canalizzazione. Questa è attivissima partecipazione, lavoro attivissimo nel quale state usando la vostra mente, la vostra coscienza. Portate nella coscienza, non da qualcuno; poi interpretate quella coscienza, datele significato, secondo le necessità del gruppo.

Quando uno studente riferisce un'esperienza psichica e le parole semplicemente scorrono, è una faccenda molto pericolosa perché tutto ciò che avviene è che una forma-pensiero sta scorrendo attraverso di lui - i pensieri di qualcun altro e le parole di qualcun altro. Questo non è un bene. La forma-pensiero può essere qualsiasi cosa.

La cosa che ciascuno sta tentando di fare è diventare cosciente - l'Anima Cosciente Incarnata - per riuscire a fare queste cose da solo, per riuscire a interpretare la Saggezza, non l'idea di essa di qualcun altro. Vedete la differenza tra l'essere un veicolo per la Saggezza e il veicolo per le parole o le forme-pensiero create da qualcun altro. È un fatto che potete essere posseduti o ossessionati.

Voi volete funzionare come Anima. L'Anima idea. L'Anima introduce questi concetti e li collega.

Perfino una comunicazione trasmessa da un Maestro attraverso il suo discepolo non è fatta nel modo giusto. Nella formazione di stazione vi viene detto che se mai doveste ricevere o iniziare a

¹⁷ Vedere anche: A.W.—I petali

ricevere parole, se i vostri concetti iniziassero a venire in parole e voi non aveste alcunché a che vedere con esse, dovete interrompere in fretta. Non dovete avere niente a che vedere con questo. Nessun Maestro comunica con il suo discepolo in questo modo. Nessun discepolo superiore all'interno della sfera buddhica comunica in quel modo.

Tutta la comunicazione sul livello superiore è un trasferimento di concetti, di idee. Qualsiasi cosa che viene al di sotto di questo deve essere al di sotto della frequenza mentale, al di sotto della frequenza buddhica. Se state ricevendo parole, se le parole scorrono attraverso di voi e voi non avete niente a che vedere con esse, devono provenire da sotto il piano astrale della mente, il che significa che hanno origine nella mente concreta o nel livello astrale di qualche entità. Che siano vostre forme-pensiero, provenienti dal vostro corpo astrale (e spesso è proprio questo il caso) oppure provengano da un'altra entità, non è desiderabile. Ciò è Atlantideo, è la vecchia coscienza Atlantidea dalla quale stiamo cercando di liberarci.

Anche far filtrare la Presenza di un Maestro non è questo. È far filtrare la sua frequenza, il suo colore, il suo tono, ma non è far filtrare parole. C'è così tanto annebbiamento in questo campo riguardo a un Maestro che parla al suo studente, che lo conduce nel giardino, ecc. Nessun Maestro nell'Ashram funziona in quel modo e mai nessuno l'ha fatto, non possono farlo.

Ci sono entità meno evolute sul piano mentale e astrale che parlano, se desiderate diventare ricettivi a questo genere di cose. Tutto ciò che dovete fare è aprire il vostro plesso solare e allinearvi con esse; entreranno per tutta la giornata.

Questa *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza* è l'evoluzione della coscienza. Ogni cosa è colorata dallo stato di coscienza attraverso il quale passa. È parte dell'evoluzione. Ci viene sempre detto di usare il nostro discernimento. Se ci mettiamo alla mercé di qualunque forza capiti nei dintorni, senza alcuna tecnica, non sappiamo quello che facciamo. Ci sono più danni, più disastri creati per mezzo di questo genere di cose. È qui che le Forze oscure possono entrare e fare i danni maggiori, quando ci si mette alla mercé di forze esterne per mezzo dell'annebbiamento.

Bambini

Poiché avete assorbito il contenuto di energia delle lezioni che vi sono state proiettate e poiché state velocemente riguadagnando uno stato di coscienza che non vi è nuovo, come gruppo avete ricevuto quelle energie che precipitano l'attività di servizio. Voi siete stati accettati, in un certo senso, dalla Gerarchia come nuova unità di servizio all'interno dei discepoli del Gruppo Mondiale.

Al momento vi trovate in uno stadio di sviluppo in cui non dovrebbe essere necessario per voi ripassare la serie *Il pensiero creativo*, piuttosto sarebbe solo un vantaggio per il vostro sviluppo procedere con la serie *La natura dell'Anima*. Tuttavia, ora vi chiedo come servizio che ripassiate - e che questo ripasso sia completo - la serie *Il pensiero creativo*, a vantaggio di quei nuovi membri che stanno entrando nel vostro gruppo.

Quando i nuovi membri del gruppo sono adolescenti, sarebbe pericoloso per loro passare alla serie *La natura dell'Anima* prima di aver avuto buone basi con la serie *Il pensiero creativo*. Durante il periodo in cui si farà il ripasso, ognuno di voi riceverà energie dalla Gerarchia, che saranno

proiettate principalmente allo scopo di permettere l'adattamento dei tre giovani che entrano nel gruppo. Queste energie causeranno un adattamento del sistema centrale, qualcosa di cui in questo momento particolare voi siete solo vagamente consapevoli, ma che è estremamente importante.

Aumenterà la frequenza vibratoria degli strumenti e stabilizzerà anche tale aumento. Attualmente, ciascuno, a suo modo, sta subendo un importante adattamento psicologico. Ciascuno si trova nel bel mezzo di un cambiamento di coscienza, e ciascuno ha fortemente bisogno di aiuto, un aiuto che non può essere dato da genitori, insegnanti a scuola o qualsiasi altra persona vicina, ma al di fuori di questo gruppo particolare. Ciascuno di voi è specialmente equipaggiato per essere di aiuto a questo livello di età e in rapporto con il problema particolare rappresentato da ognuno di questi ragazzi. Questo è un servizio importante, e mentre ora può sembrare piccolo, può invece portare ad un campo di servizio permanente per chi risponde ad esso e per chi si sente intuitivamente guidato a continuare in quel campo. Questo non significa, tuttavia, che tutti voi siate obbligati a continuare in questo campo di servizio, se vi sentite chiamati in un altro.

Il campo magnetico dell'intero gruppo in quest'area sta attirando a sé molti giovani di questo livello d'età e questo particolare stadio di sviluppo evolutivo. C'è grande necessità di discepoli equipaggiati a lavorare con loro come insegnanti, guide e amici. In un certo senso voi avete una scelta, poiché a questo punto avete meritato la serie *La natura dell'Anima* attraverso il vostro sviluppo. Potete scegliere se rinunciare al ripasso e continuare con la formazione più avanzata. Tuttavia, questo è qualcosa che io non contemplo.

Sarebbe una buona idea che ogni membro proiettasse una lezione e conducesse la discussione su di essa a beneficio dei nuovi membri, se ogni membro del gruppo realizzerà che questa è un'attività di servizio. Se, mentre proietta una lezione, egli dovesse comprendere che viene utilizzato come strumento di servizio dalle Forze della Luce, sarà possibile per lui canalizzare il contenuto di energia delle lezioni (con l'aiuto dell'insegnante) nel grado necessario per la crescita desiderata dello studente.

Un altro punto che vorrei evidenziare in questo particolare momento è che l'intero gruppo può fare molto sulla strada del servizio proiettando i concetti di base della verità contenuti nelle lezioni (non verbalmente ma mentalmente), non solo quando le lezioni vengono lette e studiate, ma anche durante la settimana. Il concetto di base sottostante alla lezione studiata in un determinato momento si proietta mantenendo il pensiero e coscientemente proiettandolo nel corpo mentale del gruppo stesso. Questo rende il concetto più facilmente disponibile allo studente ed è assorbito dal generale stato di coscienza del gruppo.

Stabilità della madre rispetto al figlio

Questo riguarda il trasferimento della stabilità emotiva da una madre al figlio che porta in seno. Questo concetto non è stato proiettato in precedenza a causa delle condizioni karmiche, su livello mondiale, in cui si sta incarnando la coscienza della Nuova Era. Tuttavia è possibile, a partire da questo particolare periodo, trascendere certe forme di condizione karmica per alcune delle Anime

che stanno arrivando. Vi proietterò solo quanto basta per darvi un'idea di ciò che avviene normalmente e ciò che si può fare ora.

Nel normale corso degli eventi, un'instabilità emotiva provata dalla madre, oltre un certo grado, viene trasferita come schema nel corpo emotivo del nuovo strumento. Essa fornisce la coscienza in incarnazione, in un certo senso, con una parte del suo equipaggiamento karmico.

Questo trasferimento può essere coscientemente evitato, a partire da ora, operando coscientemente (attraverso un processo di irradiazione), per trasmutare ciò che può essere stato trasferito al nuovo strumento nel passato. La vostra coscienza eliminerà così ogni possibilità di trasferimento.

Iniziate a pensare seriamente a questo, e intraprendete azioni in questa direzione, poiché è estremamente importante. Provate a mantenere il distacco. È necessario staccarsi completamente dalle condizioni ambientali e conservare l'atteggiamento di calma emotiva, fino a dopo la nascita del nuovo strumento. Se è necessario, distaccatevi in tutti i modi e lasciate che la tempesta si scateni. Questo potete fare e, pur non essendo un metodo che impiegherete in futuro, se ora è necessario, è quello che offre davvero il bene maggiore al maggior numero.

Maestro John:

Quando un bambino fantastica a scuola, che è una situazione isolata, ci sono vari consigli che posso darvi. In effetti io direi: lasciatelo sognare. Molto spesso i genitori, l'insegnante, e coloro che sono direttamente legati alla coscienza in sviluppo, chiedono troppo - provano a definire quale sentiero o corso dovrebbe prendere, quando in effetti la coscienza può prendere solo quel corso che è stato per essa predeterminato da fattori karmici. Può essere coscientemente alle prese con questi fattori karmici quando la coscienza entra nella maturità. Quando avete una situazione di questo genere, in cui il sistema scolastico in sé non ha sviluppato i metodi e le tecniche per gestire questo particolare problema, c'è molto poco che potete fare dalla vostra posizione e prospettiva, tranne che lasciare che il Piano in sé si attui.

Per esempio, il bambino che riceve troppa attenzione o troppa protezione, il bambino per il quale viene fatto troppo, non imparerà a fare queste cose da sé.

Scelte

C'è moltissima cristallizzazione nell'intero gruppo, molte incomprensioni riguardo alla scelta. Esistono molti modi per arrivare a questo particolare concetto. Dire che voi applicate tutto l'insegnamento. Tutta la verità è relativa all'individuo. La verità è in ogni forma. In realtà, un individuo ha libero arbitrio nella misura in cui pensa di averne e nella misura in cui mette in pratica ciò che pensa di avere. Volontà e scelta non sono la stessa cosa. Per quanto riguarda la decisione, ogni uomo deve rapportarsi costantemente con essa. È attraverso l'uso della scelta che la coscienza diventa comprensione. L'uomo è limitato nella sua scelta, ma pure ne ha una.

Vi suggerisco di iniziare un periodo di attività soggettiva usando il pensiero-seme: "L'Anima ha proposito, potere e volontà".

Coscienza Cristica

La coscienza del Piano Divino adombrante è la coscienza del Cristo. Il Piano nella sua natura formale - cioè, nel suo aspetto attività come forma - è l'ordine più alto di deva disponibile nel regno umano su questo pianeta. Si tratta del deva o dell'ordine dei deva chiamato anche Vestimento o Aspetto Spirito Santo risorto. Quindi questo è il Piano Divino adombrante come è tenuto in focalizzazione, la coscienza del Cristo all'interno della mente di Cristo - quella mente che è l'Aspetto Spirito Santo risorto - la natura formale del Piano Divino in sé.

Questi sono uno - il Cristo all'interno dell'Aspetto Spirito Santo, che è la mente. Questo è il Piano. La coscienza del Piano è il Cristo. Il corpo del Piano, o la natura formale del Piano, è l'Aspetto Spirito Santo risorto, che è la mente di Cristo. Questo è il Piano Divino adombrante. È soggettivo. Non è in apparenza. Ora ecco una Vita di Gruppo Ashramico, ovvero una coscienza di gruppo all'interno del corpo di luce eterico - in effetti di un Maestro - con quel corpo di luce eterico che è parte del corpo di luce eterico del Logos Planetario.

Che cosa intendiamo con il potere protettivo e la presenza del Cristo? Da cosa dobbiamo proteggere lo studente? In effetti, l'insegnante comprende che il suo studente costituisce, nell'Anima e nello strumento, una parte del Piano Divino per l'umanità. Egli è più che una persona. Egli è più che un'Anima. Egli è parte del Piano Divino in manifestazione; ed è come quel Piano Divino in manifestazione che il potere protettivo e la presenza del Cristo sono invocati attorno a lui. Tale protezione non solo getta una luce sul suo sentiero d'attività spirituale (nella coscienza come nell'esperienza esterna in cui egli deve entrare, attraverso la quale egli deve passare), ma fa da schermo anche, per così dire, per quelle forze che impattano orizzontalmente sul suo strumento, impedendo che avvenga l'impatto con tutto ciò che non è in armonia con la sua espressione del Piano Divino.

Concentrate quella visualizzazione in una piccola sfera di Luce Cristica bianco-azzurra che adombra direttamente lo studente attraverso il centro della testa. Visualizzate la sfera di luce bianco-azzurra all'inizio ad un paio di metri sopra il centro della testa reale, e prendete questa sfera di luce come una focalizzazione dell'Anima Spirituale mentre rivolge la sua attenzione alla coscienza incarnata e allo strumento. Quindi visualizzate il movimento verso il basso da questa sfera di luce Cristica di ciò che (all'inizio) sembrerà un fascio ovale di luce, che, scendendo, avvolge lo strumento - mentale, astrale ed eterico. Visualizzate questo fascio di luce bianco-azzurra che si estende per circa 30 cm intorno al corpo reale, in modo da adombrare lo studente per circa due metri sul centro della testa, e direttamente sopra il centro della testa c'è la sfera di luce Cristica bianco-azzurra. C'è un fascio ovale di luce che si estende verso il basso e che comprende e include il triplice strumento dello studente.

Ora in questo primo lavoro, la luce discendente sta prendendo contatto con la coscienza incarnata e il suo strumento attraverso l'aura, invece che il sistema centrale dello studente. Considerate sempre l'aura come penetrante lo strumento e, insieme, estendentesi da esso. Così la luce non ha un contatto particolare con il sistema centrale in sé, ma piuttosto entra, permea, condiziona l'energia, la

forza e la sostanza del triplice strumento. Allo stesso tempo, questa luce allinea ogni particella di sostanza intelligente - ognuno dei tre corpi, direttamente con la sfera bianco-azzurra di Luce Cristica adombrante, attraverso l'aura, non il sistema centrale.

Inoltre in questa visualizzazione, che è il vostro primo passo, non visualizzate la luce che scende come una Luce Cristica bianco-azzurra brillante. Vedetela più diffusa, un leggero e bellissimo bagliore, non troppo intenso o brillante, all'inizio.

L'energia del Primo Raggio crea l'intento focalizzato, apporta una focalizzazione disponibile e interpreta il Raggio Cosmico di Divino Amore, Saggezza o Pura Ragione. Il discepolo accettante si appropria di questa energia in qualsiasi campo di attività, innanzitutto come amore dell'umanità. Senza l'energia del Primo Raggio, il discepolo sarebbe incapace di conoscere o esprimere l'amore dell'umanità. Per esso quest'energia è nella sua espressione positiva, che rende possibile per una coscienza o una unità di coscienza, identificarsi con quella di un altro. Quindi, vorrei che pensaste all'energia come energia di identificazione - la volontà di essere. Essa si identifica all'interno della coscienza come essere - io sono.

Per amare, c'è un movimento di identificazione da un punto focale a un altro. Il Cristo, identificato sia come il Figlio sia come il Padre, s'identifica giù e fuori e all'interno come umanità. All'interno del cuore e della mente di ogni essere umano, indipendentemente dal suo sviluppo evolutivo, indipendentemente dalla sua condizione o stato interiore dell'essere, indipendentemente dalle sue circostanze esterne, il Cristo s'identifica come ognuno individualmente e collettivamente (pensateci). È per mezzo, da e attraverso questa identificazione focalizzata che si conosce l'amore su questo pianeta.

L'insegnante è un discepolo all'interno del grande Ashram del Cristo. Non solo il Cristo si identifica all'interno del cuore e della mente dell'insegnante, ma l'insegnante ha accettato questa identificazione e a sua volta s'identifica all'interno del cuore e della mente del Cristo. Egli è (secondo la sua consapevolezza di quell'identificazione e nel grado di essa) un avamposto della coscienza del Cristo - la forza, l'energia e la sostanza di vita in movimento, dell'identificazione del Cristo con il Padre, il Figlio e l'umanità.

Il discepolo, in essenza, è una parte del dono del Cristo all'umanità. Egli è l'amore del Cristo che si trasferisce all'interno del corpo dell'umanità per elevare, dare forza, portare luce. Questo è il punto focale dell'Anima, il centro e, in altri termini, "il Luogo Sacro" dall'interno del quale l'insegnante si collega con lo studente, l'intera umanità e ciò che adombra. Questo è il suo punto centrale, in un certo senso, analogo al sole centrale spirituale, e da questa focalizzazione, il discepolo accettante in ogni campo di attività si appropria dell'energia iniziatoria, l'energia di decisione in sé, mettendo in moto quell'aspetto del Piano che egli è e che insieme è il suo rapporto all'interno della Vita Una.

E infine si può spiegare molto semplicemente che quello stato di coscienza che chiamiamo il Cristo è in meditazione continua. Avendo fatto i necessari sacrifici sui livelli di personalità, il discepolo può entrare in quella meditazione, con ciò immettendo la coscienza del discepolo, quale che sia la meditazione superiore o di Saggezza applicabile alla sua attività di servizio. Un Maestro è un punto di focalizzazione di mediazione concentrata.

La coscienza dell'umanità non è una coscienza immobile imprigionata all'interno della forma che sembra imprigionarla. È la coscienza che viene presa ciclicamente nel cuore stesso del Logos Planetario - la Gerarchia. Qui viene proclamata come il Figlio di Dio, e questa non solo è la speranza ma anche l'assicurazione dell'umanità. Questo è il significato che sta dietro all'identificazione del Cristo con l'umanità. C'è una differenza tra identificazione e coscienza.

Maestro John:

Ci sono molti sentieri, è stato detto. È possibile, prendendo una porta, passare attraverso così tanti cicli di esperienza da arrivare infine a quella che voi chiamate Maestria. Potete chiamarla così; non la conoscete ancora. Potete prendere un'altra porta e apparentemente (solo esteriormente) ci vuole meno tempo per giungere a questa Maestria. C'è un solo sentiero in cui presto o tardi tutto emerge. Quell'unico sentiero è l'identificazione cosciente con tutto ciò che è.

Che cosa fa il Cristo che dimora in tutta l'umanità? Che cosa sta facendo? Considerate ora questo, perché qui c'è una volontà molto profonda. Qui c'è anche uno degli indizi occulti più significanti che si possano dare. Che cosa fa il Cristo che dimora in tutta l'umanità? Quando parlo del Cristo non parlo del Cristo cristiano. Parlo del Signore Maitreya. Mi riferisco al Signore Maitreya come il Cristo perché questo è il modo in cui voi vi avvicinate al Signore Maitreya. Che cosa sta facendo dimorando in ogni singolo essere umano incarnato su questo pianeta? E quando dico "incarnato" non intendo solo in forma fisica, ma intendo incarnato qui, in questa vita planetaria ed essere su qualsiasi piano di manifestazione questo singolo essere si possa trovare. Sapete che cosa sta facendo? Egli, con questo suo dimorare, sta manifestando il processo evolutivo per l'umanità. Egli lo sta sperimentando in tutti i suoi molti stadi. Pensateci. Lo sta sperimentando dal più primitivo uomo-animale che potete immaginare fino al più alto essere spirituale su questo pianeta. E tutto qui in un unico e stesso momento. Sarà fino alla fine. L'evoluzione non si lascerà indietro le sue molte fasi; esse esisteranno sempre da qualche parte. È parte del segreto di "gli ultimi saranno i primi e i primi saranno gli ultimi".

Quando la coscienza individuale è giunta ad integrarsi nelle sue tante parti - fisico, astrale, mentale, Anima, e poi sopra, allo spirito in sé, per identificarsi, come per divenire una focalizzazione identificata, e poi condivide con il Signore Maitreya la Sua identificazione, realizzazione ed esperienza - l'evoluzione su questo pianeta è completa.

Anche i Maestri devono fare così. Il vostro grado di identificazione in un dato momento è il vostro grado di iniziazione. Voi siete iniziati se siete uomini primitivi in un solo modo. Voi siete uomini. È il vostro grado di esperienza, di evoluzione, di realizzazione. Man mano che avanzate, quindi, in quell'identificazione, infine vi identificate in modo tale da aver padroneggiato la natura formale che imprigiona l'umanità. Questo è il processo evolutivo fino a quel punto particolare - la Maestria. Ma ancora fate i gradi superiori di identificazione, di iniziazione, tutto per mezzo di quel grande Cuore, il Signore Maitreya. Egli lo mantiene per voi.

Maestro R:

L'insegnamento si basa sull'insegnamento Cristo. Innanzitutto una definizione di ciò che s'intende quando "la Saggezza" si riferisce al Cristo - si riferisce al Figlio di Dio vivente, che risiede all'interno di ciascun uomo, donna o bambino sul Pianeta. Si riferisce a quell'Essere Interiore la cui costante Presenza si riflette nella forma di ogni umano, e che si è fatto conoscere come l'Insegnante, la Guida e il Salvatore dell'umanità nella Sua manifestazione come le Grandi Guide attraverso i secoli. Questo Grande Essere, il Figlio di Dio Interiore presente in ogni uomo, è stato chiamato con molti nomi, molte qualificazioni e forme di saluto e, fratelli Miei, questi sono stati tutti giusti. Tutti sono stati, in Verità, manifestazioni dell'Uno che chiamiamo Cristo.

Questo è il primo concetto fondamentale su cui si basa l'insegnamento - Unico Dio, il Padre e Creatore di tutto ciò che c'è - Unico Figlio, il Cristo, che si manifesta nelle molte forme della famiglia umana. Non ha forse detto Gesù il Cristo: "E anche se avete fatto questo al più umile di questi, l'avete fatto a Me"?

La Verità Universale che ancora deve essere accettata dalla famiglia umana è la fratellanza. Il concetto è stato discusso dalle varie ideologie, e pure negato dall'esclusività che le caratterizza praticamente tutte. Questa è una contraddizione della natura umana, la tendenza del gruppo o dell'individuo a rivendicare il diritto esclusivo all'universalità. Tutte le religioni, tutte le scuole di pensiero filosofico contengono Verità. La verità è dove voi la cercate, dovunque ci sono persone che le danno qualche forma di espressione.

L'unico vero peccato, se lo si può chiamare così, è il sostenere la separazione di ognuno; e questo non è un peccato nell'interpretazione del termine comunemente accettata. È il risultato di un errore di comprensione. Il gruppo afferra un concetto di Verità, un aspetto del Tutto collegato, e poi non riesce a collegarlo con tutto il resto. Lo si vede come tutto ciò che c'è e così la mente del gruppo è chiusa a tutto tranne che a un'unica debole comprensione della Verità relativa. Così l'uomo vede Dio a sua immagine invece di vedere se stesso a immagine di Dio.

Quando si afferma che l'insegnamento si basa sull'insegnamento del Cristo, non ci si riferisce solo a Gesù Cristo, ma a tutti coloro che sono stati ispirati dalla realtà interiore della famiglia umana, il vero Figlio di Dio. Questo insegnamento prova a sintetizzare la verità contenuta all'interno delle molte forme nell'Unica grande manifestazione di realtà, in modo che l'uomo possa eliminare le barriere da lui stesso prodotte e prendere per mano i suoi fratelli dovunque li trovi.

Confrontando le molte scuole di pensiero, grandi e piccole, la Saggezza ne mostra il rapporto reciproco - mostra lo stesso filo aureo che passa attraverso ognuna e le tiene tutte legate insieme come perle sul laccio. L'insegnamento dimostra che le vecchie forme di separazione possono essere superate e che si può raggiungere un terreno d'insegnamento comune in cui la comprensione universale sia la lingua parlata dalle masse.

Così facendo, la Saggezza non accampa mai diritto esclusivo su Dio, né nega Dio rifiutando di riconoscere Suo Figlio. Non tenta mai di demolire la fede di altri nel proprio Dio, né di sradicare da essi la forma di religione che hanno accettato. "La Saggezza" tenta di insegnare all'uomo il

rapporto di tutti con ognuno, di dargli una comprensione che abbia come risultato la pace. Prova a mostrargli la Verità sia nella forma di religione da lui accettata sia in tutte le altre e si spera che un giorno anch'egli condividerà questa conoscenza con i suoi fratelli. Così nel pensiero, nella parola e nell'azione la fratellanza diventerà più che un mero concetto, diventerà una struttura vivente della Verità che tutti possono vedere.

Questo insegnamento si è presentato come risultato della necessità mondiale. In nessun altro momento della storia dell'uomo è stata tanto grande la necessità - necessità di una comprensione comune che allevi la sofferenza delle masse afflitte da guerra, paura della guerra, fame, odio, malattia e miserie di ogni genere. L'uomo oggi si trova sull'orlo dell'autodistruzione, e perché? A causa della sua ignoranza si è separato da Dio e dai suoi fratelli. Sta solo, impaurito e pieno d'odio perché si è tagliato fuori da chiunque e da qualunque cosa potrebbe essere la sua salvezza. Egli combatte ogni cosa che non riesce a capire, non sapendo che molto di quanto combatte è il suo destino, la sua crescita nella coscienza del Cristo.

Senza saperlo l'umanità ha suscitato questo insegnamento. In un certo senso, esso è stato richiesto quando l'uomo ha aspirato a qualcosa al di là delle apparenze visibili intorno a sé. È stata percepita una realtà che, se raggiunta, avrebbe eliminato queste apparenze indesiderabili. Nell'evocare quella realtà, l'umanità ha generato la nuova forma.

Nel mondo c'è chi ha sentito la necessità e ne ha intuito la soddisfazione. Essi sono stati allineati con voi e con la realtà. Essi hanno trasferito la vostra richiesta di aiuto alla Fonte, e nel farlo hanno dato forma a quello che cercate. Il lavoro dietro le quinte, per così dire, che non chiede ricompensa, che non cerca riconoscimento. Essi operano perché vi conoscono, perché vi amano e perché il loro maggior desiderio è il vostro bene. Sono coloro che vi servono in questo modo, che hanno dato a questo insegnamento la sua forma scritta. Voi non sapete i loro nomi perché non compaiono nell'insegnamento. Hanno imparato uno dei concetti di base della Verità, che nessun individuo o gruppo di individui può rivendicare il diritto alla Verità Universale. Essi hanno soltanto contribuito a darle forma in risposta al vostro appello silenzioso. Queste persone sono tanto ispirate quanto lo erano gli scrittori ispirati del passato. Si spera che voi riconosciate la loro ispirazione e proviate la Verità dell'insegnamento che essi rappresentano. Solo voi potete farlo. Solo voi potete confermare o smentire l'autenticità dell'insegnamento e quindi la sua Fonte, man mano che lo ricevete e l'applicate alla vostra vita e alle vostre faccende quotidiane.

Che cosa tenta di fare, nello specifico, questo insegnamento? Collegare l'uomo, collettivamente e individualmente, a quell'Essere Interiore, il Cristo. Ogni uomo è un Cristo potenziale. La Saggezza insegna che la riapparizione del Cristo non sarà in un solo uomo o in un gruppo di uomini, ma all'interno della famiglia umana. È opinione comune che il prossimo passo evolutivo dell'umanità sarà la Nascita del Cristo, la comprensione nell'uomo che egli è Cristo, il Figlio di Dio, e il suo progresso graduale in quella consapevolezza cosciente del Vero Sé.

La Saggezza, in un certo senso, sta facendo la parte di Giovanni Battista, servendo a preparare la strada per la Riapparizione, quella venuta del Cristo. La parte della Saggezza in quella preparazione

è la formulazione della Verità in termini comprensibili a tutti, e il collegamento di ciò che è stato formulato con tutti gli aspetti della Verità presenti oggi all'interno del mondo.

In che modo la Saggezza collega l'Anima al Cristo, e torna quindi al tema generale dell'insegnamento? La Coscienza Cristica adombrante la famiglia umana è quell'aspetto della coscienza che si è mantenuto libero dal conflitto risultante dall'unione di spirito e materia. Il Cristo si trova proprio al centro dell'Anima ed è quello stato di perfezione originale latente all'interno di ogni uomo. L'uomo diventa in coscienza un'Anima vivente, un Figlio di Dio; l'Anima diventa in coscienza un Cristo vivente, un Figlio di Dio cresciuto. Quindi sono tre stati di coscienza evolutiva, l'uomo, ossia il bimbo; l'Anima, ossia, il ragazzo; e il Cristo, cioè l'adulto. Il destino della famiglia umana è raggiungere questo obiettivo di perfetta crescita, di diventare nella consapevolezza cosciente il Cristo che manifesta la perfezione nella forma.

Maestro M:

1 aprile 1956

È significativo che questo messaggio vi arrivi in questo momento particolare - il giorno che in tutto il mondo occidentale è consacrato alla dedizione, al riconoscimento del Cristo vivente. La parola ora procede dalla Gerarchia a tutti i discepoli per parlare della Riapparizione del Cristo. È per questo evento che lavora ognuno che è dedito a servire il Piano. La coscienza dell'umanità può essere preparata più facilmente per questo avvenimento se il suo impatto tende a produrre l'entità in incarnazione all'interno del cervello. Ai discepoli si richiede di parlare di questo, di dare testimonianza della loro fede, della loro conoscenza del fatto che la Riapparizione del Cristo si avvicina, che il Figlio di Dio maturo sta per camminare ancora una volta tra gli uomini.

Ma non fate l'errore di collocare nei prossimi anni questa Riapparizione. Collaborate piuttosto, all'avvicinarsi del Cristo verso l'umanità facendo sapere che aspettate la Riapparizione.

Quella Riapparizione si verificherà:

In primo luogo sui livelli mentali, quando la presenza del Cristo verrà resa pubblica nelle vicende del mondo, all'interno del governo del mondo.

In secondo luogo quando verrà in manifestazione nella sfera astrale, mediante la risposta automatica degli uomini gli uni verso gli altri con amore, quando la fratellanza diventerà un fatto naturale.

E infine in un corpo di carne, come il Maestro degli uomini e anche degli angeli.

L'apparizione non avverrà in senso fisico, come arriva sui livelli mentali ora, ma voi potete essere utili portando questo fatto all'attenzione di coloro con i quali venite a contatto, rivolgendo la loro attenzione mentale verso il Cristo, così che su un livello mentale essi possano prendere parte alla Sua presenza, possano essere ricettivi alla Guida Divina. Questo è qualcosa che potete fare sia soggettivamente sia oggettivamente. Non abbiate paura di parlare in termini di Cristo. Non abbiate paura di parlare in termini di Riapparizione. Non sforzatevi di nascondere questo evento dietro ad una terminologia che dissimula. Non temete come sarete considerati da quelli che vi conoscono. Se volete essere discepoli, dimostrate di esserlo, perché questa è la parola che oggi si diffonde a tutti i discepoli sul campo.

La Mia Pace sia con voi.

Natale

Vorrei parlarvi brevemente di come può essere applicata la cerimonia del Settimo Raggio durante questo ciclo particolare. Più che nel passato, ricordate, il Settimo Raggio si fa sentire durante il periodo del Natale.

Potete servire sia lo sforzo Ashramico, sia lo sforzo del grande Deva di Raggio, appropriandovi dell'energia di questo Settimo Raggio e utilizzandola, comprendendo che ogni attività tradizionale che utilizza le vecchie forme del passato è una cerimonia, e che quella cerimonia ha creato una risposta (cosciente o incosciente) al Divino Proposito.

Quando utilizzate le vecchie forme (queste forme possono essere sorpassate o no, purché siano ancora esistenti), allineatele con il Proposito per cui esse sono state create e applicate loro il cerimoniale di Settimo Raggio. Ad esempio, fate una cerimonia del tradizionale cenone di Natale, comprendendo che ogni cerimonia serve a portare in manifestazione quel Divino Proposito che sottostà all'attività stessa e l'adombra. Non dimenticate, il Settimo raggio è Spirito-nella-materia, o Divino Intento impresso all'interno delle vite deviche che si uniscono per formare ogni particolare vita o forma.

Quando ci si appropria come cerimoniale di una forma utilizzata ripetutamente, o ciclicamente, quella forma viene posta a servizio del Divino Intento che l'ha portata in manifestazione in primo luogo. Questo contribuirà ad equilibrare rotture non necessarie o distruzioni della forma quando entrerà il Settimo Raggio. Invece di spezzare le forme attraverso l'applicazione del Primo Raggio, la transizione può essere portata a termine più facilmente applicando il cerimoniale, portando il significato nella forma, ossia, portando in essa il proposito. Così può essere portata a termine più facilmente la transizione dal Sesto al Settimo.

Cercate il significato dietro al simbolo. Che cosa simboleggia l'Albero di Natale? Simboleggia l'Albero della Vita. Che cosa simboleggia il dono? Il riconoscimento del Cristo, il primo scambio di regali secondo la Storia, fatto dai Tre Re Magi che portarono i loro doni in riconoscimento del Cristo Bambino. Quando date un regalo, fate che sia in riconoscimento del Figlio di Dio. Non datelo alla persona ma al Figlio di Dio che l'abita, imprigionato in quella persona. Fate che la cerimonia in cui siete entrati anno dopo anno diventi un servizio attivo cosciente. Lasciate che porti il significato e il proposito con cui è collegata.

Il cenone di Natale simboleggia la Festa nella Casa del Padre. Tutte queste tradizioni hanno natura di Sesto Raggio, cioè sono state create su impulso del Sesto Raggio. Tutte hanno alle spalle un Divino Intento, un Divino Proposito. Durante questo periodo nell'evoluzione dell'umanità, quando questa particolare espressione di raggio viene a compimento, il discepolo deve appropriarsi di queste forme e utilizzarle per servire il loro inteso proposito, in modo che la loro uscita di scena avvenga con facilità invece che attraverso sconvolgimenti.

Verrà data libertà alla coscienza all'interno della forma devica. Questo è il modo in cui il discepolo si trasferisce dal mondo delle apparenze al mondo del significato. Molti di voi, come la maggior parte dei discepoli sul campo ad un certo livello di iniziazione, restano imprigionati all'interno dell'apparenza, invischiati nella vecchia forma proprio nel bel mezzo della ribellione ad essa. Il fatto che il Natale sia stato reso tanto commerciale, con tutti quei valori materiali imposti al periodo e alle sue attività, crea nel discepolo un moto di ribellione. Così egli si ritrova imprigionato all'interno della forma come il fratello che usa il periodo per un proposito materialistico. Quando riconoscerete che ognuna di queste forme tradizionali è stata creata per un proposito, e che attraverso l'applicazione del Settimo Raggio ci si può appropriare di esse e utilizzarle come cerimoniale, potrete riportarle nella loro giusta funzione.

Questo è il ciclo d'iniziazione - il ciclo iniziatorio per l'umanità. Quindi è il periodo più difficile (per quel che riguarda l'umanità) di tutto l'anno. È il ciclo iniziatorio per la nascita della coscienza Cristica. I maggiori pericoli di Sintesi sono tutti molto ovvi alla luce di quello che fa l'energia. Il Settimo Raggio è magico nei suoi effetti e ci si deve guardare contro il suo uso errato per scopi di guadagno egoistico, potere, piacere, eccitazione, ecc.

Altri comunicatori

Maestro John:

20 marzo 1962

Sotto certi aspetti voi siete terribilmente snob. Sapete, in questo mondo in cui vivete (e mi riferisco ora al mondo in cui siete principalmente svegli, e cioè sul piano fisico) ci sono tante, tante, tante cose che si svolgono al suo interno. E voi non le conoscete tutte. Non avete una posizione di supremazia rispetto tutte loro, e neppure cogliete la giusta prospettiva di ciò che sta accadendo. Ad esempio, vi capita di sentire di individui che fanno filtrare comunicazioni da individui o entità cui danno strani suoni e nomi misteriosi e così via - comunicazioni provenienti da entità che considerate non esistenti o molto indietro rispetto a voi, non è vero? E devo sottolineare, di nuovo, che siete terribilmente snob a questo proposito, perché, vedete, gli agenti comunicanti sono molti. Non dimenticate che ci sono agenti comunicanti su ogni piano - su ogni piano. Essi hanno il proprio posto. Hanno il loro rapporto all'interno del tutto, e se guardate a queste comunicazioni, troverete in esse quel che c'è di buono, ciò che serve da guida, ciò che serve l'umanità proprio come anche voi servite l'umanità. Se comprenderete questo - che voi siete tutti un unico gruppo - tutti un unico sforzo e non guarderete questi altri dall'alto in basso, potrete scoprire che il vostro lavoro avanzerà molto più rapidamente. Avanzerà con molta più facilità di quanto abbia fatto in passato perché voi siete (a questo proposito) molto separativi (se non vi dispiace che io ve lo indichi).

Conferenza¹⁸

Alla classe direttiva:

¹⁸ Pare che, tra un anno imprecisato del decennio 1950 e i primi anni 1960, si sia tenuto un incontro annuale della leadership dei Centri del Gruppo della Saggezza.

Il progresso che la generale vita del gruppo ha avuto durante lo scorso anno è stato tale che il vantaggio maggiore deve essere colto con l'opportunità presentatasi nella conferenza direttiva annuale. In precedenza era stato impossibile per il gruppo trarre vantaggio dall'opportunità offerta, a causa dello stadio di crescita da esso attraversato al momento delle conferenze. Quest'anno vorrei aprire la conferenza direttiva a tutti coloro che stanno frequentando lezioni direttive, permettendo a ciascuno di voi di prendere parte alla conferenza, o per corrispondenza o con la presenza fisica effettiva. E vorrei sottoporre alla vostra attenzione un nuovo concetto dello scopo di questa conferenza, della funzione che essa dovrebbe avere in rapporto alla generale vita del gruppo.

Per quanto comprendete dall'insegnamento fin qui, la funzione del dirigente è essere ispirato dal mondo delle idee, il mondo del significato, e a sua volta ispirare un seguito, un seguito la cui attenzione è fissata sulle idee e il mondo del significato, invece che sulla personalità del dirigente. La conferenza direttiva può rendere un grosso servizio alla generale vita del gruppo, se si sforzerà di entrare in questa funzione direttiva, di utilizzare l'opportunità che si presenta, di portare nella coscienza del cervello fisico queste importanti idee, all'interno del mondo del significato, che è in rapporto specifico con la crescita e lo sviluppo del gruppo complessivo in quanto tutto, come pure con la sua attività di servizio in questo momento e luogo.

Ognuno di coloro che partecipano alla conferenza deve avvicinarsi a ciò da questa prospettiva, facendo ogni sforzo per essere ricettivo a quelle idee e significati che adombrano e con cui egli è specificamente collegato come discepolo, formulando quelle idee, concetti e significati in un intervento che terrà come suo importante contributo alla conferenza direttiva.

Poi, dopo che tutte quelle idee e concetti, tutti quei significati sono stati presentati al gruppo direttivo che partecipa alla conferenza, il gruppo nel suo complesso dovrà prenderli in meditazione. Essi devono essere discussi solo dopo quella meditazione, e solo in rapporto a come possono essere meglio portati in manifestazione esterna. Devono essere collegati alla crescita e allo sviluppo, e all'attività di servizio del gruppo come tutto, e non devono presentare alcuna necessità di controversia, per rapporti errati, all'interno del gruppo.

Così, la conferenza può servire a portare in attività il concetto di leadership collaborativa, in cui ci sia un 'dai e prendi' di ispirazione, in cui ci sia uno sforzo unitario da parte di tutti i dirigenti a collegare così le loro idee, i concetti e i significati particolari a quelli complessivi; in cui essi possano fare tutti i necessari adattamenti allo scopo del giusto rapporto, di idee, concetti e significati, producendo così un'attività di gruppo esterna, tanto coordinata nelle sue molte parti, da avere come risultato un'effettiva influenza totale.

Ogni membro che partecipa alla conferenza deve formulare la sua presentazione prima della data dell'incontro, e poi deve procedere da quella presentazione a cooperare con i suoi fratelli al meglio delle sue capacità.

Ora, per quanto riguarda ogni contributo individuale, vorrei lasciarvi come classe dirigente con un concetto importante.

Questo è in rapporto con il Divino Proposito, con l'individualità spirituale, con la funzione specifica. Ogni membro della famiglia umana, indipendentemente dal proprio sviluppo evolutivo,

indipendentemente dal proprio posto nello schema delle cose, e quindi ogni membro della generale vita del gruppo, ha una funzione specifica da svolgere all'interno della Vita Una. Ognuno è un individuo; ossia, nel suo aspetto più alto egli è una parte essenziale della Vita Una, indivisibile, individuale. In quel rapporto all'interno della Vita Una, ognuno ha una funzione specifica da svolgere, un ruolo specifico da compiere. Questo è il suo Divino Proposito. Si riflette in ogni aspetto dell'Essere Divino totale; si riflette nella Anima spirituale adombrante all'interno dell'Ashram; quel proposito dà all'Anima il suo rapporto all'interno dell'Ashram, la sua funzione.

Quella funzione si riflette all'interno dell'Anima Cosciente incarnata nel cervello e, allo stesso modo, si riflette nella triplice persona all'interno dell'apparenza esterna. La totalità di quell'Essere Divino è focalizzata nell'attività su ciascuno di questi piani, come risultato di questo Divino proposito, che è il suo specifico rapporto individuale con la Vita Una. Solo lui può dare il suo contributo, nessun altro. Solo lui può servire il suo specifico proposito, il suo particolare rapporto all'interno della Vita Una, nessun altro.

È questo proposito che lo manda avanti nell'incarnazione, nel processo evolutivo, che lo porta sul sentiero dell'evoluzione fino alla perfezione e completamento finali dei suoi particolari proposito e funzione.

Ora certamente egli interpreta il suo Divino Proposito diversamente, all'interno dei diversi livelli del suo essere, e a seconda del suo sviluppo evolutivo o del suo stato di coscienza in ogni dato momento. Ma quell'interpretazione è sempre relazionata col Divino proposito, perché ne è un riflesso.

Può essere oppositiva, ma proprio nella sua opposizione può essere compresa. È questo proposito che motiva tutta la sua esperienza individuale sia come Anima che come uomo.

Ognuno di voi è arrivato a quel punto della crescita e dello sviluppo spirituali in cui potete iniziare a stabilire un rapporto più cosciente con questo, il vostro Divino Proposito:

Primo, comprendendo e sforzandovi di comprendere la pienezza di significato di avere un contributo particolare, speciale e individuale, da dare all'espressione totale della Vita Una in cui vivete, vi muovete e avete il vostro essere - che questo contributo vi collega con gli altri, ognuno dei quali ha la sua funzione e il suo contributo particolari e speciali - ma che la vostra importanza, o l'importanza di chiunque altro, è solo a seconda di quella relazione.

E infine, utilizzando questa conoscenza come una tecnica:

Visualizzate il vostro allineamento, dall'interno della vostra coscienza del cervello, verso l'alto nella, e attraverso la vostra Anima Adombrante, e da lì in quel punto centrale, quell'Essere Divino individuale essenziale che siete nel vostro aspetto più alto.

Mediante questo allineamento, invocate costantemente la crescita e lo sviluppo di quel contributo particolare, nel giusto rapporto con la vostra coscienza incarnata, il vostro strumento, e il tempo e luogo in cui vivete.

Suggerisco fortemente a ciascuno di voi di prendere questo insegnamento in tutta serietà e di applicarlo all'insegnamento proiettato sulla conferenza direttiva. Lasciate che la vostra funzione in quella conferenza sia una parte cosciente del contributo che vi tocca dare all'interno della Vita Una. Fate che la vostra presentazione sia motivata, e quindi formulata, da quel Divino Proposito superiore che è il laccio, il filo di connettività attraverso tutto il vostro essere totale.

Coscienza

Pensate alla coscienza. Poiché è stata definita come voi, e poiché voi siete definiti come esseri, pensate che essa sia immobile in un punto. Questo è corretto nel senso che la coscienza è focalizzata, ma è solo una parte della verità, perché la coscienza passa attraverso quel punto che è la sua focalizzazione all'interno di una frequenza di sostanza. Si sposta da quel punto o quel centro in e attraverso quella sfera contenuta all'interno di ciò che chiamiamo un anello invalicabile. Ad esempio passa nel e attraverso i suoi veicoli particolari che, di nuovo, in questo rapporto fanno parte del centro, per il fatto che sono uno strumento del centro. La focalizzazione passa attraverso questi veicoli uscendone come energia, forza e sostanza dell'ambiente reale, e poi tornando indietro in se stessa. E quando parlo di ambiente, comprendo in esso la sua sfera d'influenza.

Questo è un concetto difficile da afferrare se si pensa a questo nel rapporto con l'individuo e poi si prova a collegarlo alla vita di gruppo. Ma è in questo movimento di questa coscienza dal centro alla periferia, e poi indietro in sé stessa, che si crea una vita di gruppo. Questa è l'unicità e la base per l'unificazione di una vita di gruppo.

L'identità è il risultato dell'individualità che è impressa su un flusso di coscienza. La coscienza si muove. La coscienza è stata definita una corrente o un'onda. Si muove con moto ad onda e, a certi intervalli all'interno di quell'onda, entra in focalizzazione o crea una focalizzazione. L'individualità (e questo è un segreto dell'iniziazione che non posso spiegare, neanche iniziare a spiegare per davvero) che mette in moto l'onda o la corrente di coscienza, s'imprime su ognuno di questi punti di focalizzazione e quindi c'è l'identità come risultato di quell'impressione di individualità.

Tutta la coscienza ha il suo suono esoterico, per così dire, ma non è suono o luce. Questi sono effetti della coscienza all'interno della sostanza.

Il Secondo Aspetto è quello di coscienza.

Riprovate ad afferrare il senso di questo. Fatevi sensibili a questo quarto concetto dimensionale della coscienza. La coscienza è definita come una corrente che si muove con moto ad onde, e che, a certi intervalli nell'onda, crea una focalizzazione. Ciò che ha causato la coscienza in primo luogo, o messo in moto la corrente di coscienza - ciò che è individualità ed è monadico - s'imprime su ciascuna di queste focalizzazioni a ciascuno di quei particolari intervalli. È a questo punto del moto ad onde che vengono creati i veicoli, è stabilita l'identità e iniziata l'attività intelligente da parte della coscienza, quando passa in un'altro moto ad onde in un'altra direzione, da quel particolare punto di focalizzazione - così che, ad ognuno di quegli intervalli, ci sono identità, strumenti, vita e vicende focalizzati, e fuori da questi, poi, un mondo di vicende. Questo descrive la coscienza dalla monade fino a qui. Ma anche su ciascun livello c'è un movimento orizzontale di coscienza, proveniente direttamente dal punto di focalizzazione alla sua periferia (che comprende la sua sfera d'influenza) e poi di nuovo in sé stessa.

Quando è completa, che cosa indica un'apparenza?

Completamento: completamento dell'attività all'interno dell'ambiente concreto. Poi è il momento per il movimento di ritorno della coscienza. Quando si cristallizza una forma? In realtà una forma si cristallizza o diventa una prigioniera se la coscienza non completa il movimento di ritorno dall'intermezzo inferiore, quando l'effetto è pieno o l'attività è completa nella sua apparenza. Quando è pieno, per la coscienza, è il momento di ritirarsi da quell'apparenza o tentativo. Poi la forma può essere costantemente alterata con ogni nuovo movimento della coscienza, da effetto a effetto a effetto.

C'è una differenza tra identificazione e coscienza. L'identità è immobile. La coscienza non si limita ai confini dell'identificazione o della forma che l'ospita. La coscienza è quel campo di consapevolezza che sta tra spirito e materia. Essa ospita l'identificazione. L'identificazione ne fa uso ed essa dimora nella forma. Una volta afferrato questo concetto, avrete cominciato a muovervi nella direzione che vi porterà alla comprensione dell'uno e dei molti. Comprendete che l'Anima è un'unica Anima; la coscienza è un'unica coscienza; voi siete uno con i vostri fratelli.

L'identificazione è la focalizzazione della Vita Una. La coscienza, in un certo senso, è il riflesso della Vita Una. La forma è un riflesso dell'identificazione. Ripensate alla sfera di coscienza come una sfera d'acqua. Tutto quanto è contenuto all'interno della coscienza è contenuto all'interno di ciascuna sua particella. L'identificazione utilizza quella coscienza. Non è una questione di innalzare la coscienza; è questione del suo uso, della comprensione dell'identificazione, del prendere in considerazione o utilizzare l'intera coscienza che è all'interno di ogni sua particella, se posso usare questa analogia.

Non è a questo punto dello sviluppo evolutivo che riuscite a identificarvi come coscienza. Voi vi identificate come coscienza perché solo quando il punto di focalizzazione dell'identificazione riesce ad accettare, come l'intera coscienza, si verifica l'apparire dell'evoluzione. Per raggiungere il pieno sviluppo Animico, voi siete identificati come umanità. L'identificazione che produce l'apparire dell'evoluzione procede secondo un modello ciclico. L'identificazione della focalizzazione è diretta a, e si dilata fino a includere, passo a passo, quella totalità che è la sua coscienza. Quindi la vediamo come se comprendesse molti cosiddetti stati di coscienza.

Coscienza del Cristo, questo è ciò che è in realtà l'Amore-Saggezza divini. Potete pensarlo come energia, certo. Ma pensatelo anche come coscienza, la coscienza del Cristo che voi portate in focalizzazione come qualità e irradiate, attraverso la sfera aurea, in e attraverso tutte le frequenze della generale vita del gruppo.

L'energia non è la coscienza. L'energia è dell'evoluzione Devica. La coscienza, e ciò che voi chiamate energia, sono evoluzioni parallele. Non possono funzionare l'una senza l'altra. La Coscienza non può funzionare senza energia, forza e sostanza, che sono tre frequenze della stessa cosa. Esse sono della vita Devica. Sono attratte dalla coscienza. Esse si fondono per formare, per riflettere nell'apparenza esterna, ciò che è la coscienza. Danno corpo, attività e apparenza a ciò che è coscienza.

Coscienza ed energia sono due diversi aspetti della Vita Una. La coscienza viene in essere come risultato dell'interazione tra ciò che chiamiamo Spirito e ciò che chiamiamo Materia. Entrambi sono, in un certo senso, Devici. La coscienza - l'Aspetto Figlio - nasce dall'interazione tra queste due polarità che potremmo chiamare Deviche. E qui c'è un mistero grandissimo.

Quando l'Anima cosciente s'incarna, quando incontra problemi apparenti all'interno della vita e delle vicende umane della personalità, può risolvere questi cosiddetti problemi. L'Anima cosciente viene in contatto con le forme della civiltà attuale e ricrea quelle forme, la sua soluzione di problemi apparenti (che non sono i problemi di un individuo o del gruppo, ma sono i problemi dell'umanità). Quando fa questo, viene in incarnazione all'interno del suo cervello fisico. Quindi, questi non sono problemi, sono gli strumenti, il materiale con cui state creando un nuovo mondo.

Lucille:

Lui ha dato una spiegazione, una definizione o descrizione di coscienza completamente diversa. Era molto, molto lontano. Ha spiegato che la coscienza è una "corrente". Noi pensiamo alla coscienza come a una cosa immobile perché abbiamo familiarità con la focalizzazione della coscienza. Lui ha detto che la coscienza è una corrente, in costante movimento, che si muove dal punto d'individualità (che sarebbe monadico) in un moto a onda. Ad intervalli lungo quell'onda si porta in una focalizzazione e in ognuna di queste focalizzazioni c'è un'identificazione. Abbiamo l'Anima spirituale Adombrante e la coscienza all'interno dello strumento (che nel nostro caso si suppone sia l'Anima cosciente incarnata). Ciò che avrete a intervalli più brevi (Lui non l'ha detto, ma lo immagino) sarà la persona. Ha spiegato come la coscienza si muove costantemente in questo moto a onde. Quando si arriva ad una focalizzazione essa "va fuori" intorno a quella focalizzazione, così che la coscienza muove i corpi attraverso l'ambiente reale (che, ricordate, è mentale, astrale ed eterico), e fuori in apparizione. Al momento dell'apparizione (che è un riflesso dell'ambiente reale), la coscienza torna dal riflesso di sé ai suoi punti di focalizzazione. Egli ha detto che quando la coscienza non torna indietro, quando resta catturata in quell'apparizione, è imprigionata. Il movimento di ritorno è incompleto.

Maestro R:

L'Anima Cosciente Incarnata in quanto tale, in un certo senso, è un nuovo sforzo all'interno del corpo dell'umanità. L'Ashram sta provando, attraverso l'iniziazione che sta prendendo, a diventare l'Anima Cosciente Incarnata all'interno del corpo dell'umanità. Questo renderà possibile l'iniziazione dell'umanità nella coscienza dell'Anima all'interno di un livello evolutivo di sviluppo. L'uomo-animale può essere, nell'ambito del suo luogo evolutivo particolare, un'Anima Cosciente Incarnata mentre l'umanità prende questa iniziazione. Questo non significa che egli funzionerà al più alto sviluppo d'Anima evolutivo, ma che nel suo particolare stato evolutivo sarà coscientemente identificato e quindi in evoluzione come Anima.

Vi è chiaro il trasferimento di identificazione dalla persona all'Anima Cosciente Incarnata? Voi comprendete che, poiché la persona è abitata da una coscienza e poiché, essendo fatta di sostanza

intelligente, è dotata della capacità di “pensare” - come lo chiamereste voi. È dotata della capacità di identificare. È una vita creatrice di forme di tale perfezione in se stessa che istituisce un’identità che imprigiona la coscienza, in un certo senso, “sigilla” la coscienza; la coscienza assume quell’identità.

Differenziamo quanto più chiaramente e distintamente possibile:

L’Anima spirituale Adombrante all’interno dell’Ashram, l’Anima Cosciente Incarnata, e quella coscienza che è ancora imprigionata all’interno di quell’identità istituita dalla forma come persona.

Provate a ricordare quando siete pervenuti a questo lavoro, la prima volta che avete ricevuto una lezione. C’erano due identificazioni di cui siete diventati consapevoli. Una era l’Anima spirituale Adombrante all’interno dell’Ashram; l’altra era quella coscienza all’interno dello strumento che è stata identificata come persona. Quindi avete iniziato, nel vostro sforzo meditativo, a identificarvi come Anima. Ora, che cos’era che si stava identificando come Anima? Era la coscienza all’interno della persona, che è essa stessa Anima ma non conosce se stessa come Anima.

La persona è in effetti la vita devica dello strumento, che, ricordate, è composto di Sostanza intelligente (energia, forza e sostanza, ognuno dei quali è un aspetto di Sostanza, sono materia).

L’Anima Spirituale Adombrante focalizza un proposito in e attraverso quella sostanza o quella materia. La funzione della materia è definire, raffigurare, dare una forma definita e specifica. La sua abilità e capacità di svolgere questa funzione è tanto perfetta che si crea la forma. Una persona appare nei tre mondi dell’attività umana. Questa persona ha un proposito, un unico proposito. È un veicolo d’espressione, una forma attraverso la quale quell’Anima spirituale che l’ha creato può funzionare in rapporto a tutte le altre unità di coscienza - Anima imprigionata all’interno della materia.

Allo stato evolutivo in cui vi trovavate all’inizio del lavoro di questo corso, l’Anima nell’Ashram si era assunta, prima di questa incarnazione, il compito di trasferire l’identificazione della coscienza imprigionata da quella persona - quella forma creata dalla materia - di nuovo alla sua realtà spirituale.

Dovette crearsi, allora, un sentiero mediante il quale quella coscienza imprigionata all’interno della forma potesse trasferire gradualmente, in successione, la sua identificazione.¹⁹

L’Anima Spirituale Adombrante si identifica all’interno dell’involucro causale.

Quindi, deve esserci un punto a mezza strada attraverso il quale quella coscienza imprigionata all’interno della forma possa muoversi per tornare alla sua vera identificazione. Che cos’è quel punto a mezza strada? È l’Anima cosciente incarnata, che è la focalizzazione della coscienza Animica all’interno dello stesso strumento - la focalizzazione Animica dell’Anima spirituale che si identifica nella cavità, a questo punto del processo evolutivo.

Prima di questo, alla coscienza che l’abita è concesso di identificarsi con la forma che la materia le dà, e di evolvere per mezzo di tale forma e tramite la sua esperienza nel mondo delle vicende

¹⁹ Ricordate, la coscienza si identifica automaticamente e naturalmente con la forma che è fornita dalla sostanza, dalla materia, anche sul livello dell’Ashram.

umane, e di utilizzare, per mezzo di tale evoluzione, la vita devica della forma per governarla, per utilizzarla nella realizzazione di desideri, ambizioni, ecc.

Quindi, a questo punto l'Anima Spirituale Adombrante all'interno dell'Ashram focalizza la sua identificazione nella cavità. All'interno della cavità, poi, si stabilisce un campo magnetico di energia a più alta frequenza. In realtà, la luce è focalizzata nella cavità. In quella luce l'Anima Spirituale Adombrante focalizza la propria identità nella cavità. Quindi, qui si crea all'interno dello strumento quel centro in cui, quando la coscienza è capace di trasferirsi, può separarsi dalla forma e dall'identificazione con quella forma, e in cui può divenire cosciente come Anima. Qui essa può comprendere la differenza tra coscienza e forma, coscienza e persona. Qui può comprendere di non essere questa identità stabilita nel mondo delle vicende umane. Eppure all'interno del cervello c'è ancora quella focalizzazione di coscienza che è identificata, che si conosce come "Io".

L'Anima Spirituale Adombrante persiste, persevera nella sua identità focalizzata nella cavità, mantenendo quella focalizzazione all'interno della cavità, attirando gradualmente fuori dal cervello la coscienza che è identificata e imprigionata all'interno della forma. A poco a poco l'uomo nel cervello solleva i suoi sguardi, per così dire, dalla natura imprigionante della sostanza. Esce da tutte le forme-pensiero che quell'identità ha creato, le forme-pensiero di vita e morte, ecc. Egli inizia a passare nella nuova identificazione e a costruire un nuovo insieme di forme-pensiero. Ora, che cos'è questo nuovo insieme di forme-pensiero? Di cosa è effettivamente costituito? Che cosa sta avvenendo all'interno della cavità durante questo intero processo? L'Anima si sta incarnando in un nuovo veicolo, una nuova apparenza, che non sosterrà l'identificazione della coscienza. Nella cavità come modello, creato da energia, forza e sostanza, c'è un'istruzione dell'Anima Cosciente Incarnata, una piccola (e devo usare questo particolare tipo di terminologia, sebbene sia molto inadeguato) immagine, un piccola forma, costantemente in costruzione. È la nuova forma, la nuova persona, e deve gradualmente prendere il posto della vecchia forma, la vecchia persona.

Senza dubbio a questo stadio è in forma embrionale. Deve raggiungere crescita e sviluppo completi prima della sua apparizione nel mondo dell'apparenza, nel piano fisico delle vicende umane. È stata capace di richiedere tutto di quella coscienza imprigionata all'interno della persona. Il problema che vi trovate ad affrontare in questo stadio del processo evolutivo è quello di liberare prima la coscienza ancora imprigionata all'interno della persona. Ricordate che la base, la spinta motivante di quella coscienza è la sopravvivenza, indipendentemente da quanto nobilmente essa possa confezionare questa motivazione nell'energia mentale e nella forza astrale. Questa è la spinta motivante - sopravvivenza. Tutto quello che fa, da quell'identificazione, quell'imprigionamento all'interno della sostanza, è sopravvivere, sopravvivere ad un grado di sopravvivenza superiore, migliore e più completo di qualsiasi suo fratello. Questa è la sua spinta motivante.

È quest'aspetto dell'identificazione, il suo imprigionamento, che deve essere superato dall'Anima Cosciente Incarnata. Voi comprendete che la sostanza intelligente sa che essa non è ciò che finge di essere. La materia stessa sa qual è il suo proposito, è così perfettamente costruita. Ricordate, il suo proposito è definire, attraverso la forma, qualsiasi cosa la coscienza imprima su essa. Essa sa che questo è il suo proposito. Ma allo stesso tempo, a causa del fatto dell'impressione della volontà-

d'essere su quella materia, è nato all'interno della mente di qualsiasi forma il motivo di persistere. Questo deve essere, altrimenti la forma non potrebbe sopportare la pressione che le viene applicata. Deve persistere; deve continuare; deve sopravvivere. Dunque combatte automaticamente, si oppone a qualsiasi cosa che distruggerebbe la sua esistenza in qualsiasi momento. Fornisce la resistenza alla coscienza che rende possibile l'evoluzione. Lungo tutta la linea, attraverso l'intero sentiero di evoluzione, questo è quello che la coscienza deve superare: questo intento per la sopravvivenza che è nato nella materia stessa perché possa compiere la sua funzione.

La sostanza, la vita devica in sé, non ha alcun desiderio (se posso usare questo termine) di combattere l'Anima Adombrante, nessun desiderio di opporsi all'Anima Adombrante o al Divino Proposito. Deve farlo perché questa è la sua natura, il suo scopo nello schema delle cose. Ricordate, la vita devica non è l'evoluzione della coscienza come voi la riferite alla coscienza. È intelligenza. Questa è la differenza tra coscienza e sostanza, coscienza e forma, coscienza e persona. La materia è intelligente. Si organizza in modelli a seconda di quello che vi viene impresso. Definisce, illustra la sua forma a qualsiasi cosa vi viene impressa. Di per sé non ha alcuna coscienza.

Se uno di voi ha uno sguardo chiaroveggente di un deva, vede quel deva e gli attribuisce le qualità d'amore, simpatia, risentimento, ecc. Sbagliereste nella vostra interpretazione, perché il deva non ha questa coscienza o qualità. La qualità, la caratteristica della Sostanza è l'intelligenza. Provate ad afferrarlo, a comprendere questa differenza tra intelligenza e coscienza. L'intelligenza non ha niente come i valori. Non è cosciente. Non ha consapevolezza. È intelligenza. È pensiero in sé, se volete metterla in questo modo. Si è riunita per raffigurare e definire ciò che è impresso su di essa; solo per dargli forma. Provate ad afferrare quanto più completamente e chiaramente possibile questo concetto, perché è d'importanza vitale. Comprendete che i deva non possiedono le qualità che voi tentate di dare loro.

Di nuovo pensiamo alla differenza tra coscienza e intelligenza. L'intelligenza è la forma per definire e illustrare, ma non valutare. Un quadro sulla vostra parete può valutare? Il quadro mostra se stesso. È la coscienza che valuta. È la coscienza che fornisce etica, morale, valori, ecc. Non è la forma. La forma in sé non può valutare.

La mente in sé non valuta. È la coscienza che utilizza la mente per valutare. Ciò che chiamiamo facoltà di raziocinio. È all'interno della coscienza, non è l'intelligenza. È l'uso che la coscienza fa dell'intelligenza. L'intelligenza è totalmente senza coscienza. L'intelligenza non ha coscienza. In effetti l'intelligenza produce la forma. Illustra, definisce, fornisce la forma, ma questo è tutto. È quella coscienza all'interno della forma, che, utilizzando la forma, valuta, fornisce la qualità, fornisce i valori, l'etica e la morale.

È la risposta dell'intelligenza a quelle valutazioni, a quelle qualità, e a qualsiasi proposito la coscienza riesca a portare in rapporto con la forma, che ha come risultato l'esperienza, che fornisce l'esperienza alla coscienza. Risponde o reagisce a quei valori e qualità e al proposito che la coscienza porta con sé.

È la volontà che la coscienza focalizza. Ad esempio, considerate la coscienza con tutte le sue valutazioni, le sue qualità, il suo proposito. Utilizzerà la sua natura propria secondo la sua volontà.

Queste qualità, queste valutazioni, ecc. saranno focalizzate nella sostanza intelligente della sua forma secondo la sua volontà o il suo intento. La coscienza usa l'energia di volontà. Questo, in un certo senso, è la sua vita. Usa quell'energia. In questo modo lo spirito è portato nella materia. La coscienza usa l'energia di volontà. È secondo questo uso di quell'energia che la forma risponde. Fin tanto che la coscienza s'identifica all'interno della forma, naturalmente la volontà che essa usa sarà di perpetuare ed elevare il livello di sopravvivenza. Non è solo vivere, solo esistere; ma il motivo di sopravvivenza è mantenersi così com'è ma anche ad un livello superiore, perché la coscienza non è soddisfatta della condizione della forma all'interno della quale si ritrova.

Una delle differenziazioni più importanti tra forma e coscienza che dovete fare è questa. La sostanza intelligente vi fornisce ciò che appare come una forma solida, quasi indistruttibile. Ad esempio, il bambino trova molto difficile immaginarsi adulto. Può immaginarsi come adulto, può impersonare un ruolo, può imitare e provare ad essere, ma vede la propria forma come essa è. È molto difficile per il giovane uomo vedersi come sarà quando sarà vecchio.

L'intelligenza dà alla coscienza ciò che appare come una forma sostanziale solida, tangibile. La coscienza resta imprigionata all'interno di questa forma, perde innanzitutto la comprensione di essere padrona di questa sostanza, di esserne in realtà il creatore. È stato mediante la sua conformazione a quella sostanza che all'inizio fu creata una forma. Quella sostanza è sempre fluida, indipendentemente dalla sua apparenza esterna; anche se il suo motivo è la sopravvivenza, anche se deve fare ogni sforzo per resistere al cambiamento per poter mantenere il suo aspetto sostanziale, tuttavia è fluida: **risponde alla volontà della coscienza**. Questo è tutto quello che può fare. Questa è la sua natura, questo è il suo proposito e la sua funzione. Non può fare nient'altro. Così, indipendentemente dalla resistenza che offre, deve conformare, dare forma alla volontà della coscienza, quale essa sia.

Questo è il primo riconoscimento che è stato fatto perché la coscienza prendesse il comando, il controllo cosciente, delle sue vite deviche. Innanzitutto, deve comprendere che la sua vita devica non è coscienza. Non ha valori, nessuna morale e nessuna etica, assolutamente nessuna. In secondo luogo, è fluida. Costituisce la materia con cui la coscienza crea qualsiasi forma nella quale essa desidera apparire. Avendo stabilito una certa identificazione come Anima, ed essendo diventati in effetti fino ad un certo grado Anime coscienti incarnate, naturalmente una delle prime preoccupazioni è stabilire il controllo ambientale, il controllo delle vostre vite e vicende. C'è un vago riconoscimento e comprensione da parte della coscienza di dover controllare i deva per poter fare questo. Ciò che non riconosce è che deve prima stabilire il suo controllo su quei deva che sono più strettamente ad essa collegati, i deva della sua forma. Come è possibile che controlli la vita devica che non è in così stretto rapporto se non riesce a controllare i deva del suo stesso strumento? I deva dello strumento sono in contatto intelligente e comunicazione con i deva dell'ambiente, della sfera d'influenza. L'Anima può operare solo attraverso la vita devica del proprio strumento. Non può sostituire quello strumento per lavorare direttamente attraverso un deva quaggiù; deve lavorare attraverso i deva del suo strumento. Se non ha controllato quei deva, se non ha stabilito il suo comando, momento per momento, su quei deva, essi non rispondono ad un'impronta momento per

momento. Essi non portano il messaggio, la comunicazione dall'Anima all'ambiente, se non sono sotto il comando dell'Anima incarnata, cioè ogni aspetto, ogni particella di quella sostanza deve essere comandata dalla coscienza. Ad esempio, fino a che la coscienza resta identificata in una forma, come, ad esempio, il suo desiderio di mangiare, dormire, le cose che ama e quelle che detesta - queste cose che ama e quelle che detesta - non sono veramente le cose che ama e quelle che detesta della forma. Afferrate la differenza. Queste sono le limitazioni che quella forma ha imposto sulla coscienza. La coscienza, da parte sua, sta imprimendo quella volontà su questi deva in modo che essi rispondano.

Voi dovete astrarvi dalle forme che avete creato. Le cose che amate e quelle che detestate, ad esempio, sono forme, non sono caratteristiche della forma. La persona non ama veramente questo o quell'altro, ma la coscienza all'interno della forma ha creato, dalla sostanza intelligente della forma, una forma che è qualcosa che ama o che detesta.

La comodità è il valore che la coscienza stessa ha creato nel suo imprigionamento all'interno della forma, a causa del suo imprigionamento all'interno dell'identificazione della persona. Non dimenticate, la coscienza ha perso la sua identificazione, ha perso la comprensione di ciò che era, è rimasta imprigionata all'interno della sostanza, la sostanza intelligente dei suoi tre corpi.

La coscienza abita quella forma, questi tre corpi. Si identifica con essi e assume le limitazioni di quella forma. La motivazione della forma è la sopravvivenza o persistenza. La coscienza aggiunge sempre qualcosa alla forma. La coscienza valuta, la coscienza dà qualità, ecc. Quindi, la sopravvivenza della coscienza imprigionata non è soltanto sopravvivere, ma sopravvivere ad un grado sempre crescente di sopravvivenza. La comodità diventa parte di quella sopravvivenza; per sopravvivere non solo agli elementi ma comodamente.

È la resistenza che dà la forma, la sostanza intelligente, che rende possibile l'evoluzione. Tutto questo è bene. Niente è male; è tutto un bene.

Ciò che deve fare l'Anima Cosciente Incarnata è ricostruire, rimodellare, ri-plasmare la sostanza intelligente del suo corpo in una nuova forma, libera dalle limitazioni che essa sostanza le ha imposto in questo lungo periodo e processo di evoluzione, comprendendo che il suo strumento, la sostanza intelligente, è fluida. Deve creare da quella sostanza fluida il veicolo che le fornirà lo strumento di servizio quanto più possibile completo. Fa questo prima, quando quella piccola replica, quell'immagine, obiettivo, ideale è creato come modello all'interno della cavità. Poi fa conformare la sostanza intelligente dei suoi corpi a quel modello attraverso la disciplina imposta dall'Anima. Questo porta la volontà dello strumento sotto controllo in modo tale che rifletta quel nuovo modello invece del precedente.

Quanto più chiaramente essa comprende, chiarisce e immagina o progetta questo ideale, obiettivo o modello che sta costruendo, tanto più facile sarà il suo compito.

Le coppie di opposti possono avere il sopravvento su di lei perché è quell'abitatore della forma che è ancora identificato con la forma e quindi resiste allo sforzo che essa stessa fa come Anima Cosciente Incarnata. Ma ancora una volta, questo è parte del processo evolutivo.

Se solo poteste vedere i vostri corpi come sono, invece della loro apparenza esterna. Se solo poteste vedere ogni campo d'energia che costituisce la vita devica che è il corpo mentale, la vita devica che è il corpo astrale, la vita devica che è il corpo eterico, le vedreste come campi d'energia, che si muovono in rapporto reciproco, secondo i modelli che avete impresso su di loro. La forma esterna è soltanto una focalizzazione - l'apparenza esterna dei tre veicoli, dei tre corpi più la coscienza che li abita. I corpi in sé hanno forma ovoidale. Sono campi d'energia in movimento, che si muovono secondo i modelli che su di loro sono stati impressi. Ognuno è una vita devica in sé, e ognuno ha ai suoi ordini le vite minori o deva minori che costituiscono la sua somma totale. C'è una rete eterica che collega tutti questi deva. L'eterico interpenetra e correla.

Il deva non ha coscienza in sé, non ha alcuna coscienza.

La malattia non è naturale per la forma o per l'intelligenza. È imposta su di esse dalla coscienza.

Più o meno alla terza o quarta incarnazione, l'Anima viene in un veicolo perfetto. Tre incarnazioni - questo è il ciclo. Quanto riuscite a stabilire all'interno dello strumento in questa incarnazione, è quello che costituirà la base della prossima incarnazione. E naturalmente, in base a questo si determinerà l'ambiente in cui nascerete.

Ora vi chiedo prima: che cosa è la coscienza di gruppo? Come si differenzia dalla coscienza individuale?

Coscienza di gruppo

Il passo meditativo in cui l'Anima Cosciente Incarnata compie il cambio di focalizzazione dall'Anima Cosciente Incarnata alla coscienza di gruppo (in cui ogni Anima cosciente si collega con un'altra a formare un centro di coscienza Animica Spirituale) è una totalità di coscienza che si è evoluta ad un certo punto di consapevolezza. Ad esempio, l'Anima Cosciente Incarnata è cosciente del gruppo, ma è identificata come unità di individualità, ossia, di coscienza individuale. Ma, in realtà, se potete separarla dalla sua forma, si è evoluta ad un certo grado di consapevolezza che condivide con molte altre unità di consapevolezza. Queste unità di coscienza, in quel particolare campo condiviso di consapevolezza, costituiscono una Vita Una - un unico stato di coscienza che definiamo come focalizzazione della coscienza di gruppo.

Che cosa differenzia lo strumento individuale all'interno del gruppo, dallo strumento di gruppo? Che cos'è lo strumento di gruppo? Di che cosa è costituito?

Voi avete uno strumento di gruppo. All'interno di quello strumento di gruppo avete strumenti o veicoli individuali. Che cosa costituisce il veicolo di gruppo? Che cos'è davvero lo strumento di gruppo?

Tornate alla meditazione in cui vi è stato insegnato, da un centro di coscienza dell'Anima spirituale, dalla focalizzazione della coscienza di gruppo, a considerare lo strumento di gruppo come composto di quella vita devica che si muove tra i membri individuali. Il movimento di energia mentale dall'uno all'altro, il movimento di forza astrale dall'uno all'altro, il movimento di sostanza eterica dall'uno all'altro - questo è lo strumento di gruppo.

Contenuti all'interno di quello strumento di gruppo ci sono i veicoli individuali, ma essi non costituiscono tutto lo strumento di gruppo. Lo strumento di gruppo all'interno del quale essi vivono, la vita devica che è lo strumento di gruppo è il **movimento di energia, forza e sostanza** tra i membri.

Il movimento di energia mentale tra i corpi mentali individuali è il corpo mentale di gruppo.

Il movimento di forza astrale tra i corpi astrali individuali è il corpo astrale di gruppo.

Il movimento di sostanza eterica tra i corpi eterici individuali è il corpo eterico di gruppo.

E le linee di luce interpenetranti tra i membri sono la rete eterica di gruppo.

Le connotazioni di questo sono estremamente importanti, perché voi, l'Anima Cosciente Incarnata, siete collegati reciprocamente per formare un centro di coscienza Animica Spirituale, e in particolare ora che entrate in una vita di gruppo meditativa, che vi dirigete dall'uno all'altro, con l'energia mentale, la forza astrale e la sostanza eterica, state creando il veicolo di gruppo.

Quando usate l'energia mentale insieme in quel rapporto gli uni con gli altri, create una mente di gruppo.

Avete al vostro comando non solo corpi, ma anche energie (all'interno dell'ambiente di questi corpi). Avete un corpo mentale; quel corpo mentale utilizza energia mentale, l'energia mentale che è al suo comando. È il movimento di quell'energia mentale al suo (corpo mentale) comando, tra lui e un altro, che è il corpo mentale di gruppo. Non è che il corpo mentale dell'individuo esca e si muova, è l'energia da lui comandata che si muove.

Naturalmente, ogni vita vive all'interno di una vita eterica. Ma ora considerate che perché due o tre individui siano collegati, deve esserci un'interazione di sostanza mentale, astrale ed eterica tra di essi. È questo movimento tra i punti di focalizzazione individualizzati e i veicoli che costituiscono un campo di rapporti, a costituire il corpo all'interno di cui questi due o più individui sono collegati. Quel corpo può essere integrato oppure può non esserlo. Può essere in conflitto oppure no. Questo, ad esempio, sta dietro al concetto di un uomo e una donna che diventando una sola carne. La vera congiunzione di due o più individui in una relazione crea un corpo da quella relazione - una forma. Per quanto riguarda un gruppo, lo strumento diventa molto importante, perché l'individuo non lavora da solo nel mondo. Deve lavorare all'interno e attraverso uno strumento di gruppo. Questo è sempre vero. Lo fa più o meno coscientemente a seconda della sua particolare evoluzione, a seconda del suo proposito, ecc.

È il gruppo all'interno del quale egli si identifica e attraverso cui egli ha il suo impatto nel mondo delle vicende umane sulle altre unità di coscienza. Può essere un gruppo integrato, con un numero chiuso di membri, o può essere allargato. Ma la coscienza di quel gruppo risponde allo stesso proposito. Lavora per lo stesso obiettivo, e condivide gli stessi standard, le stesse coordinate, per così dire.

Condivide gli stessi ideali, e dal versante negativo, condivide le stesse negatività. Quindi, in un gruppo, lo strumento di gruppo è enormemente importante, perché l'individuo nel suo sforzo e il complesso degli individui nel loro sforzo, diventano la direzione di quello strumento di gruppo. Essi lo dirigono mediante l'utilizzo. Essi hanno il loro impatto all'interno del corpo dell'umanità.

La coscienza di gruppo deve venire sotto il controllo della vita devica di gruppo proprio come la coscienza individuale deve venire sotto il controllo del suo strumento individuale, in modo che quella vita devica risponda attimo per attimo alla volontà del gruppo.

Quando questo corpo, questo strumento si fa integrato e reattivo alla volontà del gruppo, ogni volta che l'individuo sta attuando la volontà del gruppo, ogni volta che risponde a seconda della volontà del gruppo e mette in moto qualcosa, lo strumento di gruppo (molto più potente del suo) risponde e aiuta a portare in manifestazione esterna quella volontà. L'individuo, quando entra nel suo sforzo soggettivo in cooperazione e coordinamento con tutti gli altri, ha non solo il suo corpo mentale con cui lavorare, ma anche il corpo mentale di gruppo con cui lavorare, un deva molto più grande, che risponderà e attuerà quello sforzo soggettivo in un'oggettiva attività creatrice di forma.

La cosa importante da fare adesso per voi è entrare in una maggiore comprensione di coscienza di gruppo. Sforzatevi di riuscire a entrare nella coscienza di gruppo a piacimento e di ottenere una percezione, non ancora controllo, per percepire lo strumento di gruppo. Volgete la vostra attenzione parecchie volte al giorno al concetto di diventare coscienti del gruppo a piacimento.

Identificatevi come l'Anima Cosciente Incarnata. Poi collegatevi gli uni agli altri per formare un centro di coscienza Animica Spirituale. Realizzate che quel centro di coscienza Animica Spirituale è più grande della somma totale delle sue parti. In un certo senso, esso adombra ogni focalizzazione individuale. Imparate a entrare a piacimento in esso, ad attingere ad esso, ad essere rafforzati da esso e poi volgete l'attenzione a percepire lo strumento di gruppo. Pensate a quel movimento di energia, forza e sostanza tra i membri, tra i veicoli individuali. Sforzatevi di percepire, di vedere, di sentire, di conoscere, di diventare consapevoli di questo strumento di gruppo o vita di gruppo all'interno della quale ognuno di voi ha la sua funzione, il suo giusto rapporto.

Per il momento, è di questo piccolo gruppo che voglio che diveniate consapevoli, mentre iniziate questa attività. Questo gruppo è diventato consapevole di altre unità di gruppo e di un gruppo più ampio, ma passo a passo. La persona non diventa consapevole di Cristo prima di diventare consapevole dell'Anima, comprendete? Voi comprendete che è questa particolare *Presentazione di Forma-pensiero* ad essere la vita di gruppo. Certamente ha il suo rapporto con uno più grande, ma questi sono rapporti di gruppo.

In seguito vi ritroverete all'interno di un Gruppo Mondiale. Solo quando diventerete coscienti del gruppo all'interno dei vostri rapporti di gruppo vi sarà permesso di ritrovarvi all'interno del Gruppo Mondiale, perché il gruppo Mondiale non è composto da individui. Il Gruppo Mondiale è la Vita Una che è costituita da tutte le unità di gruppo - o discepoli nel mondo che funzionano all'interno delle loro particolari unità Ashramiche. Queste costituiscono il Gruppo Mondiale, e voi trovate il vostro rapporto nel gruppo più ampio solo dopo essere diventati coscienti del gruppo nella vostra unità ed essere entrati in una vita di gruppo integrata in quanto tale. Poi entrate nel Gruppo Mondiale e trovate la vostra funzione. Voglio sottolineare (poiché c'è molto annebbiamento qui su questo concetto di gruppo) che la naturale tendenza del singolo discepolo è stata di trovare il suo posto nel vasto gruppo di discepoli nel mondo, senza comprendere che nessun singolo discepolo si

trova nel Gruppo Mondiale. Il Gruppo Mondiale non è costituito da discepoli singoli. È costituito da gruppi.

Quando questo gruppo sarà diventato una Vita Una e ogni membro all'interno di esso sarà cosciente del gruppo, questo gruppo troverà il suo giusto rapporto, il suo posto all'interno del Gruppo Mondiale. Ad esempio, prendete tutti gli Ashram all'interno della Gerarchia. Questi Ashram costituiscono, nel loro complesso, una vasta vita di gruppo. Ma ognuno trova il suo posto al suo interno mediante la propria vita di gruppo, il suo veicolo particolare nel senso del gruppo. Ogni Ashram è una vita di gruppo.

Che cosa è accaduto ai gruppi nei quali siete stati in precedenza? Non si dissolvono. Semplicemente voi trasferite la vostra vita da uno all'altro, e questo, naturalmente, per molte volte. Ad esempio, l'Anima nell'Ashram si trasferisce da un Ashram a un altro, e via di seguito.

Voi non potete perdere la vostra individualità. È impossibile. Avrete ottenuto unificazione con l'individualità completa. Avrete perso la vostra prigione. Avrete perso la vostra separazione.

Ad un certo livello la percezione diventa sempre più grande. Non è difficile per l'individuo identificarsi all'interno del suo gruppo familiare. È diventato così potente che si è affermato di generazione in generazione. Copre molte generazioni e s'identifica con suo nonno e con il suo bisnonno e il suo trisavolo, ecc. Egli riprende, eredita oggettivamente le caratteristiche di quella famiglia e si identifica con essa. La stessa cosa capita in una vita di gruppo. I suoi membri ereditano oggettivamente le sue qualità e le sue caratteristiche.

La comprensione di gruppo, l'ideale di gruppo, il proposito di gruppo, la qualità di gruppo iniziano a passare attraverso l'individualità. L'Anima individuale diventa il veicolo per l'Anima Ashramica, l'Anima di gruppo. Lo strumento individuale diventa lo strumento attraverso cui il proposito, il Piano, quelle qualità di quella vita possono muoversi ed esprimersi.

Alla fine i membri del gruppo diventeranno telepatici come conseguenza della stessa evoluzione. Questo non è molto importante. Quando vi collegate e vi identificate come gruppo, portate la sfera d'influenza del gruppo. Non è solo la vostra sfera d'influenza. È l'ambiente collettivo con l'associazione, i contatti, ecc. a diventare la sfera d'influenza del gruppo.

Quando l'Anima individuale diventa cosciente del gruppo, automaticamente lascia cadere le sue barriere. Molte delle barriere con le quali siete entrati in questo gruppo sono cadute.

Lucille:

Vi collegate con la coscienza all'interno dello strumento. Vi identificate come l'Anima Cosciente Incarnata all'interno della vostra cavità. Sapete che ogni membro del gruppo ha fatto lo stesso. Poi, quando vi collegate, lo fate con quel centro di coscienza identificata. Comprendete che al di sopra della forma la separazione è svanita. Il centro di coscienza di gruppo è al di sopra della forma. Quando Egli dice di focalizzarsi nel corpo eterico dell'umanità, io lo focalizzo dall'alto in basso.

Considerate l'Ashram. Ognuno è allineato con quell'Ashram mediante il suo centro nella testa. L'Ashram è composto da Anime individuali, ognuna con uno strumento, tuttavia lo strumento di ogni Anima all'interno dell'Ashram è un veicolo tanto completo per la coscienza di gruppo che non

ha limiti. Su quel livello all'interno dell'Ashram, ognuno è cosciente e consapevole di quella coscienza.

E che dire dell'interazione telepatica! Essi pensano tutti insieme e sentono tutti insieme e si muovono insieme e meditano insieme. Sono uno in una vita meditativa. Questo, per me, è una vita di gruppo, nella quale ogni individuo si muove in un allineamento superiore, si muove in una Vita Una. Da qui noi possiamo focalizzarla in basso.

Alcuni hanno avuto l'esperienza di diventare il corpo di luce all'interno della cavità nella testa. È come un sole, il punto di luce del gruppo all'interno di una luce più grande. Questo è un altro modo in cui la coscienza registra l'unicità e diventa una ad un livello tale per cui, nella stessa cavità, voi non siete solo l'Anima Cosciente nella vostra cavità, ma lo siete in ogni cavità. È qualcosa della quarta dimensione, si sfugge alla forma nell'unicità che abita tutte le forme.

Una delle cose che aiuta a capire (e rivela molto riguardo la percezione sensoriale) è studiare un libro di fisica molto semplice, di base, in cui si descrive che cosa ci permette di vederci gli uni con gli altri: il movimento. Noi ci muoviamo costantemente nella forma. Visualizzate gli atomi. C'è un continuo movimento avanti e indietro.

Maestro R:

C'è un vecchio detto occulto: quando lo studente è pronto, l'insegnante appare. Il detto può ben essere messo anche al contrario: quando l'insegnante è pronto, lo studente appare. Abbiamo accennato prima che voi siete karmicamente collegati agli studenti che non sono ancora apparsi; stanno aspettando il vostro sviluppo. Non preoccupatevi riguardo agli studenti; vi troverete con gli studenti anche troppo presto.

Potreste dire che c'è una stagione per ogni attività, e che se la miccia non è sistemata bene, l'impatto potrebbe avvenire prima che sia tempo; e che tale è l'urgenza (se posso usare un termine tanto inopportuno) della situazione mondiale in questo momento particolare. L'impatto è stato invocato: niente può trattenerlo. Questa è la situazione all'interno del corpo dell'umanità in questo momento. È per questo che viene usato questo metodo particolare di preparazione degli studenti, per formare insegnanti, per formare discepoli perché siano in servizio al momento in cui l'impatto stesso richiederà tutti gli sforzi di tutti i discepoli che lavorano all'interno del campo dell'umanità.

Ed ora mi vorrei ripetere ancora una volta. Questo concetto particolare vi sarà proposto molte volte. Questo periodo nella storia umana è quel ciclo in cui l'Anima Adombrante s'incarna nel corpo dell'umanità. Non ingannatevi rispetto a questo.

Questo non significa che l'Anima Adombrante farà la sua discesa se l'umanità sarà pronta a riceverla. Significa che è giunto il periodo ciclico in cui l'Anima Adombrante fa quella discesa, che l'umanità sia pronta o no.

Questo concetto è il più difficile di tutti da trasmettere agli studenti, ai nuovi discepoli del mondo occidentale, perché essi guardano il mondo intorno a loro e non vedono come sia possibile per la coscienza dell'umanità diventare Anima cosciente nel suo stato attuale. Tuttavia questa discesa si sta verificando ora.

Il periodo di adattamento a quella discesa può essere raggiunto con relativa facilità o con relativa difficoltà, a seconda della prontezza dell'umanità al momento dell'impatto iniziale.

In altre parole, l'adattamento può significare grande sconvolgimento all'interno della vita e delle vicende umane dell'umanità, fino a quando l'umanità non si sarà adattata a questo evento. Come si è prodotta l'individualizzazione e sono nate su questa terra singole unità di coscienza umane in grado di identificarsi come "Io", così deve nascere su questa terra, all'interno del corpo dell'umanità, l'Anima stessa, così che ogni individuo, indipendentemente dal suo cosiddetto sviluppo evolutivo, sarà cosciente d'Anima, sarà cosciente di se stesso in quanto Anima. Se il suo adattamento a quel fatto si realizzerà facilmente e prontamente oppure con grande difficoltà, dipende da due fattori:

- L'attività dei discepoli all'interno del campo dell'umanità, sia prima che durante l'impatto (durante lo stesso periodo di adattamento), e
- la risposta del corpo collettivo di coscienza, o del corpo collettivo dell'umanità, ai nuovi ideali che l'Anima porterà in incarnazione con esso.

Se temete che possa avvenire che questo ciclo di opportunità venga mal utilizzato o che questa opportunità non venga messa a frutto, le vostre paure si basano su fattori sbagliati. Piuttosto, considerate lo sconvolgimento all'interno della coscienza dell'umanità nel momento in cui essa comprende individualmente e collettivamente di essere l'Anima, in cui si identifica come unità funzionante della Vita Una. La vita e le vicende esterne possono anche dare prova di molto caos, a meno che l'adattamento non possa essere fatto facilmente come risultato di un'opportuna preparazione e giusta guida durante il periodo transitorio.

Si può vedere il prossimo progresso evolutivo per l'umanità come il passo nel prossimo regno della natura, quello dell'Anima Cosciente Incarnata. C'è già chi ha fatto il passo iniziale. C'è chi è coscientemente consapevole di se stesso come Anima, e, in quanto tale, opera nel mondo per compiere questo proposito realizzato, per colmare il divario nella consapevolezza tra l'uomo e l'Anima e aiutare così l'umanità nella sua transizione dal vecchio al nuovo.

"La Saggezza" è dedicata in parte ad aiutare la crescita della coscienza attraverso un programma d'istruzione fatto per dare all'uomo la vera conoscenza della sua identità.

Quando vi si presenta il senso di inadeguatezza, di finito di fronte all'infinito, sforzatevi di comprendere che siete un rappresentante dell'intero stato di coscienza all'interno del corpo dell'umanità e che, come tale, il lavoro che state facendo (sia l'attività di servizio che portate avanti coscientemente, sia l'espansione di coscienza che ottenete), l'adattamento che fate all'interno del vostro strumento (che consente l'incorporazione e l'espressione di queste espansioni), per quanto poco questo possa sembrare, voi lo state facendo non per voi soli, ma per l'intero stato di coscienza all'interno del corpo dell'umanità che rappresentate. Voi siete qui non come personalità ma come Anima, un'Anima che condivide, con un ampio, davvero ampio numero di esseri umani, un posto particolare sul sentiero, un particolare tipo, specie e qualità di esperienza, una particolare aspirazione a muoversi in avanti, oltre e più in alto, un aspetto particolare del proposito e del piano, così che siete un canale aperto sull'intero stato di coscienza e sui tanti esseri umani che lo condividono.

Maestro John:

Voi siete un riflesso dell'umanità - la raffigurazione, la manifestazione esterna di uno stato o condizione di quella coscienza particolare che è imprigionata all'interno della coscienza dell'umanità. C'è una sottile linea di demarcazione, una linea molto sottile. Vi identificate con quell'Aspetto Coscienza. Voi siete in unione con quell'Aspetto Coscienza, non con le condizioni che esso manifesta. Eppure, se non state attenti, andrete troppo oltre e non riuscirete a comprendere il Divino paradosso o la polarità. Perché, vedete, la condizione è una raffigurazione della coscienza e la coscienza è in essa; la si può trovare al suo interno.

Ci sono condizioni da cui voi vi allontanerete, ma anche queste sono vostre condizioni. Vedete, ognuno è al livello di sviluppo e questo comprende molti livelli di sviluppo, in cui ognuno tenta di sfuggire a qualcosa. In quello sforzo di sfuggire non viene usato l'“Io”. La coscienza non guarda, non guarda davvero a ciò che ha proprio di fronte.

Contatto

Voi iniziate al momento del contatto, che sia un contatto fisico o un colloquio particolare, che sia un contatto via telefono, che sia un riferimento datovi da un altro, o che voi stessi abbiate intuito il rapporto prima della sua manifestazione esterna. Voi iniziate al momento del contatto con lui per costruire per prima cosa l'allineamento Anima, mente e cervello, e in secondo luogo dargli il potere protettivo e la presenza del Cristo. Voglio dedicare qualche momento a quest'ultimo concetto. Che cosa intendiamo con il potere protettivo e la presenza del Cristo? Da cosa ci dobbiamo proteggere? In effetti, voi comprendete che egli costituisce, nell'Anima e nello strumento, una parte del Piano Divino per l'umanità. Egli è più che una persona.

Leadership collaborativa**28 febbraio 1961**

Preparatevi per la meditazione.

Focalizzate la coscienza nella cavità e identificatevi come l'Anima Cosciente Incarnata, prendendovi il tempo di contemplare il significato di quest'atto.

Collegatevi ora con i membri della complessiva vita di gruppo per formare un centro di coscienza Animica Spirituale focalizzato nel corpo eterico dell'umanità. Contemplate questo centro di coscienza spirituale come una vita di gruppo identificata come l'Anima Cosciente Incarnata all'interno del corpo dell'umanità e allineate la vita di gruppo complessiva, attraverso il centro della testa, con il centro Ashramico e il Cristo adombrante. Fermatevi per qualche attimo a contemplare questo allineamento superiore.

Comprendete che il centro Ashramico è un triangolo creato da tre membri della Gerarchia che costituiscono in se stessi un punto di focalizzazione e una funzione all'interno della coscienza del Cristo e che è con questo triangolo di coscienza spirituale e forza spirituale che la complessiva vita

del gruppo è allineata verticalmente - che da questo punto di focalizzazione all'interno della Gerarchia, la vita di gruppo riceve la sua ispirazione, la sua motivazione e la sua Divina economia. Fate risuonare l'OM in saluto al centro Ashramico e al Cristo adombrante.

Ora dirigete l'attenzione alla coscienza dell'umanità, la coscienza incarnata, stabilendo un allineamento orizzontale con quella coscienza attraverso il centro ajna.

Fermatevi a contemplare questo allineamento, l'allineamento della vita di gruppo come l'Anima Cosciente Incarnata all'interno della coscienza imprigionata dell'umanità. Comprendete che, attraverso questo allineamento, il pensiero combinato con la vita emotiva del gruppo ha un impatto sulla coscienza totale, la coscienza imprigionata dell'umanità, e riconoscete sia il potenziale sia la responsabilità del servizio. Fate risuonare l'OM in saluto al Figlio di Dio imprigionato.

Ora volgete la vostra attenzione alle forze sostanziali della vita di gruppo: la sua energia mentale, la sua forza astrale, la sua sostanza eterica e infine la sua apparenza esterna. Integrate queste forze sostanziali in uno strumento di servizio di gruppo che sia ricettivo e reattivo all'impronta della Divina Volontà. Realizzate che la totalità di queste energia, forza e sostanza costituisce l'economia del gruppo, la materia da cui esso crea la sua attività di servizio nel mondo delle vicende umane.

Ponete quell'economia all'interno della Vita Una e allineatela con il Divino Proposito che sottostà a tutta la vita in forma. Fate risuonare l'OM.

Dirigete di nuovo la vostra attenzione all'Ashram, questa volta alla Vita di Gruppo Ashramico che è costituita delle Anime Spirituali Adombranti che lavorano all'interno di questo particolare sforzo, alcune delle quali sono incarnate sul piano fisico e molte altre che non lo sono. Comprendete che la Vita di Gruppo Ashramico costituisce la controparte superiore della vita di gruppo incarnata. Visualizzate quella rete di rapporti spirituali che costituisce il mezzo della sua espressione, la rete come un diamante sfaccettato, poi visualizzate il suo riflesso nel corpo mentale della vita di gruppo, nel corpo astrale della vita di gruppo, nel corpo eterico della vita di gruppo, e infine nell'apparenza esterna della vita di gruppo, instaurando così un modello per il giusto rapporto, all'interno del gruppo di singole menti, corpi astrali, corpi eterici e il loro veicolo fisico.

Ora contemplate il Piano Divino per l'umanità che adombra l'Ashram e il suo riflesso nel tempo e nello spazio, riconoscete che sia l'Ashram che la vita di gruppo esterna costituiscono uno dei veicoli attraverso i quali il Piano Divino per l'umanità è, in primo luogo, posto a contatto con la coscienza imprigionata; in secondo luogo, formulato all'interno della mente di massa come progetti e attività specifici; infine, portato in manifestazione fisica esterna come progresso specifico, specifico miglioramento umano in tutti i settori, tutti i campi di attività, manifestandoli nel mondo delle vicende umane.

Comprendete che ogni singolo membro della vita di gruppo, sia all'interno dell'Ashram sia all'interno della sua vita animica superiore, e all'interno del piano fisico delle vicende umane nella sua vita incarnata, deve dare un contributo specifico al generale sforzo di servizio di gruppo; che ognuno è particolarmente e specificamente equipaggiato per compiere una specifica funzione in rapporto con tutte le altre funzioni. Comprendete che ognuno dà il suo contributo e compie la sua funzione sia mentre è in incarnazione sia quando non lo è, per un lungo periodo di tempo.

Comprendete che l'importanza di ciascuno è nel suo giusto rapporto con il totale, a partire dalla funzione del Maestro che porta in focalizzazione per la totalità della vita di gruppo, Ashramica e incarnata, quel Divino Proposito che gli viene trasmesso dal Cristo, fino all'apprendista incarnato che passa nell'anello invalicabile del gruppo per la prima volta. Così l'apprendista è tanto importante per la vita di gruppo totale e per il Maestro, quanto il Maestro lo è per la totale vita di gruppo e per l'apprendista. Sforzatevi di comprendere e capire l'importanza, la Divina bellezza e perfezione della funzione individuale e dello sforzo per il giusto rapporto con tutti gli altri e con la totalità.

Ora visualizzate di nuovo la rete, il campo di rapporti spirituali, che sembra, che appare come un brillante sfaccettato, all'interno del corpo mentale della vita di gruppo e visualizzatelo che si muove per mezzo dell'allineamento verticale giù verso il centro Ashramico nel corpo mentale, seguendo la rete dei giusti rapporti nelle menti, nei corpi mentali dei membri, esprimendo il concetto di leadership collaborativa. Comprendete questo come una Idea Divina basata sulla Legge Divina; vedetela che prende forma e viene ben compresa all'interno del corpo mentale del gruppo dalle menti dei membri del gruppo.

Visualizzate la discesa dell'Idea Divina, ora rivestita nelle giuste forme di pensiero, nel corpo astrale, che crea qui un campo magnetico di forza che rende la forma pensiero attrattiva per la sostanza eterica. Visualizzate qui la creazione della sua qualità e vedete la sua discesa nella rete eterica come un movimento direzionale di energia, forza e sostanza per manifestare un effetto, l'effetto dell'Adattamento Divino, all'interno della totalità della vita di gruppo incarnata. Fate risuonare l'OM.

Gradualmente, riportate l'attenzione alla cavità, la vostra identità individuale come Anima Cosciente Incarnata; rilasciate l'attenzione e tornate alla focalizzazione normale.

Riferite reazioni, risposte ed impressioni.

Vi chiederò di collegarvi con tutti coloro che, a Spokane, a Washington DC, e nella California del Sud, hanno ricevuto insegnamenti proiettati alla classe direttiva, creando, con questo collegamento di coscienza e di strumento, uno stato di ricettività di gruppo quanto più focalizzato possibile per i concetti adombranti riguardo la leadership collaborativa.²⁰

È vitale che il concetto di leadership collaborativa sia chiarito durante questa serie o periodo di riorientamento cui vi state sottoponendo, perché il concetto ha bisogno di molte alterazioni delle forme pensiero e del movimento direzionale di energia, forza e sostanza della vita di gruppo come pure all'interno del suo campo di rapporti. Fino a quando questo concetto non sarà ben compreso e applicato dall'intero gruppo di leadership, la vita del gruppo stesso come veicolo totale di servizio per la Vita di Gruppo Ashramico non potrà svolgere bene la sua funzione.

Ho cercato di spiegare questo argomento molte volte e molte volte ho iniziato a proiettare l'insegnamento al riguardo, e ogni volta ho dovuto interrompere lo sforzo per mancanza di ricettività all'interno della coscienza e dello strumento di gruppo. Quella mancanza di ricettività, naturalmente, è dovuta alle molte forme-pensiero in conflitto, la maggior parte di esse molto ortodosse, riguardo alla leadership e al suo rapporto con l'organizzazione. Adesso trovo, tuttavia,

²⁰ Vedere: *Addestramento alla leadership*, di Lucille Cedercrans

che la coscienza e lo strumento di questa stazione sono molto più ricettive a questa spiegazione, come lo sono alcuni altri all'interno della vita di gruppo; quindi farò ogni sforzo per produrre il chiarimento all'interno del gruppo direttivo generale.

Ora, nel momento che la leadership collaborativa viene espressa come termine, la mente produce molte forme-pensiero in conflitto con il concetto, poiché questo è un concetto della Nuova Era. Il corpo astrale produce una forza abbastanza distruttiva nel momento in cui riceve l'impatto di questo concetto: la combinazione dei termini - collaborativa e leadership. Il risultato è insieme una confusione e ciò che chiamerei un turbamento all'interno della coscienza del cervello e del sistema cerebro-spinale. Quindi è di vitale importanza, indipendentemente da quanto sia difficile, che per poter ricevere questo insegnamento e per interpretarlo correttamente, mettiate da parte tutte le idee preconcepite, tutti i concetti pregiudizievole, tutti i vostri pensieri ed emozioni preferiti riguardanti sia la collaborazione sia la leadership, come pure l'organizzazione. Ora comprendete che sto parlando all'intera classe dirigente e in particolare ad alcuni di voi la cui coscienza e il cui strumento sono forse, attraverso l'esperienza del passato, più coinvolti nelle vecchie forme rispetto ad alcuni altri; quindi, che ognuno riceva ed applichi l'insegnamento sopra esposto secondo il suo rapporto con esso. E, per quei pochi tra voi, provate, in servizio al Piano Divino, in dedizione alla verità, a mantenere sospesa la tendenza verso l'emotività riguardo a questo argomento.

Affronterò il concetto della dirigenza cooperativa da diverse prospettive, in primo luogo dal concetto o prospettiva di una organizzazione di Settimo Raggio, ovvero, l'integrazione di un gruppo di Anime incarnate spiritualmente consapevoli in una Vita Una che sia espressione, attraverso il servizio all'umanità, del Divino Proposito e del Divino Scopo.

Ora, come ho sostenuto prima, e ora lo riaffermo come una preparazione per il chiarimento su questo argomento della leadership collaborativa: un tale gruppo non può essere organizzato nei confini limitanti di un'entità legale all'interno del piano fisico delle vicende umane. Ognuno dei suoi membri deve restare libero di svolgere il proprio particolare servizio all'interno del suo particolare campo d'attività che, in molti casi, lo porterà in altre forme organizzate all'interno del mondo delle vicende umane, che gli sarebbero precluse se fosse imprigionato in un'entità legale destinata ad ospitare la totalità della vita di gruppo. Molti membri del gruppo, per esempio, opereranno in varie religioni organizzate; molti opereranno all'interno di diversi governi, molti in varie scuole di pensiero; quindi, e non per quest'unica ragione, la totalità della vita di gruppo deve stabilire le sue interrelazioni, per prima cosa sulla sua dedizione ad un proposito e obiettivo comuni per l'umanità, e in secondo luogo, a seconda delle sue molte funzioni interconnesse in servizio a quel proposito e scopo comuni. I suoi legami devono essere legami d'amore che nascono dall'interno della coscienza e che si mantengono a quel livello. Un tale amore non ha alcuna necessità di un'entità esterna - un'entità legale - dalla quale verrebbe l'assicurazione che non c'è scappatoia, se seguite il Mio ragionamento. La totalità dei membri deve comprendere che la Saggezza che state servendo e che state cercando di incorporare come stile di vita, deve diventare un movimento, che entra in tutti i settori della vita umana, che ha libero accesso e il suo particolare

rapporto con tutte le scuole di pensiero. Non va quindi identificato come una setta, un culto, una religione o un'organizzazione di qualsiasi tipo.

Un'organizzazione di Settimo Raggio in realtà è un campo di rapporti spirituali contenuti in un veicolo mentale, astrale ed eterico con i suoi membri nel piano fisico delle vicende umane che costituiscono, ognuno, un punto di focalizzazione di contatto e rapporto tra la vita di gruppo nel suo complesso e l'umanità nel suo complesso. Ogni membro di un tale gruppo è quindi un dirigente, con la responsabilità di leadership.

Ora, l'unica attività organizzativa da collegare con la generale vita del gruppo che è necessaria sul piano fisico delle vicende umane è, molto semplicemente, un centro o un ufficio di coordinamento. Un tale centro coordinerà le molte attività di servizio interrelate che vengono attivate e svolte dai singoli discepoli e dai gruppi di discepoli che funzionano all'interno della generale vita del gruppo. Un tale centro avrà solo il potere di suggerimento nei suoi rapporti con quella generale vita del gruppo. Può dare suggerimenti, consigliare, ecc. su quelle tante attività di servizio indipendenti che vengono svolte dai membri del gruppo.

Il primo concetto importante è capire la differenza tra un'organizzazione di Settimo raggio e una di Terzo raggio - il Terzo raggio è il modello o la traccia su cui sono costruite tutte le organizzazioni che esistono oggi al mondo, con un capo, una gerarchia, ecc.

Innanzitutto, definiamo la leadership. La leadership è la capacità di ispirare un'idea o un raggruppamento di idee Divine, e di conseguenza di ispirare un seguito, non della persona, ma dell'idea. Questo è il concetto di leadership che deve essere elaborato oggi da tutti i discepoli che funzionano all'interno del mondo delle vicende umane.

La vera leadership è sempre un risultato dell'Ispirazione Divina. Un dirigente che sia un buon dirigente, un vero dirigente, è un perfetto seguace.

Consideriamo di nuovo, per un attimo, il gruppo totale e la sua organizzazione secondo le linee di Settimo Raggio all'interno del fisico. Quell'organizzazione discende dalla sua organizzazione interna, l'allineamento di ogni Anima Spirituale Adombrante con il centro Ashramico, e la funzione di ognuno nella sua mente, nel suo corpo astrale e nel suo eterico è il giusto rapporto con la funzione di ogni altro membro e del totale. Ogni membro, nel suo mondo incarnato, è un dirigente all'interno del corpo dell'umanità, non un dirigente del gruppo. Il gruppo è guidato da quelle Idee Divine che lo adombrano. Il gruppo è guidato dalla sua vita Animica combinata, dal proposito Ashramico che si focalizza nel e attraverso il totale di quella vita Animica. Ogni membro del gruppo, al suo interno, è in rapporto con ogni altro membro, un dirigente all'interno del corpo dell'umanità.

Ora, comprendete la differenza tra tale funzionamento di gruppo in questo modo e il gruppo com'è oggi? Il gruppo com'è oggi va a tentoni, inciampa, barcolla nel cercare la leadership, la leadership di gruppo sul piano fisico delle vicende umane; e questo è il principale problema del gruppo. Segue l'istinto del gregge invece della natura del gruppo. Un gruppo non è mettere assieme alcune o tante persone che vivranno all'interno del loro sé totale, senza altri rapporti, servendo solo il bene reciproco; non è questo il giusto concetto di vita di gruppo. La vicinanza nel fisico, anche in attività,

non costituisce un gruppo. Un gruppo può avere i suoi membri sparsi in tutto il mondo, con molti di loro che non entrano mai in contatto fisico, e tutti cooperano nelle loro attività di servizio interrelate le une con le altre, in risposta al Divino Proposito che li ha portati in essere, e al Divino Scopo che essi cercano di manifestare sul piano fisico delle vicende umane.

Quindi, voi comprendete che ciò che chiamate quartier generale, o centro o ufficio del gruppo in effetti è una funzione di coordinamento. Il suo proposito è coordinare in un tutto unificato i tanti tipi di attività interrelate che vengono svolte indipendentemente da individui o gruppi di individui all'interno della totale vita di gruppo.

Ad esempio, l'attività di servizio degli insegnanti della Saggezza, gli insegnanti all'interno della generale vita del gruppo, e l'attività di servizio di Lucille come una stazione funzionante all'interno della generale vita del gruppo, poiché queste attività di servizio sono coordinate all'interno di quello che voi chiamate il centro quartier generale. Qui esse sono riunite in un tutto unificato che serve il Divino Proposito che ha creato ogni funzione. Quindi, non è la funzione del centro del quartier generale o di coordinamento a dettare a Lucille o agli insegnanti la loro funzione o le loro attività di servizio, né in senso generale né in dettaglio specifico. È la funzione degli insegnanti a iniziare, per ognuno, la propria attività di servizio, e la funzione di Lucille a iniziare la sua attività di servizio. Il centro di coordinamento coordinerà queste attività di servizio collegate, interrelate ma indipendenti. Ora questo si applica anche a ogni attività di servizio che viene iniziata da un singolo discepolo o da un gruppo di discepoli all'interno del gruppo totale. Man mano che questo gruppo diventa più illuminato, individualmente e collettivamente, e man mano che, attraverso la formazione, diventa più capace di funzione e di rendimento, ciascuno troverà, mediante il proprio allineamento, attraverso il proprio centro della testa, con la sua Anima Spirituale Adombrante all'interno dell'Ashram, il suo campo specifico di servizio e quindi, mediante l'invocazione dell'energia superiore che è in grado di portare nella e attraverso il suo strumento, inizierà quell'attività di servizio in collaborazione con coloro con i quali è particolarmente collegato.

Non è compito Mio dirvi come servire il Piano Divino per l'umanità. Non è compito Mio dirvi qual è il vostro campo di servizio. Mio compito è collaborare con voi quando, nella vostra coscienza e strumento, scoprite il vostro campo specifico o ne siete attratti. Mio compito è collaborare con voi rimettendo a vostra disposizione qualsiasi formazione vi serva, qualsiasi consiglio richiediate e qualsiasi energia di frequenza superiore e aiuto soggettivo Mi è permesso darvi.

Lucille:

Quando parla di coordinamento, Egli lo intende sia soggettivo sia oggettivo; è oggettivo in questo senso. Ad esempio, il centro di coordinamento terrà gli archivi. Avrà gli indirizzi postali di tutti i discepoli che funzionano. Avrà l'attività che essi stanno svolgendo e sarà in grado di collegare quelle attività - per permettere che il potere soggettivo del gruppo totale passi nei vari canali che vengono creati sul campo dai discepoli.

Il proposito del gruppo significa che, se l'illuminazione arriva individualmente, alcuni dei membri potrebbero non riceverla. Quando Egli dice individualmente e collettivamente, intende che quando l'illuminazione sarà sull'intero gruppo e non solo individualmente qui e là, il gruppo sarà capace di funzionare nella sua totalità. Vedete, la vita di gruppo soggettiva, la vita Animica, potrà riversarsi attraverso ogni individuo all'interno del gruppo.

R:

Un altro metodo, finora non utilizzato con troppo successo, per coordinare e integrare le molte diverse attività in un tutto unificato, è quello della conferenza direttiva. Ora consideriamo il proposito della conferenza direttiva: mettere insieme tutti i discepoli in iniziazione che servono attivamente (ovvero, quelli all'interno del gruppo che sono entrati nel loro campo di servizio, che stanno iniziando la loro attività di servizio nel mondo delle vicende umane), per discutere, ognuno, la propria attività di servizio in rapporto con il Piano Divino che adombra l'intera umanità e collegare così la propria attività di servizio a quelle dei suoi fratelli, in modo tale che l'efficacia di ognuno sia aumentata dal potere del tutto. Questo è il proposito della conferenza direttiva, il suo unico proposito. Forse, se la leadership (ovvero, quei discepoli che funzionano in veste di leadership all'interno della generale vita del gruppo) può capire questo proposito, potrà poi rendere questo metodo di coordinamento e integrazione più efficace di quanto è stato in passato.

Ora, questo significa che ogni discepolo che serve all'interno della vita di gruppo è un dirigente in se stesso, non del gruppo, ma all'interno del corpo dell'umanità; che egli è responsabile per la formulazione e l'iniziazione delle sue attività di servizio; e che nessuno all'interno della vita di gruppo totale ha il diritto o la funzione di dettargli che cosa dev'essere o non dev'essere la sua attività di servizio. È responsabilità di ognuno entrare in collaborazione con l'attività, in supporto, ecc., con chi serve il Piano Divino all'interno di questa vita di gruppo.

Si è discusso molto ripetutamente riguardo all'economia della vita di gruppo, e la spiegazione che voi avete potuto ricevere finora dovrebbe gettare molta luce su questo particolare problema. È responsabilità del discepolo che serve, il dirigente, l'iniziatore, creare, in qualsiasi giusto modo gli è possibile, i mezzi per finanziare la sua attività di servizio. L'unica necessità che esiste in questo momento particolare per un fondo o un'economia di gruppo generale è il mantenimento dell'attività di coordinamento - questo è tutto. Quindi l'insegnante creerà con la sua stessa capacità d'iniziativa la propria economia per quanto riguarda la particolare attività di servizio, in giusto rapporto con i suoi studenti e altri che possano essere interessati a quell'attività. Questo si applica anche a tutte le attività di servizio, quali che siano e dovunque vengano svolte.

Per essere sicuri che questa spiegazione comprenda, oggi, ogni cosa all'interno del gruppo, considerate il terreno della formazione che deve essere istituito nel campo del discepolato in quest'area. Di nuovo, questo costituirà l'attività di servizio di chi ne è direttamente interessato. Quindi, questa particolare economia sarà responsabilità di quella particolare unità di gruppo. Questo è vero anche per la casa editrice, la biblioteca o qualsiasi altra attività di servizio che viene iniziata da un discepolo o gruppo di discepoli all'interno della generale vita del gruppo.

Voi capite che la vita di gruppo non è un impero da governare né un rifugio dalla realtà per i suoi membri. È uno stato di coscienza. Un altro concetto che aiuterà, certamente, nel riadattamento dei rapporti, è il concetto che vi ho proiettato riguardo ai giusti rapporti. Il giusto rapporto è l'equilibrio tra indipendenza e interdipendenza.

Ad ognuno di voi è stato presentato in modi diversi il concetto di istituire un centro per l'attività di quartier generale, o quella che preferirei chiamare l'attività di coordinamento, e di istituire un centro Ashramico per la formazione dei discepoli nel campo dei loro campi di servizio prescelti.

Il proposito comune che ognuno serve è, naturalmente, il servizio al Piano Divino per l'umanità con questa particolare *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza*, ovvero con questi concetti e queste idee. Qual è l'obiettivo che vi collega in quest'area particolare? L'obiettivo è portare la Saggezza attraverso le varie attività, che uno o molti di voi intraprendete, a seconda della vostra aspirazione o ispirazione all'interno di quest'area, in preparazione per l'istituzione finale del terreno formativo.

Ora, l'intera area con la sua vita devica e la coscienza in essa focalizzata deve essere prevalentemente di sostegno - e intendo di sostegno in particolare sui livelli soggettivi di un tale centro - perché quel centro sia istituito e mantenuto all'interno dell'area. Questo scopo viene servito dalle attività di servizio individuali e collettive che voi intraprendete. Ad esempio, chi risponde all'idea di una biblioteca, chi consideri questa, permanentemente o temporaneamente, la sua attività di servizio, ha il compito, in collaborazione con gli altri del gruppo che pure si sentono collegati e vogliono aiutarlo a iniziare quell'attività, di andare avanti con l'idea portandola in manifestazione.

Quindi quelli che rispondono inizieranno quell'attività all'interno dell'area, di nuovo, in collaborazione e nel giusto rapporto con l'intera unità di gruppo. Questo si applica anche alla casa editrice, e alle attività di coordinamento del centro stesso, che deve mantenere la comunicazione con la generale vita del gruppo. Ogni altra attività di servizio che ognuno di voi è ispirato a iniziare procederà nello stesso modo. Questo si applica non solo a voi che siete presenti in questo momento, ma a tutti coloro che verranno nell'area per lavorare in servizio al Proposito e Scopo Unico.

Vorrei spiegare la responsabilità, il grado della propria responsabilità. Il singolo discepolo ha la responsabilità di manifestare la visione, del Piano o del servizio, sul livello in cui egli intende e comprende la visione, anche se può essere in formazione per un'attività più ampia o diversa in un momento successivo. Il discepolo serve mentre è in formazione, a seconda della sua comprensione, a seconda della sua ispirazione e della sua capacità di mettere quell'ispirazione in attività intelligente. È responsabilità soggettiva di una vita di gruppo, una vita di gruppo totale, sostenere con Luce, Amore e Potere l'attività di servizio di ogni suo membro.

Provate a comprendere, questo non significa necessariamente sostenerlo con fondi personali, ma creare dall'economia che vi è disponibile, attraverso l'attività soggettiva e oggettiva, tutto quanto necessario: i mezzi per portare in manifestazione la vostra attività di servizio. In altre parole, uno dei problemi del gruppo è stata la sua incapacità di iniziare e creare un'attività di servizio indipendente o un'economia che renderà possibile manifestare quell'attività di servizio. Quando un membro del gruppo ha un'idea che vuole portare in manifestazione, dipende dal gruppo per il

finanziamento di quell'idea. Ora, questo è un rapporto sbagliato. Il suo servizio dev'essere all'interno del corpo dell'umanità, un servizio che ha un rapporto specifico con uno stato di coscienza all'interno di quel corpo dell'umanità. Se egli è ricettivo non solo all'ispirazione dell'idea in sé, ma a quelle idee che hanno a che fare con il portare l'attività di servizio all'esterno nel corpo dell'umanità, in altre parole fuori dal grembo della vita di gruppo, in una vita propria, allora egli sarà ricettivo a molte idee su come creare il finanziamento di qualsiasi economia necessaria alla manifestazione della sua attività. In altre parole, qualunque sia quell'attività, ci sono individui all'interno del corpo dell'umanità con i quali essa è specificamente collegata, che sarebbero interessati a contribuirvi in vari modi.

Anche se tutti avete già sentito questi concetti molte volte saranno ancora ripetuti ora. Primo, per quanto voi riponete la vostra sicurezza o fede in una forma esterna, che sia la forma di un reddito, la forma di fondi di riserva o proprietà, ecc. o che sia una persona o un gruppo di persone, il discepolo che sta iniziando non sta iniziando solo un'attività di servizio che è realmente uno stato di coscienza, sta iniziando anche uno stato di coscienza nel mondo delle vicende umane e allo stesso tempo prendendo egli stesso l'iniziazione in uno stile di vita superiore. Questo discepolo perderà ogni forma esterna all'interno della quale ha riposto la sua sicurezza perché una parte dell'iniziazione stessa, una parte della legge, richiede che prima che il discepolo possa pienamente portare la responsabilità del servizio all'umanità, debba aver riposto la sua fede e la sua sicurezza nella Vita Una entro la quale egli vive. Deve aver riposto la sua fede e sicurezza all'interno della sua coscienza superiore, la sua Anima Spirituale Adombrante, all'interno del Divino Proposito che ha fatto la vita a quell'Anima, e all'interno dell'economia della Vita Una che serve il Divino Proposito. Se fallisce in questa parte del processo d'iniziazione, è ovvio che egli non è in grado di assumersi la responsabilità di iniziare un'attività di servizio importante nel mondo delle vicende umane, un contributo importante del Piano Divino all'umanità. È una dura legge per il discepolo che vi è sottoposto come risultato della sua candidatura all'iniziazione, ma è necessaria. È necessaria per la sua vita nel campo del discepolato, per questa capacità di funzionare, come lo è la legge che stabilisce che un bambino appena nato deve essere capace di respirare, che gli deve essere possibile introdurre aria nel suo corpo.

Parlo con voi, come parlo a chiunque è in questa posizione di emozioni miste, con il più grande Amore e Comprensione; perché ricordate, anche Io ho attraversato questa particolare fase del Sentiero. Comprendo pienamente le vostre reazioni emotive e le vostre reazioni mentali; perché voi state passando da un mondo che vi è diventato completamente familiare (tanto familiare che funzionate per la maggior parte da un livello di risposta e reazione inconscio invece che da uno conscio) ad un mondo che non comprendete ancora, non riuscite ancora a capire pienamente, e nel quale, in un certo senso, dovete procedere 'come se', mentre ancora una certa parte della vostra coscienza è imprigionata all'interno delle vecchie forme. È soltanto quando riuscite in voi stessi a fare questi passi da una focalizzazione animica positiva, che dimostrate al vostro strumento che sono in opera le leggi superiori. Quindi vi conquisterete la collaborazione del vostro strumento: della vostra mente, del vostro corpo astrale, del vostro eterico e del vostro cervello fisico e del sistema nervoso.

Ora, ecco un altro punto che è più difficile, arduo da afferrare, che pure si presenta nella vita e nelle vicende di tutti i discepoli in questo stadio della crescita e dello sviluppo evolutivi: è l'Anima che si candida per l'iniziazione all'interno dell'Ashram, l'Anima Spirituale Adombrante che si candida all'interno dell'Ashram, al centro di quell'Ashram, Proposito e Piano focalizzati. Quando una tale candidatura è considerata degna e viene accettata, l'Anima espone la sua coscienza incarnata, all'interno della persona, a quelle esperienze che sono necessarie alla sua crescita e sviluppo, che sono necessarie al suo passaggio attraverso la fase iniziatoria. Ricordate, un'iniziazione è una fine e un principio, un movimento da tutto ciò che è stato ottenuto in passato a ciò che ha adombrato e precipitato quel passato; quindi, l'Anima espone la persona alle necessarie esperienze. Se la persona o la coscienza incarnata dipende da varie forme per la sua sicurezza in un senso finanziario o in un senso emotivo, qualsiasi esso sia, l'Anima bada che queste forme vengano eliminate dalla coscienza incarnata e quella coscienza viene poi sottoposta alla formazione disciplinare da parte dell'Anima stessa che incorporerà nelle nuove risposte, le nuove forme pensiero che la coscienza incarnata rappresenterà. Ogni esperienza costituisce in se stessa una particolare formazione disciplinare per la coscienza incarnata, imposta dall'Anima.

Quando poi si trova in questa particolare posizione, e specialmente quando sa che ha avanzato la candidatura per l'iniziazione, quando questa conoscenza è entrata nel suo cervello fisico e all'interno di quella coscienza del cervello, il discepolo sta bussando simbolicamente alla porta dell'iniziazione; quando poi trova che queste esperienze si verificano all'interno della sua vita e delle sue vicende, quando trova che una forma in cui aveva risposto la sua sicurezza viene eliminata, questo è ciò che gli indica il Sentiero da percorrere. Esso indica ciò che lui deve fare, ciò che deve costruire nella sua coscienza e nel suo strumento per passare attraverso questa esperienza particolare e uscirne con la crescita e lo sviluppo che aveva immaginato quando ha bussato alla porta. Questa è una fase attraverso la quale passa ogni membro di questo gruppo, in grado maggiore o minore, e questo perché, fondamentalmente, queste forme esterne dalle quali il gruppo può diventare indipendente, individualmente e collettivamente, non solo sono state rimosse, ma anche ritirate dalla manifestazione.

Pensare al bambino in seno alla famiglia può diventare un blocco erroneo; il discepolo è sottoposto ad un'enorme pressione, ma ricordate che ogni discepolo riceve l'impatto della pressione secondo la sua capacità, sia la sua capacità di superare quella pressione sia la sua necessità di superarla per amore della sua stessa crescita. Nessuno si trova mai ad affrontare più di quanto può compiere in qualsiasi momento, anche se spesso gli sembra, nella sua consapevolezza del cervello fisico, che il compito è impossibile.

Nella fase del Sentiero in cui vi trovate, nella fase di iniziazione che state per intraprendere vi sentite soli perché in passato siete stati dipendenti dai rapporti, anche se potete accettarlo senza troppo conflitto o troppa difficoltà. Anche la vostra precedente dipendenza da una Fonte Divina è stata una falsa dipendenza da un'errata interpretazione di una Fonte Divina. In questa solitudine, troverete quella Presenza e quel rapporto all'interno dei quali non siete mai soli. Soltanto sperimentando quest'esperienza di solitudine potrete alla fine trovare quella Presenza all'intero della quale non siete mai soli.

I rapporti si basano sempre sul karma correlato. In altre parole, mentre questo è un problema o un'esperienza necessaria ad un uomo in una famiglia, è necessaria allo stesso modo per la moglie e i figli, oppure essi non sarebbero più correlati come famiglia. Le uniche volte in cui questo non è vero è quando, diciamo, un'Anima di uno stato di coscienza superiore a quello della famiglia con cui è in relazione o del gruppo con cui è in relazione, si assume il karma di tale gruppo o famiglia per servirli. Quindi egli deve sottoporsi alla Legge del Karma in quanto si collega a quel particolare gruppo o famiglia. E, potrei aggiungere, lo fa in coscienza completamente risvegliata.

A voi sembra che ci voglia molto tempo, ma io osservo la crescita ottenuta da questo gruppo nella Mia prospettiva e sono colpito dalla rapidità della sua incorporazione, la rapidità e il grado dell'incorporazione di molti concetti, molte idee Divine. Ora vorrei dire qualche parola di rassicurazione prima di porre fine a questa riunione, in risposta al tono generale del gruppo riguardo all'economia. Ho affermato che ogni discepolo, o gruppo di discepoli, cioè quelli in particolare coinvolti immediatamente in un'attività di servizio, sono responsabili della manifestazione di quell'attività. Sono responsabili quindi della creazione dell'economia che la porterà in apparizione. Ma in che modo sono responsabili? Certamente non sono responsabili in quanto fonte dell'attività di servizio o dell'economia, dei modi e dei mezzi. Sono responsabili come strumenti del Piano Divino per l'umanità. Se sono giustamente ispirati e giustamente motivati e, allo stesso tempo, giustamente allineati con e dipendenti dal Piano Divino stesso, entreranno in quell'attività che porterà tutto quanto necessario in manifestazione oggettiva e concreta.

Sono molto compiaciuto e vorrei elogiarvi per la vostra ricettività e la vostra risposta all'insegnamento proiettato. Avete fatto estremamente bene e secondo la vostra capacità di lavorare con i concetti, ovvero, di interiorizzarli entro la vostra mente, le vostre emozioni e la vostra attività fisica, si determineranno ulteriori chiarimenti a riguardo di questo argomento di leadership collaborativa. C'è molto altro adombramento da proiettare man mano che interiorizzate ciò che avete già ricevuto, lasciando spazio per l'afflusso o movimento verso il basso di ciò che ancora adombra.

La Mia Pace sia con voi.²¹

Secondo Raggio Cosmico

Questa sera saranno affrontati numerosi punti che risulteranno nuovi in qualche maniera. Quindi, riunitevi, stabilite un punto di focalizzazione di ricettività e per i prossimi minuti provate a pensare con Me.

La Legge del Controllo Magnetico, che ha a che fare con l'attività irradiante della stessa coscienza, si rivela nel rapporto tra il Primo Raggio e il Secondo Raggio (il Secondo Raggio Cosmico dei Divini Amore e Saggezza).

Notate la distinzione. Questo è il Secondo Raggio Cosmico dei Divini Amore e Saggezza, e non il Secondo Raggio come lo conoscete.

²¹ Vedere anche: *Addestramento alla leadership*, di Lucille Cedercrans

Ora vorrei, in questo particolare momento, proiettare un concetto che, se potete afferrarne il significato, rivelerà molto che finora a voi è stato inaccessibile. La funzione del Primo Raggio in questo Sistema solare è portare in focalizzazione e interpretare all'interno del Sistema solare il Secondo Raggio Cosmico dei Divini Amore e Saggezza. Vorrei che pensaste a questo per qualche attimo. Considerate le connotazioni di questo concetto.

In questo particolare momento, su questo pianeta viene focalizzata una frequenza di Primo Raggio più grande, per forza e per quantità, rispetto ad ogni altro momento precedente. Qual è quindi il proposito di questo enorme afflusso di energia su questo pianeta e specialmente in quest'umanità? È portare in focalizzazione e interpretare all'interno della coscienza planetaria attraverso l'umanità (e pensate alle connotazioni di quest'affermazione) il Secondo Raggio Cosmico dei Divini Amore e Saggezza. È stabilire all'interno del corpo dell'umanità un polo positivo di attrazione magnetica che permetterà al Logos Planetario di utilizzare la Legge del Controllo Magnetico sulle forze sostanziali dei tre mondi inferiori.

Questo ha a che fare con il Divino Intento. Il Primo Raggio - ovvero Divina Volontà - è Divino Intento. Quel Divino Intento è l'interpretazione. Interpreta il Secondo Raggio Cosmico dei Divini Amore e Saggezza. Cogliete la relazione? E, in quella relazione, cogliete la funzione del Primo Raggio in questo Sistema solare? Fino a quando non saranno comprese questa funzione e questa relazione, il Primo Raggio non può essere utilizzato in sicurezza o portato in focalizzazione all'interno di un corpo di coscienza e del suo strumento.

Il Primo Raggio rende possibile istituire un polo magnetico di irradiazione; solo in questo modo la frequenza del Secondo Raggio Cosmico dei Divini Amore e Saggezza può essere abbassata a quella frequenza che ne permetterà l'ingresso e l'espressione all'interno di questo Sistema solare.

La polarità attrattiva è il polo positivo. È il polo positivo che è attrattivo perché è magnetico. E questo vi spiegherò, ossia, la vera natura di questa attrazione - che è quella dell'irradiazione - mentre procediamo.

Questo Primo Raggio è il primo sottoraggio del Secondo Raggio Cosmico dei Divini Amore e Saggezza. Quante volte questo è stato affermato ai discepoli in tutto il mondo in questa particolare Era?

Chiamiamolo il precursore del Secondo Raggio, quello che lo fa entrare. È il Potere dell'Amore, dell'Amore Cosmico, la Ragione Cosmica.

Se considerate l'interpretazione che i discepoli al di sotto di un certo grado di iniziazione - gli apprendisti e gli aspiranti nel mondo - hanno dato al Primo Raggio, comprenderete quale è stato il problema di fronte alla Gerarchia nel trasferire questa energia nel corpo dell'umanità attraverso questi discepoli, apprendisti e aspiranti.

L'interpretazione che la mente umana ha dato alla volontà è largamente responsabile per il cattivo uso di questa energia, per la sua qualificazione così come è espressa nel mondo da coloro che sono responsabili della sua espressione. Molti di voi hanno condannato il Primo Raggio e hanno temuto il Primo Raggio; pochissimi tra voi hanno stabilito una relazione con esso mediante la comprensione della sua funzione.

Poiché voi siete sotto impatto, e non in minima parte del grado in cui sarete sotto impatto nei prossimi mesi e anni da parte di quest'energia, è estremamente importante che stabiliate il giusto rapporto con essa e che la comprendiate. Questo è il Raggio che si focalizza in un'espressione che interpreta il Secondo Raggio Cosmico dei Divini Amore e Saggezza.

Non interpretate erroneamente questo concetto, non interpretatelo erroneamente tentando di limitare il Raggio Cosmico dei Divini Amore e Saggezza a quell'energia che conoscete come Secondo Raggio di Amore e Saggezza.

Come insegnanti, sarà vostra responsabilità portare l'energia del Raggio dell'insegnamento, il Raggio Cosmico dei Divini Amore e Saggezza. Sarete abilitati a far questo quando stabilirete un polo positivo di attrazione magnetica all'interno dei tre mondi dell'attività umana. E questo dovete farlo da una polarizzazione di Primo Raggio. Non è questo un concetto in qualche modo diverso da quelli che avete considerato finora?

Che cosa significa diventare un polo positivo di attrazione magnetica? Questo è uno dei concetti più difficili da proiettare, perché ci porta in quelle aree che suscitano antagonismo e opposizione nella natura umana negativa.

Man mano che procederemo vedrete che è stato nel tentativo di spiegare, di stabilire le regole per diventare un polo positivo di attrazione magnetica, che ogni vero insegnamento di natura dogmatica, di natura moralistica è stato dato ai discepoli di ogni religione in tutto il mondo.

Ora, consideriamo molto attentamente quello che accade quando l'uomo nel senso comune manifesta esperienze nei tre mondi dell'attività umana. Sappiamo che le esperienze esterne sono le manifestazioni, il riflesso nella sostanza della coscienza stessa. Questo perché quella coscienza è di natura irradiante. Ogni stato di coscienza è un polo positivo di attrazione magnetica, indipendentemente da quanto potrebbe essere in manifestazione per quanto riguarda le apparenze, perché essa è in manifestazione, essa sta mantenendo, in orbita, quella sostanza che riflette all'esterno la sua coscienza come esperienza.

A cosa è positivo l'individuo comune? Il suo particolare stato di coscienza è positivo alla sostanza che essa mantiene in orbita all'interno del suo anello invalicabile. Quindi essa è in incarnazione e manifesta qualche tipo di esperienza. Ma che cos'è che condiziona quella coscienza? Con che cosa è allineato? È tecnicamente positivo, sì, ma positivo a cosa?

Voi avete sentito affermare moltissime volte che un uomo è come pensa nel suo cuore; che egli irradia così come pensa nel suo cuore. Come coscienza (quel controllo magnetico che manifesta la sua apparenza nei tre mondi dell'attività umana per diventare un polo positivo di attrazione magnetica per quanto riguarda il Piano) egli deve diventare un'incarnazione di tutti quei concetti di Verità che ha toccato, che è riuscito a comprendere con la propria mente, e attraverso l'irradiazione dell'energia Solare, attraverso l'irradiazione della vera coscienza della Verità stessa, è capace di utilizzare la legge del Controllo Magnetico ad un livello tale da trasferire lo stesso Piano nella sostanza del proprio anello invalicabile e al di fuori di quell'anello invalicabile nella sua sfera d'influenza.

Il discepolo usa il Primo Raggio per stabilirsi come polo positivo di attrazione magnetica incorporando l'intento, quell'intento che è amore, all'interno di se stesso, e all'interno dei tre mondi. Questo diventa molto semplice. Di tutte le leggi che potremmo definire, che potremmo elencare, che potremmo esplorare con la nostra mente, tentare di capire, espandere la nostra coscienza, questa legge, la Legge dell'Amore le supera tutte, perché essa è la Madre di tutte loro. Utilizzando il Primo Raggio, incorporando questo intento, l'intento d'amore, l'uomo manifesterà questa irradiazione che fa sì che ogni apparenza in forma che irradia da lui sarà l'apparenza del Piano Divino. Questo è il modo in cui egli condiziona la sua sostanza. Questo è il modo in cui egli interpreta per l'umanità il Secondo Raggio Cosmico dei Divini Amore e Saggezza.

Per tradurre un concetto di questo tipo in parole semplici, nel linguaggio di ogni giorno dell'uomo comune, troviamo che ad esso viene data forma nei Comandamenti, le normali leggi morali di quasi ogni società, le regole e norme per i discepoli. Ecco una disciplina così antica e così comune da lasciare delusi nella sua enunciazione, ma con un significato tanto vitale che trascurarla, trascurare di insegnarla come istruttori e non tentare di incorporarla come discepoli, può essere definito peccato.

Se volete, considerate che cos'è stabilirsi come polo positivo di attrazione magnetica nei tre mondi; considerate sui livelli mentali che la coscienza che pensa, che usa la mente, focalizzerà questo intento che è amore, e nel farlo interpreterà l'amore sui livelli mentali ad un grado tale che la sostanza del piano mentale sarà immediatamente impressa con questo intento e da questo momento in poi non potrà reagire con opposizione. Perché in esso non c'è forma oppositiva che permette opposizione. Se la coscienza sui livelli astrali focalizzerà questo intento, che è amore, questo intento che è interpretazione, in realtà, del Cristo Cosmico con tutta la coscienza e sostanza all'interno di questo Sistema solare, l'effetto irradiante di questo sulla sostanza astrale trasmuterà immediatamente qualsiasi cosa di natura oppositiva che possa presentarsi a tal riguardo. E, se la coscienza all'interno del cervello seguirà allo stesso modo, egli non potrà affrontare l'opposizione in quanto tale; non potrà affrontare un ostacolo, perché egli avrà impresso sulla sostanza e quindi interpreterà in apparenza l'Amore Cosmico.

Una comprensione di questo darà compassione, comprensione e simpatia a coloro che insegnano le leggi morali, perché dietro a questo c'è un significato; c'è una ragione per questo. E, se dovete servire il Piano Divino, anche voi dovrete vivere con queste stesse leggi, perché solo in questo modo voi potete utilizzare consciamente la Legge del Controllo Magnetico a vantaggio del Piano. Naturalmente, voi tutti siete coscienti, in grado maggiore o minore, delle regole e norme per i discepoli. Ma ora mi riferisco alle leggi di fratellanza, le leggi del giusto rapporto umano, in ogni caso, in ogni situazione, che sono state interpretate in moltissimi modi per voi. Dovrete obbedire a queste comuni, normali, conosciutissime leggi del giusto rapporto umano. Questo è un argomento sul quale un Insegnante di Saggezza farà meglio a tacere. Eppure deve essere insegnato poiché c'è un proposito esoterico dietro la divulgazione di queste leggi.

C'è solo un altro punto che vorrei trattare qui prima di abbandonare, per il momento, questo argomento. È che esso è il polo positivo che è il polo attrattivo, per il fatto che ciò che esso attrae è irradiante.

Consideriamo, per esempio, la gravità, che è il risultato di un'irradiazione magnetica da un polo positivo. Quell'irradiazione magnetica è attrattiva secondo il suo grado di irradiazione, e quindi mantiene in orbita (e se è nella sua orbita giusta, è nel giusto rapporto) tutto di quella sostanza che è impressa dalla radiazione del polo magnetico. Se il polo magnetico è qui e la sua irradiazione si estende fin qui, tutta la sostanza all'interno di quella sfera si mantiene secondo un Disegno Divino, ovvero, manifestando il giusto rapporto attraverso la qualità attrattiva di quella irradiazione.²²

Stanze del Consiglio

Non dimenticate, non trascurate la realtà della Vita di Gruppo Ashramico. Non trascurate e non dimenticate la realtà della Gerarchia in sé o le Stanze del Consiglio.

Creare

Questo è il punto cruciale dell'intero processo creativo a questo punto dello sviluppo evolutivo perché è il momento in cui o divenite ossessionati da ciò che state creando oppure siete come un creatore o agente del Piano Divino. Conservate la vostra polarizzazione mentale in rapporto all'atto creativo che state svolgendo. Voi proiettate, precipitate l'opera da (non lungi da) il suo mentale nel campo della forza astrale e qui stabilite quel completo e totale distacco (per quanto riguarda l'emozione) che permetterà a questa idea di recente creazione, a questa forma-pensiero con il suo corpo mentale, di costruire il proprio veicolo di desiderio, il proprio potere, il proprio potere magnetico di manifestare.

Che cosa avviene visto che dovete usare il vostro corpo astrale? Che cosa avviene quando entrate in questa attività? Naturalmente l'idea, il concetto, positivo o negativo, viene in manifestazione attraverso queste reazioni emotive. Dovete occuparvene perché sono oppositive.

L'opposizione è una forma che si è collegata alla nuova manifestazione. Se sono positive nel senso emotivo, sapete che avete desiderio. Se sono negative, di nuovo state dando il potere di manifestazione ad una forma-pensiero oppositiva. A questo livello, dovete sempre osservare dalla mente. La vostra creazione va nella frequenza astrale, voi rimanete mentalmente polarizzati e dalla vostra polarizzazione mentale osservate ciò che si verifica all'interno del vostro corpo astrale. Quali reazioni emotive stanno ribollendo in superficie? Quante di esse prendono un moto direzionale come forza?

Di nuovo, come avete fatto sui livelli mentali, le risolvete con la luce della ragione. Usate le vostre abilità di ragionamento per agire su quelle emozioni e acquietarle. Prendete da ogni reazione il suo potere e datelo al corpo di potere che viene creato per l'idea della sostanza astrale o questa frequenza astrale, forza astrale. Comprendete ogni volta che avete la piccola reazione dell'umano,

²² Vedere anche: A.W. - Raggi e Sintesi; A.W. - Sintesi; A.W. - Quartieri generali e Raggi.

desiderare ciò che state creando, che è il suo desiderio. Esso crea il suo potere magnetico. È magneticamente attratto in manifestazione, alla sola idea della manifestazione. Lasciatelo stare. La creazione sarà quindi pervasa dall'intento di manifestazione della volontà di essere. È il momento in cui create. Questo è ciò che s'intende con la costruzione del potenziale di potere sui livelli mentali. Quell'intento deve essere mantenuto in focalizzazione. L'attività mentale continua come e mentre il lavoro procede nella frequenza astrale. Quell'intento deve essere mantenuto sui livelli mentali, come era prima che procedeste a lavorare con la forza astrale.

Meditazione

Focalizzate la coscienza nella cavità e identificatevi come l'Anima Cosciente Incarnata, collegandovi con i fratelli del vostro gruppo e stabilendo l'identificazione individualmente e collettivamente. Comprendete che come Anima Cosciente Incarnata state portando in incarnazione attraverso e all'interno dei vostri veicoli la luce, l'amore e il potere spirituali dell'Anima Adombrante all'interno dell'Ashram...

Comprendete che è vostro proposito e obiettivo portare in vita la Divina espressione dell'umanità adombrante all'interno del vostro strumento e darle espressione e forma nel mondo delle apparenze. Quindi contemplate questa Divinità nei suoi tre aspetti - la luce creativa dell'Anima Spirituale Adombrante. Sforzatevi di capire il significato di quella luce creativa dell'Anima - che cos'è...

Portate quella luce nel corpo mentale, illuminandolo, dandogli un'irradiazione spirituale che inonda tutto il suo ambiente circostante, che rivela, chiarisce e mette in ordine. La luce che crea il bene, il vero e il bello - e nel creare il bene, il vero e il bello, lo ricrea in ogni atomo di sostanza che tocca, e all'interno di ogni unità di coscienza che influenza, in ogni respiro che emette nel suo mondo che, mentre passa nel corpo astrale, lo ripulisce e lo rende bello e lo magnetizza con la verità...

Spostate quella luce nell'ambiente, nella rete eterica e attraverso essa, stabilendo le linee di relazione di servizio con tutte le altre vite, costruendo da qui una rete spirituale...

Re-indirizzate energia, forza e sostanza in quei movimenti direzionali che portano il Piano Divino per l'umanità in manifestazione esterna e oggettiva - che guarisce i mali del corpo, li integra, li tiene in giusto rapporto gli uni con gli altri e fa risuonare la nota dell'Anima all'interno di ogni forma. La luce creativa dell'Anima che, quando si muove nel, e attraverso il corpo fisico e le sue molte parti, stabilisce il giusto rapporto tra quelle molte parti e la vita direttiva centrale, che guarisce tutti i rapporti sballati tra quelle parti e gli effetti di questi, manifestando l'ordine all'interno della forma. La luce creativa dell'Anima Spirituale Adombrante - la Divina espressione dell'umanità che, quando passa attraverso il triplice strumento per uscire nelle attività della vita quotidiana sul piano fisico, crea l'attività di servizio dell'Anima Cosciente Incarnata - fa risuonare la nota di quel servizio - crea i perfetti canali di servizio, i modi, i mezzi; porta tutti i rapporti necessari alla perfezione della perfetta attività dell'Anima; porta a compimento quel potenziale di servizio.

Ora, come Anima Cosciente Incarnata, contemplate l'amore creativo dell'Anima Spirituale Adombrante. Sforzatevi di comprendere il significato dell'espressione divina dell'umanità che, quando si muove attraverso il corpo mentale, crea quella qualità di pensiero che è la perfetta

comprensione, la perfetta unione e che diffonde in giro la qualità nelle menti di tutti coloro che tocca, riproducendo all'interno degli altri la perfetta comprensione e la perfetta unione:

- l'amore creativo dell'Anima Spirituale Adombrante che, quando è precipitato dall'Anima Cosciente Incarnata e riversato attraverso il corpo astrale crea bellezza, armonia, pace e forza magnetica - il potere magnetico di Dio all'interno del cuore della forma - che si appropria del potere dei corpi, il potere della vita, e dà tale potere alla manifestazione del Piano Divino per l'umanità;
- l'amore creativo dell'Anima Spirituale Adombrante - una divina espressione di umanità - all'interno del corpo astrale che si appropria del potere della vita stessa da tutti gli inessenziali, conferendo quel potere di Cristo - il potere del Piano in sé - nei tre mondi dell'attività umana, come il più alto potere sulla terra, che lo rende disponibile ad ogni azione che serve il Piano Divino per l'umanità;
- l'amore creativo dell'Anima Spirituale Adombrante, un'espressione divina dell'umanità che, quando è precipitata dall'Anima Cosciente Incarnata, e riversata nel corpo e nella rete eterica, crea il tempio, l'abitazione, la casa del Cristo vivente, il Figlio di Dio;
- l'amore creativo dell'Anima Spirituale Adombrante portato nel e attraverso lo strumento fisico nella sua vita e nelle sue vicende esterne che manifestano il Quinto Regno in natura - il regno spirituale delle Anime, la famiglia dell'uomo.

Come Anima Cosciente Incarnata, contemplate il potere creativo dell'Anima Spirituale Adombrante: il potere del Divino Proposito, che, quando si trasferisce nel corpo mentale porta con sé l'ispirazione che dà ispirazione e mescola la sua forza con il potere creativo dell'Anima per ispirare, per accelerare quello che è lento e tardo, per risollevarlo in aspirazione, per aumentare la sua crescita e la sua comprensione, per dargli speranza, per ispirarlo con il proposito che, quando attraversa il corpo astrale, porta in quel corpo astrale la forza del proposito, la fermezza del proposito, la resistenza del proposito, la perseveranza del proposito, il trionfo del proposito.

Il potere creativo dell'Anima che, quando si muove nell'eterico, ha la meglio su qualunque opposizione - prende il controllo dell'opposizione e l'incorpora, le impone di servire il Piano Divino e così passa dallo strumento eterico a quello fisico e alla sua attività, e alla manifestazione esterna come il Piano Divino per l'umanità, si traspone nel Piano Divino per l'umanità all'interno di ogni circostanza, ogni situazione, ogni evento, e ogni avvenimento diventa il Piano Divino per l'umanità. Contemplate il potere creativo dell'Anima Spirituale Adombrante, un'espressione Divina dell'umanità, che manifesta il proposito di Dio all'interno e attraverso ogni atomo di sostanza all'interno del corpo di Dio.

In quanto Anima Cosciente Incarnata, aspirate verso l'alto all'Anima Spirituale Adombrante, l'umanità Divina, e invocate la luce creativa, l'amore creativo, il potere creativo dell'Anima in incarnazione, in supremazia, in espressione. Fate risuonare l'OM.

In quanto Anima Cosciente Incarnata all'interno del corpo dell'umanità, focalizzata all'interno della cavità di gruppo, allineatevi con il Cristo adombrante, il Logos Planetario e l'Avatar di Sintesi.

Focalizzate il proposito superiore, l'intento superiore nel, e attraverso il vostro piano di servizio, creando il centro all'interno di tutti i regni in natura attraverso i quali l'Anima Cosciente sta

nascendo nel suo ambiente, nella sua vita e nelle sue vicende esterne, come pure i suoi veicoli; un regno il cui proposito cosciente è il servizio alla Vita Una all'interno della Quale essa vive, si muove e è.

Prendetevi qualche momento per spingervi in su, in allineamento quanto più in alto potete, in riconsacrazione, e qualche momento per guardare giù, quanto più in basso potete, con un rinnovamento di proposito, mettendo così sullo stesso piano spirito, materia e coscienza. Fate risuonare l'OM.

Processo creativo di interiorizzazione²³

Lezione 1

Vi chiedo di seguire i concetti come vengono proiettati, siate ricettivi ad essi e sforzatevi di dar loro un posto nella vostra coscienza. Noterete che ho detto “un posto nella vostra coscienza”, una cosa diversa da un posto nella vostra memoria.

Il primo passo nel processo di interiorizzazione è l'utilizzo della vostra economia per realizzare un dichiarato proposito e obiettivo, o piano d'azione, il dare energia a qualsiasi idea vi state sforzando di portare in manifestazione. Qui l'idea è tradotta in una forma-pensiero. È portata in una focalizzazione mentale. La forma-pensiero stessa, costruita come l'idea e mantenuta in una focalizzazione mentale, attrae a sé prima quelle altre idee e pensieri che le sono necessariamente collegati, e in secondo luogo quei pensieri e idee che le sono opposti.

Le idee e i pensieri naturalmente collegati e armoniosi sono assemblati nel loro ordine come l'idea che, mantenuta in focalizzazione, dirige il movimento della vita di pensiero.

Le idee e le vecchie forme-pensiero che sorgono in opposizione all'idea mantenuta in focalizzazione, si risolvono attraverso la luce della ragione. Il discepolo apporta ragione per agire su qualsiasi conflitto che è stato invocato in manifestazione sui livelli mentali, e quindi aggiunge ciò che è stata la forza dell'opposizione al potenziale mentale che egli costruisce sui livelli mentali. Man mano che questo procede, un potenziale potere, il potere del motivo della forma-pensiero, viene creato, viene stabilito e allo stesso tempo viene allineato, ricorderete, con la Fonte di Potere Universale.

Durante questa fase del processo di interiorizzazione l'attività deve essere mantenuta sui livelli mentali. Non può essere consentito alcun senso di urgenza per far discendere prematuramente l'idea nel corpo astrale. Deve essere mantenuta all'interno della focalizzazione mentale fino a che ha raggiunto il suo corpo mentale, fino a che ha creato il suo potenziale potere sufficiente a motivarla in manifestazione facendo il passo successivo, discendendo in frequenza al corpo astrale. Il discepolo che sta lavorando con l'idea deve intuire quando l'idea è matura per potere con essa procedere sulle frequenze astrali. Tuttavia, per il principiante, è un'ottima regola continuare con l'attività per un po' di tempo dopo che si è sentito l'impulso di farla precipitare. Questo è in genere il primo errore che commettete voi discepoli, a causa del desiderio di vedere i risultati del vostro lavoro.

²³ Vedere anche: A.W.—Il lavoro soggettivo del discepolato.

La forma-pensiero è il corpo mentale dell'idea. Il prossimo passo del processo di interiorizzazione è portare la forma-pensiero di nuova creazione all'interno del suo corpo mentale (l'idea che si manifesta all'interno del suo corpo mentale), giù nelle frequenze della sostanza astrale, pur mantenendo il corpo mentale. Si visualizza in forma gassosa. Potete sempre usare il simbolo del cerchio con il punto al centro se è difficile visualizzare la forma-pensiero senza avere una forma specifica. Ma deve essere una forma, una forma gassosa. Questa viene portata giù nell'acqua astrale. L'intento è mantenuto dalla coscienza che sta lavorando con la forma-pensiero. La coscienza, entrando nell'attività, entra nella sua stessa focalizzazione su livelli mentali e non permette che la sua focalizzazione entri in un'attività astrale/emotiva in rapporto al lavoro che sta compiendo. Essa mantiene il suo corpo astrale quiescente, sereno, calmo, ma porta la forma gassosa nell'acqua astrale, consentendo alla forma pensiero e, all'intento in essa, di appropriarsi dalle acque astrali di ciò che è necessario per costruire il corpo astrale della forma-pensiero o dell'idea. Essa comprende, man mano che fa questo, che la sua forma-pensiero ora acquisisce il suo corpo di desiderio, si accumula come risultato di un intento focalizzato, viene impressa sulle acque astrali un campo magnetico di attrazione alla stessa apparenza, all'apparenza sostanziale. Continua con questa attività fino a che il corpo astrale dell'idea è completamente formato, il potenziale potere dell'idea, tradotto e trasformato nel potere astrale di manifestare l'apparenza in forma. A questo punto, è pronta per procedere con il terzo passo del processo di interiorizzazione.

E ora ci occuperemo di questo.

In qualche maniera questo è il passo più difficile di tutti da chiarire e spiegare. Perché dobbiamo occuparci qui del principio del corpo eterico e del suo rapporto con e all'interno dello strumento fisico in sé. Quindi, prima di entrare nell'attività sostanziante del corpo eterico, discuterò il corpo fisico e il suo posto nell'intero processo. Il corpo fisico non è un principio. È un ostacolo alla manifestazione della verità. È un ostacolo, un'opposizione alla manifestazione di ogni vera ideazione Animica. Potete essere capaci di mantenere l'idea pulita, pura, incontaminata quando la portate giù attraverso l'attività mentale, giù attraverso l'attività astrale e l'eterico. Ma nel momento in cui essa comincia a collegarsi con il piano fisico delle apparenze, si scontra immediatamente con un'opposizione di natura potente, i vostri strumenti fisici. Da ora in poi chiamerò i vostri strumenti fisici l'elementale fisico. Vorrei che apprendeste a utilizzare questo termine e che arrivaste a capire il suo significato. Nel momento in cui l'ideazione Animica inizia ad entrare in rapporto con il vostro elementale fisico, si imbatte nella sua importante opposizione. Potete affrontare molto più facilmente l'opposizione sui livelli mentali e astrali che quella esercitata dall'elementale fisico.

Ora, perché è così? Il discepolo nel mondo di oggi ha molto da imparare sull'elementale fisico e sulla sua natura. In primo luogo, abbiamo affermato molte volte, e lo si sa da molti e molti secoli, che questo elementale fisico non è un Principio Divino. Proprio l'impressione fatta su di esso dal pensiero combinato dei Discepoli lungo le ere ha contribuito a creare molta dell'opposizione con cui deve confrontarsi ora il Mago Bianco. Quindi, arriviamo a capire che cosa intendiamo quando diciamo che questo elementale fisico non è un Principio Divino. Perché la naturale, automatica interpretazione che risulta da quest'affermazione (ed è un'affermazione di Verità) reca le

connotazioni che se non è un principio Divino deve essere male. Male nella sua natura essenziale. È una falsità.

L'elementale fisico è, innanzitutto, un deva di apparenza. (E provate almeno ad essere aperti e ricettivi in modo che, mentre procediamo, la vostra comprensione di ciò possa crescere al di là dell'errata interpretazione che ne è stata data). L'elementale fisico è un deva di apparenza all'interno di una sotto-frequenza di sostanza eterica. Quindi, non è il principio in sé ma è una derivazione del principio.

Una delle maggiori difficoltà che dobbiamo affrontare è sforzarci di chiarire questo argomento: il fatto che ciò che voi pensate come il piano fisico, all'interno del quale si riflettono i deva di apparenza, è una superficie riflettente. Su questa superficie riflettente i sette principi della materia si riflettono in apparenza. Considerate per esempio una frequenza, un tono principale che viene fatto risuonare. Questo tono è costituito in se stesso di sette frequenze. Queste sette frequenze si definiscono come sette principi di quel particolare tono o suono. La somma totale, più i sette principi all'interno di essa, fa apparire sotto di sé ciò che possiamo definire soltanto una superficie riflettente. Essi non sono realmente, in un solo senso della parola, sotto-toni; sono un riflesso. Questo quaggiù è un riflesso della somma totale più i suoi sette principi. Considerate l'eterico. Questo è l'Aspetto Materia. È l'Aspetto Materia in rapporto allo Spirito, che è il polo positivo. Esso ha all'interno sette fondamentali note o principi. Ciò che conoscete come l'eterico è il settimo dei Principi Divini della sostanza; della materia.

Quindi sotto di questo, sotto la settima frequenza o sottotono c'è il piano fisico di apparenza, una superficie riflettente che riflette ciò che viene in apparenza all'interno di questa settima frequenza dell'Aspetto Materia.

Questi sono sette principi di materia e eteri. Il corpo eterico con cui veniamo a contatto è il settimo principio della sostanza eterica. Sotto quello c'è come una cassa di risonanza. È come una superficie riflettente che viene chiamata il piano fisico. Pensate al piano fisico senza alcuna apparenza - senza montagne, senza alberi, senza pianeti, senza niente - un piano, una frequenza che è creata dalla frequenza che si muove attraverso di essa, in altre parole il settimo principio. La frequenza della materia in sé ha creato sotto di sé una superficie riflettente. Quella superficie riflettente a volte è chiamata periferia di manifestazione. La periferia di manifestazione più esterna è il piano fisico di apparenza. Su questa superficie riflettente, o periferia di manifestazione, ci sono le apparenze di quelle forme che esistono all'interno dei sette principi e in particolare questo settimo principio della sostanza. Poiché c'è un riflesso e poiché c'è un Divino Proposito che sottostà a quel riflesso, il corpo eterico di ogni forma particolare ha esteso e cristallizzato l'apparenza in ciò che voi identificate come una forma solida. Così, in un certo senso, il fisico può essere paragonato ad una crosta, una copertura esterna, una crosta o guscio esterno di quella forma fisico-eterica o della vera forma sostanziale.

Ora il segreto nella percezione sensoriale sta in quest'area particolare. E in questo modo è avvenuto lo sviluppo della percezione sensoriale che ha creato e cristallizzato questa frequenza di sostanza quasi nuova che voi chiamate fisico e che, potremmo dire, ha cristallizzato il deva di apparenza nella forma solida che è.

Ora tornate alla nostra precedente affermazione, che questo è l'elementale fisico che fa affrontare all'idea la sua maggiore opposizione. Ricordate di nuovo il concetto che la nostra errata interpretazione del fatto che la forma fisica non è un Principio Divino, ci fa indicare che questo è male. Questo ha avuto la sua impronta su quel deva di apparenza per l'intento di opporsi a qualcosa che è Divino. L'odio e il risentimento che ha la coscienza in evoluzione, nella sua errata interpretazione nell'indirizzarsi all'elementale fisico, ha aggiunto questo intento di opporsi a ciò che è Divino, in modo che, in un certo senso, il corpo astrale del deva dell'apparenza stessa è oppositivo. È questa parte del corpo astrale (qui ci stiamo addentrando in acque molto profonde) che è direttamente collegata all'elementale fisico e che costituisce, più tardi, una parte del Guardiano della Soglia.

Sto proiettando questo perché voi capiate la natura oppositiva dell'elementale fisico. Quell'opposizione è sia fisica che astrale, e diventa mentale. Crea un'opposizione in quella parte del corpo astrale che è direttamente collegata con l'elementale fisico. Crea un'opposizione in quella parte del corpo mentale che è direttamente collegata con il cervello-mente. Quella parte del corpo mentale diventa oppositivo all'idea. È la natura emotiva dell'individuo, non il corpo astrale in quanto tale, ma la sua natura emotiva interiore che diventa oppositiva. Potreste dire che il contenuto emotivo dell'elementale fisico è oppositivo all'idea in arrivo perché questa è la reazione che l'elementale fisico ha sugli altri corpi.

C'è un altro punto che va evidenziato qui riguardo al tipo di opposizione che presenta l'elementale fisico, e questo è molto difficile. Vi dovrò sottoporre un concetto che al momento attuale è al di là della vostra comprensione. Quindi vi chiederò di non impuntarvi su di esso, adesso. Semplicemente comprendete la connotazione che esso ha in rapporto a questo concetto di opposizione.

In un certo senso, e sono costretta a usare una terminologia insufficiente, viene creata una nuova forma sintetica. Ciò che potrei chiamare un nuovo veicolo di Sintesi in cui la coscienza deve soffermarsi viene creato attraverso l'utilizzo da parte della coscienza di questi deva di apparenza. Comprendetelo in questo modo. Perché l'Anima sul suo livello si preoccupa del riflesso? In altre parole, nel venire in incarnazione l'Anima potrebbe essersi incarnata su livelli eterici. Perché c'è la discesa nel riflesso?

L'utilizzo dei deva di apparenza sta aiutando a creare un nuovo veicolo di Sintesi che sarà usato in un momento successivo da una coscienza più evoluta come un nuovo veicolo, una nuova forma nell'insieme. Ad esempio, il corpo di apparenza eterico o elementale non appare affatto come l'elementale fisico. Non è lo stesso tipo di forma. Se l'Anima venisse in incarnazione solo fino al corpo eterico in sé, il corpo stesso sarebbe sferico, senza il tipo di forma che il deva di apparenza gli dà ampiamente con lo scopo dell'esercizio della percezione sensoriale. In altre parole, il deva di apparenza riflette ciò che gli sta sopra, e il riflesso prende una forma completamente diversa da quella che è la fonte del riflesso. Il riflesso non appare come ciò che riflette.

Anche se l'elementale fisico non è un Principio Divino, e anche se l'apparenza è una distorsione di ciò che sta facendo l'Anima, questa forma è considerata di valore potenziale, e così viene utilizzata per la creazione di un nuovo veicolo, per essere utilizzata come uno stato di coscienza maggiormente evoluto in un periodo successivo. Questo concetto, che prima ho sostenuto voi forse

non avreste compreso ora, vi aiuterà tuttavia a re-imprimere l'apparenza con un atteggiamento collaborativo invece di uno oppositivo. Ci vorrà molto tempo per come voi conoscete il tempo, e ci vorrà un bel po' di sforzo.

Il deva di apparenza è oppositivo anche in un altro modo, nel fatto che la sua volontà (se volete chiamarla così), o desiderio è mantenere il suo status quo, di conservarsi come un'entità. Quindi combatte, rifiuta e prova a distruggere ogni nuova idea in arrivo che possa cambiare in qualche modo la sua apparenza. Lo status quo è impresso con la volontà d'essere in primo luogo, il che poi crea l'apparenza. Poi in opposizione a questo c'è il desiderio di persistere. Questa è la natura dell'intelligenza stessa: mantenersi allo status quo, qualunque sia. Il deva di apparenza si sforza di mantenere quel moto che venne impresso su di esso; il proposito per il quale esso fu creato, in modo che il suo sforzo è continuare in quel moto particolare. Il deva di apparenza è molto potente sotto questo aspetto. L'opposizione dell'elementale fisico, il deva di apparenza, si estende fino agli altri corpi. Provoca una reazione all'interno degli altri corpi. È la luce nel senso fisico che è la superficie riflettente di cui sto parlando.

Ricordate, vi ho detto che il nuovo veicolo, il veicolo di Sintesi di una nuova forma, in realtà viene formato da questi deva di apparenza. Quando l'elementale fisico viene sollevato in quello dell'eterico, sarà in quella nuova forma: la forma con cui voi avete tanta familiarità, la forma dell'essere umano, la forma del pianeta fisico, le forme con cui voi avete tanta familiarità o sono nuove nell'universo manifesto. Voi siete focalizzati con la superficie riflessa. Voi vedete i riflessi, non la realtà. Quando dico nuove, intendo anche l'inizio di questa particolare incarnazione planetaria. Risale a quell'inizio. In altre parole, questo pianeta è in incarnazione all'interno di questa superficie riflettente.

Ricordate ciò che vi dico, perché questo è un indizio di un mistero occulto molto profondo. Il Pianeta incarnato nei deva di apparenza. La coscienza planetaria, il Logos Planetario è venuto in incarnazione in questa superficie riflettente, su questa superficie riflettente all'interno dei deva di apparenza.

Alla morte, la coscienza si ritira dai deva di apparenza nel suo vero corpo fisico, l'eterico e da lì entra in quella frequenza che è il suo habitat naturale.

A causa della sua natura cristallizzante essa apparenza, imprigiona ciò che s'incarna al suo interno. E quando la coscienza imprigionata evolve e si libera dalla sua prigione è in grado di utilizzare il deva di apparenza per uno scopo specifico. Essa non inizia veramente a costruire consciamente nuove forme fino al momento in cui si libera o si è liberata dalla sua prigione e può, così, consciamente utilizzare il deva di apparenza. Ricordate, il deva di apparenza ha provocato una reazione nelle tre frequenze sopra di esso. Così l'aspetto forma sui livelli mentale, astrale ed eterico ha subito un cambiamento come risultato dell'incarnarsi della coscienza nel deva di apparenza. Quindi, dopo essersi liberata dalla prigione creata dal deva di apparenza, essa coscienza può iniziare ad utilizzare la forma creata di recente.

Coloro che sono passati fuori dall'incarnazione non hanno alcun mezzo di contatto con il deva di apparenza all'interno del quale la coscienza stessa è imprigionata. Tuttavia, il discepolo altamente evoluto che ha già stabilito la coscienza Ashramica e il contatto telepatico con quelle Anime che

funzionano sul suo livello, all'interno del suo ambito di contatto, può farlo. Egli serve un Divino Proposito in contatto con coloro che sono usciti dall'incarnazione.

Riguardo al karma: voi comprendete che la coscienza, per come si evolve attraverso i vari stadi dell'evoluzione umana, si identifica con la natura formale e compie gli atti che sono naturali per la forma, per così dire.

Questa umanità terrestre non si è incarnata in precedenza in un diverso tipo di forma umana. Sul pianeta incarnato ci sono alcuni che provengono da altre evoluzioni e sono, nella loro coscienza, la loro coscienza superiore, familiari con altre forme.

Ora procederò con il terzo passo nel processo di interiorizzazione: L'attività che ha luogo all'interno della frequenza eterica della materia, ovvero il sostanzamento della sostanza. Questo aspetto della vostra economia è un'attività insieme soggettiva e oggettiva. Soggettivamente, è ancora oggettiva in quanto si utilizza il cervello fisico, come pure determinati centri all'interno della testa.

Proietterò questo insegnamento che è un po' difficile. È molto difficile. Non mi aspetto che voi comprendiate e afferriate tutto questo alla prima proiezione. Ci tornerò sopra molte volte. Entrerò ora in una specie di spiegazione o descrizione dell'interno della testa, la controparte eterica della testa stessa.

Innanzitutto, voi comprendete che il corpo eterico è costituito attorno ad una rete eterica, ciò che potreste chiamare un involucro che interpenetra, sottostà a, e somiglia al sistema nervoso cerebrale. Questa è la prima immagine dell'eterico che viene data allo studente. La seconda immagine che gli viene proposto di capire è che il corpo eterico che interpenetra, sottostà a, e somiglia allo stesso sistema nervoso cerebrale è creato e proviene da ciò che chiamiamo un sistema centrale eterico. Questi sono sette vortici di energia in sette diverse frequenze di materia. A voi sono familiari, in un modo concettuale, il centro della testa, la cavità nel centro della testa, il centro ajna e il centro della gola. Questi costituiscono il sistema centrale, si potrebbe dire, della testa in sé. Vi spiego questa immagine.

Il sistema centrale principale in sé è costituito tra quella che chiameremmo una polarità positiva e negativa: Un polo o centro positivo che è quello del centro della testa, alla sommità della testa, il polo negativo che è quello del centro kundalini alla base della spina dorsale - questi due in sostanza eterica. Durante un certo periodo di sviluppo evolutivo (e voi siete entrati in quello stadio) il centro alla base della spina dorsale si eleva in frequenza e, con un moto circolare, sale fino a raggiungere il suo posto adatto all'interno della testa.

Devo essere molto cauto nel proiettare questo insegnamento per non attivare indebitamente il centro kundalini o darvi informazioni che potrebbero risultarvi pericolose. Quindi, dovrò cancellare alcuni fatti da questa descrizione e darvi l'immagine completa di quello che si è verificato dopo che kundalini si è innalzato a questo suo centro superiore. L'innalzamento del centro kundalini procederà naturalmente e normalmente senza sforzo o attenzione, e non deve essere l'oggetto di alcuno vostro sforzo diretto.

Certa parte del fuoco di kundalini si è già innalzata nella testa, e così voi state già funzionando all'interno della testa tra il polo negativo e quello positivo nella materia. Ora vi elencherò un altro centro, quello dell'Alta Major che si trova sul retro della testa. Questo centro è un centro di Sintesi.

Si crea quando l'energia nei centri inferiori della spina dorsale viene sollevata nell'attività intelligente.

Questi sono sollevati nell'attività intelligente e quando sono diretti dalla coscienza identificata come Anima e focalizzata nella cavità, creano un nuovo centro sul retro della testa che viene chiamato centro Alta Major. Questo centro Alta Major offre alla coscienza focalizzata all'interno della cavità nel centro della testa, le energie di raggio necessarie per la materializzazione della sua forma creata. Con energie di raggio mi riferisco ai raggi di attributo e non di aspetto. Quale che sia il tono di colore cui viene data l'apparenza, se ne appropriata la coscienza focalizzata all'interno del cervello o all'interno della cavità attraverso il centro Alta Major, che ha innalzato queste energie nell'attività intelligente. Quindi, alla coscienza focalizzata, al Mago Bianco, attraverso il suo centro alta major, è disponibile una quantità illimitata di sostanza, sostanza che è impressa con le qualità del Quarto, Quinto, Sesto e Settimo Raggio.

Di questi raggi si appropriata l'Anima focalizzata all'interno della cavità, ossia, il Mago Bianco quando porta la forma di recente creata dalle acque astrali nelle frequenze della sostanza eterica e produce una condensazione dello veicolo astrale. L'attività in cui egli è impegnato si appropriata delle necessarie qualità o impressioni di raggio, incorporandole nell'eterico o in un corpo eterico dell'idea in entrata.

Ora, per procedere oltre, allo scopo di comprendere l'attività in sé che dovete visualizzare, di nuovo, un'altra parte della costruzione sull'eterico o la controparte eterica della testa in sé. Se riuscite a visualizzare la controparte eterica della testa, vedrete anche non solo la controparte del cervello fisico, le varie ghiandole, ecc. ma vedrete anche i tanti centri piccoli. Questi centri sono collegati con l'eterico da una linea di luce che alla fine rassomiglia ad una spina, infilata nella connessione, il centro che è per essa una connessione nel cervello. Questa è una rete attraverso la sommità della testa e in vari luoghi all'interno del cervello, che somiglia ad uno schermo. Quando la coscienza, focalizzata all'interno della cavità, visualizza l'attività della forma che sta creando, quando visualizza quella forma nella sua attività, c'è una certa azione che ha luogo all'interno di questi centri, in ciascuno di questi centri con i quali sono collegate queste piccole linee di luce. Questo ha come effetto un'attività del cervello che è una parte importantissima del processo creativo.

Voi pensate alla parola "ragazza": immediatamente nel processo di visualizzazione viene messa in moto (mediante il movimento della sostanza eterica attraverso le molte piccole linee di luce nelle loro connessioni all'interno del cervello) un'attività che ha come risultato all'interno del cervello un'immagine: un'immagine che identificate come "ragazza". Quest'immagine è una realtà eterica. L'attività del cervello, quindi, dopo che ha prodotto la realtà eterica, mette in moto di nuovo quella realtà, di nuovo attraverso questi centri su tutto lo schermo che è costituito da quelle numerose piccole linee di luce. Questo mette in moto quello schermo, un moto vibratorio, che indirizza la sostanza eterica fuori a prendere la forma che viene riflessa attraverso lo schermo o sullo schermo alla sostanza eterica in attesa.

Ora toglietevi dalla mente il tempo perché è determinato dalla forza della vostra focalizzazione; il tempo impegnato sarà diverso per ogni individuo, a seconda della forza della focalizzazione.

L'attività potrà essere completata in un batter d'occhi, a seconda della forza di focalizzazione necessaria a produrre l'attività.

Quando visualizzate “ragazza”, visualizzate il vostro concetto di ragazza in attività. Forse sta ferma, e questa è un'attività; forse sta correndo, forse è seduta, o forse sta facendo una qualunque di molte cose. Ma voi visualizzate l'attività. La vostra forma-pensiero di ragazza ha assunto la sostanza eterica e questo determinerà ciò che vi piace e ciò che non vi piace nel mondo esterno delle apparenze quando incontrate le ragazze del mondo. Determinerà le vostre reazioni alle loro particolari attività o azioni; determinerà le vostre interpretazioni di esse, il modo in cui le vedete. Determina il concetto che ne avete, il modo in cui vedrete sempre non la realtà oggettiva, ma solo il vostro concetto di realtà. La realtà con cui vi confrontate è all'interno, è l'Anima all'interno della forma. Quando parlo di realtà in questo modo, mi riferisco alla vostra interpretazione della personalità, la persona reale, che può oppure no essere ciò che voi vedete che è. Molto raramente, in effetti, essa è la persona reale che gli altri credono che sia.

La pratica di elevare kundalini non è attuata in questa *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza*. Devo mettervi in guardia: se con questo insegnamento, o dopo aver ricevuto questo insegnamento, usando l'enorme quantità di espansione che avete, se doveste entrare coscientemente in un tentativo di elevare kundalini, vi trovereste in un territorio molto pericoloso, in pericolo di bruciare i vostri corpi eterici. In effetti, l'unico momento in cui kundalini è coscientemente sollevato è per il proposito di Magia Nera e mi dispiace dover proiettare questo. Poiché kundalini si solleva naturalmente con uno sviluppo evolutivo appropriato, non ha bisogno di essere indirizzato verso l'alto. Se viene indirizzato verso l'alto, è un movimento verso l'alto prematuro e la motivazione può essere soltanto sbagliata. Il processo di evoluzione automaticamente eleva kundalini. In questo insegnamento, o in qualsiasi altro, questa è una parte naturale dell'evoluzione. Kundalini è il fuoco latente della materia. È il fuoco creativo - fuoco per attrito o frizione. È l'Aspetto Materia e da esso si crea la forma. Questa è vita reale, vita concentrata, si potrebbe dire. Infatti viene automaticamente sollevato e una certa quantità di esso è qui, ed è usato sempre, inconsciamente.

Il centro Alta Major viene messo in gioco automaticamente quando il Mago Bianco entra in questo terzo stadio del processo di interiorizzazione, quando visualizza l'attività della forma creata. Il centro Alta Major entra in gioco automaticamente e in base alla sua visualizzazione si appropria di qualsiasi qualità o espressione di raggio debba essere costruita in quella forma.

Come ho detto, quest'istruzione è difficile e molto tecnica. Non ci si aspetta che voi capiate tutto, ora, in modo completo.

Ci sono alcuni punti che voglio imprimere su di voi e vi chiedo di sforzarvi di divenirne consapevoli. Uno è il fatto di queste linee di luce all'interno della testa che sono quasi come corde di violino. Quando la forma visualizzata arriva nell'attività del cervello, quando la visualizzazione ha luogo all'interno del cervello, torna indietro attraverso questi piccoli centri all'interno del cervello. Questo imposta un'azione, un'azione risultante all'interno di questi centri, si sposta su questo schermo e li mette in moto. Il moto che questi compiono ha come risultato la

materializzazione della forma. La visualizzazione ha luogo proprio qui e fa risuonare la nota che provoca un moto nella sostanza là fuori, che costruisce la forma eterica, la forma sostanziale stessa. Le linee sono su e giù, ma quella prodotta su di esse è un'attività orizzontale. Voi avete già visualizzato all'interno del cervello ed è riflesso su questo schermo, o questi schermi; e questo avvia un moto su di essi ed essi risuonano tutte le note necessarie a produrre suono là fuori nell'eterico, il moto di quella sostanza per creare la forma necessaria.

Non è necessario che visualizzate l'esatta posizione dei centri. Semplicemente comprendete che ci sono, e sforzatevi di diventare consapevoli dello schermo eterico, come lo chiamo io. Questo suonerà, per così dire, per la sostanza eterica - la direzione che prenderà quando entrerà in quel moto o movimento che produce la forma finale.

Ciò che vi ho spiegato è un'attività soggettiva che affronterete nel terzo stadio del processo di interiorizzazione. Nello stesso tempo, vi troverete ad affrontare l'opposizione del deva di apparenza, l'elementale fisico. Dovremo prendere in considerazione questo e iniziare un'attività fisica che corrisponda con ciò che sta avvenendo sull'eterico, per poter portare la forma nella sua apparenza piuttosto che farla distruggere o abortire. Questa è la parte oggettiva del processo di interiorizzazione. Voi scegliete un'attività fisica che è allineata con il proposito e lo scopo con cui voi state creando, che corrisponde all'attività di quella forma. Voi avete programmato un'attività di servizio creativa che dipende da molti fattori nella sua manifestazione fisica.

Voi avete portato fin qui in manifestazione questa attività di servizio pianificata. Voi siete stati capaci di superare il corpo mentale; voi siete stati capaci di superare il campo della forza astrale, e siete stati capaci di costruire un campo di forza magnetica per la manifestazione della vostra attività di servizio programmata. Voi l'avete portata giù nell'eterico e le avete realmente dato un corpo di apparenza sostanziale, una forma sostanziale che ora deve riflettersi su questa superficie riflettente. Deve diventare un deva di apparenza. Si deve creare un posto per essa nel piano fisico delle apparenze. Voi create quel posto per essa e voi scegliete un'attività fisica corrispondente: un'attività che è allineata con il proposito e l'obiettivo, con il vostro servizio programmato e che corrisponde in qualche modo alla perfezione, all'attività di quel servizio programmato.

Così, voi state creando uno spazio nell'apparenza fisica della vostra forma di recente creazione all'interno del mondo delle apparenze. Diciamo che siete in meditazione. Portate a termine questo processo di visualizzazione. Non fermatevi qui, continuate con la vostra visualizzazione e entrate nell'attività fisica appropriata, che corrisponde al proposito e allo scopo della forma creata, che crea uno spazio per la sua apparizione, in modo che il vostro elementale fisico non si opponga, non gli sia concesso di opporsi a ciò che voi state cercando di fare. Deve essere allineato con il Proposito Divino e l'obiettivo della vostra attività programmata, ed essere in corrispondenza con questa.

Proprio in questa affermazione in sé è molto importante lo sviluppo del discernimento.²⁴

È l'attività in cui voi siete impegnati, anche se la intraprendete con lo scopo di portare in apparenza la vostra forma.

Se il vostro elementale fisico non corrisponde all'attività della vostra forma di recente creata, non è possibile che faccia un'apparenza di quella forma qui, nel tempo e nello spazio. È in opposizione. In

²⁴ Il discernimento è la capacità del discepolo di collegare spirito e materia e da qui produrre una forma necessaria.

altre parole, se un uomo andasse a rubare per procurarsi i materiali che sono necessari per manifestare il suo servizio programmato, la sua attività non sarebbe in corrispondenza con ciò che egli stesse cercando di portare in manifestazione (e il deva di apparenza sarebbe in opposizione). L'attività deve corrispondere al più vero senso di quel concetto.

In questo stadio del processo evolutivo voi non create un deva di apparenza senza generare karma. Certamente, se lavorate con una motivazione di servizio, sarebbe karma di servizio, ma sarebbe karmico perché vi riporterebbe indietro in incarnazione. Alla fine, quando raggiungerete la padronanza della natura formale, costruirete quella forma perfetta che è essa stessa causa ed effetto e che non genera conseguenze karmiche. Un Maestro non può manifestare alcunché sul livello umano, eccetto che attraverso gli umani, a meno che non venga in apparenza fisica.

Compito: Voi state ora portando la vostra idea giù dalla sua forma acquosa in condensazione, dandole un corpo sostanziale. Nel fare questo, visualizzate la forma che avete creato nella sua attività naturale. Vedetela completata. Vedete quell'attività naturale per la quale è stata creata. Quando fate questo in meditazione, diventate consapevoli della risposta dello schermo eterico. È come una cassa di risonanza visiva. Diventate consapevoli della risposta di questo. Vedetelo che prende la visualizzazione; la visualizzazione, in altre parole, suona su di esso come su uno strumento musicale. Quindi cercate di diventare consapevoli del suono che fa la visualizzazione su questo strumento, passando attraverso l'eterico, e li mettendo in moto la sostanza dell'eterico per costruire la forma finale.

Poi, quando uscite dalla meditazione, immediatamente entrate nell'attività corrispondente. Create uno spazio nel piano fisico di apparenza per la vostra forma recentemente creata. In altre parole, state per farla nascere. Ora, ricordate che siete principianti - qualificate ogni cosa che fate nella Legge e Ordine Divini.

Ogni cosa che fate, giusta o sbagliata, buona o cattiva, vi riporterà in incarnazione perché qui è dove voi vi trovate nel processo evolutivo. L'innocuità è un concetto ottimo per discriminare l'azione giusta e quella sbagliata, se comprendete il concetto in sé. Ricordate, non potete aspettarvi di essere perfetti a questo punto, creando quelle attività come chi ha già raggiunto la Maestria. Voi fate il meglio delle vostre possibilità, sapendo che questo è meglio per voi in questo particolare momento. Questo va ad aggiungersi alla vostra evoluzione.

Il processo creativo di interiorizzazione

Lezione 2

Ora vorrei ripeterMi, perché voi avete bisogno di assumere questo concetto nella vostra coscienza e di comprenderlo nel modo più ponderato possibile. Voi ricordate che è stato affrontato molto chiaramente quanto poco usiate l'aspetto energia della vostra economia. Ovvero, quanto poco usiate il corpo mentale nel processo di interiorizzazione. Ora comprendete che l'economia è sempre la riorganizzazione dell'energia, della forza e della sostanza della Vita Una; che quella Vita Una sia una vita individuale, una vita di gruppo, una vita nazionale, qualsiasi cosa sia, la sua economia è

l'organizzazione della sua energia, forza e sostanza, per manifestare, mediante un'attività programmata, il suo specifico proposito e obiettivo.

Queste energia, forza e sostanza si organizzano per mezzo del processo di interiorizzazione. Ad esempio, prendete qualche idea, qualcosa che volete realizzare, qualche piano che avete contemplato in passato ma non avete mai provato a realizzare, oppure uno che avete provato a realizzare ma che non vi è riuscito di realizzare. Per realizzare quel piano come attività in apparenza, innanzitutto deve essere interiorizzato. Ovvero, l'energia, la forza e la sostanza dell'individuo deve essere organizzata così che l'idea, il Piano nella sua forma di idea, possa passare giù attraverso le varie frequenze di materia per assumere un'apparenza esterna.

Il vostro problema maggiore nel processo di interiorizzazione è o è stato quello di costruire il potenziale di energia, quello di utilizzare l'aspetto energia della vostra economia. Questo non soltanto è il passo su cui vi affrettate nella vostra attività o che scavalcate completamente, ma è anche il passo che vi lascia molto a disagio per quello che volete ottenere nell'aspetto attività. Volete passare da una considerazione mentale del concetto direttamente nell'apparenza fisica nel tempo e nello spazio. È ancora la tendenza più dominante nel gruppo ed è una causa di gruppo davvero difficilissima, sia nella comprensione sia nella manifestazione stessa.

Uno dei concetti principali che per voi è importante interiorizzare e comprendere, è che nel momento in cui iniziate l'attività mentale, nel momento in cui iniziate a costruire una focalizzazione mentale intorno alla vostra idea, nel momento in cui portate un'idea nel mentale, state costruendo un potenziale di potere che, quando diventa stabile e acquista forza, si allinea con la fonte di potere Universale. Nel momento in cui avete iniziato a far questo, avete iniziato l'attività in sé. In altre parole, volete fare una cosa specifica. Volete iniziare un'attività specifica.

Diciamo che volete insegnare la Saggezza o volete mettervi a dieta. Nel momento in cui cominciate a portare l'idea in focalizzazione mentale, lo state facendo. Avete iniziato l'attività. Questo è il concetto che a questo punto dovete comprendere più di ogni altro, poiché è questo il passo che state trascurando perché per voi non è reale. Volete mettervi a dieta. Pensate solo all'idea fisica. Nel momento in cui portate l'idea in focalizzazione mentale, avete iniziato la cosa effettiva che volete fare. La state facendo.

Sostituiamo un altro concetto a quello di memoria, un altro concetto, un'altra attività. Non è quello che state cercando di ricordare, potete forse provare a riconoscere invece di ricordare, il che significa ripescare qualcosa immagazzinato all'interno delle stesse cellule cerebrali. Invece di fare questo, vi allineate con ciò che adombra la Saggezza quando si collega al concetto specifico: in altre parole, riconoscere.

La vostra risposta automatica è il desiderio di entrare in azione subito. Questo meccanismo contiene tutte le reazioni e le risposte automatiche in cui voi entrate. Questo è il modo in cui ricordate. Questo vi mette di fronte alla difficoltà. Il processo di interiorizzazione è il modo in cui voi ricostruite il meccanismo di risposta automatica. Dopo il processo di interiorizzazione, la nuova risposta diventa automatica.

Quando portate un'idea in un'attività programmata sui livelli mentali, quando create un potenziale di energia, voi state allineando la vostra economia con la fonte di potere Universale. L'aspetto

energetico della vostra economia è l'economia della Vita Una. Ognuno deve avere il coraggio di trovare il suo rapporto con la Vita Una, di avviarla, di prestare la sua economia alla Vita Una e di sopportare le conseguenze di questo.

Il primo concetto da considerare adesso, e in particolare in rapporto con il prossimo passo del processo di interiorizzazione (il portare l'idea dalla sua focalizzazione mentale in una attività astrale), è che voi, la coscienza identificata, dovete rimanere polarizzati nel corpo mentale mentre continuate a lavorare con questo concetto. Voi state per utilizzare il veicolo astrale. Voi state per indirizzare la forza astrale, non per diventare prigionieri al suo interno. Considerate che cosa significa questo. Qual è la differenza tra volere o desiderare di fare qualcosa e stabilire una focalizzazione mentale, e farla? L'errore a cui è soggetta la coscienza umana quando si sforza di compiere uno sforzo, è volere o desiderare di fare, invece di fare. Nel momento in cui entrate nel corpo e nel desiderio astrale per fare ciò che intendete fare, prosciugate il potere che l'intento ha accumulato nel veicolo mentale, in modo da non avere più un potenziale di potere. Questo è uno dei concetti più difficili da capire, eppure è uno dei più importanti in questa particolare fase del processo.

Voi avete già iniziato l'attività. Voi state già facendo quello che intendete fare. Ora dovete imparare a lavorare con l'intento, con l'energia di decisione, con l'energia dell'intento, invece che con la natura emotiva astrale che desidera. Nel momento in cui entrate nel corpo astrale e volete fare qualcosa state impostando un'opposizione all'intento che avete portato in focalizzazione e quindi prosciugate il potere di quell'intento.

Non oltrepassate il concetto, restate con esso. Non provate a interpretarlo a questo punto. Restate con esso. State mentalmente polarizzati in rapporto a quell'intento.

Continuate a tenere focalizzato l'intento e vedete il vostro piano, la vostra forma-pensiero che passa dal suo potenziale mentale in una forza indirizzata sui livelli astrali. L'unico modo in cui potete far questo è tenervi al di sopra, liberi da qualsiasi emozione in rapporto con l'intento. È il potere di attrazione sui livelli astrali che porta un'idea di un piano e il potenziale di energia in rapporto con la sostanza stessa. Quel potere magnetico deve essere dato al piano stesso. Quando volete [portate in azione la volontà personale intrisa di desiderio, ndr], in un certo senso state togliendo alla vostra idea il potere, l'attrazione magnetica che la porterà in manifestazione esterna. Voi affermate a voi stessi quel potere, quell'attrazione magnetica e quindi venite ingoiati da essa, posseduti da essa, ossessionati da essa.

Ora ci occupiamo del secondo passo del processo di interiorizzazione. Non considerate l'attività fisica. È solo un riflesso di ciò che ha luogo nel mentale, astrale ed eterico. Invece di trasferirvi da una polarizzazione mentale in una polarizzazione astrale in cui desiderate qualcosa e perdetevi l'intento, voi darete al piano creato sui livelli mentali il suo stesso desiderio di manifestarsi: il potere di contattare la sostanza, il potere di attrarre un corpo sostanziale di azione all'interno dell'eterico. Qual è la differenza? Voi non desiderate il piano. Voi avete creato i desideri.

Il potenziale di energia dirige il movimento della forza astrale a manifestare ciò che è stato programmato, a manifestare l'idea che voi avete portato in un piano specifico, una focalizzazione mentale specifica. Di nuovo, a questo punto è molto importante chiarire questo alla vostra coscienza. Stiamo prendendo in considerazione il corpo astrale. È stato detto che è il corpo di

desiderio dell'Anima. Che cosa significa questo? Che non è il corpo di desiderio della persona; è il corpo di desiderio dell'Anima. Questo corpo magnetico è il fattore di potere o manifestazione, nel senso di apparizione, dell'Anima stessa. L'Anima costruisce la sua idea di un veicolo di apparizione [nel corpo Buddhico, ndr] ed inizia l'attività mentale di creare il potenziale di energia di quel veicolo [nel corpo Manasico superiore, ndr]. Quando è il momento adatto, quel potenziale di energia viene abbassato in frequenza, portato giù alla frequenza del piano astrale e qui prende un corpo effettivo, un corpo di desiderio. Questo è il corpo di desiderio dell'Anima. Il veicolo che è stato creato è diventato magneticamente attratto dalla frequenza della sostanza. Il veicolo è divenuto magneticamente attratto dalla sostanza stessa. Mediante l'attrazione magnetica, l'energia mentale o forma-pensiero passa in un atto sostanziale che gli dà apparenza.

È a questo punto un atto cosciente, un passo cosciente nel processo di interiorizzazione. Ora considerate, voi come coscienza avete un veicolo in cui vivete, vi muovete e siete nei tre mondi dell'attività umana. Quel veicolo costituisce anche la vostra economia. È l'energia, la forza e la sostanza con cui voi realizzate il vostro proposito e piano. Come l'Anima crea un veicolo per mezzo del quale si incarna, così voi create veicoli per mezzo dei quali esprimete propositi divini, idee divine, ecc. L'idea, quando la portate in focalizzazione mentale, quando diventa una forma-pensiero, si incarna poi all'interno del suo corpo mentale, il suo corpo mentale di un'idea. È l'Anima dell'idea. L'idea, si può dire, è l'Anima della forma-pensiero ed è quindi collegata all'aspetto coscienza.

Per poter venire in manifestazione, la forma-pensiero, il piano o l'idea deve entrare in un veicolo astrale. Deve incarnare un veicolo astrale. Deve incarnarsi nel suo stesso corpo astrale che sarà il suo corpo emotivo, che lo attrarrà magneticamente all'atto di apparenza sostanziale. Considerate il proposito della frequenza della forza astrale. Questo è il campo tra il potenziale di energia e il corpo sostanziale o apparenza o atto. Esso si collega all'attrazione magnetica [dell'Anima, ndr], il superiore con l'inferiore.

Torneremo sull'idea di riduzione perché è un buon esempio. È portato dalla sua focalizzazione mentale, portato da - non estratto da. La focalizzazione mentale continua, si estende giù nella frequenza della forza astrale. Qui assume il suo corpo emotivo. Il piano che avete creato desidera manifestarsi. Desidera venire in apparenza fisica. Da qui è stato pervaso del potere di manifestazione. Tuttavia, se entrate in un desiderio che vi sminuisce, state in certo senso rubando il potere alla forma-pensiero. State rubando il potere di manifestarsi dalla forma-pensiero. Voi state dando potere all'opposizione, una naturale opposizione di quella forma-pensiero. Se volete qualcosa, questo presuppone che non l'avete. Così, voi prosciugate immediatamente il potere dal vostro potenziale di energia. Avete distrutto la vostra focalizzazione mentale, distrutto completamente la vostra forma-pensiero mentale nel momento in cui desiderate per voi ciò che avete creato. Perché essa può venire in manifestazione solo attraverso il suo stesso desiderio. La sua stessa attrazione magnetica.

Sui livelli astrali, la connessione tra creatore e creazione deve essere separata. Adesso state ricevendo una lezione di pura magia. Stiamo ricevendo un insegnamento del processo creativo. Se desiderate la cosa che avete creato, la state mantenendo attaccata a voi. Non è più possibile che si

sposti fuori dalla frequenza di sostanza astrale. Bisogna permettere alla cosa stessa che è stata creata di costruire l'attrazione. Bisogna dare ad essa un desiderio suo proprio - non il desiderio della vostra coscienza. Una volta compreso chiaramente questo, comprenderete il significato di annebbiamento. Voi state diventando coscienti del processo creativo. In effetti, ogni cosa che è creata, è creata in questo modo. Voi semplicemente non ne siete consapevoli.

Arriverò a questo concetto mediante parecchi altri esempi.

Pensate all'artista che sta per dipingere un quadro. Egli deve dipingere questo quadro con le cose che ha sotto mano o che fa in modo di avere sotto mano. Queste cose costituiscono in un certo senso l'economia dell'atto fisico del dipingere.

Facciamo un paragone tra la coscienza del Mago Bianco e l'artista. Egli desidera creare un'apparenza nella sostanza fisica. L'economia con cui egli creerà sono le cose che ha sotto mano o la sua idea.

Poi c'è l'energia, la forza e la sostanza del suo strumento. Egli ha questo veicolo entro cui vive e che è il mezzo del suo strumento di contatto all'interno dei tre mondi dell'attività umana, ma questo costituisce anche il materiale con cui egli crea. Per esempio, il corpo mentale è più di un corpo all'interno del quale vive, si muove ed è la coscienza, all'interno del quale essa pensa, all'interno del quale essa trasforma idee in piani. Costituisce anche la sua quota di energia mentale, l'energia con cui egli può creare un corpo mentale per ciò che sta portando in manifestazione.

A differenza dell'artista che dipinge il quadro, l'artista in senso Animico ha una disponibilità illimitata di materiale con cui creare, una disponibilità illimitata di energia mentale con cui creare veicoli mentali per quelle idee che egli vuole portare in manifestazione esterna. Ha una disponibilità illimitata di forza astrale con cui creare quei corpi e movimenti magnetici che trasporteranno le sue idee in forma sostanziale. Egli ha una disponibilità illimitata di sostanza eterica con cui mettere in atto ciò che è stato creato. Ciò costituisce, in un senso molto reale, la sua economia, il suo materiale, la sua disponibilità illimitata.

L'energia mentale di un uomo non è diversa dall'energia mentale di un altro; proprio come per la sua forza astrale e sostanza eterica, mentre la sua apparenza dipende da come è utilizzata. Anche la sua qualità e la sua frequenza sono determinate dall'uso a cui è adibita. Niente di più, niente di meno.

Da questa energia mentale a disposizione, disponibile per voi per il solo fatto che funzionate in un corpo mentale, voi create un veicolo mentale per l'idea che state portando in manifestazione. Quell'idea è una parte del Piano Divino per l'umanità. Avendo il proprio rapporto con il Piano Divino, dalla sostanza astrale - la disponibilità di sostanza astrale che avete a disposizione per mezzo del vostro corpo astrale - voi create un corpo emotivo, un veicolo di attrazione magnetica per questa stessa idea.

Da quella sostanza eterica, da quella disponibilità di sostanza eterica che avete a disposizione per mezzo del vostro corpo eterico, costruite un corpo sostanziale d'azione per la stessa idea. L'artista non è il quadro che crea. Mentre crea, egli dipinge un quadro usando il materiale che ha sottomano. Quel quadro è separato e distante da lui. Esso non è lui, e lui non è il quadro, anche se lui è la causa di questo in un senso molto reale. Egli è il suo creatore. Questo è un concetto molto importante.

Il creatore e il creato non sono la stessa cosa. Quando avete creato un veicolo mentale in cui la vostra idea, il vostro piano possa venire in manifestazione, all'interno di cui esso avrà il suo posto nello stesso piano mentale, quel veicolo è divenuta una cosa separata da voi. Voi ne siete l'ospite fino a quando esso assume un'apparenza esterna. Voi siete solo l'ospite, come un bambino creato nel grembo della madre non è la madre, essendo una vita separata, diversa dalla madre. Così è il veicolo e i veicoli che create mediante le vostre idee all'interno del vostro strumento. È chiaro? Ogni cosa vivente che viene in manifestazione, che sia un'idea, un'attività, un oggetto animato o inanimato, ha il suo triplice veicolo di manifestazione. Quel veicolo di manifestazione è il suo corpo mentale, il suo corpo astrale, il suo corpo eterico. Questi tre, nel loro rapporto reciproco, danno all'idea o qualsiasi cosa sia, un'apparenza nel tempo e nello spazio.

Ora torniamo alla considerazione del veicolo astrale, e sforziamoci di capire: che cos'è il desiderio. Ciò che voi registrate ed interpretate come desiderio, che cos'è effettivamente?

Tecnicamente è forza magnetica. Questa è una particolare frequenza di sostanza o materia. Come l'energia è una potenza (in un certo senso il seme o lo sperma), così il desiderio è forza reale. Così è la forza magnetica in una frequenza della materia, all'interno della quale è immersa l'Anima. Può essere paragonata a ciò che produce gravità ma non è in sé gravità. Questi sono concetti che dovete contemplare nel futuro e da cui potete afferrare qualche barlume di comprensione del vostro strumento, la vostra economia in questo momento. La gravità è effettivamente il campo eterico creato dalla sostanza eterica o dalla rete eterica, ma ciò che produce è forza magnetica, la frequenza della materia astrale.

Considerate questi tre corpi di nuovo da un approccio diverso (semplicemente per poter lavorare con essi, per visualizzarli) comprendendo che queste analogie non sono corrette di per sé. Non sono la stessa cosa. Sono semplicemente esempi che rendono possibile per voi approcciare la realtà.

Il corpo mentale può essere visualizzato come un corpo di energia assimilabile ad un corpo gassoso. Il corpo astrale assimilabile al liquido. Non liquido come voi pensate riguardo all'acqua, ma come una gelatina quasi liquida, se riuscite ad immaginarlo così. Visualizzatelo in questo modo, come un liquido molto denso. Questo è il campo della forza magnetica tra la frequenza della mente e la sostanza eterica. Questa è la frequenza che fornisce il potere di agire a ciò che sta venendo in incarnazione, e procura il potere di astrarre a ciò che sta uscendo dall'incarnazione.

Che cosa accade negli eventi ordinari all'individuo medio quando porta o tenta di portare qualcosa in manifestazione? L'individuo medio è polarizzato nella sua coscienza nell'ambito della natura emotiva astrale. Invece di usare il potere magnetico di questo corpo, il corpo emotivo usa lui. Egli è ossessionato dalla sua forma-pensiero, incapace di distaccarsi abbastanza da essa, incapace di tagliare la connessione con essa perché essa possa assumere la propria apparenza, la propria vita e le proprie vicende all'interno del mondo fisico dei cinque sensi.

La correzione che deve essere fatta è comprendere questa frequenza di materia per ciò che è: "forza".

La frequenza di materia che è di natura magnetica e mediante quel potere magnetico attrae ciò che viene in incarnazione a quell'atto sostanziale che le dà un'apparenza.

Quindi, non è il vostro desiderio che manifesta qualcosa. Non è il vostro potere magnetico che manifesterà qualcosa. È il potere magnetico, il veicolo astrale di ciò che viene creato che lo porterà nella manifestazione fisica. Questo è il punto cruciale dell'intero processo creativo a questo punto dello sviluppo evolutivo perché è il momento in cui o divenite ossessionati da ciò che state creando, oppure siete come un creatore o agente del Piano Divino. Conservate la vostra polarizzazione mentale in rapporto all'atto creativo che state svolgendo. Voi proiettate, precipitate l'opera dal suo mentale nel campo della forza astrale. Qui stabilite quel completo e totale distacco (per quanto riguarda l'emozione) che permetterà a questa idea di recente creazione, a questa forma-pensiero con il suo corpo mentale di costruire il proprio veicolo di desiderio, il proprio potere, il proprio potere magnetico di manifestare.

Che cosa avviene visto che dovete usare il vostro corpo astrale? Che cosa avviene quando entrate in questa attività? Naturalmente, queste reazioni emotive collegate con ciò che state facendo (l'idea, il concetto) vengono in manifestazione. Le emozioni vengono messe in moto, rimescolate. Dovete occuparvene perché sono oppositive.

L'opposizione è in sé una forma della nuova manifestazione. Se sono positive nel senso emotivo, sapete che avete desiderio. Se sono negative, di nuovo state dando il potere di manifestazione ad una forma-pensiero oppositiva. A questo livello, dovete sempre osservare dalla mente.

La vostra creazione va nella frequenza astrale, voi rimanete mentalmente polarizzati e dalla vostra polarizzazione mentale osservate ciò che si verifica all'interno del vostro corpo astrale. Quali reazioni emotive affiorano in superficie, quante di esse prendono un movimento direzionale come forza? Di nuovo, come avete fatto sui livelli mentali, risolvetele con la luce della ragione, usate le vostre abilità di ragionamento per agire su quelle emozioni e acquietarle. Prendete da ogni reazione il suo potere e datelo al corpo di potere che viene creato per l'idea della sostanza astrale o questa frequenza astrale, comprendendo che ogni volta che avete una piccola reazione dell'umano desiderare ciò che state creando, quello è il vostro desiderio. Esso crea il suo potere magnetico. È magneticamente attratto in manifestazione, alla sola idea della manifestazione. Lasciatelo stare.

La creazione sarà quindi pervasa dell'intento di manifestazione, della volontà di essere. Questo è ciò che s'intende con la costruzione del potenziale di potere sui livelli mentali. Quell'intento deve essere mantenuto in focalizzazione. L'attività mentale continua come e mentre il lavoro procede nella frequenza astrale. Quell'intento deve essere mantenuto sui livelli mentali, come era prima che procedeste a lavorare con la forza astrale.

Voi visualizzate. Qui avete qualcosa di "gassoso" che potete visualizzare. È un corpo di energia che potete visualizzare come un corpo gassoso. Non dimenticate che questi tre corpi, i vostri tre corpi, queste tre frequenze di sostanza si compenetrano l'uno con l'altro, occupano lo stesso tempo e spazio, ma diverse frequenze. Il veicolo mentale entra in, e assume un veicolo astrale, eppure conserva la sua frequenza mentale. Il corpo di energia, una volta creato e allineato (ricordate) con la fonte Universale, è una potenza. Dopo che è stato creato, voi visualizzate il suo movimento in una forza astrale e visualizzate il corpo gassoso all'interno di un corpo di forza magnetica che somiglia ad un liquido molto denso. Non vedeteli come separati. In altre parole, il corpo di energia deve essere visualizzato nello stesso tempo e spazio ma a diverse frequenze. Essi si compenetrano. Man

mano che procederete con il compito e farete pratica, arriverete a riconoscere la forza del potenziale di potere quando esso è stato sufficientemente frantumato per iniziare il lavoro con la forza astrale. All'inizio non lo conoscete, non potete conoscerlo.

Quando lavorate sui livelli mentali del processo creativo, lavorate in modo predominante con energia di Primo Raggio. Lavorate con l'amore, sì. Ma l'energia predominante, l'energia che state utilizzando è l'energia del potere stesso, dello Spirito, dell'intento, la volontà. Ora, quando lo abbassate nella frequenza della sostanza astrale, l'unica energia cui può essere permesso di esprimersi in relazione con questo, in un senso emotivo, è quella dell'amore. Questo gli dà la sua qualità. L'amore non è desiderio, non è sentimento, non è un'emozione.

Il processo creativo di interiorizzazione

Lezione 3

I centri all'interno del cervello sono connessi con il corpo eterico attraverso linee di sostanza eterica, che sembrano luce e costituiscono i petali del centro della testa. Questo non significa che sono questi petali, ma ne sono una replica in miniatura. Anche se in miniatura, essi sono una replica, o la focalizzazione, del sistema centrale attraverso l'intero corpo eterico. Il centro della testa nella sua totalità (che include tutti i centri maggiori nella testa) è portato, in un certo senso, in una focalizzazione. Questi numerosissimi piccoli centri del cervello sono la copia in miniatura del sistema centrale dell'intero strumento eterico. Il centro della testa è l'intero strumento in potenziale. È focalizzato nel corpo e fuori di esso, o nei centri del cervello e fuori nelle varie forme che assumono nel mondo attraverso questi centri.

Prendete innanzitutto il centro della testa, che è l'unico strumento attraverso cui l'Anima Spirituale Adombrante fa la sua apparizione nei tre mondi dell'attività umana. Questo non solo è il centro di contatto tra il superiore e l'inferiore, ma anche il centro mediante il quale l'Anima si riflette nel mondo esterno e costruisce i tre veicoli e così via. Il simbolo del centro della testa è il loto dai mille petali. Nella sua totalità, e nel suo pieno sviluppo, comprende ogni cosa nella testa, tutti i centri. Questo centro della testa è soggettivo. Questo è lo strumento soggettivo, insieme effettivo e potenziale. Ciò che è effettivo o reso attuale è portato in manifestazione per mezzo della focalizzazione delle molte parti dello strumento attraverso questi vari centri del cervello. Il cervello in sé, tutti questi centri, è la copia dell'intero strumento. È l'energia che si muove dal centro della testa, attraverso i centri del cervello e poi di nuovo tornando indietro, che produce l'essere umano o l'apparenza dell'uomo nel mondo esterno. Ora, qualunque cosa adombri in questo modo discende in una focalizzazione prima di poter tornare indietro in un riflesso. Ciò che qui vedete è una lente, come è portata in focalizzazione.

Il cervello, con i suoi tanti centri, è il punto di focalizzazione in mezzo all'enorme adombramento. (Ricordate, il centro della testa è molto più dello stato di coscienza riflesso nei tre mondi.) Quell'adombramento discende in forma quasi di ventaglio nella testa, non nella cavità ma proprio di fronte alla cavità, nel cervello proprio di fronte alla cavità. Queste linee di luce, che formano una rete a forma di ventaglio, sono chiamate "arie vitali". Queste arie vitali, questo schermo eterico a

forma di ventaglio discende dalla sommità della testa proprio di fronte alla cavità. Poi, quando la coscienza all'interno della cavità visualizza l'attività, la mette in movimento e si attivano i centri nel cervello, una volta attivati questi, le linee sono inserite nel movimento. Quel movimento produce visualizzazione, ma la produce in suono. Il suono esce automaticamente per produrre una condensazione della forma astrale nella sostanza eterica.

L'intero processo di interiorizzazione è una parte importante del processo creativo in sé. È quell'attività all'interno della quale è impegnato il discepolo, il Mago Bianco che opera all'interno dei tre mondi dell'attività umana. Quest'attività, iniziata dal singolo discepolo, un'unità di gruppo all'interno di un gruppo più ampio e/o la generale vita del gruppo, è la risposta a tutti i vostri problemi - se applicata correttamente, e se viene collegata al Divino Proposito che vi ha condotti insieme come gruppo, e se, in quel rapporto con il Proposito, è uno scopo perfetto.

Non sarebbe un uso giusto o una corretta applicazione di questa tecnica, di quest'attività in questo momento, costruire forme-pensiero individualmente e/o collettivamente per la manifestazione di denaro, edifici, ecc. o altre cose simili. C'è un unico proposito che adombra, che guida questo proposito di gruppo, e c'è un solo scopo verso cui è diretto come il suo maggior contributo all'umanità entro la quale esso si trova. Il proposito, come sapete, è l'evoluzione della coscienza umana in quella Animica. Lo scopo di servizio per il gruppo è la dimostrazione di quel Piano Divino. Questo è il vostro principale contributo di servizio al, e all'interno del corpo dell'umanità per manifestare attraverso il vostro strumento, l'Anima Cosciente Incarnata. Quindi, l'attività, il processo creativo, il lavoro di magia deve essere applicato a questo fine, a questo scopo.

Focalizzate la coscienza nella cavità e identificatela come Anima, integrate le forze sostanziali del triplice strumento, la sua energia mentale, forza astrale e sostanza eterica, in una unità di servizio reattiva all'impronta del Piano Divino.

Collegatevi gli uni con gli altri per formare un centro di coscienza dell'Anima Spirituale, focalizzato nella rete eterica della complessiva vita del gruppo.

Mediante il centro della testa, allineatevi con il vostro centro Ashramico e il Cristo adombrante.

Mediante il centro ajna, allineatevi con la coscienza della complessiva vita del gruppo.

Mediante il centro della gola, allineatevi con le forze sostanziali dello strumento di gruppo.

Ora allineate quelle forze sostanziali dello strumento di gruppo (le sue energia, forza e sostanza), il corpo eterico di gruppo con il centro Ashramico e il Cristo adombrante, in modo che il triangolo sia completo.

Focalizzate l'attenzione su questo centro della coscienza dell'Anima Spirituale e meditate sul concetto dell'Anima Cosciente Incarnata. Che cos'è il suo Piano Divino all'interno dei tre mondi dell'attività umana, e come questo Piano Divino viene tradotto in una funzione?

Espandete la vostra consapevolezza ed identificazione come Anima Cosciente quanto più possibile alta, ampia e profonda.

Ora volgete l'attenzione al corpo mentale del gruppo, il complessivo corpo mentale del gruppo. Trovate all'interno del corpo mentale il potenziale di energia che è stato e continua ad essere creato intorno all'ideale dell'Anima Cosciente Incarnata, comprendendo che quel potenziale di energia esiste ora, che quel potenziale di energia è allineato con la fonte di potere Universale. Aggiungete il

potenziale di energia del vostro pensiero, della vostra idea focalizzata alla focalizzazione di gruppo. OM, impercettibile, sui livelli mentali.

Volgete l'attenzione sul complessivo corpo astrale di gruppo, cercate e trovate il corpo mentale gassoso di questa particolare forma-pensiero che risiede nel corpo astrale che è stato creato all'interno della forza astrale della vita del gruppo. Visualizzate l'enorme potere magnetico che è stato creato - sui livelli astrali intorno a questa forma-pensiero. Fate risuonare l'impercettibile OM sui livelli astrali.

Ora collegate la forma-pensiero all'Anima Cosciente Incarnata e all'apparenza fisica, visualizzando l'attività dell'Anima Cosciente Incarnata che si esprime attraverso la vita di gruppo. Visualizzate la Saggezza della vita dell'Anima di gruppo che si riversa attraverso la complessiva vita e vicende di gruppo.

Completate il quadro visualizzando il rapporto della forma-pensiero individualmente con voi stessi, visualizzando l'espressione dell'Anima Cosciente Incarnata, mediante la vista, la parola, l'udito, il gusto e l'odorato.

Visualizzate l'Anima Cosciente Incarnata che si appropria di questi cinque sensi, esprimendo il suo proposito, la sua saggezza, la sua funzione attraverso questi cinque sensi nella sua attività esterna momento per momento, ora per ora, giorno per giorno.

Quando visualizzate l'attività dell'Anima Cosciente Incarnata, diventate sensibili allo schermo eterico nella testa e al suono che l'attività visualizzata produce quando suona sullo schermo eterico. Ascoltate il suono, sentite il suo movimento fuori dallo strumento nell'ambiente in cui raccoglie intorno alla forma-pensiero la sostanza materiale della sua apparenza. Sforzatevi di riprodurre il tono e il suono attraverso il risuonare dell'OM.

Rilassatevi. Tornate alla focalizzazione normale.

Ora iniziate il processo di interiorizzazione, usando questa idea come l'Anima Cosciente Incarnata. Man mano che lavorate con essa sui livelli mentali, unite tutti quei pensieri riguardo all'Anima Cosciente Incarnata che sono in armonia con l'idea, costruendoli in una forma-pensiero dell'Anima Cosciente Incarnata quanto più completa e realizzata possibile. Non affrettatevi a superare questo primo passo, comprendete che mentre lo realizzate state creando il potenziale di energia per la manifestazione della forma-pensiero.

Quando l'attività mentale è completa e tutti i pensieri sono stati uniti, fatela scendere nelle acque astrali. Vedetela che assume un corpo astrale di attrazione magnetica e comprendete che quel corpo astrale sta trasformando il corpo astrale in cui esso risiede.

Quando è completato questo passo, portatela nel terzo passo - il processo di visualizzazione. Visualizzate l'attività, visualizzate la forma-pensiero nella sua attività che imposta le arie vitali all'interno della testa nel loro moto reattivo. Diventate sensibili al suono che queste arie vitali producono quando rispondono all'attività visualizzata della forma-pensiero. Sappiate che quell'attività si sta appropriando, mediante il centro alta major, delle necessarie energie di raggio che rivestiranno la forma-pensiero. Comprendete che l'attività completa, risuonando sulle arie vitali all'interno della testa, mette in moto un movimento controllato all'interno della sostanza eterica

dell'ambiente e nel vostro strumento. Crea l'apparenza nel tempo e nello spazio della forma-pensiero.

Poi iniziate la corrispondente attività sul piano fisico delle vicende umane, prendendo possesso dell'elementale fisico in questa attività corrispondente (per utilizzare questa sostanza di tutta l'opposizione che presenta) per bloccare la forma-pensiero nella manifestazione concreta.

Riesaminate quotidianamente il Divino Proposito dietro quest'attività (la ragione per cui la state iniziando) così da non permettere all'ambizione spirituale e al desiderio o all'orgoglio di sviarvi, per quanto riguarda la vostra facoltà interpretativa. Dopo aver dichiarato e determinato quel Divino Proposito, allineatevi con le forze sostanziali dello strumento. Ogni giorno per tutta quest'attività, comprendete che è tra questi due poli - Divino Proposito e Attività Intelligente, l'attività intelligente del vostro strumento - che la vostra coscienza incarnata sta evolvendo nell'Anima Cosciente Incarnata.

Il processo creativo di interiorizzazione

Lezione 4

(Domanda sull'accumulare materiali in modo che possiamo averne in abbondanza per lavorarci sul Piano.)

Maestro John:

Questa è una lezione molto difficile da imparare per voi. Io vi comprendo e a voi vanno fortemente le Mie simpatie, ma pure la Mia Saggezza Mi obbliga a dirvi: lavorate per concretizzare le caratteristiche e le qualità dell'Anima in modo da poterle accumulare nel vostro meccanismo di risposta. Questo viene prima di tutto.

Farò qui qualche commento su questo argomento da voi sollevato. È una vera fortuna (di cui il gruppo si lamenta), ma la vera fortuna del gruppo è che la protezione che il gruppo stesso può invocare, costantemente, coerentemente nella sua invocazione del Divino Proposito e del Piano Divino, è tale che molto spesso vi salva proprio sull'orlo del precipizio impedendo la manifestazione di molto di ciò che molte volte sta praticamente facendo un'apparizione. Torniamo indietro, ad esempio.

Molte volte questo gruppo si trova proprio sul punto di manifestare una grossa somma di denaro, o questo, o quello, o altro, che sarebbe disastroso per esso per quanto riguarda la crescita e lo sviluppo della coscienza spirituale. Quando voi avrete portato nella vostra coscienza una tale comprensione del Piano e quando avrete potuto interiorizzare le caratteristiche e le qualità dell'Anima Cosciente, quando potrete mettere nel giusto uso i materiali di cui parlate, senza far fallire il vostro proposito, questo vi sarà dato. Niente può fermarlo.

È proprio una vera fortuna per voi che la protezione che invocate abbia spesso abortito alcune delle vostre forme-pensiero in manifestazione. Questa è una lezione molto dura. Vedete, non è il denaro ciò per cui avete bisogno di lavorare, non sono le cose materiali per cui dovete lavorare, anche se sembra essere questo il problema che vi si presenta. Non è questo il vero problema. Se steste

lavorando nel mondo non sarebbe in questo sforzo. Voi non sareste in questo sforzo; prendereste un diverso sentiero tutti insieme e questo sarebbe la cosa più lontana dalle vostre menti. Quando potete interiorizzare, le caratteristiche e qualità spirituali seguono naturalmente le capacità di esprimerle.

Che cosa potete interiorizzare? Che cosa interiorizzerete? Vedete, questa è la differenza tra il sentiero del materialismo e il sentiero dell'Anima Spirituale. Che cosa interiorizzerete? Interiorizzerete centomila dollari, per esempio? Interiorizzerete una posizione molto importante nel mondo che vi porterà fama e fortuna? Interiorizzerete quello che chiamate il vostro quartier generale? Interiorizzerete questo? Queste cose sono importanti, o è ciò che le produce, la loro causa, che è importante?

State lavorando per l'effetto, la cosa in sé, piuttosto che per la sua causa. Il sentiero che avete preso determina che voi manifesterete sempre ciò che produrrà la vostra più grande crescita e sviluppo in ogni dato momento. Questo è il sentiero che vi siete scelti.

Ora, non è questo il sentiero che volete seguire? Allora fareste meglio a lasciarlo se potete, perché fin quando invocherete il Divino Proposito e il Piano Divino, questo accadrà.

Ci sono state volte in cui sembrava, perfino dalla Mia prospettiva per come Io vedo gli eventi in manifestazione (non manifesti, ma in manifestazione), che voi sareste stati sottoposti alla prova immediatamente. Ma, poiché voi non siete pronti per tale prova, la protezione del Piano stesso ha tenuto la prova lontano da voi. Voi avete altre cose da realizzare prima. Quando è prezioso per il Piano, è prezioso per la coscienza Animica nel suo sforzo di essere di servizio, perché se voi dovete avere questo, quello o quell'altro - questo, quello o quell'altro è presente. Vedete?

Ora verrà il momento, deve venire, in cui questo costituirà la prova più importante per il gruppo, e la più grande crisi della sua vita, davvero. Questo oggi è il conflitto nel mondo tra le Forze del Materialismo e le Forze della Luce della Loggia Bianca. Quindi, quando questo arriverà (indipendentemente dallo sviluppo che avrete raggiunto), anche allora, sarà la prova più grande e la crisi più grande nella vita del gruppo. Io non invocherò questo prima del suo momento naturale.

Croce

La coscienza di gruppo non può essere raggiunta mediante un'attenzione data solo ad un allineamento verticale né mediante l'attenzione data all'allineamento orizzontale. Deve essere il perfetto equilibrio e l'equa distribuzione delle energie attraverso l'allineamento verticale e quello orizzontale, che risulterà nel centro della croce - ciò che si chiama Anima Cosciente Incarnata che è essa stessa cosciente del gruppo. Essa è collegata all'umanità come un membro di quel gruppo.

Può essere di gran vantaggio per voi (se ne avete il tempo e l'opportunità), oltre a qualsiasi altro lavoro di meditazione stiate già facendo, meditare sulla croce con una piccola sfera al centro, comprendendo che la linea verticale collega lo spirito alla materia, e la linea orizzontale collega la coscienza ad entrambi. La sfera al centro, quindi, rappresenta l'Anima Spirituale Incarnata, l'Anima Cosciente Incarnata, che è cosciente del gruppo. Quella sfera, quindi, rappresenta due fattori, l'Anima Spirituale Adombrante e l'umanità.

Cicli

Parliamo di ritmi, risposte, schemi. Contemplate il fatto che ogni cosa vivente, ogni cosa che è ha il suo particolare movimento; si muove nel proprio mondo delle vicende umane. Si muove con un ritmo particolare, secondo le sue risposte, e forma così particolari schemi di attività. Comprendete, poi, in rapporto a tutti coloro che incontrerete in futuro, che la persona ha uno specifico movimento nel mondo delle vicende umane, un movimento che è suo peculiare come persona individuale, e allo stesso tempo è anche simile o somigliante ai movimenti di tutte le persone nel mondo. Quindi, essa ha il suo ritmo particolare, le sue risposte particolari, i suoi schemi particolari. Comprendete anche che l'Anima ha il suo movimento in questo mondo delle vicende umane, un movimento che è suo peculiare come Anima individuale e allo stesso tempo è simile o somigliante al movimento di tutte le altre Anime. Ha, quindi, il suo ritmo particolare, un ritmo che si basa sulle sue risposte particolari e con quel ritmo essa costruisce gli schemi con cui il suo movimento viene portato in manifestazione.

Ora, quando la coscienza incarnata arriva a quel punto dello sviluppo evolutivo in cui sta diventando autocosciente, che è essa stessa che sta prendendo il proprio sviluppo evolutivo nelle proprie mani, quando raggiunge questo punto e arriva quindi in un centro di questo tipo [il centro della Cedercrans negli Stati Uniti, ndr] o arriva in una sfera d'influenza di un particolare insegnante, l'Anima si sta sforzando di imporre questo particolare ritmo sulla personalità, cercando di far passare la personalità dal suo vecchio ritmo al nuovo ritmo dell'Anima. Allo stesso tempo, l'Anima si sta sforzando di pervadere il suo strumento, la personalità, con le sue risposte e creare così lo schema che si risolverà nell'Anima Cosciente Incarnata. Quindi ogni studente deve essere condotto a comprendere, subito dopo il suo ingresso in un centro, che sta facendo uno sforzo importante, ora, per cambiare i suoi vecchi schemi abitudinari del pensiero, del sentire, del parlare e del fare. Poi verrà portato a comprendere che, avendo il suo ritmo, l'Anima lo assorbirà in quel ritmo se solo egli diverrà ricettivo ad esso, se si allineerà, sarà ricettivo e desideroso di passare in un nuovo ritmo.

Per esempio la sua volontà di svolgere le sue meditazioni al mattino è l'inizio dell'impostazione di quel nuovo ritmo che risulta poi nella trasfigurazione della persona nel vero strumento o veicolo dell'Anima. Questo lo porta a comprendere che sta costruendo nuove risposte e allo stesso tempo creando nuovi schemi, quegli schemi che sono conduttivi al movimento dell'Anima, fuori nell'espressione dei tre mondi dell'attività umana.

Vorrei che contemplaste questo concetto in rapporto ai nuovi inizi. Stabilite il vero inizio, ora, e procedete su un fondamento molto solido, molto sicuro, così che il gruppo attrarrà tutti coloro che sono pronti e il cui lavoro di gruppo può veramente servire, e attraverso esso, può servire l'umanità tutta.

Se il discepolo eliminerà dalla sua coscienza tutto il senso di urgenza riguardo al tempo e stabilirà un ciclo di meditazione che permetterà di verificare e riverificare continuamente ciò che viene ricevuto giorno per giorno, per quanto riguarda le energie e anche il concetto, arriverà ad un riconoscimento intuitivo di quantità, qualità e accuratezza di quanto riceve.

9 settembre 1953

Il particolare tipo di opposizione a cui mi riferisco è, naturalmente, utilizzato dalla Loggia Nera. È chiamato “forze dell’ignoranza”, dell’oscurità. È l’opposizione che è più vicina a voi (l’opposizione impressa sulla vostra energia, forza e sostanza) durante un particolare ciclo lunare, mentre le frequenze superiori e la coscienza spirituale superiore sta focalizzando la sua attenzione via dalla persona, durante la luna calante. Le forze dell’ignoranza entrano in maggiore attività, perché l’attenzione dell’Anima Adombrante superiore è diretta verso l’alto alla sua fonte superiore, invece che verso il basso al suo riflesso. Quindi diciamo che lo “spirito” è, in un certo senso, rifluente. Durante questo periodo di riflusso della marea, la naturale opposizione della natura formale, dell’ambiente, ecc. monta fino ad incontrare la coscienza imprigionata.

Con una certa chiarezza, con quella volontà focalizzata, incontratela e superatela. Cioè, questa opposizione, indipendentemente dai suoi effetti, non vi tenga lontani dalla vostra funzione, nemmeno per un secondo o per un attimo, perché il proposito dell’opposizione è la distruzione della funzione, anche se solo per un attimo. Questo è uno dei primi passi che compie la volontà focalizzata, uno dei primi passi importanti nel discepolato.

È ancora una volta quel tempo dell’anno in cui il lavoro entra in un nuovo ciclo. Il tipo di attività che si è manifestato durante le scorse sei settimane deve risultare in una maggiore attività durante il ciclo in cui stiamo entrando ora. Questo ciclo, come tutti i cicli, offre un’opportunità al gruppo. È stato estremamente difficile per i discepoli, individualmente e collettivamente, comprendere e trarre vantaggio dai vari cicli di attività e inattività. Questo ci pone di fronte ad un enorme svantaggio, perché ci sono periodi in cui per noi è inutile tentare di lavorare con o attraverso i discepoli nel campo.

L’aratro viene tirato, ma non nella giusta direzione, a causa dell’incapacità dei discepoli di comprendere i cicli d’attività e la direzione che quell’attività deve prendere in ogni determinato momento. C’è una enorme mancanza di comprensione in quest’area particolare. La ragione è che la mente del discepolo non è particolarmente ricettiva all’insegnamento riguardo a questo argomento. Quando l’argomento è proiettato sotto forma di una frase, un sottile riferimento, o un tentativo di proiettare una lezione, c’è un inconscio ritrarsi da parte del discepolo che rende estremamente difficile proiettare l’illuminazione. C’è una paura inconscia che fa sì che la maggior parte dei discepoli evitino l’argomento. C’è anche un’enorme confusione nella mente-razza riguardo a questo argomento, che aumenta la difficoltà del discepolo.

Ho già affermato, per prima cosa, che c’è un ritrarsi inconscio da parte del discepolo ogni qual volta si presenta questo argomento, il che ha reso impossibile l’illuminazione al riguardo. Questo è stato un esempio in cui è stata presa la direzione sbagliata. Le manifestazioni risultanti sono state molte ed evidenti, non solo all’interno di questo gruppo, ma in molti altri di tali gruppi. Per essere precisi, il periodo particolarmente conduttivo all’attività soggettiva, per quanto riguarda la manifestazione oggettiva proposta, non è mai stato utilizzato a completo vantaggio da parte di alcun discepolo all’interno del Gruppo Mondiale.

Nessun gruppo di discepoli all’interno del Gruppo Mondiale si è mai avvantaggiato dei cicli che sono conduttivi alla purificazione e alla ripulitura del corpo astrale, prima che si manifestino circostanze non necessarie. Quando il discepolo sa e comprende non solo la Legge dell’Opportunità

Ciclica, ma la maniera in cui la propria vita di gruppo si manifesta per cicli, è del tutto possibile che possa sviare le manifestazioni spiacevoli mediante uno sforzo concentrato sui livelli astrali, prima che tali situazioni abbiano la possibilità di manifestarsi. Quando il discepolo comprende i propri cicli individuali, per lui è possibile lavorare con la propria personalità, in modo tale da eliminare da essa quelle manifestazioni ricorrenti che danno luogo a problemi con un gruppo o all'interno di qualsiasi attività in cui è impegnato il discepolo. Questo è particolarmente importante.

Vorrei che comprendeste che all'interno del corpo astrale di qualsiasi individuo o gruppo di individui ci sono alcune vecchie forme-pensiero che sono state create dallo stesso individuo. Queste vecchie forme-pensiero circolano, ruotano nell'aura astrale dell'individuo. Durante i cicli, queste forme-pensiero si scontrano con la consapevolezza emotiva del discepolo, dando luogo a reazioni che egli stesso non comprende e non è in grado di controllare.

Se il discepolo dovesse esaminare ogni situazione in cui si trova, che sia piacevole o spiacevole, che sia per il suo apparente beneficio o per il suo apparente svantaggio, egli scoprirà che queste situazioni seguono uno schema definito. Troverà che nel corso degli anni si sono verificati vari tipi di manifestazione, a periodi ciclici molto ben definiti. Quindi, quando sa qual è il prossimo periodo in cui c'è pericolo che ricorra un tipo di manifestazione che è in conflitto con se stesso o con altri, ha la possibilità di deviare la ricorrenza di quella manifestazione attraverso l'attività soggettiva.

I periodi di depressione che tutti i discepoli provano, i periodi di tensione, i periodi di ogni particolare tipo di difficoltà, sono sempre il risultato di qualche genere di forma-pensiero che ancora una volta è arrivata nella sua particolare fase ciclica di manifestazione, nel suo periodo di manifestazione.

Guardate le vostre vite, tutti voi. Se solo riuscite a guardare con distacco, in modo completamente impersonale, troverete che quelle cose che sono particolarmente familiari hanno avuto ricorsi in cicli definiti. I vostri periodi di depressione, i vostri periodi di cosiddetta perdita, i vostri periodi di piacere, i vostri periodi di dolore, i vostri periodi di produttività, ecc., tutti si sono verificati in cicli ritmici ben definiti. Questo è vero per la vita del gruppo come è vero per la vita del discepolo.

Ogni membro del gruppo ha sviluppato in certo grado l'abilità intuitiva in alcune direzioni. La vostra intuizione funzionerà davvero perfettamente e con una frequenza superiore se penserete in questa direzione per qualche tempo. Non evitate l'argomento, poiché in questo c'è molto per voi, sulla strada dell'illuminazione.

Come dovrete aver ormai capito, questo è un periodo particolarmente opportuno, un ciclo, diciamo, in cui il gruppo può raggiungere una comprensione della Legge dei Cicli, e attraverso quella comprensione imparare ad utilizzarli.

Stiamo entrando in un nuovo ciclo in cui c'è un'enorme opportunità per la manifestazione di quei concetti che sono stati compresi durante lo scorso anno. Ogni comprensione ottenuta durante quest'ultimo anno può, in questo particolare momento, essere precipitata nella vostra vita e nelle vostre vicende di ogni giorno, con molta più facilità che in qualunque altro momento nel passato. Tuttavia questo non significa che non si richiederà disciplina autoimposta da parte vostra.

È un argomento estremamente importante. Sarà bene per voi comprendere nei dettagli concreti esattamente ciò che dovete fare e perché, come pure in che maniera procedere nel farlo.

Questo ciclo, che contiene al suo interno l'opportunità cui mi riferivo, è un ciclo mondiale.

Come compito, andate a ricercare tutti i riferimenti fatti alla manifestazione ciclica nella serie *La natura dell'Anima*.²⁵

Chiedo a ciascun membro del gruppo di pensare a questo concetto dei cicli, in modo che ognuno possa contribuire in qualche modo alla strada dell'illuminazione per la mente del gruppo, riguardo a questo argomento.

Voglio dire solo qualche parola riguardo alla Legge dei Cicli che potrebbe essere usata per avvantaggiarsi in questo momento particolare.

Proprio adesso siamo preoccupati per uno specifico tipo di ciclo che normalmente compare nella vita di un'organizzazione come questa una volta ogni sette anni. Questo ciclo di questa particolare organizzazione è iniziato nello scorso gennaio e continuerà fino a gennaio prossimo. È quel periodo nel tempo e nello spazio in cui il passato e il futuro s'incontrano, quando la causa è messa in moto per un ciclo di sette anni di effetti sul piano fisico delle apparenze. Questo periodo è caratterizzato nel tempo e nello spazio dall'attività intelligente. È un periodo in cui le condizioni in manifestazione sono in uno stato di flusso e possono essere manipolate per produrre la serie di risultati desiderati.

Quest'anno poi (1953), è un anno molto importante nella vita di questa particolare organizzazione, poiché gli eventi che si manifestano in questo periodo produrranno un effetto continuativo per un periodo di sette anni in cui niente o nessuno può cambiare.

Ricordate, questo ciclo periodico non si ripeterà più per altri sette anni.

Vi lascerò fare con questo ciò che vorrete. La capacità del gruppo, non dell'individuo, di restare saldo di fronte a questo impatto, di assorbire e, ad un grado maggiore di quanto è mai stato fin qui, trasmutare la negatività dall'interno del gruppo, è già di per sé una realizzazione.

Maestro M:

Proverò a spiegare con una terminologia familiare alla maggior parte di voi questa questione dei cicli.

Lungo tutte le incarnazioni ognuno di voi, come individuo, ha sviluppato i suoi particolari corpo e personalità mentali. Questi cicli sono stati interpretati come alti e bassi o, diciamo, maniaci e depressivi. Questo è vero solo fintanto che voi funzionate nella coscienza della personalità. Con lo sviluppo della vostra abilità di riconoscervi come Anime, di funzionare dai livelli mentali astratti, quei periodi diventano periodi di ricezione, assorbimento e precipitazione. Sono quindi coscientemente compresi e utilizzati. Non è più necessario che questi periodi si manifestino con alti e bassi, in esaltazione e depressione. È necessario solo che la corrispondenza superiore di questi periodi ciclici sia compresa e utilizzata.

Lo stato esaltato è dovuto ai lunghi secoli d'interpretazione e uso errati. È perché questi particolari periodi, che ognuno di voi ha considerato come periodi di depressione o esaltazione, sono stati finora interpretati in quel modo che voi state provando difficoltà nell'elearvi al di sopra di

²⁵ Nota: Apparentemente ci si riferisce qui alla prima versione del corso in otto lezioni, pubblicata da W.I. con il titolo *Il Sentiero dell'Iniziazione*, Vol. II."

quell'interpretazione. Ciò vi sta vincolando ai livelli materiali della mente e sta provocando uno squilibrio nello sviluppo intuitivo.

Il ciclo di questo gruppo particolare si è adattato alla somma totale dei singoli cicli periodici dei singoli membri del gruppo. Il giorno della Luna Piena è una giornata di ritiro, non solo come individui ma anche come gruppo. È il momento di raccogliere le forze per manifestare ciò che si è ricevuto durante il periodo ricettivo. In altre parole, è l'intermezzo tra due attività. I singoli cicli differiscono e solo quando il gruppo si integra si può determinare il ciclo del gruppo e, a loro volta, i cicli di quei singoli che compongono il gruppo diventano quelli del gruppo. Il solo fatto che non esistono due individui che fino al momento in cui hanno iniziato l'attività di gruppo avessero lo stesso ciclo, è indicativo di una delle maggiori difficoltà nell'integrazione del gruppo.

Questo gruppo ha ora sviluppato il suo ciclo e l'integrazione di gruppo dipende dalla sincronizzazione dei cicli individuali con il ritmo del gruppo stesso. I singoli membri, non sapendo come adattarsi al ritmo di gruppo, si sono sentiti confusi e di conseguenza si è manifestato un certo grado di immobilità. Cogliamo questa opportunità per farvi conoscere i cicli di questo gruppo particolare.

Lucille:

In questo particolare momento, il ciclo di gruppo per la ricettività è due settimane prima della Luna Piena, il giorno della Luna Piena è l'intermezzo, e le due settimane seguenti il periodo di precipitazione.

Maestro R:

Questo è un periodo difficile, ma è anche un periodo in cui si possono risolvere molte situazioni e rimuovere molti ostacoli dal sentiero del discepolo. Il periodo è quello in cui si pone l'enfasi sugli ostacoli, i cosiddetti problemi, in modo tale da costringere il discepolo ad arrivare a una soluzione e rimuovere l'ostacolo. Il discepolo tende (a causa della pressione della necessità, il bisogno di vari tipi d'attività) a superare, a girare attorno all'ostacolo sul suo cammino, invece di affrontarlo quando si presenta, vederlo come parte della sua attività di servizio ed eliminarlo.

A causa di questa tendenza, ci sono cicli in cui si pone l'enfasi sulla condizione in manifestazione. Il discepolo viene fermato, forzato ad affrontare il problema e a correggere ciò che necessita di essere corretto. Questi cicli si manifesteranno per il tempo fino a quando il discepolo mette in moto la loro causa, per tutto il tempo fino a quando egli tende a rimandare ad una data successiva ciò che si presenta come la necessità del momento. In un certo senso, egli li spinge avanti nel futuro che lo raggiunge. Con questo non intendo che egli sbaglia nella sua azione, poiché è parte della sua natura e la pressione del lavoro è grande.

Tuttavia, il periodo ciclico trascorrerà più facilmente, sarà affrontato e risolto con successo, se egli comprenderà ciò che ha fatto e accetterà la responsabilità del ciclo.

Successivamente, quando inizierà a manipolare la legge, egli eliminerà automaticamente la necessità di questa particolare apparenza ciclica dalla sua vita e dalle sue vicende.

Vorrei parlarvi molto brevemente su un argomento di fondamentale importanza e che offre un altro problema per il discepolo. Questo è il senso della tempestività che è tanto necessario per la riuscita della manifestazione di ogni attività programmata. Il discepolo funziona nell'ambito di una legge diversa da quanto accade all'uomo comune che decide di attuare un'immagine mentale o un piano. Comunque con il discepolo troviamo che si manifesta una situazione molto più sottile e quindi difficile. Il discepolo non ha libri cui fare riferimento che lo possano dotare della conoscenza delle leggi che governano le sue azioni nel tempo e nello spazio. Poiché in passato ci sono stati tanti pochi discepoli, queste leggi sono ancora non scritte. Non mi riferisco assolutamente alla parola scritta, ma al fatto in manifestazione. In un certo senso, il discepolo è passato da un mondo in cui determinate coordinate determinano i suoi limiti, i suoi confini, le sue leggi, rendendo possibili certe espressioni, ad un mondo in cui la nuova legge non è ancora chiaramente formulata.

Egli si trova su quel piano intermedio in cui la vecchia legge non funziona più e la nuova non ha ancora forza sufficiente per operare automaticamente senza la di lui manipolazione. Quindi il discepolo deve prima distaccarsi dal vecchio insieme di regole e normative. Esse non operano più per lui. Il suo tentativo di applicarle ha come risultato un fallimento straziante, dato che egli non sa perché le cose sembrano andare così male per lui. Quindi è necessario che egli si distacchi così totalmente dal vecchio insieme di regole e normative, da poterle bandire dalla sua mente come coordinate, e liberare la sua attenzione per cercare la nuova legge, per impostare le nuove coordinate e quindi funzionare con successo nel mondo, per quanto non di esso.

Per far questo, per cercare la nuova legge, egli deve accettare, prima, il fatto che la legge che egli cerca non è ancora chiaramente formulata, che la sua frequenza vibratoria non ha ancora forza sufficiente per aver costruito una forma concreta sul concreto piano mentale. Una delle attività di servizio del discepolo è quella di formulare la nuova legge. Egli non la cercherà, quindi, sul piano concreto della mente, perché non la troverà là. Va più in alto e oltre la frequenza vibratoria della coscienza della mente-razza, perfino nel suo concetto più alto, sul piano astratto delle idee, dove egli sentirà all'inizio il debole impulso della nuova legge, man mano che essa promana dall'Anima sul suo piano d'esistenza. Egli proverà quell'impulso, sentirà la sua vibrazione, sintonizzerà la sua vibrazione mentale con quella del sentito, e attraverso la Legge di Attrazione la porterà nel campo magnetico della sua mente.

Al momento di entrare nel campo magnetico della mente, la nuova legge, il nuovo impulso pulsa ad un ritmo più stabile e più forte, e ciò che egli ha solo vagamente provato all'inizio come un'idea astratta inizia a prendere forma nella sua consapevolezza come un'astrazione in forma concreta; per mezzo di questa egli è abilitato a collegare l'idea al mondo dell'apparenza e gradualmente, mediante la meditazione e la riflessione, a impostarla all'interno della sua coscienza, come una nuova coordinata che collega l'Anima alla sua coscienza, come una nuova coordinata che collega l'Anima alla forma. Egli la vede come una legge spirituale che governa la materia. Egli si separa sia dalla legge che dalla materia e vede se stesso come un mediatore. Inizia a comprendere come può portare quella legge spirituale, quell'impulso, quella vibrazione ad agire sulla materia in modo tale da produrre un risultato voluto nel mondo delle apparenze. In questo stadio di sviluppo, il discepolo

non è più soltanto un canale; è diventato un creatore cosciente, che mette insieme due forze per produrre un risultato voluto nel tempo e nello spazio.

Quando il discepolo crea la nuova legge, innanzitutto diventa cosciente della Legge dell'Amore. Egli percepisce la sua vibrazione, all'inizio debolissima e anche prima di poter afferrare l'idea in forma di idea, sente la sua influenza e attraverso l'aspetto sentimento si sintonizza nella propria mente con il suo significato. Gradualmente, attraverso la combinazione dell'aspetto sentimento e della mente, egli intuisce il significato di questo nuovo impatto, questa nuova legge che è la legge che governa il Quinto Regno in natura. Quando, attraverso il mezzo del divenire l'osservatore, è riuscito a distaccarsi dalle condizioni in manifestazione, egli è autorizzato a vedere questa nuova Legge dell'Amore in rapporto al mondo dell'apparenza. Questa comincia a prendere forma. Egli la mette in parole, in forma d'immagine e infine in azione. La sua prima applicazione, quindi, sarà in relazione ai suoi rapporti con le persone, quando egli applica la Legge dell'Amore di recente formulata a ogni rapporto di cui egli è consapevole nel mondo della personalità.

Questo fornisce al nuovo discepolo l'esperienza (inizialmente esperienza inconscia) di cercare una legge, formularla e applicarla, finché in conclusione gli viene detto dal suo Maestro: "Vai e servi. Segui la tua guida intuitiva, fratello Mio, e inizia la tua attività di servizio".

Egli alla fine arriva in quel luogo nella luce in cui comprende quelle parole che significano: cerca la nuova legge, dalle forma, collegala alla vita e alle vicende di ogni giorno e applicala per il miglioramento della famiglia umana.

Potreste chiedervi che cosa tutto ciò ha a che vedere con la tempestività, ma, vedete, il discepolo non può più funzionare solo nel tempo siderale, poiché una parte della sua coscienza si è sollevata più in alto e oltre il tempo siderale. Di conseguenza, egli non è più soggetto alle stesse leggi di tempo e spazio come era quando era soltanto un umano. C'è una nuova legge, un nuovo insieme di leggi che egli deve scoprire, formulare, collegare e applicare, e questo egli fa quando dirige la propria intuizione al di fuori del tempo e dello spazio nel mondo dell'Anima, e poi fa in modo che questo influisca su tempo e spazio, funzionando libero dal limite dei concetti della mente-razza.

All'inizio, quando inizia ad utilizzare la facoltà intuitiva dell'Anima, il discepolo è accecato dalla sua luce. Egli si ritrova a chiedersi che cosa sta facendo. La sua luce è tanto grande che non riesce a vedere la sua direzione. Ricordate, l'intuizione è sempre stata definita come una facoltà dell'Anima. In un certo senso è il faro dell'Anima, e deve essere diretto a focalizzare su ciò che si cerca, su e fuori, e infine giù. Utilizzate l'intuizione. Girate quel raggio di luce sul mondo del significato e intuirete coscientemente il senso ultimo di questa lezione.

- D -

Le Forze Oscure

Quando parliamo di Forze Oscure, ci riferiamo a quegli aggregati di energie, sul pianeta e all'interno di esso, di cui si è impossessata la famiglia umana sia collettivamente sia individualmente, e che sono stati impiegati dalla personalità motivata dalla volontà personale e dalla natura emotiva. Queste forze sono chiamate Forze Oscure semplicemente perché la coscienza che le qualifica e le porta in manifestazione risiede nell'oscurità e nell'ignoranza. Qualsiasi energia utilizzata in modo sbagliato dalla volontà personale del piccolo sé è quindi parte di queste Forze Oscure. Nel loro complesso, le Forze Oscure nel passato hanno prevalso e prevalgono tuttora, per così dire, sul potere delle Forze della Luce.

Le Forze della Luce sono semplicemente quelle energie di cui si è appropriato qualsiasi membro o gruppo della famiglia umana, impiegate in alcuni tipi di attività di servizio. Sono le forze che risultano quando una mente illuminata prende parte attiva nelle faccende umane.

In ogni individuo c'è il potenziale per la Magia Bianca o Nera. La Magia Nera è semplicemente il metodo usato per portare in manifestazione queste energie per i propositi egoistici del piccolo sé e la Magia Bianca è l'opposto polare.

Il discepolo è colui che ha ricevuto un certo grado d'illuminazione e che di conseguenza cerca, utilizzando la Magia Bianca, di trasferire l'illuminazione ricevuta ad altri membri dell'umanità. Mediante la Magia Bianca, egli prova a controbilanciare il potere della Magia Nera, per equilibrare il potere delle Forze Oscure, in modo che esse siano annullate e rese incapaci di creare ulteriore distruzione.

Sui livelli mentali, questa battaglia tra le Forze Oscure e le Forze della Luce è sempre esistita. Si svolge sui livelli astrale e fisico, con Maghi Bianchi e Maghi Neri che prendono parte attivamente alla cosiddetta battaglia quando arrivano alla consapevolezza del movente.

Quando si forma un tale gruppo, quanto inizia ad aumentare di potere, quando il suo potenziale diventa una minaccia, per così dire, per le Forze Oscure, essi sono automaticamente attratti da quel gruppo nel tentativo di eliminare la minaccia. Poiché il gruppo qui irradia sui livelli mentale e astrale una gran quantità di luce, poiché il potenziale all'interno del gruppo è stato risvegliato e si trova in una fase di sviluppo molto rapido, il gruppo ha attratto a sé il suo opposto polare, il suo polo negativo, le Forze Oscure, ed è assediato dalle energie di tali forze.

Se vi fermate un momento e riflettete sull'Intento Divino che sta dietro a questo concetto del polo positivo, comprenderete più chiaramente il vostro compito. Avete attratto in manifestazione il polo negativo, avete magneticamente attratto a voi l'energia di quel polo. Se dovete restare positivi, dovete trasmutare quelle energie e dare loro una carica positiva, in modo che quando torneranno alla propria fonte esse manifesteranno automaticamente il proprio opposto polare, luce dove prima era oscurità. In altre parole, l'energia negativa che vi raggiunge entra nella luce, viene cambiata da quella luce e riportata alla sua fonte, in ciò producendo una manifestazione di luce all'interno della fonte stessa.

Attrarrete a voi ciò che è in diretta proporzione al vostro stesso potere. Vi darò ora un'indicazione occulta. La maggior parte delle energie che gestirete sui livelli inferiori saranno energie negative. Da una polarizzazione positiva, vi impossesserete di quelle energie e ne farete un uso giusto. In un certo senso esse saranno il fattore di potere per il lavoro che viene compiuto strettamente sui livelli del piano fisico, energie dell'emotivo e dell'eterico. Vi prego di provare ad afferrare bene questo, perché è una delle lezioni più importanti che dovete imparare. È Legge Occulta.

Ricordate che tutte le energie sono Divine nella loro origine; diventano Forze della Luce o Forze Oscure quando se ne impossessa la famiglia umana e le porta in manifestazione. Il movente dietro l'atto determina quando esse diventano Forze della Luce e quando Forze Oscure, in base a colui il quale se ne è appropriato.

Il vostro potere vi viene dato dall'alto, ma quello è il potere dell'attrazione magnetica. Le energie con le quali lavorerete sui livelli inferiori sono attratte dal potere dell'Anima; esse sono cambiate dalla Saggezza dell'Anima, e messe in attività intelligente attraverso l'abilità a gestirle dell'Anima.

Tutte le energie che gestirete sui livelli inferiori saranno energie negative. Questo è un concetto che è molto difficile proiettare; ma se vi ci soffermerete abbastanza, capirete. Voi siete il polo positivo. Dovete lavorare con le energie negative. Quando diventate positivi a ciò che è in manifestazione, allora siete in posizione di essere chi manovra invece di essere manovrati. Prima di questo punto, siete stati negativi alla manifestazione di condizioni riguardo a voi stessi, e alle energie indirizzate verso di voi dalle Forze Oscure. Quindi non avete avuto la possibilità di intraprendere alcuna azione positiva contro le circostanze in manifestazione.

Dovete imparare ad attrarre a voi le energie di cui la famiglia umana si è già appropriata e che ha già messo in uso, poiché quell'uso è ciò che serve il sé separato. Di esse si deve appropriare il discepolo, che le deve utilizzare a servizio del genere umano nel suo complesso. È precisamente per questo che il discepolo, durante certi stadi del suo sviluppo, attrae a sé un'opposizione di ogni genere fino a quando diventa capace di fronteggiare quell'opposizione, di trarne vantaggio e di servire il genere umano attraverso il processo di trasmutazione.

Il karma del Mago Nero (quando finalmente viene assunta la decisione, come risultato della realizzazione dell'Anima, di diventare un discepolo o Mago Bianco), è di servire ciò di cui è stato avversario in passato, fornendogli l'addestramento che completerà la sua iniziazione come Mago Bianco.

C'è chi ha preso il sentiero di sinistra e lavora coscientemente per sconfiggere la Fratellanza Bianca. Non siete ancora entrati in contatto con questi, e non lo farete per un po' di tempo ancora. Essi sono i discepoli della Loggia Nera e il loro proposito in questo momento non può essere conosciuto.

È impossibile diventare un Mago Bianco senza prima essere stato un Mago Nero, in particolare quando quell'individuo è all'interno di un gruppo. Egli ha ottenuto una realizzazione della sua Anima, ha aspirato al Cristo ed è costretto a questo tipo di servizio per equilibrare ciò che ha fatto in passato.

Ricordate che dovete essere positivi a tutte le condizioni in manifestazione attorno a voi. Il pericolo più grande è quello di perdere la vostra polarizzazione positiva attraverso qualche tipo di modello reattivo. Non potrete mai attrarre a voi un potere più grande di quanto voi stessi siete. Quindi, voi

siete equipaggiati per affrontare e trasmutare qualsiasi cosa attraete. L'unico pericolo è non riuscire a farlo per la mancanza di direzione positiva.

Non temete queste energie, queste forze. Accettate e reindirizzatele nei vostri piani e scopi. Fino a quando sarete negativi ad esse, esse avranno la meglio su di voi. Impossessatevene, e indirizzatele in manifestazione dei vostri piani. Se qualcuno vi desse 100 dollari, che cosa ne fareste? In realtà, queste energie sono molto più preziose per la manifestazione dei vostri piani di quanto sarebbe la concreta manifestazione di 100 dollari.

La prima cosa da fare è restare positivi alla manifestazione. Se è influenzata dal risentimento, non reagite a questo. Ricordate, se vi risentite a causa delle energie influenzate dal risentimento, diventate il polo negativo. Amate l'individuo. Appropriatevi di quelle energie, consideratele come il potere di manifestazione e ponetele sul sentiero di destra in qualche genere di attività di servizio. Se siete negativi ad esse, la loro forza è maggiore della forza che manifestate, perché non state lavorando dal livello dell'Anima, ma dal livello della personalità. Il discepolo inizia il sentiero; egli aspira; egli chiede l'iniziazione. Ciò facendo, viene precipitata quello che per lui costituisce la prova di iniziazione, e per potersi salvare egli deve affrontarla. È costretto ad agire come un'Anima prima o poi. La Magia Nera può essere affrontata e resa inefficace solo dall'Anima. Quindi la coscienza deve agire in quanto tale, deve prendere una posizione positiva e indirizzare quelle energie in qualche tipo di direzione specifica.

Andate a lavorare utilizzando quelle energie.

Riconoscete il potenziale di Cristo ed evocatelo. Proiettate luce e amore. Amore non su un livello emotivo. Aggravereste la condizione e stabilireste tra voi un legame che vi renderebbe più soggetti a questa influenza. Se è necessario addirittura inibire la natura emotiva durante questo periodo, per mantenere la stabilità, fatelo. Lasciate che quell'amore si effonda sui livelli mentali sia come compassione sia come energia dello stesso Amore Divino.

10 dicembre 1953

Sono molte le cose di cui desidero parlarvi; ma la più importante riguarda le condizioni che si manifestano su scala mondiale in questo momento particolare.

Dato che non tutti siete giunti allo stesso punto nella comprensione, per quanto riguarda le apparenze esterne questo argomento è un po' difficile da chiarire. Per questa ragione ve lo spiegherò più volte in molti modi diversi.

Come capite tutti, l'umanità sta attraversando un periodo transitorio in cui la coscienza della personalità è sottoposta alla forza attrattiva delle coppie di opposti.

C'è prima l'attrazione del mondo della personalità, che emana dal mondo delle apparenze, e attrae la natura emotiva della personalità.

In secondo luogo c'è la forza attrattiva dell'Anima, che emana dal mondo dell'Anima e attrae la natura aspirativa come quella mentale della personalità.

Mai prima nella storia dell'umanità questa manifestazione di attrazioni alternate, insieme al conflitto che ne consegue, è stata così diffusa e tanto impegnativa come nel momento attuale. La coscienza dell'umanità, come risultato dello sviluppo evolutivo e dell'attrazione cosciente

dell'Anima, sta spostando la sua attenzione dalla sua natura emotiva e dal piano astrale nella sua natura mentale in cui è possibile il contatto con l'Anima.

La prova di questo conflitto la si vede all'interno di tutti i livelli della famiglia umana. Nessun individuo o gruppo di individui resta, o può restare, al di fuori della sua sfera d'influenza. Man mano che questa condizione aumenta, abbiamo in manifestazione nel mondo della personalità, su tutti i tre livelli, la battaglia tra quelle che vengono definite Forze Oscure e Forze della Luce.

Forze Oscure è il termine usato per definire l'aggregazione di tutte le energie che sono state utilizzate dall'umanità come risultato della mancata comprensione. In altre parole, l'energia spesa in conseguenza della motivazione egoistica diviene quello che chiamiamo Forze Oscure.

Le Forze della Luce sono l'aggregazione delle energie che sono state utilizzate dall'umanità per il miglioramento della famiglia umana, energie dirette da una coscienza illuminata, che opera in collaborazione con la Legge.

Questi due tipi di energie si attraggono reciprocamente ed è mediante questa attrazione che l'umanità progredisce attraverso l'esperienza. È questa attrazione che fornisce la formazione al Gruppo Mondiale di discepoli, che provvede al nuovo gruppo e al nuovo discepolo, alle sue prove e alla sua verifica prima dell'iniziazione.

Man mano che un singolo discepolo o un gruppo di discepoli cresce in potenza, man mano che si sviluppa il suo potenziale, questo potenziale attrarrà dal mondo in cui si manifesta ciò che io chiamo l'attenzione delle Forze Oscure. Queste saranno tratte al centro della luce in espansione per manifestarsi in opposizione a quella luce.

Più tardi, nell'interpretare e tentare di capire queste informazioni, cercate di essere completamente impersonali. Non fate l'errore di dare a queste Forze Oscure una motivazione cosciente. Anche se sembrerà che venga messo in atto un tentativo cosciente per distruggere il discepolo, per distruggere il gruppo, non è così.

La manifestazione è una mera conseguenza della Legge, la manifestazione delle coppie di opposti nel tempo e nello spazio. Quando queste Forze Oscure o energie negative vengono attratte dalla luce del discepolo o del gruppo, o sono state trasmutate da quella luce, o sono indirizzate in manifestazione dal modello reattivo del discepolo (nel qual caso il discepolo è divenuto negativo alle Forze Oscure).

Quindi, dovunque c'è negatività nel discepolo, c'è uno strumento attraverso cui si manifestano le Forze Oscure.

Critiche, risentimento, gelosia, orgoglio: ciascuna di queste emozioni, se si manifesta nel discepolo, lo rende strumento delle Forze Oscure che operano in opposizione alla Loggia Bianca.

Queste sono informazioni importanti per ogni discepolo e ogni aspirante, perché ora la battaglia tra queste due forze viene in manifestazione. Si concretizzerà su tutti e tre i livelli del piano della personalità, in ogni settore della vita e ogni attività in cui è impegnata la famiglia umana, fino a quando la coscienza della famiglia umana avrà preso la sua decisione finale. Quando dico finale, parlo nei termini di questa particolare opportunità. Quando sarà stata presa quella decisione e l'umanità avrà posto il piede sul sentiero di destra o di sinistra, la battaglia ancora una volta si spegnerà.

Ora dirò solo poche parole che possono essere usate come pensiero-seme da quei membri del gruppo che sono intuitivamente guidati ad utilizzarle e che desiderano seguire questo particolare pensiero fino alla sua destinazione finale. Nell'Aula della Saggezza si trovano scritte queste parole, che devo tradurre come segue:

“Il cavaliere sul cavallo nero e il cavaliere sul cavallo bianco s'incontrano per la prima e l'ultima volta nella battaglia di Armageddon; le loro armi sono un occhio, una lingua, un braccio e un piede. Sono seguiti entrambi da bambini che non li conoscono e che pure li incoraggiano”.

Il resto non lo proietterò in questo momento particolare, poiché non avrebbe alcun valore per voi. Tuttavia, quelli di voi che sono interessati possono riferire le seguenti informazioni a quella citazione.

Nel mondo abbiamo ciò che chiamiamo Mago Bianco e Mago Nero. Naturalmente il Mago Bianco è colui che porta in manifestazione l'energia della luce per il miglioramento della famiglia umana, che coscientemente porta in manifestazione l'energia secondo la Legge. Il Mago Nero è l'individuo che coscientemente usa le energie per il proposito del sé piccolo o separato. In realtà ci sono due tipi di magia. Quella che è una manipolazione cosciente di energia, e quella che è una manipolazione incosciente di energia, in conseguenza di una certa fase dello sviluppo evolutivo.

In altre parole, ogni membro della famiglia umana, in questo o quel momento, agisce come Mago Nero poiché manovra energie, dà loro una direzione per attuare i piani che egli ha fatto, indipendentemente dalle conseguenze sugli altri. È una fase naturale e normale dello sviluppo.

Ma quando un individuo diventa consapevole della Legge sul piano mentale, quando diventa consapevole del potere del pensiero, si trova ad affrontare la decisione. Non può sfuggire alla direzione cosciente delle energie, poiché è diventato consapevole delle Leggi del piano mentale, e diventa sempre più conscio del fatto che i suoi pensieri portano in manifestazione l'energia. Quindi, si trova ad affrontare la scelta di quale sentiero prenderà la manifestazione delle sue energie. Darà le sue forze alle attività della Loggia Bianca o della Loggia Nera?

Voi come gruppo vi trovate di fronte a questa scelta ora, che vi piaccia o no. Siete cresciuti nel potere fino al punto in cui i vostri pensieri risultano in manifestazione in un ciclo brevissimo di tempo. Fino ad ora, la vita di pensiero di questo gruppo è stata in qualche modo sporadica. Non è stata integrata da un proposito e un obiettivo comuni, da uno sforzo concentrato per servire la razza umana da parte di ogni membro del gruppo. Questo è più che naturale per la crescita del gruppo. Tuttavia, desidero che ognuno di voi porti con sé la comprensione del potere della vostra vita di pensiero, della capacità che ognuno di voi ha di far pesare la bilancia da una parte o dall'altra, e dell'incapacità di restare liberi; poiché non c'è, in questo particolare momento, alcuna possibilità di restare neutrali.

C'è un modo in cui questo gruppo può essere di enorme servizio per il Gruppo Mondiale, e proprio ora ve lo spiegherò. Quando aumentano le energie che si riversano attraverso questo particolare punto focale, il problema nel rapporto di gruppo sembra diventare più grande. Tutto bene se c'è attrito tra le personalità, è naturale, perché le personalità tendono a sfregarsi le une contro le altre nel modo sbagliato. Quando il karma tra i vari individui è in funzione per riportare equilibrio e adattamento, le personalità si feriscono. Se ogni membro di questo gruppo potrà ignorare le ferite della sua personalità e il suo orgoglio, e se potrà fare un ulteriore passo avanti e staccarsi da quel

dolore della personalità (che si manifesti in rabbia, orgoglio, tristezza o qualsiasi altra cosa), per fondere la sua mente con il gruppo su una base completamente impersonale e operare per la manifestazione dell'Adattamento Divino sui tre piani dell'attività umana, questo piccolo gruppo renderà un servizio di enorme valore all'umanità, poiché sarà stato il primo della sua stirpe a superare questo particolare tipo di problema, e quindi sarà pronto a servire in un altro modo.

Ogni qual volta un discepolo viene usato dalle Forze oscure, egli è negativo ad esse ed esse sono positive a lui. In altre parole, quando le energie che sono attratte a lui dalla luce che è dentro di lui, quando esse trovano il modo di penetrare ed entrano in lui e prendono manifestazione in una forma negativa, allora egli è negativo a queste energie. Esse sono il polo positivo, egli è il negativo. Queste Forze Oscure si manifestano attraverso di lui in una maniera negativa.

Se resta nella luce, se è capace di reindirizzare queste energie in una manifestazione di bene, qualche tipo di attività di servizio, o qualsiasi cosa che sarebbe considerata come il cosiddetto bene, allora egli è divenuto positivo a quelle forze.

Ricordate che i vostri pensieri si manifesteranno nel mondo delle apparenze. Ricordate che qualsiasi cosa destinata a venire in manifestazione, deve prima apparire sul piano mentale, poi sul piano astrale e infine nel fisico. Ciò che compare sul piano mentale non può fare altro che comparire sul piano fisico. L'intervallo di tempo in questo particolare momento sarà molto breve poiché il ciclo di manifestazione è stato abbreviato. È per questo che ora è possibile regolare il karma, eliminare davvero il karma che in realtà, in circostanze normali avrebbe preso molte incarnazioni, in un periodo molto breve.

I vostri pensieri sono reindirizzati dal piano della mente. In realtà vengono ricevuti sui livelli emotivi da chiunque sia compreso nella stessa classe di questo particolare gruppo di discepoli. Queste energie sono sollevate sul piano mentale e reindirizzate nuovamente in manifestazione attraverso i tre livelli.

Potete trasmutare restando nella luce e portando ogni cosa che ricevete, che sia il cosiddetto bene o il cosiddetto male, su in quella luce, reindirizzandola in manifestazione secondo i precetti di quella luce. State quindi trasmutando le Forze Oscure in Forze della Luce.

È assolutamente corretto che l'adunata di queste Forze Oscure produce più potere. Siete inciampati in una Legge occulta che fornisce al discepolo il potere di servire.

Se una persona diventa assolutamente positiva, continuerà ad essere il ricevente delle Forze Oscure o energia negativa. Maggiore la luce, maggiore l'attrazione.

A motivo del periodo in cui si trova la famiglia umana, l'aumento della frequenza vibratoria di tutti i tre livelli dell'attività umana ha velocizzato tutta la manifestazione.

Poiché il gruppo si è stabilito sul Sentiero del Discepolato, ha affrettato secondo la Legge i suoi cicli di manifestazione.

Se la famiglia umana prende la decisione e imbecca il sentiero di sinistra, sarà una mera ripetizione dell'era precedente, con, diciamo, una forza maggiore e una maggior manifestazione. La ripetizione coprirà quelle che nel pensiero dell'occultista sono sette ere.

Il vostro servizio inizia, comincia sul piano mentale, con l'individuo e la sua vita di pensiero. Poi viene svolto sul piano astrale per l'uso in cui mettete il vostro corpo emotivo. Ricordate, il corpo astrale è il fattore che riguarda il potere di manifestazione. Viene poi completato nelle attività in cui

vi impegnate sul piano fisico, funzionando attraverso un cervello e un corpo fisici. Ora stiamo parlando non tanto in termini di pensiero quanto in termini di forza astrale. Quando il discepolo è il ricevente, diciamo, di risentimento indirizzato a lui da un altro individuo, quel risentimento è trasmutato nel suo opposto polare che è amore. È portato in manifestazione attraverso il pensiero. L'individuo deve, con il suo pensiero, illuminare, gettare luce sul pensiero che sta indirizzando quell'energia in manifestazione.

Ogni giorno voi siete riceventi di molti tipi di energia negativa di cui non siete nemmeno consapevoli. Poiché siete arrivati ad un certo stato di coscienza che può essere definita, per certi aspetti, illuminata, molta parte di questa energia negativa è automaticamente trasmutata semplicemente perché entra nel vostro particolare campo d'influenza ed è sottoposta alla luce che voi irradiate.

L'individuo si affranca dalla negatività come contributo di gruppo, in modo che il gruppo possa veramente divenire un centro che irradia Luce Cristica; allora tutte le energie che lo raggiungono sul livello astrale saranno automaticamente trasmutate. Egli sarà libero di operare sui livelli mentali. È un passo enorme.

Il discepolo non è libero di lavorare sui livelli mentali fino a quando non ha affrancato il suo corpo astrale da tutta la negatività. Egli sarà ricacciato nel corpo astrale, la polarizzazione astrale, ancora e ancora, fino a quando non avrà completamente ripulito e purificato quell'aspetto del suo strumento. Solo allora egli sarà libero di lavorare sui livelli mentali per la manifestazione del Piano Divino.

Il fatto stesso che siete stati capaci di sopportare un'espansione di coscienza, in questo momento particolare, abbastanza grande da ricevere un concetto che vi ha adombrato per un lungo periodo di tempo, dimostra un'enorme crescita. Per la prima volta dalla sua formazione, il gruppo (e quando dico gruppo parlo del gruppo al completo) è stato capace di fondere effettivamente le menti individuali, fino al punto di essere sufficientemente integrato per ricevere i progetti proiettati ed espandere quel concetto fino alla pienezza a cui è stato proiettato.

Se ognuno di voi, per solo qualche momento, si fermerà e realizzerà la condizione attualmente in atto sui livelli mentali, sarete consapevoli della differenza tra l'ultimo incontro e questo. Voi siete integrati ad un grado molto superiore sui livelli mentali. Quindi, state creando una forza attrattiva per conto vostro che ha come risultato l'illuminazione.

Se la famiglia umana deciderà di prendere il sentiero di destra, significherà la manifestazione dell'Incarnazione d'Anima Cosciente.

Novembre 1960

Vorrei spiegare che l'intero gruppo (e in particolare questa sezione della vita del gruppo, poiché è qui che Lucille opera), è stato sotto un attacco talmente concentrato che per Me è stato impossibile raggiungervi con questo particolare insegnamento. Infatti, ogni insegnamento che Io ho cercato di proiettare, e in alcuni casi ho proiettato, è dovuto passare attraverso enormi strati di opposizione, e quindi di tali sforzi molto poco è arrivato. Nell'istruirvi sarò molto chiaro. Evidenzierò certi errori del pensiero di gruppo, e chiederò che ognuno prenda con sé chi riconosce come appartenente, e

che ognuno semplicemente si distacchi da chi non ha un rapporto diretto con lui, così consentendo a questo di trovare il proprio rapporto particolare all'interno del gruppo.

Come ricorderete, all'inizio di quest'anno avete ricevuto l'indicazione che questo gruppo e il suo sforzo sarebbero stati sotto un attacco focalizzato, che sarebbe diventato sempre più intenso per tutto l'anno. In seguito vi è stato fatto capire che sareste stati bersaglio di tali attacchi per un periodo di sette anni, un ciclo maggiore di sette anni. Questa indicazione ha davvero quasi disintegrato la vita del gruppo per quanto riguarda la sua comparsa e l'efficace attività nel mondo delle cose umane. Pochissimi di voi comprendono quanto questo nella realtà è arrivato vicino ad essere un attacco completamente riuscito, per quanto riguarda la prospettiva della Loggia Nera.

Per chiarire quanto più possibile in modo che queste forze, quando vengono inviate, possano essere riconosciute e i loro effetti compensati, proverò ancora una volta a spiegare la natura di un attacco di questo genere, qual è il suo proposito e quale l'obiettivo, e a precisare, perché possiate studiarlo come materiale di riferimento in seguito, quelle aree in cui questo attacco ha avuto particolare successo.

Naturalmente, lo scopo di ogni attacco focalizzato su un discepolo o un gruppo di discepoli è servire le forze che si trovano in diretta opposizione allo Scopo e al Piano planetari. Ora, questo può essere difficile da capire, ma è particolarmente importante che tutti i discepoli che operano in questo particolare anello invalicabile planetario comprendano il fatto che esiste, all'interno di questa vita e queste vicende planetarie, un'opposizione - un'opposizione negativa, intelligentemente manovrata - il cui scopo è contrastare, ostacolare, ritardare e distruggere gli sforzi che vengono fatti dalla vita direttiva centrale di questo pianeta. Questa polarità negativa, quindi, per quanto riguarda questo pianeta, non è allineata (come armonico, Divino Proposito) con la Volontà Divina che sottostà all'incarnazione della vita planetaria.

Da quel punto focale centrale di opposizione procedono la vita e le vicende organizzate che abbiamo chiamato la Loggia Nera, che comanda ciò che abbiamo definito Forze Oscure. I loro sforzi sono focalizzati, risolti e determinati quanto quelli della Loggia Bianca. Nei loro ranghi ci sono numerosi discepoli, dal grado della Maestria fino a quello di apprendista. Poiché non sono interessati dall'etica come lo è il discepolo della Loggia Bianca, essi hanno molto più potere ai propri ordini. E poiché la crescita evolutiva e lo sviluppo dell'umanità in questo momento e luogo sono più disponibili, questo pone l'umanità in un rapporto con loro (Forze Oscure) che potremmo definire più impressionabile. Essi sono più efficienti in certo qual modo, sotto certi aspetti, nei loro sforzi verso il corpo dell'umanità e nell'ambito di questo. Questi sono reali come lo stesso Logos Planetario, come lo è la Loggia Bianca e lo sono i discepoli nel mondo delle attività umane.

Ogni individuo che entra sul Sentiero del Discepolato si troverà a combattere, per così dire, con questa opposizione, in accordo con le Leggi sistemiche, e, se non fosse per queste Leggi, questo significherebbe la fine di ogni sforzo della Loggia Bianca fin dal suo inizio. Queste Leggi evitano che i discepoli della Loggia Nera attacchino quelli di grado inferiore al loro della Loggia Bianca. In altre parole, coloro che sono equiparabili ad un discepolo avanzato o Maestro all'interno della Gerarchia, devono focalizzare i loro attacchi in questa particolare area di responsabilità. Non possono focalizzare il loro attacco direttamente sui discepoli più giovani. Devono lavorare per

mezzo di questi discepoli che hanno preso il sentiero di sinistra. Hanno tuttavia il permesso, attraverso il controllo e il contatto devico, di usare le debolezze del discepolo e mediante la loro attenzione a queste debolezze, attivare e stimolare qualsiasi negatività nel discepolo che servirà come forza oppositiva.

Considerando specificamente questo gruppo e i suoi sforzi, certamente la Loggia Nera è tanto interessata a questo gruppo quanto la Loggia Bianca. Certamente ci sono (ad un livello equiparabile a quello del Maestro M., del Maestro D.K. e Mio) coloro che sono interessati quanto Noi a questo gruppo e ai suoi sforzi. Lo scopo di ogni attacco focalizzato su questo gruppo è di sconfiggere, contrastare, negare la manifestazione del Piano Divino per l'umanità, così come questo si rapporta alla focalizzazione di questo particolare gruppo e attraverso di esso.

L'obiettivo di qualsiasi attacco durante questo secolo è eliminare ogni e qualsiasi funzione servita da ogni e qualsiasi discepolo all'interno di questa vita di gruppo, con ogni mezzo, e mediante:

la disincarnazione, la stimolazione e l'attivazione di debolezze interiori nei discepoli interessati, nonché, la stimolazione della negatività di gruppo che condiziona la funzione di uno o più dei suoi membri, in qualsiasi modo possibile.

L'obiettivo di qualsiasi attacco focalizzato su questo gruppo durante questo secolo è eliminare le funzioni, una per una, dell'insieme dei membri, di modo che questo distrugga il gruppo.

Per riuscire, un attacco sferrato dalla Loggia Nera deve seguire un determinato schema. Primo, deve essere tanto sottile che lo stesso discepolo non possa vedere chiaramente che si tratta di un attacco. Egli non è immediatamente consapevole dei suoi effetti. Automaticamente e naturalmente darà la colpa a sé o agli altri, ma non lo penserà mai in termini di attacco concentrato da parte della Loggia Nera. Nel momento in cui il discepolo riconosce e realizza di trovarsi sotto attacco, nel momento in cui lo prende seriamente, egli può, con i suoi sforzi, invocare la protezione del suo Ashram e, anche se non riesce a superare immediatamente l'attacco, quanto meno resistergli.

In secondo luogo, per essere efficace, un tale attacco deve colpire quelle aree all'interno della vita del gruppo, individualmente e collettivamente, che sono le meno tollerabili. In altre parole, gli individui hanno tutti i tipi di livelli di tolleranza. Possono tollerare una certa quantità di dolore. Possono tollerare una certa quantità di suono. Possono tollerare una certa quantità di freddo, una certa quantità di calore, una certa quantità di questa o quella condizione. Le Forze Oscure devono sempre, se vogliono che i loro attacchi siano efficaci (non dico riusciti, dico efficaci), colpire sui livelli di tolleranza della vita di gruppo, individualmente e collettivamente.

Qual è una delle condizioni meno tollerabili all'interno di questa particolare vita di gruppo e delle sue vicende sul livello della persona? È la condizione finanziaria in cui la maggior parte di voi si trova. È in quest'area che siete stati sotto un attacco continuo, ciclicamente rinnovato, di nuovo sferrato ripetutamente. Questo è per un'unica ragione, eliminare ogni funzione all'interno della vita e delle vicende umane di gruppo che possa essere eliminata, ad iniziare da Lucille. L'attacco sarà focalizzato su di lei, temporaneamente rimosso e focalizzato su un altro, poi reindirizzato, focalizzato su tutti voi. Questa è una delle condizioni meno tollerabili per quanto riguarda le vostre funzioni. Questa condizione, quando si manifesta, elimina ogni possibilità di funzionare all'interno

della vita e delle vicende umane del gruppo. Per questa ragione, questa è diventata una delle principali aree di attacco.

Poiché questa condizione è una delle meno tollerabili, e poiché continuerà a ricevere l'attenzione diretta della Loggia Nera fino al momento in cui incontrerà l'opposizione in quest'area che la supererà, è questa l'area in cui il gruppo stesso deve fare qualcosa immediatamente. Su questo tornerò più avanti, ora lo sto solo definendo come punto.

Qual è un'altra area, non così ovvia, ma che ha quasi altrettanto valore per la Loggia Nera quanto quella di cui ci siamo appena occupati? Di nuovo, è di natura economica. Ha a che vedere con l'organizzazione dell'energia, della forza e della sostanza della vita del gruppo e con ogni genere di sforzo concentrato. Una delle condizioni meno tollerabili (forse non così ovvia come la condizione finanziaria che è nettamente economica), che il gruppo si è trovato ad affrontare ripetutamente, è il caos che segue ogni tentativo del gruppo di organizzare le proprie forze e dirigere queste forze lungo una qualsiasi attività programmata, un qualsiasi tipo di manifestazione.

Confusione, confusione di funzioni, confusione nei rapporti, confusione riguardo ciò che è giusto e sbagliato, e quello che segue sempre la confusione, cioè scoraggiamento e disperazione. Qualche volta, in alcune aree della vita del gruppo, rabbia. Queste sono le forze mosse dalla Loggia Nera, che sono state, in particolare in questo caso, largamente efficaci. Questo attacco in primo luogo è stato indirizzato direttamente su Lucille, allo scopo di eliminare completamente la sua funzione, e ora vi dirò quanto si sia andati vicino a che questo arrivasse ad essere un attacco completamente riuscito.

Dal momento in cui Lucille, sotto l'influenza di questo attacco, prese la prima decisione di non portare più direttive al gruppo, bloccò tutta la protezione di natura superiore che altrimenti sarebbe stata disponibile per lei. Eppure, mentre vi dico ciò, voglio che vi sia molto chiaro, che comprendiate che non biasimo assolutamente Lucille per quella decisione, e che questo non è un rimprovero. È un chiarimento. Ora, quello che devo dire potrà sembrare molto duro, ma è necessario. Voi non siete più dei bambini. E parlo ora all'intero gruppo, in tutte le sue aree di attività.

Questa funzione che Lucille svolge non potrebbe essere svolta da un altro in questo momento e in questo luogo. Indipendentemente da quante stazioni [individui, ndr] possano essere addestrate, se Lucille continua a svolgere la sua funzione, essi non saranno capaci di entrare nella sua funzione. Ora, in altre parole, questo sforzo, il suo avvio, il suo inizio, la sua nascita dipende, in questo momento specifico, dalla continuativa funzione di Lucille. Per quanto difficile possa essere accettarlo, per ciascuno di voi, compresa Lucille, questo è un fatto con il quale dobbiamo tutti stabilire il giusto rapporto. Questo è il solo equipaggiamento che abbiamo disponibile. Questa è l'area della responsabilità; è il rapporto karmico. Ora, che cosa esattamente costituisce questa funzione?

Innanzitutto e soprattutto, intorno a che cosa si è costituito questo gruppo come risultato delle serie *La natura dell'Anima* e *Il pensiero creativo*, più questo insegnamento che è stato proiettato nelle classi di formazione avanzata? Naturalmente questo è stato il campo che ha attratto insieme un gruppo di discepoli, ispirato la loro consacrazione al Piano Divino per l'umanità e al servizio, con

questa *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza*. Quindi, che cosa costituisce questa funzione? Innanzitutto e fondamentalmente, nel portare in manifestazione quel corpo di Saggezza che adombra la vita del gruppo e che costituirà, per un lungo periodo di tempo, il supporto del proposito di gruppo, dell'ispirazione di gruppo e della coesione di gruppo.

Che cosa costituisce quel corpo di Saggezza adombrante? In particolare, *La natura dell'Anima* e *Il pensiero creativo* sono soltanto un inizio. Hanno avuto un tale successo nel loro servizio che fin dalla loro manifestazione la Loggia Nera ha fatto ogni sforzo possibile per distruggere, ritardare, eliminare o rendere inefficace la funzione di Lucille. Fermatevi a pensare. Guardate indietro. Non c'è stata difficoltà a portare in manifestazione quella serie di insegnamenti che c'è stata da allora. In ogni sforzo fatto da Lucille per stabilire e conservare questa funzione, c'è sempre stato qualcosa, da quel momento, che ha interrotto questa funzione, perché, se essa non viene compiuta, questo sarà la fine dello sforzo. Se viene compiuta, l'iniziazione dello sforzo sarà completata e si stabilirà un sufficiente slancio, un sufficiente impeto per portarlo a termine nel corso della prossima era. *Il discepolo e l'economia* ha adombrato, prossimo ad essere portato in manifestazione esterna, con un breve interludio ciclico dal momento in cui Lucille finì la serie di *La natura dell'Anima*.

Dopo *Il discepolo e l'economia*, che tratta esattamente dei problemi che il gruppo sta affrontando nello sforzo di essere di servizio all'umanità, c'è un altro volume intitolato *La scienza dei giusti rapporti*, che tratta fondamentalmente della sintesi del Primo, Secondo e Terzo Raggio. A questo si dovrebbe già essere data forma, attualmente. Dovrebbe essere in manifestazione. Quindi questa è una parte importantissima e fondamentale di quella funzione che noi rappresentiamo come gruppo. Dalla prospettiva della Gerarchia e dalla prospettiva del gruppo dipende la possibilità o meno di manifestare questo piano in questo secolo.

Qual è un'altra parte di quella funzione? Portare a compimento quella formazione avanzata che è necessaria per il gruppo nel settore di Formazione Leadership e Formazione Insegnanti, e gradualmente, con il tempo, definire uno schema per quella formazione che può essere seguita da altri discepoli che hanno la qualificazione per farlo.

Un'altra parte della funzione è, in un certo senso, e particolarmente nell'area dell'attività soggettiva, dirigere e coordinare le attività dei centri nelle proprie funzioni di unità di gruppo. Ora, questa è la funzione di Lucille, la sua area di responsabilità. Ogni discepolo che funziona all'interno del gruppo si rapporta con, e all'interno di, questa particolare funzione. Ciascuno è dipendente dall'altro, proprio come noi siamo dipendenti da Lucille in questo momento per questa funzione. Così lei è dipendente da tutti noi, per poter stabilire e mantenere quella funzione. Se il gruppo dovesse essere distrutto da un attacco oscuro per la sua decisione, o altro, allora la funzione di Lucille verrebbe distrutta. Questo è un punto che voglio sottolineare con molta forza. Lucille non può funzionare senza il gruppo. Il gruppo non può funzionare senza Lucille.

Qui è stato fatto uno sforzo molto grande, per la distruzione di questa funzione del gruppo, e ora io mi riferisco alla vita del gruppo nel complesso. Se questo gruppo dovesse disintegrarsi e la sua funzione venisse distrutta, in modo che non ci fosse più un gruppo, Lucille si troverebbe

immediatamente non solo incapace di funzionare, ma anche senza alcun impulso a farlo. C'è stato uno sforzo troppo grande messo in questo. Lucille non è in un punto tale, in questa incarnazione, in cui le sia possibile ricominciare tutto da capo con un nuovo gruppo. Inoltre, come la funzione di Lucille dipende da lei, così la funzione del gruppo dipende dall'insieme di membri del gruppo. Non dimenticate che ci sono determinati rapporti Ashramici con il Piano Ashramico. Questo Piano fu concepito ai livelli Ashramici dalle Anime coinvolte. Quante Anime ci sono incarnate in una sola volta e in un solo luogo per portare in manifestazione questo sforzo? Non ce ne sono molte.

Questo gruppo è un iniziatore, un pioniere. I suoi membri possono cambiare in certe aree di quando in quando, ma questo non interrompe o interferisce con la vita del gruppo in sé.

Fino a quando ci sarà una funzione di gruppo, Lucille sarà in grado di funzionare. Fino a quando ella funzionerà, il gruppo potrà funzionare. Per quello che riguarda questo particolare sforzo, voi siete interdipendenti e interrelati nelle vostre funzioni.

La natura dell'Anima e Il pensiero creativo hanno fornito l'allineamento inferiore necessario perché Lucille funzionasse, o, in altre parole, un gruppo è un centro invocativo. Lucille fornisce il mezzo attraverso cui ciò che è invocato può venire in manifestazione. Il gruppo agisce come il fattore aspirativo che porta il superiore in adombramento.

Questa particolare funzione che Lucille serve finirà quando ella uscirà dall'incarnazione. Per la fine del secolo l'intero gruppo, se tutto va secondo il Piano, funzionerà in base allo stesso allineamento e con lo stesso grado di contatto che Lucille utilizza ora.

Voi dovete capire che questa mole di materiale (che è una parte molto piccola di ciò che dovrebbe essere portato in manifestazione adesso, secondo il Piano Ashramico), non è solo per voi in questo momento e luogo. Esso è stato incorporato in certi livelli e gradi di comprensione. Ad esempio, troverete, voi tutti quando tornerete in incarnazione, che questo stesso volume di materiale, di conoscenza, di Saggezza vi darà intuizione molto maggiore, con opportunità di crescita e sviluppo molto al di là di quelle che vi fornisce ora. Questo non viene proiettato per questo piccolo gruppo in questo momento e luogo. Esso copre l'intera crescita della coscienza dal livello dell'essere umano autocosciente fino a quello della Maestria, il completamento della Quinta Iniziazione. Ciascuno, quindi, lavorerà con esso, lo incorporerà e lo renderà effettivo nella sua vita e nelle sue vicende, nella sua crescita e sviluppo, a seconda di dove si trova sul Sentiero.

Ad esempio, la serie *La natura dell'Anima* fornirà all'iniziato di quarto grado la sua ulteriore crescita e sviluppo, così come fornisce a voi la Saggezza di cui avete bisogno nella vostra crescita e sviluppo. Questa è la prova. Ed è indicativa del proposito che sottostà a questo sforzo. L'opportunità, il ciclo per portare questo in manifestazione, è ora. I suoi effetti copriranno un periodo di tempo lunghissimo.

Io voglio soltanto, ora, nella prima parte di questo insegnamento, chiarire questi punti, perché essi sono stati punti di errata interpretazione, punti di rifiuto, punti di confusione, all'interno delle menti di ciascuno nella vita del gruppo, in un modo o nell'altro.

Il Mago Nero invoca il suo potere dall'anti-Cristo, che è l'opposto polare e può essere correttamente interpretato come il Guardiano della Soglia, per quanto concerne questa vita planetaria. Esso è il guardiano planetario. Questa è l'origine della Loggia Nera su questo pianeta.

Ora mi addentrerò nel modo in cui questo attacco è stato concentrato. E ricordate, è stato un attacco rinnovato, si potrebbe dire un rinnovo ciclico di un antico sforzo. È stato molto efficace nel provocare una grande quantità di errate interpretazioni, non nell'impartire l'insegnamento da parte di Lucille, ma nel gruppo, compresa Lucille, nelle reazioni alle istruzioni.

Le decisioni prese da Lucille sono state direttamente influenzate dall'opposizione. Questa decisione, il rifiuto di impartire le direttive (che è la sua funzione), è assurda, è stata presa sotto l'influenza dell'attacco, eppure, guardate in che modo l'attacco si è concentrato ed ha operato, e comincerete a capire che cosa è accaduto, per quello che riguarda la stessa Lucille.

L'attacco si stava concentrando già su questo basso livello di tolleranza, la condizione della difficoltà finanziaria, così che la pressione finanziaria stava già avendo, come aveva avuto per un lungo periodo, i suoi effetti su Lucille nel suo sforzo per funzionare. La pressione, distraendo la sua attenzione dalla sua funzione, non solo creò uno stato interiore di ribellione, ma anche uno di disperazione, ecc.

Quindi, oltre a ciò, l'attacco si è concentrato sull'intero gruppo attraverso determinati individui nell'area dei rapporti di gruppo (e certamente questa è una reazione della personalità, ma tutti gli attacchi si concentrano e producono debolezza e reazioni della personalità). In aggiunta a questa pressione finanziaria, Lucille cominciò a ricevere un'eccessiva quantità di negatività nell'ambito del gruppo.

Vorrei che capiste che questo è un concetto difficilissimo da proiettare e anche da accettare, da qualsiasi punto di vista. Ogni insegnante o stazione, chiunque serva in una funzione dalla quale dipendono altri, e qualsiasi punto focale particolare all'interno del gruppo, riceve la negatività dall'interno di quel gruppo in modo molto diretto, in particolare se i membri (mediante pensiero, reazione emotiva o altre reazioni fisiche) indirizzano la negatività su quel punto focale. Risentimenti, gelosie, incomprensioni, questi (quando ricevano energia da una forza negativa focalizzata, sia essa un pensiero, un'emozione o un atto fisico) hanno un impatto diretto su quel punto focale, e richiedono un pedaggio molto pesante.

Dunque, di tanto in tanto, com'è naturale quando ci sono rapporti su un livello personale, quando un gruppo sta cercando di lavorare insieme attraverso le personalità, ne risultano attriti di personalità (come ben sapete e comprendete). Di tanto in tanto quest'attrito si ripresenta. Una certa quantità di negatività è inviata a Lucille attraverso un pensiero o un'azione, o azioni esterne. Quella negatività, in circostanze normali (quando Lucille funziona correttamente), può essere gestita da lei con l'aiuto del gruppo che lavora a stretto contatto con lei in modo protettivo.

Ma in questo caso, Lucille non stava funzionando correttamente; era già estremamente indebolita, e la sua reazione alla negatività di gruppo è stata di rifiuto, secondo lo schema di negazione: "Bene, se il gruppo non mi vuole, io non voglio il gruppo". Ora, per essere molto franco con voi - e con grande disagio di Lucille - questa è stata la fonte della reazione su un livello inconscio, sì, ma tuttavia è stato questo che ha causato la decisione che è stata un rifiuto di funzionare concretamente.

La ripercussione di questo sul gruppo è stata di proporzioni enormi, fino al punto che è stato necessario che Io intervenissi per poter avere una stazione disponibile attraverso cui lavorare, perché Lucille era molto vicina a distruggere irrevocabilmente la sua funzione.

Questo senso di responsabilità finanziaria, con il suo mancato compimento, è stata buona parte del fattore che ha contribuito alla negatività del gruppo. Ha dato alla Loggia Nera moltissimo materiale, con tantissima forza con la quale colpire. L'area di responsabilità di cui stiamo discutendo ora ha a che fare con il rapporto di Amore Divino tra ognuno e ciascuno di voi. Per esempio, se, mentre impartisce un insegnamento a qualcuno di voi, Lucille dovesse permettersi di sentire o di dare spazio alla negatività, quella negatività sarebbe diretta su di voi, e i suoi effetti su di voi sarebbero terribili.

Questo è un rapporto in cui la negatività concentrata non può essere concessa a nessuno, che sia Lucille o qualsiasi altro membro del gruppo, perché è troppo efficace come arma della Loggia Nera. Mi riferisco, ora, ai rapporti sbagliati. Non vi sto dicendo di seguire ogni insegnamento che proviene attraverso Lucille senza domande, senza utilizzare il vostro discernimento.²⁶ Mi riferisco ora ai rapporti emotivi. È la vostra funzione in rapporto a Lucille di esaminare accuratamente ciò che vi arriva attraverso di lei e di discriminare il suo uso. Ciò a cui mi riferisco è la negatività focalizzata, i risentimenti.

Ogni negatività avrà un effetto nel gruppo. Ogni negatività che focalizzate su un individuo avrà un effetto moltiplicato. Ogni membro del gruppo deve lavorare per la compassione in quest'area. Ogni volta che si ritrova a dare spazio alla personalità, dove sta focalizzando la negatività verso un membro del gruppo, deve comprendere che sta mettendo a repentaglio la funzione di quell'individuo e deve operare immediatamente per trasmutare la negatività. Non permettetevi il lusso della negatività focalizzata.

Nessuno di voi, è in una posizione per giudicare e valutare gli altri, come dite voi, reciprocamente. Semplicemente non siete in posizione per farlo perché non capite tutti i fattori coinvolti. Una delle verità più basilari, e in effetti una Legge nella vita del gruppo, è quella di non giudicare, e io non intendo razionalizzare il giudizio chiamandolo valutazione o analisi o altro simile, poiché voi non avete la comprensione, l'intuizione di tutti i fattori coinvolti, per poter fare delle osservazioni corrette. Quando fate una valutazione sbagliata, un'osservazione sbagliata, state amplificando le difficoltà dell'altro individuo. State amplificando il peso della negatività che egli deve attirare, attraverso cui deve passare, nella sua crescita e sviluppo.

Le Forze Oscure influenzano il vostro giudizio; influenzano le vostre decisioni; influenzano il vostro stato d'essere soggettivo interiore; e così facendo, davvero esse interferiscono in queste aree che attaccano, e sono più efficaci in queste aree.

Se per voi fosse possibile mantenere sempre un atteggiamento positivo, avreste sbaragliato le Forze Oscure a questo livello. Se non le avete sbaragliate, dovete affrontarle. Ma se avete sotto mano certi fatti, allora sapete come affrontarle e che cosa fare in queste situazioni.

²⁶ R: "Discernimento è la capacità del discepolo di collegare lo spirito alla materia e quindi produrre una forma necessaria".

Voi create le vostre circostanze secondo il vostro allineamento con le Forze della Luce o con le Forze Oscure, la vostra appropriazione di ciò che vi è reso disponibile, il vostro discernimento, per quanto riguarda l'influenza. Voi non siete una legge per voi stessi, nessuno di voi lo è. Non potete razionalizzare e interpretare correttamente che questo insegnamento significhi che potete dare la colpa dei vostri fallimenti alle Forze Oscure. Dovreste poter dire: "Io, in questo caso particolare, non sono riuscito a superare l'opposizione". Ma non potete darne la colpa all'opposizione.

Non avrei potuto proiettarvi questo insegnamento una settimana fa. Ho fatto vari tentativi di proiettare questo insegnamento e non ci sono riuscito. In primo luogo, la stazione rifiutava l'insegnamento, rifiutando di portare avanti l'insegnamento, rifiutando di avere a che fare con la sua funzione. Questo ha reso impossibile che Io intervenissi. Questa mattina c'è stata una pausa nei fattori oppositivi interessati, che Mi ha consentito di intervenire.

Le Forze Oscure operano in tutti i settori della vita umana, in tutte le aree di attività. Una delle funzioni di questo gruppo, una volta cresciuto nella sua funzione, sarà di attrarre via l'opposizione dall'umanità e di sistemarla.

Io non posso proiettare l'insegnamento su come trattare le Forze Oscure perché non siete ancora pronti per questo. Il gruppo sta facendo tutto il possibile per gestire ciò che riceve, e dovrete diventare molto più esperti di quanto non siate ora prima di essere in grado di operare con quella capacità.

Il primo passo sarà riconoscere i segni di un attacco ed essere capaci di affrontarlo nel preciso momento che lo renderà meno efficace, se non completamente inefficace. Non vi verrà dato più di quanto riuscite a gestire. Questa è la Legge. E potrei aggiungere che se aveste seguito gli insegnamenti che sono stati proiettati, gestire questo attacco o qualsiasi altro che possiate ricevere rientrerebbe nelle vostre capacità e nella vostra abilità sviluppata. Ma ricordate, questi attacchi non possono essere affrontati dagli individui, solo dallo sforzo unitario del gruppo.

In primo luogo, chiarirò altre funzioni che sono appropriate in questo momento per darvi un dettaglio più specifico di come gestire, di come operare di fronte a questo genere di attacchi. Vorrei discutere la responsabilità di ogni discepolo che funziona come un jack [connettore, ndr] nell'ambito della vita del gruppo. Indipendentemente dalla struttura di Raggio, è responsabilità di ogni persona del gruppo di svolgere, in primo luogo, lo sforzo protettivo.²⁷

Questo sforzo protettivo ricorre in tre categorie specifiche:

1. La protezione del Piano in sé, che il gruppo sta portando in focalizzazione. Una certa quantità di sforzo soggettivo dovrebbe essere indirizzato alla protezione del Piano come è focalizzato dall'Ashram attraverso Lucille (come punto di focalizzazione), e tutti gli altri membri del gruppo in manifestazione esterna. Questo non significa, in questa particolare categoria, protezione del discepolo. Significa protezione del Piano. Questo sforzo contribuirà a mantenere la corretta interpretazione del Piano, a muoversi con maggiore agio e alla sua efficacia, per quanto riguarda la sua incarnazione. Quindi, ogni uomo che funziona come discepolo all'interno della vita di gruppo, come preliminare a questo sforzo, deve meditare sul Piano che viene focalizzato dall'Ashram in questo gruppo e attraverso esso, fino a quando entra in una crescente comprensione di quel Piano -

²⁷ Vedere anche: A.W. sezione su "Formazione della stazione di potere".

la sua realtà - e fino a quando questo diventa un fattore onnipresente all'interno della sua mente, in modo da poter indirizzare continuamente l'energia di protezione lungo questa linea.

Questo lavoro sarà compiuto più facilmente dal discepolo che è in modo predominante Primo Raggio nella sua struttura strumentale.

Tuttavia, il discepolo che si trova ad essere in modo predominante Secondo Raggio nella sua struttura strumentale, può sostenere questo sforzo con altrettanta efficacia del discepolo di Primo Raggio, riversando l'Amore-Saggezza Divino, come agente trasmutante, in tutti gli sforzi di manifestazione del Piano, su tutti i livelli dall'Ashram al piano fisico delle vicende umane. Il discepolo di Primo Raggio si troverà automaticamente a lavorare con la Luce Cristica con una focalizzazione di Primo Raggio. Il discepolo di Secondo Raggio si troverà a lavorare con l'Amore del Cristo come agente trasmutativo, come copertura protettiva, una qualità protettiva che opera nell'ambito di tutti gli sforzi del Piano per manifestarsi a tutti i livelli tra l'Ashram e il piano fisico delle vicende umane. Il discepolo di Settimo Raggio si troverà ad operare lungo le stesse linee del discepolo di Primo Raggio, e forse darà un po' più attenzione, rispetto agli altri due, alle forze deviche e alla vita e alle faccende esterne.

2. La seconda categoria è la protezione della vita di gruppo integrata. Nel complesso la vita di gruppo deve ricevere non solo il vostro amore (e non dimenticate che questo è un metodo e una tecnica protettiva principale), ma anche la vostra attenzione focalizzata per mantenere la sua integrità. Ricordate, l'integrazione è il risultato dell'integrità; l'integrazione del gruppo è il risultato dell'integrità spirituale. È protetta a livello eterico mediante la visualizzazione della rete eterica del gruppo come vita completa, vitale, forte e resistente, all'interno della quale i membri trovano il proprio giusto rapporto reciproco.

3. La terza categoria che richiede protezione è più difficile da spiegare, poiché in realtà varia, per quanto riguarda il punto focale di attenzione, a seconda dell'area di bisogno. È la protezione di quei discepoli singoli (mentalmente, emotivamente e fisicamente) che servono questa *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza*. Quando entrate in uno sforzo protettivo, e lo attuate per un periodo di tempo, percepirete dove c'è il bisogno e sarete capaci di rispondere intuitivamente a quel bisogno. Se per esempio uno o più membri del gruppo sono sotto attacco, gli uomini [maschi, ndr] del gruppo devono rispondere con uno sforzo protettivo specifico e indirizzato in questa particolare area.

Un uomo che può essere sotto attacco risponderà con molta più probabilità di quelli che non sono sotto attacco. In altre parole, è sempre sicuro seguire questa procedura ogni volta che qualcuno del gruppo manifesta una negatività di qualche tipo. Egli deve ricevere immediatamente protezione, anche se questa negatività è una malattia fisica, quale che sia. Se è di natura non giustificabile, cioè, se è fuori dall'ordinario - ciò che può essere chiamata una condizione di negatività acuta - in qualsiasi area del suo strumento o della sua vita e vicende, deve ricevere immediatamente protezione. Lo sforzo protettivo può essere focalizzato direttamente in quell'area di difficoltà. In altre parole, se l'individuo è malato fisicamente, la protezione può essere focalizzata sui livelli eterico e fisico. Naturalmente deve sempre comprendere la protezione dell'astrale e del mentale. Ma l'enfasi dello sforzo protettivo deve essere focalizzato dove si manifesta la difficoltà.

In questo modo ci si occupa di una delle maggiori funzioni di tutti i discepoli incarnati in veicoli maschili nella vita e nelle vicende di gruppo. Ora, che dire della funzione dei discepoli incarnati in veicoli femminili?²⁸

C'è una funzione fondamentale e particolare che ogni donna all'interno del gruppo deve sempre svolgere, ed è lo stabilire l'allineamento ricettivo con le energie e i concetti del Piano che vengono focalizzati dall'Ashram nella vita esteriore. È la polarità negativa che porta questo Aspetto di ciò che sta adombrando in manifestazione. Dunque, sempre le donne nel gruppo devono essere allineate con l'energia e i concetti del Piano in sé, mantenendo, stabilendo l'allineamento del gruppo a questo Terzo Aspetto dell'allineamento superiore. Questo avrà come risultato lo sviluppo della facoltà intuitiva, in modo che le donne possano iniziare a formare la risposta dello strumento al Piano. In seguito ci saranno istruzioni su come questo è reso disponibile per tutte le donne che funzionano nel gruppo come discepoli.

Questo lavoro protettivo è sempre svolto all'interno della cavità. Questo è un lavoro specifico in rapporto a questa vita del gruppo.

Nel compiere questo allineamento, non dimenticate mai l'allineamento inferiore e l'allineamento orizzontale, poiché state allineando l'intero gruppo. State creando il veicolo di ricettività, che è la polarità femminile della vita del gruppo complessiva come canale; si potrebbe dire, attraverso cui queste energie e concetti (ciò che ha a che fare con il Terzo Aspetto) entrano nel gruppo e sono ridistribuiti in tutta la sua totalità.

L'attacco segue uno schema ciclico cui provvede la natura ciclica dello strumento del gruppo. C'è un particolare flusso e riflusso di marea che crea i cicli utilizzati dalle Forze Oscure nei loro sforzi focalizzati per disintegrare e distruggere la vita di gruppo.

La protezione deve essere effettuata ogni giorno senza interruzioni. Procedendo troverete che utilizzerete effettivamente, nei vostri sforzi protettivi, la sintesi di Uno, Due e Sette [raggi, ndr].

Man mano che attuate l'insegnamento che viene proiettato, invocherete ulteriore insegnamento, in modo che possano esserci una crescita e uno sviluppo uniformi sul livello di prestazione del gruppo e della sua funzione, e nelle funzioni collegate, così che, quando questo insegnamento verrà messo in atto, per voi ci sarà disponibile altro, che sarà proiettato man mano che riuscirete a farne buon uso.

Ora voglio parlare con voi dell'integrazione delle forze del gruppo e della direzione di energia, forza e sostanza di gruppo, mediante una focalizzazione concentrata, uno sforzo concentrato della complessiva vita del gruppo per manifestare, iniziare, il suo piano di servizio. Il mio suggerimento è che tutti i membri del gruppo, in tutte le aree della sua attività, stabiliscano un'attività ritmica coordinata. Ogni membro in rapporto ad ogni altro membro, e ogni unità di gruppo in un rapporto reciproco con ogni altra unità di gruppo, di questa natura:

Innanzitutto, una meditazione di gruppo, da svolgersi ogni mattina, senza fallo, in base alla formula che proietterò, che comprenderà attenzione a vita e vicende del gruppo nel suo complesso e al suo sforzo principale, e poi l'attività di meditazione coordinata di ciascuna unità di gruppo all'interno

²⁸ Vedere anche: A.W. sezione su "Formazione della stazione".

del gruppo intero. Ogni discepolo all'interno del gruppo userà e seguirà la stessa formula, e con quei giusti intervalli, svolgendo la sua specifica e specializzata attività.

In secondo luogo, e questo è di vitale importanza, un centro di coordinamento sarà istituito da Lucille e da coloro che io incaricherò di lavorare con lei in questo particolare compito, per coordinare tutte le attività, in particolare di natura soggettiva, di sforzo soggettivo, della complessiva vita del gruppo. Per mandare avanti questo, per rendere possibile un tale coordinamento, a tutti i discepoli che acconsentono a svolgere la meditazione di gruppo verrà richiesto di tenere un diario quotidiano scritto, e di provvedere a che questo diario sia nelle mani di Lucille tre giorni prima del novilunio di ogni mese. Ogni mese, lo sforzo meditativo dell'intero gruppo può essere osservato e registrato in un grafico della meditazione di gruppo, che io indicherò a Lucille, e che in seguito sarà messo a vostra disposizione per le vostre osservazioni e la comprensione di tutti i membri del gruppo. In base ai risultati generali di ciascun ciclo lunare di meditazione, potrà essere dato al gruppo un nuovo pensiero-seme da utilizzare nello sforzo di iniziare la propria attività di servizio.

Vi chiedo di rendere queste relazioni quanto più leggibili possibile, e anche quanto più possibile concise e centrate sull'argomento. Questa è una parte della funzione di Lucille. Se ciascun membro del gruppo entrasse nella sua funzione, se utilizzasse quell'economia che ha per svolgere la propria funzione, allora gli verrebbe resa disponibile la necessaria economia di tempo, energia, forza o sostanza di qualsivoglia forma.

Ovviamente sta al gruppo decidere se vuole o no compiere un tale sforzo. Io lo chiedo su un livello di gruppo. Sta a voi. Questa meditazione comprenderà la meditazione di gruppo, la meditazione di unità di gruppo, la funzione individuale e quindi la meditazione individuale.

La meditazione deve essere eseguita ogni mattina, preferibilmente alle 6 o giù di lì, non più tardi delle 7. All'inizio richiederà almeno mezz'ora, e proseguendo arriverà ad un'ora di meditazione. Questa viene prima di ogni altra meditazione eventualmente assegnata. Sarà necessaria fino a quando c'è una vita di gruppo. È una parte della vostra funzione, la funzione dei discepoli all'interno della vita di gruppo. Naturalmente comprendete che non siete altro che un'unità di gruppo, e che l'iniziazione dello sforzo dovrà attendere la decisione di tutte le altre unità del gruppo.

In un certo senso, questo funziona al posto di estendere lo sforzo focalizzato di apprendere. Questo è lo sforzo focalizzato di mettere ciò che avete imparato in manifestazione.

Il gruppo si sarà equipaggiato ad affrontare l'opposizione. Certamente, diventando più efficace, il gruppo attrarrà più opposizione; questo fa parte della sua funzione. Se i membri del gruppo si fanno spaventare da questo, significa che non hanno alcuna comprensione del proprio servizio.

Vi dirò questo. Un tale sforzo, dalla Mia prospettiva, è vitale per la continuazione dello sforzo del gruppo.

Comprendete che un tale sforzo richiede la lealtà assoluta di ciascun discepolo nello sforzo. State entrando in una nuova vita. Questo non è qualcosa in cui si entra per un periodo di pochi mesi, un anno o qualche anno. Significa fissare una modalità di vita entro cui state imparando a condividere

e a cominciare ad applicare e gestire il principio occulto della condivisione. Gli effetti sulla vita del gruppo, se vi entrate con questa idea in mente, saranno grandi e manifesti molto presto.

Tuttavia, ecco un'avvertenza. All'inizio, durante lo sforzo di stabilire un tale servizio e una tale integrità di gruppo, la Loggia nera farà ogni tentativo per interrompere, negare, eliminare lo sforzo in sé, a partire da metodi minimi come il farvi sentire che non state meditando, fino a vere e proprie difficoltà strumentali. La vostra persistenza nello sforzo abbastanza a lungo per stabilizzarlo potrà quindi eliminare questo particolare tipo di opposizione.

* * *

Ora volgerò la Mia attenzione all'idea di una struttura legalizzata. Innanzitutto vi dirò questo: Ogni struttura che creerete, o tenterete di creare, prima dell'integrazione della complessiva vita del gruppo attraverso lo sforzo meditativo e le attività di servizio coordinate, sarà prematura e quindi non riuscirà nei suoi sforzi.

In secondo luogo, per quel che riguarda la necessità, dalla Mia prospettiva non c'è alcuna necessità di una tale struttura. Tuttavia, se tra voi c'è chi, nell'ambito della vita di gruppo, sente la necessità di questo tipo di veicolo, allora, man mano che dimostrate di essere una vita di gruppo integrata per voi stessi, istituite con ogni mezzo, una o più strutture, ma, con in mente ben chiaro che, come veicolo per vita e vicende del gruppo nel suo complesso, non dovrebbe essere creata un'entità legale. Se desiderate istituire strutture legali [associazione, ecc..., ndr], per le unità di gruppo che sono focalizzate su specifiche attività, fatelo. Ma non tentate di limitare la vita del gruppo e la sua attività all'interno di un tale veicolo, poiché questo sarebbe d'ostacolo; sarebbe un fallimento del proposito e del Piano del gruppo.

Sono completamente d'accordo che l'energia, la forza e la sostanza della vita di gruppo nel suo complesso devono essere organizzate in uno sforzo coordinato e concentrato. Ma il Mio ammonimento e la Mia preoccupazione stanno nell'organizzare quell'energia, forza e sostanza in una forma esterna visibile al mondo come struttura legalizzata. Istituire una struttura di gruppo è necessario, sì, e con questo sono pienamente d'accordo.

È Mia opinione che, se il gruppo procede lungo le linee che Io ho indicato, oltre ad incorporare altri insegnamenti che ho per voi, questa struttura, esterna ma anche interna, sarà molto più facilmente vista, intuita e portata in oggettiva manifestazione di quanto sarebbe se vi sforzaste di procedere immediatamente dal punto in cui vi trovate ora. Procedete lentamente, all'inizio, ma non preoccupatevi dell'oggettivazione, cioè della costruzione della forma esterna ma anche interna.

A questo punto non voglio spingere tanto lontano l'organizzazione del gruppo. Io sto istituendo un centro di coordinamento attraverso Lucille, con l'aiuto di coloro che sono incaricati di aiutarla, ma questo ha a che vedere in primo luogo con il lavoro soggettivo del gruppo, piuttosto che con il coordinamento effettivo della sua vita e vicende esterni. Il Mio suggerimento è che voi vi relazioniate, non in particolare attraverso un centro, ma l'uno con l'altro. È anche del tutto possibile e ammissibile che vi riuniate senza essere stati chiamati a riunirvi da un membro della Gerarchia.

* * *

Quanto è responsabile il gruppo, ad esempio, delle finanze di Lucille? Una questione molto diretta, se posso dirlo, ma anche una domanda importante. Risponderò con un'altra domanda. Qualcuno di voi comprende il rilievo, il significato della vita di gruppo e dello sforzo di gruppo? Questa stessa domanda venne posta così: "Sono forse io il guardiano di mio fratello?" La Vita e le vicende di ogni membro del gruppo sono responsabilità di ogni altro membro del gruppo, in ogni area di quella vita e di quegli affari. Voi tutti condividete (in gradi variabili, certo) la responsabilità reciproca di risolvere questi problemi dell'umanità in cui siete coinvolti individualmente (anche se non davvero individualmente, forse in piccole unità di gruppo) e collettivamente.

Voi non siete più responsabili delle finanze di Lucille di quanto non lo siate per ogni altro membro del gruppo o delle vostre stesse finanze. Una volta che il gruppo avrà iniziato a comprenderlo, sarà più facile raggiungere la soluzione dei problemi che si focalizzano nei membri del gruppo e attraverso essi.

Ricordate, il karma individuale è scambiato con il karma di gruppo, cioè è assorbito nel karma di gruppo. Su un livello pratico, che significa questo? I problemi che ogni discepolo, ogni membro del gruppo mette in focalizzazione richiedono lo sforzo unitario dell'intero gruppo per essere risolti. Quella soluzione viene messa in rapporto con il problema attraverso la meditazione. È indirizzata in manifestazione come la soluzione manifesta attraverso gli sforzi soggettivi del gruppo, ed è fondata attraverso gli sforzi oggettivi del gruppo.

Questo problema delle finanze di Lucille non sarebbe un problema, non sarebbe attuale, se non vi avesse contribuito ogni membro del gruppo nel gestire l'economia del gruppo. Il denaro non è altro che una forma cristallizzata di energia di Terzo Raggio, un riflesso esterno, un quadro esterno dell'economia di energia, forza e sostanza. Conseguentemente al vostro uso della vostra economia, nella vita e negli affari esterni si manifesterà un'economia sana o insana. Questo è un concetto difficile, ma è una Legge della vita del gruppo.

È molto difficile proiettare insegnamenti a voi, perché non appena ho proiettato il concetto, nella vostra mente si sollevano le connotazioni a oscurare e annebbiare l'intera questione. Nel momento in cui dico che siete responsabili delle finanze di un altro, vi immergete talmente tanto nelle vostre difficoltà finanziarie che non comprendete quello che vi sto dicendo. Non vi sto dicendo certo di mettere tutto il vostro denaro in un mucchio solo. Non è questa la risposta, né la soluzione. Vi sto dicendo che il vostro uso della vostra economia si sta riflettendo all'esterno nel gruppo in una condizione economica molto insana e instabile, confusa e caotica (e la condizione finanziaria ne è solo una minima parte).

La prima Legge fondamentale dell'economia, che deve essere usata dal discepolo che si sforza di vivere secondo la Legge superiore, è quella del Giusto Uso.²⁹

Quando uso la parola "giusto", non mi riferisco a questioni morali - Giusto Uso di ciò che è a portata di mano, di ciò che è immediatamente disponibile, Giusto Uso secondo la Legge.

²⁹ Vedere anche: *Il discepolo e l'economia*, di Lucille Cedercrans

Di che cosa tratta la Legge dell'economia? Fondamentalmente tratta della manifestazione, certo. È l'economia delle forze sostanziali di una vita organizzata che ha come risultato la manifestazione, un tipo di manifestazione o l'altro. Secondo il giusto uso, secondo la Legge, il giusto significato ai sensi delle Leggi dell'Economia di ciò che già avete, manifesterà il Piano che cercate di servire. Questa è la prima Legge. L'economia si crea se ciò che è immediatamente disponibile - l'energia della mente, la forza del corpo astrale, la sostanza del corpo eterico, più tutte quelle forme nell'ambito della vostra particolare competenza in vostro potere - viene messo nel giusto uso, posto a servire il Piano al quale pensate, sentite e dite di essere dedicati; allora l'economia stessa ricrea tutto ciò che è necessario per il passo successivo della manifestazione. Se ciò che è disponibile non viene messo nel giusto uso, giusto secondo la Legge, avrete immediatamente un fallimento nella vostra economia.

Questa Legge ha la sua applicazione in moltissime aree. Ho sottolineato ripetutamente il giusto uso della vostra energia mentale, della vostra forza astrale e della vostra sostanza eterica. Di questo siete consapevoli e sono sicuro che tutti sappiate dove avete sbagliato ad applicare questa Legge in queste aree. Attraverso il pensiero sbagliato e attraverso l'errata direzione emotiva della forza astrale, manifestate una condizione negativa. È questo il giusto uso della Legge? È l'utilizzo sbagliato della sostanza eterica, sbagliato in relazione al vostro proposito.

Ora veniamo a fattori più evidenti e più facilmente comprensibili. Come usa ciascuno di voi il suo tempo? Questa è una parte della vostra economia. Questa è un'area enorme di errore all'interno della vita del gruppo per quanto riguarda il giusto uso di ciò che è immediatamente disponibile. Alcuni qui sbagliano più di altri. Alcuni contribuiscono al problema del gruppo molto più di altri, ma questa è soltanto un'area in cui l'uso errato produrrà una condizione esterna con cui avete familiarità.

Ora guardate alcune delle altre forme. Guardate all'offerta che è immediatamente a disposizione. Ognuno, a livello individuale che uso fa della sua formazione, che uso fa dei suoi rapporti, questi servono il Piano? Quale uso fa della sua casa, quale uso (e, naturalmente, "uso" sta per "usi") fa del suo linguaggio, della sua automobile, del suo conto in banca, ecc.? Quale uso fa di se stesso? Sono tutti fattori di base. La Legge si applica su molti diversi livelli di comprensione. Il discepolo deve applicare la Legge a seconda della profondità della sua comprensione.

L'iniziato può iniziare determinate manifestazioni che si sosterranno da sole, ma così non può l'aspirante che non ha fatto un giusto uso di ciò che ha a disposizione, o non può perfino il discepolo accettato (che è debole in quest'area). Ad esempio, se oltrepassate i limiti o sbilanciate le vostre finanze (di nuovo questa parolaccia) prima di aver fatto il giusto uso di tutto quanto avete immediatamente a disposizione, getterete la vostra economia esterna nello squilibrio. Potete aspettarvi di raccogliere gli effetti karmici di questo. Potete aspettarvi difficoltà finanziarie. È molto semplice. È il buon senso. Se vi appesantite prima di aver imparato a governare l'energia, la forza e la sostanza del vostro strumento, quelle forme che avete creato con i debiti che non avete alcun mezzo visibile per pagare, potrete aspettarvi di ritrovarvi naturalmente in difficoltà finanziarie. D'altra parte, fate il miglior uso economico possibile di ciò che è immediatamente a disposizione. Che cosa intendiamo con miglior uso economico? Se la vostra energia, forza e sostanza e quelle

forme ai vostri ordini saranno organizzate e fatte per servire il Proposito e il Piano Divini cui voi siete dedicati, scoprirete molto rapidamente che potete risolvere questo problema.

Utilizzate il buon senso. Quando questo gruppo avrà risolto questo particolare problema, avrà reso un enorme servizio all'umanità, specialmente in questo momento.

Quando ha imparato a fare un giusto uso economico di ciò che è immediatamente disponibile, il discepolo ha risolto il problema delle finanze una volta per tutte.

Il discepolo che ha imparato a fare il giusto uso economico di ciò che è immediatamente disponibile non si troverà mai senza, quali che siano le risorse finanziarie necessarie in un determinato momento, mai. Per lui non sarà necessario comparire perfino per creare uno squilibrio. Questo non è per il discepolo che non ha imparato, che sta ancora imparando. Quindi egli si trova in questa situazione. Quando la sua fede nel Piano, a volte i suoi desideri e ambizioni personali (in genere, una combinazione dei due) lo hanno portato in una posizione finanziaria molto difficile, se fa buon uso di quanto è immediatamente disponibile, egli troverà la sua strada per uscire dai problemi, le apparenti impossibilità.

Questo richiede totale onestà, individualmente e collettivamente, perché ogni membro del gruppo, a seconda della sua partecipazione alla vita del gruppo e del suo grado di funzione (cioè, di quanto sforzo mette nella sua funzione, nel suo particolare tipo di funzione), manifesta errore di gruppo come pure incarnazione di gruppo.

Il denaro è una forma, un oggetto fisico, che ogni discepolo deve imparare a utilizzare. Il denaro simboleggia tutti i desideri separati, le ambizioni separate, la vita emotiva di ogni essere umano oggi sul pianeta. Questo è il potere di manifestarsi della persona, così essa interpreta i suoi desideri e ambizioni. Quindi, è una lezione difficile da imparare, da assorbire e da utilizzare per il giusto uso in questa forma particolare. Questo gruppo non è senza la sua vita emotiva.

Essa comprende tutta l'economica simboleggiata semplicemente dal denaro. Ogni cosa in questo mondo, il vostro piano di apparenza fisico, ha il suo valore monetario.

Il tempo è un fattore molto importante in questo, perché il vostro tempo oggi è misurato in questo mondo di apparenze fisiche con i valori monetari.

Mi piacerebbe chiarire ulteriormente il significato del giusto uso del tempo. È nel tempo e nello spazio che si muovono la vostra energia, la vostra forza e la vostra sostanza. Qui esse si manifestano in forma oggettiva a seconda del vostro uso di tale energia, forza e sostanza, e del vostro uso del tempo per coordinarle entrambe. Dovete imparare a gestire il tempo con la stessa sicurezza con cui gestite qualsiasi Legge, con la stessa sicurezza con cui gestite l'energia, con la stessa sicurezza con cui gestite qualsiasi strumento, poiché questo è ciò che è, uno strumento.

Ho un altro suggerimento, che questo intero gruppo si incontri un martedì sera ogni due settimane per la discussione senza alcun contatto Gerarchico. Intavolate la discussione su qualsiasi argomento appropriato. Io considero importanti quanto gli altri questi incontri senza un contatto Gerarchico, a scopo di discussione.

30 maggio 1961

Vorrei parlare all'insieme del gruppo, in primo luogo a riguardo del vostro contatto e rapporto con le Forze Oscure in questo specifico momento. Comprenderete, in maggiore o minor grado, che, come vita di gruppo dedicata a servire il Piano Divino per l'umanità, che lavora nell'ambito dell'influenza della Loggia Bianca, siete dunque soggetti all'impatto da parte delle Forze Oscure, e che tali impatti variano sia per intensità, sia per il loro punto d'ingresso nello strumento in sé.

C'è sempre un attacco in corso sull'umanità, più specificamente sui discepoli - che siano coscienti o no del proprio discepolato - un attacco sui livelli mentali attraverso la direzione o l'attivazione di certe forme-pensiero che sono predominanti all'interno della coscienza della mente-razza. Tali attacchi hanno un effetto diretto molto piccolo su quegli individui che sono polarizzati al di sotto del livello mentale. Essi non li toccano veramente, tranne per il fatto che sono influenzati da quei membri dell'umanità che sono direttamente influenzati da tali attacchi. Questo tipo di attività è stata bloccata, ad un grado molto alto, fin dalla Luna Piena di Taurus, e aumenterà continuamente con intensità sempre crescente per un ciclo molto più lungo di quanto vi possa interessare comprendere. Per questa ragione è importante che tutti i discepoli che servono sotto la Bandiera Bianca, per così dire, del Cristo, capiscano questo metodo di attacco e si rafforzino contro di esso. Comprendete, naturalmente, che ci sono molte attività nel mondo d'oggi che sono il risultato di varie ideologie che di per sé sono risultati diretti, prova esteriore, la manifestazione esterna di questo tipo di attacco. La Loggia Nera in passato ha utilizzato il corpo astrale dell'umanità, individualmente e collettivamente, per assestare i suoi colpi più duri al Piano evolutivo dell'umanità. Questo metodo ora sta mutando; cambia molto gradualmente, è vero, ma con sicurezza, con continuità e crescente potere.

Le forze all'attacco stanno lasciando il corpo astrale dell'umanità, individualmente e collettivamente, per lavorare attraverso la mente, la natura mentale del genere umano. Quindi le forme pensiero che saranno attivate, che vengono attivate, che sono state attivate ad un grado maggiore o minore, sono quelle che riguardano le ideologie. Le forze d'attacco lavoravano quasi esclusivamente attraverso la natura emotiva dell'umanità, ma ora inizieranno sempre più a lavorare attraverso la natura mentale con quelle forme-pensiero che distorcono la verità - non soltanto all'interno del corpo emotivo ma anche all'interno della mente.

Qui si crea, con tale attività, una lunga serie di esperienze che richiedono varie incarnazioni, per essere elaborate, il che dà alle forze attaccanti un lungo periodo di dominazione e quindi una maggior opportunità di conquistare il loro obiettivo, che, in fin dei conti, è l'ego umano.

Con la Luna Piena di Taurus l'attacco era diretto specificamente attraverso la natura mentale a tutti i discepoli coscienti o incoscienti che si prodigano per servire in qualsiasi modo al miglioramento dell'umanità. Per quei discepoli che lavorano con la conoscenza occulta questo attacco è estremamente pericoloso, poiché su di loro sono stati diretti concetti tanto logici, tanto ragionevoli e tanto vicini a quella che potrebbe chiamarsi Verità, in modo da essere molto facilmente accettabili per i processi razionali del discepolo che, trovandosi nel bel mezzo dell'Iniziazione, nel bel mezzo della prova, della difficoltà, li afferrerà. Vorrei che pensaste a questo. La vostra unica salvezza sta nell'esame attentissimo di ogni concetto che ricevete, indipendentemente da come lo ricevete - nella vostra meditazione, attraverso una stazione o in un libro - esaminate ogni concetto di verità, e non

permettere che nulla, a causa della sua ragionevolezza, a causa della sua attrattiva, della sua attrattiva logica, vi sposti mentalmente da ciò che conoscete.

Noterete che ho detto ‘da ciò che conoscete’. È ora che ogni discepolo, indipendentemente dal suo rango o grado, scopra da sé esattamente ciò che conosce. Una sola verità di base, un solo concetto di base, una sola conoscenza, conosciuta intuitivamente, conosciuta attraverso l’esperienza, non una sola apparenza, ma una sola Verità conosciuta. Una sola Verità Spirituale Divina, conosciuta all’interno del cuore e della mente, se usata come metro di paragone vi farà attraversare indenni questo periodo. Quella Verità è il Cristo. Non ce n’è altra.

Alcuni membri di questo gruppo hanno ricevuto, alcuni hanno registrato all’interno della coscienza del cervello e sulla carta, uno dei concetti più pericolosi che un discepolo possa ricevere. Poiché questo concetto è stato ricevuto e registrato in vari luoghi in tutto il gruppo, ora ne discuterò molto brevemente con voi in modo che possiate vedere il metodo che viene attualmente usato dalle Forze Oscure, e che questo esempio vi prepari nella vostra interiorità a sostenere in qualche modo l’attacco, poiché non potete sfuggirgli, non potete nascondervi né potete fare delle barricate per proteggervi.

Si tratta di un concetto molto semplice: una forma-pensiero di base che potrebbe essere chiamata la coscienza intellettuale dell’umanità che spesso è stata presa in considerazione. Quando questa forma-pensiero viene attivata dalle Forze Oscure e re-indirizzata attraverso la rete eterica nella mente del gruppo, diventa pericolosa. È molto semplice: il Piano Divino richiede sia il bene che il male; il Piano Divino, per il fatto stesso di esistere, ha necessità del bene come del male. Ora, portate questo concetto alla sua conseguenza logica e comprenderete, o arriverete a vedere, come la forza d’attacco possa manipolare il pensiero per portare sotto il proprio dominio un discepolo del Cristo. La Verità del concetto, per quel che riguarda l’umanità, e questa comprende tutti i discepoli che vivono nel corpo dell’umanità, è che il Piano Divino spiega sia il bene sia il male. Siate molto chiari nel vostro processo di pensiero poiché potete ricevere questi concetti nella meditazione.

Lucille:

“Richiede” significa esige. “Spiega” significa che per poter venire in manifestazione il Piano Divino deve avere sia il bene che il male, questo è il concetto che R. ha detto che viene usato dalle Forze Oscure. “Spiega” significa, invece, che il Piano Divino dà conto sia del bene che del male, e a secondo dell’equilibrio tra i due, si manifesta. Il Piano comprende ogni cosa dall’inizio alla fine. Questo è un concetto interessante: non ha necessità di bene e male. Diventare un criminale non è necessario all’evoluzione di un individuo. Un concetto prevalente tra gli occultisti è che per evolvere nell’essere perfetto, bisogna essere stati criminali; bisogna essere stati alcolizzati; bisogna essere passati per tutte queste cose. Ma questo non è necessariamente vero, eppure il Piano deve spiegare tutte queste condizioni. L’unica volta che dobbiamo avere queste esperienze è quando le richiediamo. Se nel nostro stato di coscienza le creiamo, è naturale che le dobbiamo avere. Ma questo non significa che il Piano Divino di evoluzione deve averle. Esso le spiega. Anche chi è un criminale evolverà, ma non è necessario essere un criminale per evolvere.

Per manifestare il Piano Divino dobbiamo vedere il bene dentro di esso. Ci è stato detto molte volte che l'umanità in sé sta prendendo l'Iniziazione per poter passare su un Sentiero superiore dove l'esperienza può essere attraverso la manifestazione positiva, attraverso le esperienze di bellezza - del vero, del bene e del bello - invece di dover passare attraverso ciò che si è manifestato nel passato, così che nel momento in cui l'umanità in sé sta facendo quel passaggio, potete vedere come l'attivazione dell'unica forma-pensiero può produrre l'apatia in un individuo o in un gruppo. Esso perderebbe la sua iniziativa. Non farebbe lo sforzo di costruire alcunché di meglio per l'umanità perché sentirebbe questo come ridicolo.

Se la forza attaccante lavorerà attraverso il mentale, potete vedere dove tutte le nostre forme-pensiero - individualmente, o di natura negativa, quelle di cui abbiamo fatto esperienza in questa incarnazione e quelle con le quali non siamo molto familiari in questa particolare incarnazione ma che tuttavia abbiamo creato - potrebbero essere attivate e noi avremmo queste con le quali trattare. Questo indica una terribile evoluzione dell'umanità, che l'attacco sarebbe fatto su un piano superiore.

Maestro R:

Sempre, in grado minore o maggiore (e Io potrei dire che in certe aree in cui il gruppo ha funzionato durante l'immediato passato, è stato in grado maggiore), voi siete estremamente consapevoli di ciò che state ricevendo come ostacoli alle energie, come ostacoli all'esperienza (naturalmente, voi non ricevete esperienza, ma tendete a pensare che sia così; voi pensate secondo il vecchio schema della persona prima del discepolato), ma raramente pensate a ciò che state dando all'umanità con il fatto della vostra presenza all'interno del corpo dell'umanità, sia individualmente e sia collettivamente. C'è molta meditazione intrapresa per manifestare questo, o quello o quell'altro ancora - per voi stessi o per la vostra attività di servizio - molta meditazione intrapresa per manifestare questo o quel tipo di economia, ma c'è davvero pochissimo uso occulto dell'economia che è vostro in questo senso spirituale.

Il discepolo è irradiante; l'attività più potente che può intraprendere è l'attività irradiante. Se è focalizzato e se funziona come discepolo, egli dà costantemente nel senso energetico a coloro con i quali viene a contatto fisico (cioè, attraverso i suoi sentimenti e i suoi pensieri). Se voi, membri di questo gruppo, potete dare un po' più attenzione cosciente al dare, all'irradiare, quelle condizioni, quelle esperienze di crescita, le energie che sottostanno a quelle forme di cui sentite di aver bisogno voi stessi, all'umanità che cercate di servire, troverete che molti degli ostacoli delle difficoltà finanziarie si disperderanno.

Molte volte ho discusso questo concetto con voi in molti modi diversi. Siamo arrivati a questo da molti approcci diversi. Vi chiedo quanto spesso, in una giornata, in un'ora, voi, come membri individuali e come membri del gruppo, che operano all'interno dello sforzo della Gerarchia, date luce, amore e potere spirituale agli esseri umani con i quali venite a contatto? In particolare vi vorrei parlare del dare il potere spirituale. Avete considerato questo? Nel vostro contatto con gli altri, molti che manifestano bisogni; avete considerato di dare loro potere spirituale? Seguite il Mio ragionamento? È necessario invocare nel vostro strumento il potere spirituale, e tentare di gestirlo.

È altrettanto necessario ed importante invocare nel vostro strumento, e tentare di gestire, l'Amore Divino, la Legge e l'Ordine Divini, o qualsiasi altra delle energie che sono vostre perché le prendiate. È di vitale importanza e necessario che voi diate queste energie, le diate liberamente e continuamente all'umanità che cercate di servire, individualmente e collettivamente.

Ogni energia superiore che può essere utile a voi può essere altrettanto utile a qualsiasi altro membro dell'umanità, ad ogni altro essere umano. In altre parole, ciò che il potere spirituale farebbe per voi, lo farebbe per chiunque altro. Se l'individuo con cui voi venite in contatto ha un problema (e chi non ne ha?), quel problema è evolutivo, sempre. Ogni problema ha dietro di sé il Proposito Divino di aiutare la crescita evolutiva e lo sviluppo dell'umanità. Comprendete questo con ogni problema, che sia vostro o di altri; il potere spirituale vi aiuterà come discepoli a risolvere uno dei vostri problemi. Così aiuterà ogni altro essere umano a risolvere uno dei propri problemi. Infatti, è la giusta sintesi di luce, amore e potere che servirà per il problema immediato di un veicolo ora, oggi, e consentirà la manifestazione del Piano Divino come si collega a quel particolare individuo, come si collega al suo punto di crescita e sviluppo evolutivi. Dandogli questa sintesi, (e in quei casi in cui si vede chiaramente che è necessaria una specifica energia, focalizzando l'attenzione sul dare quell'energia), voi aiutate, servite la coscienza, la coscienza in evoluzione dell'umanità. Potete fare vostra l'energia che vostro fratello non sa nemmeno che esiste. Questo potete farlo perché siete discepoli, perché conoscete quell'energia, ne siete consapevoli.

Appropriatevene, quindi. Non la usate solo per voi stessi. Non la usate solo per risolvere i vostri problemi. Datela prima di tutto a coloro con i quali siete a contatto quotidianamente. Comprendete che quel contatto, poiché voi siete discepoli, è per una ragione specifica. Voi vi siete messi in rapporto con il Cristo che chiedete di servire. A voi vengono date le opportunità ogni giorno di servire in particolare le persone con cui siete a contatto. Per ogni momento che impiegate ad appropriarvi di energie e per utilizzarle in qualche attività, personale o di gruppo, ma che hanno a che fare con voi stessi, impiegate una quantità uguale di tempo a lavorare per gli altri, a trasmettere l'energia e a darla specificamente.

Date sempre la sintesi, sapendo che quella sintesi è l'unione di queste tre energie in quella sintesi perfetta che è l'agente di precipitazione del Piano. Quindi, per coloro che percepiscono, che sono consapevoli di un bisogno all'interno di una situazione per un'energia specifica in aggiunta alla sintesi, fate propria e date quell'energia Divina al vostro fratello.

Qualificate sempre tutta l'attività in Legge ed Ordine Divini. Questo protegge l'individuo. Comprendete che ogni energia superiore di cui vi appropriate e che date ad un altro individuo può essere usata soltanto da quell'individuo secondo il Proposito Divino, finché egli è incosciente o inconsapevole di tale energia. Quando ne è consapevole, quando ne è cosciente, egli stesso è capace di appropriazione e può quindi appropriarsene e dirigerla come desidera. In tal caso, è importante qualificare, dirigere, porre l'energia, per così dire, sotto la giurisdizione dell'Anima all'interno del suo strumento.³⁰

³⁰ Vedere anche: *La tecnica di qualificazione*, nella lezione 21, p. 266, di *La natura dell'Anima*, di Lucille Cedercrans

In tal caso si dovrebbe visualizzare l'allineamento tra l'Anima Adombrante e la coscienza incarnata all'interno della testa. Per quei contatti quotidiani che avete con l'umanità comune, gli individui che sono inconsapevoli dell'esistenza di questa energia, seguirà il Proposito Divino cui è destinato.

Ogni energia è diretta. L'attività di ogni energia è stata diretta da una mente, da una coscienza funzionante all'interno della mente. Per quello che riguarda le persone comuni, molto raramente l'energia che si manifesta è stata diretta coscientemente dalla loro mente.

Essi le danno tono e colore individuali. Come noterete, tutta l'esperienza ricade entro determinate classificazioni, e l'umanità condivide l'esperienza nel suo complesso. Le forme-pensiero che dirigono le energie all'interno della famiglia umana sono dirette dal Mago Bianco o dal Mago Nero. Essi lavorano attraverso gli individui a seconda del punto di sviluppo di tali individui e delle loro tendenze, cioè della loro ricettività. A questo punto si deve fare una differenza tra imposizione della volontà e uso dell'influenza.

Molto brevemente, l'imposizione della volontà è, naturalmente, il forzare un individuo o gruppo di individui ad una linea d'azione mediante l'uso della propria energia di volontà coscientemente diretta. Con l'uso dell'influenza, si tratta dell'utilizzo di molti metodi e molte tecniche. Si tratta di rendere disponibili agli altri individui o gruppi di individui le energie e i concetti di una particolare linea d'azione, e, così facendo, lasciare all'individuo la vera iniziazione di tale azione. È la sua energia di volontà che lo muove, piuttosto che la vostra energia di volontà.

Quando ci si appropria del potere spirituale e lo si dà a un altro individuo, quel potere spirituale è il potere di scegliere il suo Sentiero di evoluzione. Il potere non viene dato per fare questo o quello; il potere viene dato per evolvere, per crescere.

È impossibile invocare la Legge superiore e usare la Legge per manifestare qualcosa, se non ci si è dati ad essa. Essa è disponibile solo per chi ha già fatto la propria dedizione senza riserve e chi ha dimostrato tale dedizione.

È difficile per chiunque conoscere ciò che è la dedizione. La persona può trovare quella conoscenza solo dentro se stessa. Nessuno può spiegarla; nessun altro può rendergliela chiara. Essa deve fare esperienza in sé stessa del fatto della dedizione. Deve fare esperienza di ciò che è e del perché è, e farsi assorbire da essa per poterla veramente conoscere. Non è una vergogna decidere contro il servizio. Non c'è nulla di sbagliato nell'individuo che prende la decisione che vede in se stesso come essere ciò che deve essere o sarà. Non posso dirvi nulla a questo punto per influenzarvi in una direzione o nell'altra rispetto al sentiero che prenderete. Questo non è di Mia competenza. Ognuno deve fare la propria scelta. Ognuno deve risolvere il proprio conflitto.

Certamente questa particolare *Presentazione di Forma-Pensiero*, questo sentiero verso il Piano, verso la conoscenza, la verità o comunque vogliate definirla, non è l'unico; ce ne sono molti. In un certo senso ogni individuo è sul proprio sentiero. Quindi, di nuovo, torniamo alla decisione di base. Se questo non è il gruppo per voi, o se questo non è il sentiero, non abbiate paura o esitazione a lasciarlo per un'altro. Certamente dovete trovare la vostra via poiché ognuno è sempre libero di percorrere il sentiero che è giusto per lui. Certamente, se ne fosse necessario uno solo, ci sarebbe solo una via, un sentiero, un metodo, un gruppo, una sola tecnica disponibile. Invece ce ne sono molti. Se non siete soddisfatti di questo, cercatene un altro e con la Mia benedizione, ed anche con

la benedizione di tutti i vostri fratelli. Oltre a ciò non posso fare nient'altro per voi individualmente, poiché siete a quel punto dello sviluppo in cui dovete prendere le vostre decisioni. Se considerate la differenza tra voi come individuo e quello della maggior parte degli esseri umani, vedrete che per la maggior parte gli individui sono forzati (dalle circostanze o dall'influenza dell'ambiente o della famiglia) in una particolare direzione. Le loro vite sono davvero molto prestabilite molto prima che essi entrino negli avvenimenti e nelle esperienze di tali vite. Ma per alcuni di voi questo non è vero. Voi vi siete trovati ad affrontare la decisione. Siete stati interessati dal conflitto interiore per lungo tempo. È questo il punto in cui siete nel vostro sviluppo individuale e scoprirete di doverlo affrontare in molti modi diversi lungo tutta questa incarnazione. Dovrete sempre affrontare la decisione. Una volta risolto il conflitto e presa la decisione, scoprirete che il conflitto si manifesta in un'altra area e un'altra scelta. Sta a voi determinare la vostra direzione.

Il servizio è qualcosa che si manifesta all'esterno. È creato nella vita e negli affari esterni dal di dentro. Dovete trovarlo innanzitutto all'interno, poiché l'attività di servizio è solo l'apparenza esterna, una manifestazione di un certo stato di coscienza, l'attività di quella coscienza. Forse, se utilizzerete un pensiero-seme di meditazione individuale: "Io cerco di conoscere e servire il Piano Divino per l'umanità", potreste arrivare ad una maggiore comprensione di chiarimento dell'intero argomento.

Voi avete ricevuto una grande quantità di insegnamento concentrato in pochi anni di attività di formazione. Avete ricevuto in questi pochi anni più di quanto ricevano la maggior parte dei discepoli in molte incarnazioni. Sarà un gran beneficio per ognuno di voi come individuo, e per tutti voi in quanto vita del gruppo, tornare all'inizio del vostro periodo di formazione, quale che sia il punto in cui avete cominciato, e ricapitolare, tornare su quello che avete ricevuto. Datelo allo sviluppo che si è prodotto attraverso la formazione. Tutte le risposte che cercate nel tentativo di risolvere i vostri problemi particolari, individualmente e collettivamente, le troverete in tutti i contenuti del materiale d'insegnamento che vi è stato dato.

Una volta completata la serie *La natura dell'Anima*, troverete la risposta ai vostri problemi nella serie stessa. Non potete aspettarvi di trovare la risposta nella prima metà del materiale d'insegnamento, o nel primo terzo o nei primi due terzi. Una volta completata l'intera serie, allora ogni argomento è una risposta ad ogni problema sperimentato dal discepolo in qualunque punto dello sviluppo. L'individuo può riconoscerla e la può applicare. È per questo che dico al gruppo intero, la maggior parte del quale ha già completato questa serie più di una volta, di ricapitolare dal punto di crescita che si è raggiunto. Le vostre sono difficoltà di incarnazione e applicazione, non di conoscenza.

È diventato abituale, poiché avete ricevuto così tanto, cercare costantemente altre risposte nuove. Voi avete le risposte. Quindi, se applicate e incarnate ciò che avete ricevuto, sarete capaci di passare come Anima Cosciente più rapidamente e più facilmente (per quanto riguarda le soluzioni dei problemi) nel vostro strumento. Ottenere lo stato di coscienza dell'Anima non significa che state eliminando i problemi dalla vostra vita e dalle vostre vicende, perché i problemi sono l'essenza dell'evoluzione. È attraverso la precipitazione e la manifestazione di un problema nella vostra vita e

nei vostri accadimenti che l'Anima evolve. Esso aiuta l'evoluzione della coscienza della persona e delle vite deviche che compongono il corpo di quella persona o il suo veicolo. Quindi, non aspettatevi e non sperate di eliminare tutti i problemi dalla vostra vita e dalle vostre faccende. Ma accettate con gioia quei problemi. Imparate ad affrontarli come Anima e attraverso la soluzione di ogni problema venite in incarnazione come Anima in modo da poter affrontare coscientemente, poi, i problemi dell'umanità e lavorare con essi.

Quelli di voi che non hanno completato la serie *La natura dell'Anima* devono capire che il materiale è destinato a precipitare nella loro vita e nelle loro vicende quelle esperienze che aiuteranno la loro crescita nello stato cosciente di consapevolezza: l'essere dell'Anima. Ogni lezione apporta determinate energie in varie combinazioni e attiva determinate aree all'interno del vostro strumento, che potreste chiamare sia positive, sia negative. Queste energie producono esperienza, piacevole o spiacevole, a seconda di ciò che c'è dentro di voi, voi potete solo affrontare quello che siete dentro di voi, né più né meno. Quando queste energie affrettano quel processo, applicatele coscientemente, secondo quanto vi è stato insegnato, dovunque vi troviate. Allora farete esperienza di quell'espansione della coscienza che vi porta la vera identificazione d'Anima in cui voi sapete di essere Anima - dove, come tale, la vostra vita di pensiero è dominata dalla Saggezza, dove il vostro veicolo è infuso dalle energie dell'Anima. Quando questo accade, non avete raggiunto la fine del Sentiero; non siete un Maestro; non avete finito con i problemi. Avete di fronte a voi il complesso di questa incarnazione e molte altre, da incarnare, da portare in ogni frequenza, da portare in ogni parte del vostro veicolo, la coscienza, le energie, la vita dell'Anima Spirituale Adombrante. Questo è il compito che vi aspetta.

Quando risolvete un problema, non significa che avete finito o eliminato tutti i problemi dalla vostra vita e dalle vostre vicende. Ne risolvete uno e poi vi si presenta il successivo, ecc. Potete trovarvi ad affrontare lo stesso problema in molte forme o apparenze diverse fino a quando non lo avete risolto, non come persona ma come Anima. Quando vi stancate della ripetizione, è indicata la ricapitolazione, in particolare per coloro che hanno completato la serie *La natura dell'Anima*.

Meditazione

Le Forze Oscure

Focalizzate la coscienza nella cavità ed identificatevi come Anima Cosciente Incarnata all'interno del vostro strumento. Fondete la coscienza a formare il centro ed identificatevi come l'Anima Cosciente Incarnata all'interno del centro.³¹

Visualizzate il centro, di cui siete parte, come un diamante sfaccettato, focalizzato sulla rete eterica all'interno del corpo dell'umanità. Ora passate attraverso il diamante, che è la sua forma eterica, raggiungendo un centro di luce Cristica bianco-azzurra, e mediante il centro della testa allineatevi con il vostro centro Ashramico, il Cristo Adombrante, il Logos Planetario e l'Avatar di Sintesi.

Visualizzate l'aura del centro e la rete eterica dell'intera vita del gruppo che essa permea, e il suo movimento dall'intera vita del gruppo verso e attraverso il corpo dell'umanità.

³¹ Nota: Il "centro" è il centro del cuore esoterico del Gruppo di Saggezza.

Contemplate l'intero allineamento dall'Avatar di Sintesi, il Logos Planetario, il Cristo Adombrante, il centro Ashramico, questa aura del centro, l'intera vita del gruppo, il corpo dell'umanità - e contemplate il proposito di tale allineamento.

Visualizzate un tale centro e un tale allineamento, che sia attivo o inattivo, in ogni nazione del mondo. Collegatevi con tutti questi formando una rete di Luce Cristica rifulgente e un allineamento dall'Avatar di Sintesi attraverso l'essere umano.

Visualizzate il passato dell'umanità, i suoi molti secoli ed ere di vita, le forme, buone e cattive, che ha costruito, la massa di pensiero, di emozione e di azione da cui scaturisce l'umanità e in cui l'umanità vive. Riconoscete che poiché l'Anima si è identificata con la forma, l'umanità, in quell'identificazione, ha creato un falso o non-sé.

Visualizzate questo non-sé come una sfera oscura, e visualizzate che in congiunzione con tale sfera oscura viene la rifulgente sfera bianco-azzurra del Cristo. Vedete la sfera bianco-azzurra che gradualmente, lentamente assorbe la sfera oscura, trasmutando la sua oscurità in luce spirituale.

Visualizzate quella luce spirituale, l'oscurità trasmutata, che riempie l'uomo, irradiando nel suo ambiente, toccando i minerali, le piante, gli animali con i quali egli è associato - irradiando da lui nell'aria che egli respira - risuonando una nota di armonia che procede da pianeta a pianeta attraverso l'intero sistema Solare fino al Sole.

Visualizzate l'allineamento di ogni essere umano dall'interno del cuore fino al Cuore Spirituale del Sole, e contemplate la realtà che è l'uomo.

Ri-focalizzate l'attenzione all'interno del centro e rafforzate l'allineamento tra la coscienza incarnata, l'Anima Spirituale Adombrante all'interno dell'Ashram, e il centro Ashramico. Fate entrare i tre punti focali del centro Ashramico, le energie del Proposito Divino, dell'Amore Divino e dell'Ordine Divino in una perfetta armonia - riempiendo la vita del gruppo con le energie, quella del centro, quella dell'aura e infine quella dell'intero gruppo, riempiendo la sua vita e le sue faccende, a tutti i livelli, con queste energie ricevute dal centro Ashramico. Riconoscete la protezione che le energie garantiscono, la pace, la gioia e la crescita che rendono disponibili e la benedizione che esse attirano su di voi e da parte vostra sull'umanità.

Visualizzate l'aura del centro Ashramico e voi stessi in essa sostenuti, saldi, stabili e gioiosi, e sappiate che qui c'è pace e forza. Approfittatene come se facesse parte del vostro equipaggiamento. Focalizzatela al vostro interno come la vostra Saggezza, la vostra forza e, senza di voi, come la vostra corazza, come luce sul vostro sentiero. Visualizzate il Cristo. Fate risuonare l'OM.

Ri-focalizzatevi all'interno del centro, di nuovo nella cavità. Focalizzate le energie di luce, amore e potere nel vostro triplice strumento, nel vostro ambiente, stabilendo il giusto rapporto nell'ambito della vita devica del vostro ambiente. Di nuovo fate risuonare l'OM, questa volta dentro e attraverso il vostro strumento e nel vostro ambiente. Rilassate l'attenzione e tornate alla focalizzazione normale.³²

Morte

Maestro John:

³² Vedere anche: Attraverso il sipario, capitolo IX, *Previsione, veduta panoramica degli eventi attuali*, di Viola Petitt Neal, Ph.D., e Shafica Karagulla, M.D., DeVorss & Company, Marina del Ray, California, 1983, pp. 282—290 (Delinea l'opera di cinque Maestri della Loggia Nera).

Un desiderio di morte o invocazione di morte è l'unico modo con cui si può uscire dall'incarnazione contro la volontà dell'Anima, attraverso quello che viene definito suicidio spirituale. A volte è la volontà della coscienza incarnata. Essa non vuole restare in incarnazione. Quindi rivolge la sua volontà contro la Volontà superiore.

Se vi doveste ritrovare a lasciare lo strumento, avreste bisogno di moltissimo aiuto e di un gran dispendio per l'economia Ashramica. Voi avete ricevuto un'enorme formazione riguardo alla Vita di Gruppo Ashramica, al vostro allineamento, ecc. La vostra rotta migliore è il vostro allineamento. Il Mio consiglio sentitissimo è di mantenervi focalizzati nella cavità come Anima Cosciente Incarnata e procedere a disincarnarvi attraverso quell'allineamento.

Siete sottoposti ad un'uscita di prova, come pure ad una venuta in incarnazione. Sono molte le attrazioni sul piano astrale per attrarre l'Anima in uscita. Sono molte le attrazioni sul piano mentale per attrarre l'Anima in uscita dal suo proposito. Voi avete costruito un allineamento in questa incarnazione attraverso un insegnamento molto intensivo. Avete costruito il sentiero di ritorno attraverso il vostro sforzo meditativo. La prova, il compito e il dovere del discepolo, quando esce dall'incarnazione, è focalizzare la sua attenzione sulla sua stessa Anima Spirituale Adombrante all'interno dell'Ashram e arrivare lì quanto più rapidamente è possibile. Egli non deve guardare né a destra né a sinistra, in modo da non essere tormentato dalle molte attrazioni che gli passeranno davanti. Deve chiudere gli occhi a queste cose e spostarsi verso l'alto attraverso il suo allineamento verticale. La sua abilità di meditare durante l'incarnazione potrà aiutarlo in questo, e l'aiuto proviene dalla pratica e dall'attenzione alla meditazione.

Sarete davvero decisamente coscienti, perché questa sarà una parte della prova d'iniziazione per tutti voi. Consideriamo ora i primi problemi che si trova ad affrontare una coscienza in incarnazione quando esce: il problema della paura. Questa paura non è in realtà la sua paura della morte. È la reazione dell'elementale al ritrarsi della vita. Non intendo che l'elementale sia senza vita dopo che la coscienza è andata via. La vita che abita l'elementale conserva la sua totalità e la sua esistenza come forma, poiché non solo l'Anima cosciente si è identificata all'interno della persona, ma anche l'elementale è identificato come persona. Quindi c'è una reazione di base dell'elementale. Quanto più questa è potente, più grande la vita in essa, tanto più grande sarà la reazione al ritrarsi della vita che per un così lungo periodo l'ha abitata. C'è quasi un afferrare, uno stringere (per usare dei termini assai inadeguati). C'è una reazione da parte di quell'elementale sulla coscienza che lo sta lasciando. Questa reazione entra nel veicolo astrale ed è immediatamente identificata come un'emozione, e poi è trasferita attraverso il cervello nella coscienza che sta andando via. La coscienza pensa di aver paura.

Quella paura tirerà, risucchierà - per così dire - la coscienza che sta discendendo nel centro del plesso solare. Se non sta attenta, uscirà attraverso questo centro e si ritroverà ai livelli inferiori del piano astrale. La paura dell'inferno, la colpa che porta la coscienza come risultato dell'iniziale formazione: questo tirerà giù la coscienza nel centro del plesso solare e la metterà di fronte, sui livelli astrali, all'inferno che essa crede di meritare. Potrebbe esserci una riluttanza ad andarsene a causa della vita emotiva - il "godimento" [quelle emozioni che hanno portato godimento nella vita,

ndr]. Il piano astrale inferiore ha il suo equivalente nelle birrerie. Ha il suo equivalente in belle musiche, bellezza, amore, amicizia, cameratismo, calore, ecc. Tutte queste cose, se il discepolo non sta molto attento mentre esce, possono essere per lui delle attrazioni, cioè possono attrarlo giù nel plesso solare e fuori, sul piano astrale dove egli, per un periodo di tempo, farà queste esperienze. In realtà queste simboleggiano la manifestazione esterna della sua vita emotiva sui livelli astrali. Egli può passare bei momenti in questo piano particolare. Ciò è normale e naturale per la coscienza che è al di sotto del vostro livello di sviluppo. In molti modi costituisce il normale e naturale aldilà o vita ultraterrena di coloro che escono.

Ma per voi, queste sono trappole, come sottrazioni dal vostro proposito. Una conoscenza eccessiva può distrarre l'Anima mentre passa attraverso il piano mentale (come quella delle scuole di apprendimento). Essa dimentica che tutto ciò di cui ha bisogno l'aspetta all'interno dell'Ashram. Può passare l'equivalente di centinaia di anni (in rapporto al piano fisico) studiando per aumentare la propria conoscenza. Quella conoscenza, essendo ciò che è, risulterà essere una trappola e un impedimento al suo sviluppo. Queste sono attività in cui tutti voi siete stati impegnati ogni tanto, quando siete usciti dall'incarnazione. Il lavoro, il compito, il dovere, l'obbligo dell'Anima Cosciente Incarnata è tornare all'Ashram il più rapidamente possibile. La focalizzazione e l'identità come Anima Cosciente Incarnata devono essere mantenute, e l'attenzione deve essere fissata mediante l'allineamento verticale al vostro Ashram. Vi sarà d'aiuto far risuonare l'OM come Anima Cosciente, far risuonare l'OM con l'attenzione fissa sul vostro Ashram. Questo vi aiuterà a raggiungere il luogo in cui state andando.

Fate attenzione anche alle trappole sui livelli astrali superiori (nei quali uscite attraverso il centro del cuore) di natura devozionale, in particolare coloro tra voi che hanno una struttura di Sesto Raggio. Ricordate di mantenere l'identità focalizzata come Anima cosciente, e fate risuonare l'OM, con l'attenzione fissa sull'Ashram attraverso il vostro allineamento verticale. Non guardate né a destra né a sinistra, ma entrate in meditazione.

La coscienza non è mai incosciente. Lo strumento è chiamato incoscienza perché la coscienza non dà la sua attenzione a quello strumento. Quanto più incosciente sembra essere lo strumento, maggiore è l'opportunità per la coscienza che l'abita, perché non è circondata dalla prigione della forma. È libera, per così dire, di fare la sua uscita. Tra i problemi più grandi, naturalmente, ci sono quelli strettamente collegati, che cercano di mantenere la focalizzazione della persona incosciente nello strumento.

A volte il discepolo impiega molto tempo a lasciare il corpo. Una parte di questo è deliberato. Se è fatto in questo modo, potrebbe essere in parte per amore del gruppo, per preparare il gruppo in modo che il colpo non sia così grande da dare all'opposizione l'opportunità per smembrare il gruppo. E si potrebbe uscire anche più presto se non fosse per l'enorme stretta applicata da chi gli sta vicino.

Quando uscite, avrete tutto l'aiuto che invocate. Dipende dal vostro intento quando ve ne andate. Certamente coloro che si allineano con l'Ashram e fissano su di esso la loro attenzione, e che meditano, riceveranno aiuto. L'Anima è più cosciente quando si astrae dal cervello di quando vi si

trovi dentro. L'Anima deve sempre restare sospesa nella cavità fino al momento in cui saprà che è tempo di partire. Impossibile mancare quell'appuntamento.

Un'altra verifica che ha il discepolo dopo essere uscito dall'incarnazione è molto seria. Con verifica intendo che può essere per lui un'esperienza spiacevole. Ora proietterò un insegnamento che può servirvi per evitare quest'esperienza spiacevole. Al momento della cremazione, il corpo astrale o veicolo viene distrutto. A seconda del periodo di tempo che ci vuole all'Anima per passare dalla meditazione inferiore in quella superiore dell'Ashram, questa distruzione del corpo astrale può essere spiacevole. Ossia questa può essere, e in certi casi è, una seconda morte, quella seconda morte cui fa riferimento più volte la Bibbia. Fino a quando il corpo astrale è sano, fino a quando si mantiene (fino a che l'Anima si è ben focalizzata all'interno dell'Ashram), il corpo astrale continua ad avere una certa presa sulla coscienza. Comprendete, attraverso il vostro allineamento verticale, che state per passare nella Vita di Gruppo Ashramica. L'allineamento verticale deve portarvi attraverso i vostri corpi astrali e mentali.

In dipendenza da molti fattori all'interno del corpo astrale, certe colpe tenderanno a trattenere la coscienza all'interno del veicolo astrale, forse un po' di più di quanto potrebbe un'altra coscienza. Ricordate anche che quando la coscienza si ritira da questi veicoli, riesamina la sua trascorsa incarnazione, la condizione del veicolo e il suo piano di servizio. Questa è una parte della sua meditazione. Il corpo astrale conserva una certa presa o effetto sulla coscienza. Quando la coscienza si è ritratta nel corpo mentale, fino a quando non si è completamente astratta dall'astrale, ha una presa su di lui. La sua distruzione, prima del ritiro dell'Anima o dell'astrazione da essa, può essere uno shock e può essere dolorosa.

Quando il corpo fisico è cremato, il corpo astrale viene distrutto. Questo è importante per il discepolo, ma è importante anche che la coscienza sia liberata prima della cremazione. Non è importante e nemmeno consigliabile per molti al di sotto di questo particolare livello di sviluppo, poiché molti hanno bisogno dell'esperienza nel corpo astrale dopo la disincarnazione. Per una razza che afferra, comprende e assorbe il concetto di re-incarnazione e karma, la cremazione può essere utile, ma per una razza che non lo fa può essere più un impedimento che un aiuto.

Alla fine quella seconda morte all'interno del corpo astrale deve arrivare alla coscienza che si ritrae. Incontra la disintegrazione dello strumento fisico. Quando lo strumento fisico si disintegra, la coscienza si astrae gradualmente dal corpo astrale. Sareste sorpresi di quanto tempo può impiegare, 20, 30, 50 anni, quando si utilizza l'imbalsamazione. Considerate l'antico Egitto. Le pratiche dell'antico Egitto erano quasi magia nera. Essi tenevano le persone nel veicolo astrale e non permettevano la crescita oltre esso. Tenete presente che alcune di quelle mummie sono ancora esistenti. Queste Anime sono imprigionate in corpi astrali e non possono entrare in corpi fisici. Tutto - il fattore tempo, il naturale decadimento dello strumento fisico e il naturale, normale ciclo della natura in sé - è importante per l'astrazione della coscienza.

La cremazione è un aiuto alla coscienza in disincarnazione per chi ha raggiunto un certo sviluppo. Procura la seconda morte molto più rapidamente di quando il corpo segue un naturale e normale processo di decadimento. Aiuta l'Anima a fare la sua transizione dal piano fisico dell'apparenza per tornare nell'Ashram. Essa deve però sapere che questo veicolo astrale sarà distrutto, in modo da

mantenere la sua focalizzazione come Anima Cosciente Incarnata, astratta dal veicolo astrale invece che focalizzata in esso. Se si focalizza in esso, se è trattenuta in esso per qualche ragione, allora la sua distruzione è un secondo shock, uno shock maggiore, in verità, della disincarnazione fisica.

Il corpo mentale non è toccato dalla cremazione. È solo l'astrale che è toccato. Quindi, riconoscete e comprendete questo prima di lasciare il corpo. Sapete ora che state andando nell'Ashram, che possono volerci da 12 ore a una settimana per arrivarci, per quanto riguarda il tempo fisico. Questo tempo non ha importanza per voi come coscienza perché non sarete coinvolti nel passaggio del tempo. Voi sarete in meditazione. Ma durante questo periodo non prestate attenzione al piano astrale attraverso il corpo astrale. Se durante la meditazione diventate consapevoli della distruzione del corpo astrale, comprendete semplicemente che questa è una parte del processo di disincarnazione e continuate con la vostra meditazione, continuate ad astrarvi dal corpo astrale in sé.

Vi state astraendo da esso mantenendo il vostro allineamento con l'Ashram. Tenete la vostra attenzione fissa sull'Ashram e identificata come Anima. Quindi ciò che succede intorno a voi avrà un effetto minimo. La vostra attenzione non viene assorbita dalla distruzione del veicolo.

BGR si trovava nel processo di astrazione nella sua meditazione, di congedo dal veicolo astrale, quando il suo corpo è stato cremato. Fino alla cremazione effettiva, la sua attenzione non era stata catturata dal veicolo astrale, anche se in quel momento si trovava nel riesame di ciò che si potrebbe chiamare la sua vita emotiva e certe aree astrali all'interno della coscienza che erano state incarnate. La sua attenzione è stata catturata dalla distruzione del corpo astrale e ha attratto la sua attenzione una certa forma astrale da lei creata. Era confusa e in stato di shock. Questa confusione e questo shock (essendo lei una focalizzazione molto potente) diedero luogo a una forza dirompente, ovvero un'esplosione di forza astrale che provocò un fenomeno simile a una tromba d'aria. Questo non richiese molto tempo; lei si rimise insieme e continuò lo sforzo. Riuscì ad uscire dallo shock, fece la sua transizione nel corpo mentale e da lì nell'Ashram. Ma fu un'esperienza spiacevole. Non è necessario che sia così per tutti voi se seguirete questo insegnamento.

La cremazione aiuta nel processo di disincarnazione per l'Anima Cosciente. Solo sappiate che questo avverrà e non fateci caso. Per BGR è stato difficile perché li contribuivano molti fattori, alcuni di essi karmici.

Ci vogliono almeno dodici ore perché la coscienza si ritragga dallo strumento fisico, dal momento in cui il cuore smette di battere e il respiro si esaurisce. Per questo l'insegnamento esoterico, l'insegnamento occulto, vi dice sempre di non toccare il corpo per dodici ore. Lasciatelo stare per dodici ore. Dovete astrarre la coscienza da ogni cellula in ogni parte del corpo.

Questo tipo di insegnamento non è necessario altro che per i discepoli. La coscienza di coloro che sono sotto al livello di discepolato attraverserà un periodo inconscio nel quale questi problemi non sono così grandi. È per la coscienza che è completamente sveglia che è necessario questo insegnamento.

Non provate mai, in nessun modo, a trattenere qualcuno che sta uscendo. Se nella vostra mente sorge il problema se sta o no uscendo dall'incarnazione, operate per la manifestazione del Piano Divino per quella coscienza e quello strumento. Questo è sempre difficile da fare con coloro che

amate molto, ma voi comprendete che il vostro amore è egoista se volete trattenerli al di là del loro tempo.

Durante questa crisi nella storia umana molte Anime rientreranno in incarnazione in un periodo di cinque anni, ma questo non è desiderabile da un punto di vista generale. L'Anima passerà un periodo di tempo molto più lungo nell'Ashram di quanto faccia nell'incarnazione. Al vostro sviluppo, se non fosse per il bene dell'umanità, non vi reincarnereste per circa 1500 anni. Non ci sarebbe motivo nel vostro entrare in incarnazione prima di quel momento, a volte più a lungo. L'Anima ha la sua vita all'interno dell'Ashram. Non dimenticate che il piano fisico di apparenza non è la parte principale della vita e delle vicende umane dell'Anima. L'Anima ha la sua vita e le sue vicende all'interno dell'Ashram. L'incarnazione non solo è un periodo di apprendimento necessario, ma è un servizio. L'Anima non lascia l'Ashram con un grande piacere o per sua scelta.

A causa del vostro enorme aumento nella coscienza, è già stato deciso che tornerete più rapidamente e questo sarà con grande sacrificio. Non potete comprenderlo ora.

C'è un altro punto che vorrei mettere sul tappeto in questo momento. Vi avverto che questa conoscenza comporta una responsabilità. Come detto prima, sono necessarie all'incirca 12 ore dopo che il cuore si è fermato perché la coscienza si astragga dallo strumento fisico. Questa astrazione ha luogo da parte dell'Anima focalizzata nella cavità attraverso il cervello. Quando la coscienza lascia lo strumento fisico (prima del momento in cui il cuore smette di battere), sta astraendo il filo di vita o la corrente di energia vitale che è ancorata nel centro del cuore. Lo astrae su nel cervello. Quando lo astrae, non appena si è ritratta dal centro del cuore ed è entrata nel cervello per fondersi con il filo di coscienza o flusso di coscienza, il cuore smette di battere. Il corpo è morto a tutti gli intenti e i propositi. Ma la coscienza è ancora molto viva all'interno dello strumento. Dopo che il filo della vita è stato astratto nel filo della coscienza, la coscienza deve astrarre la coscienza non solo dal cervello ma (attraverso il cervello e il sistema nervoso centrale) da ogni cellula del corpo. Questo richiede all'incirca 12 ore. Quindi il corpo, se è possibile, deve essere lasciato in pace per quel periodo di tempo. Si deve bruciare incenso nella stanza dove si trova il corpo, preferibilmente di sandalo. Questo aiuterà la coscienza nell'astrarsi dalla vita cellulare dello strumento in sé. Devono essere eliminati tutti i rumori non necessari. Se possibile, vicino al corpo deve essere cantato un certo canto cerimoniale che utilizza l'OM. Questo l'aiuterà nel suo ritirarsi.

Il corpo non sente. L'attività è di intensa astrazione soggettiva. Ci sono stati casi in cui la coscienza all'interno dello strumento, senza conoscenza (sottoposta a certe esperienze karmiche), si è ritrovata oggetto di varie forme-pensiero. Ma quando la vita si è ritratta dal centro del cuore non c'è più una sensazione di percezione, per quanto riguarda lo strumento. C'è molto chiaramente una percezione del pensare e del pensiero. L'attività del cervello continua.

In caso di incidente violento, l'astrazione è improvvisa e c'è uno shock della coscienza. Essa si ritrova nell'eterico e in una condizione molto spiacevole. È per questo che c'è molto lavoro da fare sul piano eterico stesso. Mi riferisco più all'esistenza vitale dell'eterico durante la morte improvvisa in guerra, perché la coscienza non è lanciata nell'astrale ma nel corpo di esistenza vitale - immediatamente sbalzato fuori dallo strumento nel corpo eterico per effetto della morte repentina.

Quando una persona viene bruciata viva, in genere è incosciente, a meno che non sia ad un livello alto di sviluppo, e in quel momento la coscienza semplicemente si astrae.

Se scoprite che un individuo è uscito dall'incarnazione, sarà meglio lasciarlo stare (per almeno 12 ore) e poi chiamare le autorità. Nelle condizioni ideali è questo quello che accade. Altrimenti, naturalmente, la legge vi impone di renderlo noto immediatamente. È buon karma di alcuni discepoli l'essere lasciati soli. Per esempio, quelli che escono dall'incarnazione nella notte durante il sonno. L'autopsia post mortem deve essere evitata se possibile. Non consiglio ai discepoli di donare i propri organi per gli studi medici. Questo è un gesto generoso ma fuorviante.

Maestro R:

Prendiamo, ad esempio, ciò che accade alla forma-pensiero, la maschera [la qualità energetica della persona, ndr] dell'Anima, al momento del ritiro dell'Anima da questa particolare incarnazione. Lo strumento fisico, l'eterico fisico e (in alcuni casi ma assolutamente non in tutti, o almeno nella maggior parte dei casi) i veicoli astrali si disintegrano al momento della disincarnazione, ma resta intatta la forma-pensiero di base della maschera, la persona, che tiene prigioniera una piccolissima parte della coscienza proiettata: la personalità di quella particolare incarnazione. Qui resta una forma (la forma-pensiero di base di quella persona), e resta in essa l'unità di coscienza di base che era stata proiettata durante la particolare incarnazione. Racchiusa al suo interno c'è una certa parte della coscienza.

In altre parole, l'intera coscienza non è astratta dalla personalità fino al momento in cui quella coscienza si è evoluta ad un grado tale da essere abilitata a staccarsi dallo schema di quella particolare vita dettata dal karma. In altre parole, laddove la coscienza, all'interno di quella personalità, è attaccata a un rapporto, un individuo, delle cose o delle situazioni, lì quella coscienza è imprigionata all'interno di quella forma.

Un altro punto prima di procedere. Questa vita di gruppo non si sottomette, non va a dormire o passa oltre l'esistenza, si disincarna, si ritira o mantiene la sua influenza sulla focalizzazione identificata attuale, sulla sua astrazione dallo strumento fisico. Questa vita di gruppo continua, procede con la sua attività e l'individuo viene solo preoccupato dalla sua incarnazione mentre è in incarnazione.

Il Piano e la nascita di MSH (la figlia di Lucille)

4 gennaio 1954

Per prima cosa dirò che eri nel giusto, Lucille, pensando di aver intuito il piano. L'aspetto del piano per questa organizzazione fu proiettato nella tua coscienza al momento della nascita di MSH dalla stessa MSH. La transizione sui livelli eterici sui quali sei stata tanto curiosa era una parte del processo di ricezione.

È stato necessario rimuovere alcuni blocchi dai centri eterici per permettere la ricezione del piano. Questi blocchi non erano, come hai sempre creduto, prodotti dall'inconscio, ma piuttosto erano prodotti dall'Anima come metodo di protezione per assicurare il successo della finale riuscita del

piano. Fino a quando sei stata sottoposta ad una certa serie di esperienze nella natura di un processo di ricapitolazione, la conoscenza all'interno della coscienza del cervello del piano ti avrebbe resa incapace di realizzarlo. Quando MSH è venuta in incarnazione, a motivo di un'associazione karmica con te, le è stato affidato l'intero piano per la sua organizzazione; e in quanto Anima, che opera in relazione con te come Anima, lei ha trasferito quel piano nella tua coscienza, dove esso è stato ulteriormente diffuso sui livelli superiori del corpo mentale di gruppo.

Questo è un esempio di ciò che si verifica sui livelli superiori. Nel guardare all'indietro, comprenderai perché le personalità e gli strumenti delle personalità hanno reagito come hanno fatto. La frequenza vibratoria di quel piano è stata tale che all'impatto si è avuto il conflitto. Il conflitto doveva essere risolto in armonia. Gli ostacoli alla giusta ricezione del piano dovevano essere rimossi, sia che fossero pensieri o persone.

Quando questo piano emerge più completamente ai livelli mentali concreti nei quali può essere conosciuto da tutti i membri del gruppo, la sua frequenza vibratoria continuerà ad influenzare la stabilità del gruppo fino a quando tutti gli ostacoli alla sua piena manifestazione saranno rimossi, indipendentemente dalla natura di quegli ostacoli.

Il lavoro messo in programma per il prossimo anno è preciso ed impegnativo, perché il lavoro è in uno stadio che determinerà il suo completamento, determinerà la riuscita finale di tutte le attività svolte in ogni momento del futuro da questa organizzazione. È vero che questa organizzazione è destinata a contattare ogni livello della coscienza incarnata sul pianeta. È trasferita in quel livello, in ciò di cui ha bisogno, per entrare nel suo stadio successivo di crescita evolutiva. Quindi per l'organizzazione sarà necessario avere una comprensione completa del processo evolutivo, per vedere tutto ciò che è in giusto rapporto, senza qualificare alcunché in termini di bene e male, o giusto e sbagliato. Durante il prossimo anno il gruppo sarà formato in sintesi, perché la coscienza del cervello deve avere una sintesi di illuminazione.

Lascerò a Lucille la responsabilità di intuire oltre e mettere in forma concreta i vari aspetti del piano. Lascerò a Lucille anche la responsabilità di trasferire questo stesso piano nel corpo mentale di gruppo, come pure nella coscienza del cervello. Io interverrò per collaborare o correggere solo quando sarà necessario. Questo lavoro deve essere completato per questo stesso periodo del prossimo anno, in modo che l'intero gruppo possa avere una completa conoscenza del piano dall'inizio alla fine, per questa organizzazione.

C'è una responsabilità che ha come risultato l'associazione karmica sui livelli Animici; era responsabilità karmica di MSH: karma di servizio. Ricorda che è stato necessario portare questo piano nella sua forma pura; non poteva esserci questa comunicazione (a causa della possibilità di interferenza, di perdita e di molte altre cose). In un certo senso MSH ha fatto da messaggera.

Poiché il trasferimento del piano da MSH è riuscito così bene, il metodo verrà utilizzato anche in futuro.

Decisioni

Vorrei discutere molto brevemente con voi della vostra sfera d'influenza, e dell'effetto all'interno di quella sfera d'influenza che si crea quando utilizzate l'energia di decisione. In genere quando pensate in termini della vostra sfera d'influenza, pensate nei termini di quegli individui con i quali entrate in contatto quotidiano o almeno quelli con i quali entrate in contatto frequentemente. Indubbiamente questa prospettiva è molto miope, perché la vostra sfera d'influenza non solo comprende tutti quegli individui la cui coscienza si trova all'interno dello stesso vostro stato di crescita, ma include anche tutti quegli individui con cui siete in rapporto, sia quelli che sono al di sotto di voi (apparentemente per quanto riguarda lo sviluppo evolutivo), sia quelli che sono al di sopra di voi, con i quali siete collegati mediante le energie di Raggio. Vorrei che prendeste in considerazione questo.

La vostra sfera d'influenza comprende la vostra Vita di Gruppo Ashramica, il gruppo di Raggio con cui siete associati sui livelli Animici. Comprende tutti quegli individui all'interno del corpo dell'Umanità che funzionano sullo stesso vostro Raggio di personalità. Voi influenzate tutti quegli individui con i quali siete collegati mediante le energie di Raggio. Quando prendete una decisione, ogni azione è il risultato dell'utilizzare l'energia di decisione, sia che quest'azione sia un atto voluto, premeditato, sia che sia una reazione che è stata impostata all'interno del meccanismo di risposta da un intento precedente o una precedente decisione, in modo tale che l'attività che intraprendete con pensiero, sentimento, parole ed atti, è un risultato dell'energia di decisione che voi stessi gestite, e ha effetto su tutti coloro che sono nella vostra sfera d'influenza.

Il discepolo impara a prendere una decisione o a utilizzare l'energia di decisione, in accordo con il bene più grande per il maggior numero possibile, cioè considerando l'effetto di questa energia su tutti coloro che si trovano all'interno della sua sfera d'influenza. Ricordate che il bene più grande per il maggior numero possibile, comprende sempre ogni individuo interessato. Non comprende il maggior numero ad esclusione di qualcuno, ma include il bene più grande per ogni individuo interessato. Quindi, imparate a prendere la vostra decisione da questa prospettiva, da questo punto di vista, prendendo in considerazione l'effetto dell'energia di decisione su tutte quelle vite che saranno da essa influenzate.

Questa è una delle tecniche usate dal discepolo apprendista mentre si sta guadagnando l'accettazione all'interno della Vita di Gruppo Ashramica, una delle tecniche che egli applica quando inizia se stesso alla vita e alle vicende della Vita di Gruppo Ashramica: che ogni decisione che prende deve essere la decisione del tutto. Questo non sarà utilizzato dall'umanità come un tutt'uno fino a quando non ci sarà una comprensione maggiore, una maggiore identificazione con la Vita Una.

Anche la non-azione è un risultato dell'utilizzo dell'energia di decisione, perché si deve decidere di non agire.

* * *

Vorrei che comprendeste un fattore implicato nell'assunzione di decisioni da attuare sul piano fisico delle vicende umane. Un Maestro vede da una certa prospettiva che gli dà un vantaggio rispetto al

discepolo nel prendere decisioni, per quanto riguarda il soggettivo. Ma ci sono molte volte in cui il discepolo è in grado di prendere una decisione con gran vantaggio rispetto al Maestro, per quanto riguarda il piano fisico delle vicende umane. Questo perché, nelle decisioni che riguardano il movimento effettivo dell'attività intelligente nella vita e nelle faccende umane, il Maestro deve sempre evitare di prendere la decisione o influenzarla indebitamente.

Dedizione

È difficile per chiunque conoscere ciò che è la dedizione. La persona può trovare quella conoscenza solo dentro se stessa. Nessuno può spiegarla; nessun altro può rendergliela chiara. Essa deve fare esperienza in sé stessa del fatto della dedizione. Deve fare esperienza di ciò che è e del perché è, e farsi assorbire da essa per poterla veramente conoscere. Non è una vergogna decidere contro il servizio. Non c'è nulla di sbagliato nell'individuo che prende la decisione che vede come essere ciò che deve essere o sarà. Non posso dirvi nulla a questo punto per influenzarvi in una direzione o nell'altra rispetto al sentiero che prenderete. Questo non è di mia competenza. Ognuno deve fare la propria scelta. Ognuno deve risolvere il proprio conflitto.

Come sapete, la dedizione è qualcosa che evolve con la coscienza. Ci sono alcuni la cui dedizione è maggiore che in altri. Forse è la comprensione che rende possibile questa grande dedizione. Ci sono molti modi in cui dedicare la propria vita e le proprie vicende, il materiale, l'energia, la forza e la sostanza al servizio del Piano Divino per l'umanità. Questo è qualcosa che ogni uomo deve fare in se stesso, per se stesso. È vero che parte della propria dedizione è l'azione che intraprende nel mondo delle vicende umane. Passando ad uno sforzo combinato, troverete che ci sarà sufficiente dedizione ad ogni livello di attività e in ogni area di bisogno, e un'attività intelligente che fornisce gli strumenti personali per compiere il lavoro nel suo complesso.

Ci saranno quelli il cui intero livello di faccende sarà pienamente e completamente dedicato, per 24 ore al giorno, a servire il Piano Divino per l'umanità al massimo delle loro capacità. Ci saranno quelli che saranno capaci di servire il Piano Divino per l'umanità in tutta la loro attività su un livello mentale nella loro vita di pensiero, o su un livello emotivo attraverso la forza astrale al loro comando, ma forse non tanto come altri per quanto riguarda il loro tempo, denaro ecc. Queste cose avranno cura di se stesse; e ognuno deve cercare di soddisfare il proprio bisogno di dedizione, stando attento a non imporre quel bisogno ad un altro il cui bisogno è diverso, poiché la dedizione è qualcosa che va insieme alla comprensione, alla visione.

Enfatizzare troppo questo fatto devierà un bravo lavoratore che potrà dare forse due ore del suo tempo, ma non potrebbe dare di più.

Domanda

Colgo l'occasione per discutere con voi alcuni dei problemi che vi troverete ad affrontare nel prossimo futuro, quando entrerete nel campo di servizio da voi scelto. Il più grande problema che si presenta ad un discepolo, quando entra in un nuovo campo di servizio dopo la formazione, è quello

di applicare alla sua vita e alle sue faccende quotidiane la coscienza espansa mediante la formazione. La formazione stessa è un periodo in cui la sua coscienza viene costantemente indirizzata a pensare lungo nuove linee, a considerare certi concetti e tecniche, a familiarizzare con i nuovi allineamenti e a prendere familiarità con lo strumento e adattarlo alle nuove energie - le nuove potenze.

Infine questa formazione arriva a compimento e il discepolo scopre all'improvviso di trovarsi di fronte all'applicazione di tutto ciò che ha ricevuto dalla vita e dagli accadimenti quotidiani, in cui normalmente le necessità non sono maggiori né minori di quando aveva iniziato la formazione. In altre parole, egli rientra nel suo mondo delle vicende umane e trova che quel mondo è davvero uguale a quando l'ha lasciato. Dov'è la crisi di opportunità? Dov'è la sfida che evocherà da lui l'intensità di focalizzazione e allineamento per manifestare le espansioni di cui ha fatto esperienza durante il periodo di formazione? Questo è il primo e più difficile problema che il nuovo discepolo dovrà affrontare, perché il suo mondo è terreno.

La formazione in sé non ha cambiato la sua attività quotidiana, ma l'ha elevato nel potenziale al di là di quell'attività; ed egli deve affrontare una sfida per applicare la saggezza e la conoscenza recentemente ottenute. Il discepolo deve creare, attraverso la meditazione, la sua crisi di opportunità per quel che riguarda la sua attività di servizio. Egli è l'iniziatore della sua attività di servizio. L'umanità non ha ancora riconosciuto la propria necessità del di lui insegnamento, come lui stesso ha invece riconosciuto questa necessità. Quando egli fa l'allineamento con la coscienza di massa dell'umanità, scopre che la coscienza è indifferente ad un livello deprimente. Egli deve evocare dall'interno di quella coscienza di massa la domanda per questo bene, la saggezza, che egli può trasmettere. Non solo la deve rendere disponibile, ma per entrare nel suo campo di servizio deve evocare dall'interno della coscienza di massa dell'umanità (con la sua tendenza verso l'apatia, con la sua mancanza di realizzazione o aspirazione ai gradi alti del valore spirituale) la domanda per il suo servizio. Molte volte i discepoli non superano le prove prima di diventare, infine, un'influenza nel mondo delle vicende umane con il potere della luce, o sul lato della luce.

Imparate ad entrare in quell'attività soggettiva che risulterà in un assemblamento di forme-pensiero che avranno un impatto diretto sulla coscienza di coloro che si muovono all'interno della vostra sfera d'influenza. Non è semplice, all'inizio, perché è necessario lavorare senza poter vedere alcun risultato immediato. Come sapete, l'energia segue il pensiero. Imparate a formulare quei pensieri attraverso un'attività di servizio soggettiva che evocherà dall'interno della coscienza di chi vi sta intorno, conosciuti o sconosciuti, una consapevolezza di bisogno spirituale. Perché fin quando essi non riconoscono i propri bisogni, sono indifferenti alla Saggezza. Essi non la cercheranno e il vostro compito non è soltanto trasmettere la Saggezza a coloro che la cercano per proprio conto, piuttosto il vostro compito è ancorare la Saggezza alla coscienza dell'umanità nei suoi molti gradi e livelli, e renderla applicabile alla vita e alle faccende quotidiane di quella coscienza.

Quindi la vostra maggior preoccupazione, entrando nel campo di attività, è risvegliare l'umanità - l'umanità all'interno dell'area del vostro servizio - per ispirarla a cercare le prove, a cercare la saggezza, a comprendere che solo attraverso la comprensione e un'applicazione di tale visione essi possono arrivare al compimento.

Dunque imparate a cercare soggettivamente un contatto più ampio. Imparate a lavorare con le forme-pensiero. Imparate a costruire le forme pensiero, a costruire le vostre idee in pensieri chiaramente formulati che indirizzeranno un impatto di energia sulle menti e i cervelli di coloro con i quali voi siete in continuo contatto soggettivo. Lasciate che quell'impatto sia tale da risvegliare la coscienza ai suoi bisogni di un nuovo valore e alla sua esigenza di diventare Uno con tutta l'umanità. Attraverso tale attività creativa nel mondo della mente, stimolate e risvegliate l'umanità ad una naturale risposta d'amore. In questo modo, creerete la vostra crisi d'opportunità - cioè creerete una domanda all'interno del corpo dell'umanità per il vostro servizio. Creerete quell'opportunità nel tempo e nello spazio, e a voi resterà di affrontare la nuova sfida mediante la vostra attività di servizio prescelta.

Imparate a pensare in termini di umanità come un tutto e nel senso del gruppo. Imparate a riconoscere quelle vite di gruppo che costituiscono i vari gradi e livelli della coscienza umana, e imparate a lavorare direttamente con quelle vite di gruppo mediante la vostra vita di pensiero. In un certo senso questa è una prova del vostro potere potenziale come discepoli. Perché ogni studente che vi cerca come insegnante arriverà al risultato della vostra attività soggettiva. Sarà attratto a voi dalla qualità dei vostri sentimenti, la chiarezza del vostro pensiero e la saggezza con cui utilizzate quell'intelligenza che è vostra.

È cosa vostra precipitare il vostro servizio nei tre mondi dell'attività umana. Indirizzate (per mezzo di pensiero, sentimento e azione) i vostri piani nel tempo e nello spazio mediante un trasferimento di concetti da coscienza a coscienza, e il trasferimento della volontà nella vita devica all'interno del vostro ambito. Devo necessariamente nascondervi alcune informazioni riguardo a questo argomento (il trasferimento della volontà nell'Aspetto Materia). Ma ho proiettato parecchio materiale nel periodo della vostra formazione, e se riprenderete tutti quei riferimenti su questo argomento, mediterete su di esso e sperimenterete lungo le giuste linee (ricordando, mentre lo fate, le regole della procedura per quanto riguarda i discepoli), troverete che la vostra coscienza si illuminerà rispetto alle tecniche che hanno a che fare con quest'argomento.

Ricordate che una parte del vostro compito come Custodi della Saggezza è liberare la coscienza dell'umanità, con la quale siete karmicamente collegati, da quelle forme nel mondo della sostanza che la tengono prigioniera e non le consentono di entrare nel mondo del significato. Ci si libera di tali forme-pensiero con due metodi: quello della rivelazione (per quanto riguarda la coscienza) e quello della re-impressione della sostanza per seguire un nuovo stampo, una nuova natura formale.

La rivelazione procede attraverso il trasferimento da coscienza a coscienza.

La re-impressione di sostanza, della ricostruzione e redenzione della sostanza, ha luogo quando una coscienza focalizzata dedicata al Cristo trasferisce la volontà alla vita devica all'interno della sua sfera d'influenza.

Così siete messi in grado di servire una duplice tecnica, tanto efficace che un piccolissimo numero di discepoli, opportunamente dedicati, può portare l'illuminazione alla coscienza e l'alterazione della natura formale, all'interno del mondo delle vicende umane in un periodo di tempo brevissimo.

Addestrate la vostra sensibilità a riconoscere l'opportunità soggettiva, a precipitare quell'opportunità soggettiva in una crisi oggettiva, nella quale la domanda per ciò che avete da offrire diventa la sfida che voi supererete.

Uno degli altri problemi con cui vi dovrete confrontare quando entrerete nel campo del servizio è il tentativo, sia dall'interno di voi stessi, sia da coloro che voi attraete come studenti e co-discepoli, di organizzare l'attività al modo della vecchia era: organizzare la Saggezza come un ordine religioso e filosofico. Questo è un concetto difficilissimo da proiettare, perché la natura più vera della coscienza umana al giorno d'oggi è tale da far prevalere le vecchie forme organizzative. Questo tipo di organizzazione farà fallire lo scopo che servite.

Se studierete la storia delle varie organizzazioni che sono spuntate durante il secolo scorso come risultato di questo nuovo impatto della Saggezza sull'umanità, comprenderete di che cosa sto parlando. Studiate, per esempio, la storia della teosofia e scoprirete le discrepanze nella sua natura formale, che hanno fatto fallire il proposito per cui era stata creata. È per questo che la vostra istruzione deve ancorare la Saggezza come insegnamento attraverso l'attività professionale. Quando entrerete in campo, non muovetevi come missionari, ma come membri dell'umanità che cercano di servire i propri fratelli attraverso un contributo che, se fatto mediante un'attività professionale, diventerà accettabile, una forza riconosciuta nel mondo delle vicende umane, come lo sono le altre professioni.

Non cercate denaro o finanza sollecitando contributi, ma guadagnatevi da vivere mediante ciò che avete da scambiare nell'ambito della vita e delle vicende umane dell'Uno nel Quale vivete, vi muovete e siete. Fate un giusto uso della Legge dell'Economia, e nel farlo, comprendete che non state solo dando o aiutando a dare un nuovo valore all'umanità, ma che state anche istituendo un nuovo posto nel mondo per i discepoli: un posto dal quale essi possono funzionare onestamente e in accordo con il mondo in cui vivono - un posto in cui mantengono la dignità di coscienza umana e il diritto di vivere all'interno del mondo delle vicende umane mediante il loro contributo.

Questo concetto ha bisogno di essere molto meditato, molto considerato prima che possiate iniziare ad afferrare la profondità di quel che intendo. E qui c'è un avvertimento: Se tentate di organizzare questa *Presentazione di Forma-pensiero* in una forma stabile, farete fallire il suo proposito ed esso cercherà un nuovo campo d'espressione.

Dimostrare

Questo termine "dimostrare" è stato usato in metafisica per molto tempo, ma è stato grossolanamente mal interpretato. Quando Io dico dimostrare, non intendo l'acquisizione di salute, ricchezza e felicità. Questo appartiene al mondo materiale, e può essere fatto da chiunque si concentri abbastanza da applicare le leggi conosciute che operano nei mondi mentale, emotivo e fisico.

Fratelli miei, la mente non è più Dio, o l'Anima, di quanto sia il corpo fisico. La mente è un corpo di energia che è stato creato da Dio ed è utilizzato dall'Anima come strumento di contatto con il mondo in cui essa vive. Adorare l'intelletto non è più veritiero che adorare un corpo fisico.

Quando dico dimostrare la verità o l'Anima, intendo mettere nel giusto uso ciò che avete già. Innanzitutto, che cosa pensate di credere? Quali sono quelle cose intangibili nelle quali giurate di credere? Credete che vi sia un Dio? Che voi siete il Suo Figlio? Credete negli insegnamenti di Cristo? Allora, fratelli Miei, provatelo. Mettete nel giusto uso quelle cosiddette credenze e fateci vedere un esempio vivente di esse. Amate il vostro vicino, perdonate il vostro nemico e praticate il Cristianesimo che professate. Questo, fratelli Miei, è il Discepolato.

Depressione

Poiché le energie di raggio di questa *Presentazione di Forma-pensiero*, e quindi di quei gruppi che operano specificamente con essa in questo tempo e spazio, sono del Primo, Secondo e Settimo Raggio, vi chiederò di considerare gli aspetti negativi di questi raggi. Quindi, dopo un'opportuna considerazione degli aspetti negativi del Primo, Secondo e Settimo Raggio (e non passate con troppa leggerezza sul Secondo Raggio e sul Settimo), provate di nuovo a collegarli all'area che presenta la maggior minaccia o pericolo alla vita di gruppo.

C'è una tendenza ciclica a provare un senso di depressione e impazienza per quanto riguarda la coscienza di un gruppo. C'è la tendenza a credere che nel momento in cui questa formazione sarà finita, voi avanzerete nel mondo trasformati, trasfigurati, con una coscienza della Vita Ashramica nel cervello che automaticamente eliminerà i normali problemi della personalità ai quali siete abituati. Niente potrebbe essere più lontano dalla verità.

Vi prego di non accogliere quest'insegnamento come un rimprovero. Non vi viene proiettato in tale luce o come tale, ma piuttosto in uno sforzo di portare la comprensione che eliminerà il grandissimo scoraggiamento, la depressione e il possibile allontanamento dal gruppo e dall'attività stessa, se questo concetto viene mantenuto. C'è una paura nel profondo della coscienza, una tale paura di far male o di fare sbagli (fatti coscientemente o incoscientemente) che la coscienza non vuole procedere fin tanto che le sono possibili tali sbagli. Quell'espansione di coscienza, quella crescita e sviluppo non saranno dimostrati in un momento. Non sarà dimostrato con un attestato o con il completamento della formazione, ma piuttosto in un lungo periodo di tempo in cui utilizzerete quella crescita e quello sviluppo in servizio al Piano Divino.

Desiderio

Il primo concetto da considerare adesso, e in particolare in rapporto con il prossimo passo del processo di interiorizzazione (il portare l'idea dalla sua focalizzazione mentale in una attività astrale), è che voi, la coscienza identificata, dovete rimanere polarizzati nel corpo mentale mentre continuate a lavorare con questo concetto. Voi state per utilizzare il veicolo astrale.

Voi state per indirizzare la forza astrale, non per diventare prigionieri al suo interno. Considerate che cosa significa questo. Qual è la differenza tra volere o desiderare di fare qualcosa e stabilire una focalizzazione mentale, e farla? L'errore cui è soggetta la coscienza umana quando si sforza di compiere uno sforzo, è volere o desiderare di fare, invece di fare. Nel momento in cui entrate nel corpo e nel desiderio astrale per fare ciò che intendete fare, prosciugate il potere che avete

accumulato nel veicolo mentale dall'intento, in modo da non avere più un potenziale di potere. Ora, questo è uno dei concetti più difficili da capire, eppure è uno dei più importanti in questa particolare fase del processo.

Voi avete già iniziato l'attività. State già facendo ciò che intendete fare.

Ora dovrete imparare a lavorare con l'intento, con l'energia di decisione, con l'energia dell'intento, invece che con la natura emotiva astrale che desidera. Nel momento in cui entrate nel corpo astrale e volete fare qualcosa state impostando un'opposizione all'intento che avete portato in focalizzazione e quindi prosciugate il potere da quell'intento.

Non oltrepassate il concetto, restate con esso. Non provate a interpretarlo a questo punto. Restate con esso.

State per restare mentalmente polarizzati in rapporto a quell'intento. Continuate a tenere focalizzato l'intento e vedete il vostro piano, la vostra forma-pensiero che passa dal suo potenziale mentale in una forza indirizzata sui livelli astrali. L'unico modo in cui potete far questo è tenervi al di sopra, liberi da qualsiasi emozione in rapporto con l'intento. È il potere di attrazione sui livelli astrali che porta un'idea di un piano e il potenziale di energia in rapporto con la sostanza stessa. Quel potere magnetico deve essere dato al piano stesso. Quando volete, in un certo senso state togliendo alla vostra idea il potere, l'attrazione magnetica che la porterà in manifestazione esterna. Voi affermate a voi stessi quel potere, quell'attrazione magnetica e quindi venite ingoiati da essa, posseduti da essa, ossessionati da essa.

Ora torniamo alla considerazione del veicolo astrale, e sforziamoci di capire. Che cos'è che registrate e interpretate come desiderio? Che cos'è effettivamente?

Tecnicamente è forza magnetica. Questa è una particolare frequenza di sostanza o materia, proprio come è energia (che, ricordate, è una potenza). In un certo senso è il seme o sperma. Proprio come questo è una potenza, il desiderio è forza effettiva. Così è forza magnetica in una frequenza della materia, all'interno della quale è immersa l'Anima. Può essere paragonata a ciò che produce gravità ma non è in sé gravità.

La correzione che deve essere fatta è comprendere questa frequenza di materia per ciò che è. Questa è forza, quella frequenza di materia che è di natura magnetica e mediante quel potere magnetico attrae ciò che viene in incarnazione a quell'atto sostanziale che le dà un'apparenza. Quindi, non è il vostro desiderio che manifesta qualcosa. Non è il vostro potere magnetico che manifesterà qualcosa. È il potere magnetico, il veicolo astrale di ciò che viene creato che lo porterà nella manifestazione fisica.

Dal momento che dovete usare il vostro corpo astrale, che cosa accade quando iniziate questa attività? Naturalmente, le reazioni emotive collegate con ciò che state facendo. L'idea, il concetto viene in manifestazione attraverso le reazioni emotive (positive o negative) e viene messo in moto - agitato. Dovete occuparvi di queste reazioni perché sono oppositive. L'opposizione è una forma che si collega alla nuova manifestazione. Se sono positive nel senso emotivo, sapete che avete desiderio. Se sono negative, di nuovo state dando il potere di manifestazione ad una forma-pensiero oppositiva. A questo livello, dovete sempre osservare dalla mente.

La vostra creazione va nella frequenza astrale - voi rimanete polarizzati mentalmente - e dalla vostra polarizzazione mentale osservate ciò che si verifica all'interno del vostro corpo astrale. Quali

reazioni emotive stanno ribollendo in superficie? Quante di esse prendono un moto direzionale come forza? Di nuovo, come avete fatto sui livelli mentali, le risolvete con la luce della ragione. Usate le vostre abilità di ragionamento per agire su quelle emozioni e acquietarle. Prendete da ogni reazione il suo potere e datelo al corpo di potere che viene creato per l'idea della sostanza astrale o forza astrale. Comprendete, ogni volta che avete la piccola reazione dell'umano, desiderare ciò che state creando, che è il suo desiderio. Esso crea il suo potere magnetico. È magneticamente attratto in manifestazione, alla sola idea della manifestazione. Lasciatelo stare.

Maestro John:

Siete a confronto qui con un problema molto reale, perché ad un certo livello, un certo stadio evolutivo, all'aspirante viene detto di piegare i propri desideri e servire il Piano. Questo lo porta lungo il sentiero per un periodo di crescita in cui, senza desiderio, egli non può continuare. Ma poi arriva il momento in cui è necessario che questa fenomenale forza astrale creata dalla natura emotiva trasmuti, ed è qui che si trova il gruppo adesso.

Questa tremenda forza creata dal desiderio è uno dei problemi più gravi per la manifestazione della giusta economia del gruppo (e non intendo che questo sia evidenziato dalle vostre azioni esteriori). Non mi riferisco ad alcuna attività nella quale siete impegnati, anche se quell'attività qui e là potrebbe raffigurare, in qualche misura, la natura emotiva della quale sto parlando. Ma mi riferisco ora alla vita interiore, la qualità totale del corpo astrale - quei desideri interiori che voi tutti dividerete con l'umanità in grado maggiore, in qualche modo, e minore, in altri modi. Questi sono i desideri che devono essere trasmutati perché, vedete, vi attraggono alle vecchie forme.

Ad esempio, se poteste vedere come vedo Io le immagini del vostro ego e ciò che contengono - ciò di cui sono costruite, per quanto riguarda la natura emotiva - le forme che esse hanno attratto intorno a sé come fossero la massima e sviluppata identità. Perché di queste forme, tutti voi, in grado maggiore o minore, uguagliate lo sviluppo spirituale con la ricchezza, che sia ricchezza accumulata o la capacità di manifestarla momentaneamente. Parte del concetto di Maestria, di avere cioè a che fare con la coscienza spirituale e i valori spirituali, si equipara con le cose e queste cose non hanno alcun valore reale. Questo è decisamente un problema, ma è tale che potete cominciare a lavorarci. Quando sentite la vostra natura emotiva, quando diventanti coscientemente consapevoli di ciò che c'è lì e indirizzate la vostra natura emotiva ad essere cosciente dei valori più reali, essa può essere indirizzata.

Una gran parte del problema sta qui, nell'area dei piaceri - vi fa piacere desiderare questo e quello. Bene, potete avere piacere di desiderare qualche altra cosa, se volete, perché un desiderio non è niente di più che forza astrale di una volontà focalizzata.

La prova cui vi sottopone la vostra Anima molto probabilmente ricadrà nell'area dei vostri desideri - dei vostri attaccamenti emotivi.

Distacco

Questa lezione viene preparata per certi gruppi che sono pronti per un'illuminazione aggiuntiva su distacco e servizio. Quindi è supplementare e sebbene non sia una delle lezioni incluse in una serie, dovrebbe essere studiata attentamente insieme con qualsiasi lezione il gruppo stia avendo nel momento in cui la riceve. Datele tutto il tempo necessario per la comprensione, l'assorbimento e la precipitazione.

Questo viene scritto in risposta all'Invocazione Egoica. L'Anima di gruppo lo sta suscitando come risultato di certe illusioni che stanno ritardando il progresso di gruppo. Questa lezione, quindi, vi raggiunge perché è necessaria al gruppo come tutto.

I gruppi si riuniscono perché ogni membro contiene in sé, e in relazione agli altri membri del suo gruppo diretto, un potenziale di servizio. Al primo avvio dello studio questo potenziale, nella maggior parte dei casi, è del tutto sottosviluppato. Quando il gruppo diventa una mente integrata, capace di illuminazione, le sue potenzialità si sviluppano gradualmente ed è in questo momento che è necessario esercitare la massima cura nella sua guida. Lo si deve mettere in guardia da se stesso, per così dire, fino al momento in cui ha pienamente afferrato il suo proposito e ha superato le sue illusioni di importanza.

In questa fase, il gruppo tende verso certe illusioni che spiegherò nel modo seguente:

1. Esso sovrastima la sua importanza come gruppo separato! Questo vi sorprende, fratelli Miei? Non dovrebbe, perché quegli stessi ostacoli al progresso che si trovano all'interno dell'individuo si trovano anche in forme più sottili all'interno del gruppo. Come l'individuo è importante solo in rapporto al tutto, così il gruppo è importante solo nel suo rapporto con il tutto. Quindi, non pensate a voi stessi come un gruppo separato. L'avete fatto tutti, in misura maggiore o minore. Vi siete attaccati come personalità al vostro gruppo e vi siete inconsciamente messi al centro del Gruppo Mondiale. Visualizzate il Gruppo Mondiale con il Cristo al suo centro. Comprendete che nessun gruppo da solo è più o meno importante di un altro gruppo per il Piano - che ognuno fa la sua parte in rapporto ad ogni altro e al tutto. In questa maniera le energie in entrata saranno correttamente distribuite in tutto il Gruppo Mondiale e molto si salverà che potrebbe altrimenti essere perduto. Comprendete questo ogni volta che meditate e quotidianamente a mezzogiorno, quando vi unite al Gruppo Mondiale.

2. Si preoccupa senza necessità di quale iniziazione dovrebbe prendere, di come quell'iniziazione viene presa, e quando sarà completata. Questo è uno dei maggiori ostacoli all'iniziazione di gruppo. Un'iniziazione è un nuovo inizio e ogni gruppo ogni giorno ha un nuovo inizio. Non ci sono cerimonie misteriose coinvolte nell'iniziazione. L'atto di vivere quotidianamente per l'uomo, la donna e il bambino costituisce l'iniziazione. L'atto del servizio quotidiano per ogni gruppo costituisce l'iniziazione. Rifletteteci.

3. Esso diventa troppo attaccato al suo passato, presente e futuro e quindi è limitato dall'illusione del tempo. Non comprende che sta vivendo ora. Diventa tanto attaccato al passato, con tutti i suoi successi o fallimenti, e così preoccupato dalle possibilità del futuro, che il momento fugge e il gruppo non ha consapevolezza dell'adesso eterno.

Amici miei, se solo riuscirete a comprendere la verità, sfuggirete istantaneamente a questa limitazione. Voi avete spostato la causa. La causa non sta nel passato. La causa è adesso ed è uno stato di coscienza. Una circostanza passata non è mai la causa di una manifestazione presente o futura. Entrambe sono effetti di uno stato di coscienza. Avete la tendenza a pensare per identità; attribuite le condizioni in manifestazione alle condizioni manifestate nel passato, e non comprendete che avete creato ogni situazione così come si presenta. Causa ed effetto sono simultanei, sono coesistenti e non possono essere separati. Rifletteteci. È importante. Rilasciate ogni esperienza nel suo giusto rapporto e imparate a vivere adesso.

4. Ogni membro di un gruppo ha le sue forme peculiari di attaccamento che vanno ad aggiungersi all'illusione di gruppo. Alcune delle più frequenti sono:

a. Attaccamento alla famiglia. Questo si verifica in due discepoli su tre e presenta il più grande impedimento in questo momento. L'individuo non taglia i legami dell'attaccamento su un livello di personalità in modo che l'Amore Divino possa predominare. Egli è quasi sempre attaccato alla sua famiglia da una polarizzazione emotiva. Egli desidera, sopra ogni cosa, portare nel gruppo coloro che ama. Vuole che il suo sentiero d'esperienza sia il loro sentiero d'esperienza, prova a far forza su di essi con la sua volontà e non comprende il suo rapporto con loro su un livello Animico. Quindi il gruppo è così legato alla sua personalità che non può funzionare come un'unità di servizio all'interno dell'ambiente che lo circonda. Osate lasciar andare coloro che amate alla guida della loro Anima.

b. Attaccamento alle vecchie forme. Questo si verifica in un discepolo su tre e costituisce il secondo più grande impedimento al progresso del gruppo in questo momento. Il discepolo è arrivato fin qui seguendo determinati sentieri, alcuni seguendo la religione ortodossa, alcuni mediante l'istruzione, altri per mezzo di una professione e alcuni per mezzo di gruppi occulti o mistici.

Al suo ingresso nel gruppo, e con una nuova forma o metodo con cui egli progredirà, spesso egli si attacca al vecchio. Egli non riconosce che ha servito il suo proposito; e mediante la sua incapacità di distaccarsene, diventa tanto confuso da ritardare il suo progresso e quello dei suoi fratelli. Questo non significa che deve rinunciare alla propria religione, professione o precedente istruzione. Significa che egli assume la nuova verità e così si libera dalla sua limitazione formale. Rifletteteci.

c. Attaccamento a certi membri del suo gruppo. Qui abbiamo una forma molto sottile di attaccamento, che però è tanto dominante da ricorrere in nove discepoli su dieci. Basandosi soltanto sulle attrazioni di personalità, il discepolo mette insieme il suo piccolo gruppo di due o tre o a volte più membri del suo gruppo, e li separa nella sua mente dagli altri. Prova a dirigere le loro azioni, s'interessa eccessivamente alle loro faccende quotidiane e, in genere, diventa il loro insegnante e consigliere. Nel farlo, in genere mantiene un'attitudine di riserva e spesso di critica verso gli altri e così il giusto rapporto all'interno del corpo del gruppo diventa impossibile. Fin quando i membri del gruppo fanno favoritismi, non può esserci integrazione di gruppo. Ognuno ha il suo contributo e spesso il discepolo più criticato dagli altri è una benedizione nascosta. Noi impariamo in molti modi.

Fratelli, noi siamo tutti fratelli. Non ci sono figliastri nella famiglia umana. Non amate uno più dell'altro, e non scambiate la vostra emozione per l'Amore Divino.

È qui che Io vi lascerò per un momento. Contemplate profondamente questa lezione e lasciate che vi sia la Luce.

Maestro R:

16 dicembre 1953

Come gruppo voi siete in una posizione migliore che mai, se potete avvantaggiarvi dell'opportunità attuale. Se la comprensione riguardante il distacco, può essere accettata e incorporata da voi e, come risultato, trasmessa agli altri membri del gruppo, voi vedrete questo gruppo iniziato, infine, come vero gruppo di servizio.

Questo è il gradino finale di una scala che è stata difficilissima. Non è un gradino molto grande né è difficile farlo. In effetti è il più facile di tutti quelli che avete percorso. È la risposta che avete cercato a tutte le vostre attuali domande, è la soluzione a tutti i vostri problemi attuali e vi darà l'equilibrio necessario per compiere il lavoro di un movimento mondiale.

Lasciate che sia il leit motiv di ogni cosa che farete durante i prossimi mesi, fino a quando si sarà tanto ben stabilizzato da essere parte della vostra natura e sarà diventato inconscio. Vi fornirà il discernimento che tanto è necessario per ognuno e ciascuno di voi. Aumenterà la vostra capacità intuitiva ed eliminerà molto errore dal vostro pensiero. Il campo di servizio deve innanzitutto essere riconosciuto; deve poi essere accettato come voi stessi e infine avviato sui livelli mentale, emotivo e fisico.

Quando ogni opportunità di servizio che si presenta al discepolo viene ricevuta, accettata e soddisfatta, e la sfera d'influenza del discepolo si allarga, il suo campo di servizio si espande ed egli entra in quello per cui è stato preparato. Ma il discepolo non porta gli stivali delle sette leghe; non cammina sulle cime delle montagne, superando a balzi le vallate, per così dire. Quando l'opportunità di servizio non viene afferrata, il discepolo non si trasferisce in un campo di servizio più nuovo e più ampio. Resta dove si trova fino a che l'opportunità è stata colta, fino a che è stata indirizzata nel giusto utilizzo.

Le vostre lezioni hanno affermato molte volte che il discepolo serve dove si trova. Ogni sua attività diventa un servizio all'umanità e compiendo quelle attività, il discepolo adatta il suo ambiente alla visione che ha di fronte. L'occhio era focalizzato nel futuro.

Tutti i principianti nel discepolato si formano un ideale di ciò che è un discepolo e ciò che un discepolo fa, e provano a cercare un'attività per conformarsi a quell'ideale. È una forma molto sottile di auto-glorificazione. Al discepolo non verrà affidato alcun lavoro riguardo al quale ha un annebbiamento. È solo quando attua quello che ha di fronte, ed elimina dal servizio le connotazioni di annebbiamento, che si sposta in una posizione d'importanza (per quanto riguarda il mondo o coloro più in basso sul sentiero). C'è molto annebbiamento costruito intorno al concetto di servizio. C'è molta falsa glorificazione che ispira i discepoli, per così dire.

Per applicare con successo l'energia di Sintesi, bisogna prima separarsi da tutta l'emozione (facendo attenzione a includere in questa separazione le emozioni degli altri come le proprie) che riguarda una situazione o circostanza. Ci si eleva al di sopra del senso di bene e male, piacevole o

spiacevole, desiderabile o indesiderabile, e si riconosce la necessità del cambiamento evolutivo. Questo cambiamento, da un'oscurità in continuo calo ad una luminosa luce in continuo aumento, diventa la necessità comune, l'obiettivo da raggiungere in ogni caso. Il proprio amore abbraccia tutti. La propria compassione soddisfa i bisogni, placa e acquieta il tormento, perdona e rinvia la colpa e infine trasmuta le molte ombre dell'odio in un amore comprensivo. La mente, il cervello e il sistema nervoso organizzano la Verità nella costruzione di quel nuovo modo di vivere che l'umanità sta cercando: costruire una nuova forma di pensiero qui, una nuova risposta automatica là, una nuova qualità nei propri rapporti, una nuova chiarezza e un nuovo proposito nelle proprie parole e infine una nuova forma di vita nel complesso.

I deva

La coscienza del Piano Divino adombrante è la coscienza del Cristo. Il Piano nella sua natura formale - cioè, nel suo aspetto attività come forma - è l'ordine più alto di deva disponibile nel regno umano su questo pianeta. Si tratta del deva, l'ordine dei deva chiamato anche "vestimento" o Aspetto Spirito Santo sorto. Quindi questo è il Piano Divino adombrante come è tenuto in focalizzazione dalla coscienza del Cristo all'interno della mente di Cristo - quella mente che è l'Aspetto Spirito Santo sorto - la natura formale del Piano Divino in sé.

Poi abbiamo il punto focale della coscienza che è la Vita di Gruppo Ashramico, con il corpo di luce eterico del Logos Planetario come la natura formale o il deva della Vita di Gruppo Ashramico.

La chiave per entrare in contatto e controllare i deva che costituiscono la vostra natura formale sta in questo concetto della coscienza che si stabilisce in un punto di focalizzazione dietro il respiro. È il fatto che è la natura della forma a respirare. Non è la natura della coscienza che respira. I deva sono controllati attraverso l'appropriazione del loro respiro. È la direzione della loro vita verso la manifestazione di un dato proposito. Il completamento dell'allineamento, o il completamento del circuito che è il completamento dell'allineamento, può essere fatto solo mediante l'appropriazione da parte della coscienza della vita delle forze sostanziali sul piano inferiore di apparenza, e la direzione di quella vita di nuovo alla fonte adombrante o l'origine dell'allineamento.

Lo studente della Saggezza è più di un'Anima. Egli è parte del Piano Divino in manifestazione, ed è come quel Piano Divino in manifestazione che il potere protettivo e la presenza del Cristo sono invocati attorno a lui. Tale protezione non solo getta una luce sul suo sentiero d'attività spirituale, nella coscienza come nell'esperienza esterna in cui egli deve entrare, attraverso la quale egli deve passare, ma fa da schermo anche, per così dire, per quelle forze che impattano orizzontalmente sul suo strumento, impedendo che avvenga l'impatto con tutto ciò che non è in armonia con la sua espressione del Piano Divino.

Allo stesso tempo, certi deva che sono particolarmente associati con lo sforzo Ashramico sono invocati in un'attività specifica - quella di sigillare il plesso solare del nuovo studente in modo tale da fornire per lui la massima protezione. Immediatamente dopo l'iniziazione di questo lavoro particolare, egli inizia a costruire l'allineamento Anima-mente-cervello.

In modo alquanto sorprendente, l'annebbiamento più grande su questo particolare argomento sta nell'area delle branche della chiarudienza e della chiaroveggenza - l'idea dei Maestri che appaiono e parlano ai discepoli. Se appare un Maestro e vi parla, lo fa in un corpo fisico in compagnia di altri. Non vi apparirà in qualche forma astrale, né vi parlerà a parole su livelli astrale o mentale. Non avete alcun modo per accertare chi sia il proprietario di tale voce o apparenza. È una faccenda piuttosto semplice per la stessa mente costruire una tale visione, consegnare alla coscienza queste parole. È una faccenda piuttosto semplice anche, in certi casi di sensibilità avanzata oltre l'espansione della coscienza, venire in contatto con un ciarlatano sui livelli astrali. Voi non avete modo di conoscere la differenza tra un Maestro della Loggia Bianca, se vi dovesse apparire davanti o dovesse parlarvi in tal modo e, diciamo, un membro della Loggia Nera o qualche entità disincarnata o anche un deva mal indirizzato.

Il triangolo di Maestri responsabili di questa *Presentazione di Forma-pensiero*, quando Essi hanno avviato il loro lavoro creativo, ha creato un gruppo di deva. Questi deva portano la Saggezza. Sono i veicoli, in un certo senso, attraverso i quali quella Saggezza è trasmessa dal suo significato astratto superiore ai suoi concreti fatti e conoscenza. Essi costituiscono i messaggeri della Saggezza stessa, prendono quella Saggezza dal suo habitat naturale, per così dire, sul livello dell'Anima all'interno della Vita di Gruppo Ashramica, e la portano allo studente. Ora essi trasmettono alla vita devica dello stesso studente, e alla sua coscienza, la Saggezza della quale sono veicoli. Quando la lezione è proiettata, quando viene pronunciata la parola parlata, questi deva non sono creati dall'insegnante, ma sono rilasciati - chiamati all'azione, indirizzati, assegnati a questo particolare corpo discendente. Quando uno studente lascia la classe è accompagnato da questi particolari deva che vanno con lui dalla classe nella sua vita e nelle sue faccende quotidiane, e lo aiutano a comprendere la Saggezza. Il deva è una vita, il deva è un'entità. Ricordate che l'evoluzione devica è un'evoluzione parallela a quella della coscienza. È l'evoluzione di energia, forza e sostanza, l'evoluzione dell'intelligenza stessa come la polarità negativa dello spirito.

Ripensate al triangolo di base della manifestazione. Ci sono i poli positivi e negativo della materia stessa - spirito e materia. Ricordate, il polo positivo e il polo negativo sono le frequenze più alta e più bassa di un'unica energia. Lo spirito è materia che vibra alla sua frequenza più alta e la materia è spirito che vibra alla sua frequenza più bassa. All'interno del campo magnetico creato da queste due frequenze di una sola energia, nasce la coscienza. Quella coscienza si differenzia da spirito e materia. È un'evoluzione in sé stessa - l'evoluzione della coscienza, dell'Anima - il campo magnetico tra spirito e materia, in quanto spirito e materia sono i poli positivo e negativo di un'unica energia. Quell'unica energia è l'evoluzione devica dal suo aspetto più alto al suo aspetto più basso - da spirito a materia. Quei deva con i quali voi venite a contatto sono i deva che esistono dal livello dell'Anima Cosciente, l'Anima Adombrante all'interno della Vita di Gruppo Ashramica fino alla vostra focalizzazione all'interno dello strumento. Queste sono le frequenze di materia con cui voi siete in contatto e questi sono i deva cui ci riferiamo quando parliamo di forze deviche per quanto vi riguarda. Questa evoluzione della vita devica continua chiaramente fino al suo aspetto più alto, che è lo Spirito.

I vostri corpi sono fatti di queste tre frequenze di materia che definiamo mentale, astrale ed eterica. Essi costituiscono in se stessi i deva. Il corpo mentale è un deva, con cui la vostra coscienza è

specificamente collegata. Il corpo astrale è un altro deva con cui siete specificamente collegati. Il corpo eterico è un altro deva con cui siete specificamente collegati. Questi corpi, questi tre deva evolvono proprio come evolvete voi, ma la loro è l'evoluzione dell'intelligenza, l'evoluzione della polarità negativa dell'unica energia. La vostra è l'evoluzione della coscienza.

È attraverso il rapporto collaborativo tra voi e i vostri deva che si ottiene la crescita di entrambi. La vostra è la capacità di imprimere sui vostri deva ciò che siete, in coscienza, e attraverso i deva di esprimere ciò che siete attraverso la loro capacità di ricevere quell'impressione e di portarla ad espressione, di rifletterla, di raffigurarla alla vostra coscienza. Così evolvono la coscienza e i deva. Queste sono evoluzioni parallele, strettamente collegate.

All'interno della Vita di Gruppo Ashramica ci sono i deva costituiti dalle frequenze della materia con cui la coscienza, a quel livello, è specificamente collegata - questo è il punto mediano tra il polo inferiore (il polo negativo) e il positivo, quel punto in cui spirito e materia si fondono. Qui, questi deva hanno un'evoluzione molto più alta di quella dello stesso strumento.

Ogni membro della Gerarchia, dal discepolo avanzato (il punto di focalizzazione di un Ashram) all'Anima alla periferia dell'Ashram, ha sotto la sua giurisdizione certi gruppi di deva. Sta a lui dirigerli nell'attività, e di nuovo - secondo la sua impressione su di essi e la loro capacità di portare quell'impressione in espressione esterna - tutti e due evolvono, la coscienza e il deva.

Il triangolo dei Maestri responsabili della creazione della materia di questa *Presentazione di Formapensiero della Saggezza*, ha selezionato tra quelle vite deviche nella loro giurisdizione un certo gruppo di deva che potessero agire come messaggeri della Saggezza tra l'Ashram e il corpo discendente della Saggezza. Il Maestro M., il Maestro D.K. ed Io abbiamo impresso su questo gruppo di deva l'intento di portare la Saggezza, come messaggeri, al corpo discendente. Abbiamo anche impresso su di loro l'istruzione di iniziare l'azione in risposta all'Insegnante della Saggezza cui è dato, per il solo fatto che è un insegnante, il diritto di indirizzare e rilasciare questi deva, di chiamarli all'attività. Il metodo con cui essi sono chiamati all'attività è quello della parola parlata.

Il materiale della lezione è stato scritto in modo tale da essere di natura mantrica. Un mantram è fatto di determinati suoni in rapporto gli uni con gli altri che, quando vengono fatti risuonare, quando vengono pronunciati, indirizzano i deva nella loro particolare attività. Il materiale della lezione nella sua natura mantrica è il suono che chiama tutti questi deva che portano la Saggezza nella loro specifica attività. Le particolari parole che sono usate indirizzano i deva nella loro attività particolare e specifica. Un deva, ad esempio, porta la Saggezza in quanto si collega all'Aspetto Volontà. Un altro deva porterà la Saggezza in quanto si collega all'Aspetto Amore, un altro in quanto si collega all'Aspetto Attività Intelligente. Un altro deva o gruppo di deva porterà il concetto in quanto si collega alla meditazione, ecc. Le parole in sé indirizzano i deva specificamente e il risuonare delle parole li chiamano alla loro attività in modo che sono effettivamente indirizzati dall'insegnante.

La coscienza e i deva sono interdipendenti, ma sono, ognuno, qualcosa in sé, una vita in sé.

L'elementale fisico è innanzitutto un Deva di Apparenza. È di apparenza all'interno di una sotto-frequenza di ciò che chiamerò, in questo momento particolare, per la vostra comprensione, l'eterico

in sé. L'elementale fisico è un Deva di Apparenza all'interno di una sotto-frequenza di sostanza eterica. Quindi, non è un principio in sé ma è derivato da un principio.

Una delle maggiori difficoltà che ci si presentano nello sforzo di spiegare questo concetto ha a che vedere con il fatto che ciò che pensate come il piano fisico, all'interno del quale si riflettono i Deva di Apparenza, è una superficie riflettente su cui i sette principi della materia si riflettono in un'apparenza.

Considerate per esempio una frequenza, un tono principale che viene fatto risuonare. Questo tono è costituito in se stesso da sette frequenze; queste sette frequenze sono definite come sette principi di quel particolare tono o suono. La somma totale, più i sette principi all'interno di essa, fa apparire sotto di sé ciò che possiamo definire soltanto una superficie riflettente. Essi non sono realmente, in questo senso della parola, sono sotto-toni; sono un riflesso. Questo quaggiù è un riflesso della somma totale dei sette principi più i sette principi stessi.

Considerate l'eterico, questo è l'Aspetto Materia. È l'Aspetto Materia in rapporto allo Spirito, che è il polo positivo. Esso, eterico, ha all'interno sette fondamentali note o principi. Ciò che conoscete come l'eterico è il settimo dei Principi Divini della sostanza, della materia.

Quindi sotto di questo, sotto la settima frequenza o sottotono c'è il piano fisico di apparenza, una superficie riflettente che riflette ciò che viene in forma all'interno di questa settima frequenza dell'Aspetto Materia. Questi sono sette principi di materia e eteri. Il corpo eterico con cui veniamo a contatto è questo settimo principio della sostanza eterica.

Sotto quello c'è come una cassa di risonanza. È come una superficie riflettente che viene chiamata il piano fisico. Pensate al piano fisico senza alcuna apparenza - niente montagne, alberi, pianeti, niente. Una frequenza della materia in sé ha creato sotto di sé una superficie riflettente. La superficie riflettente a volte è chiamata periferia di manifestazione. La periferia più esterna della manifestazione è il piano fisico dell'apparenza. Su questa superficie riflettente, o periferia di manifestazione, ci sono le apparenze di quelle forme che esistono all'interno dei sette principi, in particolare questo settimo principio della sostanza. Poiché c'è un riflesso e poiché c'è un Divino Proposito che sottostà a quel riflesso, il corpo eterico di ogni forma particolare ha esteso e cristallizzato l'apparenza in ciò che voi identificate come una forma gassosa, liquida o solida.

In un certo senso, il fisico può essere paragonato ad una crosta, una copertura esterna, una crosta o guscio esterno di quella forma fisico-eterica o della vera forma sostanziale. Il segreto nella percezione sensoriale sta in quest'area particolare. È stato lo sviluppo della funzione della percezione sensoriale che ha creato e cristallizzato questa frequenza di sostanza quasi nuova che voi chiamate fisico e che, potremmo dire, ha cristallizzato il Deva di Apparenza nella forma gassosa, liquida o solida che esso stesso è.

Tornate alla nostra affermazione precedente: questo è l'elementale fisico che fa confrontare l'idea in arrivo con la sua più grande opposizione. Ricordate di nuovo il concetto che la nostra errata interpretazione (del fatto che il Deva d'Apparenza, la forma fisica, non è un Principio Divino) indica che il fisico è male. Questo ha impresso su quel Deva di Apparenza l'intento di opporsi a qualsiasi cosa che è Divina. L'odio e il risentimento che ha la coscienza in evoluzione, nella sua errata interpretazione nell'indirizzarsi all'elementale fisico, ha aggiunto a questo l'intento di opporsi a ciò che è Divino, in modo che, in un certo senso, il corpo astrale del deva di apparenza è

oppositivo. È questa parte del corpo astrale (qui ci stiamo addentrando in acque molto profonde) che è direttamente collegata all'elementale fisico e che costituisce, più tardi, una parte del Guardiano della Soglia.

Sto proiettando questo perché voi capiate la natura oppositiva dell'elementale fisico. Quell'opposizione è sia fisica che astrale, e diventa mentale. Essa crea un'opposizione in quella parte del corpo astrale direttamente collegata con l'elementale fisico, e crea un'opposizione in quella parte del corpo mentale che è direttamente collegata con il cervello-mente, così che quella parte del corpo mentale diventa oppositiva all'idea. La natura emotiva dell'individuo, non il corpo astrale in quanto tale, ma la sua natura emotiva interiore diventa oppositiva. Potreste dire che il contenuto emotivo dell'elementale fisico è oppositivo all'idea in arrivo perché questa è la reazione, o l'azione, si può dire, che l'elementale fisico ha sugli altri corpi.

Ora, c'è un altro punto che va evidenziato qui riguardo al tipo di opposizione che presenta l'elementale fisico, e questo è molto difficile. Sto per sottoporvi un concetto che sarà al di là della vostra comprensione in questo momento. Quindi vi chiederò di non impuntarvi su di esso, adesso. Semplicemente comprendete la connotazione che esso ha in rapporto a questo concetto di opposizione. In un certo senso, sono costretto a usare una terminologia non all'altezza. Viene creata una nuova forma sintetica, ciò che potrei definire un nuovo veicolo di Sintesi in cui la coscienza deve abitare, viene creato mediante l'utilizzo da parte della coscienza di questi Deva di Apparenza. Provate a comprenderlo in questo modo. Perché l'Anima sul suo livello si preoccupa del riflesso? Nel venire in incarnazione, l'Anima potrebbe essersi incarnata su livelli eterici. Perché c'è la discesa nel riflesso? L'utilizzo dei Deva di Apparenza sta aiutando a creare un nuovo veicolo di Sintesi che sarà usato in un momento successivo da una coscienza più evoluta come un nuovo veicolo, una nuova forma nell'insieme. Ad esempio, il corpo di apparenza eterico o elementale non appare affatto come l'elementale fisico. Non è lo stesso tipo di forma. Se l'Anima venisse in incarnazione solo fino al corpo eterico in sé, il corpo stesso sarebbe sferico, senza il tipo di forma che il Deva di Apparenza gli dà ampiamente con lo scopo dell'esercizio della percezione sensoriale. Il Deva di Apparenza riflette ciò che gli sta sopra; il riflesso prende una forma completamente diversa da quella che è la fonte del riflesso. Il riflesso non appare come ciò che riflette.

Anche se l'elementale fisico non è un Principio Divino, e anche se l'apparenza è una distorsione di ciò che sta facendo l'Anima, questa forma è considerata di valore potenziale. Viene utilizzata per la creazione di un nuovo veicolo, per essere usata come uno stato di coscienza maggiormente evoluto in un periodo successivo. Questo concetto, come ho detto in precedenza, forse non l'avrete compreso ora, tuttavia vi aiuterà a re-imprimere e considerare l'apparenza con un atteggiamento collaborativo invece di uno oppositivo. Ci vorrà molto tempo per come voi conoscete il tempo, e ci vorrà un bel po' di sforzo.

Il Deva di Apparenza è oppositivo anche in un altro modo, nel fatto che la sua volontà (se volete chiamarla così), o desiderio è mantenere il suo status quo, di conservarsi come un'entità. Quindi combatte, rifiuta e prova a distruggere ogni nuova idea in arrivo che possa cambiare in qualche modo la sua apparenza. Lo status quo è impresso in primo luogo sulla Volontà d'Essere, che crea quindi l'apparenza in opposizione a ciò che è il desiderio di persistere. Potreste dire che è la natura

dell'intelligenza. Questa è la natura dell'intelligenza in sé, mantenersi allo status quo, qualunque esso sia. Si sforza di mantenere quel moto che venne impresso su di esso, il proposito per il quale esso fu creato, in modo che il suo sforzo è continuare in quel moto particolare. Il Deva di Apparenza è molto potente sotto questo aspetto. Come già detto, l'opposizione dell'elementale fisico, il Deva di Apparenza, si estende in alto fino agli altri corpi. Provoca una reazione all'interno degli altri corpi.

Ricorderete che vi ho detto che il nuovo veicolo, il veicolo di Sintesi di una nuova forma, in realtà viene formato da questi Deva di Apparenza. Quando l'elementale fisico viene innalzato a quello dell'eterico, sarà in quella nuova forma, la forma con cui voi avete tanta familiarità, la forma dell'essere umano, la forma del pianeta fisico, le forme con cui voi avete familiarità nell'universo manifesto.

Voi siete focalizzati con la superficie riflessa. Quando vedete, voi vedete i riflessi, non la realtà. Questo comprende l'inizio di questa particolare incarnazione planetaria. Risale a quell'inizio. Questo pianeta è in incarnazione all'interno di questa superficie. Questo è un indizio per un mistero occulto molto profondo. Il pianeta incarnato nei Deva di Apparenza. La coscienza planetaria, il Logos Planetario è venuto in incarnazione in questa superficie riflettente, su questa superficie riflettente all'interno dei Deva di Apparenza. Il Logo Planetario è in incarnazione all'interno dei Deva di Apparenza.

Quando si verifica la morte, la coscienza si ritira dai Deva di Apparenza nel suo vero corpo fisico, l'eterico. Da lì entra in quella frequenza che è il suo habitat naturale.

A causa della natura cristallizzante del deva, esso imprigiona ciò che si incarna al suo interno. E quando questa coscienza imprigionata evolve e si libera dalla sua prigione, è in grado di utilizzare il Deva di Apparenza per uno scopo specifico.

La coscienza in effetti non inizia coscientemente a costruire nuove forme fino a che non è arrivato il momento in cui si libera, o si è liberata dalla sua prigione e può coscientemente utilizzare il Deva di Apparenza che, ricordate, ha creato una reazione nelle tre frequenze sopra di esso. Così l'aspetto forma sui livelli mentale, astrale ed eterico ha subito un cambiamento come risultato dell'incarnarsi della coscienza nel Deva di Apparenza. Quindi, dopo essersi liberata dalla prigione creata dal Deva di Apparenza, essa può iniziare ad utilizzare la forma creata di recente.

È un fatto molto semplice che coloro che sono usciti dall'incarnazione non hanno alcun mezzo di contatto con il Deva di Apparenza all'interno del quale è imprigionata la coscienza in sé. Il discepolo altamente evoluto che ha già stabilito coscienza Ashramica e contatto telepatico con quelle Anime che funzionano sul suo livello e all'interno del suo ambito di contatto, può farlo. Egli serve un Divino Proposito in contatto con coloro che sono usciti dall'incarnazione.

Per quanto riguarda il karma, voi comprendete che la coscienza per come si evolve attraverso i vari stadi dell'evoluzione umana, si identifica con la natura formale e compie gli atti che sono naturali per la forma, per così dire.

Questa umanità Terrestre non si è incarnata in precedenza in un diverso tipo di forma umana. Tuttavia, sul pianeta ci sono alcuni incarnati che provengono da altre evoluzioni e quindi sono, nella loro coscienza, la loro coscienza superiore, familiari con altre forme.

Allineandovi con i deva, stabilite il vostro allineamento attraverso il centro ajna su un livello eterico. L'ordine viene dato attraverso il centro della gola.

Ci sarà una formazione non solo sul nuovo ordine dei deva, ma, poiché si tratta di avere a che fare con il controllo che potreste definire dei deva di natura, ci sarà anche una formazione necessaria per questo tipo di attività.

L'Anima idea, e quindi si producono i concetti e i significati diventano comprensibili. È questo significato che è la forma - la forma perfetta - e man mano che è portata in rapporto con l'energia mentale, dirige la costruzione della forma mentale. Non è che la coscienza prenda l'energia mentale, per esempio, e la tracci con un disegno geometrico, una forma; piuttosto la coscienza imprime il significato sul deva mentale. È compito del deva costruire la forma. Qualsiasi significato la coscienza imprime o muova nel deva mentale, il deva prende quel significato e costruisce la forma che lo porta, o la raffigura, così che la coscienza non debba impegnarsi nel disegno geometrico. Essa sa soltanto che l'energia mentale si muove lungo una linea retta. Il deva stesso prende il significato e gli dà una forma mentale. L'attenzione dell'Anima sta nell'imprimere quel deva con quel significato - costruire il potenziale di energia - attrarre, con quel significato, quella vita devica che prenderà il significato e gli darà forma. Questa è l'attività della coscienza. Essa deve mantenere stabile il significato e lasciare che il deva faccia il suo lavoro. Essa può richiamare il deva all'attenzione.

Vengono usate molte tecniche, ma ciò che importa alla coscienza è il significato. Il deva poi lo prende e gli dà la sua forma per mezzo della sua attività. Così la coscienza vede un riflesso di sé, del suo significato, nella forma.

La coscienza non è la forma, ma attraverso il suo rapporto con quella vita devica che è la forma, dà forma o costruisce la forma. Essa vede ciò che è in una luce diversa, e vedendo ciò che è in una luce diversa, ciò che è si è evoluto o si è arricchito, incrementato. Allo stesso modo, la vita devica, quando riceve il significato che è coscienza, si sviluppa; viene arricchita, aumentata. E così le due evoluzioni si aiutano reciprocamente.

L'energia non è la coscienza. L'energia è dell'evoluzione Devica. La coscienza e ciò che voi chiamate energia sono evoluzioni parallele. Non possono funzionare l'una senza l'altra. La Coscienza non può funzionare senza energia, forza e sostanza, che sono tre frequenze della stessa cosa. Esse sono della vita Devica. Esse si fondono; sono attratte dalla coscienza. Esse si fondono per formare, per riflettere nell'apparenza esterna, ciò che è la coscienza. Danno corpo, attività e apparenza a ciò che è coscienza. Coscienza ed energia sono due diversi aspetti della Vita Una. La coscienza viene in essere come risultato dell'interazione tra ciò che chiamiamo Spirito e ciò che chiamiamo Materia. Entrambi sono in un certo senso Devici. La coscienza - l'Aspetto Figlio - nasce dall'interazione tra queste due polarità che potremmo chiamare Deviche. E qui c'è un mistero grandissimo.

Non dimenticate che la vita devica di tutti i regni in natura, in ogni centro, serve come parte del personale del centro, una parte della focalizzazione del centro, e così porta l'energia di quel centro nella sua particolare frequenza e la distribuisce per tutto l'intero regno. Come gli umani distribuiscono l'energia in tutto il corpo dell'umanità, così poi il deva della pianta all'interno del centro stesso distribuisce l'energia che arriva nel centro attraverso il regno vegetale, così fanno gli

animali per tutto il regno animale e i minerali per tutto il regno minerale. Questa è una parte di una funzione del centro perfetta, e deve esserci un discepolo, o più di uno, a governare queste forze deviche.

Il Deva Maestro dell'economia³³

Allo scopo di manifestare una apparenza esterna, indipendentemente da ciò che è, devono essere formulate le leggi che governano l'attività dei deva in rapporto a quella manifestazione. Questa è una parte della Magia Cerimoniale ed è per questo che il Settimo raggio è definito Magia Cerimoniale o Legge e Ordine Divini, perché ogni organizzazione funziona con delle leggi. Ora state ricevendo un vero e proprio segreto occulto di iniziazione.

Quali comandi capisce il deva? Le leggi, le leggi formulate, sono l'inquadramento dato al deva che fa sì che esso, da solo, con la sua intelligenza, proceda nel processo di costruzione.

Per esempio, voi comprendete la meccanica in rapporto all'attività devica, e io vi ripeterò la meccanica in modo che vi sia chiaro ciò a cui mi sto riferendo.

Il Deva Maestro dell'Economia è un deva che, in un certo senso, ha la signoria- o è il deva che ha il comando di tutti i deva dell'economia minori, che sono specificamente collegati alla vita di gruppo, e anche di quelli che potrebbero essere collegati alla vita di gruppo; e questo è un punto importante. Ci sono molti deva dell'economia all'interno dell'ambiente e molti deva dell'economia all'interno del mondo delle vicende umane che non sono ancora stati attratti in un rapporto con la vita di gruppo, per la mancanza di attività intelligente, per la mancanza di quell'azione devica che avrebbe potuto attrarli.

Il Deva Maestro dell'Economia, il Comandante in Capo, per così dire, delle forze economiche della vita di gruppo (quelle attualmente all'interno della vita di gruppo e quelle che sono potenzialmente collegate alla vita di gruppo), riceve l'intento focalizzato del gruppo. Quell'intento focalizzato è formulato in leggi specificamente definite.

Il Deva Maestro riceve quell'intento, organizza quelle forze sotto di Sé, e dà loro la direzione. Se viene mantenuto l'intento, se viene mantenuto l'intento focalizzato del gruppo, se esso non riceve un attacco da una parte della coscienza del gruppo (e questo può essere per voi una sorpresa - le forze deviche sono destinatarie dell'attacco come lo è la coscienza), se l'intento focalizzato non viene contrastato, o non è limitato da una parte della coscienza del gruppo, allora il Deva Maestro, usando questo intento focalizzato come Suo progetto, organizza le sue forze inferiori, mette in movimento ciò che rappresenterà l'intento focalizzato.

Ciò che è importante è l'impressione dell'intento sul Deva Maestro, la comunicazione tra la coscienza e il Deva Maestro, e questo deriva dalla legge. Le forze deviche comprendono; comprendere la legge è nella loro natura. Se il gruppo formula un principio, se per esempio il gruppo afferra un principio di economia e formula quel principio in legge, una legge che governerà la vita e le vicende economiche del gruppo, o governerà una fase di esso, allora quella legge verrà comunicata al Deva Maestro.

³³ Vedere anche: *Il discepolo e l'economia*, di Lucille Cedercrans.

Ci sono tre leggi di economia di base, se ben ricordate, che sono state definite e chiarite nell'Introduzione de *Il Discepolo e l'Economia*.

Prendiamo ad esempio solo una di queste leggi di base, il Giusto Uso di ciò che avete. Il primo lavoro, se posso usare questo termine, per ogni gruppo di questo tipo (quando visualizza questi piani da materializzare), è trasmettere al suo Deva Maestro dell'Economia la prima Legge dell'Economia: "Giusto Uso di ogni energia, forza e sostanza soggettive e di energia, forza e sostanza oggettive". Questo comprende tutte le forze economiche del gruppo.

Così la prima legge da trasmettere al Deva Maestro è quella che ogni uso di queste forze economiche procederà secondo la Guida Divina, procederà secondo Legge e Ordine Divini in modo che un tale uso sarà il giusto uso.

Ogni principio può essere formulato in legge. Quella legge viene poi trasmessa al Deva Maestro dell'Economia, così che ogni volta che viene data un'impressione al Deva Maestro dell'Economia, ed è qualificata nella Legge e Ordine Divini, il Deva Maestro conosce l'inquadramento di legge entro il quale Egli può lavorare. Lo sa perché voi Gli avete trasmesso quella legge.

Ogni organizzazione (che sia un'organizzazione soggettiva, una esoterica o una esterna oggettiva) deve formulare le sue leggi.

Poiché ogni attività organizzata procede secondo la legge, la legge è la dinamica. Se, ad esempio, avete formulato una legge che governerà questo gruppo in senso economico, che stabilisce che ogni singolo membro del gruppo dovrà avere sempre qualsiasi economia necessaria a soddisfare le sue esigenze, allora il Deva Maestro dell'Economia lavora nella sua manifestazione ai sensi di quella legge. Ed è così che si verificano i cambiamenti. È così che lavora il discepolo, particolarmente il discepolo che lavora in un gruppo. In questo modo il gruppo impone un nuovo ritmo. In questo modo il gruppo impone il cambiamento. In questo modo il gruppo altera l'attuale insieme di condizioni e circostanze che sono la fortificazione esterna, che sono la manifestazione dei fattori karmici del passato. È in questo modo che il gruppo cosciente, il gruppo auto-cosciente, altera quelle condizioni, le cambia e arriva al controllo della sua vita e delle sue vicende deviche.

Ad esempio, se voi a questo punto potete accordarvi su un'unica Legge dell'Economia di base (che governerà le forze economiche nella vita di gruppo), potete formularla in modo conciso e chiaro e quindi comunicarla al Deva Maestro, avrete fatto un passo importante nella soluzione di quel problema di economia che vi ha accompagnato, in effetti, fin dal momento in cui siete entrati sul sentiero del discepolato.

In altre parole, ora, come gruppo, voi capite con che cosa state davvero lavorando - l'organizzazione di Settimo Raggio. Accordatevi su una legge che serva a governare la vita e le vicende economiche del gruppo, e poi, come gruppo, focalizzate l'intento al Deva Maestro. In altre parole, dateGli questa legge. Fatelo ora, e poi procedete durante le prossime due settimane a formulare quelle leggi che governeranno la vita economica del gruppo. Se potete far questo durante questo periodo, avrete dato ai Deva dell'Economia, per mezzo del Deva Maestro, qualcosa con cui lavorare. Nessun governo può funzionare senza legge, e voi, in un certo senso, state costruendo un governo.

Vedete, la legge deve venire prima della costruzione della struttura, o questa non può ergersi. Devono esserci legge e ordine che governano la costruzione di qualsiasi struttura.

Così il compito che avete davanti è trovare quelle leggi, formulare quelle leggi che incorporano i principi che voi, come gruppo, intendete manifestare, secondo i quali intendete vivere. Dopo che avrete stabilito questo inquadramento di legge, potrete passare al vostro Deva l'immagine di qualunque cosa desiderate manifestare ed Egli potrà lavorarci.

Vorrei anche riportarvi indietro al tema di questo particolare ciclo di attività, che è Servizio, e ricordarvi che il tipo di lavoro che state facendo ora, quello che avete appena completato oggi come primo passo, è vera e propria attività di servizio. Voi state stabilendo le coordinate all'interno delle quali potete funzionare, potete vivere e potete ottenere quella crescita e quello sviluppo che è potenziale per voi durante questa particolare incarnazione. Questo è lavoro reale. E la mia speranza è che siate in grado di trovare il tempo di proseguirlo e completarlo in modo che per la prossima Luna Nuova abbiate stabilito un inquadramento di legge all'interno del quale la vita devica della vostra economia possa procedere con la sua attività intelligente e la realizzazione del vostro proposito e piano.

Vorrei anche ricordarvi di usare questa tecnica non solo in relazione alla vostra vita ed affari economici, ma anche nella costruzione del vostro strumento. Perché questa tecnica, questa metodologia si applica ad ogni rapporto cooperativo tra la coscienza e la vita devica. Il primo passo è la formulazione della legge. Il secondo passo è la trasmissione di quella legge, attraverso la comunicazione del deva coinvolto.

Le forze deviche costituiscono l'energia, la forza e la sostanza di tutte le cose, che la forma sia un albero, una pianta, un essere umano - qualunque cosa sia. I vostri corpi sono deva. Voi siete collegati in rapporti cooperativi con questi deva. Voi siete coscienza; essi rispondono alle vostre impressioni. Un attacco che è focalizzato su un discepolo deve venire attraverso queste forze deviche. Di esse si appropria il fratello nero ed esse sono disposte per combattere, per così dire, ad esse viene ordinato di combattere contro di te, e sono dirette ad agire in opposizione a te. La protezione che vi sto dando qui è quella di tenere queste forze deviche allineate con il Cristo e con le forze della luce che lavorano con il Cristo, così che non sia possibile appropriarsi di esse. Se in un qualsiasi momento ci fosse un tentativo di appropriarsene, o di usarle contro di voi o contro lo sforzo, riuscireste a mantenerne il controllo.

Al gruppo è stato assegnato un Deva dell'Ordine Viola. Per voi questo non significa granché. Tuttavia, questo Deva trasmetterà, attraverso i vostri strumenti, le energie di guarigione necessarie per ogni membro del gruppo. Siate ricettivi a queste energie, prendete contatto cosciente con il Deva, riconoscendo la sua presenza e cooperando. Non rifiutatevi di riconoscere una condizione di negatività. È necessario che l'accettiate e che, in tale completa accettazione, la superiate.

Dittatore

Certi eventi prefigurano e precipitano sempre questi enormi cambiamenti. Questi eventi non saranno facili per l'umanità. Per esempio, che cosa direste se vi dicessi che molto di quello, di natura molto spiacevole, che sta avvenendo nel mondo oggi è il risultato diretto di queste energie in

arrivo e queste pressioni di trasferimento, di transizione? Per esempio, il problema di un dittatore può essere risolto all'interno dei prossimi quarant'anni, risolto completamente. Vedete, gli eventi gettano le loro ombre.

Differenze

Come gruppo che opera attraverso singole focalizzazioni Animiche, e strumenti e personalità individuali nel mondo delle vicende umane, voi avete diverse idee e concetti - diversi punti di vista - diverse esperienze per quanto riguarda il vostro retroterra, che vi hanno portato a questi diversi punti di vista. A volte voi tendete a dimenticare, quando uno o l'altro individuo esprime il suo punto di vista, che questo è tanto parte della coscienza di gruppo quanto della vostra, ed è importante tanto per la valutazione e la comprensione di gruppo totale quanto per la vostra. E quindi in questo c'è una tendenza a reagire o reprimere, o sopprimere le opinioni dell'altro quando questi è in disaccordo con le vostre. Questo è naturale; è una parte della vostra crescita e sviluppo. Vi suggerisco di starci attenti e di fare lo sforzo, la prossima volta che vi si chiede di entrare in una discussione, di ascoltarvi l'uno con l'altro, di comprendere che il retroterra di esperienza di ciascuno, che produce quel particolare punto di vista, ha valore per il gruppo. Bisogna che si sappia e si spieghi lo sforzo che state facendo come gruppo.

Non vi sto affatto proiettando di non ammettere o avviare un disaccordo verbale. In effetti vi suggerisco di entrare in un disaccordo verbale tenendo le emozioni fuori da esso, prestandovi ascolto l'un l'altro, e riconsiderando le vostre concezioni e il vostro punto di vista secondo il punto di vista di ogni altra persona, perché all'interno di quella totalità troverete i fattori causali di qualsiasi condizione o circostanza di gruppo si possa manifestare in ogni dato momento.

Non abbiate paure di discutere sui livelli mentali, fin tanto che siete spinti dalla motivazione superiore, lo sforzo, l'aspirazione, la volontà di scoprire e di trovare la verità. Per poter trovare quella verità, per scoprirla, è necessario che ognuno esprima il suo punto di vista. Ma è anche necessario per ognuno ascoltare il punto di vista dell'altro e prenderlo in considerazione. Questo è estremamente importante.

Quando riuscirete a usare la mente in questo modo, allo stesso tempo controllando le emozioni, vi troverete con una capacità molto maggiore di funzionare come gruppo sui livelli mentali. E quando potrete funzionare come gruppo sui livelli mentali, funzionerete come gruppo sul piano fisico di apparenza.

Discepolato

Questa lezione riguarda il Discepolato, che è il sentiero di servizio percorso da coloro che sono Discepoli del Cristo. Questi sono molti. L'uomo diventa Discepolo quando accetta il Cristo, senza riserve, ed inizia una nuova attività: quella di servizio.

Questo sentiero del servizio fa parte del Sentiero dell'Iniziazione, che, come ricorderete, è il modo di minor resistenza per la realizzazione dell'Anima Spirituale.

Questo sentiero consiste in un modo di pensare che automaticamente dà come risultato un modo di parlare ed agire. L'individuo impara ad identificarsi nell'Anima, piuttosto che nella personalità. Comprende, o prova a comprendere, che la forma non è l'entità, ma soltanto il veicolo d'espressione della vera entità. Quando afferra questo concetto con la mente e lo lascia crescere, comincia a vedere un intero nuovo mondo di significato che sottostà a ciò che ha sempre saputo o pensato di sapere.

Gradualmente il concetto viene assorbito e infine il fatto che egli è un'Anima sprofonda nell'inconscio come realtà. Nel momento in cui avviene questo l'individuo ha passato la Prima Iniziazione. È rinato nella Coscienza Cristica, la coscienza dell'Anima Spirituale, il vero Figlio di Dio.

Ricordate che in questa fase egli è un neonato nel nuovo stato dell'essere. Deve crescere fino alla completa comprensione di ciò e cosa è e di che cosa questo significa. Così, egli si avvicina alla Seconda Iniziazione, il prossimo gradino sulla nuova scala.

Tuttavia, prima di poter fare un passo egli fare un buon uso di ciò che ha. Quando fa questo, inizia un'attività. Serve il suo prossimo e passa la Seconda Iniziazione.

Che cosa intendo con 'fare buon uso di ciò che ha'? Semplicemente che egli deve applicare ciò che crede alla sua vita quotidiana. Poi egli lo saprà. Oggi al mondo sono pochissime le persone che non hanno afferrato qualche concetto di Verità. Tutti hanno concepito qualcosa della Verità, molti solo su base intellettuale, e questo, fratello mio, non è abbastanza. La verità deve essere forgiata nell'esperienza; deve dimostrare di essere d'utilità nel mondo fisico in cui vive l'uomo. Non è di alcuna utilità per lui se resta una credenza intangibile, che potrebbe o no essere la Verità. Deve essere dimostrata in modo che gli altri possano vedere e voi stessi possiate sapere.

Un discepolo non è confinato all'interno o all'esterno dei confini di una organizzazione. Può essere cattolico, protestante, buddhista, ecc. È un discepolo quando ha accettato il Cristo in tutti gli uomini e si sforza di portare questa comprensione agli altri, per mezzo del metodo che sente come chiamata.

Molti lettori possono rimanere scioccati sentendomi dire che un discepolo può essere di fede cristiana o buddhista. Fratelli Miei, c'è verità in tutte le forme e non c'è alcuna forma esistente nel mondo oggi che sia del tutto senza distorsioni. Sebbene i seguaci di fedi diverse usino una terminologia diversa per descrivere la Divinità Universale, e sebbene essi si possano concentrare su aspetti diversi dell'Uno, tutti parlano della stessa Divinità, perché non c'è altro di cui parlare.

Quando imparerà l'uomo ad accettare il Dio del suo fratello, senza confinarLo nelle limitazioni delle nostre inadeguate e confuse terminologie? Quando imparerà che lo scienziato sta cercando la stessa Verità che cerca lui? Le barriere che separano i gruppi all'interno della famiglia umana da altri gruppi sono barriere create dall'uomo, e consistono in massima parte nella terminologia e nell'assoluta vanità. Se due persone vedono il colore verde e una lo chiama rosso e l'altra viola, questo cambia il colore in sé? Stanno parlando dello stesso oggetto, oppure le loro descrizioni lo separano in piccoli pezzi di rosso e viola? No, rimane quel determinato colore, dovunque si trovi e indipendentemente dalla terminologia usata per descriverlo.

Un discepolo accettato è un discepolo accettante. È un discepolo che ha svolto il suo apprendistato. Egli ha iniziato, mediante la sua applicazione della Saggezza, la sua condivisione del piano Ashramico in un'attività programmata. Lavorerà sempre in rapporto con coloro che, all'interno dell'Ashram, sono al di sotto di lui nello sviluppo evolutivo e con coloro che sono al di sopra o più avanti di lui. Un discepolo accettato è colui la cui accettazione dell'obbedienza occulta è accettabile per il Maestro. Per lui, l'obbedienza occulta è divenuta la Legge che governa la sua interpretazione. Vorrei che consideraste questa "la sua interpretazione della Saggezza". Egli si collega sempre ad un discepolo superiore, ricevendo da tale discepolo superiore tutta la guida, tutto l'aiuto o sostegno in qualsiasi momento egli sia in grado d'invocarlo. Il suo rapporto con il Maestro è intuitivo. Egli intuisce lo scopo e il piano che il Maestro sta focalizzando. Per quanto gli riesce, egli porta ciò che intuisce in manifestazione esterna come un servizio all'umanità.

Il discepolo superiore è quello che funziona in contatto diretto con il Maestro sul proprio livello come focalizzazione monadica. Viene chiamato "discepolo sul filo" e in questo momento particolare non è di molta utilità definire la sua particolare funzione più a fondo di così. Egli può compiere o no quella funzione all'interno dei tre mondi dell'attività umana come evidente intermediario tra un Maestro e i suoi discepoli. La sua particolare funzione e rapporto può essere completamente esoterica e sconosciuta a chiunque altro tranne lui e coloro che funzionano con lui su questo particolare livello.

Il discepolo superiore attrarrà sempre a sé quei discepoli accettati che hanno in corso la formazione per l'iniziazione o che stanno ricapitolando crescita e sviluppo passati, oppure quegli aspiranti o apprendisti (e questi resteranno sempre relativamente pochi) che avevano un rapporto specifico con lui come risultato di passate associazioni karmiche.

Un discepolo non riceve mai più saggezza di quanta ne può incorporare. Non gli viene mai data più responsabilità di quanta ne può assolvere. L'ideale che gli viene posto davanti è, in quel preciso istante, passibile di incorporazione nell'effettivo significato della trasformazione o della trasfigurazione. Quanto incorporare, quando e dove, questo è in realtà l'unico libero arbitrio che viene mai dato alla coscienza incarnata. È con l'uso di questo che essa determina il sentiero che manifesterà momento per momento, ora per ora, giorno per giorno. Non c'è niente che vi è stato proiettato come verità superiore che voi non siate in grado di mettere in manifestazione esterna utilizzando le tecniche che vi sono state messe a disposizione. Intendo nella vita di gruppo sia individuale che collettiva. Quindi, confrontarvi costantemente con Iniziati e Maestri, utilizzando questo confronto come scusa o giustificazione, è di nuovo una razionalizzazione. Prendete la vostra decisione, ma fatelo con gli occhi ben aperti e in tutta onestà.

Maestro John:

5 agosto 1953

Uno dei cambiamenti più sbalorditivi sarà che i discepoli non resteranno nascosti. Un periodo di rivelazione sta arrivando per il genere umano, il momento in cui quelli che sono nella posizione di comprendere la verità dovranno uscire allo scoperto con essa e farsi conoscere. Questo sarà vero tanto per il discepolo mondiale in posizione di grandissima influenza, quanto per il discepolo che ha

relativamente poca influenza. Il Gruppo Mondiale, con l'arrivo della Nuova Era, si esteriorizzerà nella vita e negli affari della famiglia umana, e le persone di ogni dove diverranno consapevoli dell'esistenza di questo gruppo. Questo sarà nel futuro non troppo lontano. Si verificheranno certi avvenimenti che spingeranno il discepolo alla luce del sole. La necessità delle masse durante un periodo di difficoltà richiederà azione da parte del discepolo e quell'azione non passerà sotto silenzio. In un certo senso questa sarà una delle prove cui saranno sottoposti i discepoli: se avranno il coraggio di affrontare i loro amici, le loro conoscenze e complessivamente il mondo - quel mondo in cui vivono, si muovono ed hanno il loro essere - con il fatto di ciò che sono.

Dei nuovi metodi dovranno essere stabiliti molto rapidamente; non potranno essere contenuti in un'aula. Voi vi troverete in un'ottima posizione per produrre questo. In realtà, tutti i cambiamenti che si sono verificati durante l'anno scorso sono stati una preparazione per porvi nella posizione in cui sarà possibile che facciate qualcosa. Non sarà necessario raggiungere i livelli astratti, che possono essere soltanto percepiti, ma sarà necessario intraprendere la giusta azione in quel momento particolare. Sarà proprio sotto il vostro naso, per così dire.

Discernimento

Il discernimento è la capacità del discepolo di collegare spirito e materia e da qui produrre una forma necessaria.

Coscienza Divina

Prendiamo ora in considerazione quella coscienza Divina che non è identificata o limitata o imprigionata nella natura formale, ma viene ancora focalizzata come parte della vita di gruppo complessiva nel veicolo umano. Consideriamo la sua influenza sull'uomo nel cervello e arriviamo a comprendere in qualche modo lo sforzo che viene fatto ora per portare la luce nei tre mondi dell'attività umana.

Tutti i cinque regni in natura, più i due regni superiori nella vita planetaria, s'incontrano all'interno di quel punto di focalizzazione che chiamiamo umanità. Noi sappiamo che questo punto di focalizzazione è il centro della gola planetario attraverso cui il Logos Planetario porta in manifestazione il Suo Proposito, il Suo Piano, in rapporto con il Suo Veicolo, in rapporto con quella Vita immediata in Cui Egli vive, Si muove ed è - il Logos Solare - e in rapporto alla Vita Cosmica.

Focalizzati in quel punto di focalizzazione che si definisce un essere umano, quindi, non ci sono solo i livelli inferiori della coscienza planetaria, ma anche i livelli superiori, anche quello che reca il Proposito Logoico o la Volontà Logoica. Come gli stati inferiori di coscienza influenzano ed imprime l'uomo nel cervello, così fanno gli stati superiori di coscienza che non conoscono le limitazioni umane. Come il singolo discepolo è interessato dall'integrazione della sua coscienza totale in un punto di focalizzazione che può sintetizzarsi tanto da diventare un'unità reattiva all'interno del corpo di Dio, così lo è anche la vita planetaria che si sforza di sintetizzare la somma totale della Sua coscienza in una sola unità, un'unità reattiva all'interno del corpo del Suo Dio.

Oggi, lo sforzo di stabilire il prototipo Divino all'interno della carne umana viene compiuto con una intensità che non potete neanche lontanamente immaginare. La vostra risposta a questo sforzo rende possibile l'incarnazione, nella vostra consapevolezza del cervello, di quella Coscienza Divina che vi adombra, di quegli stati superiori di coscienza che non sono imprigionati all'interno della limitazione della forma.

La Gerarchia lavora oggi per esteriorizzare un gruppo ashramico, una coscienza ashramica, sulla faccia della Terra. Viene compiuto questo sforzo per portare in apparenza esterna un'incarnazione del Cristo attraverso un veicolo di gruppo. Questo gruppo non consisterà di qualche individuo in una sola stanza, in una sola città, in un solo stato o in una sola parte del mondo. Sarà un gruppo composto di tutti quei discepoli sparsi per il mondo che rispondono all'impatto del Piano e che, nella loro risposta, iniziano sé stessi consapevolmente nello sforzo Gerarchico.

Quella coscienza che è umana nella sua natura, umana nella sua risposta, sia che tale coscienza sia cosiddetta inconscia oppure conscia, non è più potente del Piano. Non è più potente dell'Anima Spirituale. Non è più potente di Dio.

Voi potete concepire ciò che può verificarsi, non per voi come individui, ma per l'umanità, all'interno del corpo dell'umanità, all'interno di quella coscienza che è l'umanità, e, se potete rispondere a quel concetto, a quella visione di ciò che può esser fatto, allora vi siete iniziati nello sforzo Gerarchico. La vostra coscienza è appesantita dalle limitazioni. È appesantita dalle interpretazioni che voi stessi avete dato alle vostre esperienze. Deve ancora comprendere quell'allineamento che soppianta ogni possibilità di interferenza per quel che riguarda l'attuazione del Piano.

La Gerarchia, la luce della Saggezza, la luce della comprensione, la luce d'Amore, adombra oggi l'umanità e cerca un ingresso nei tre mondi; cerca una porta d'accesso attraverso cui poter entrare nei tre mondi dell'attività umana. Quella porta d'accesso sarà un gruppo, un gruppo la cui coscienza è tanto completamente allineata con il Piano che cose come la fragilità umana, gli errori umani, per quanto compiuti, non possono interferire con la costruzione di tale porta d'accesso.

Si istituisce un gruppo nel mondo, all'interno del corpo dell'umanità (mi riferisco ad un vasto gruppo in tutto il mondo, che lavora coscientemente, risponde coscientemente all'impulso Gerarchico), e man mano che tale coscienza si integrerà in una focalizzazione di ricettività al Piano e alla Luce, quel Piano e quella Luce si riverseranno nel corpo dell'umanità per rivelarsi all'interno di ogni coscienza, all'interno di ogni forma, per tutto l'intero corpo dell'umanità.

È la costruzione di una coscienza Ashramica, la costruzione di un centro invocativo, al quale voi avete risposto. Man mano che ricevete la vostra formazione, man mano che contemplate i concetti superiori di verità, e man mano che provate sinceramente ad incorporarli nella vostra vita e nelle vostre faccende quotidiane, essi fanno il loro effetto all'interno del corpo dell'umanità. Essi innalzano la frequenza della coscienza umana, pezzo dopo pezzo, frazione dopo frazione, fino a che anche quella coscienza diventa reattiva al Piano (all'inizio inconsciamente, ma con una sempre crescente consapevolezza della sua risposta).

L'effettiva costruzione di un tale gruppo nel mondo esterno è in qualche modo difficile. Poiché questo gruppo deve funzionare secondo le linee della Nuova Era, funzionerà senza un leader visibile, senza una visibile organizzazione. Esso deve necessariamente rispondere al Piano e ogni

membro di ciascuna piccola unità di gruppo al suo interno inizia quelle attività nella vita e nelle vicende esterne che manifestano il Piano, ma senza un leader centrale, senza un individuo che diriga le attività del gruppo. Ogni membro deve lavorare come Anima, deve rispondere al Piano come Anima e lavorare nel mondo come Anima. Dove l'individuo e i gruppi di individui risponderanno a questo Piano e si renderanno disponibili per la formazione che è il loro diritto karmico, si sfrutterà questa loro disponibilità. Essi riceveranno quella formazione. La loro coscienza sarà impressa con qualsiasi concetto di Verità al quale sono ricettivi, per mezzo della loro attitudine interiore, e in questo modo una nuova coscienza Ashramica verrà portata in manifestazione all'interno del corpo dell'umanità, all'interno dei tre mondi dell'attività umana, per fare il suo lavoro, per elaborare la sua magia all'interno dell'Aspetto Coscienza dell'umanità.

Uno dei punti che sto cercando di evidenziare ora è che lo stato inferiore di coscienza con il quale voi avete tanta difficoltà (quella straordinaria vita di gruppo che costituisce la personalità, l'aspetto personalità soggettivo nascosto), questi apparenti ostacoli alla crescita e allo sviluppo della coscienza dell'Anima in sé in quell'essere Divino che essa è, sono solo apparenti e che il vero potere, il potere Divino, sta nei domini superiori di coscienza. Indipendentemente da dove un uomo si trovi nella consapevolezza, nella comprensione, se all'interno del suo cuore c'è amore e c'è aspirazione, e all'interno della sua mente c'è quel bisogno di comprendere, di sapere e come risultato di questi due c'è un desiderio di essere di servizio, quest'uomo può invocare nel suo veicolo, nella sua vita e nelle sue vicende quel potere superiore che renderà possibile il suo servizio cosciente al Piano.

C'è necessariamente una gran quantità di attenzione data a queste cose che costituiscono ostacoli alla crescita, ostacoli all'illuminazione. Ma ognuno di voi può sapere, può comprendere, può riconoscere che questi ostacoli, anche questo nascosto, soggettivo e potente Guardiano della Soglia, non sono nulla di fronte ad un potere superiore.

Vi sono state date delle tecniche, tecniche di meditazione e vi è stata data la tecnica della Grande Invocazione, che rende possibile il vostro allineamento con lo stato di coscienza superiore, con il potere superiore. Quindi, per voi è possibile invocare quel potere nel servizio al Piano.

Mi riferisco ad un potere che rende possibile illuminare, espandere la vostra coscienza. Mi riferisco ad un potere sottilissimo che opera dall'interno della coscienza per ottenere la crescita.

Questo potere (una volta che lo avete afferrato e vi siete allineati con esso) voi lo potete invocare. Collegatelo alla coscienza, mai alla forma. Il suo uso può essere applicato solo alla coscienza. Se, per esempio, volete incorporare qualche concetto di Verità nel vostro meccanismo di risposta, nella vostra vita e nelle vostre vicende - ma è nella vostra coscienza la limitazione che come risultato vi fa manifestare l'opposto polare del concetto di verità che vorreste incorporare e al quale aspirate - potete invocare la coscienza superiore, quel Potere Divino superiore con cui lavorare all'interno della vostra coscienza, per illuminare, portare luce, mostrarvi dove è il vostro limite e come fare per superarlo, attraverso una semplice espansione di coscienza che comprende la verità invece di escluderla.

Ciò che sto tentando di darvi è un nuovo genere di fede. Nel passato, questa fede, che veniva insegnata in collegamento con la forma, si rapportava alle cose materiali invece che a quelle

spirituali. Se avete fede, potete essere guariti nel corpo, ecc. C'è un riconoscimento che è possibile per voi di quella coscienza Cristica che opera all'interno di tutta la coscienza per produrre crescita. È l'invocazione nella coscienza del cervello, nella coscienza che l'abita di ciò che è presente all'interno dell'entità umana proprio come lo è l'aspetto personalità. È presente proprio come il soggettivo: la persona nascosta.

Una delle ragioni per cui questo particolare concetto è difficile è perché ha a che fare con un sentiero diverso da quello con il quale avete familiarità. Durante questo periodo dell'evoluzione umana, i molti sentieri di approccio si fondono e diventano uno. In questa formazione da voi iniziata (e ora io non limito quella formazione alla Formazione da Insegnante, ma mi riferisco a quella formazione che continua molto dopo che siete diventati insegnanti), questi diversi sentieri si fonderanno in modo che voi diveniate coscienti non di una sola via ma di molte vie, che, man mano che sintetizzate queste molte vie, diventano di nuovo una sola via.

C'è un sentiero che la coscienza accetta e percorre che è un lungo, lento processo di evoluzione attraverso il conflitto. C'è un altro sentiero che supera e trascende il lungo e lento processo, nel quale la coscienza non ha bisogno di lottare, per così dire, per la sua illuminazione. Deve soltanto allinearsi con essa e riceverla. Oggi, percorrere l'uno o l'altro di questi due particolari sentieri da soli è impossibile. Devono essere fusi. Quindi voi ricevete questo concetto che può essere applicato insieme con gli altri concetti che state usando ora. Voi rivolgerete la vostra attenzione al Sentiero di Iniziazione, ma la rivolgerete anche al Sentiero di Illuminazione, e nel combinare i due renderete possibile (e non mi riferisco solo a voi, ma a tutti i discepoli) il Sentiero di Iniziazione della coscienza umana.

La sua applicazione nella vita e nelle faccende quotidiane è resa possibile mediante l'invocazione del potere superiore nell'attività intelligente. Se è possibile per voi riconoscere, accettare lo straordinario potere della personalità soggettiva, non deve forse essere possibile anche che accettiate il potere più grande dell'Anima Spirituale Adombrante, il potere di quell'Anima Spirituale di incarnarsi in quel veicolo che ad essa è stato dedicato?

Mentre affrontate le vostre attività usando la Grande Invocazione, allineatevi con il concetto. Non sforzatevi di riceverlo o di raggiungerlo. Allineatevi con esso e poi, mediante una ricettività rilassata e tuttavia attenta, permettete che il concetto penetri nella vostra coscienza.

Questo è un concetto molto difficile da trasmettere. Considerate una rete di luce che è rappresentativa di uno stato di coscienza sulla Terra, uno stato di coscienza ricettivo ad una luce più grande, una luce che è così penetrante che, quando entra in quella rete di luce, la trasforma e, nel trasformarla, altera le condizioni apparenti in cui vive l'umanità.

Ciò che sto provando a darvi è la possibilità di stabilire una ricettività alla luce, una luce che non solo è illuminante, ma anche trasformante, un potere che opera dall'interno della coscienza per ottenere la crescita, per espandere la vostra coscienza.

Voi state entrando in un periodo che è comune a tutti i discepoli, di cui tutti i discepoli fanno esperienza ciclicamente e che gradualmente imparano ad usare. L'istruzione che è stata proiettata, e di cui siete stati messi a parte, ha prodotto all'interno della totalità della vostra coscienza quell'attivazione che risulta nel conflitto. Voi state cominciando, ora, quel processo terapeutico che

ogni discepolo sul sentiero deve subire, di cui deve fare esperienza quando viene innalzato nella luce della sua Anima, e ogni aspetto, ogni area della sua coscienza viene rivelata in quella luce. Questo passerà, e man mano che vi spostate dalla valle su fino alla cima della montagna, avrete raggiunto la libertà di coscienza, la profondità di comprensione e una capacità d'amare mai sperimentata in passato. Voi vedete tutto ciò che sta in voi che deve essere trasmutato in servizio al Cristo. Mentre vivete questa esperienza ciclica della valle, comprendete che avete la protezione della Gerarchia e quella del Cristo. Chiedete quella protezione e allo stesso tempo comprendete che ora state percorrendo il Sentiero di Iniziazione coscientemente e con intento.

Sedetevi, guardate e osservate. Trasmutate ogni qual volta e dovunque possibile, e amate. In particolare, dovete amare quelle aree della coscienza in voi stessi che odiereste, poiché questa è la rivelazione futura. Trattate ogni area della vostra coscienza con l'amore del Cristo. Fate in modo che la vostra direzione sia univoca, fate che sia verso il Cristo.

E ora, avete di fronte a voi un'opportunità davvero eccezionale di essere di servizio e di mettervi alla prova come gruppo. Io invito il gruppo a raccogliersi attorno a ciascun membro del gruppo stesso, a dargli compassione, comprensione, forza e amore che renderanno possibile per ciascuno passare in sicurezza e facilmente attraverso questo periodo di crescita. Ponetevi all'interno del gruppo, all'interno della sua coscienza, all'interno del suo amore e della sua comprensione. Comprendete, durante i prossimi giorni, che non solo state facendo progressi a livello individuale, ma che l'esperienza sta mettendo in grado il gruppo di progredire, così che in questo voi state servendo proprio come servireste se foste in grado di manifestare la comprensione e la libertà di coscienza che avete conosciuto in precedenza.

Meditazione

Preparatevi per la meditazione.

Rilassatevi fisicamente e mettetevi comodi, siate calmi e sereni emotivamente, mentalmente distesi e vigili. Focalizzate la coscienza nel centro ajna e integrate la triplice personalità mediante il risuonare dell'OM.

Su una linea di luce tracciate la focalizzazione della coscienza dal centro ajna alla cavità nel centro della testa e identificatevi come Anima.

Mediante una linea di luce che si estende verso l'alto, attraverso il centro della testa fino al centro al di sopra della testa, risuonate l'OM come Anima in riconoscimento del Cristo.

Invocate il potere del Cristo a passare nell'Anima e nel suo strumento.

Muovetevi verso l'esterno fino al centro ajna e risuonate l'OM in riconoscimento del Cristo all'interno di ogni membro dell'umanità.

Evocando il potere del Cristo dimorante a manifestare la sua risposta al Cristo adombrante, dedicate alcuni minuti a comprendere e irradiare amore al vostro prossimo.

Intervento Divino

Se dovesse manifestarsi qualcosa come un'altra conflagrazione mondiale, sarà utilizzata come veicolo. Inoltre, se questo dovesse accadere, in qualsiasi momento c'è la possibilità di invocare l'Intervento Divino all'interno del corpo dell'umanità, se è possibile stabilire un'attività invocativa abbastanza forte.

Quindi, se dovesse verificarsi questo, c'è un'indicazione di attività di servizio sia soggettiva sia oggettiva. C'è la possibilità di invocare l'Intervento Divino all'interno del corpo dell'umanità, se è possibile stabilire un'attività invocativa abbastanza forte. Questo significa che voi come discepoli, individualmente e collettivamente, potete immediatamente cominciare il vostro servizio soggettivo, invocando quell'Intervento Divino. Significa anche che, oggettivamente, ogni volta che potete influenzare un altro membro della famiglia umana, indipendentemente dalla sua religione, indipendentemente dalla sua particolare forma di attività (se potete influire su un altro membro della famiglia umana perché inizi l'attività invocativa al suo livello particolare) attraverso la preghiera, l'affermazione o altro, anche questo può essere di grande aiuto. Comprendete che il gruppo, il Gruppo Mondiale e il suo centro invocativo, possono utilizzare le attività invocative, per quanto dispersi e per quanto apparentemente impotenti e in aree isolate, per aumentare la forza invocativa di quei discepoli la cui responsabilità è l'invocazione dell'Intervento Divino nella vita e nelle vicende dell'umanità.

Il mio consiglio su quest'attività è di procedere inizialmente in una maniera che non attiri troppo l'attenzione su di voi individualmente o collettivamente come gruppo. Certamente non fate predizioni. Utilizzate la vostra influenza, ma fatelo in maniera silenziosa e discreta. Se ad esempio vi capita l'opportunità di dare un tale suggerimento ad un gruppo di chiesa, senza che appaia esplicitamente che lo state facendo deliberatamente, fatelo senza dubbio. All'inizio, non procedete in questo modo. Lasciate che sia un utilizzo casuale, eppure potente, dell'influenza di gruppo (non individuale). In seguito, se dovesse sorgere la necessità, di certo potranno essere usati gli sforzi e i metodi più evidenti.

Maestro John:³⁴

11 aprile 1961

Avete cominciato l'approccio ad una delle principali Celebrazioni del Wesak di questo secolo. Molto dipende dalla focalizzazione di aspirazione raggiunta dall'umanità nel suo complesso al momento di questa Celebrazione, poiché il grado di aspirazione focalizzata determinerà il grado di Intervento Divino che può essere permesso nella vita e nelle vicende dell'umanità in questo momento particolare. Questa particolare Celebrazione è uno delle più importanti di questo secolo.³⁵ L'opportunità che si presenta alla Gerarchia come all'umanità, per quel che riguarda l'Intervento Divino, è molto grande. Una tale opportunità è sempre assediata da molta opposizione. Da ora fino al momento del Wesak, ci sarà una crescente opposizione alla capacità dell'entità umana di

³⁴ Vedere anche: A.W.—Wesak

³⁵ Questo messaggio è stato proiettato l'11 aprile 1961. Sei giorni dopo, il 17 aprile, un drappello di esuli cubani sostenuti dagli USA invase Cuba. Questo portò alla crisi cubana dei missili nell'ottobre 1962 e a un passo da un olocausto nucleare.

focalizzare qualunque aspirazione. Questa opposizione colpirà tutta l'umanità, non un gruppo particolare o un individuo più di un altro. Influenzerà tutto, o si abbandonerà, colpirà tutto e avrà effetto al punto che l'individuo, un discepolo come un essere umano comune, potrà essere destabilizzato abbastanza da rendergli impossibile focalizzare un'aspirazione.

Durante questo periodo viene sempre fatto l'enorme sforzo (sia attraverso i discepoli incarnati che funzionano all'interno del corpo dell'umanità, sia coloro che funzionano, disincarnati, sui livelli astrali e mentali) per invocare l'aspirazione dalla coscienza dell'umanità.

Questo è efficace ad un livello molto alto. Ma, d'altra parte, le forze oppostive si manifesteranno in qualsiasi modo servirà meglio a rendere l'individuo incapace di focalizzare una qualsiasi aspirazione. È sempre l'aspirazione dell'umanità, sia nel complesso sia in gruppi, che invoca l'Intervento Divino, indipendentemente dalla forma che quell'intervento prende in un particolare momento.

Non posso dirvi quale forma prenderà l'intervento come risultato di questa Celebrazione del Wesak. Può prendere molte forme, non si limita ad una sola. Ma posso dirvi che molto vicino alla famiglia umana ci sono numerose Anime altamente evolute che si stanno preparando a venire in incarnazione, se la chiamata invocativa della totalità della coscienza umana sarà abbastanza grande da rendere efficace, utile e proficua la loro discesa nell'arena delle vicende umane. Questa sarà una delle forme. Noi sappiamo anche, a motivo della crisi che ha a che fare con l'economia mondiale (venuta in focalizzazione molti mesi fa), che l'opportunità per l'Intervento Divino può collegarsi anche con l'economia mondiale.

Ogni anno, all'epoca della Celebrazione del Wesak, le aspirazioni dell'umanità vengono riunite in numerose focalizzazioni da diversi gruppi di discepoli che stanno coscientemente lavorando all'interno del corpo dell'umanità. Dall'interno di ognuna di queste focalizzazioni, il gruppo eleva ulteriormente le aspirazioni dell'umanità che ha raccolto, e trasmette quelle aspirazioni direttamente, per mezzo del suo allineamento superiore, al Cristo adombrante e al Buddha, Suo Fratello, che è con Lui in questo momento per rilasciare questo ad un'umanità in attesa nella modalità dell'Intervento Divino - questo nella modalità della guida, delle energie superiori, della grazia, delle idee, ecc. Così viene rilasciato nella modalità dell'Intervento Divino ciò che le aspirazioni dell'umanità hanno invocato nella loro vita e nelle loro vicende.

Questo avviene durante la Luna Piena di Taurus ogni anno.

Legge e Ordine Divini

Maestro M:

Ogni discepolo che lavora all'interno di questo gruppo particolare (e mi riferisco alla vita di gruppo complessiva) riceve questo aiuto.

Questo aiuto è molto semplice, ma la sua potenza è grande e di grande portata - quell'Ordine Divino che negli uomini è portato in manifestazione nella vita e nelle vicende attraverso un semplice metodo di disciplina. Ogni discepolo sa ciò che costituisce per lui la giusta azione. Ognuno conosce le discipline che deve esercitare per rendere servizio al Piano Divino. Ognuno

conosce le discipline che deve esercitare nella sua vita di pensiero, nella sua vita emotiva, nelle sue parole e atti. L'attenzione a tale azione disciplinare crea quell'ordine che è la manifestazione del Proposito Divino e dell'Amore Divino nelle vite e nelle vicende esterne.

Amore Divino

Maestro R:

Questi sono giorni turbolenti per tutti e voi che servite vi trovate di fronte a modi nuovi e sconosciuti per tener loro testa.

Leggi superiori entrano in vigore man mano che vi avvicinate al sentiero e con ogni passo che fate, anche esse evolvono e vi apportano nuove responsabilità. Quelle cose ritenute coraggiose e sagge prima possono essere in conflitto con queste leggi secondo le quali voi ora dovete imparare a vivere. Prima che la vostra coscienza si espandesse ad abbracciare il vostro prossimo, si è sviluppato il più alto grado di amore disinteressato per quelle che erano le necessità e le esigenze.

Disinteressato è il tentativo dell'uomo nell'applicazione dell'Amore Divino, e, come tutti gli altri principi, deve essere interpretato prima di essere applicato.

Lungo le ere l'uomo ha potuto intravedere una piccola parte del Piano di Dio, e, con le sue grandi limitazioni, ha pensato che la parte fosse il tutto. Quella parte che voi avete afferrato e trattenuto, quando scorreva da Dio sul suo involutivo Sentiero verso di voi, è impedita dal procedere oltre sul suo percorso evolutivo per tornare al tutto. Perché all'uomo non basta vivere secondo le Leggi di Dio e lasciare che l'Amore Divino fluisca attraverso tutto, per tornare alla sua Fonte. Egli dà manifestazione a ciò che ha imparato e istituisce leggi fatte dall'uomo perché coloro che lo seguono vivano secondo esse, mettendo così in moto un altro Principio Divino: la Legge di Causa ed Effetto. L'altruismo è quell'ultimo passo con il quale avete aiutato i vostri fratelli, quell'ultimo potente sforzo di invertire la grande ruota della causa ed effetto dal suo corso involutivo sul suo cammino evolutivo fino all'altruismo.

L'Amore Divino, attraverso l'altruismo, viene vissuto appartandovi da coloro che amate quando siete in pena, in modo da non fare ombra alla loro felicità. Nell'altruismo non può esserci separazione, e così voi vivete la superiore Legge di Dio e d'Amore.

Accettate la vostra eredità e conoscete la gioia e la potenza di un'unica grande forza d'Amore, e quando raggiungete il momento della consapevolezza interiore, non limitate la vostra ricettività, ma fondetevi con lo spazio; allora il tempo smetterà di dosare piccole porzioni dell'Amore di Dio per voi. Allora potrete veramente dire: "Sono circondato dall'Amore di Dio", e man mano che vi riempite di quest'Amore, venite assorbiti dalla corrente dove potete irradiare Amore Divino.

Il tempo di lodare Cristo e renderGli grazie per il mantenimento della Sua promessa all'uomo è passato; voi avete pagato il vostro debito a Cristo, e vi siete guadagnati il diritto di stare accanto a Lui nella coscienza. La coscienza Cristica è vostra e voi ora sapete che non è stato un luogo facile da raggiungere quello per cui avete faticato in queste incarnazioni. Accanto a voi c'è Cristo; attraverso voi Dio può ora gettare il Suo vero riflesso, tuttavia la ruota gira sempre verso il basso.

Cristo non sta in tutta la Sua ben meritata Gloria, ma con il Suo peso dietro alla ruota; ci vogliono spalle forti, e sono ancora troppo pochi quelli che Lo aiutano.

Vicino a voi c'è la grande massa dell'umanità, che ancora si dibatte nella rete delle leggi fatte dall'uomo. E vedendo questo, sapete che fintanto che una persona resta invischiata, essa, con il suo stesso dibattersi, impedisce alla ruota di causa ed effetto di girare in avanti, e che ci vorrà il peso di tutto per equilibrare in pieno il debito dell'uomo verso Cristo. Perché nell'equilibrio perfetto non c'è peso. Così, un altro passo, e il significato nascosto di una tanto spesso citata Verità è rivelato "in Cielo così come in Terra", e sarà così fintanto che una parte della Legge Divina venga afferrata del tutto dall'uomo e accettata dai suoi fratelli come la Verità.

Allora sarà rivelato il vero proposito di quelle forme cui avete finora permesso di limitarvi, e nella pienezza della vostra comprensione voi aggiungerete la vostra spalla alla ruota e prenderete il vostro posto accanto a quei Fratelli Maggiori che hanno trovato la via prima di voi. Quelle canzoni di lode all'interno dei vostri cuori saranno trasmutate nella vostra giusta quota di responsabilità: unione nell'Amore, nel servizio e nella compassione con Cristo, con i vostri Fratelli Maggiori e coloro che ancora devono vivere secondo le leggi che voi avete contribuito a fare mentre avanzavate lungo il sentiero.

Il mio Amore a voi per illuminare la Via.

Maestro K.H:

Il discepolo che trova la sua funzione in base al Secondo Raggio di Amore-Saggezza prende su di sé la responsabilità di insegnare all'Anima dell'uomo la sua identità, di rivelare quell'identità ed espanderla nel potenziale della sua consapevolezza. Noi chiamiamo questo la Saggezza. Nella popolazione totale dell'umanità, ha pochi custodi. Quando la ricevete, fate che sia con quella comprensione che non la appanna né la altera. Fate che sia con quella umiltà che fa di essa un dovere e fate che sia con quell'intento che le dà quell'incorporazione. L'Insegnante della Saggezza è l'Amore di Dio per l'uomo, l'Amore di Dio per colui che è cieco, sordo e muto. Possiate voi crescere nella comprensione di questo dovere mentre procedete nel mondo con esso. Il Mio amore e la Mia benedizione siano con voi.

Vi parlerò di ciò di cui voi siete già consapevoli, anche se il Mio messaggio, poi, è quasi un promemoria. La qualità del servizio è l'amore, sempre. Senza questa qualità non c'è servizio. Lasciate che l'amore vi prenda dalla mente. Lasciate che vi prenda dal cuore e poi vi prenderà per mano. Voi non potete arrivare a toccare con le vostre mani l'amore a meno che non gli abbiate già dato, in completa resa, la vostra mente e il vostro cuore. L'amore prenderà la vostra mente e cancellerà dalla lavagna sulla quale la vostra mente ama scrivere, tutte quelle idee errate che vi rendono ciechi alla verità - che vi rendono ciechi alla verità su voi stessi, sui vostri fratelli e sul vostro Dio.

Porterà luce come un grande faro illuminante, dandovi la visione della verità in ogni situazione, in ogni circostanza. L'amore prenderà il vostro cuore e lo allargherà, lo espanderà, fino a includere tutto ciò che è, e allo stesso tempo vi assorbirà attraverso il vostro cuore stesso, in modo che voi diveniate Amore. Allora, fratelli Mie, allora riuscirete a toccare con la vostra mano l'amore e avrete

l'amore, solo dopo che l'amore avrà avuto voi. Quindi compite i vostri atti. Diventate gli atti del Cristo o del Buddha, o di una vita spirituale che è la vita di "Colui sul Quale nulla può essere detto".

Maestro K.H:

5 agosto 1953

Vi metto ora al corrente del fatto che attualmente sto stabilendo un contatto individuale con ognuno di voi mediante il centro del cuore e che per mezzo di questo contatto vi sarà possibile nei prossimi giorni raggiungerMi, sfruttarMi per quel che è necessario sulla via dell'Amore. Fatelo coscientemente ogni volta che sentite l'irritazione crescere dentro di voi, ogni volta che c'è una tendenza verso l'instabilità, ogni volta che c'è un dubbio o una paura oppure ogni volta che c'è la necessità di guarire. Protendetevi verso di Me e ricevete la forza del Mio Amore, che sarà a vostra disposizione perché lo prendiate. I giorni futuri, per quel che riguarda le apparenze esterne, non saranno più facili di quelli del passato. Perché man mano che l'umanità si avvicina all'oscillazione del pendolo che porterà l'intero genere umano in un nuovo modo di vita, non potrà non esserci molta ribellione nel mondo della personalità.

Il cambiamento in molti settori della vita umana è notevole e dove c'è cambiamento le apparenze esterne non sono sempre facili da giudicare. Per ogni discepolo sarà utile poter comprendere almeno che dietro di lui ci sono molte migliaia di discepoli, ognuno volenteroso di essere d'aiuto quando e dove può. Quell'aiuto può essere invocato per la dedizione cosciente e il servizio in sé. Le risposte a tutti i problemi nei rapporti si trovano nell'Amore Divino. Queste risposte possono prendere molte forme, ma sono sempre le stesse. Cercate di raggiungerle e troverete forza, la Saggezza e la volontà, fratelli Miei, di procedere indipendentemente dalle apparenze e da qualsiasi condizione che, come singoli, dobbiate affrontare. Il Mio Amore sia con voi.

Meditazione

Preparatevi per la meditazione.

Focalizzate la coscienza nella cavità, identificatevi come l'Anima Cosciente Incarnata, collegandovi con i fratelli del gruppo interno... fondete le energie delle singole cavità in una sola cavità di gruppo, e la coscienza in quella della coscienza del gruppo, identificata come l'Anima Cosciente Incarnata all'interno del corpo dell'umanità.

Stabilite l'allineamento superiore, e come Anima Cosciente Incarnata, funzionante all'interno del nuovo Centro di Sintesi, collegatevi con i fratelli del vostro gruppo e insieme a loro allineatevi direttamente con il Maestro D.K., il Maestro K.H. e il Cristo adombrante, portando nel centro e distribuendo per tutta la rete l'energia dell'Amore-Saggezza Divino. Contemplate e visualizzate questa energia - quella dell'Amore-Saggezza Divino, riversandolo nelle forze deviche del centro dal triangolo superiore e nelle forze deviche della rete nel suo complesso - colmando quindi le forze deviche con la sua qualità, le sue attività di guarigione e trasmutazione, la forza della sua attrazione magnetica, la sua grazia, la sua ragione e la sua luce particolare e peculiare.

Ora contemplate il nuovo centro di Sintesi come centro di irradiazione d'Amore... Amore Divino senza passione o desiderio... senza paura o preoccupazione... un centro irradiante di Amore Divino, che serve l'umanità attraverso la propria Luce irradiante. Meditate sul centro come centro irradiante di Amore Divino, e su voi stessi come agenti di quell'Amore all'interno del centro... . Considerate questo come la vostra immediata attività di servizio... e contemplate i modi in cui potete svolgerla... Focalizzate l'energia dell'Amore-Saggezza Divino, quando arriva nel centro dal triangolo superiore, nel vostro strumento attraverso il sistema dei centri eterici, il cervello fisico e il sistema nervoso, le ghiandole, il flusso sanguigno, gli organi vitali, la carne, la pelle e le ossa, i campi magnetici e le sfere d'influenza. Fate risuonare l'OM.

Il Piano Divino

Vi è stato già detto che il Piano Divino è sostanza impregnata, tenuta in soluzione dalla Volontà direttiva del Logos. Consideriamo più approfonditamente questo fatto. I discepoli devono imparare a pensare e lavorare nei termini del Piano Divino. Devono comprendere:

1. Che esso esiste come realtà sostanziale.
2. Che comprende non solo il generale ma anche lo specifico.
3. Che è strutturato in modo tale da consentire ogni debolezza e cosiddetto errore dell'entità umana e da fare di questi il giusto uso.

Questa comprensione porterà il discepolo all'importante scoperta che il Piano Divino, quel qualcosa di astratto verso la cui manifestazione stiamo tutti lavorando, è ora in manifestazione. Noi non dobbiamo aspettare fino a domani, alla prossima settimana o a qualche lontano secolo per vedere e sapere che il Piano Divino è in manifestazione. È ora.

Non ci resta che riconoscere questo fatto, accettare questa realtà e coscientemente prestare la nostra intelligenza per collaborare con ciò che esso è. In questa maniera, la nostra comprensione aumenta. Vediamo un nuovo significato in ogni avvenimento e mettiamo in ogni attività una nuova qualità, la Saggezza. L'esperienza diventa per la nostra coscienza ciò che è la coscienza stessa dell'Anima, una grande insegnante, un grande insegnamento. Impariamo come estrarre l'essenza da ciascuna esperienza e passiamo più velocemente alla successiva. Ci distacciamo dalle forme esteriori che l'esperienza prende, e ci attacchiamo alla realtà interiore, il Piano Divino.

Un gruppo si sforza di portare in manifestazione il Piano Divino nell'area per la quale esso è responsabile. Tale area si riferisce non solo alla posizione geografica, ma anche all'area della coscienza umana con la quale è in contatto il gruppo. Quelli tra voi che sono stati attratti dal richiamo di questa *Presentazione di Forma-pensiero* si sono riuniti insieme qualche tempo fa per essere formati come gruppo, come unità di servizio all'interno del Gruppo Mondiale. Voi, come gruppo, avete subito molte alterazioni, sperimentato molte delusioni e cosiddetti fallimenti, ma questi sono serviti per rafforzare la fibra della coscienza interiore. Quelli che restano oggi, restano nonostante le delusioni e i cosiddetti fallimenti, a servire il Piano sul quale ci sono stati molti dubbi nella mente umana fin da quando venne per la prima volta portato alla vostra attenzione.

Voi state diventando discepoli. Voi avete subito, in misura grandissima, la disillusione che viene dal lavar via l'annebbiamento. Ora vi state avvicinando al vero lavoro di discepolato, e per questa ragione vi elogia qui ed ora ed estendo a voi la Mia gratitudine perché voi siete qui per ricevere e per trasmettere la luce del Cristo in quanto focalizzata attraverso voi mediante la Gerarchia.

Nei tempi passati vi sono state dette molte cose in preparazione del periodo di intensa attività che deve portare in manifestazione il Piano Divino come voi lo percepite e ricevete. Siete stati portati ad aspettarvi certi avvenimenti, certi eventi e poi siete stati lasciati a procedere come gruppo e a sopravvivere come tale da solo, senza l'apparente aiuto di quella fonte con cui in precedenza avevate stabilito una linea di contatto. Quella linea di contatto è ristabilita in questo particolare momento per quel che riguarda la comunicazione. È sempre rimasta, in un senso energetico, sebbene a volte l'energia Gerarchica sia stata da voi trattenuta con lo scopo di ristabilire, all'interno della vostra coscienza, la realtà del Piano che servite e il rapporto con quei tanti altri centri di luce che pure servono lo stesso Piano.

Ancora una volta tocca a Me dirvi di questi eventi che si avvicinano e che possono essere portati in manifestazione solo attraverso lo sforzo di ogni discepolo auto-iniziato che funziona all'interno del corpo dell'umanità.

Queste cose che vi dico non si realizzeranno attraverso la pressione di un impatto verticale. Si realizzeranno attraverso lo sforzo attrattivo dei discepoli che funzionano all'interno del corpo dell'umanità, quei discepoli che sono in grado di abbracciarle nella loro mente e di comprendere il Piano Divino e di produrre, da quella comprensione, quelle forme concrete nel mondo delle vicende umane che servono come veicoli di manifestazione per il Piano Divino.

Questo è uno dei concetti più importanti che ogni studente della Saggezza, che ogni candidato al discepolato può assorbire e comprendere. Il discepolo che lavora, il principiante, l'apprendista, per un lungo periodo di tempo sta fermo aspettando che il Piano che ha immaginato appaia miracolosamente davanti ai suoi occhi. Non è questo il modo in cui nascerà la Nuova Era. Ci deve essere qualcuno, qualche entità che la partorisce. Quell'entità è il Gruppo Mondiale dei discepoli i quali, avendo dedicato tutto ciò che sono a quella nascita, lavorano incessantemente, soggettivamente e oggettivamente, per catturare l'astratto in una forma concreta, in modo che attraverso quella forma concreta la sua luce possa raggiungere i cuori e le menti di tutti gli uomini. Questa è l'opportunità che vi aspetta. Se potete comprendere il concetto: il Piano Divino deve essere fondato. Deve nascere nel corpo mentale, nel corpo astrale, nel corpo eterico e nella vostra vita e nelle vostre vicende, per diventare una realtà nel mondo degli uomini.

Qual è il rapporto del discepolo nel mondo con il discepolo all'interno della Gerarchia? Il discepolo all'interno della Gerarchia è limitato. È limitato da molti fattori, dallo stato di coscienza dell'intera umanità, dallo stato di coscienza di quei discepoli la cui funzione è costruire le forme del Piano e limitato all'area nella quale deve lavorare. Il discepolo nella Gerarchia non ha l'autorizzazione dalla Legge a costruire le forme che porteranno in manifestazione il Piano Divino. Il discepolo nella Gerarchia può dare a quel Piano una forma astratta, ma la sua nascita nei tre mondi dipende dalla capacità del discepolo nel corpo dell'umanità di afferrare quell'astrazione, di incorporarla e di darle forma concreta.

Quindi, il rapporto del discepolo con la Gerarchia è chiaramente definito. Il discepolo può ricevere dai suoi anziani la saggezza e la conoscenza - Saggezza del Piano e conoscenza di come portare in manifestazione tale Piano. Egli riceverà aiuto nel manifestare il Piano secondo il suo sforzo auto-iniziato di manifestarlo. Il discepolo anziano aspetta, spera e prega per la cooperazione del discepolo sul campo, perché senza di lui egli non può comprendere quei Piani di cui viene a conoscenza.

Un altro, nuovo impulso discende dal quartier generale Planetario per impattare sul corpo dell'umanità; quell'impulso impatta su ogni cervello. È l'impatto di una nuova energia di Volontà recentemente rilasciata, che è l'impulso motivante del Piano Divino. Un nuovo flusso d'amore procede dal Centro del Cuore del Logos Planetario e va ad impattare sui cuori di tutti gli uomini, sull'aspetto senziente della coscienza, che sia polarizzato nella natura emotiva o che sia polarizzato nella natura mentale. I discepoli nel mondo reagiscono a quell'impatto secondo la loro interpretazione di esso. Questo è un nuovo sforzo. Sono disponibili energie che finora non lo erano per la manifestazione di quei Piani che voi riconoscete e sono in grado di metterli in manifestazione.

L'inerzia, che è stata un così grande ostacolo all'interno del Gruppo Mondiale, in sé non è così forte da resistere a questo nuovo impatto, se potete avvalervi dell'impulso di volontà di recente rilasciato e delle energie d'amore che sono a vostra disposizione.

Nel periodo passato sono stati operati molti cambiamenti all'interno della coscienza della famiglia umana nel complesso. L'umanità non è oggi ciò che era due anni fa, né ciò che era anche tre mesi fa. Quei cambiamenti stanno avendo luogo con tale rapidità che i discepoli hanno molta difficoltà a starvi dietro, a trarre vantaggio dal cambiamento e a trarre vantaggio dall'opportunità.

Questa Nuova Era che i discepoli tendono ad attendere - ad aspettare - è qui ora. È proprio nel suo ciclo. Questo è il periodo di fluidità all'interno della coscienza della famiglia umana. Le cristallizzazioni vengono sconvolte tanto rapidamente all'interno del grande corpo di coscienza che la mente forte può fare quasi qualsiasi cosa desideri con quella coscienza fluida. Ora è il momento di costruire gli schemi, di costruire le forme che sono i veicoli di manifestazione per il Piano Divino, se desiderate vedere in manifestazione la fratellanza all'interno del mondo degli uomini.

Non c'è punto di resistenza ora, all'interno dell'umanità nel suo complesso, alla manifestazione di un concetto, un concetto fondamentale di verità. Il concetto di fratellanza, il concetto di reincarnazione, il concetto dell'Anima, tutti i concetti fondamentali di Verità che vi sono stati insegnati - tutti quanti - possono essere portati in manifestazione, con l'agio e la facilità dell'esperto, dal discepolo apprendista perché l'umanità aspetta la sua manifestazione ora.

Comprendete che siete una mente che funziona all'interno di questo vasto corpo di coscienza fluida, che i vostri pensieri stanno contribuendo a forgiare quella coscienza, aiutando a creare il processo di pensiero che istituirà questa Nuova Era in cui siamo entrati. Pensate in termini di reincarnazione, pensate nei termini della Saggezza, parlate in quei termini. Il discepolo non è più limitato al santuario dei suoi stessi pensieri e dei suoi sentimenti. Ora è libero di parlare. È libero di proiettare i suoi pensieri, di proiettare i suoi sentimenti e di incarnare ciò che è. Ora può proclamare il discepolato. Può ora affermare che ha visto e che conosce il Cristo. Questa proclamazione può

provenire e proverrà dalla mente, dal cuore e dalla voce di ogni discepolo che è un discepolo, perché è questo il momento in cui noi siamo entrati.

Questo è un gruppo relativamente piccolo - vorrei che lo teneste presente - un gruppo relativamente piccolo che funziona all'interno di ogni centro e di ogni città, ogni luogo in cui ci sono persone sulla faccia della Terra (e questo non è poi tanto lontano dalla verità). Integratevi nel Gruppo Mondiale. È una realtà. È un'unità in rapida crescita che di per sé, nel tempo, diventerà il veicolo di manifestazione nel quale nascerà il Quinto Regno, nel quale sarà esteriorizzata la Gerarchia nel mondo delle vicende umane. Pensate a queste cose. Utilizzate la vostra mente. Riversate in quella mente l'energia d'amore che è la Saggezza. Lasciate che vi si manifesti un nuovo sforzo di portare questi piani che immaginate in effettiva manifestazione. Non tenete quella verità, di cui avete fatto conoscenza, lontana da qualunque membro dell'umanità, da qualunque persona con cui venite a contatto.

Nel passato, è stato difficile per i discepoli e anche per gli apprendisti, perché mentre il Piano Divino è stato intuito, è stato anche percepito; coloro che avrebbero servito non lo hanno conosciuto. Era come se il Piano Divino in sé, nella mente e nel cuore del discepolo, venisse all'interno del suo anello invalicabile e non potesse superare quell'anello invalicabile per manifestarsi nel mondo come il Piano Divino. In un certo senso, era vero. Quindi, non rimproveratevi per quelle cose che non si sono verificate quando avreste dovuto manifestarle.

Qualche parola d'incoraggiamento sarà sufficiente a farvi superare il prossimo breve periodo fino a quando potrete lavorare in collaborazione con forme concrete specifiche. Tra pochissimo tempo, nessun discepolo avrà più la necessità di chiedersi come può essere di servizio per il Piano, perché le forme ora stanno nascendo.

I discepoli anziani si sono incarnati tra voi, in tutto il mondo, e oggi stanno portando in apparenza le manifestazioni della forma con cui voi potete allinearvi per lavorare, con cui potete allineare i vostri sforzi, in modo che un'attività integrata apparirà nel mondo delle vicende umane. Alcune di queste forme, una in particolare, emergerà dal vostro governo centrale (mi riferisco ora al governo degli Stati Uniti) come risultato degli sforzi dei discepoli anziani che lavorano all'interno di questo centro.

Un altro gruppo ad Est tende le mani sulla distanza per toccare quelle di questo gruppo, all'interno del vostro centro del governo, così che comparirà a breve un ponte tra Est e Ovest, dando luogo a molta esultanza in tutto il mondo.

Entro i prossimi 10 anni, tre Maestri della Gerarchia si incerneranno in corpi fisici per unirsi allo sforzo di manifestare il Piano all'interno del corpo di coscienza. Questi saranno riconosciuti e conosciuti da tutti i membri dell'umanità a motivo del loro lavoro, che inizierà dalla fanciullezza. Questo triangolo di Maestri poi guiderà l'intera popolazione incarnata al compimento dell'apparenza esterna dell'iniziazione. Quindi, tenete gli occhi aperti e la mente attenta a cogliere quegli avvenimenti nel vostro mondo con cui potete allinearvi e di cui potete diventare parte, in particolare ora.

Integratevi nella coscienza con il Gruppo Mondiale di Discepoli, allineandovi:

primo, con quei gruppi di cui siete a conoscenza, indipendentemente dalla loro forma esteriore, secondo, allineandovi con l'intero Gruppo Mondiale di Discepoli

e terzo, allineandovi con il Cristo che si avvicina.

Stiamo considerando il Piano Divino per l'umanità così come è focalizzato attraverso, e portato in un rapporto particolare da questa *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza*. Considerate l'effetto della Saggezza, innanzitutto, sul discepolo che si è allineato con la presentazione della Saggezza e si sta sforzando di incorporarla, e gli effetti di tale Saggezza sulla vita di pensiero. Uno dei primi e principali effetti sulla vita di pensiero è il portare in focalizzazione all'interno di quella vita la volontà di evolvere coscientemente e deliberatamente lungo il sentiero di destra. Considerate l'enorme importanza e significato che sta dietro questo effetto apparentemente piccolo.

L'Anima si incarna molte e molte volte, in molti corpi, in molte condizioni e circostanze, costruendo una vita di pensiero, una vita emotiva astrale, entro la quale la considerazione della crescita sul lungo periodo è scarsa. È stata data poca considerazione non soltanto alla crescita ma all'obiettivo di quella crescita, della direzione che sta prendendo, la direzione finale.

Il primo effetto importante, quindi, creato dalla Saggezza all'interno della vita di pensiero dell'individuo che l'assume in sé, è la volontà di evolvere lungo il sentiero di destra (volontà cosciente di evolvere).

Lo sforzo successivo è mettere in deciso risalto, all'interno della vita di pensiero, le coppie di opposti. Il solo fatto che viene portata in focalizzazione all'interno del corpo mentale e crea una forma-pensiero della volontà di evolvere secondo il sentiero di destra, porta in forte risalto le coppie di opposti così come esistono nella vita di pensiero, poiché esse già esistono. Il conflitto che ne risulta, che produce quell'armonia di crescita, è vitale all'interno della Saggezza per la coscienza stessa. Questo è l'effetto successivo, così che i conflitti dell'essere umano non sono più tra l'uno e l'altro; sono al suo interno.

Considerate questo nella vostra vita e nelle vostre vicende. I vostri conflitti sono passati, in grado molto alto, dalla vostra vita e dalle vostre vicende esterne alla quelle interiori. Non siete più in guerra, certamente non al livello in cui lo eravate, con una particolare parte della società o civiltà entro la quale vivete. Non avete nemici, per così dire. I vostri conflitti si sono spostati dal campo dell'attività esterna al campo dell'attività interna, e voi siete molto più coscienti di questi conflitti. Con essi e attraverso essi voi ottenete una crescita che, solo poco tempo fa, sarebbe apparsa impossibile ad un osservatore. Vi sottoponete in questa serie di conflitti ri-valutazione dopo ri-valutazione. Ogni argomento con cui avete familiarità, e con cui state ottenendo maggiore familiarità, subisce la continua valutazione e ri-connessione; e ciò che accade gradualmente, eppure non tanto gradualmente come vi sembra, è che quei pensieri che sono disarmonici, quelle forme-pensiero che non sono più conduttive alla vostra crescita e sviluppo spirituali, vengono disintegrate dal potere della Saggezza all'interno della vostra vita di pensiero.

Con la rivelazione della sua luce, la vostra vita di pensiero subisce una trasformazione; all'interno di ogni livello di pensiero, di ogni area di pensiero, diventate sempre più innocui. Man mano che diventate sempre più innocui nell'intento, diventate anche sempre più innocui negli effetti non solo della vostra vita di pensiero, ma anche di tutte le altre attività in cui siete impegnati. Nello spazio di solo qualche anno, all'interno del vostro pensiero subite un completo ri-orientamento alla vita in sé,

alla forma, all'attività. Questo si verifica nel vostro corpo astrale e nelle sue molte corrispondenze. Il corpo astrale viene trasmutato in uno strumento efficace più fine, più potente e più positivo per il bene di tutti quelli con i quali siete in contatto.

Come all'interno dell'eterico viene alterato il movimento direzionale della vostra energia, forza e sostanza, così quel fluire attraverso quel corpo eterico, e fuori, nella rete eterica dell'umanità, cui siete collegati, è la positiva energia, la forza e la sostanza, cui voi avete dato una direzione definita, invece che la negatività intermittente ciclica, burrascosa, che finora è emanata da voi in grande misura.

Infine, diventate ad un grado superiore, poiché la vostra coscienza ne ha la capacità, un agente del Piano Divino. Così, portate in una giusta relazione molti regni in natura, Gerarchia e Umanità, attraverso il vostro strumento, nei regni animale, vegetale e minerale. Voi vi allineate con questi come agente del Piano. Voi li portate, all'interno del vostro strumento, in un rapporto reciproco.

Voi diventate progressivamente più coscienti, e questo è uno degli effetti più importanti della Saggezza su di voi - rendervi più coscienti, non a qualcosa in particolare, semplicemente più coscienti - e con questo state contribuendo alla coscienza della vita planetaria in sé, alla vita Cosmica di cui siete parte.

L'effetto di uno di voi all'interno e sulla famiglia umana è molto maggiore di quanto potete vedere, afferrare o sentire dal vostro particolare punto di vista. Considerate quell'effetto moltiplicato per tanti gruppi come voi.

L'umanità è il cervello del Logos Planetario. È attraverso l'umanità che il Piano per il pianeta, e la quota planetaria del Piano, in quanto collegata al sistema solare, si attua in manifestazione. Quel piano è in rapporto con tutti i regni di natura. L'umanità è per il regno animale ciò che la Gerarchia è per l'umanità. Quindi l'umanità ha una grande responsabilità in rapporto con il regno animale, poiché il regno animale in sé ha un effetto tremendo sull'intera vita planetaria. La natura animale inferiore dell'uomo, in un certo senso, è una parte di questo regno animale - da esso influenzata ed efficace all'interno di esso.

Considerate la qualità tonale dell'umanità, questa umanità che afferra anche un piccolo frammento della Saggezza e il proposito che vi sottostà. Poi comprendete che questa è la funzione dell'Anima Cosciente Incarnata.

Piano Divino - Cicli

Maestro M:

14 settembre 1953

Voglio cogliere questa occasione per portare alla vostra attenzione l'opportunità, ora presente per l'interpretazione, di quell'aspetto del Piano Divino che riguarda l'immediato futuro. Comprenderete che con interpretazione non Mi riferisco alle predizioni. Ci sono certi periodi di tempo in cui è possibile, attraverso uno sforzo di gruppo organizzato, immaginare determinati aspetti del Piano Divino e dare forma concreta a quella visione superiore. Il Piano viene interpretato in ogni dato momento secondo il bisogno del mondo e il rapporto del gruppo con tale bisogno. Poiché questa è

l'opportunità ciclica per ricevere il Piano su livelli Animici, e la sua formulazione sui livelli mentali, vi vengono date queste informazioni perché ne facciate uso come volete.

Non vi verranno dati insegnamenti nella forma di un'attività programmata. Se uno o più di voi dovessero decidere di agire secondo le informazioni, potranno iniziare l'attività per proprio conto. Io vi indicherò il metodo di procedura che può dare risultati più concreti nel caso desideraste utilizzarlo.

Il periodo sarà infatti quello dei prossimi tre mesi. È un periodo durante il quale si può mettere in moto la causa per coprire un ciclo più lungo di sette anni. Durante il periodo di tre mesi, coloro che lavorano inizieranno un ciclo di approccio per coprire un periodo di sei settimane. Meditate su quell'aspetto del Piano Divino che riguarda il prossimo periodo di sette anni. Ricordate che il ciclo di approccio deve essere ritmico; perciò deve essere svolto regolarmente senza interruzioni. L'ultima parte del periodo di tre mesi deve essere utilizzata come periodo di assorbimento. Il contenuto energetico di ciò che si è ottenuto deve essere assorbito, e inoltre c'è la costruzione della forma sui livelli mentali. Questa forma costituirà, in ogni caso, un piano d'azione formulato che l'individuo - o il gruppo - deve portare a termine, in rapporto con ciò che ha fatto proprio.

Vi suggerisco ancora una cosa. Per coloro tra voi che hanno ricevuto poca o nulla formazione su questo tipo di lavoro, sarà ancora possibile trarre vantaggio da questa opportunità. È solo necessario che comprendiate che questo Piano è l'Intento focalizzato del Logos Planetario. In questo momento quell'Intento viene focalizzato in quei livelli della mente che possono essere ottenuti dai discepoli dedicati. Quindi è necessario solo allinearsi con quell'intento focalizzato. Siate ricettivi ad esso. Tutto ciò che serve è la meditazione sul Piano Divino.

Maestro R:

In questo momento particolare voglio semplicemente dirvi che, come gruppo, avete raggiunto un punto in cui state lavorando più definitamente dai livelli intuitivi. Quest'attività, se condotta opportunamente con la giusta motivazione, può offrirvi un'enorme opportunità per il servizio. Ricordate che l'individuo o il gruppo serve i molti mediante i pochi; quel servizio dell'umanità viene compiuto all'interno dell'ambiente immediatamente circostante. I gruppi di questo modo particolare tendono a separarsi dall'ambiente in cui vengono posti. Diventano esclusivi senza comprendere che l'hanno fatto. Per voi sarebbe saggio considerare: che cosa costituisce la separazione? Che cosa fa sì che un gruppo si cristallizzi nel proprio modo di pensare? Voi avete fatto un ottimo primo passo verso il superamento di questa tendenza. Si spera che voi vogliate continuare nella direzione che avete preso.

Meditazione sul Piano Divino

Ho una lezione che desidero proiettarvi che sarà di grande valore per ognuno di voi. Questo non viene proiettato ad una persona come insegnamento individuale, ma ciascuno di voi può riceverlo in tal modo, poiché si applica a ciascuno di voi e la sua comprensione è necessaria per ognuno di voi. Questa lezione riguarda la meditazione. È un proposito duplice nella vita di un discepolo e il

duplice metodo di procedura utilizzato dal discepolo per entrare in meditazione come attività di servizio. Prima dell'entrata del discepolo in uno specifico campo di servizio, le sue meditazioni servono fondamentalmente per uno scopo: raggiungere un'espansione della coscienza che, se da lui applicata a se stesso come formazione disciplinare, sarà ulteriormente adatta per lo strumento di servizio. Questa è una giusta motivazione, ma tuttavia appartiene al sé.

In seguito, dopo esser diventato vagamente consapevole di un piano intuito, e dopo essere entrato in uno specifico campo di servizio, il discepolo trae vantaggio delle lezioni apprese in precedenza nella meditazione. Iniziando una procedura che è servizio altruistico, egli utilizza i suoi periodi di meditazione allo scopo di intuire correttamente il Piano Divino, interpretando il Piano Divino e iniziando quell'attività che precipiterà ciò che egli ha compreso, nella manifestazione fisica diretta.

Il primo passo di questa procedura è afferrare, intuire il Piano Divino. Io ho proiettato numerose lezioni riguardo a questo argomento, sia in lezioni di natura individuale sia in lezioni destinate al gruppo, ma ancora c'è poca comprensione di questo processo. Questa mancanza di comprensione è dovuta in larga parte alla confusione del discepolo sul proprio triplice strumento. Anche se ha letto e studiato e meditato su quel triplice strumento, anche se ha tentato di comprenderlo al meglio della propria capacità, la sua coscienza viene ancora tenuta prigioniera nelle sue limitazioni; dunque, egli non ha raggiunto il punto di vista che lo vede per quello che è. È ancora accecato, in un certo senso, dalla sua apparenza, perso nella sua illusione e confuso riguardo al proprio proposito.

Facciamo riferimento ad una delle lezioni della seconda serie in cui si afferma che lo strumento è un triplice strumento in contatto con il mondo in cui vive. Lo strumento non è coscienza in sé. È stato costruito da uno stato di coscienza come strumento di contatto con la gamma di frequenza di cui fa parte. Quando entra in questo strumento, quando si stabilisce entro i suoi confini, la coscienza si identifica con esso, accetta l'esperienza nella forma contattata attraverso lo strumento come esperienza sua propria e da questa valuta tutto ciò che viene percepito dai cinque sensi.

Quindi, nel tentativo di intuire il Piano Divino, la prima cosa che fa la coscienza è diventare consapevole di alcune forme che sono state contattate dallo strumento sul proprio piano d'esistenza e accettate come realtà dalla coscienza. Il Piano Divino non si vede, si è afferrata solo una forma della sua espressione. Quindi, ancora una volta la coscienza viene lasciata nell'aspetto forma; egli deve dirigersi nella giusta direzione, innanzitutto smettendo di guardare alla forma. Deve rivolgere la sua attenzione a quel livello in cui la forma concreta non deve trovarsi. Deve intuire il Piano Divino come un'astrazione. Non deve fare l'errore di aspirare prima a ciò che ora si applica solo a sé, perché se lo fa la sua prospettiva sarà annullata. Egli deve aspirare al Piano Divino in generale, al Piano Divino per la famiglia umana. Deve divenire sensibile al suo impatto vibratorio prima di poter sperare di percepirlo e interpretarlo.

Quindi nel suo approccio il primo passo deve essere la completa impersonalità. Egli lo vede come il Piano Divino per la famiglia umana; in questa fase non prova nemmeno ad identificarlo o collegarlo al Piano Divino. Egli lo vede come un tutto, un tutto perfezionato; gradualmente diventa consapevole del suo proposito; permette a se stesso di bagnarsi nella sua energia, di farsi condizionare dalla sua vibrazione. Aspetta; utilizza l'aspetto superiore del suo strumento emotivo, del sentimento superiore, per assorbirne l'essenza, non provando mai, in questa fase, a dargli forma.

Lentamente, molto gradualmente, man mano che ne viene assorbito, si perde in esso, e poi lentamente esso lo respinge indietro, per così dire, alla sua stessa identità. Quando fa questo, egli vede il suo rapporto individuale con esso, ancora come un'astrazione, ancora senza forma concreta. Ancora una volta egli ne è separato, ma questa volta con una comprensione del suo rapporto con esso. Quando ciò si è compiuto egli ha intuito il Piano Divino per come è all'interno della Coscienza Cristica che adombra la famiglia umana, e oltretutto ha intuito quel Piano Divino in rapporto a se stesso.

Sui livelli superiori egli ha incarnato quell'aspetto del Piano Divino con cui la sua Anima è collegata in particolare. Poi il discepolo torna nel mondo dell'apparenza. Si guarda intorno sul livello mentale e percepisce ciò che in quello esiste. Si guarda intorno sul livello astrale e percepisce ciò che c'è in quello. Torna al livello fisico; si guarda intorno e percepisce ciò che in quello esiste. Man mano che entra in questi tre livelli di apparenza, egli deve riconoscere la forma che la sua comprensione del Piano Divino ha preso e prenderà. Notate queste parole: deve riconoscere la forma di manifestazione che prenderà il Piano Divino.

Deve poi dare a quel Piano Divino la formulazione matematica sistemando in sequenza le forme in cui esso apparirà. Il piano astratto è quindi diventato una forma concreta che può essere vista chiaramente dalla coscienza che risiede nel cervello.

A quella forma si deve poi dare sostanza dal corpo astrale e la si deve lasciar venire in manifestazione nel suo tempo e spazio. Notate la parola "lasciare"; essa viene lasciata andare sui livelli astrali, le viene data la sua libertà. Questo è possibile solo quando il corpo astrale non conosce altra energia che quella che è qualificata dall'Amore Divino. Qualsiasi emozione esistente all'interno del corpo astrale distorcerà o distruggerà il piano formulato e questo riguarda in particolare il desiderio. L'apparenza non è desiderata; è conosciuta.

Suggerirei che questa lezione sia usata come soggetto di studio, contemplazione e meditazione per quanto lungo possa essere il tempo che richiede per essere capita.

Proposito Divino

Maestro M:

2 novembre 1963

È con grande gioia che torno a focalizzare la Mia attenzione su questo gruppo. E vorrei sottolineare brevemente perché si permette che Io comunichi con voi. Io parlo a voi tutti. Voi avete subito, individualmente e collettivamente, una serie molto difficile di eventi e di esperienze di natura karmica (e Io non intendo karma creato nel passato lontano, lontanissimo, piuttosto quello creato in questa incarnazione come gruppo), e come si verifica sempre in una tale situazione, siete stati sottoposti a severa verifica. Non si tratta di una verifica condotta dalla Gerarchia, ma di una verifica condotta dai vostri Sé spirituali. Come è stato possibile questo?

Durante anni di lavoro meditativo voi avete invocato nelle vostre vite e nelle vostre vicende, negli strumenti individuali e collettivi, il Proposito Divino, il Potere Divino della vita in cui vivete, vi

muovete e siete. Quella stessa invocazione necessitava dell'esperienza che voi avete fatto. Perché il Proposito Divino, invocato nell'attività all'interno della vita e delle vicende umane, deve produrre quello che vi porta coscientemente e totalmente sul sentiero.

Quando il discepolo, che è imperfetto da una prospettiva ma, d'altra parte, è perfetto dalla prospettiva della crescita e dello sviluppo evolutivi (in altre parole, egli si trova dove si trova perché quello è il suo posto nel processo evolutivo e nello schema delle cose), invoca nella sua vita e nelle sue vicende il Proposito Divino (il Proposito e Potere Divini della vita entro la quale egli vive, si muove ed è) proprio quel Proposito e Potere producono all'interno della sua esperienza ciò che corregge tutti gli errori, ciò che deve fare la correzione. Da qui è risultato il Proposito Divino; ha reso manifesto lo sbaglio apparente. Ciò ha avuto come risultato un'apparente cessazione dello sforzo spirituale per quanto riguarda il gruppo, perché voi poteste osservare dove si trovano le vostre imperfezioni, perché poteste sapere dove doveva essere costruita la perfezione, perché poteste portare più luce e più vita nel vostro sforzo. Quello stesso Proposito Divino e Divino Potere che sono stati la vostra guida e la vostra protezione vi hanno portato fino a questo punto. Così non c'è stata alcuna deviazione in cui avrebbe potuto essere. Non si è mai abbandonato il sentiero; avrebbe potuto avvenire.

Comprendete questo, e comprendete il tipo, la forza e la qualità del Proposito Divino, del Divino Potere che avete invocato, come gruppo e come singoli discepoli, nel vostro strumento e nella vostra vita e vicende. Poiché è questa energia che è il fattore che governa tutte le manifestazioni. È questo fattore che deve essere apportato dall'individuo nel governo in sé, attraverso tutti i centri di governo fino al governo mondiale.

Ora vi ringrazio, possiate ricevere il potere della Vita Una in cui vivete, vi muovete e avete siete.

Impulso di Volontà Divina

In una classe di formazione, se le frequenze strumentali sono deliberatamente sintonizzate dalla coscienza coinvolta nell'Impulso di Volontà Divina dietro alla proiezione del concetto, l'energia, la forza e la sostanza dello strumento possono essere impresse molto oltre la capacità della coscienza di comprendere ad un dato momento. Ciò avviene, in modo che il processo di incorporazione sia in se stesso aiutato e accelerato molto al di là di ciò che sarebbe altrimenti possibile per l'intento effettivo e sottostante al concetto stesso, quando esso si imprime sull'energia, la forza e la sostanza dello strumento. Così, lo studente che sta sperimentando l'intensità di un programma di formazione si sottopone a enormi cambiamenti all'interno del suo meccanismo reattivo e il suo meccanismo di risposta, insieme all'espansione della coscienza che ha luogo.

L'insegnante ha una grande responsabilità in rapporto a questo. Innanzitutto egli deve, attraverso il proprio sforzo soggettivo, allineare ogni circostanza e condizione, ogni evento che appare all'interno della vita e delle vicende umane dello studente, con l'Impulso di Volontà Divina adombrante, così che avvenga un'interazione tra l'aspetto spirituale dello studente e la materia o aspetto sostanziale dello studente.

Quindi, assicuratevi sempre che venga stabilito questo allineamento, e poi andate oltre, per comprendere che il campo magnetico creato tra l'Impulso di Volontà Divina e l'evento in

manifestazione esteriore sia quel campo all'interno del quale la consapevolezza, la coscienza incarnata dello studente ottiene la sua crescita e sviluppo spirituale.

È il periodo in cui le vecchie forme vengono rotte dall'affluente Impulso di Volontà Divina - l'energia, la forza e la sostanza all'interno di esse forme, liberate e rimodellate verso lo stato superiore di coscienza. La nuova precipitazione karmica è difficile, fino a quando il discepolo non la comprende. Una volta che riesce ad avvicinarsi ad essa dalla prospettiva che vede il suo proposito e può comprendere le leggi che sono all'opera, allora egli è veramente liberato in una funzione di servizio all'interno di quell'aspetto dell'umanità e quello stato di coscienza nei quali egli è focalizzato e collegato, quando egli li ha invocati in apparenza. Ora vi suggerisco di pensare a questo.

L'Anima nel proprio posto e funzione Ashramici, ha spinto questo particolare studente a voi e quindi sta cercando:

Primo, l'infusione di quella persona con ciò che chiameremo per il momento "energia Animica";

Secondo, un ancoraggio dell'intento o intento Animico - impulso di Amore Divino - all'interno della coscienza di quello studente, e

Terzo, infine, attraverso l'attività di servizio; l'Anima sta cercando di incarnarsi all'interno della coscienza del cervello.

- E -

Pasqua - Un ponte tra Oriente e Occidente

Maestro R:

16 aprile 1953

Innanzitutto voglio ringraziarvi tutti per lo sforzo che avete fatto nell'unirvi allo sforzo al servizio dell'umanità. Come sapete tutti, il periodo da Pasqua alla festa del Wesak ha una grande influenza sulle persone di questo pianeta.

Uno sforzo univoco sul superamento del divario tra il mondo orientale e quello occidentale sarà molto utile, durante questo particolare periodo, per l'umanità nel suo complesso, come pure per aiutare la Gerarchia nel suo immenso compito.

Come sapete tutti, l'aspirazione dell'umanità ha raggiunto una tale attrazione da creare un cambiamento nei piani del Logos Planetario. Con il lavoro soggettivo di questo gruppo unito in una focalizzazione o canale concentrato, la Gerarchia potrà proiettare il Piano nella coscienza della mente-razza attraverso questo gruppo. Voglio che comprendiate l'importanza, in questo momento, del distacco completo dalla personalità e del lavorare come Anime - seguite la tecnica data come un'unità.

Procedete con il triplice allineamento inferiore: rilassate il fisico, rendete calmo e sereno l'emotivo, con il mentale disteso e vigile e focalizzato nel centro ajna. Allineate il cervello, la mente e l'Anima quanto più velocemente possibile. Raggiungete il grado di coscienza Animica più alto che può essere raggiunto. Vedete i membri del gruppo come centri irradianti di Luce Cristica, che si espandono fino ad includere il gruppo come unica luce irradante di intensità sempre crescente.

Visualizzate il Maestro M., il Maestro R. e il Maestro D.K. come un triangolo di luce sul gruppo, il cui vertice si estende nella luce irradante del gruppo. Visualizzate la luce come in continua espansione alla periferia per includere tutta l'umanità nella sua sfera d'influenza.

Ora pronunciate ad alta voce e all'unisono il seguente pensiero-seme:

“Io sono la Luce e l'Amore del Cristo. Io pervado ogni cellula del pianeta con la mia Benedizione, che tutti gli uomini possano conoscere la mia Presenza ed essere in Pace nella certezza del mio Amore”.

Meditate 10 minuti e comprendete di essere dei canali senza ostacoli attraverso i quali l'Amore del Cristo può scorrere verso i Suoi figli.

Fate risuonare l'OM, vedendo il pianeta illuminato.

Maestro M:

1 aprile 1956

È significativo che questo messaggio vi arrivi in questo momento particolare; nel giorno che in tutto il mondo occidentale è consacrato alla dedizione, al riconoscimento del Cristo vivente. La parola

ora procede dalla Gerarchia a tutti i discepoli per parlare della Riapparizione del Cristo. È per questo evento che lavora ognuno che è dedito a servire il Piano. La coscienza dell'umanità può essere preparata più facilmente per questo avvenimento se il suo impatto tende a produrre l'entità in incarnazione all'interno del cervello. Ai discepoli si richiede di parlare di questo, di dare testimonianza della loro fede, della loro conoscenza del fatto che la Riapparizione del Cristo si avvicina, che il Figlio di Dio maturo sta per camminare ancora una volta tra gli uomini.

Non fate l'errore di collocare questa Riapparizione nei prossimi anni; ma aiutate nell'approccio del Cristo verso l'umanità facendo sapere che voi aspettate la Riapparizione. Quella Riapparizione si verificherà in primo luogo sui livelli mentali quando la presenza del Cristo verrà resa pubblica nelle vicende dei rapporti del mondo, all'interno del governo del mondo.

E in secondo luogo quando verrà in manifestazione nella sfera astrale, mediante la risposta automatica degli uomini gli uni verso gli altri con amore; quando la fratellanza diventerà un fatto naturale; e infine, in un corpo di carne, come il Maestro degli uomini e anche degli angeli.

L'apparizione non avverrà in senso fisico, come arriva sui livelli mentali ora, ma voi potete essere utili portando questo fatto all'attenzione di coloro con i quali venite a contatto, rivolgendo la loro attenzione mentale verso il Cristo, così che su un livello mentale essi possano prendere parte alla Sua presenza, possano essere ricettivi alla Guida Divina. Questo è qualcosa che potete fare sia soggettivamente sia oggettivamente. Non abbiate paura di parlare in termini di Cristo. Non abbiate paura di parlare in termini di Riapparizione. Non sforzatevi di nascondere questo evento dietro ad una terminologia che dissimula. Non temete il come sarete considerati da quelli che vi conoscono. Se volete essere discepoli, dimostrate di esserlo, perché questa è la parola che oggi si diffonde a tutti i discepoli sul campo.

La Mia Pace sia con voi.

Economia³⁶

Il Piano Divino nei suoi aspetti economici naturalmente è, per quanto riguarda la forma, molto, molto diverso da quello con cui tutti voi avete familiarità. Tuttavia, come si verifica sempre nelle transizioni, c'è un lavoro di collegamento da fare. Per quanto riguarda il momento attuale e la generale vita di gruppo, si devono comprendere alcuni concetti fondamentali dell'economia. Li si deve comprendere nella loro forma astratta e nella loro applicazione ideale, per quanto concerne le nuove forme. Poi, tenendo come base questa comprensione, devono essere applicati all'interno delle forme nel sistema attuale, pezzo a pezzo, per alterare, cambiare la struttura interna di tali forme in modo che ci sia una ricostruzione dall'interno all'esterno, che agisce come forma di collegamento dall'una all'altra.

Userò qui un termine inadeguato, ma uno di quelli molto desiderabili e sperabili per possibili sviluppi all'interno del campo del discepolato durante lo scorso ventennio è stato proprio questo lavoro - la ricostruzione interna della forma economica, questa certezza è nel campo del discepolato. Quando la vecchia forma si decompone, o quando la nuova economia muta la pelle, resta una struttura che, anche se non è ancora perfetta o non è ancora la forma ideale, indicherà la

³⁶ Vedere anche: *Il discepolo e l'economia*, di Lucille Cedercrans

strada. Porterà l'umanità lungo il giusto sentiero economico. Questo è ed è stato un aspetto estremamente importante, una parte estremamente importante dello sforzo Gerarchico. Eppure, fino ad ora, si è dimostrato assai fallimentare per quello che riguarda la manifestazione esterna. È stato quasi impossibile imprimere la coscienza del cervello del discepolo sul campo con i concetti necessari, perché questi concetti (per la maggior parte) sono in contraddizione con i concetti base su cui sono state erette le singole strutture.

Quindi il discepolo sul campo che deve utilizzare la struttura presente deve utilizzare anche l'economia presente per poter servire all'interno del mondo delle apparenze. Egli è non-ricettivo ai nuovi concetti che abbiamo provato. Alcuni discepoli di Terzo Raggio all'interno della Gerarchia hanno lavorato quasi esclusivamente su questo. È stato quasi impossibile rivolgere l'attenzione della coscienza incarnata a questi concetti. Quella coscienza è così attratta e catturata all'interno delle forme presenti con il loro bene e il loro male, per così dire, con tutti i problemi che presentano, che c'è un livello molto basso di ricettività alla nuova economia. Questo ci pone un problema molto concreto su un livello esterno perché l'umanità oggi si muove in quel periodo in cui avverranno i cambiamenti, e sotto questo aspetto non è stata raggiunta una preparazione, all'interno del piano fisico delle vicende umane, sufficiente per soddisfare le esigenze di quei particolari cambiamenti. È per questa ragione che, non solo questo gruppo particolare, ma tutti i gruppi che lavorano sotto la direzione Gerarchica vengono adombrati con questi concetti. A questi gruppi si consiglia di muoversi molto lentamente, almeno di muoversi nella giusta direzione in modo che si possa cominciare in qualche modo a costruire una struttura o forma economica interiore, interna, che sarà rivelata quando le vecchie forme non assolveranno più ad una funzione economica.

Non è possibile farlo su base individuale, perché l'individuo, se prova a lavorare da solo come individuo, all'interno del mondo delle vicende umane, costruirà esclusivamente su concetti vecchi, ecc. Lo si può fare solo all'interno di gruppi di questo genere, e anche allora in grado molto, molto ridotto. Ma anche il pochissimo che può essere fatto sarà di grande aiuto.

La ragione per cui è tanto difficile presentare al discepolo, individualmente e collettivamente, questi concetti di base, è che la sua attenzione è attratta e presa all'interno delle forme presenti. Il primo requisito per diventare ricettivi al Piano Divino nel suo aspetto economico è un completo distacco da tutte quelle forme conosciute nel mondo contemporaneo come un tipo di, o una parte di soluzione. Capisco che questo è difficilissimo. Non mi riferisco ora a voi singolarmente, e neanche solo a questo gruppo particolare. Mi riferisco ai discepoli sul campo - dove il campo è l'umanità nel piano fisico delle apparenze. Dopo che avrete afferrato questi nuovi concetti, vi collegherete alle forme presenti.

Ma se provate ad arrivare ad una soluzione semplicemente attraverso la manipolazione di quelle forme, quelle forme economiche ora prevalenti, non potrete arrivarci. Il motivo è che i nuovi concetti sono in contraddizione con le forme presenti. Sono completamente in contraddizione.

La vostra economia non può semplicemente cessare mentre vi sforzate di arrivare a questa nuova comprensione, in effetti, ad un nuovo stato di coscienza. Ma potete comprendere che state facendo due cose. Quando vi occupate, ognuno di voi singolarmente con la vostra economia e come gruppo con la vostra economia di gruppo, comprendete che questa è una necessità sul piano fisico delle

vicende umane in questo tempo e luogo, e che non è la stessa cosa dello sforzo di arrivare ad una comprensione del Piano Divino nel suo aspetto economico. Sono due diverse attività. Sforzatevi di diventare ricettivi a ciò che adombra riguardo l'economia, quando vi sforzate di formularla. Comprendete che questa è un'attività diversa dall'occuparsi dei bisogni immediati. Una volta che sarete arrivati allo stato di coscienza che è requisito della nuova economia, allora diventeranno una sola attività, ma non prima.

21 settembre 1961

Voglio parlarvi di vari fattori collegati che sono di fondamentale importanza nella realizzazione del piano ashramico che state incorporando.

Innanzitutto, di ciò che appare come un problema di economia: Vorrei che consideraste che state lavorando con una frequenza superiore - un'energia, una forza e una sostanza più fini e più sottili - di quanto fanno la maggior parte dei gruppi all'interno del corpo dell'umanità, o di quanto faccia l'umanità media nel suo complesso. L'energia, la forza e la sostanza con cui costruite le vostre forme - indipendentemente da quale tipo di forme siano - sono di una frequenza più alta, una natura più fine e più sottile. Quindi, esse richiedono forse un po' più di sforzo, un po' più di tempo, per essere trasformate in una manifestazione concreta oggettiva.

Prima che vi trasferiste in questo luogo, vi ho detto che c'erano numerose possibilità che si offrivano a questo gruppo, che il gruppo avrebbe manifestato o concretizzato una di queste possibilità in quella che potremmo chiamare una probabilità, a seconda del livello a cui il gruppo può elevarsi all'interno di quella gamma di possibilità. Ora vorrei dirvi che tra le molte possibilità disponibili al gruppo quando ha cominciato a entrare nella manifestazione del piano in quest'area, in quanto collegata all'area, al centro in sé, voi state cristallizzando ora una probabilità che io considero la migliore rispetto qualsiasi altra. Questo non significa che state prendendo il cammino più facile - non significa che le cose vi arriveranno senza sforzo - ma significa che l'economia di gruppo che istituite in tutti i suoi aspetti sarà una giusta economia, dalla quale voi potete davvero entrare nel vostro vero e proprio servizio all'umanità.

Ora voglio evidenziare diversi fattori in relazione a questo. Tra le molte possibilità per quanto riguarda questo gruppo e la sua attività, ce n'erano due predominanti: una, che avreste potuto, diventare destinatari di una grossa somma di denaro con cui iniziare il vostro sforzo - potreste dire, dalla quale procedere; l'altra, che avreste potuto generare all'interno dell'economia di gruppo l'energia, la forza e la sostanza, ossia un'economia creativa che sarebbe servita non solo allo sforzo di gruppo lungo le linee spirituali, ma anche a collegare il gruppo su un livello dell'umanità, se riuscite a seguirmi - all'interno del corpo dell'umanità, creando quindi un servizio o un canale tra voi come gruppo, e come umanità in sé, e l'umanità con cui voi vi state collegando - creando un canale che sarebbe servito anche come canale attraverso cui le energie sottili della luce, dell'amore e del potere, con cui voi lavorate, possano uscire, stabilendo quindi il giusto rapporto spirituale, come pure il giusto rapporto umano. Ora, questo è di estrema importanza. Man mano che l'umanità supera questa crisi e trova in sé l'energia, la forza e la sostanza del suo strumento, quel potenziale

che, quando se ne fa il giusto uso, può risolvere i suoi problemi economici, arriverà anche al giusto uso del lavoro, il giusto uso delle vicende umane, il giusto uso di ciò che potremmo chiamare “attività economica”.

Man mano che procedete a impostare i vostri rapporti con in mente il proposito di servizio o la vostra attività, voi manifesterete la giusta attività e allo stesso tempo una giusta economia di gruppo che serve non solo ai bisogni del gruppo, ma anche a collegare la natura spirituale. In altre parole, essi stessi si sono guadagnati il diritto a ciò che dà loro l’istituzione di un centro nella loro area, in mezzo a loro.

È mediante l’essere - divenire e essere - che ciò che avete da dare sarà dato, che quel servizio che è il vostro potenziale sarà reso, non mediante altri tentativi esterni di convertire o cambiare le persone, ma semplicemente diventando ed essendo ciò che siete diventati, all’interno di tutti i vostri rapporti.

C’è un altro punto che voglio sottolineare riguardo all’economia del gruppo. Se un’unità all’interno del gruppo può, su base permanente o su base temporanea, generare un’economia creativa, come un’unità all’interno del gruppo più grande, con il proposito di servire i bisogni interni del gruppo come pure l’umanità con cui siete collegati, sarà allora possibile per il gruppo avanzare ad una velocità molto più alta e con maggior facilità che se doveste avviarvi ora con 3 milioni di dollari. Ci sono altri membri del gruppo che hanno funzioni che richiedono tutto il tempo che altrimenti stanno dedicando al soddisfacimento delle esigenze economiche delle loro famiglie e il gruppo, sia per prepararsi per queste funzioni sia per entrare in esse. Che un’unità di gruppo possa fornire quest’economia, che quegli individui che iniziano continuino a funzionare in quella capacità oppure no, non è importante; ma, se lo si può fare, questo gruppo avrà superato la sua più grande barriera.

Istituite la funzione, il ruolo, e poi coloro che possono servire all’interno di quel ruolo in un particolare momento possono farlo, e coloro che stanno servendo all’interno di esso, e che desiderano uscirne per servire in un altro ruolo, facendo a turno, per così dire, possono farlo.

Ci sono molte di queste possibilità e potenzialità all’interno del gruppo - molte. Vedete, questo è molto più difficile del ricevere una grossa somma di denaro e del procedere basandosi su essa; ma ha un valore molto più grande per l’umanità. Ad esempio, la vostra accettazione sarà molto più grande e di molto maggior valore in questo modo di quanto sarebbe stato nell’altro modo. Ora, non intendo significare che voi siete esclusi dal supporto finanziario. Non fraintendetemi, non interpretatemi male, ma se potete generare un’economia creativa che serva sia al gruppo sia all’umanità all’interno della quale si trova il gruppo, avrete preso un’iniziazione importante come gruppo. Comprenderete in seguito la saggezza di ciò, molto meglio di ora. Ricordate, indipendentemente da quanto una vostra attività, in apparenza, sembri buona o cattiva, non state lavorando da soli.³⁷

Istruzione

³⁷ Vedere anche: A.W. — Finanza e sostanza e *Il discepolo e l’economia*, di Lucille Cedercrans

Senza alcun dubbio ci sarà un cambiamento, e quel cambiamento sarà forse uno dei primi cambiamenti da fare, perché il sistema educativo crollerà insieme ad ogni altra cosa che fa capo al nostro governo. Il cambiamento nella nuova era avrà forti effetti sui sistemi politici esistenti nei governi del mondo.

Lo scopo della comunicazione è educare. Un educatore non dirige, in alcun modo, la vita e le vicende di chi educa. Dà informazioni di natura generale che l'individuo deve applicare alla sua vita e alle sue vicende personali, secondo la sua stessa scelta.

Ego

Ogni grado di sforzo iniziatorio è carico dei suoi problemi, delle sue prove. La Maestria sulla natura formale è affrontata e richiesta all'aspirante, lo studente e il discepolo in gradi sempre crescenti man mano che egli avanza nello sviluppo evolutivo. Per esempio, il problema dell'ego diventa sempre più grande, sebbene meno ovvio e più sottile fino a che si compie quel passo finale che è in effetti il raggiungimento della Maestria. Il candidato alla Maestria ha un problema più grande con l'ego, per quanto più sottile e meno evidente, di quello del candidato, diremo all'ingresso Ashramico.

Incorporazione

Siate ricettivi quanto più possibile a quella verità spirituale e rendete le frequenze strumentali quanto più possibile ricettive all'incorporazione, mediante impressione.

L'incorporazione procede in parecchi modi. Attraverso lo sforzo ordinario di azione disciplinare, si incorporano quei concetti di verità che si riesce ad afferrare e ad assorbire nella propria coscienza. In una classe di formazione, se le frequenze strumentali sono deliberatamente sintonizzate dalla coscienza coinvolta nel Divino Impulso di Volontà dietro alla proiezione del concetto, l'energia, la forza e la sostanza dello strumento possono essere impresse molto oltre la capacità della coscienza di capire in un dato momento. Così il processo di incorporazione in se stesso è aiutato e accelerato molto al di là di ciò che sarebbe altrimenti possibile per l'intento effettivo e sottostante al concetto stesso. Si imprime sull'energia, la forza e la sostanza dello strumento. Così, lo studente che sta sperimentando l'intensità di un programma di formazione si sottopone a enormi cambiamenti all'interno del suo meccanismo reattivo, e il suo meccanismo di risposta, insieme all'espansione della coscienza che ha luogo.

Se afferrerete, comprenderete con la coscienza e incorporerete nella mente il corpo astrale e l'eterico-fisico, i concetti contenuti all'interno di questa formazione, è necessario in modo essenziale che diate ad essi un certo tipo, una certa forza e una certa qualità di attenzione durante la settimana che segue la fruizione dell'insegnamento.

Innanzitutto, comprendete che ogni frase utilizzata per rivestire un concetto proiettato da questo livello, non è che un punto di ingresso in un vasto campo di saggezza adombrante. Io non posso fare altro che rendervi disponibile quel punto d'ingresso. Non posso intervenire e portarvi attraverso la

porta. Non posso precipitare nella coscienza entro il vostro cervello ciò che adombra. Posso solo rendere disponibile un punto d'ingresso attraverso il quale voi dovete passare con i vostri sforzi.

È a svantaggio dello studente occidentale che egli sia arrivato ad una tale facilità di parola, che la sua comprensione della lingua in sé, del suo proposito, sia superficiale.

Io ho reso disponibile un punto d'ingresso nella realtà della Vita di Gruppo Ashramica. Quella realtà avrebbe potuto essere conosciuta in vari gradi, a seconda dell'intento, dell'amore e dello sforzo o attività intelligente di ciascuno. Non considerate questo come un rimprovero. Questa è una lezione.

Ognuno avrebbe rivestito il concetto in maniera diversa ma ciascuno avrebbe trasmesso un particolare colore, un tono di quella realtà, a seconda del suo rapporto con essa. In questo particolare momento nella crescita e sviluppo della vita e delle vicende umane del gruppo in generale (e mi riferisco al gruppo incarnato) c'è molto adombramento riguardo alla Vita di Gruppo Ashramica. Voi siete in formazione come discepoli nel campo dell'insegnamento. Proprio mentre siete in formazione, voi date in cambio un servizio. Quel servizio è prendere nella vostra coscienza i concetti di verità che vi vengono proiettati e, con la contemplazione, la meditazione e lo sforzo di incorporare questi concetti, irradiare e diffondere la vostra comprensione di essi, fare in modo di trasmetterli nelle menti e nei cuori di tutti coloro che sono all'interno della generale vita del gruppo.

In un certo senso siete i privilegiati di questo particolare momento in questo tempo e luogo; state ricevendo una formazione speciale. Eppure date, in cambio di quella formazione, ciò che siete come punto di focalizzazione collegato al gruppo. Quando assumete nella vostra coscienza il concetto di verità ed esso diventa per voi una realtà (producendo nella mente un'illuminazione, nel corpo astrale un particolare tono e un potere, in modo da diventare una realtà incorporata) allora, secondo il tipo, la forza e la qualità di quella realizzazione, esso viene trasmesso e le sue energie vengono irradiate attraverso tutta la sostanza mentale, astrale ed eterica della complessiva vita di gruppo, e sono trasportate da questa vita devica direttamente nella coscienza collettiva della complessiva vita di gruppo.

Fate attenzione ai raggruppamenti di parole che sono usati per trasmettere la verità. Fate attenzione ad essi come un punto di ingresso, passandoli nella consapevolezza attraverso quel punto d'ingresso nel mondo del significato, significato avvincente, e riportandoli indietro al loro significato. Questo è il processo o metodo con cui voi vi qualificate come discepoli, mediante il quale servite nel momento stesso in cui siete in formazione, e mediante il quale diventate Insegnanti della Saggezza.

Una volta che padroneggerete questa tecnica particolare, e nel modo in cui voi siete in grado di manifestarla o padroneggiarla, voi incarnate l'Anima Cosciente. Questa è la capacità di allineare Proposito e Attività e di dimorare nello spazio intermedio in quanto coscienza. Voi vi state sforzando a venire in incarnazione. Al livello in cui voi siete l'Anima Cosciente Incarnata, al livello in cui siete in grado di stabilire questa polarità all'interno del veicolo, essa si istituirà attraverso la totalità del vostro allineamento. Allineate Proposito e Attività e dimorate, come coscienza, nella sfera creata dallo spazio intermedio. Una volta padroneggiata questa tecnica, avrete padroneggiato l'incorporazione.

* * *

Ora intraprenderò un'azione senza precedenti prima di proiettare questo insegnamento e ringrazio Lucille per l'aiuto che Mi ha dato, che ha reso possibile la Mia impressione di questo concetto e di questa tecnica sulla sua coscienza nonostante, per così dire, certi blocchi che fino ad ora avevano reso impossibile illustrarvi insegnamenti di questo tipo.

In preparazione della Mia proiezione, chiederò a Lucille di aiutarMi ancora spiegandovi il concetto che ha ricevuto, preparandovi quindi per ulteriori insegnamenti lungo queste linee. Vorrei che Lucille preparasse il terreno spiegando con le sue parole le impressioni che ha ricevuto da Me direttamente riguardo all'incorporazione dell'Anima nelle forze deviche.

Lucille:

Queste impressioni di cui Egli sta parlando erano in realtà una serie capitata in un periodo di giorni o settimane. Una di esse, l'inizio dell'illuminazione, aveva a che fare con la comprensione, il fatto che l'Anima Cosciente Incarnata riempie il divario tra uomo e divinità, o tra l'uomo animale e l'Anima Spirituale. In quel periodo ebbi un'enorme comprensione sul sistema centrale - una comprensione di ciò che effettivamente s'intende con "l'Anima Cosciente Incarnata nello strumento è focalizzata nella cavità". Essa funziona all'interno del corpo mentale. Quel corpo mentale è all'interno del suo ambiente mentale e quindi è all'interno di una rete o strumento di rapporti sul piano mentale. L'Anima Cosciente Incarnata a volontà funziona attraverso questo corpo mentale in rapporto a questo ambiente e tutti i corpi mentali in esso.

Lo stesso vale per il corpo astrale. L'Anima Cosciente Incarnata funziona all'interno di, e attraverso un corpo astrale che è esso stesso all'interno di un corpo astrale e funziona in rapporto con l'ambiente astrale di tutti i corpi astrali al suo interno, e così via fino all'eterico.

Ora, questi sono tre corpi di energia, come sappiamo - energia mentale, forza o potere astrale (cioè, il fattore potere del Piano nei tre mondi in manifestazione), e la rete eterica. Il piano mentale è dove vengono create le forme-pensiero. Il piano astrale è dove il Piano viene messo in rapporto magnetico con lo stato di coscienza dell'umanità. L'eterico è quella rete di rapporti o centri che sono, nel loro complesso, il movimento o azione del Piano in manifestazione oggettiva esterna da un punto all'altro. Ogni cosa che sta per manifestarsi, deve manifestarsi attraverso un centro all'interno della rete eterica (e quel centro è sempre un centro di rapporti) nella manifestazione oggettiva esterna.

Diremo che è nella cavità, e come tale sta lavorando a volontà attraverso questi tre strumenti che sono focalizzati nel cervello fisico e nel sistema nervoso. Così essa Anima Cosciente, non sta lavorando all'interno del cervello fisico e del sistema nervoso; è nei tre corpi, ma il lavoro che sta facendo nei tre corpi lo focalizza attraverso il centro nella cavità, così che l'Anima Cosciente Incarnata è nel suo centro animico, nel suo cervello fisico, nel sistema nervoso e fuori in manifestazione.

Insieme a questa comprensione arrivò anche la comprensione di un vasto spazio tra la cavità nel centro della testa e il centro della testa. La cavità è quel centro all'interno della rete eterica in cui una persona può focalizzarsi ed identificarsi come essere spirituale. Essa può passare dal suo cervello nella cavità. Essa può trasferirsi da qualsiasi centro inferiore nel quale sta funzionando per

mezzo dell'identificazione animica e di tecnica, pratica, sforzo, nella cavità, e può identificarsi come Anima Cosciente Incarnata. Non può farlo nel suo cervello fisico, ma può arrivare nella cavità e farlo. Da lì, poi, può prendere ciò che è e costruire la forma-pensiero che vuole. Può costruire la polvere magnetica, e dargli la forza astrale necessaria. Può dargli la sostanza eterica e focalizzarla nel cervello e nel sistema nervoso in manifestazione esterna. La vasta o immensa differenza in consapevolezza, in un certo senso, lo spazio tra la cavità dell'Anima Cosciente Incarnata e il centro della testa, è il divario tra l'uomo come Anima Cosciente Incarnata e la divinità spirituale.

Il centro della testa è la focalizzazione dell'Anima Spirituale Adombrante nell'Ashram. Tra i due si trovano tutti i concetti, tutti quegli stati di coscienza, il progresso e le espansioni di coscienza, il sentiero evolutivo dell'Anima Cosciente verso la realtà che essa è all'interno dell'Ashram. Ora questo ha un'enorme importanza. Il discepolo che sta utilizzando questa tecnica nel suo sforzo e nel suo lavoro, si incentra nella cavità. Quando si identifica e capisce e comprende ciò che significa essere un'Anima Cosciente nel suo strumento, allora, se aspira verso l'alto al suo Sé Spirituale Adombrante, in mezzo a questo allineamento tra il centro della testa e la cavità, qui è l'adombramento, qui c'è la Nuvola delle Cose Conoscibili, qui c'è ogni cosa: l'intero sentiero che si sta sforzando di diventare mentre impara ad oggettivare.

Questa è una vita devica con la quale si può coscientemente lavorare in modo che l'Anima Cosciente Incarnata deliberatamente e coscientemente lo comprenda per poi intraprendere quel sentiero. La sua attività esterna è l'oggettivazione di quel sentiero.

Il concetto successivo è l'incarnazione di quel concetto ed energia, idea o altro, che l'Anima Cosciente Incarnata all'interno della cavità è in grado di attirare dall'Anima Spirituale Adombrante. È più che un semplice attirare perché essa la vede come qualcosa di diverso dall'attirare. Essa espande la sua consapevolezza e comprende una parte del sentiero. Ma allo stesso tempo è focalizzata nella cavità, e a causa di quell'allineamento e di quel sentiero, può invocare nel suo corpo mentale la Luce, l'Amore e il Potere dell'Anima direttamente dal suo centro della testa. Essa può invocarlo in una sintesi, in modo che questa sia la nuova dinamica - portarlo nel suo corpo mentale, lavorare all'interno del suo corpo mentale con quella Luce, quell'Amore e quel Potere; portarlo nel suo corpo astrale e lavorare lì con Luce, Amore e Potere; e poi nell'eterico.

Sappiamo che il cervello e il sistema nervoso sono in qualche modo coinvolti nel corpo eterico, ma come e cosa si ritiene che facciano non è molto chiaro. Ma mettiamo che vogliate portare la Luce, l'Amore e il Potere nell'Anima in manifestazione oggettiva esterna, in ogni aspetto. Bisogna che abbiano apparenza fisica.

Avete diversi triangoli. Avete il sistema centrale eterico. Ad esempio, abbiamo attirato questa Luce, questo Amore e questo Potere tanto quanto il corpo eterico - abbiamo lavorato con esso nella mente, non l'abbiamo soltanto portato attraverso il corpo mentale, come un concetto; ma abbiamo lavorato con esso e l'abbiamo usato; attirato nel corpo astrale, lavorato con esso nel corpo astrale; lo abbiamo attirato nell'eterico e immediatamente il mio intero sistema centrale eterico si è acceso come un albero di Natale. C'erano i sette centri importanti con i quarantanove centri minori. Era una cosa bella. In questo sistema centrale si stavano riversando la Luce, l'Amore e il Potere

dell'Anima Spirituale Adombrante mentre questa si collegava a me, un discepolo che serve, e al mio strumento, in quella perfetta sintesi che è l'agente precipitante del Piano Divino.

Poi questo fu sovrapposto al cervello fisico e al sistema nervoso, e questi vennero messi in perfetto rapporto. Ciò che si trasferì poi dal sistema centrale eterico nel cervello fisico e nel sistema nervoso fu la Luce, l'Amore e il Potere dell'Anima. Nel cervello fisico e nel sistema nervoso venne trasferito come impulso elettrico che costituisce la somma dell'energia nervosa totale.

Da qui, andò nel sistema ghiandolare. Qui è il primo triangolo - il sistema centrale eterico, il cervello fisico e il sistema nervoso e ghiandolare. Nel sistema ghiandolare ci sono altri triangoli, ma ora noi non ce ne interessiamo, facciamo riferimento solo a questo primo triangolo più importante. Vedete la Luce, l'Amore e il Potere dell'Anima che si riversano nella loro perfetta sintesi dal sistema centrale nel cervello fisico e nel sistema nervoso, e che vengono qui trasformati nei loro rispettivi impulsi elettrici (che in realtà sono l'energia nervosa dello strumento), e da qui passano nel sistema ghiandolare in cui vengono trasformati nei succhi vitali (questo è ciò che Lui ha usato - i succhi vitali). Ora questo è il primo triangolo più importante, e deve esserci una circolazione di Luce, Amore e Potere attraverso quel triangolo, che genera le frequenze inferiori - ogni cosa che serve da qui nel flusso sanguigno.

All'interno del flusso sanguigno ci sono tutti i succhi vitali del corpo assieme ad alcune parti di energia elettrica che non sono trasferite ma vengono mantenute come campo magnetico elettrico. Il flusso sanguigno è la vita dell'Anima. Il sangue è la vita, per quanto la vita dell'Anima è stata attirata nel sangue. Lì, al lavoro all'interno del sangue per purificarlo, riempirlo, riempire il sangue con ogni cosa che serve al corpo, è tutto ciò di cui la struttura devica ha bisogno per compiere le funzioni dell'Anima. In altre parole, dobbiamo avere l'intera nostra struttura devica con noi per poter funzionare come Anima Cosciente Incarnata.

Ecco un altro triangolo - il sangue che circola tra il cuore, il fegato e i polmoni e genera ciò che serve agli organi vitali del cuore. La vita dell'Anima passa attraverso il sangue nel cuore, nel fegato e nei polmoni e poi torna nuovamente nel sangue, agli organi vitali del corpo. E tutti gli organi vitali del corpo ricevono la vita dell'Anima. Essi ricevono allo stesso tempo tutti i concetti che voi state cercando di incorporare. Vedete il significato? Questo è il processo di incorporazione, la tecnica di incorporazione.

Dagli organi vitali si produce un altro triangolo. Si tratta della carne, della pelle e delle ossa. La circolazione del sangue che porta la vita dell'Anima - l'energia vitale - crea l'esterna radiazione elettromagnetica dell'Anima nel suo ambiente fisico.

Questo estende il sistema nervoso al di là del corpo, ma crea anche un campo magnetico di energia fisica, elettrica che attrae nel giusto rapporto con l'Anima Cosciente Incarnata tutte quelle forme con le quali l'Anima Cosciente Incarnata deve lavorare, o tutte quelle che ha portato in manifestazione. Essa opera nei tre corpi superiori e lì crea; poi nel giusto rapporto tutte quelle forme vengono attratte da questa radiazione elettrica, la radiazione dell'energia nervosa elettrica dello strumento, così è chiara fino all'ultimo atomo fisico, l'Anima Cosciente Incarnata, fino a quando l'incorporazione assume completamente quell'allineamento. Questa è la struttura devica - il suo corpo di apparenza.

Questo alla fine darà, perfettamente applicato, la tecnica di base per la guarigione. Fornirà la tecnica di base per l'incorporazione di ogni concetto e ogni idea, per lo sviluppo di ogni capacità come risultato di un ricordo di precedente conoscenza.

Emozioni

Egli esercita un controllo positivo sul suo corpo astrale, scegliendo con cura di provare le emozioni superiori, più costruttive verso il suo prossimo e l'attività in cui è impegnato. Così diffonde amore e compassione dal cuore del suo essere, attraverso il corpo astrale per manifestare in molti atti non detti gentilezza e servizio, come pure quella qualità magnetica tanto caratteristica del vero discepolo. Altri sono attratti a lui per ricevere inconsapevolmente la benedizione del Cristo attraverso di lui. Egli contempla la bellezza piuttosto che la bruttezza, il bene piuttosto che il male, la clemenza e la gentilezza piuttosto che la punizione e l'ostilità. Egli sta imparando a diventare esperto dell'uso del suo equipaggiamento astrale mediante la pratica dell'allineamento continuo. A questo punto egli supera gradualmente le vecchie tendenze verso la depressione e l'inutilità poiché la sua natura senziente è troppo occupata nel servizio agli altri per concentrarsi sui propri guai, reali o immaginari. Così, questi guai si sgonfiano e tornano di dimensione reale, e alla fine scompaiono per mezzo della mancata attenzione.

Energia - Devica

L'energia non è la coscienza. L'energia è dell'evoluzione Devica. La coscienza e ciò che voi chiamate energia sono evoluzioni parallele. Non possono funzionare l'una senza l'altra. La Coscienza non può funzionare senza energia, forza e sostanza, che sono tre frequenze della stessa cosa. Esse sono della vita Devica. Esse si fondono; sono attratte dalla coscienza. Esse si fondono per formare, per riflettere nell'apparenza esterna, ciò che è la coscienza. Danno corpo, attività e apparenza a ciò che è coscienza. Coscienza ed energia sono due diversi aspetti della Vita Una. La coscienza viene in essere come risultato dell'interazione tra ciò che chiamiamo Spirito e ciò che chiamiamo Materia. Entrambi sono in un certo senso Devici. La coscienza, l'Aspetto Figlio, nasce dall'interazione tra queste due polarità - che potremmo chiamare Deviche. E qui c'è un mistero grandissimo.

L'energia è una potenza, ciò che è un potenziale, per esempio il pensiero che avete ma senza pensarci.

La forza è quel potenziale che sta prendendo potere - sta passando in manifestazione - che è entrato nel corpo astrale ed ha creato un'emozione.

La sostanza è per voi un po' più difficile da definire perché è in effetti azione sui livelli eterici. La sostanza è la condensazione dell'energia e della forza in un movimento direzionale verso l'apparenza o la manifestazione esterna. Questa è una definizione generale.

Noi pensiamo l'energia come di natura mentale e la forza come una natura astrale. Pensiamo la sostanza come di natura eterica. Vedete, dobbiamo essere molto attenti a non lasciarci sfuggire il fatto che la stessa mente è composta di energia, forza e anche sostanza. Ciò che è mentale in

rapporto al mondo dell'apparenza è in larga parte potenziale, ma c'è ancora il fattore sostanziale della mente.

C'è anche il potere o fattore di forza. Lo stesso vale per il veicolo astrale. Questo è, in rapporto al fisico e al mentale, considerato come una forza di natura, ma ha anche la sua energia e i suoi aspetti sostanziali.

Energia di Sintesi

Ora per Me è necessario proiettare un insegnamento tecnico riguardante la sintesi di quelle energie con cui avete avuto familiarità come espressioni di raggio differenziate. Troverete che portare una sintesi di Uno, Due e Sette è molto diverso dal portare una combinazione delle tre, o una o due delle energie. Troverete che le caratteristiche e qualità di ognuna di queste energie, mentre sono fondamentalmente presenti all'interno della sintesi, sono tuttavia in sé, come caratteristiche base, oscure per, e produttive di una nuova e diversa caratteristica e qualità che è quella della sintesi stessa. Anche solo per avvicinarvi ad una comprensione della sintesi, è necessario che portiate nella vostra coscienza tutto quanto già sapete di questi tre raggi e da quella conoscenza passiate, in frequenza, al Secondo Raggio Cosmico dell'Amore-Saggezza divini, o Pura Ragione, di cui questi tre sono sussidiari. Perché è soltanto attraverso una comprensione, almeno in parte, della Pura Ragione di cui questi tre sono sussidiari, che si può avere un approccio nella comprensione della loro sintesi.

Anche se avete già discusso queste tre energie di raggio e le loro espressioni per un certo periodo di tempo, e in certa misura avete lavorato con esse, avete preso familiarità, su di esse c'è ancora molto nella vostra coscienza che è una distorsione della verità. C'è una certa quantità di annebbiamento (potrei aggiungere una gran massa di annebbiamento in alcuni casi) riguardante i vari raggi e la loro espressione esterna.³⁸

Centro Esoterico

Un centro esoterico è, innanzitutto, uno stato di coscienza specifico che funziona all'interno della coscienza umana totale come punto focale per la trasmissione e l'irradiazione di un particolare tipo, forza e qualità di consapevolezza ed energia Animica nella vita e nelle vicende della famiglia umana.

Si estende verso il basso dalla Gerarchia come exteriorizzazione (parziale) dell'Ashram, nell'Aspetto Coscienza dell'umanità sui livelli mentali. Il suo punto focale, o punto centrale di luce, consisterà della coscienza illuminata di una mente di uno o tre discepoli che sono in contatto diretto con il Maestro dell'Ashram (Discepoli sul Filo).

Strettamente allineato con, e aderente (nella coscienza) al punto centrale di luce, c'è il nucleo, che consiste nella coscienza illuminata in una mente di tre o più discepoli che sono vicini sulla linea, come Anime, perché il Filo è in contatto con il Maestro dell'Ashram. Il punto focale e il nucleo del

³⁸ Vedere anche: A.W.—Secondo Raggio Cosmico

centro sono così strettamente Uno nella coscienza da essere in grado di lavorare insieme sui livelli mentale e astrale in un'unica frequenza e potere.

Tutto intorno al nucleo e protesi all'esterno in una serie di formazioni a petalo ci sono i livelli graduati di coscienza illuminata, che completano il centro esoterico. Si deve ricordare qui che stiamo parlando di un Centro che è costruito, nella sua interezza, dell'unità di coscienza che compone il suo totale. Come è venuto in essere un tale centro?

È (in parte) un'esteriorizzazione di un Ashram, su livelli mentali e astrali. I suoi membri sono mossi dallo stesso proposito e sono messi in azione in risposta agli obiettivi naturalmente presentati da quello scopo. Ciascuna coscienza ha la stessa consapevolezza (per genere, sebbene diversa per grado) della vita e dei suoi significati. Ognuna è impregnata delle stesse idee, ideali, principi e standard, speranze e sogni per il miglioramento dell'umanità. Ognuna è reattiva alle stesse forme-pensiero, e ognuna è invocativa ed evocativa delle stesse energie. I suoi membri potrebbero non essersi mai incontrati sul piano fisico delle vicende umane e potrebbero essere incoscienti nel cervello dell'esistenza del centro. Eppure, perfino nei livelli inferiori del pensiero mente-razza, essi tendono a diventare un Centro di potere lungo una linea o un'altra. La vera natura di questa uguaglianza porta il moto unificato.

Alla fine un tale centro diventa auto-cosciente come una Vita Unica e inizia a costruire un gruppo nel mondo esterno delle vicende umane. I suoi membri sono spinti all'azione nei loro strumenti inferiori dall'impulso del centro. Essi si collegano tra di loro attraverso la comune comprensione e la comunanza delle loro risposte alle idee, i concetti e i pensieri che li raggiungono dallo stato soggettivo di coscienza che è il centro stesso. Essi quindi costruiscono uno strumento di gruppo inferiore, attraverso un'azione integrata, basata sul servizio ad uno scopo e obiettivo comuni. Tale integrazione di gruppo procederà con successo secondo l'integrità del centro interno praticata dai singoli membri nelle loro vite e vicende esterne.

Nella costruzione di un tale gruppo il tempo e la distanza hanno minore importanza dei cicli ritmici di attività e le aree di frequenza vibratoria all'interno delle quali essi possono lavorare insieme per il miglioramento dell'umanità.

I rapporti personali non hanno alcuna importanza, eccetto che nell'aiutare o ostacolare lo scopo e la funzione di gruppo. Troppo spesso questi rapporti sono deterrenti invece che aiuti alla funzione di gruppo e non bisogna permettere che si intromettano o pesino sulla vita di gruppo. Molte volte questo è un concetto difficile da trasmettere. I gruppi sociali, la cui attività è quella di cercare e trovare il piacere, non possono essere confusi con un servizio di gruppo per esteriorizzare una funzione di centro. Né le riunioni sociali di un cosiddetto gruppo esoterico hanno alcuna importanza reale per la Gerarchia e il Suo Piano. È la vita meditativa del gruppo che conta, e il conseguente flusso di pensiero, sentimento e azione che si riversa nel servizio all'umanità. Cinque minuti di meditazione potente e unificata valgono tutte le ore di piacere delle riunioni sociali che possono accumularsi in una vita di gruppo. Certamente questo non significa suggerire che il gruppo rinunci alle sue ore piacevoli; ma non lasciate che queste ore piacevoli diventino lo scopo dello sforzo di gruppo.

Un gruppo esoterico invoca la sua vita superiore dall'Ashram adombrante ed evoca una risposta dal gruppo. La sfera d'influenza invoca da e attraverso il gruppo e evoca una risposta dall'ambiente. L'irradiazione dall'ambiente nel corpo dell'umanità agevola e completa il processo.

19 febbraio 1962

Desidero elogiarvi per aver passato un periodo difficilissimo con molto più successo di quanto prevedibile. Il periodo non è finito, ma voi, tuttavia, ne state emergendo in un punto o in una zona di luce - all'interno della quale ci sono rivelazione ed esperienza, assieme ad un certo grado di materializzazione del Piano. Le prossime due settimane non saranno facili. Pure, poiché siete arrivati fin qui, mantenendo una focalizzazione e una frequenza di gruppo, nonostante le vostre difficoltà fisiche, siete ad una frequenza superiore di quando questo periodo è cominciato.

C'è molto adombramento, e, anche se questo non può essere messo immediatamente in uso, certamente il periodo può essere utilizzato per radunare energia, forza e sostanza intorno a quel tanto di adombramento che può essere portato alla vostra coscienza in modo che la sua utilizzazione possa procedere con la prossima Luna Nuova.

È molto difficile per voi, in tempi come questi, ricevere il pieno beneficio dell'insegnamento proiettato, perché non siete consapevoli della vostra condizione interna ad un grado sufficientemente alto da essere ricettivi nella coscienza del cervello. State attraversando un periodo davvero molto difficile. Il conflitto all'interno del vostro strumento, individualmente e collettivamente, è stato di gran lunga più grande di quanto possiate comprendere al momento. Ognuno a suo modo si trova ad affrontare il lato oscuro di sé e, a questo punto di mezzo del ciclo, lo ha portato in una remissività molto maggiore di quanto la vostra attuale consapevolezza vi lascia capire. Quindi vi vedo emergere, in questo punto mediano del ciclo, in un certo senso e grado, dall'oscurità alla luce. Potrebbe essere stato altrimenti, ma questa luce è sufficiente a condurvi per tutto il resto del ciclo, indipendentemente dalla sua difficoltà, con una certa stabilità e integrità Spirituale che in precedenza non era nella vostra disponibilità.

Per quanto riguarda la collocazione del centro fisico, è estremamente difficile per me spiegarvi in modo abbastanza chiaro la scelta Gerarchica, in considerazione delle reazioni e dei sentimenti su questo all'interno del gruppo. Prima di tutto, vorrei che comprendeste o provaste a comprendere che il vostro sforzo non riguarda i pochi anni in cui voi siete in incarnazione - servire, lavorare per costruire un centro - ma le molte migliaia d'anni in cui il centro dovrà funzionare nel suo rapporto con l'umanità in evoluzione in quest'era nella quale siamo entrati. Poiché le tante predizioni che sono state fatte dai sensitivi di tutto il mondo (alcune di ordine psichico davvero alto) sono, in una certa misura, di realizzazione non solo possibile, ma molto probabile, noi cerchiamo innanzitutto di costruire il centro in quell'area dove la sua sicurezza, per quanto possibile, sia garantita in un particolare ciclo di tempo.

Nei prossimi 2500 anni, la costa occidentale così come la conoscete sarà completamente cambiata. Le condizioni atmosferiche cambieranno e molte delle profezie con cui avete familiarità si saranno avverate. Per quel che riguarda la durata della vostra vita come gruppo, è probabile che sia possibile

avere un'adeguata protezione in modo da conservare il centro e la sua funzione; ma quella protezione non può estendersi fino a coprire il periodo di tempo del quale stiamo parlando.

Quando parlo di questo nuovo centro, mi riferisco ai tanti centri collegati che saranno istituiti nell'area delle Montagne Rocciose degli Stati Uniti e del Canada, e anche in Sud America. Inoltre, questo nuovo Centro di Sintesi, questo gruppo di centri collegati che, in un certo senso, sono un centro, durante i prossimi 2500 anni si assumerà il carico dai centri Tibetani che hanno servito come sorgente esoterica del mondo per tutta la nostra civiltà conosciuta e anche oltre.

Ci sono la rete eterica e il corpo stesso del pianeta da prendere in considerazione quando si determina la collocazione dei centri di questo tipo particolare. La condizione dell'eterico in questa area è salutare, per quanto riguarda la funzione di un centro di questo genere. È salutare per la produzione dei giusti strumenti per la conduzione del centro. È salutare per quel che riguarda i corpi mentale, astrale ed eterico; quindi è salutare per quanto riguarda i corpi fisici. A motivo della sua altitudine, è priva di certi impatti per quel che riguarda pensieri ed emozioni mondani. Quindi può essere più facilmente reso un centro positivo, o un centro di influenza positiva, che se fosse ad altitudini inferiori. Queste sono solo alcune delle ragioni per cui la scelta si è indirizzata qui.

Se anche vi doveste ribellare al punto di rifiutarvi di cooperare, allora, qualsiasi cosa facciate, riceverete cooperazione perché Noi abbiamo bisogno della vostra funzione, sia individualmente sia collettivamente. Ma il Nostro proposito sarebbe ritardato per quanto concerne la costruzione del Nuovo Centro di Sintesi. Dovremmo progettare, e infine concretizzare, uno spostamento all'indietro di qualsiasi energia sia stata incentrata altrove, qui, in questa area, e così molto del già compiuto dovrebbe essere fatto di nuovo.

Il Nostro obiettivo principale, da compiere durante questa vita, è, per primo, la costruzione della struttura devica del centro, per quel che riguarda gli inizi, all'interno del mentale, dell'astrale e dell'eterico, e naturalmente il riflesso esterno. Poi il portare in focalizzazione all'interno di quel centro la saggezza esoterica di quest'era che abbiamo superato. Ora, questo significa che le stazioni dovrebbero funzionare per portare in espressione la saggezza esoterica mediante la parola scritta, mediante nuovi tipi di arte, musica, e così via. Ma certamente, nel corso della vita di questo gruppo, il suo personale, una volta stabilita la funzione del centro, l'intero seme (se posso metterla così) della saggezza esoterica per questo prossimo periodo di 2500 anni, potrebbe essere portato in manifestazione fisica. Non solo potrebbe, ma, per quanto Ci riguarda, questo è di fondamentale importanza.

Capisco che molte volte voi vi siete chiesti perché ricevete insegnamenti che sembra non sia possibile applicare al momento. Perché succede che questo particolare gruppo sembra sovraccaricato di volumi e un enorme peso di insegnamento esoterico? È perché è responsabilità di questo gruppo portare in focalizzazione la saggezza esoterica per la prossima era. Non potete sperare di consegnarla all'umanità nel suo complesso nel corso della vostra vita, tuttavia la portate in focalizzazione e la rendete disponibile. Quindi qui è disponibile, all'interno del corpo dell'umanità, per chiunque il cui karma e punto di evoluzione gli rende possibile riceverla. Voi qui, all'interno di questo emisfero, state costruendo ciò che, in un certo senso, sta uscendo dall'incarnazione nell'Emisfero Orientale.

Un'enorme quantità e qualità di saggezza, conoscenza ed insegnamento esoterico che adombra dovrebbe essere stata portata in manifestazione fisica oggettiva e resa disponibile all'interno dell'Aula di Saggezza nel vostro centro per quando sarete pronti a passare il testimone, per così dire, a coloro che verranno dopo di voi. Dovreste aver stabilito la frequenza all'interno del centro ad un grado tale che gli studenti esoterici guardino verso questo luogo invece che verso il Tibet. Dovreste aver stabilito un terreno sacro sul quale iniziati e discepoli in tutto il mondo possano incontrarsi in convegno, o per il rinnovamento Spirituale, in qualunque momento se ne senta il bisogno. Se questo sarà compiuto entro i prossimi 40 anni, Io e Coloro Che lavorano con Me riterremo ottimamente riuscito il vostro lavoro.

Alla fine, quando si sarà ottenuto sufficiente controllo della vita devica del centro, sarà completamente possibile la coltivazione del cibo per il personale del centro e per gli studenti residenti che visitano il centro. Tuttavia, in questi prossimi anni, sarebbe già molto efficiente che questo potesse essere risolto economicamente e, potrei aggiungere, nei giusti rapporti. Ovvero, fate attenzione alle persone con cui vi accompagnate più intimamente per quello che riguarda il lavoro del centro, in modo da non costruire ulteriori rapporti di natura dannosa e debilitante.

Come ho detto in precedenza, come gruppo, individualmente e collettivamente, state emergendo in una luce maggiore di quanto si era compreso in precedenza. In passato avete avuto momenti, e anche settimane e mesi, di rivelazione, l'esperienza del giusto funzionamento. A questi sono seguite grandi angosce, ansie, frustrazioni e opposizioni, internamente come esternamente. Come con tutti i discepoli, si è raggiunto un punto di comprensione, un punto di nuova luce, di rivelazione, e di quella rivelazione si fa esperienza per un po'. E quindi, nello sforzo di portare quanto ottenuto al punto alto giù nelle vallate della persona, di incorporarlo all'interno della vera sostanza dello strumento, tutta l'opposizione latente all'interno della forma si alza per combattere, e il discepolo e la coscienza, coinvolti nella battaglia tra i due - ciò che è della forma Spirituale e ciò che è di una forma materiale o minore - sono in conflitto. Il discepolo nella coscienza è coinvolto tra questi due, e per un po', mentre la forma minore prevale, mentre presenta una per una le sue opposizioni, la vita superiore si perde.

La bellezza della vita Spirituale, la sua armonia, il suo impulso si perde e il discepolo si ritrova ancora una volta imprigionato all'interno di tutta questa bruttezza e queste limitazioni della forma minore. Le ha costruite egli stesso in passato. Questo conflitto, se solo egli potesse vederlo, è come l'estremità di una frustata; è il punto culminante, o meglio, una serie di punti culminanti di ciò che potrebbe essere chiamato un modo o ciclo di evoluzione. Ogni punto di rivelazione, ogni punto che lo porta sotto l'influenza di ciò che chiamerò di nuovo la forma Spirituale, lo Spirito Santo, la vita Spirituale, è di maggior durata, quindi di maggior forza. E quando egli lo attira, questo produce quei grandi e definitivi scritti, in un certo senso, della forma minore che sono, nella loro somma totale, il grido di morte per la forma minore. Dopo aver attraversato un tale periodo, il discepolo emerge in una grande luce. Quella luce non è solo la forma Spirituale superiore, o lo Spirito Santo (e uso deliberatamente questo termine, con intenzione), ma è anche stata attirata nella sostanza del corpo mentale, astrale ed eterico dove essa poi risplende in uno splendore che dissolve la malinconia e

l'oscurità delle forme minori, e obbliga quella forma sulle vie dello Spirito. Questo, a grandi linee, è ciò che voi avete vissuto. È ciò che tutti voi avete vissuto in grado maggiore o minore.

La vostra funzione, che è portare nell'oggettività e rendere disponibile per coloro che sono nel mondo oggettivo, una determinata parte della saggezza esoterica, è stata davvero molto sotto attacco, ha subito opposizione, ma dalle forze all'interno della vostra stessa natura formale, che naturalmente si schierano in battaglia contro ciò che voi avete vissuto. Perché quelle erano la frequenza e la vita che prendono da queste forze minori tutta la loro responsabilità direttiva. Seguite il mio ragionamento? Esse vengono portate in sottomissione. Il conflitto non è facile; non lo è mai. Questa è una parte di iniziazione. Ma una volta che si è ottenuta quella sottomissione, per voi sarà possibile seguire la strada principale, per così dire, con la forma minore, con le forze minori, senza l'opposizione che ha segnato e caratterizzato il vostro sentiero in questa incarnazione finora. Non avrei potuto dirvelo prima.

Posso dirvi ora che quando riuscite a dimenticare voi stessi e i problemi del sé nel servizio, svolgendo la vostra giusta funzione, quei problemi scompaiono. È difficile dirvi che dovete trovare all'interno di voi stessi ciò che renderà non solo possibile, ma anche necessario, affrontare la luce del giorno nella fede. Eppure questo è ciò che devo dirvi: che ciò che voi dovete imparare in questa incarnazione (e vi dico questo in compagnia di coloro che vi sono più vicini), che la lezione che dovete imparare è servire la vostra giusta funzione, indipendentemente da una o più condizioni esterne in ogni dato momento, è non lasciare che niente nella personalità, la sua vita, le sue vicende, la sua esperienza, i suoi avvenimenti attimo dopo attimo, possano sottrarre o portar via qualcosa da quel servizio. Che importa ciò che indossate, o ciò che mangiate, o dove vivete, o come vivete se, dopo che avrete vissuto, il vostro lavoro vi sopravvivrà, libero da ogni influenza, libero dalle connotazioni delle condizioni in cui vivevate? Di nuovo, questa è iniziazione, questo è discepolato, ed è questa esperienza che alla fine riporta indietro il discepolo, libero della prigione creata dalle condizioni, capace di prendere una certa quantità di ricchezza e usarla per il bene del tutto. Questa è una lezione difficile. È difficile da dire, ma deve essere ricevuta nella coscienza del cervello, contemplata lì e infine accettata. È la verità che voi cercate, ed è il leit motiv di questa incarnazione. Il vivere la vita Spirituale infine assorbe in sé la vita materiale personale. Ed è in quell'assorbimento che i problemi della personalità si risolvono.

Ogni discepolo, indipendentemente da chi è o da dove si trova, quando ha raggiunto questo punto particolare di sviluppo, ha in sé alcune uniche capacità o abilità per servire. Quel servizio potrebbe non sembrare importante esternamente. Forse è nel suo sorriso, forse nello splendore della sua aura, forse nella sua capacità di meditare, nella qualità della sua voce quando parla agli altri, nella sua forza, nella sua stabilità, nella sua fermezza, oppure forse è nella sua espressione creativa in uno o l'altro settore di attività. Ma ogni discepolo, a questo punto nel suo sviluppo, ha questo in sé, qualcosa, un contributo che nessun altro può dare. Questa è la sua individualità, il suo proposito e il piano che egli serve. Con la conoscenza dei conflitti che deve affrontare - e se, quando comprende la sua natura duplice, ciò che è spirituale e ciò che è materiale (ovvero, la natura materiale che egli stesso ha costruito attraverso i secoli di vita nel mondo della personalità) nei conflitti che poi

seguono tra i due - egli non potrà che prendere la sua croce, cioè rendere il suo servizio proprio nell'occhio del ciclone, allora i suoi passi sul sentiero saranno rapidi e grandi. Lo porteranno lontano, lontano in ciascuna incarnazione.

Ad esempio, guardiamo agli anni scorsi che Lucille ha vissuto. E mi riferisco a lei perché lei mi ha posto questa domanda. Quegli anni sono stati carichi di molta negatività, tante esperienze spiacevoli e disastrose (in alcuni casi). Eppure si sarebbe potuto ottenere molto di più se lei fosse stata a quel punto in cui avesse potuto porsi nel mezzo dell'esperienza, qualunque fosse, e dare quel servizio che solo lei può dare. Questo è vero per ogni discepolo, e indipendentemente da quanto spesso la personalità dichiara che deve avere una certa sicurezza materiale per servire. Ci sono state pochissime volte in cui Lucille non ha potuto far filtrare ciò che è sua responsabilità nel servizio al Piano. E per ogni discepolo, chiunque egli sia, dovunque sia, e qualsiasi siano le sue circostanze e condizioni, arriva la dimenticanza, la perdita del sé, il sé minore e i suoi problemi, al suo servizio. Forse all'inizio solo per pochi momenti al giorno, poi poche ore, poi pochi giorni durante una settimana e infine per tutto il tempo. L'errore è l'attenzione al sé e i suoi problemi, quando l'attenzione deve essere al fardello che è stato preso sulle proprie spalle, e che non può essere posato una volta che è stato raccolto. Questo è applicabile a ciascuno e a tutti i discepoli a questo punto dello sviluppo.

Molto presto sarà in funzione il personale dei petali. C'è un punto che vorrei ricordarvi riguardo a questo, in questo momento. Voi siete il nucleo del centro. Voi state proprio entrando in voi stessi e Io intendo questo in ogni senso della parola. Quindi dovete comprendere che tutti quelli che sono all'interno della vostra influenza funzioneranno ad un grado alto, secondo le vostre stesse funzioni. Come funzionate voi, così funzionano quelli che sono collegati con voi. Quando voi stabilite la vostra focalizzazione, la vostra meditazione creativa, il vostro utilizzo della Luce Creativa; quando voi expandete, perfezionate ed expandete la vostra influenza irradiante, così coloro che sono attratti a voi si muovono naturalmente al ritmo che voi imponete, naturalmente passano alle funzioni che sono loro date e svolgono tali funzioni.

Il personale del centro non è tutto qui, e neanche il nucleo del centro, e passerà ancora del tempo prima che sia presente l'intero nucleo. Il nucleo, una volta completo, sarà di 22 persone. In larga misura questo dipende dalla funzione del presente gruppo del nucleo. Voi capite che ci sono nel mondo persone che, se attratte nella funzione del centro troppo rapidamente (ovvero prematuramente) ne sarebbero immediatamente respinte. Un certo progresso deve essere ottenuto, per ragioni sia di karma, sia di sviluppo, prima che l'intero nucleo del centro possa essere in funzione tutto insieme.

Il centro in Canada è all'incirca allo stesso stato di funzionamento di questo. L'unico centro fino ad ora nell'area delle Montagne Rocciose, o in questo emisfero, che funziona ad un grado superiore di questo è quello in Sud America. È in funzione da un po' di tempo. Non ci sarà sempre lo stesso numero, 22 membri, ma la stessa struttura generale - diversa per colore e con qualche differenza nella forma, ma non molto per il colore e la forma esoterici ed essoterici. Voi siete principalmente di colore bianco-azzurro, con oro e quello che posso chiamare solo viola esoterico. Il centro in Canada è ad un'altitudine superiore alla vostra. Voi siete il centro all'altitudine più bassa.

Una delle ragioni per cui è stata scelta questa particolare collocazione tra molte altre in questa stessa area generale, è la corrente di energia umana che entra nell'area per un certo periodo ogni anno.³⁹ Questo fornisce un sentiero naturale di minima resistenza per il movimento dell'energia del centro verso l'esterno, nel corpo dell'umanità. Così, man mano che il centro istituisce la sua funzione, man mano che stabilisce la sua influenza, noterete che un particolare tipo di persone viene attratto nell'area. E ci sarà invece una diminuzione di altri tipi, man mano che l'influenza del centro comincia a farsi sentire. Coloro che sono attratti qui durante l'estate saranno quelli i cui corpi possono riportare l'energia del centro, coscientemente o incoscientemente, nel corpo dell'umanità in cui vivono.

Alla fine il velo di segretezza sarà sollevato, ma non nel modo che voi pensate. Il vero lavoro del centro resterà nascosto rispetto all'umanità nel suo complesso, ma il centro attraverso il velo avrà il suo punto di contatto con l'intera umanità. Non è ancora tempo per stabilire quel punto di contatto. Inoltre, voglio aggiungere che il punto di contatto sarà con l'umanità che arriva in quest'area durante il periodo delle vacanze piuttosto che con coloro che vivono nell'area.

Come ogni attività intelligente aggiunge, contribuisce all'economia della sua fonte, così farà l'attività intelligente che è il punto di contatto con l'umanità che arriva in questa area. Tuttavia non sarà questo il suo proposito. Una volta stabilito il centro, una focalizzazione di attenzione sarà indirizzata verso i turisti che arrivano nell'area ogni estate. Una volta istituito il centro e una volta istituita la funzione ad un livello migliore, queste cose vi diventeranno più chiare.

Il centro in Sud America si occupa quasi esclusivamente del suono, dell'introduzione del nuovo suono, suoni creativi, da imporre all'umanità durante la prossima era. E in rapporto con questo il centro darà al mondo la nuova musica.

Il centro in Canada si occupa quasi totalmente del controllo delle forze deviche del mondo, e questa è la ragione della sua vicinanza al Polo Nord. Il lavoro di quel centro è altamente esoterico eppure, allo stesso tempo, esoterico in modo scientifico. Esso attrarrà a sé quegli scienziati che si occupano, ad esempio, del controllo delle condizioni atmosferiche. Dovrei andare oltre le condizioni del tempo, e fare riferimento al controllo dei climi del mondo con la giusta conservazione e ri-creazione delle risorse naturali del mondo, e così via. È il Polo Nord magnetico.

Alla fine ci saranno nove centri. Al momento ce ne sono tre già istituiti, ma alla fine saranno nove. C'è una scuola di scienza esoterica che definisce certe energie come appartenenti a dodici tipi di raggio di base. Ad esempio, l'Energia di Sintesi sarebbe considerata un Raggio. L'energia che voi conoscete come Secondo Raggio Cosmico sarebbe considerata un Raggio, separata e divisa dai sette.

Per quanto riguarda l'economia, l'unico grado o funzione che ci si aspetta da voi in questo momento particolare è quello che per voi è possibile, non quello che dipende da finanze maggiori. Ma voglio dire a beneficio di tutti, per quanto riguarda il gruppo del nucleo, che sta avendo luogo ciò che ho detto riguardo il re-indirizzamento di energia, forza e sostanza economiche dai livelli Gerarchici attraverso le posizioni del gruppo del nucleo. Per quanto riguarda l'economia del centro

³⁹ Estes Park, Colorado

e il suo personale, rendere possibile il giusto funzionamento, questo è molto vicino a, ed è parte della materializzazione a cui ho fatto riferimento in precedenza. Questo aspetto del Piano è molto più vicino di quanto pensiate. Questo non significa che all'improvviso vi troverete con milioni di dollari, significa piuttosto che la strada sarà aperta, saranno aperte le porte che risolveranno quei pressanti problemi di natura finanziaria con cui avete avuto a che fare per così tanto tempo. E ciò che esce non sarà semplicemente un'uscita, ma ne vedrete un ritorno.

L'invocazione e distribuzione dell'energia di Sintesi è necessaria non solo per il lavoro dei discepoli sul campo quando essi si adoperano per costruire le forme della nuova civilizzazione, ma anche per l'attività di servizio più oggettiva che il centro deve rendere. Per quanto riguarda il servizio oggettivo, fondamentalmente esso è quello di un centro formativo esoterico.

Le barriere o blocchi hanno a che vedere con la collocazione di quelli che attualmente sono qualificati per servire come nucleo del centro. Se foste nel mezzo dell'Oceano Pacifico o dell'Oceano Atlantico o sul continente Europeo o altrove, manifestando le opportune condizioni e un'adeguata opportunità, verreste senza dubbio utilizzati nel, e come il nucleo del Centro di Sintesi, indipendentemente dalla permanenza o impermanenza della vostra collocazione. Muoversi è solo una questione di sforzo fisico. Noi non manterremo l'effettiva funzione del centro perché voi non eravate collocati nel luogo più adatto. Questo non significa, tuttavia, che il cambiamento non sarà precipitato, perché lo sarà, tanto rapidamente quanto sono state eliminate quelle condizioni e circostanze che hanno ritardato e ostacolato la manifestazione del centro nel suo posto.

Il problema economico è una manifestazione che proviene da numerosi altri problemi. Questi sono di natura soggettiva e costituiscono, nella totalità, le lezioni poste di fronte al gruppo e la sfida di crescita che esso si trova ad affrontare. Esso può essere risolto con lo sforzo e man mano che la coscienza di gruppo (ognuno quando manifesta le proprie focalizzazioni) arriva alla comprensione della natura del problema. Ognuno arriva alla comprensione del suo contributo ad esso. Quindi egli può correggere il suo contributo in modo che questo sia un contributo alla soluzione piuttosto che un problema. Voi capite che dove la focalizzazione è portata in manifestazione sul piano fisico, lì si trova il veicolo attraverso il quale è possibile che la Gerarchia funzioni. L'oggettivazione del potenziale di servizio non può essere raggiunto senza il personale del centro mediante il quale lavorare.

I prossimi anni porranno a tutti i discepoli grandi sfide, sia sul campo che nell'Ashram, così che tutti i membri del Gruppo Mondiale dei discepoli, dovunque funzionino, devono essere quanto più pronti possibile a servire l'umanità come discepoli all'altezza o al massimo del loro potenziale. Questo significa che essi devono servire dove e come siano più necessari e meglio attrezzati per servire. Non significa che il gruppo non funzionerà o non soddisferà le esigenze di un'umanità esigente se non funzionerà nell'area del centro. Per questa questione, l'effettiva ragione della collocazione non si applica tanto a voi quanto alla Gerarchia. Per quanto riguarda voi come discepoli, attualmente e qui, non è di tanta importanza come lo è per la Gerarchia. È un centro naturale, all'interno della vita devica stessa, per il movimento dell'energia di Sintesi e per il lavoro, l'attività di servizio. È la collocazione che è stata definitivamente determinata per il Centro di Sintesi, per il mondo stesso, per un lungo, lunghissimo periodo di tempo. Quel centro non deve

essere exteriorizzato o concretizzato fino alla fine del secolo, ma deve esserlo per allora. Con exteriorizzato, intendo nel senso dello stesso grado dei centri della forza Gerarchica nell'Himalaya. Per la fine del secolo, il centro delle Montagne Rocciose negli Stati Uniti deve essere in incarnazione per quanto riguarda la Gerarchia. La Gerarchia deve sempre spiegare le condizioni e le circostanze che stanno manifestando non solo l'umanità ma anche i discepoli che servono.

Maestro John:

La prima cosa importante è la coscienza del centro, la focalizzazione che apporta le energie e che dà a quelle energie una giusta direzione. Non dimenticate che queste energie di alta frequenza che il centro apporta molto facilmente si rivolgono al danno, piuttosto che al beneficio, dell'umanità alla quale esse sono destinate. Quindi, prima deve essere stabilito uno stato di coscienza che può funzionare come centro, che può mantenere la focalizzazione e, in quanto tale, stabilire i suoi rapporti all'interno del corpo eterico dell'umanità stessa. Una volta stabilito questo, poi, secondo il Piano e la sua sequenza preordinata, potrà esservi un'oggettivazione, ma non ora. Le energie andranno alla struttura devica, ma non specificamente agli esseri umani nell'area. In altre parole li riguarderà, sì, ma all'interno del corpo totale dell'umanità piuttosto che come gruppo specifico, in particolare ora.

Centri eterici

21 marzo 1961

Vorrei fare qualche commento sull'integrazione del gruppo: è buona. In questo non solo è compresa questa unità di gruppo, ma anche l'integrazione del gruppo complessivo che, attualmente, sta effettivamente raggiungendo il punto più alto della sua storia, per quanto riguarda questa incarnazione. Effettivamente, l'integrazione - che come ricordate si basa sull'integrità spirituale, l'integrazione di ciascuna unità del gruppo all'interno di quella vita complessiva del gruppo e l'integrazione di ciascun membro individuale - porta in focalizzazione all'interno del gruppo un potere spirituale di forza maggiore e di frequenza superiore di quanto è mai stato possibile finora.

Tale potere focalizzato all'interno del centro esoterico della testa della vita di gruppo è, da questo centro, reso disponibile a tutti i discepoli che lavorano all'interno del gruppo. È di natura magnetica e attrae nell'aura e in contatto con i membri del gruppo (dove che siano tali discepoli) quei discepoli che sono pronti o a ricevere un servizio dal gruppo o a entrare in un rapporto di servizio con esso. Inoltre, esso attrae nell'economia del gruppo qualsiasi cosa necessaria per svolgere quel servizio che è nei Divini Legge e Ordine. Vorrei farvi comprendere questa forza crescente, perché attingiate ad essa e riconosciate coscientemente il contributo che le date. Questo è estremamente importante.

E ora orienterò la vostra attenzione su quest'area diretta e sulla vostra funzione come centro, all'interno della complessiva vita del gruppo ma anche come centro che è focalizzato all'esterno, ugualmente nel corpo dell'umanità. Proietterò un insegnamento molto basilare riguardo alla funzione del centro e chiederò a ciascuno di voi di familiarizzare con quest'insegnamento e questo sforzo, man mano che vi appropriate del concetto e delle tecniche, per entrare nella loro

comprensione. Utilizzate la vostra facoltà intuitiva per andare al di là e oltre la forma-parola usata, al di là e oltre anche la forma-pensiero utilizzata, per giungere a una comprensione del significato, la realtà astratta, sottostante alla forma che prende questo insegnamento.

Per prima cosa definiamo un centro all'interno di ogni corpo organizzato. Voi comprendete che al di sotto dell'apparenza fisica c'è un corpo energetico che porta in focalizzazione il rapporto integrato di energia, forza e sostanza, di cui il corpo esterno è un riflesso o un'apparenza. Ad esempio, sottostante al corpo fisico dell'entità umana c'è quel corpo energetico che ha portato in focalizzazione il rapporto integrato dell'energia, forza e sostanza dell'Anima in incarnazione e attraverso quell'incarnazione riflette il rapporto integrato in un'apparenza esterna.

Questo corpo energetico, che chiamiamo rete eterica, è costituito o costruito intorno ad un sistema centrale, poiché ogni centro porta in focalizzazione tipo, forza e qualità particolari di energia, forza e sostanza. Ci sono sette di questi centri, ovvero, sette centri maggiori e la maggior parte di voi ha studiato questo sistema centrale, o questo concetto del sistema centrale, nel materiale di lezioni precedenti. Per quelli tra voi che non l'hanno fatto, ripeterò quest'insegnamento da un punto di vista leggermente diverso, dando a quelli tra voi che hanno già familiarità con l'argomento un'occasione di riavvicinarlo e riconoscere ciò che già sapete più di ciò che vi adombra riguardo all'argomento.

Il centro della testa si trova sulla sommità della testa e (come tutti i centri) è un vortice all'interno della rete eterica di sostanza eterica (non fisica - vi prego di ricordarlo). La frequenza di questi centri è più alta di quella del piano fisico e non può quindi essere percepita o contattata, ossia registrata, dalla sola forza fisica. Il centro della testa, che è un vortice di sostanza eterica, nel caso del discepolo vibra ad una frequenza che lo sintonizza con le energie e frequenze superiori dell'Anima Spirituale Adombrante. È attraverso questo centro della testa, questo particolare vortice di sostanza eterica, che l'Anima Spirituale Adombrante estende il filo della Coscienza e quello della Vita nei suoi riflessi inferiori.

Questo centro si trova circa 15 centimetri (nel caso di un discepolo più avanzato) sopra la sommità della testa. O, nel caso del discepolo giovane, principiante, si trova circa 7 centimetri sopra alla sommità della testa. Si riflette verso il basso nella testa per mezzo del livello o grado (se posso metterla in questi termini) della sua attività, che è determinata da:

1. Lo sviluppo evolutivo della coscienza incarnata ma anche della coscienza adombrante.
2. L'uso cosciente del centro da parte della coscienza incarnata.
3. Il rapporto e la conseguente attività degli altri centri dello strumento con esso.

Quindi, a seconda del suo livello e grado di attività (e ricordate, prima che sia raggiunto lo sviluppo del discepolato questo centro dal punto di vista della coscienza incarnata non è attivo) esso si riflette o discende in forma di imbuto, nella testa, creando all'interno della cavità nel centro della testa quel luogo in cui la coscienza incarnata si focalizza e si identifica come l'uomo spirituale, o come l'Anima Cosciente; in altre parole, la cavità, che è un centro di Sintesi, è una parte del centro della testa e in realtà un riflesso della sua attività all'interno dello strumento fisico.

Il centro ajna è un vortice di sostanza eterica che si trova tra i 7 e i 15 cm all'esterno della fronte. Il punto esatto di focalizzazione si trova tra le sopracciglia ma all'esterno, da 7 a 15 cm di distanza dalla fronte. Di nuovo, a seconda del suo livello e grado di attività (in relazione allo sviluppo evolutivo della coscienza incarnata), questo centro si riflette o passa nel fisico, collegandosi con la cavità nel centro della testa e fornendo innanzitutto il centro di trasmissione nella frequenza del corpo eterico, come visualizzazione, o ciò che potreste chiamare immaginazione - l'intento, l'intento focalizzato della coscienza incarnata.

Quando quella coscienza è focalizzata e funzionante all'interno della cavità, può trasmettere in frequenza eterica il suo intento focalizzato per mezzo del centro ajna. Attraverso il processo di visualizzazione, la sua forma-pensiero creata è impressa su quei deva la cui responsabilità è portarla in manifestazione esterna. Il centro può essere utilizzato anche per la trasmissione di concetti e idee nell'interazione telepatica a quel livello, il livello dell'idea, tra i discepoli. Può essere usato come centro di proiezione e di trasmissione. La sua vera funzione è trasferire quella coscienza superiore che chiamate Anima, che conoscete come Anima, dall'uno all'altro, creando ciò che conoscete come rapporto Animico, rendendo quindi possibile un'unificazione della coscienza tra i discepoli che operano all'interno dello stesso livello di sviluppo. Di nuovo, questo centro non diventa attivo fino a quando l'individuo non ha raggiunto il discepolato cosciente.

Posto a 7-15 centimetri all'esterno del corpo, circa a metà della parte posteriore del collo, c'è un altro vortice di sostanza eterica, chiamato centro della gola. Questo centro vibra ad una frequenza che lo sintonizza con il mondo della mente, sul piano mentale, in particolare quello del piano mentale concreto con le sue molte forme-pensiero. Questo centro diventa attivissimo prima del discepolato cosciente in quanto l'individuo entra in una polarizzazione mentale, un'attività mentale, indipendentemente dal suo orientamento spirituale o materiale. Esso sviluppa (come fanno tutti i centri, in grado maggiore o minore) un'aura che diventa magneticamente attrattiva per quelle forme-pensiero con cui l'individuo è in armonia.

Attraverso l'attività di questo centro, esso attrae nella sua coscienza del cervello i molti pensieri che sono stati creati nel passato dai pensatori nel mondo. Organizza questi pensieri secondo la comprensione che egli stesso ne ha, la sua particolare motivazione, e così sviluppa il suo corpo mentale. Molto spesso la maggior percentuale di contenuto all'interno del corpo mentale vi è stata portata in questo modo, piuttosto che mediante lo studio accademico di libri, ecc. Poi l'individuo è attratto verso l'esterno a quei libri, quelle conferenze e discussioni che si adattano a ciò che il suo centro della gola ha apportato nel suo corpo mentale.

Di nuovo, questo centro può essere usato nella telepatia mentale, e non entrerà in dettaglio qui su questo argomento. È utilizzato nella trasmissione di pensieri concreti, in genere quelli formulati in forma di parole.

Viene usato dal discepolo come il centro attraverso il quale è rilasciata l'energia del suono, formulata in espressione mantrica. Questo è il centro attraverso il quale si compie la magia del suono.

Posto tra le scapole, sempre da 7 a 15 centimetri al di fuori del corpo e sempre sulla parte posteriore, c'è un altro vortice di sostanza eterica chiamato centro del cuore. Il Filo di Vita

[sutratma, ndr], che è stato proiettato verso il basso dall'Anima Adombrante attraverso il centro della testa, viene portato giù dal Centro della Testa nel Centro del Cuore, e qui si ancora. Fornisce lo strumento fisico con quella energia di vita che mantiene la sua apparenza all'interno del piano fisico delle vicende umane. Questo centro collega l'Anima umana alla famiglia umana. In altre parole, è il centro di rapporto tra gli esseri umani. Questa è la sua funzione di base. Qui la vita dell'umanità (invece che dell'Anima Spirituale Adombrante) si focalizza nell'individuo. Questo centro diventa estremamente sviluppato e attivo man mano che l'individuo cresce nella comprensione. Man mano che egli aspira e si protende verso la Saggezza, il centro del cuore diventa fortemente attivo. Lo mette in relazione con i suoi fratelli, gli dà e ne tira fuori quella compassione che egli è capace di sviluppare nei suoi rapporti all'interno della famiglia umana. Cala nel rapporto con l'umanità le frequenze superiori d'amore, che la coscienza, focalizzata nella cavità, porta alla sua consapevolezza mediante lo stesso centro della testa.

Proprio sopra alla vita, ancora sulla schiena e da 7 a 15 centimetri all'esterno del corpo, c'è un altro vortice di sostanza eterica, identificato come centro del plesso solare. Questo è il centro la cui gamma di frequenza si sintonizza in particolare con il piano astrale. Qui la forza astrale viene erroneamente interpretata e identificata come emozione; l'impatto di quella forza viene portato nel sistema e trasmesso al centro per la telepatia emotiva. È questo centro che vi dà le vostre idee. È il centro attraverso il quale esprimete le vostre emozioni (tutte tranne le frequenze superiori d'amore che si esprimono attraverso il centro del cuore). È il centro che agisce come camera di compensazione per tutte quelle energie inferiori, le forze inferiori all'interno dello strumento; ed è un centro che (durante questa fase particolare della vostra formazione e sviluppo) conviene lasciar stare.

Posto sotto al centro del plesso solare, a metà strada in basso, a 7-15 centimetri al di fuori del corpo, c'è quel vortice di sostanza eterica che si identifica come centro sacrale. Questo vortice di sostanza eterica rende disponibile all'Anima incarnata l'energia creativa dell'Anima all'interno di quella frequenza che risulta per la riproduzione dello strumento.

Sotto a questo centro, alla base della spina dorsale, si trova quello che viene identificato come il centro kundalini. Questo è l'ultimo centro a risvegliarsi, e il più pericoloso poiché è il centro della volontà personale. Questo è il vero cervello dell'uomo comune. L'attività di questo centro si riflette all'interno del cervello fisico, attraverso determinati centri all'interno di quel cervello. Quando il discepolo raggiunge un certo stadio di sviluppo, il fuoco latente della materia (ospitato e custodito in questo centro), risale attraverso gli altri centri della spina dorsale, fino al centro ajna. Ciò è simboleggiato dal serpente rampante, il serpente che sta ritto sulla coda e il serpente della saggezza. In termini simbolici, il serpente della materia diventa la Vergine Maria e così si collega al Padre e al Cristo.

Ora, quando il centro kundalini è risalito nel centro ajna, il rapporto tra il centro della testa (con la sua focalizzazione del proposito) e il centro ajna (con la sua focalizzazione di attività intelligente, ordine o aspetto Spirito Santo sorto) ha come risultato la nascita del Cristo all'interno della cavità nel centro della testa. Questo è un po' diverso dall'Anima Cosciente Incarnata. Vi prego di capire

che non è mai sicuro per un discepolo elevare il Centro Kundalini da solo. Di nuovo, lasciatelo stare. La coscienza deve essere capace di focalizzarsi al di fuori del fisico, all'interno dell'eterico, prima che questo centro possa essere elevato.

Questi sette centri maggiori, con i loro quarantanove riflessi attraverso l'intero corpo eterico, costituiscono la struttura che porta in focalizzazione il rapporto integrato delle tante energie, forze e sostanze nell'Anima in incarnazione. Essa sottostà al sistema cerebro-nervoso e gli assomiglia, riflette quel rapporto integrato di energia, forza e sostanza in un'apparenza esterna che voi conoscete come essere umano.

Mi rendo conto che molto di questo insegnamento è estremamente tecnico e difficile da capire al primo approccio. È difficile proiettare ad un gruppo di studenti i cui studi accademici della Saggezza sono tanto diversi. Ma è importante che questo gruppo di discepoli abbia ora un approccio alla comprensione del sistema centrale, perché voi siete ora, in quanto risultato di fattori di servizio karmico, portati in quel tempo e luogo in cui la vostra funzione di servizio vi porta nella funzione centrale del gruppo. Prima che voi possiate funzionare in qualche modo come parte di un centro all'interno della complessiva vita del gruppo, o all'interno del corpo dell'umanità, dovete comprendere un po' di ciò che è un sistema centrale, del centro particolare cui siete collegati e del suo particolare servizio o funzione.

Questo centro del gruppo, creato ora dai rapporti integrati - l'energia, la forza e la sostanza che voi siete in grado di portare in focalizzazione e di riflettere in apparenza esterna - in effetti corrisponde alla cavità nel centro della testa, il centro di Sintesi. Considerate che cosa significa questo.

Finora, all'interno della vita di gruppo organizzata sono stati creati tre centri sui livelli eterici:

- Il Centro della Testa di gruppo, la cui funzione è portare in forme l'energia, la forza e la sostanza integrate del Divino Scopo, Divino Potere e Divina Volontà - per stabilire e mantenere il rapporto con l'Anima Spirituale Adombrante.
- Il Centro del Cuore di gruppo, la cui funzione è portare in focalizzazione il rapporto integrato di energia, forza e sostanza del Divino Amore, Divina Saggezza, comprensione spirituale - l'inspirazione e l'espiazione dell'Anima Cosciente Incarnata - e di rifletterli nell'apparenza esterna.
- E il Centro della Gola di gruppo, la cui funzione è portare in focalizzazione l'aspetto forma o l'Aspetto Attività Intelligente, l'aspetto sostanziale della Saggezza, quei Divini Legge e Ordine che sono la fratellanza dell'uomo, per portare in apparenza esterna l'energia, la forza e la sostanza integrate.

Questi centri individuali non hanno rapporto tra di loro o con il vero significato per quanto riguarda l'uomo nel cervello - l'Anima Cosciente Incarnata. Essi non possono essere utilizzati coscientemente fino a quando la cavità nel centro della testa si mette in funzione, fino a quando questo centro di Sintesi, e la coscienza in esso focalizzata, possono maneggiare l'energia e la sostanza di questi tre centri esoterici, possono dirigere quell'energia, quella forza e quella sostanza ad una destinazione e una manifestazione predeterminate.

Se studierete questo insegnamento, inizierete ad avvicinarvi alla comprensione della funzione di questo nuovo centro.

* * *

Ora voglio passare al modo in cui un gruppo di discepoli serve alla Gerarchia per creare, stabilire e mantenere un centro all'interno della rete eterica della complessiva vita del gruppo.

Il rapporto integrato tra energia, forza e sostanza, per cui il centro deve essere responsabile, è focalizzato verso il basso da quel membro o quei membri della Gerarchia che sono incaricati del piano di servizio che la complessiva vita del gruppo si sta sforzando di incorporare in se stessa e di mettere in attività esterna. Questo rapporto integrato di energia, forza e sostanza è focalizzato verso il basso attraverso le Anime Spirituali Adombranti del personale del centro all'interno dell'Ashram mediante l'allineamento di quelle Anime con il proprio riflesso in incarnazione.

Ciascun membro dell'unità di gruppo che costituisce il centro è responsabile di un determinato tipo e frequenza di quell'energia, forza e sostanza. Ciascuno lo riceve mediante il suo centro della testa nella sua rete eterica, e, attraverso il suo allineamento con i suoi fratelli di gruppo, ognuno mette in moto circolare l'energia, la forza e la sostanza che in quel moto creano, ai livelli eterici, quel vortice che in effetti è il centro stesso. Il centro, quando il suo personale si fa più esperto nella propria funzione, somiglia all'occhio del chiaroveggente, un centro che irradia luce che viene costantemente riempito da un fascio di luce adombrante. È davvero un fascio, ma trova il suo ingresso in ogni veicolo. La luce scende in fascio, penetra in ogni centro della testa e mediante il rapporto del personale del centro, il centro del centro somiglia a una ruota. È molto difficile perché stiamo cercando di descrivere in tre dimensioni qualcosa che va oltre queste.

All'interno del centro ci saranno coloro la cui funzione principale è focalizzare l'energia, la forza e la sostanza del centro, portarle in focalizzazione per 24 ore al giorno, ed essere coscienti di questa attività. Questi discepoli devono essere in grado di mantenere questa focalizzazione indipendentemente dalle apparenze esterne, dalle circostanze esterne e dalle condizioni esterne.

Ci saranno altri all'interno del centro che agiranno più specificamente come latori della sua energia irradiante, che portano quell'energia, forza e sostanza fuori nel corpo dell'umanità attraverso la propria attività quotidiana.

Vi sto descrivendo solo le funzioni principali, poiché queste vengono prima e sono il prerequisito di ogni altra funzione del centro.

I centri inferiori sono stati sviluppati e sono diventati molto attivi per tutto il processo di evoluzione. Ciascun centro non solo si focalizza nell'apparenza esterna - che voi chiamate o identificate come l'entità umana - l'energia, la forza e la sostanza per le quali è responsabile, ma focalizza anche una certa parte della coscienza di quell'individuo.

Ad esempio, il centro del plesso solare focalizza l'Anima animale in manifestazione esterna, attraverso lo strumento del corpo fisico, l'Anima animale.

Il centro del cuore focalizza in manifestazione esterna, attraverso lo strumento del corpo aspirativo superiore, quella coscienza che è identificata come i confini di ciò che chiamiamo Anima umana, ed in questi è limitata o imprigionata.

Ogni centro si focalizza in attività, in espressione, attraverso qualche parte dello strumento, una parte della coscienza dell'Anima totale, così che voi vedete l'Anima totale come composta di molti stati d'identificazione. C'è quello che si identifica come l'Anima animale, che collega l'uomo al regno animale; che gli dà un corpo animale.

C'è quella parte che è l'Anima umana, collega l'uomo con l'umanità, gli dà la sua natura umana e le sue qualità aspirative.

E c'è quella parte della coscienza che è collegata a Dio, che viene identificata come il Figlio, e che si esprime attraverso i centri superiori, nella mente, come la natura aspirativa superiore nella vita e nelle vicende dei discepoli.

Tra questi tre principali stati o focalizzazioni di coscienza, ce ne sono altri che fanno parte di certi altri, ad esempio nel plesso solare. Focalizzato, attraverso il centro del plesso solare, nell'attività attraverso il meccanismo di risposta automatica, c'è l'inconscio che è stato creato attraverso le molte, moltissime esperienze in molte, moltissime incarnazioni dell'Anima reincarnata.

Un centro, quindi, è responsabile di un determinato stato di coscienza. Esso porta in focalizzazione e riflette all'esterno, in espressione, un determinato stato di coscienza e l'energia, il rapporto integrato di energia, forza e sostanza di cui quello specifico stato di coscienza è responsabile.

Così, questo centro del gruppo dovrà portare in focalizzazione quello stato di coscienza identificato come il discepolo, il discepolo in iniziazione, l'Anima Cosciente Incarnata e il rapporto integrato di energia, forza e sostanza per il quale il discepolo o l'Anima Cosciente Incarnata sono responsabili, e cioè: l'energia, forza e sostanza del Piano Divino per l'umanità: la Luce, l'Amore e il Potere del Piano Divino per l'umanità; il Proposito, la comprensione, la Saggezza e l'Ordine, l'Attività Intelligente del Piano Divino per l'umanità. Questo rapporto integrato è una nuova sintesi in quanto si riflette ora, con specifici avvenimenti, specifici eventi e specifiche necessità, in questo tempo e luogo.

Eterico⁴⁰

Abbiamo il punto focale della coscienza che è la Vita di Gruppo Ashramico, con il corpo di luce eterico del Logos Planetario come la natura formale o il deva della Vita di Gruppo Ashramico.

La cerimonia è effettivamente penetrata nell'eterico dalla coscienza nel corpo eterico. Il corpo eterico in sé, ricordate, è il corpo che dà l'azione; che dà la sostanza. Ora ve lo spiegherò con alcuni insegnamenti specifici.

Il discepolo impara in un lungo periodo di tempo a focalizzare la sua coscienza all'interno del corpo di luce eterico. Innanzitutto inizia con il diventare il punto centrale all'interno del sole irradiante. Non necessariamente si concentra sul fatto che è una luce azzurra; semplicemente egli si spinge al centro, si centra all'interno del sole dorato e pratica il suo ingresso nel proprio corpo di luce eterico

⁴⁰ Vedere anche: A.W. - Sistema centrale eterico

espandendo la sua consapevolezza attraverso una radiazione da quel sole e attraverso il suo strumento dall'interno all'esterno, per così dire.

Voi praticherete queste tecniche e alla fine percepirete il lavoro dall'interno del vostro corpo di luce eterico. È dall'interno del corpo di luce eterico che s'intraprende quell'azione che dà sostanza alla forma creata. Ora l'azione è cerimoniale; può essere di dedizione, di consacrazione, ma è sempre penetrata dalla coscienza focalizzata all'interno del suo corpo di luce eterico.

Rilassate lo strumento, accertandovi di tenere ambedue i piedi appoggiati sul pavimento, la colonna vertebrale dritta, il collo (il collo in particolare) rilassato e la testa appena appena china in avanti. Calmate il corpo astrale emotivo, allertate la mente e focalizzate la coscienza nel centro ajna. Ora guardatevi dentro, verso il centro della testa, visualizzando un piccolo sole dorato. Lasciate che l'attrazione della sua luce vi porti nel suo centro, mentre vi focalizzate all'interno del piccolo sole dorato nel centro della testa. Identificatevi come Anima.

Ora visualizzate l'irradiazione della luce dal sole attraverso il cervello e il sistema nervoso nel corpo fisico e attraverso esso, fin quando vedete che il corpo di luce compenetra lo strumento fisico. Estendete la vostra consapevolezza dal centro del sole attraverso il corpo di luce eterico, giù lungo il braccio destro dall'interno fino alla mano e le punte delle dita, a circa 15 cm oltre la mano e le punte delle dita, oltre il braccio. Senza muovere il braccio, usando l'immaginazione creativa, alzate la mano di luce eterica in benedizione.

Ora riportatela nella posizione originale. Ritirate la focalizzazione della consapevolezza di nuovo nel centro del sole. Rilassate l'attenzione. Quando vi sarete impraticitati, questa sarà molto più efficace delle mani fisiche.

Quando benedite il cibo in questo modo, lo fate visualizzando la controparte eterica del cibo al posto del fisico. Così voi energizzate il cibo con quello che è in armonia con le vostre particolari esigenze.

* * *

Considerate l'intero Cosmo, in cui, in conformità con il nostro insegnamento, crediamo che ci sia un centro creativo da cui ogni cosa all'interno del Cosmo stesso è venuta in essere. Quindi, ad emanare da quel centro c'è la Vita Una in tutti i suoi aspetti - il suo Primo Aspetto, il suo Secondo Aspetto e il suo Terzo Aspetto. Sappiamo che il suo Terzo Aspetto è il polo negativo, l'Aspetto Materia, l'Aspetto Intelligenza, ecc. Nel suo aspetto forma, è questo corpo eterico, il corpo di Dio; e ad emanare dal suo centro Cosmico creativo c'è quello che potete chiamare unico etere, o unico corpo, o unica sostanza eterica. Quindi spargete questo attraverso, per tutto il Cosmo.

Da quella sostanza eterica, ogni unità di coscienza crea il proprio corpo eterico. Ognuna dà alla propria una particolare espressione tonale e qualità tonale, così che nell'una ne sono contenute molte. Noi vediamo che contenuti all'interno del corpo eterico del Cosmo ci sono i corpi eterici degli Universi all'interno di quel Cosmo, i Soli e i pianeti. Contenuti all'interno del corpo eterico di un sistema o Universo che è fatto di così tanti Soli o Sistemi solari, si trovano i corpi eterici di ognuno di quei Sistemi solari.

Contenuto all'interno dei corpi eterici di ogni Sistema solare ci sono i corpi eterici dei pianeti all'interno di quel Sistema. Contenuti all'interno del corpo eterico del pianeta si trovano i corpi eterici dei regni in natura all'interno di quel pianeta. Quindi all'interno del corpo eterico di ciascun regno in natura c'è il corpo eterico delle varie specie o vari generi all'interno di quello, e contenuti in quelli, poi, si trovano i corpi eterici del gruppo - quale che sia il gruppo.

Diciamo che, all'interno del corpo dell'umanità (che è un regno in natura e un corpo eterico all'interno della massa più grande) sono contenuti i corpi eterici di quelle che chiameremo le "razze". Quindi, contenuti all'interno del corpo eterico ci saranno le varie nazionalità, i vari gruppi, come il gruppo familiare, i gruppi religiosi.

Vedete, il corpo eterico è ciò che fornisce la prima forma sostanziale per ogni vita. Una famiglia ha una vita propria. In effetti, quella famiglia ha un proprio corpo eterico. Ogni cosa che prende forma, lo fa attraverso un corpo eterico - una singola vita.

Il corpo eterico non è soltanto etere o vuoto. All'interno vi sono le molte, moltissime vite che formano le linee di collegamento. Ad esempio, spiegando questo ad una classe, prendete i tre punti di un triangolo. Le linee che collegano quei tre punti sono quasi più importanti dei tre punti. Questo è quel che costituisce una rete eterica, le linee di luce o linee di forza, i collegamenti tra un punto e un altro punto - che arreca l'interrelazione. Ogni punto eterico vibrerà ad una frequenza leggermente diversa, porterà un colore leggermente diverso, un tono e una forma leggermente diversi. È a questo punto che arriva l'individualità.

Voi dovete imparare a usare la rete all'interno della quale siete collegati e dalla quale siete collegati. È a questo punto che arriva la telepatia mentale. La rete eterica è il mezzo di ogni espressione. La telepatia è una cosa molto semplice. Non dovete far altro che trovare le linee di attività tra i due corpi. Quando capite l'eterico e la rete eterica tra di essi, quando siete capaci di formulare un pensiero chiaro e di proiettare quel pensiero attraverso la rete eterica - è come alzare il telefono e mettersi in collegamento con qualcuno. Quando siete in grado di collegarvi a quelle linee di attività e di formulare un pensiero chiaro e proiettare quel pensiero, e l'altro individuo è capace di stare abbastanza tranquillo per riceverlo, allora avete la telepatia mentale cosciente. Noi facciamo funzionare la telepatia di continuo.

Lo stesso vale per la telepatia che procede da plesso solare a plesso solare. Questa è emotiva - noi raccogliamo i sentimenti di un altro e li esprimiamo. Non ne siamo coscienti, ma lo facciamo. Tutto funziona per mezzo della rete eterica. Quando smettete di pensarci, la comunicazione orale non è che un aiuto alla telepatia mentale. Non siamo ancora diventati abbastanza potenti con la nostra mente, o focalizzati o polarizzati abbastanza nel corpo mentale da essere in grado di comunicare da mente a mente senza l'aiuto di qualcosa di fisico. Così usiamo la comunicazione orale per aiutare la telepatia mentale - il trasferimento di un concetto da una mente ad un'altra mente.

Il corpo eterico di ognuno è la sua periferia. È quello che chiamate un anello invalicabile; esiste nella sostanza eterica. È ciò che separa quel particolare corpo eterico da tutto il resto, dove la vostra frequenza individuale finisce e comincia quella di qualcun altro.

Non è più di forma geometrica quando arriva nella sostanza eterica. Quindi è la controparte del fisico, ma di una qualità molto più sottile. La forma interiore è qui, ma non è percepibile

etericamente. È ancora mentale. La forma eterica sarà percepibile alla coscienza incarnata perché è una controparte, una controparte superiore della forma fisica.

Qui, di nuovo, abbiamo un problema a causa del vostro pensiero in tre dimensioni e dei vostri concetti limitati alla forma solida. C'è energia mentale che passa nell'eterico o nella forza astrale e nella sostanza eterica, ma ciascuna si conserva - resta.

Gli allineamenti superiori si istituiscono nella sostanza di luce eterica molto prima che lo studente ne abbia conoscenza, molto prima che egli sia pronto, disposto o capace di farne uso. Un esempio di questo è il Mio sforzo soggettivo nel rapporto con coloro tra voi che seguono il corso secondo queste linee. Con l'energia, la forza e la sostanza del Mio Corpo Ashramico, se posso chiamarlo così (ciò che è una parte del Mio corpo di luce eterico), Io creo per voi quegli allineamenti superiori che stabiliscono linee di contatto in direzione dell'energia tra Me e voi e tra di voi, sul vostro livello come individui che funzionano all'interno di un particolare gruppo. A vostra volta, voi fate lo stesso su un livello inferiore e forse con meno deliberazione cosciente per coloro che sono karmicamente collegati a voi.

Voi lavorate su molti livelli. L'ovvio rapporto esterno è che voi proiettate quei concetti della saggezza per cui l'altro è pronto. Voi vi sforzate di evocare da lui una comprensione dei concetti e di ispirarlo a cercare sempre in alto, verso la sua coscienza superiore. Tuttavia, questo in realtà è solo un frammento del vostro servizio.

La luce quindi irradia, passa nel corpo eterico e li rivela il flusso direzionale dell'energia, forza e sostanza dello studente. Qui si rivelano quelle motivazioni che stanno dietro l'attività e l'azione. Qui egli comincia a vedere perché fa quello che fa, perché non fa certe cose, e così via - così che si rivela il movimento direzionale della sua energia, forza e sostanza e anche le cause dietro tale movimento direzionale. Questo gli dà l'opportunità di lavorare con causa. Non cambia, in quanto tale, il movimento direzionale rivela.

Vi proietterò un altro esercizio che potete usare per aumentare lo standard della salute fisica e l'energia vitale dello strumento.

Assumete la posizione con entrambi i piedi sul pavimento, lo si può fare anche stando in piedi - preferibilmente all'aperto. Calmate il corpo emotivo; allertate la mente; focalizzate la coscienza nel centro ajna; guardate verso l'interno del centro della testa, visualizzate il piccolo sole dorato. Permettete a voi stessi di essere attratti nel suo centro mediante l'attrazione magnetica della sua luce. Focalizzatevi nel centro del piccolo sole dorato, identificatevi come Anima.

Coscientemente, mediante un atto della volontà, irradiate la luce del sole, attraverso il cervello e il sistema nervoso, nello strumento fisico e attraverso esso.

Ora consentite alla vostra percezione di trasferirsi nella consapevolezza di vivere all'interno di questo corpo di luce eterica che compenetra il corpo fisico. Arrivate ad una conoscenza interiore, intima dello strumento, il corpo di luce eterico. Diventate consapevoli del suo allineamento mediante il piccolo sole dorato, attraverso il centro della testa, con la presenza spirituale adombrante del Cristo.

Ora, mediante il risuonare dell'OM, calate la luce di quella Presenza nel corpo di luce eterico all'interno del fisico, vivificandolo ed energizzandolo. OM.

Rilassate gradualmente l'attenzione e tornate alla focalizzazione normale.

Ora, all'interno del corpo di luce eterico con quella cerimonia che gli dà sostanza e che rilascia nell'attività, il piano formulato viene messo in atto.

È la Legge di Attrazione che mette in moto quell'energia che è la base della vita nella forma. Ogni corpo, che sia quello di una Stella, di un Pianeta, di un essere umano o di un atomo di sostanza, è costruito e tenuto insieme da un campo di forza vitale che chiamiamo rete eterica. Quella forza vitale si manifesta come luce irradiante ed è magneticamente attrattiva nello stesso grado in cui è irradiante.

Evoluzione

Su questo pianeta ci sono cinque regni in natura: di quattro di essi sono consapevoli tutti, mentre del quinto sono consapevoli in pochi. Sono il regno minerale, il regno vegetale, il regno animale, il regno umano e il regno Animico. Distogliendo l'attenzione dall'aspetto forma e focalizzandolo sulla forma e attraverso essa, in questo caso i cinque regni in natura, possiamo cominciare a provare la sensazione di cinque stati differenziati di coscienza che convivono sul pianeta e al suo interno. Sono differenziati perché sono ognuno in un diverso stato di consapevolezza, sebbene abitati e vivificati dall'unico Creatore di tutto ciò che è. In toto, ovvero nel complesso, essi sono la coscienza del nostro pianeta o mondo manifesto.

Questi cinque stati di coscienza sono tutti in uno stato di progresso evolutivo; ovvero, non sono immobili o permanenti nella loro manifestazione attuale ma sono in un processo di cambiamento. Guardiamo a noi stessi; il nostro mondo non è statico. Non è fermo; è in uno stato di costante flusso. Né regredisce, anche se spesso, guardando ad una parte di esso, vedremo l'apparenza della regressione, che in realtà è illusione. Quel cambiamento, quel flusso costante, è in realtà progressione; è evoluzione. Questi cinque stati di coscienza evolutiva si espandono tutti in nuovi campi di consapevolezza, alcuni molto lentamente, altri molto rapidamente.

L'uomo si differenzia dai tre regni inferiori per il fatto di essere consapevole di se stesso come entità cosciente che pensa. Può pensare e parlare in termini di "io". Può ragionare ad un certo livello. Questo non significa necessariamente che un tempo egli è stato una pietra o un vegetale o un animale, perché solo l'uomo è individualizzato. Così com'è nella sua individualità, egli non avrebbe mai potuto essere uno di questi, perché in nessuno di questi tre regni inferiori c'è individualità, mentre nell'uomo tutti i cinque regni della natura s'incontrano e sono rappresentati. All'interno dell'uomo troviamo rappresentati il regno minerale, il regno vegetale, il regno animale, il regno umano e il regno Animico. Il fatto che l'uomo sia insieme animale e umano è stato riconosciuto dalla scienza. Deve essere ancora riconosciuto e accettato che egli è anche un giovane Dio.

C'è un indizio occulto per quel che riguarda il destino della razza umana nel fatto che in essa i cinque regni della natura s'incontrano e si fondono in un'unica entità individualizzata. Molto di questo concetto d'evoluzione resta da rivelare quando sarete pronti per questa comprensione.

La famiglia umana sta facendo un altro grande passo nel suo sviluppo umano. Allo scopo di chiarire questo argomento guardiamo innanzitutto al concetto stesso di evoluzione, che è stato ed è un argomento controverso nel nostro mondo moderno.

Quando pensiamo all'evoluzione, distogliamo prima di tutto la nostra attenzione dall'aspetto forma e pensiamo in termini di coscienza. In questo modo elimineremo molta confusione già esistente nella mente-razza riguardo all'argomento, come pure alcune delle questioni che fanno nascere il conflitto tra scienza e religione. Non accettate o rifiutate il concetto di evoluzione perché qualcuno dice che l'uomo discende dalla scimmia. Distogliete la vostra mente dalla cosiddetta evoluzione dell'aspetto forma, e pensate in termini di evoluzione della coscienza. Più avanti sarete capaci di tornare a questo problema e risolverlo nella luce della Verità.

Il proposito di tale insegnamento è aiutare la vostra evoluzione. Voi evolvete attraverso il vostro uso, o abuso, dell'energia, forza e sostanza a vostra disposizione. Il modo in cui indirizzate la vostra vita e le vostre vicende è il vostro mezzo, la vostra maniera e la vostra opportunità di evoluzione. Quindi, non cercate insegnamenti di natura direttiva. Non cercate che vi si dica cosa fare. Cercate aiuto, sì, nello svolgere la vostra attività di servizio programmata, ma non cercate che vi si dica direttamente, che vi si indirizzi a questa o quella o quell'altra in particolare. Comprendete che è vostra responsabilità, vostra opportunità, vostro diritto e privilegio, scegliere il vostro cammino, scegliere tra le molte possibilità che vi si prospettano, la vostra attività in ogni determinato momento. Comprendete che i problemi con cui avete a che fare sono le vostre opportunità di ulteriore crescita e non cercate di risolvere quei problemi attraverso un insegnamento direttivo da una qualsiasi fonte.

- F -

Fede

Lo stato inferiore di coscienza con cui avete trovato tante difficoltà - l'eccezionale vita di gruppo che costituisce la personalità e l'aspetto personalità soggettiva nascosto - questi ostacoli alla crescita e allo sviluppo della coscienza dell'Anima stessa in quell'essere Divino che è, sono apparenti. Il vero potere, il potere Divino, sta nei domini superiori di coscienza. Indipendentemente da dove un uomo si trovi nella consapevolezza, nella comprensione, se all'interno del suo cuore c'è amore e c'è aspirazione, e all'interno della sua mente c'è quel bisogno di comprendere, di sapere e come risultato di questi due c'è un desiderio di essere di servizio, quest'uomo può invocare nel suo veicolo, nella sua vita e nelle sue vicende quel potere superiore che renderà possibile il suo servizio cosciente al Piano.

C'è necessariamente una gran quantità di attenzione data a queste cose che costituiscono ostacoli alla crescita, ostacoli all'illuminazione. Ma ognuno di voi può sapere - può comprendere e può riconoscere - che questi ostacoli, anche questo nascosto, soggettivo e potente Guardiano della Soglia, non sono nulla di fronte ad un potere superiore.

Vi sono state date delle tecniche, tecniche di meditazione e vi è stata data la tecnica della Grande Invocazione, che rende possibile il vostro allineamento con lo stato di coscienza superiore, con il potere superiore. Quindi, per voi è possibile invocare quel potere nel servizio al Piano.

Mi riferisco ad un potere che rende possibile illuminare, espandere la vostra coscienza. Mi riferisco ad un potere sottilissimo che opera dall'interno della coscienza per ottenere la crescita.

Questo potere (una volta che lo avete afferrato e vi siete allineati con esso) voi lo potete invocare. Collegatelo alla coscienza, mai alla forma. Il suo uso può essere applicato solo alla coscienza. Se, per esempio, volete incorporare qualche concetto di Verità nel vostro meccanismo di risposta, nella vostra vita e nelle vostre vicende, ma nella vostra coscienza c'è la limitazione che come risultato vi fa manifestare l'opposto polare del concetto di verità che vorreste incorporare (al quale aspirate) vi è possibile invocare la coscienza superiore, quel Potere Divino superiore con cui lavorare all'interno della vostra coscienza, per illuminare, portare luce, mostrarvi dove sono i vostri limiti e come fare per superarli, attraverso una semplice espansione di coscienza che comprende la verità invece di escluderla.

Ciò che sto tentando di darvi è un nuovo genere di fede. Nel passato questa fede veniva insegnata collegata alla forma. Era collegata al materiale invece che allo spirituale delle cose. Se avete fede, potete essere guariti nel corpo, ecc.

È possibile per voi il riconoscimento di quella Coscienza Cristica che opera all'interno di tutta la coscienza per produrre crescita. È l'invocazione nella coscienza del cervello, nella coscienza che l'abita di ciò che è presente all'interno dell'entità umana proprio come lo è l'aspetto personalità. È presente proprio come il soggettivo, la persona nascosta.

Una delle ragioni per cui questo particolare concetto è difficile è perché ha a che fare con un sentiero diverso da quello con il quale avete familiarità. Durante questo periodo dell'evoluzione umana, i molti sentieri di approccio si fondono e diventano uno. In questa formazione da voi iniziata (e ora Io non limito quella formazione alla Formazione da Insegnante, ma Mi riferisco a quella formazione che continua per molto dopo che siete diventati insegnanti), questi diversi sentieri si fonderanno in modo che voi diveniate coscienti non di una sola via ma di molte vie, che, man mano che sintetizzate queste molte vie, diventano di nuovo una sola via.

C'è un sentiero che la coscienza accetta e percorre, che è un lungo, lento processo di evoluzione attraverso il conflitto. C'è un altro sentiero che supera e trascende il processo lungo e lento, nel quale la coscienza non ha bisogno di lottare, per così dire, per la sua illuminazione. Deve soltanto allinearsi con essa e riceverla. Oggi, percorrere l'uno o l'altro di questi due particolari sentieri da soli è impossibile. Devono essere fusi. Quindi voi ricevete questo concetto che può essere applicato insieme agli altri che state usando ora. Voi rivolgerete la vostra attenzione al Sentiero di Iniziazione, ma la rivolgerete anche al Sentiero di Illuminazione, e nel combinare i due renderete possibile (e non mi riferisco solo a voi, ma a tutti i discepoli) il Sentiero di Iniziazione della coscienza umana.

La sua applicazione nella vita e nelle faccende quotidiane è resa possibile mediante l'invocazione del potere superiore nell'attività intelligente. Se è possibile per voi riconoscere, accettare lo straordinario potere della personalità soggettiva, non deve essere possibile anche che accettiate il potere più grande dell'Anima Spirituale Adombrante, il potere di quell'Anima Spirituale di incarnarsi in quel veicolo che ad essa è stato dedicato?

Mentre affrontate le vostre attività usando la Grande Invocazione, allineatevi con il concetto. Non sforzatevi di riceverlo o di raggiungerlo. Allineatevi con esso e poi, mediante una ricettività rilassata e tuttavia attenta, permettete che il concetto penetri nella vostra coscienza.

Questo è un concetto molto difficile da trasmettere. Considerate una rete di luce che è rappresentativa di uno stato di coscienza sulla terra, uno stato di coscienza ricettivo ad una luce più grande, una luce che è così penetrante che, quando entra in quella rete di luce, la trasforma e, nel trasformarla, altera le condizioni apparenti in cui vive l'umanità.

Ciò che sto provando a darvi è la possibilità di stabilire una ricettività alla luce, una luce che non solo è illuminante, ma anche trasformante, un potere che opera dall'interno della coscienza per ottenere la crescita, per espandere la vostra coscienza.

Voi state entrando in un periodo che è comune a tutti i discepoli, di cui tutti i discepoli fanno esperienza ciclicamente e che gradualmente imparano ad usare. L'istruzione che è stata proiettata, e di cui siete stati messi a parte, ha prodotto all'interno della totalità della vostra coscienza quell'attivazione che risulta nel conflitto. Voi state cominciando, ora, quel processo terapeutico che ogni discepolo sul sentiero deve subire, di cui deve fare esperienza quando viene innalzato nella Luce della sua Anima, e ogni aspetto, ogni area della sua coscienza viene rivelata in quella luce. Questo passerà, e man mano che vi spostate dalla valle su fino alla cima della montagna, avrete raggiunto la libertà di coscienza, la profondità di comprensione e una capacità d'amare mai sperimentata in passato. Voi vedete tutto ciò che sta in voi che deve essere trasmutato in servizio al Cristo. Mentre vivete questa esperienza ciclica della valle, comprendete che avete la protezione

della Gerarchia e quella del Cristo. Chiedete quella protezione e allo stesso tempo comprendete che ora state percorrendo il Sentiero di Iniziazione coscientemente e con intento.

Sedetevi, guardate e osservate. Trasmutate ogni qual volta e dovunque possibile, e amate. Dovete amare in particolare quelle aree della coscienza al vostro interno che odiate. Perché questa è la prossima rivelazione. Trattate ogni area della vostra coscienza con l'amore del Cristo. Fate in modo che la vostra direzione sia univoca; fate che sia verso il Cristo.

E ora avete di fronte a voi un'opportunità davvero eccezionale di essere di servizio e di mettervi alla prova come gruppo. Io invito il gruppo a raccogliersi attorno a ciascun membro del gruppo stesso, a dargli compassione, comprensione, forza e amore che renderanno possibile per ciascuno passare in sicurezza e facilmente attraverso questo periodo di crescita. Ponetevi all'interno del gruppo, all'interno della sua coscienza, all'interno del suo amore e della sua comprensione. Comprendete, durante i prossimi giorni, che non solo state facendo progressi a livello individuale, ma che l'esperienza sta mettendo il gruppo in grado di progredire, così che in questo voi state servendo proprio come servireste se foste in grado di manifestare la comprensione e la libertà di coscienza che avete conosciuto in precedenza.

Quasi ogni atto compiuto da un discepolo, ogni atto di servizio, viene mosso dalla fede che è il risultato della sua risposta intuitiva alla verità. Egli non sa che l'azione che compie produrrà i risultati che spera fino a quando non vede i risultati in manifestazione, in questa incarnazione oppure dieci o venti incarnazioni più avanti. In altre parole, un discepolo procede sempre nello sconosciuto e manifesta lo sconosciuto. Quando avrà portato lo sconosciuto nel conosciuto, egli si sposterà all'area successiva che per lui è sconosciuta, tranne che per il fatto che le risponde intuitivamente.

Paura

C'è una paura nel profondo della coscienza, una tale paura di far male o di fare sbagli, fatti coscientemente o incoscientemente, che la coscienza non vuole procedere fin tanto che le sono possibili tali sbagli. Quell'espansione di coscienza, quella crescita e sviluppo non saranno dimostrati in un momento. Non sarà dimostrato con un attestato o con il completamento della formazione, ma piuttosto in un lungo periodo di tempo in cui utilizzerete quella crescita e quello sviluppo nel servizio al Piano Divino. Farete errori, affronterete problemi e una delle prime aree di pericolo in cui vi imatterete e che dovrete superare sani e salvi è quell'area di paura che impedisce l'azione iniziatoria. L'audacia si ottiene solo se si affronta la paura stessa, quale che essa possa essere.

L'uomo non diventa il Cristo se prima non procede come se egli fosse il Cristo. L'uomo non ancora un concetto di verità, non diventa quella verità fino a quando non procede come se egli fosse quella verità, fino a quando non la mette in atto. Questo è un concetto difficilissimo, poiché va a colpire le più radicate paure che, in una forma o nell'altra, sono state incorporate all'interno della natura formale e hanno imprigionato la coscienza attraverso tutte le molte incarnazioni del passato.

Consideriamo ora i primi problemi che si trova ad affrontare una coscienza in incarnazione quando esce, il problema della paura. Questa paura non è in realtà la sua paura della morte. È la reazione

dell'elementale al ritrarsi della vita. Non intendo che l'elementale sia senza vita dopo che la coscienza è andata via. La vita che abita l'elementale conserva la sua totalità e la sua esistenza come forma, poiché non solo l'Anima cosciente si è identificata all'interno della persona, ma anche l'elementale è identificato come persona.

C'è, allora, una reazione di base dell'elementale, e quanto più questa è potente, più grande la vita in essa, tanto più grande sarà la reazione al ritrarsi della vita che per un così lungo periodo l'ha abitata. C'è quasi un afferrare, uno stringere, per usare dei termini assai inadeguati. C'è una reazione da parte di quell'elementale sulla coscienza che lo sta lasciando. Questa reazione entra nel veicolo astrale ed è immediatamente identificata come un'emozione, e poi è trasferita attraverso il cervello nella coscienza che sta andando via. La coscienza pensa di aver paura.

Quella paura tirerà, risucchierà - per così dire - la coscienza che sta discendendo nel centro del plesso solare. Se non sta attenta, uscirà attraverso questo centro e si ritroverà ai livelli inferiori del piano astrale. La paura dell'Inferno, la colpa che la coscienza si porta dietro come risultato della precedente formazione, questo tirerà giù la coscienza nel centro del plesso solare e la metterà di fronte, sui livelli astrali, all'inferno che essa crede di meritare.

Se è necessario lavorare con la paura o altra negatività emotiva, comprendete il vantaggio che avete, in un certo senso; comprendete che c'è chi si occupa di voi (se mi è consentito farlo notare) e che traete nel vostro strumento dal centro Ashramico quella sintesi di Luce, Amore e Potere che lava via, elimina la paura.

Un'unità di gruppo in qualsiasi luogo che si lasci prendere dall'isteria non sarà più di alcuna utilità per il servizio. Diventerebbe semplicemente parte di quell'umanità che deve essere servita dai discepoli.

Maestro John

12 gennaio 1962

La forma-pensiero della Paura

(Ho una striscia di pellicola, riuscite ad elaborare che cosa è l'oggetto e perché esso si disintegra e si raccoglie in ogni e ciascun frame: come fa?)

Sì, è una forma-pensiero nel processo di assunzione della forza astrale, o di ciò che chiamiamo forza, colore e forma magnetica. Voi avete colto ciò che sta entrando dai livelli mentali in oggettivazione. L'avete colto nei suoi movimenti attraverso l'astrale. Era all'interno di un campo di forza di una data entità. Potrei aggiungere che questa è una forma-pensiero di paura - una forma-pensiero che contiene in sé molta paura. In questo caso, la forma pensiero che orbita nel corpo mentale è stata innescata e è trasferita nella sua manifestazione oggettiva, poiché il suo potere più grande era quello della paura.

La funzione femminile⁴¹

Qual è la funzione dei discepoli nello strumento femminile?

⁴¹ Vedere anche: A. W. , La funzione maschile

C'è una funzione fondamentale e particolare che ogni donna all'interno del gruppo deve sempre svolgere, ed è lo stabilire l'allineamento ricettivo con le energie e i concetti del Piano che vengono focalizzati dall'Ashram nella vita esteriore. È la polarità negativa che porta questo aspetto di ciò che sta adombrando in manifestazione. Dunque, sempre le donne nel gruppo devono essere allineate con l'energia e i concetti del Piano in sé, mantenendo, stabilendo l'allineamento del gruppo a questo Terzo Aspetto dell'allineamento superiore. Questo avrà come risultato lo sviluppo della facoltà intuitiva, in modo che le donne possano iniziare a formare la risposta dello strumento al Piano.

Questo lavoro è sempre svolto all'interno della cavità. Questo è un lavoro specifico in rapporto a questa vita del gruppo.

Nel compiere questo allineamento, non dimenticate mai l'allineamento inferiore e l'allineamento orizzontale, poiché state allineando l'intero gruppo. State creando il veicolo di ricettività, che è la polarità femminile della vita del gruppo complessiva come canale, si potrebbe dire, attraverso cui queste energie e concetti, ciò che ha a che fare con il Terzo Aspetto, entrano nel gruppo e sono redistribuiti in tutta la sua totalità.

Quinto Raggio

Maestro John:

La stazione comunicante di Quinto Raggio, o qualcuno che può apportare i concetti esoterici che si collegano al campo scientifico, sono già in esistenza e funzionano. Abbiamo dei discepoli meravigliosi, davvero meravigliosi tra gli scienziati. E voi ne conoscete alcuni, in particolare quelli di grado molto alto, gli scienziati stessi funzionano sotto contatto e lo fanno coscientemente. Il campo della scienza è molto più avanti di qualunque altro campo, qualunque settore della vita umana. I discepoli in questo campo stanno facendo progressi meravigliosi, e potrei dire perfino che devono trattenere molto di quello che hanno effettivamente compiuto e accettato fino a quando i discepoli negli altri settori non arrivano al loro stesso livello, e aiutano a preparare la via, aiutano ad attuare all'interno dell'umanità ciò che fa sì che l'accettazione di quelle rivelazioni si ottenga più facilmente. Sarebbe sorprendete e in qualche modo scioccante se voi sapeste ciò che è già stato realizzato da alcuni discepoli nel campo della scienza. Sono già arrivati.

Ma finché non sarà tutto pronto, non è permesso.

Molto di quanto è stato conquistato deve essere trattenuto. Viene tenuto in una zona, una frequenza protettiva, dove non può essere raggiunto dai pensieri dell'umanità fin quando l'umanità non sarà pronta ad accettare queste cose, perché ce ne sono alcune che, se dovessero penetrare in una coscienza impreparata, avrebbero effetti distruttivi.

Il Quinto Raggio lavora per precipitare il piano di crescita e sviluppo, che comprende il servizio, nella vita e nelle vicende, attraverso qualsiasi avvenimento, evento, circostanza, ecc. si trovi sul sentiero.

Finanza⁴²

Guardate la rappresentazione attuale, attraverso la finanza mondiale, delle forze economiche del mondo. Ora come ora tale finanza (se posso usare questo termine poiché fa parte dell'economia complessiva) è sotto il controllo della Loggia Nera. Non ingannatevi su questo. Le finanze del mondo, e tutto ciò che questo termine implica, sono in quanto tali sotto il controllo delle Forze Oscure. L'equivalente del Mahachohan nella Loggia Nera controlla le finanze del mondo. Questo è un primo concetto da afferrare e comprendere.

In secondo luogo, qualche tempo fa sono stati emessi da Shamballa l'ordine e l'impulso per la Loggia Bianca di togliere alla Loggia Nera il controllo della finanza mondiale. A tal riguardo sono già stati fatti dei passi. Sono stati messi alcuni discepoli in quelle tante posizioni che offriranno loro il punto di vista (se posso usare questo termine) e l'opportunità di prendere il controllo quando la Loggia Bianca sarà pronta a completare, compiere o realizzare quest'ordine.

Finanza e sostanza

La maggior mancanza di comprensione che trovo in questo periodo, nella coscienza di questo gruppo particolare, ha a che fare con il rapporto del funzionamento del discepolo nel campo dell'insegnamento con l'Aspetto Forma, e in particolare il piano finanziario per questa *Presentazione di Forma-Pensiero*.

Certamente, fino quando ogni discepolo che passa nel campo dell'insegnamento lo fa con la chiara comprensione, all'interno della sua stessa coscienza, del Piano Finanziario della *Presentazione di Forma-Pensiero*, e del suo rapporto con il gruppo (l'Unità del Gruppo, all'interno della Vita di Gruppo Ashramico, il cui servizio particolare è nel campo della finanza), per lui sarà impossibile procedere ad un'attività programmata. Perché questa attività programmata deve prendere in considerazione il piano finanziario della *Nuova Presentazione di Forma-Pensiero*. Deve anche prendere in considerazione questo rapporto con l'Unità del Gruppo il cui servizio è specificamente in questo campo.

Ricordate che per potersi collegare soggettivamente con l'Unità del Gruppo il cui servizio sta nel campo finanziario, sarà necessario collegarsi oggettivamente con la finanza in sé, con l'Aspetto Forma, con il mondo in cui vivete. Troppi discepoli nel mondo d'oggi manifestano, sia nella loro coscienza, sia nella loro influenza aurica, un annebbiamento riguardo a questo argomento che serve a respingere dall'attività di servizio un adeguato finanziamento. Questo particolare annebbiamento, se non è tanto rilevante all'interno del gruppo, vi è già presente, e deve esserne allontanato.

Nei secoli passati, ognuno di voi, a suo modo e con i suoi particolari schemi di esperienza, ha così fermamente stabilito (a livelli inconsci) il concetto che il denaro e tutto quanto ad esso collegato sono male, che nessuno tra voi ha finora stabilito completamente quello che potrei chiamare un giusto rapporto con questa particolare manifestazione all'interno del mondo della forma. La colpa, cui sono state date molte forme all'interno dei vostri corpi astrali, complica ulteriormente questa

⁴² Vedere anche: *Il discepolo e l'economia*, di Lucille Cedercrans

situazione particolare - la colpa che è provocata dal cattivo uso della sostanza, non soltanto nelle incarnazioni passate, ma anche in questa incarnazione.

Fino a quando l'Aspetto Sostanziale non sarà realizzato per quello che è, fino a quando non sarà accettato, non solo come parte del Piano Divino, ma in quanto di natura Divina, il Terzo Aspetto, una parte della Divinità stessa, e fino a quando questa sostanza (e mi riferisco non solo a quello che prende la forma del denaro ma a tutta la sostanza), a causa di questa incomprendimento di base, non sarà messa nel giusto uso, la colpa che agisce come un blocco per adeguare la finanza non potrà essere eliminata. E fino a quando non sarà stata eliminata, non potrà essere realizzato il giusto rapporto, con il piano finanziario e con il gruppo direttamente collegato al piano finanziario. Mi seguite, ci sono domande a questo punto?

Ciò che porto alla vostra attenzione, in questo momento, è il fatto che innanzitutto deve essere stabilito un giusto rapporto all'interno della coscienza con la Sostanza stessa, con tutta la sostanza, con le forze sostanziali del vostro veicolo, con la sostanza all'interno della quale voi vivete e con la quale siete collegati nel mondo esterno. Questo rapporto deve essere istituito prima che possiate cominciare a stabilire il giusto rapporto con la finanza stessa. Perché intorno a questo concetto di finanza avete ammucciato tanta colpa nel passato, avete ammucciato nel corpo astrale tante forme, tante forme-pensiero, che nel complesso costituiscono un enorme annebbiamento, tanto che è impossibile anche solo affrontare questo argomento senza prima stabilire una base di comprensione.

Quindi, deve essere fatto un giusto rapporto con l'Aspetto Forma, come concetto. Non dimenticate che ciò che state facendo ora è tentare un cambiamento importante nella coscienza, un cambiamento che distingue la coscienza della Nuova Era da quella che potremmo chiamare la coscienza della Vecchia Era.

Quello stato di coscienza che voi ora evidenziate riguardo a questo concetto è il Sesto Raggio in natura. Sfuggire l'Aspetto Forma, disprezzare l'Aspetto Forma, considerarlo un male, negare in ogni maniera la sua divinità - questo è fondamentalmente il Sesto Raggio in natura (una manifestazione negativa, è vero, ma del Sesto Raggio).

Quindi il cambiamento che è necessario per una manifestazione positiva (e dovete fare attenzione a che questa connessione sia positiva) della comprensione di Settimo Raggio, un rapporto di Settimo Raggio, dà all'Aspetto Sostanziale quella Divinità che gli è intrinseca. Nel far questo viene messo in moto ciò che manifesterà l'Intento Divino. La coscienza arriva nell'Aspetto Forma e risplende attraverso esso, si muove attraverso esso, irrompe attraverso l'anello invalicabile della forma, per collegarsi e unirsi a tutte le altre coscienze imprigionate nella forma, manifestando così la perfezione nella forma.

Questo concetto deve diventare tanto evidente, tanto chiaro all'interno della vostra coscienza che quando guarderete una forma, qualsiasi forma, vedrete in essa (non solo all'interno della coscienza che sta sotto tale forma, ma nella forza sostanziale della forma stessa) quella Divinità inerente che essa è.

Parlando in generale, il lavoro del Settimo Raggio in questa Nuova Era è elevare l'Aspetto Forma in frequenza, elevare in frequenza la sostanza dei tre mondi inferiori, portare questa sostanza in una

frequenza armonica con la Sfera Buddhica. È solo per mezzo del giusto rapporto con l'Aspetto Sostanziale, un rapporto caratterizzato dall'amore, che si può compiere un tale lavoro.

Come gruppo, il compito è servire il Piano Divino durante questo particolare intervallo di tempo e spazio; la vostra non è solo una grandissima opportunità, ma anche un grande obbligo e grande responsabilità. Il vostro servizio è direttamente collegato all'Aspetto Coscienza, e alla magia dell'Aspetto Coscienza, pur tuttavia voi dovete stabilire il giusto rapporto con l'Aspetto Forma se volete passare attraverso esso per raggiungere la coscienza lì imprigionata.

Dopo questo primo concetto (che ha a che fare con la sostanza stessa), e per arrivare alla comprensione di questo concetto, entrate in una meditazione da attuare con la maggior continuità possibile - una meditazione che contempli il proposito della forma, il proposito della Sostanza stessa. In questo stato meditativo osservate tutte quelle forme con cui avete familiarità, la tavola alla quale mangiate, i piatti, gli utensili (qualsiasi forma con cui venite a contatto quotidianamente), osservatele e vedetele come parte dell'Aspetto Sostanziale del Piano Divino con cui lavorate e con cui dovete, quindi, aver stabilito il giusto rapporto.

A coloro tra voi ai quali è possibile, raccomando di raccogliere in mano un pugno di terra e, nell'altra mano, un pugno d'aria, e di assumere nella propria coscienza la comprensione del proposito della sostanza stessa.

Questo è il primo passo che dovete fare prima di potervi avvicinare e capire il piano finanziario della *Presentazione della Forma-Pensiero*.

Una volta compiuto questo, farete il passo successivo. Questo sarà stabilire il giusto rapporto non solo con la finanza, non solo con il concetto di un mezzo di scambio, ma anche con la forma stessa e con il denaro. Una volta che avrete stabilito questo primo passo, discuterò con voi del secondo.

Questo primo passo è un'esperienza sia mistica sia occulta, poiché questi due sentieri si stanno fondendo e i discepoli oggi percorrono questi sentieri unificati. Ci sarà sia l'esperienza mistica, il rapporto intuitivo caratterizzato dall'amore, sia, allo stesso tempo, impressa all'interno del cervello una comprensione delle leggi che hanno a che fare con l'Aspetto Sostanziale. La Luce della Ragione deve essere portata ad agire sulla mente prima che si possano dissipare le forme-pensiero presenti all'interno del corpo astrale.

Questo vi renderà possibile procedere ad eliminare la colpa. La colpa non può essere eliminata finché non avrete compreso il proposito della sostanza stessa. Una volta compreso il proposito della sostanza, e avrete instaurato un giusto rapporto con essa all'interno della vostra coscienza, si può intraprendere il prossimo passo.

Vorrei darvi ora un piccolo indizio che può esservi utile. Portato all'interno dell'Aspetto Sostanziale, all'interno di quell'energia che chiamate sostanza o di quella sostanza che chiamate energia, c'è l'Aspetto Vita. Solo mediante il giusto rapporto con la Sostanza la coscienza inizia a rivelare la natura della vita in sé. Se vi collegherete a questo (se lascerete che questo sia il vostro approccio alla comprensione del proposito di sostanza) il gruppo ne beneficerà moltissimo.

È all'interno dell'Aspetto Sostanziale che è contenuto il mistero della vita e quello dello stesso Aspetto Vita.

Considerate (e parlo in generale, per ognuno di voi, più o meno) il vostro atteggiamento verso la sostanza che è stata fusa per produrre i vostri corpi. Poi considerate la vostra situazione se il Logos Planetario dovesse adottare quello stesso atteggiamento verso le forze sostanziali che sono state fuse per produrre i suoi corpi. Potete anche fare un passo ulteriore, e considerare questo in rapporto al Logos Solare o in rapporto con Colui del Quale nulla si può dire. Questa sarebbe un'ottima tecnica da usare quotidianamente e tutte le volte che vi è possibile tornarci. Non solo avrebbe l'effetto di aiutare a ristabilire il giusto rapporto tra la coscienza e la forma, ma farebbe anche molto per l'Aspetto Forma, aiutando la salute generale complessiva dell'intero strumento.

In effetti, stabilendo il giusto rapporto con l'Aspetto Sostanziale, voi vivificate, attivate la vita che è l'intento divino delle forze sostanziali all'interno del vostro ambiente. L'evoluzione dell'Aspetto Forma dipende dalla coscienza.

C'è un altro fattore che vorrei evidenziare in questo momento prima che archiviamo l'argomento. Riguarda il concetto che ha a che fare con il fatto che qualsiasi cosa sia portata nell'Aspetto Coscienza è anche portata in manifestazione o assume l'apparenza nella forma.

Collegatevi con la Vita di Gruppo Ashramica, diventate coscienti dei rapporti spirituali con la Vita di Gruppo Ashramico, portateli nella vostra coscienza ed essi prenderanno un'apparenza in forma, non solo all'interno della vostra sfera d'influenza, ma anche all'interno del vostro ambiente immediato, poiché essi condizionano l'influenza aurica.⁴³

Fuoco

Primo, il cuore di tutta la vita, indipendentemente dalla sua frequenza o forma, che sia spirito, materia o coscienza (e non potrebbe essere nessuno dei tre senza esserli tutti e tre in qualche combinazione o equazione), il cuore di tutta la vita è il fuoco. È il fuoco che consuma l'energia, la forza e/o la sostanza di qualsiasi forma che crea non solo la vita di quella forma, ma il suo movimento attraverso il tempo e lo spazio. La luce riflessa dal fuoco porta in sé il significato dietro alla forma, il significato per il quale essa è stata creata. Il vostro corpo fisico, ad esempio, brucia ad un certo tasso di consumazione, se posso usare questo termine, e nella combustione svolge la sua funzione in rapporto a voi, la coscienza che lo abita e in rapporto a tutte le altre forme con cui è collegato, come pure in rapporto allo spirito di cui è il vero veicolo.

Il fuoco - vorrei che meditaste a lungo e profondamente sul termine, il concetto, e ciò che vi è dietro. Il fuoco è vita. Il fuoco è l'unico vero elemento. Tutti gli altri non sono che apparenza esterna del vero elemento: il fuoco. C'è il fuoco dei Quattro Eteri, c'è il fuoco dei Sette Deva ed ora, per voi, c'è il fuoco di Sintesi, che, come abbiamo più volte affermato, è l'agente precipitante del Piano Divino per l'umanità: il Deva della Magia. Il fuoco è l'unico vero elemento. È l'unica vera creazione, e l'uomo non può creare niente di più o di meno del fuoco per quanto riguarda la forma o manifestazione. La vita di ogni opera creata è il fuoco.

Con le tre scintille - la Divina Triade Spirituale che è stata data all'uomo, l'Anima vivente - egli crea i suoi corpi, la sua consapevolezza, il movimento di quella consapevolezza attraverso lo

⁴³ Vedere anche: A.W.—Economia

strumento nella manifestazione esterna, la sua vita e le sue vicende. Con i tre in perfetta equazione, voi, l'Anima Cosciente Incarnata, portate in attività all'interno dei tre mondi dell'attività umana un nuovo deva, chiamato il Deva di Sintesi. Voi non lavorate solo con il fuoco dello Spirito, con il fuoco di Coscienza o con il fuoco di Materia; voi lavorate con tutti e tre in uno. Voi lavorate non solo con il Fuoco del Primo Raggio o il Fuoco del Secondo Raggio o il Fuoco del Settimo Raggio o di un altro dei raggi; voi lavorate con la fiamma creata dalla sintesi di tutti essi attraverso la sintesi dei tre con i quali avete maggior familiarità.

Tornate con il pensiero al bruciare della forma, il fuoco che è la vita della forma, indipendentemente dal piano della sua apparenza. Quando il fuoco si spegne, o si ritira, la forma è immobile. Restituisce le sue molte parti alla materia devica dalla quale le aveva tratte. Comprendete che è nella discesa del fuoco di Sintesi, la fiamma perfetta e la sua consumazione dei fuochi minori all'interno dello strumento, che ha luogo la trasformazione, la trasfigurazione. Comprendete anche che è in questo processo che si perde la paura. Afferratelo quanto più chiaramente, completamente possibile, diventando uno con il vostro strumento, il Cristo che è l'agente direttivo della fiamma sacrificale o fuoco che ora chiamate "sintesi".

Poiché afferrate anche solo in parte qualche barlume del significato delle mie parole, posso rivelarvi il mistero della creazione e la responsabilità che è vostra in quella rivelazione. Voi avete familiarità con la luce. La luce non è che radiazione o riflesso del fuoco. Dall'interno della fiamma centrale, dirigete la combustione e quindi la radiazione della luce, o il riflesso.

Meditate - entrate nel significato di ciò quanto più in profondo possibile. Vi suggerisco di tenere carta e penna a portata di mano e scrivere i pensieri e le idee che vi arrivano riguardo a questo, in modo da non perdere nulla delle impressioni che potete intuire.

Primo Raggio

Volontà

Inizierò con il considerare il Primo Raggio in primo luogo perché è il raggio predominante di questo gruppo particolare e di quest'area e poi perché è esso che sta attualmente dando al gruppo questo particolare tipo di formazione. È estremamente difficile provare a definire questo raggio. Vi sono già state date numerose e diverse definizioni che alla maggior parte degli studenti sembrano voler dire molto poco. L'insuccesso dello studente nell'assumere in meditazione i vari concetti che sono proiettati per la sua illuminazione è un insuccesso grave, e lo rende estremamente difficile per un insegnante, che sia un Maestro, un Iniziato o un Discepolo di uno stato inferiore di coscienza. È difficile anche lavorare con gli studenti che non comprendono il significato, il significato interiore che sottostà ad ogni parola che viene loro proiettata. Questo lo si può ottenere molto semplicemente prendendo quelle definizioni, le parole e le frasi che sono usate per trasmettere la verità, in meditazione.

Per tornare al Primo Raggio: voi sapete che il Primo Raggio è definito come il raggio di volontà e potere. Per poter chiaramente capire ciò che significa, è necessario meditare sulle parole usate per trasmettere il significato. Prendete la parola "volontà". Pochissimi tra voi capiscono ciò che

s'intende con questa parola. Le connotazioni che essa porta con sé presupporranno un agente direttivo - che sia capace di focalizzare il suo intento in maniera tale da riflettere quell'interno nei vari eteri del cosiddetto spazio in modo da mettere in moto la sostanza che è contattata da quel riflesso, risultando così nella manifestazione di qualche tipo di forma. Nel caso dell'essere umano, abbiamo l'aspetto duplice della volontà. Un aspetto è definito come Volontà Divina, un aspetto è definito come volontà personale. In effetti, questi non sono che il riflesso dell'intento focalizzato di uno stato di coscienza - poiché la Volontà Divina è l'intento focalizzato dell'Anima incarnata - e la volontà personale è l'intento focalizzato della personalità separata.

Generalmente troviamo l'intento focalizzato della personalità separata nel cervello. Nell'umanità in genere l'intento focalizzato dell'Anima sta al di sopra del cervello, nella natura mentale superiore. Il cervello non è diventato il polo magnetico d'attrazione. In un certo senso è ancora negativo per la volontà personale. Questo stato rimane inalterato fin quando la personalità separata, attraverso l'aspirazione, solleva la sua attenzione dal mondo della personalità nel mondo dell'Anima. Quando avviene questo, tra i due punti di focalizzazione all'interno dello strumento si crea un'interazione d'energia che li mette insieme, fino al momento in cui vengono fusi e sintetizzati e non c'è più una volontà personale, ma piuttosto solo l'intento focalizzato dell'Anima. Quella focalizzazione si riflette dalla mente superiore giù nel cervello, ed è attraverso questo punto di focalizzazione che l'Anima prende il controllo completo dello strumento.

Questo tema della volontà è il più difficile per l'individuo con una personalità di Primo Raggio, poiché la sua tendenza è a seguire uno dei due sentieri in un'unica incarnazione. È possibile che un individuo voglia sviluppare l'aspetto volontà. All'inizio, egli inciampa e a volte fa molti errori anche gravi. Si procura molta sofferenza come risultato del suo sviluppo della volontà personale. Per lui questo è giusto. È il suo metodo per sviluppare lo strumento. E continuerà lungo questo particolare sentiero, lavorando molto duramente, impegnandovi molto più sforzo, in un certo senso, del necessario. Ed arriverà ad un certo grado di successo fin quando comincerà a capire la natura della volontà. D'altra parte, può prendere anche l'altro sentiero di espressione, e può quindi temere il potere che accompagna la volontà. Quella paura molto spesso è basata sugli errori passati, errori che sono stati fatti nelle incarnazioni passate. È possibile che egli tema tanto il potere da voler negare la volontà. Quando trovate un individuo con un aspetto volontà molto sviluppato o uno con un aspetto volontà al di sotto del normale, l'individuo sembra essere apparentemente senza alcuna volontà (nessuna delle due), la sua struttura di raggio sarà decisamente il Primo Raggio, perché queste sono le due tendenze, le caratteristiche, secondo la passata esperienza della personalità del Primo Raggio. In ambedue i casi l'individuo sta accentuando troppo e si deve trovare una diversa prospettiva, uno deve avanzare in una direzione, l'altro in un'altra direzione, finché ognuno arriva a stare, per così dire, nello stesso luogo nella comprensione, ma da prospettive diverse.

Ogni individuo reca in certo grado l'energia di Primo Raggio. Esaminiamo prima che cosa sono questi raggi. Ricordate, il Primo Raggio è l'impulso motivante; è ciò che motiva ogni cosa all'attività. Sappiamo che il Primo Raggio è il primo sotto-raggio del Secondo Raggio Cosmico dei Divini Amore e Saggezza. Quindi, tutti i raggi sono intento focalizzato. Ricordate, essi sono l'Intento Divino; sono l'intento focalizzato di una entità Solare. Quindi voi avete "volontà di

potere”: che è il vostro Primo Raggio. Avete “volontà di amore”, che è il vostro Secondo Raggio. Avete “volontà di attività”, che è il vostro Terzo Raggio, ecc., e tutte sono motivazioni, per così dire. Il Primo Raggio, la volontà di potere - il suo lavoro è necessariamente diverso da quello dell’individuo di Secondo o Terzo Raggio, poiché egli deve lavorare con metodi di Primo Raggio - ma non ha un grado di impulso motivante maggiore di quelli degli altri che sono dominati da diverse strutture di raggio. È per questo che è necessario per l’individuo di Primo Raggio in questo momento particolare sul pianeta lavorare per mezzo dell’amore perché il Primo Raggio non è sufficientemente capito per essere utilizzato da solo o senza i metodi del Secondo Raggio.

Esaminiamo ora i metodi che sono il sentiero di minima resistenza per l’espressione del Primo Raggio. L’individuo che è prevalentemente di Primo Raggio è sempre consapevole dell’impulso, per così dire. Egli può reprimere l’impulso in un tentativo di sfuggire, per così dire, dal dover usare i metodi di Primo Raggio, ma, che lo esprima o no, egli è coscientemente consapevole di un enorme impulso, un enorme impulso di potere. Questa è la natura. Egli non può eliminare quell’impulso di potere più di quanto possa eliminare se stesso come entità, perché esso è una parte complessa di lui. L’individuo di Primo Raggio deve esprimere un potere, per il bene o per il male, in conseguenza della sua motivazione.

È necessario capire ciò che si intende con potere. Quando vi fermate a pensare che il Primo Raggio è un impulso motivate che sottostà all’attività, cominciate a scorgere un barlume di quello che s’intende con potere. L’individuo di Primo Raggio incorpora in sé una motivazione - per il bene o per il male - di forza sufficiente ad influenzare all’attività lungo quelle linee coloro che sono nel suo ambiente. È molto semplice. Prendiamo ad esempio l’individuo il cui potere prende la forma di desiderio, l’ambizione di governare, di dominare gli altri - la sua motivazione, la sua capacità di incorporare, l’impulso motivante spinge tutti coloro con i quali egli è associato karmicamente all’attività per compiere al sua volontà, per così dire. L’individuo che è un potere per il bene fa lo stesso, utilizzando metodi diversi. Egli avrà un proposito incarnato, un Piano Divino, che sia consapevole coscientemente di questo essere Divino oppure no. La sua capacità di incorporare quel proposito, di focalizzare come intento il proposito, spingerà tutti coloro con i quali egli è associato karmicamente a realizzare quella volontà, che in questo caso è la Volontà Divina dell’Anima.

Come potete vedere, la funzione di un gruppo di Primo Raggio all’interno di ogni organizzazione è l’obbligo (ed è proprio un obbligo, credeteMi) di incarnare così quell’aspetto del Piano Divino per cui essi e i loro fratelli sono responsabili in modo da fornire l’impulso motivante che spinga tutti coloro con cui essi sono associati karmicamente ad un’attività per dare forma a quel piano.

È per questo che ho ripetuto di tanto in tanto la necessità per questo gruppo di integrarsi attraverso una comune comprensione di proposito ed obiettivo. È molto semplice vedere la difficoltà che sorge in un gruppo di Primo Raggio, in quanto ogni membro di un gruppo di Primo Raggio è un leader potenziale, e quando si ha un gruppo fatto di tutti leader potenziali, s’incontrano difficoltà. Qui, dunque, è necessario che ciascun membro del gruppo di Primo Raggio sacrifichi la volontà personale alla Volontà Divina così che ognuno possa funzionare nel suo giusto posto all’interno del gruppo, così che lo stesso intero gruppo si integri e sia capace di incorporazione del Piano Divino attraverso la focalizzazione della Volontà Divina.

Potere

Vi parlerò dell'aspetto potere del Primo Raggio. Abbiamo già discusso l'aspetto volontà ed ognuno, se è stato attento, è stato capace di realizzare una dimostrazione in se stesso della volontà come intento focalizzato. Il potere è collegato alla forza. Dove c'è potenziale c'è potere. In quel concetto, sottostante a quel concetto, c'è una gran quantità di conoscenza che nessuno di voi ha ancora neanche toccato. Quindi sarebbe saggio assumere in meditazione e contemplazione la parola "potenziale" per la comprensione. In realtà, un potenziale è un seme che ha al suo interno il potere di crescere fino a completa maturità, il potere di raggiungere la perfezione. Questo è estremamente importante. Il concetto che il potere risiede all'interno dell'individuo è improprio, non è corretto, in un certo senso. Il potere risiede all'interno del potenziale piuttosto che all'interno della persona o delle persone.

Per chiarire questo concetto, esaminiamo ciò che costituisce un potenziale all'interno di un individuo. Abbiamo due tipi di potenziale. Uno è quello che risiede nell'inconscio dell'individuo, che si è già sviluppato fino allo stato presente di crescita durante le incarnazioni passate. In altre parole, ogni cosa che è stata imparata o compiuta, ogni tecnica che è stata appresa, ogni concetto che, in qualche incarnazione, è stato compreso e afferrato - questi sono potenziali all'interno dell'inconscio dell'individuo e ad essi si può attingere a volontà.

Prendete per esempio i talenti. Poiché suonate il piano ad orecchio, come dite voi, e avete per così dire un attaccamento al piano, non è corretto pensare che avete suonato il piano nel passato. Tuttavia, in una precedente incarnazione, avete compreso e afferrato il concetto astratto che in seguito ha preso forma concreta come pianoforte, il che significa che all'interno del vostro inconscio c'è un potenziale che comprende il piano.

La reincarnazione segue i cicli e fa ogni altra cosa. Vari aspetti di quella che chiamiamo la personalità si sviluppano non cronologicamente, non in successive incarnazioni; piuttosto un aspetto della personalità può essere accentuato durante un'incarnazione e poi, durante la successiva, si accentua un altro aspetto. Dopo un ciclo di incarnazioni, torneremo al Primo aspetto. Diciamo che quanto più altamente evoluta diventa la coscienza, tanto più vicina arriva alla coscienza animica, e tanto più sarà incorporata nella personalità in ogni incarnazione.

Il discepolo ha raggiunto un punto nell'evoluzione in cui quasi ogni cosa che desidera compiere nel mondo esterno effettivamente è motivata dal potenziale che risiede all'interno dell'inconscio. Si dice che egli ha dei doni naturali in varie direzioni, lungo diverse linee, in conseguenza del suo sviluppo passato. È a questo potenziale che egli attinge ed è questo che utilizza quando entra nel campo di servizio del mondo esterno. Egli fa il giusto uso di ciò che ha già sviluppato, e di cui in genere è stato fatto un cattivo uso nel passato per mancanza di comprensione. Questo è il modo in cui egli precipita karma, precipita karma coscientemente. Non dimenticate che in questo particolare punto dello sviluppo voi avete incorporato tanto in una sola personalità, in una sola forma. In un certo senso si sta integrando, focalizzando in una sola direzione. Questa direzione è fornita dall'Anima in quanto essa comincia a immaginare un piano di servizio che sarà posto in manifestazione attraverso molte incarnazioni successive.

L'altro tipo di potenziale è ciò che sta al di sopra della personalità, al di sopra anche della personalità integrata, nel regno dell'Anima. È latente all'interno dell'Anima, e non è stato ancora focalizzato nell'aspetto personalità e attraverso esso. Lo si può precipitare mediante l'invocazione diretta. Ci sono due tipi di potere, dunque. C'è il potere dell'Anima, o quel potere che sta all'interno del potenziale dell'Anima, e quel potere che sta all'interno del potenziale della personalità.

Il discepolo raggiunge un punto in questo sviluppo in cui deve scegliere il potenziale sul quale egli focalizzerà deliberatamente la sua attenzione e che porterà in manifestazione esterna. Ci sono due tipi di interazione in cui la personalità integrata è il mediatore, in cui essa mette insieme coscientemente i due potenziali (per così dire), e così mette l'energia dell'Anima nella sua attività esterna. Questa è vera infusione d'Anima.

Come corollario, i quattro raggi minori sono attributi dei tre raggi maggiori.

È impossibile per un individuo concepire qualsiasi cosa che non è potenziale. Può essere in un campo o in un altro; ma se al suo interno non ci fosse il potenziale, egli non potrebbe concepirlo, né sarebbe in grado di capire o concepirlo se qualcun altro lo portasse alla sua attenzione.

Suggerisco che quando discutiamo l'aspetto proposito del Primo Raggio, e che quando poi la mente afferra il proposito, il potere e la volontà come pensiero-seme, voi lo prendiate in meditazione con la coscienza espansa. Mantenete le realizzazioni già raggiunte quando prendete in meditazione un pensiero-seme.

Proposito

Ora continuerò con la nostra discussione del Primo Raggio. Stiamo prendendo in considerazione l'aspetto proposito del Primo Raggio. L'aspetto proposito del Primo Raggio, naturalmente, è quello che produce l'impulso motivante per l'attività. È il proposito che sottostà a tutta la manifestazione nella forma, senza la quale non ci sarebbe nessuna attività di alcun tipo. È molto difficile riuscire a portare questo concetto, dai suoi livelli superiori, in manifestazione concreta per quanto riguarda le forme della parola. Non esiste una terminologia adeguata, in nessuna lingua, che possa rivestire questo concetto. Quindi sarà necessario che voi comprendiate, mentre Io tento di definire il concetto, che le parole che vengono usate sono inadeguate. Usate la vostra intuizione. Cercate di andare al di sopra e oltre la forma della parola che viene usata per trasmettere il significato. Diversamente questo concetto sarà mal compreso e distorto.

Come avete tutti studiato fino ad un livello molto basso, voi sapete che parliamo del moto sul piano Monadico in quanto progressione in avanti. In effetti, ciò che si muove e del quale si dice che è impulso motivante, che si muove lungo una linea retta in avanti, quando entra in incarnazione sul piano animico diventa l'impulso motivante per l'evoluzione, e prende forma come aspetto del proposito del Primo Raggio, diventando ancora una volta impulso motivante, quando discende dai livelli animici sul piano della personalità. Vi prego di afferrare questa differenza.

Poiché l'impulso motivante prende incarnazione sul piano animico come aspetto del proposito di Primo Raggio e diventa impulso motivante ancora una volta quando discende ai livelli inferiori - con questo intendo il livello della personalità - è possibile contattare il proposito solo sui livelli

animici, ed è per questo che non c'è una terminologia adeguata che possa rivestire i concetti per lo studente.

L'unica lingua in cui questo concetto può essere completamente rivestito è quella della comprensione universale sul livello dell'Anima. È quel proposito che fa sì che ogni unità di coscienza, grande o piccola che sia, cerchi la propria essentità. È quel proposito che porta l'Anima sui vari livelli del mondo della personalità, in vari tipi di esperienza; ed è quel proposito che fa sì che l'Anima si elevi al di sopra di quelle esperienze, al di sopra del livello della personalità, indietro in quella che potrebbe essere chiamata una consapevolezza di se stessa così com'è.

Capisco, forse anche meglio di voi, quanto possano sembrare ambigue queste parole, eppure in esse ci sono molti indizi, se portate il concetto in meditazione. Non c'è un tentativo deliberato di velare la verità, piuttosto l'impossibilità di portare un'astrazione in una forma che possa essere compresa da uno stato di coscienza che non è ancora stato toccato da quell'astrazione.

Questo proposito, come è stato così inadeguatamente definito, si collega al Secondo Raggio Cosmico. Ricordate che il Primo Raggio del nostro Sistema Solare è il Primo sotto-raggio del Raggio Cosmico di Amore-Saggezza; quindi l'aspetto proposito di questo Primo sotto-raggio è direttamente collegato con il Raggio Cosmico dei Divini Amore-Saggezza, che nella terminologia Cosmica, è pura ragione o essere, per quanto riguarda la vostra coscienza. Si può dire che è la ragione di ogni cosa, di tutta la manifestazione su ogni piano di esistenza. Questo proposito viene parzialmente compreso dallo studente quando egli riesce a fare un perfetto allineamento tra la sua Anima, la sua mente e il suo cervello, quando, con un atto di volontà, egli focalizza la sua coscienza in un allineamento tanto perfetto con la sua Anima che questo proposito può riflettersi direttamente in essa. L'Anima, la mente e il cervello - quando c'è un sentiero diretto dall'Anima attraverso la mente ad uno specifico centro all'interno del cervello, lo studente comincia ad afferrare e incorporare il Proposito Divino.

Quando ho detto un certo centro all'interno del cervello, stavo parlando di un certo centro in cui ha sede la coscienza, la coscienza in incarnazione o ciò che chiamiamo coscienza del cervello. Da lì essa è trasmessa a qualsiasi altro centro del cervello sia concentrato nell'attività. L'allineamento è effettivamente il sentiero; l'allineamento Anima, mente e cervello è il centro del cervello, dove risiedono la ghiandola pineale e la ghiandola pituitaria [talamo, ndr].

Prima di lasciare questo argomento del Primo Raggio, vorrei sollecitare solo un altro punto. Se ricordate, si è affermato che il Primo Raggio è analogo all'Aspetto Padre. Quindi per quel che riguarda la manifestazione è il principio impregnante. Arriverà molta comprensione se prenderete questo in meditazione alla luce di quello che è già stato spiegato riguardo questo raggio. Il Settimo Raggio è l'intento focalizzato in energia, forza e sostanza. Il Primo Raggio è quell'intento focalizzato prima che sia impresso. Nel momento in cui entra nell'aspetto sostanziale, diventa Settimo; è Legge e Ordine - Proposito Divino prima di questo.

L'insegnante di Primo Raggio

Quello che si chiama comunemente insegnante di Primo Raggio in genere non è un insegnante, ma probabilmente lavora nel campo dell'insegnamento. Il piano di servizio, per molte incarnazioni, non sarà quello dell'insegnamento. Così l'insegnante che è in modo predominante di Primo Raggio (con questo intendiamo sui livelli Animici) insegnerà solo ciò che è altamente esoterico e solo per facilitare il Piano in una condizione di emergenza. Il lavoro d'insegnamento non è il lavoro del discepolo di Primo Raggio.

L'insegnante che è veramente un'Anima di Secondo Raggio può avere molto di Primo Raggio nella sua personalità. Questo non significa che egli è principalmente di Primo Raggio; egli è principalmente di Secondo Raggio e il suo Primo Raggio è solo un sussidiario di quel Secondo Raggio.

Voi dovete imparare ad usare il Primo Raggio nei vostri rapporti reciproci, non come spade ma come linee interconnesse di ispirazione, di rapporti realmente ispiranti. Voi state costruendo una rete di luce, non un esercito di schermidori. Questo è importante. Quando maneggiate il Primo Raggio come una spada, fate che sia come gruppo - un unico gruppo - una spada a doppia lama di discriminazione.

La definizione del Primo Raggio, per quanto riguarda questo particolare sforzo planetario, è portare in focalizzazione e interpretare l'Amore Cosmico - quell'Amore che è Pura Ragione. La cognizione del suo proposito poi gli dà la direzione come la Volontà di Amare. Condizionatelo coscientemente e qualificatelo come l'energia e il concetto dell'Amore-Saggezza divini.

Ma nella maggior parte dei casi amerete le vostre idee. Porterete il dinamismo, l'entusiasmo del Primo Raggio e il Suo amore per il Suo lavoro.

Ci approcceremo alla comprensione del Primo Raggio attraverso diversi concetti.

È l'energia e il potere che inizia di questa particolare *Presentazione di Forma-Pensiero della Saggezza* e del suo Ashram di Sintesi. Quindi è il polo positivo della vita di gruppo.

Esso dà ad ogni membro della complessiva vita di gruppo, che sia un discepolo accettato, un discepolo apprendista o un aspirante, il suo centro di focalizzazione. Voglio che consideriate questo, ora. Superando tempo, spazio e forma con questa energia, è stato creato un centro di focalizzazione per ogni membro della vita di gruppo complessiva indipendentemente dalla sua particolare funzione di servizio, indipendentemente dal suo particolare stato di sviluppo evolutivo e indipendentemente dalla sua struttura energetica.

È il raggio del corpo mentale della vita di gruppo complessiva, o questo Ashram di Sintesi. Questo non significa che ogni discepolo all'interno dell'Ashram ha un corpo mentale di Primo Raggio; significa che molti di essi l'avranno. Significa, principalmente, che ogni mente all'interno della complessiva vita del gruppo, indipendentemente dalla sua particolare struttura di raggio, ha disponibile l'energia del Primo Raggio e può funzionare su quel raggio.

È l'energia d'ispirazione. In un certo senso si può dire che è lo speciale alto respiro della vita complessiva del gruppo. Vorrei che consideraste quest'ultimo come un pensiero-seme per la meditazione.

L'energia del Primo Raggio crea l'intento focalizzato, apporta una focalizzazione disponibile e interpreta il Raggio Cosmico di Divino Amore, Saggezza o pura Ragione. Il discepolo accettante si appropria di questa energia in qualsiasi campo di attività, innanzitutto come amore per l'umanità.

Senza l'energia del Primo Raggio, il discepolo sarebbe incapace di conoscere o esprimere l'amore per l'umanità, perché è quest'energia nella sua espressione positiva che rende possibile, per una coscienza o un'unità di coscienza, identificarsi con quella di un'altro. Quindi, vorrei che pensaste all'energia come energia di identificazione - la Volontà di Essere. Essa si identifica all'interno della coscienza come Essere - IO SONO.

Per amare, c'è un movimento di identificazione da un punto focale a un altro. Il Cristo, identificato sia come il Figlio sia come il Padre, s'identifica giù e fuori e all'interno come umanità. All'interno del cuore e della mente di ogni essere umano, indipendentemente dal suo sviluppo evolutivo, indipendentemente dalla sua condizione o stato interiore dell'essere, indipendentemente dalle sue circostanze esterne, il Cristo s'identifica come ognuno individualmente (pensateci) e collettivamente. È per mezzo, da e attraverso questa identificazione focalizzata, che si conosce l'amore su questo pianeta.

L'insegnante è un discepolo all'interno del grande Ashram del Cristo. Non solo il Cristo si identifica all'interno del cuore e della mente dell'insegnante, ma l'insegnante ha accettato questa identificazione e a sua volta s'identifica all'interno del cuore e della mente del Cristo. Egli è, secondo la sua consapevolezza di quell'identificazione e nel grado di essa, un avamposto della coscienza del Cristo - l'energia, la forza e la sostanza di vita in movimento dell'identificazione del Cristo con il Padre, il Figlio e l'umanità.

Il discepolo, in essenza, è una parte del dono del Cristo all'umanità. Egli è l'amore del Cristo che si trasferisce all'interno del corpo dell'umanità per elevare, dare forza, portare luce. Quindi questo è il punto focale - il centro dell'Anima e, in altri termini, "il Luogo Sacro" dall'interno del quale l'insegnante si collega con lo studente, l'intera umanità e ciò che adombra. Questo è il suo punto centrale, in un certo senso, analogo al sole centrale spirituale. Da questa focalizzazione, il discepolo accettante ogni campo di attività, si appropria dell'energia iniziatoria, l'energia di decisione in sé, mettendo in moto quell'aspetto del Piano - che egli è, congiunto al suo rapporto all'interno della Vita Una.

Innalzate la vostra attenzione al punto di ricettività più alto che potete e registrate l'impatto verticale del Primo Raggio che ora vi raggiunge. Sentite la sua qualità tonale, la sua frequenza vibratoria.

Continueremo con la considerazione e discussione del Primo raggio e della sua applicazione, come insegnante, nella attività di servizio, dal punto della focalizzazione identificata. Questo è stabilito quando l'insegnante si appropria, cioè quando fa la sua prima appropriazione di questa energia. Egli quindi si appropria di, e dirige, mediante la mente, l'energia, la forza e la sostanza del suo strumento in quell'attività esterna che è l'iniziazione del suo servizio programmato. Ci sono parecchi punti importanti, qui, da ricordare sempre.

Primo, è l'energia Divina di Volontà, l'intento focalizzato del Primo Aspetto, di cui ci si appropria mediante l'allineamento verticale attraverso il centro della testa verso e attraverso il centro Animico all'interno dell'Ashram fino a quel punto di luce che è il centro Monadico.

Attraverso l'allineamento completo, l'insegnante in meditazione si appropria dell'intento focalizzato del Primo Aspetto - l'impulso motivante che sottostà all'evoluzione. È sempre saggio considerare questo concetto prima dell'inizio di un'attività di classe. Si deve considerare

praticamente anche prima di ogni incontro della classe, fino all'intero completamento di qualsiasi corso formativo si stia conducendo. L'insegnante lavora cooperativamente con il piano evolutivo dell'Anima. È la motivazione di quel piano evolutivo che fornisce la sua focalizzazione e la sua protezione. Quando faccio riferimento alla protezione, mi riferisco non alla sua persona o alla sua coscienza, ma alla protezione del Piano stesso in quanto attuato attraverso le sue attività. Dunque, contemplate questo concetto di motivazione Divina - il potere che muove - che sottostà al Piano evolutivo dell'Anima, e lo muove, attraverso i vari ciclici, stadi o fasi del processo.

Adesso farò una breve ricapitolazione. Vi prego di seguire quanto più attentamente possibile questo pensiero. L'insegnante sta all'interno di quella focalizzazione creata dalla sua prima appropriazione della Volontà Divina - intento focalizzato del Primo Aspetto. Quindi, in considerazione del Piano evolutivo dell'Anima con cui sta cooperando, egli si appropria del potere motivante di quel Piano e lo dirige soggettivamente attraverso il proprio corpo mentale nella sua attività di servizio programmata. Egli non si consente mai di dirigere l'energia del Primo Raggio al di sotto della frequenza mentale. La tecnica cambia a seconda della differenza nella struttura di raggio, nello sviluppo evolutivo, ecc. dell'insegnante. Ma in ogni caso l'energia viene fatta propria attraverso la contemplazione, che comprende una focalizzazione del proposito in rapporto a quell'attività che è contemplata come un servizio.

Se l'insegnante è in grado di stabilire quella forza di focalizzazione, può e deve aspettarsi un'illuminazione della mente riguardo quella particolare attività di servizio in cui egli entra o all'interno della quale è impegnato. Quanti di voi sono consapevoli coscientemente di quella focalizzazione? Per favore, fermatevi per seguire ancora una volta questo pensiero.

L'insegnante sta all'interno di quella focalizzazione creata dalla sua prima appropriazione dell'intento focalizzato del Primo Aspetto. Egli, quindi, si appropria del potere motivante del piano evolutivo dell'Anima con la quale egli coopera, porta questo potere ad un punto di focalizzazione nella cavità nel centro della testa, la cala attraverso il suo allineamento verticale e quindi la dirige nel corpo mentale, in rapporto alla sua attività di servizio pianificata, stabilendo un allineamento della sua natura mentale - della sua energia, forza e sostanza mentale - con il Proposito Divino e con quel potere motivante che muove il piano evolutivo dell'Anima in manifestazione.

Quando porta questo nella propria mente, creando quel primo allineamento, egli lo utilizza come l'energia di decisione. La mente è stata, per quanto possibile, illuminata dal Proposito Divino. L'intento focalizzato, l'energia, forza e sostanza della mente, è stato mosso dal Potere motivante Divino in quel moto che è l'attività del piano all'interno della mente.

Considerate questo concetto. L'attività del piano all'interno della mente. L'attività è creata mediante l'intento focalizzato - la Volontà di Essere. L'impatto delle energie di Primo Raggio, correttamente fatte proprie e correttamente indirizzate, mette in moto l'energia, la forza e la sostanza della mente in quell'attività che è il Piano Divino in manifestazione all'interno della frequenza della sostanza mentale. Questo è un concetto importantissimo. Un piano, per poter venire in apparenza esterna, deve innanzitutto venire in attività all'interno della frequenza dei corpi e piani mentali, astrali ed eterici.

Quando la mente è messa in moto, come risultato dell'impatto di questa energia su di essa, l'energia del Secondo Raggio inizia a mettersi in gioco attivamente. Si crea un campo magnetico tra quel proposito impresso sulla sostanza e la sostanza stessa, così la mente entra in un'attività che assembla quel particolare campo, area o concetto della Saggezza che ha uno specifico rapporto adombrante con l'attività di servizio programmata.

La coscienza durante questo periodo è l'osservatore. La mente è attiva in risposta all'impatto del Proposito Divino e quel potere motivante che l'ha messo in moto. La coscienza osserva questo. Quelle idee e quei pensieri presentati dalla mente in rapporto all'attività di servizio programmata sono osservati dalla coscienza che non prende parte ad esso fino al momento in cui si presenta l'intero quadro del movimento (per quanto possibile in quel momento) e l'attività della mente ha cominciato ad acquietarsi. In quel momento la coscienza si appropria di nuovo dell'energia di Primo Raggio, utilizzandola come energia di decisione, scegliendo dal quadro presentato dalla mente quelle idee, quei pensieri, quelle percezioni mentali, e li organizza di conseguenza in quel particolare schema che più intenzionalmente trasmette il proposito compreso, il piano compreso, che meglio porta ciò che io chiamo "servizio ideato", come un piano d'attività.

Tutti quei pensieri o idee, possibili direzioni d'azione, che non sono rilevanti sono scartati, e alla focalizzazione (ciò che può essere chiamato il terzo occhio), al piano come è stato creato, viene quindi dato il potere motivante. Il piano completo si allinea con il Proposito Divino, con l'intento focalizzato, e attraverso quell'allineamento è energizzato, impresso, impregnato, per così dire, con la Volontà di Essere.

Quindi viene proiettato nella forza astrale ed è qui che l'insegnante deve essere molto cauto a non appropriarsi indebitamente dell'energia, perché, dopo che la forma-pensiero, l'attività programmata è stata proiettata nella forza astrale, l'energia del Primo Raggio è trattenuta da essa all'interno di quella particolare frequenza. L'energia del Primo Raggio mantiene la forma focalizzata nella sua orbita sui livelli mentali. Si mantiene ancora una focalizzazione di energia sui livelli mentali, ma quella focalizzazione di energia del Primo Raggio non è consentita al di sotto del livello della frequenza mentale. L'energia dei Divini Amore-Saggezza è utilizzata dopo che la forma è stata correttamente rivestita, cioè dopo che le è stato dato un proprio corpo di desiderio - un'attrazione magnetica alla vita stessa o all'apparenza. Poi viene fatta propria l'energia del Quarto Raggio e attraverso il suo suono la forma viene precipitata nella sostanza eterica.

Primo Raggio sui livelli mentali, Secondo Raggio e Quarto Raggio sui livelli astrali e all'interno dell'eterico un riflesso del Primo Raggio in sostanza - l'energia del Settimo Raggio - l'azione viene iniziata all'interno del corpo eterico mediante l'appropriazione e il corretto uso dell'energia di Settimo Raggio.

Iniziate alcune cerimonie selezionate, private, comprendendo che tali cerimonie rilasciano l'energia, la forza e la sostanza dell'attività programmata nelle apparenze all'interno della vita e delle vicende umane. Una tale cerimonia dovete sceglierla per voi stessi, ma accertatevi sempre che invochi l'energia, il concetto di Legge e Ordine Divini - sequenza ordinata secondo il Piano Divino adombrante per l'umanità in quanto collegata specificamente a coloro che sono coinvolti.

Quell'energia che viene usata quando voi vi riunite, quando entrate nell'attività - che cos'è quell'energia? Principalmente Settimo raggio. Nello strumento fisico, nell'eterico, il Primo Raggio passa in attività. Cioè, la decisione o intento focalizzato passa in attività attraverso il Settimo Raggio, l'energia dei Divini Legge e Ordine. Come si qualifica questo? Con il Secondo Raggio nel corpo astrale, in modo che la decisione che viene presa nella mente, l'energia del Primo Raggio utilizzata nella mente, si qualifichi con l'energia del Secondo Raggio, e anche l'energia del Settimo Raggio, che porta in attività il piano, si qualifichi con l'energia del Secondo Raggio.

Il corpo mentale della vita di gruppo complessiva, o Ashram di Sintesi, è quello del Primo Raggio. Il corpo astrale è quello del Secondo Raggio, il corpo eterico è quello del Settimo.

Nel corpo astrale, le dinamiche del Quarto Raggio sono fatte proprie e utilizzate attraverso il suono, semplicemente per la precipitazione della forma fuori dall'astrale, nell'eterico.

Voi vi appropriate di continuo, naturalmente in modo inconscio. Vi è stato dato il processo di appropriazione cosciente e direzione cosciente dell'energia.

La cerimonia che il discepolo inizia è ciò che è una sintesi, una perfetta sintesi della prima energia precipitante del Piano Divino per l'umanità. Ognuno formula quella particolare cerimonia secondo le sue particolari inclinazioni creative, i talenti e le tendenze.

L'intento iniziale, focalizzato è sempre lo stesso, il Proposito Divino. Tuttavia, ricordate che nell'attività della mente in sé noi usiamo e maneggiamo il Primo Raggio come l'energia di decisione scegliendo quelle idee e quei pensieri che, se messi insieme, trasmettono come perfetta un'espressione del Piano che voi cercate di servire come vi è possibile in quel momento. Così avete creato, in effetti, una forma-pensiero - un'attività programmata - specifica. Ad esempio, poniamo che stiate iniziando una lezione su *La natura dell'Anima* o *Il pensiero creativo*. Quando portate il Proposito Divino che sottostà a *La natura dell'Anima* o a *Il pensiero creativo*, e quando portate il potere motivante di quello a pesare sulla vostra stessa mente, questo mette in moto l'energia, la forza e la sostanza della vostra mente. Porta in gioco la Saggezza all'interno della mente. Così l'obiettivo riguardante la classe con cui siete in rapporto, le fasi di crescita attraverso cui passerà quella classe, ecc., tutto ciò vi viene presentato dall'attività della stessa mente quando essa si collega con il Proposito Divino che in essa viene focalizzato. Voi poi scegliete quei pensieri, quei concetti e quelle idee che meglio esprimono il Piano come voi lo percepite. Così, formulate all'interno della vostra mente un'attività di servizio programmata che avanzerà secondo una sequenza ordinata di eventi ciclici.

Poi quello stesso piano, il piano che è stato creato, la forma-pensiero, si allinea con il Proposito Divino, e attraverso quell'allineamento si energizza. Riceve la sua volontà-di-essere. Diventa l'intento focalizzato sul piano mentale che è l'agente direttivo dell'energia, forza e sostanza della classe stessa. Questa forma-pensiero sui livelli mentali, questa focalizzazione di energia, diventa quindi l'agente direttivo all'interno del corpo mentale della classe, della sua energia, forza e sostanza, per produrre quella crescita e sviluppo che si è compreso e accertato nei Divini Legge e Ordine.

L'umanità sta sbriciolando i confini delle sue tante prigioni molto rapidamente. Non viene fatto uno sforzo di Primo Raggio per precipitare una guerra. Al contrario, lo sforzo del Primo Raggio è

mantenere l'equilibrio in modo che la guerra possa essere evitata. Avete un punto molto critico del conflitto tra le Forze della Luce e le Forze Oscure, attualmente.

Maestro M:

3 gennaio 1953, Spokane, WA

Ci sarà un riversarsi di energia di Primo Raggio. È importante che i vari membri del gruppo siano preparati a canalizzare questa energia senza perdere la loro stabilità. L'afflusso sarà equilibrato dal Terzo e dal Settimo, e fino a quando non si raggiungerà l'equilibrio, l'energia dominante portata dai membri sarà di Primo Raggio. La tendenza di una persona che porta questo Raggio (verso l'irritabilità, l'impazienza e a volte l'isolamento) rende necessario che comprendiate il proposito del lavoro in sé - tenere a mente di essere un'Anima dedicata al servizio del Cristo e distaccarsi quanto più completamente possibile dalle apparenze esterne, poiché quelle apparenze sono di natura temporanea e possono essere regolate per mezzo dell'attività soggettiva.

Cose che normalmente non si noterebbero, diventano fonte d'irritazione. Fate attenzione alla vostra vita di pensiero perché questa sarà influenzata dalle energie in arrivo. Tutti i membri agiscono ora come canali di Primo Raggio. Comprendete la Volontà di Bene, e lavorate in quel modo mediante l'Amore. Il Primo Raggio è stimolante. L'energia segue il pensiero. Come pensate, così reagirà il corpo astrale.

Dischi volanti

Maestro John:

2 novembre 1963

Per la maggior parte, i dischi volanti, come voi li chiamate, sono fenomeni di natura astrale, a volte eterica. Sono principalmente il campo magnetico di qualcosa che sta passando attraverso il vostro ambiente.

Voi vivete in un mondo tridimensionale. Diciamo che c'è un mondo bidimensionale che è occupato dal vostro mondo tridimensionale, ma che non è visibile a quel mondo bidimensionale. In altre parole, il vostro mondo tridimensionale non è visibile per quello bidimensionale. Ma accadono certe cose alla struttura atomica e molecolare dei due universi poiché essi esistono fianco a fianco, oppure, possiamo dire, uno dentro l'altro. Ci sono quelle che si possono dire esplosioni atomiche che si verificano all'interno del mondo bidimensionale che il vostro mondo tridimensionale occupa realmente.

Voi, coscienza, focalizzatevi nei vostri corpi, passate in continuazione attraverso l'ambiente del mondo bidimensionale, benché non siate visibili. Non potete essere visti o sentiti in nessuno dei modi sensoriali di quel mondo. Ma a volte, a causa dei cambiamenti che hanno luogo nella struttura atomica di quel mondo, si può vedere il vostro campo magnetico, forse momentaneamente, forse per periodi di tempo più lunghi. Ora voi non siete lì per nessuna ragione che ha a che fare con quel mondo, capite?

Essi sono quelli che potreste chiamare fenomeni naturali.

Non dirò che non esiste niente del tipo che voi chiamate astronavi spaziali. Ma dirò che la maggior parte di quanto è stato detto su questo è stregoneria o chiacchiera, o, qualche volta, in alcuni casi, è sortilegio. Non dirò che questo non si verifica. Ma dirò che non si verifica in quello che potrebbe sembrare verificarsi. Mi spiego?

Mettiamolo in questo modo. C'è una verità nell'idea della visitazione da altri pianeti o altri Sistemi solari diversi da questo - nell'idea.

Vorrei qui evidenziare alcune cose fondamentali che potete contemplare.

Il pianeta Terra ha la più bassa frequenza vibratoria possibile. La sua vita vibra ad una frequenza più bassa di quanto faccia la vita su qualsiasi altro pianeta nel Sistema solare, capite? Questo significa che in quanto tale il piano della vita da voi sperimentata non si trova in nessun altro luogo. Non lasciate che questo vi porti troppa sensazione di assoluta solitudine.

Non ne consegue necessariamente che non c'è vita vibratoria superiore su altri pianeti, perché infatti c'è.

Sarà attraverso gli strumenti scientifici che si vedranno e registreranno le frequenze superiori, e attraverso i mezzi di comunicazione che possono essere accettati o che l'umanità dovrà accettare, che questo si realizzerà.

Voi capite che l'ambiente reale, come naturalmente vi è stato esposto nel vostro materiale di studio, è in effetti quello dei piani mentale, astrale ed eterico di frequenza. Questi in realtà si compenetrano ed esistono nello stesso tempo e luogo, ma in frequenze diverse. Sarà attraverso lo strumento della scienza che questi piani saranno ricollegati assieme alla vita e alle vicende all'interno di ogni frequenza, e finalmente, si arriverà alla continuità. Naturalmente, questo è un tempo lontano nel futuro. Pur tuttavia, non è tanto lontano nel futuro lo stabilirsi del contatto ed eventuale comunicazione di natura scientifica.

Ricordate quello che vi dico - sono compenetrati. Non c'è stato quello che chiameremmo un contatto chiarissimo, nettissimo, ma qualcosa c'è stato con l'astrale e con il mentale. Ovvero, il mentale che ha assunto l'astrale, la forza magnetica del piano astrale e la forma e il colore.

Voi capite che la stessa Terra, come la chiamate voi, vive all'interno della rete o corpo eterico (come preferite) irradiazione dello stesso Sistema solare ed è piena di vita. Molte delle cose viste, raccontate e registrate, e così via, che si è detto fossero navi spaziali, ecc., non sono affatto questo, ma sono piuttosto il campo di forza che circonda la vita che si muove per mezzo di tale campo di forza. La frequenza vibratoria di questo campo può essere controllata, può essere portata in apparenza. Può esser fatta scomparire per quanto riguarda il piano fisico. Vedete, quando appare per scomparire, è realmente lì. Ma ha elevato la sua frequenza così da non poter essere vista dall'occhio umano. Voi capite che questo è molto comune. L'intero Sistema solare è pieno di vita la cui mobilità è di questo tipo. La stessa Gerarchia, capite, i membri della Gerarchia si possono muovere in questo modo.

Focalizzazione

L'umanità s'identifica nella e come forma, ed è quindi, nonostante tutte le teorie, i fatti, ecc. cosiddetti scientifici, non auto-cosciente. È cosciente solo all'interno del suo strumento piuttosto che all'interno di quel centro che è il cuore della vita in quel particolare punto, piano o frequenza di attività. Quindi l'umanità è vittima delle circostanze - la vittima, per dir così, dell'apparenza.

L'Anima Cosciente Incarnata, a partire da un certo grado d'iniziazione, è focalizzata all'interno del cuore, il centro del suo essere e quella coscienza che essa è all'interno di quel cuore o centro, è ciò che essa muove attraverso l'energia, la forza e la sostanza del suo ambiente reale - creando con quel movimento l'apparenza riflessa che è la sua responsabilità rispetto a Cristo, in servizio al Piano Divino per l'umanità. Il centro che tutti voi conoscete è la cavità. Quale che sia la vostra coscienza all'interno della cavità, man mano che essa si muove dalla cavità attraverso l'energia, la forza e la sostanza del triplice strumento e il movimento reale, è creata nell'apparenza esterna. L'Anima Cosciente Incarnata, ad un certo grado di iniziazione, utilizza la sua conoscenza e legge, e nel farlo stabilisce il giusto rapporto con le forze deviche. Utilizza la sua economia per manifestare l'apparenza per cui è responsabile, crea la sua funzione e torna all'Ashram. Questa è l'unica economia di cui s'interessa.

Il primo passo da compiere è diventare consapevoli della coscienza in quanto voi siete focalizzati all'interno della cavità. Comprendete che è il movimento di coscienza (quale che sia la vostra coscienza, che voi siate coscienti di essere o no), ciò che voi potete portare in focalizzazione all'interno della cavità. Comprendete che qualsiasi cosa siate all'interno della cavità, voi siete all'interno del vostro ambiente reale, quindi siete all'interno della vostra apparenza. Il problema del discepolo (e incidentalmente del candidato all'iniziazione) è riappropriarsi della sua coscienza imprigionata dalla forma, di riportarla nella cavità, di riunirla attorno ad una focalizzazione arrivando, quindi, ad un nuovo stato di coscienza. E poi uscire, essendo certo, questa volta, in quel movimento verso l'esterno, di continuare il movimento in fuori e all'indietro.

Quando viene effettivamente raggiunto, il corpo astrale è perfettamente quiescente fino al nuovo movimento all'indietro. Questo è un altro segreto degli interludi.⁴⁴

L'interludio superiore è quel punto in cui la coscienza è stata riportata al centro - l'interludio inferiore è quel punto in cui essa è nel pieno dei suoi effetti o apparenza. Quando è completa, che cosa indica un'apparenza? Completamento.

Il raggio del fisico determina ad un certo livello l'interpretazione che il cervello fisico dà di un concetto astratto. Dipende molto da dove la coscienza è focalizzata all'interno dello strumento. Quando la coscienza è imprigionata - e naturalmente tutta la coscienza incarnata è ad un certo livello (maggiore o minore) in prigione - ma a quel livello di imprigionamento all'interno della consapevolezza del cervello fisico (in queste parole c'è davvero molto alimento per il pensiero) l'interpretazione sarà non solo secondo il raggio del cervello, ma anche secondo i processi di pensiero che sono stati impressi sul cervello.

Quando la coscienza è libera, fino ad un certo livello, di operare sulla consapevolezza del cervello, usa come sfondo, per la sua particolare struttura di raggio, la sinfonia di tutti i raggi. Vedete, la sua interpretazione non è tanto in accordo con i raggi quanto lo è con il rapporto dell'astrazione con ciò

⁴⁴ Vedere: *La natura dell'Anima*, Lezione 33, di Lucille Cedercrans

che si sta manifestando nell'apparenza esterna, secondo necessità. Certamente essa recherà il colore e il tono dell'espressione di raggio.

Cibo

Quando benedite il cibo in questo modo, lo fate visualizzando la controparte eterica del cibo invece che quella fisica. Voi energizzate il cibo con quello che è in armonia con le vostre particolari esigenze.

Mantra

Ecco il mantra per il cibo, l'acqua, le notizie, il denaro, i libri, ecc., (da non usare mai su un altro essere umano). State risanando l'eterico e portando la cosa che state benedicendo ad una frequenza vibratoria in sintonia con la vostra.

Possa la Divina Volontà di Dio agire su questo _____ spingendolo in quei canali nei quali si compie il lavoro Divino.

Possa essa benedire questo _____ con lo Spirito di Dio e dare così attivazione allo spirito interiore dell'uomo.

Possa la Divina Intelligenza di Dio trovare in questo _____ un mezzo attraverso cui il Piano Divino sia reso manifesto.

Possa Dio benedire tutti i suoi figli attraverso questo e portare quindi in apparenza il Quinto Regno delle Anime Coscienti Incarnate nella luce del giorno.

Così sia.

Forza

La forza è la forma astrale che un pensiero assume quando discende la scala di frequenza della materia.

La forza è il potere di manifestazione. È il campo di contatto di ogni pensiero o corpo di pensiero. Nel suo aspetto inferiore è la natura emotiva attiva dell'umanità (individualmente e collettivamente), in quanto differenziata da quella inattiva.

Che cos'è la forza, il fattore potere, al di sotto dell'immagine esteriore? È la vita emotiva collettiva dell'umanità. È la forza della natura senziente dell'uomo, di momento in momento, di ora in ora, di giorno in giorno, che è causale per l'apparenza esterna.

La forza è quel potenziale che sta trasferendo potere, sta passando in manifestazione, che è entrato nel corpo astrale ed ha creato un'emozione.

La forza è ogni emozione, ogni movimento di energia astrale. Il pensiero del momento riceve un movimento da un'astrazione in un'attività in cui state usando forza. Così è impossibile fare qualcosa senza spostare energia in forza. L'amore è forza.

* * *

Ricordate, l'energia, la forza e la sostanza che costituiscono la vostra economia (di cui sono fatte e saranno fatte le forme con cui lavorerete) sono di una frequenza superiore, una natura più sottile di quelle con cui si lavora di solito. Quindi, richiedono un po' più di sforzo, un po' più di tempo, maggior costanza nell'elaborare la forma; ma potete star certi che una volta realizzata, questa sarà una forma della nuova era, sarà giusta.

Voi capite che il potere con cui state lavorando - ciò che motiva le forme che costruite, e costituisce quindi l'energia motivante - è quello del Piano, il potere del Piano Divino di manifestarsi nella forma. Questa è la vostra forza motivante - l'energia motivante. La forza magnetica e la qualità che va nella vostra forma è quella dell'Amore divino - Amore-Saggezza divini - la vera qualità. La sostanza da cui costruire le vostre forme è quella sostanza derivata dalla mente di Cristo - l'attività intelligente del Piano stesso. Questo costituisce la vostra economia, la vostra economia interiore, da cui costruite le forme esterne con cui vi collegate all'umanità e attraverso cui servite l'umanità. Quanto meglio sarebbe per voi come gruppo se riusciste a creare un'economia che servisse non solo alle vostre esigenze interne come gruppo, ma anche per le esigenze dell'umanità con la quale e all'interno della quale voi siete collegati. Non dimenticate che c'è una ragione, conquistata dall'umanità che abita nell'area, per l'istituzione di un centro che state costruendo e che avrà un significato e una durata maggiori di quanto sarebbe se dovessi proiettare la spiegazione in questo momento particolare.⁴⁵

Forma

È il rapporto tra la coscienza in movimento e l'energia, la forza e la sostanza attraverso le quali essa si muove, che costruisce la forma, o risulta nell'attività esterna, l'apparenza esterna o qualsiasi piano stia avendo luogo.

Qui sta il problema. Naturalmente questo è un problema comune a tutti voi. Quando dite "forma", voi pensate all'apparenza fisica. Se potete, elevate il vostro concetto di forma, una forma a parte rispetto al riflesso fisico o l'apparenza fisica di essa; una forma è un'attività - un'attività intelligente, un'attività delle vite deviche.

Una forma è un'attività. Ad esempio, la coscienza afferra un significato. Che cosa sta evolvendo la coscienza? È coscienza in evoluzione - essere. Quando la coscienza afferra o arriva ad una coscienza, una coscienza anche maggiore della realtà o di ciò che è - questo è significato. Ed essa deve dare vita a quel significato. Questa è la sua natura. La vita è, o la forma è vita, è attività intelligente. L'apparenza esterna è semplicemente il riflesso di questo. Ad esempio, qual è la forma reale dell'attività mentale, l'attività astrale, l'attività eterica attraverso cui quella coscienza si sta muovendo o manifestando?

La coscienza che si identifica come Anima, l'Anima Cosciente Incarnata, apprende questa forma reale. Questa attività fa parte della coscienza; è il prototipo o l'archetipo a cui l'Anima è ricettiva, e sa quale direzione o quale forma farà prendere a tali energie. Se cercate forme come quelle che vedete sul piano fisico di apparenza, non riceverete mai l'impressione del prototipo. Distaccatevi dalla forma così come la conoscete.

⁴⁵ Vedere anche: *Il discepolo e l'economia*, di Lucille Cedercrans

Vorrei darvi molto di più sulla forma, perché, ancora una volta, state facendo un grave errore. La coscienza che è imprigionata all'interno dello strumento ed identificata con essa deve (in termini di forma, e per potere attuare la magia) creare una forma predeterminata. Ma pensateci di nuovo. Ogni funzione della coscienza deve servire alla sua evoluzione (la sua crescita e il suo sviluppo) e a quella di tutta quella coscienza con cui è collegata. Quella forma deve servire alla propria coscienza, al proprio sé e a tutta la coscienza con cui è collegata. Qualsiasi cosa stia costruendo o facendo quella focalizzazione di coscienza, attraverso qualsiasi funzione, sta costruendo significato. Ora vi sto dando un concetto totalmente nuovo e diverso della forma stessa. Ad esempio, l'Anima idea, e quindi si producono i concetti, i significati diventano comprensibili. È questo significato che è la forma - la forma perfetta - e man mano che è portata in rapporto con l'energia mentale, dirige la costruzione della forma mentale. La coscienza non prende l'energia mentale, ad esempio, per tracciare con essa un disegno geometrico - una forma.

Piuttosto, dal significato che la coscienza imprime sul deva mentale; costruire la forma è compito del deva.

Qualsiasi significato la coscienza imprime o muova nel deva mentale, il deva prende e costruisce la forma che lo porta, o lo raffigura, così che la coscienza non debba preoccuparsi del disegno geometrico. Essa sa soltanto che l'energia mentale si muove lungo una linea retta. Il deva stesso prende il significato e gli dà una forma mentale. La sua attenzione è per imprimere quel deva con quel significato, costruire il potenziale di energia, attrarre, con quel significato, quella vita devica che prenderà il significato e gli darà forma.

Questa è l'attività della coscienza. Essa deve mantenere qui [entro la cavità, ndr] il significato e lasciare che il deva faccia il suo lavoro. Essa può richiamare il deva all'attenzione. Sono molte le tecniche usate, ma la forma che riguarda la coscienza è il significato. Il deva poi lo prende e gli dà la sua forma per mezzo della sua attività. Così la coscienza vede un riflesso di sé - del suo significato nella forma. La coscienza non è forma, ma attraverso il suo rapporto con quella vita devica che è forma, essa dà forma o costruisce forma, vede ciò che è in una luce diversa, e vedendo ciò che è sotto una luce diversa, ciò che evolve o viene arricchito - incrementato.

Allo stesso modo, la vita devica, quando riceve il significato che è coscienza, evolve, viene arricchita, incrementata. E così le due evoluzioni si aiutano reciprocamente. È possibile, e molti discepoli e molti iniziati lo fanno, operare magia costruendo forme specifiche, imprimendo queste forme specifiche su frequenze mentali, astrali ed eteriche. Ma questo che vi sto dando è un concetto più alto, un concetto molto più alto.

* * *

(Domanda: Quindi la forma concreta non esiste in questo lavoro?)

Lucille:

A tutti questi concetti va data forma; essi devono essere dimostrati nell'esperienza, altrimenti non valgono nulla - una manifestazione fisica: un gruppo di persone, un libro o qualcosa che discende sul livello mentale come una forma-pensiero o una forma-parola.

Quarta dimensione

La quarta dimensione è coscienza - continuità.

Quarto Raggio

Il Quarto raggio di Armonia in essenza è l'interiore esoterico suono o vibrazione di Dio che risiede nel Cosmo manifesto. Questa vibrazione è presente in tutte le forme, intrinseca a tutte le consapevolezze e disponibile per i discepoli come energia e come una Legge da utilizzare al servizio del Piano.

Realizzando che il Quarto Raggio è suono esoterico, e che quel suono produce colore, l'apprendista invoca tale risuonare silenzioso della sua Anima come attributo dell'Armonia, producendo il suo colore (qualità) all'interno della sua consapevolezza cerebrale e della sua vita di pensiero.

Man mano che fa la sua comparsa la nuova era, ci sarà una manifestazione del Quarto Raggio molto più grande di quanto si sia evidenziato nel passato. Sarà anche più predominante un enorme afflusso del Settimo Raggio, ma senza dubbio il Quarto Raggio arriverà ad espressione.

Frequenza

Ricordate sempre di pensare all'allineamento in termini di frequenza.

Il vostro riconoscimento, da questa prospettiva, aiuta a portare lo strumento e la coscienza incarnata in allineamento con l'Anima Spirituale. In realtà, voi vi state spostando di frequenza, e ricordate sempre di pensare all'allineamento in termini di frequenza piuttosto che di luogo o posizione. Voi portate la coscienza incarnata, all'interno del suo strumento, in allineamento - una nuova frequenza - con l'Anima Spirituale Adombrante. State letteralmente spostando la frequenza della coscienza incarnata e il suo strumento in un rapporto più stretto con l'Anima Spirituale Adombrante, semplicemente mediante il vostro riconoscimento. Questo è il primo passo: il vostro riconoscimento di quell'individuo come Anima Spirituale con l'appropriato posto e funzione all'interno dell'Ashram, e il fatto che quell'Anima Spirituale stia rivolgendo la sua attenzione ad avere relazione con il suo strumento di contatto, che si stia spostando in una posizione dalla quale aiuterà a realizzare la sua parte dello sforzo o tentativo o esteriorizzazione Ashramica.

Meditazione del Plenilunio

Focalizzate la coscienza nella cavità e identificatevi come Anima. Collegatevi tra di voi, compresi tutti i membri della complessiva vita del gruppo, per formare un centro di vita Animica all'interno del corpo dell'umanità. Visualizzate la vostra umanità come parte di quel corpo più grande.

Contemplate il significato di una tale identificazione, un'identificazione di gruppo, un centro della vita Animica all'interno del corpo dell'umanità. Comprendete che come tale centro, voi siete un punto di focalizzazione per la vita Animica dell'umanità. Contemplate questo allineamento e questo rapporto, diventate consapevoli coscientemente della vita Animica dell'umanità, da una parte, la vostra identificazione come punto di focalizzazione di quella vita Animica, e dall'altra, dell'umanità stessa, della quale la vostra umanità è parte.

Ora collegatevi attraverso il centro della testa con la Vita di Gruppo Ashramico, e mediante il suo punto di focalizzazione con il Cristo. Diventate ricettivi come vita Animica dell'umanità - un centro all'interno della vita Animica più ampia - alla Luce, l'Amore e il Potere del Cristo. Diventate ricettivi al Piano Divino per l'umanità, come Egli, il Cristo, l'ha formulato, come Egli lo conosce. Diventate ancora più coscienti del Suo Amore e ricettivi alla Sua Grazia, coscientemente identificati come umanità in tutti i suoi molti livelli di sviluppo, dal punto di focalizzazione dell'Anima, entrate nell'atto della seguente Affermazione, dirigendo l'Affermazione, l'aspirazione, su verso il Cristo Adombrante.

L'affermazione del discepolo

Ringrazio il Potere di Dio che scorre attraverso me perché mi mantiene sempre fedele al Divino Proposito, rivelando i miei errori, correggendo il mio cammino quando ho imboccato svolte sbagliate ed anche illuminando per me il cammino.

Ringrazio l'Amore di Dio che scorre in tutto il mio cuore per la Saggezza dell'Anima generata nella mia mente, per la Compassione di Cristo attiva nel mio cervello e per l'amorevole comprensione del mio prossimo, che richiede la mia vita di servizio.

Ringrazio l'Intelligenza di Dio che dimora nella sostanza dei miei corpi per il Disegno perfetto, il Piano di Amore e Luce, seminato e cresciuto, rivelato e liberato all'interno di ogni essere umano e che ora è aiutato in tutta l'umanità che io Sono consciamente.

Ringrazio il Cristo che risiede nel profondo dentro di me per la Grazia della Sua Benedizione che si riversa su tutti coloro che incontro. OM.

Riportate l'attenzione nella cavità nel centro della testa. Mantenete l'identificazione Animica, riconoscendo voi stessi come esseri umani, e quindi come umanità. Centrate quell'identificazione Animica come il cuore all'interno del nucleo centrale dell'esistenza umana che voi siete.

Rilassate l'attenzione e tornate alla focalizzazione normale.

Noterete che sia la tecnica sia la frequenza della meditazione sono molto diverse da quello cui siete naturalmente abituati. Le difficoltà presentate da questa meditazione (o forse dovrei dire nell'uso di questa meditazione) una volta analizzate e comprese, riveleranno determinati problemi che esistono all'interno della coscienza dei membri del gruppo, in particolare nell'area del rapporto tra Anima ed essere umano, tra il discepolato e l'attività umana quotidiana all'interno della quale ognuno di voi è impegnato. Queste difficoltà saranno risolte man mano che raggiungerete, attraverso l'uso della

meditazione e attraverso una crescente comprensione del suo proposito, un nuovo approccio al servizio e alla vita stessa, un nuovo approccio al concetto di Gerarchia e al concetto di rapporti Gerarchia-discepolo-umanità.

C'è stata la tendenza a separare questi tre aspetti della Vita Una in tre punti di focalizzazione, che sono molto poco collegati nella vostra coscienza e nella vostra mente (se posso riferirmi a ciò in questo modo). Comprendete che la Gerarchia, il discepolo e l'umanità (e ora posso parlare di essi come di tre stati di coscienza) formano un'Unica Fratellanza spirituale. E così facendo, riconoscete il dissolversi di alcune barriere separative che sono state erette inconsciamente all'interno dei processi di pensiero del gruppo individuale e della mente di gruppo. Questo è estremamente importante per voi. Fintanto che esistono tali barriere, certi tipi di attività di servizio, particolarmente efficaci, sono impossibili.

Durante il periodo in cui sarete impegnati nell'uso di questa meditazione, riceverete una nuova e diversa miscela di energie, forze e frequenze che saranno un po' strane per voi poiché sono di natura più sostanziale e sostantiva di quelle con le quali avete lavorato nel passato. Alcune di queste frequenze sono quasi fisiche (ovvero, fisiche eteriche); esse sono nell'appropriato rapporto tonale con le frequenze superiori, e il loro scopo è portare in manifestazione oggettiva il Piano Divino per l'umanità. Quindi, focalizzate la vostra attenzione sul servizio di quel Piano nella vostra attività quotidiana ad un grado superiore, un grado più sostanziale, un grado più realistico per quel che riguarda la stessa umanità. Fate agire nell'evoluzione umana, all'interno del vostro ambiente quotidiano, quegli impulsi, quelle realtà del Piano così come si collegano all'immediato bisogno spirituale di coloro con cui siete in contatto quotidiano. Un riconoscimento, indipendentemente da quanto è piccolo, da parte di uno che fin qui non ha avuto tale riconoscimento di una parte frammentaria del Piano Divino, è un servizio realistico dal punto di vista dell'umanità.

Il rilascio e il sollievo di ciò che può sembrarvi un piccolo problema, preoccupazione o apprensione - mediante il riconoscimento della realtà spirituale - è un servizio realistico dal punto di vista dell'umanità.

Non si deve, se non è necessario, cercare grandi atti di servizio per mettere in atto il proprio discepolato nel mondo delle vicende umane. La concreta manifestazione del Piano Divino per l'umanità all'interno di questo mondo di eventi quotidiani avrà luogo attraverso le molte piccole azioni iniziate dai discepoli che funzionano all'interno del corpo dell'umanità. La manifestazione di quel Piano è ora e non fra 50, 100 o 1000 anni.

Aggiungete a questo sforzo la qualità della gioia nella manifestazione di allegria, e voi stessi beneficerete più prontamente degli effetti del vostro servizio.

L'attività di servizio all'interno della quale voi siete entrati e nella quale potete entrare è la vostra attività auto-iniziata e tale deve rimanere. Perché questa è la lezione principale da imparare in questo nuovo inizio, procedere secondo la propria luce, accettando la responsabilità della propria visione e la propria risposta a quella visione in azione.

Ricordate e comprendete che siamo tutti Uno - Gerarchia, discepolo, umanità.

Un'altra meditazione del Plenilunio

Preparatevi per la meditazione.

Focalizzate la coscienza nella cavità e identificatevi come Anima, contemplate il significato di quell'identificazione... "Io sono l'Anima Cosciente Incarnata all'interno del triplice strumento"... centrato nella luce nella cavità nella testa.

Focalizzando quella luce nel cervello fisico, attivando la struttura cellulare, portando alla vita quei centri spirituali latenti per prendere parte alla prossima fase del piano evolutivo del mio strumento... mantenete la focalizzazione della luce nel cervello fisico, dall'Anima nel cervello e rilasciate l'attenzione da essa.

Ancora focalizzati come Anima, collegatevi reciprocamente e con tutti i membri del gruppo formando un centro di Luce Animica Spirituale, incarnato all'interno del corpo dell'umanità... focalizzate la luce dell'Anima del Gruppo su quegli aspiranti all'interno del mondo - all'interno del corpo dell'umanità - che sono pronti a riceverlo e ad agire su di esso... comprendendo che la luce di quest'Anima di Gruppo stimola - attiva - quegli aspiranti proprio come fanno le cellule cerebrali, per formare nuovi centri di sforzo spirituale all'interno del corpo dell'umanità - quei centri che rispondono alla, e realizzano la prossima fase della crescita e sviluppo evolutivo dell'umanità... Stabilite quella focalizzazione di luce dall'Anima di gruppo agli aspiranti del mondo... e poi rilasciate l'attenzione da essa.

Attraverso il centro della testa, allineatevi con l'Anima Spirituale Adombrante nell'Ashram, e mediante quell'Anima Spirituale Adombrante, collegatevi con la focalizzazione centrale dell'Ashram - il Maestro M., il Maestro R. e il Maestro D.K.

Attraverso quel punto di focalizzazione, collegatevi con il Triangolo Superiore, Sanat Kumara, l'Avatar di Sintesi e il Cristo.

Diventate ricettivi al movimento verso il basso, il moto verso il basso, dell'Energia di Sintesi dal Triangolo Superiore, in giù attraverso l'allineamento dalla vita dell'Anima Spirituale Adombrante nell'Ashram, nell'Anima di Gruppo incarnata all'interno del corpo dell'umanità, dall'Anima di Gruppo al centro dell'Anima individuale focalizzata nella cavità nel centro della testa, dal centro dell'Anima individuale nel centro della testa, fuori nell'ambiente come servizio, e attraverso l'attività di servizio, allineatevi armonicamente con il Piano Divino per l'umanità.

Mantenete la completa identificazione, ma rilassate l'attenzione per qualche attimo. Prendete il vostro posto all'interno dell'Anima di Gruppo incarnata all'interno del corpo dell'umanità. Collegatevi ora con il Gruppo Mondiale di Discepoli che funzionano in ogni parte del mondo, in tutte le circostanze e condizioni, in tutti i tipi e generi di corpi, formando una rete di luce attraverso l'intero corpo dell'umanità, raggiungendo tutte le aree di coscienza.

Collegatevi ora con il Gruppo Mondiale di Discepoli che funzionano in ogni parte del mondo, in tutte le circostanze e condizioni, in tutti i tipi e generi di corpi, formando una rete di luce attraverso l'intero corpo dell'umanità, raggiungendo tutte le parti dell'umanità, riunendo, per mezzo di questa rete di luce, le aspirazioni dell'umanità, tutte, in un punto di focalizzazione centrale.

Portate tutte le aspirazioni dell'umanità in focalizzazione all'interno dell'Anima di Gruppo, elevando quelle aspirazioni come Anima di Gruppo nell'invocazione cosciente della Divina Guida, del Divino Proposito, della Divina manifestazione... elevandole in un punto di focalizzazione

quanto più alto possibile, mandando l'appello invocativo lungo l'allineamento superiore, su e attraverso il punto di focalizzazione del Centro Ashramico per raggiungere il Triangolo Superiore: Sanat Kumara - l'Avatar di Sintesi e il Cristo - raggiungendo proprio la cima - la sommità dell'allineamento - con l'appello invocativo, invocando la giusta azione nella vita e nelle vicende di tutte le sue aree di attività dell'umanità nel suo complesso.

Mantenete la focalizzazione dell'appello invocativo per qualche attimo...

E ora, fate risuonare l'OM in saluto alla Fratellanza sopra di voi.

Mantenete la focalizzazione. Tenetela in ricettività, ricevendo le energie invocate nell'Anima di Gruppo, il centro della luce spirituale incarnata all'interno del corpo dell'umanità. Ricevete l'energia invocata in questo centro - l'Anima di Gruppo - allo stesso tempo passate dall'Anima di Gruppo attraverso i veicoli all'interno dei quali quell'Anima di Gruppo è incarnata, fuori, prima, nelle linee di luce che sono la rete creata dal gruppo mondiale, attraverso il proprio ambiente nel mondo delle vicende umane, e poi, attraverso il vostro strumento, mani e piedi, come pure l'attività irradiante dell'aura, passate le energie che sono state invocate nel complesso del corpo dell'umanità.

Come Anima di Gruppo, incarnatevi all'interno del corpo dell'umanità. E così facendo agite nel nome del Cristo, silenziosamente benedite l'umanità.

Mentre compite quest'attività, mentre attuate questo atto di servizio, Io vi parlo come Mahachohan. Le energie che state passando attraverso la vostra coscienza e il vostro veicolo costituiscono la sostanza del Piano Divino per l'umanità. Questa è sostanza; questa è realtà; questa è manifestazione. Vedetela all'interno del mondo delle vicende umane. Vedetela, riconoscetela, accettatela per l'umanità - l'umanità nel suo complesso. Vedetela all'interno di ogni essere umano, all'interno della sua sfera d'influenza, all'interno della sua vita e delle sue vicende - vedetela, riconoscetela e accettatela. Questa è la sostanza da cui nasceranno le forme della nuova civiltà. Lasciate che quella nascita e quella crescita arrivino fino al vostro riconoscimento. E quando vedete, quando riconoscete, collegatevi con il Mahachohan. Collegatevi, sapendo che l'intento, l'intento focalizzato del Mahachohan, è la rinascita del Piano Divino all'interno della nuova civiltà. Fate risuonare l'OM silenzioso.

Tornate ora alla focalizzazione come Anima all'interno della cavità nel centro della testa, portando con voi la vita dell'Anima di Gruppo, muovendovi, in realtà, come parte di quella vita dell'Anima di Gruppo nel vostro strumento e attraverso essa, imprimendo la vostra vita devica con il suo proposito. Di nuovo fate risuonare l'OM.

Rilassate l'attenzione. Tornate alla focalizzazione normale.

Funzione

Potrebbe esservi d'aiuto considerare ciò che sarebbero le vostre attività fisiche di servizio se prendeste in considerazione la funzione centrale. Perché se includete questo nel vostro sforzo soggettivo, costituirete quella manifestazione in cui procederete, individualmente e collettivamente. Quindi, torniamo al problema di base, fondamentale del gruppo che si manifesta all'esterno in

un'economia scarsa e traballante. Quel problema ha a che fare con l'incapacità di ognuno dei membri del gruppo di stabilire la propria giusta funzione nel giusto rapporto di ognuno con la giusta funzione dell'altro. Questo è stato il problema del gruppo fin dall'inizio e lo è tuttora. C'è sempre troppo del sé in ognuno, così che egli non considera la sua funzione in rapporto alle altre funzioni. Non considera più adeguatamente come la sua funzione si collega con le altre funzioni all'interno del gruppo. In altre parole, se ognuno è focalizzato solo sulla sua particolare funzione la propria particolare attività senza considerazione per le funzioni degli altri membri del gruppo, non sta coordinando le sue attività correttamente. Fa una sola tra le molte cose nella sua canalizzazione dell'energia di gruppo.

Nel sistema circolatorio del gruppo, se sta funzionando nel giusto rapporto con la funzione di ogni altra persona, egli contribuisce ad una giusta circolazione e distribuzione dell'energia di gruppo e della vita di gruppo. Se non lo fa, ecco tre modi in cui egli può influenzare la giusta circolazione dell'energia, forza e sostanza di gruppo, e quindi sforzo, se non collega correttamente la sua funzione alla funzione di tutti gli altri membri del gruppo:

Da un lato egli devia dal gruppo un po' di quella energia, forza e sostanza, nei canali sbagliati.

Può costituire un blocco nel sistema circolatorio del gruppo, non permettendo alle energie di muoversi liberamente attraverso la rete o ragnatela eterica del gruppo.

Può costituire un blocco nella ricezione di energia o nella distribuzione di energia quando questa si muove verso il centro e quando si muove dal centro.⁴⁶

Ora, questo è un problema di base. Come ho detto, è stato un problema di base fin dall'inizio del gruppo. In esso sono contenuti alcuni altri fattori.

Ad esempio, non solo egli deve correttamente collegare la sua funzione, ma deve anche capire la sua funzione in modo da poterla svolgere. Deve sapere ciò che vuole fare, cosa gli spetta per servire nel centro, e poi porre la sua volontà, la sua attenzione e il suo sforzo in quella direzione.

Una volta risolto questo problema, per quanto riguarda la circolazione della vita del gruppo, non si possono manifestare i problemi economici esterni. Non possono esistere. Perché, ricordate, la loro causa sta nella vita soggettiva del gruppo, non nel mondo esterno in cui vivete. Sebbene la vita esterna possa sembrare essere la causa del problema economico, è il modo in cui vi state collegando alla vita soggettiva del gruppo che fa sì che esso sia un problema economico. Voi comprendete questo in grado maggiore o minore, perché questo è l'insegnamento che avete accettato; questo è l'insegnamento al quale avete risposto. Quindi, comprendete che un problema non è la manifestazione esterna che sembra essere, ma piuttosto è una condizione interiore, un problema interiore che deve essere affrontato all'interno del sé. Spesso è affrontato all'interno del sé nel giusto rapporto con tutti gli altri; allora il problema esterno scompare, perché non ha alcuna causa, alcuna base, alcun fatto in natura.

Ora, se considerate da un punto di vista puramente fisico ciò che farete in un centro, quali saranno le vostre attività, e vi collegate tra di voi da dove siete ora, il vostro particolare stato di coscienza, le vostre risposte alla Verità verso l'alto e all'esterno, le vostre reazioni di natura positiva e negativa, allora sarà possibile per voi - attraverso l'immaginario, attraverso l'uso della vostra immaginazione,

⁴⁶ Vedere anche: A.W. — Economia a forza

ponendo voi stessi all'interno di quell'insieme di circostanze che il centro costituirà - arrivare ad una comprensione dei vostri problemi ed essere in grado di risolverli soggettivamente dall'alto verso il basso.

Comprendete il fatto che per stabilire la vostra funzione voi manifestate le giuste condizioni, circostanze, ecc., per il compimento di quella funzione attraverso il vostro sforzo. In altre parole, essendo dipendenti da qualcun altro per manifestare le condizioni che ritenete necessarie alla vostra funzione, voi fate fallire la vostra funzione. In altre parole dite: "È impossibile, non posso farlo a meno che non sia così e così". Se apportate le energie necessarie alla vostra funzione attraverso le nebbie del risentimento interno per il fatto che dovete farlo in circostanze e condizioni sgradevoli, o in circostanze e condizioni che non vi piacciono, voi indebolite lo strumento che rende possibile la vostra funzione.

Per poter funzionare, bisogna farlo con gioia. Se si accumula risentimento intorno al fatto del funzionamento, non solo si manifesterà molto dolore e sgradevolezza nel servizio, ma si manifesterà anche qualche genere di inabilità all'interno dello strumento, perché le energie di frequenza superiore non vengono portate correttamente all'interno dello strumento. Esse richiedono un lubrificante; richiedono i passaggi agevoli - per così dire - prodotti dalla stessa gioia. È impossibile servire in una tale funzione con un risentimento interiore su ciò che si sta facendo. Voi avete un'attività esteriore che state portando a compimento nel mondo delle vicende umane perché questa è una responsabilità che è vostra come esseri umani nel mondo; sono le responsabilità attinenti ai compiti quotidiani della vita. Ognuno ha queste responsabilità. Non potete iniziare il servizio del Cristo e dire: "Ti servirò, ma per farlo dovrò posare la mia croce sul ciglio della strada e lasciarla". È impossibile. Per avere un'idea della verità riguardo a questo, non si rinuncia, non si abdica e non si mettono da parte le proprie responsabilità nel mondo come esseri umani.

Quali sono queste responsabilità? Una persona ha delle responsabilità rispetto a chi rientra nella sua famiglia diretta. Ha responsabilità rispetto a coloro che rientrano nella sua comunità, sul lavoro, in tutte le sue attività quotidiane. Ha responsabilità rispetto allo stato, la nazione in cui vive. Molteplici sono le sue responsabilità come essere umano nel mondo. Non le metterà da parte, non rinuncerà e non abdiccherà ad esse per il solo fatto di assumere la responsabilità aggiunta del servizio. Prenderà sulle spalle quella croce, la prenderà volentieri e gioiosamente e per quanto consentono le sue responsabilità umane, servirà in quella funzione per la quale è più adatto a servire il Piano Divino per l'umanità, non per se stessa ma per l'umanità. A causa del Piano Divino per l'umanità, se lo sta servendo, questa persona sta servendo il Piano Divino per se stessa.

All'inizio, le sue responsabilità umane possono essere tali e tante da lasciarle solo 15 minuti liberi per la focalizzazione totale del suo sforzo, per ciò che considera la sua funzione di servizio al Piano Divino per l'umanità. Ma se lo fa gioiosamente, con contentezza e al meglio delle sue capacità del momento, senza riserve, ossia per come è capace di assumersi quella responsabilità e attuarla, le altre funzioni saranno gradualmente assorbite e la persona si ritroverà con una quantità di tempo sempre crescente. In altre parole, aumenterà il tempo in cui potrà porre la sua funzione come servizio al Piano Divino per l'umanità. Aumenterà di continuo e assorbirà le altre responsabilità, ma solo se la persona le adempirà tutte, ogni momento della giornata, con gioia, con contentezza e al

meglio delle sue capacità. A nessuno viene dato da fare più di quanto può fare. Qualsiasi cosa vi venga data, voi siete in grado di portarla in quella totalità coordinata che potete adempiere, che potete servire.

I dolori di testa, le difficoltà, i capogiri, i blocchi di cui diventate consapevoli, tutti questi sono il risultato del conflitto al vostro interno, riguardanti le due attività.

È necessario che il discepolo si sollevi al di sopra, superi la propria personalità, il proprio punto di sviluppo perché non è così alto, non è così espanso né così avanzato come quello cui aspira. Quindi, egli deve trovare un modo per sollevarsi al di sopra di esso. In altre parole, sollevatevi al di sopra di ciò che non conoscete.

Ognuno deve essere di funzione reciproca, piuttosto che immischiarsi nelle personalità che sono, dopo tutto, imperfette, e che danno luogo ad attriti e incomprensioni attraverso il rapporto sbagliato e, quindi, all'incapacità di lavorare insieme.

L'attività di servizio del discepolo (a parte il suo servizio specifico alla Gerarchia) è servire qualche membro della Gerarchia in uno sforzo che Questi sta compiendo. Lo aiutate a farlo. Voi avete la vostra attività di servizio come discepolo di cui vi state assumendo la responsabilità che state attuando. Potete invocare l'aiuto della Gerarchia, ma la Gerarchia non sta facendo questo attraverso di voi. C'è questa differenza, e bisogna comprenderla. Quando funzionate come discepoli, state servendo il Piano Divino per l'umanità nella vostra qualità di aiutante di un membro della Gerarchia nel Suo particolare sforzo di servizio. Egli è l'iniziatore in questo caso; Egli è l'attore. Voi Lo state aiutando in quell'abilità per la quale siete più adatti, nell'abilità per la quale siete stati addestrati. Ma questo non prende tutto il vostro tempo. Voi Lo aiutate, ma avete anche la vostra attività di servizio.

Se riuscite a lavorare insieme come discepoli e non come personalità, potete superare il problema di qualsiasi rapporto per lavorare insieme e servire insieme e il vostro rapporto sarà d'aiuto all'attività di servizio con ognuno di voi che ha l'intrapresa.

Inutilità

Vi spiegherò che questo è uno dei periodi in cui vi elevate al di sopra delle differenze e delle difficoltà personali con lo scopo dell'attività di gruppo. Le condizioni in questo momento richiedono un aiuto soggettivo. Questo è un periodo di crisi mondiale. L'effetto dell'energia e delle condizioni sulla personalità sono tali da renderla quasi inutile ed è proprio in tempi come questo che è necessario lo strumento.

Questo è un ciclo; tuttavia è prematuro. Vi verrà chiesto di lavorare soggettivamente su un livello mondiale.

Prima di tutto, comprendete il proposito - il proposito che sottostà a tutte le vostre attività - e persistete nella realizzazione di quel proposito. Poi sarà possibile formulare un obiettivo e lavorare per la manifestazione di quell'obiettivo in cicli ritmici. Ricordate che per vivere un uomo deve respirare e lasciare che le attività si manifestino in ordine ritmico.

Ci sono concetti di base che non sono stati ancora incorporati in grado sufficiente per eliminare le negatività come frustrazioni, inutilità, inerzia, ecc. Man mano che vi incontrate e lavorate insieme

sul piano della personalità, comprendete che non potete fondare il giudizio sull'apparenza esterna di quella personalità, sulla sua attività o mancanza di attività. Vedete ancora molto poco dell'entità complessiva nel vostro contatto giornaliero con l'altro. Non fate l'errore di provare a giudicare o analizzare lo stato di coscienza di un individuo.

Comprendete che ognuno è un discepolo a causa del suo stato di coscienza, che ognuno ha un servizio da compiere. Accettate quell'individuo e lavorate con lui come un discepolo fratello.

Se mi venisse chiesto di stabilire qual è il problema più difficile che i Maestri devono affrontare quando lavorano con i discepoli nel mondo, risponderei: "il problema dell'inutilità", perché esso rende il discepolo insensibile perfino ad un'idea proiettata dal Maestro. Comprendete che questo lavoro procede nei Divini Legge e Ordine e che quell'ordine non sempre appare evidente alla personalità in funzione sul piano fisico. Non disperdete le vostre energie in pensieri riguardanti la vostra realizzazione o il vostro fallimento di ieri. Vivete ora, facendo il lavoro del momento, e la vostra consapevolezza comincerà ad includere anche i Divini Legge e Ordine.

Ultima cosa, e forse la più importante in questo momento: comprendete che le attività quotidiane in cui siete impegnati attualmente sono una parte del Piano Divino, che il Proposito Divino sottostà ad esse. Esse sono un'opportunità di servizio. Utilizzatele come tali.

Vorrei parlarvi ancora per un attimo per incoraggiare quelli di voi che hanno provato un senso di fallimento. Vi ho detto molte volte che il senso di urgenza non si basa sulla mancanza di tempo, si basa piuttosto sulla mancanza di direzione all'interno della coscienza. Dove c'è poca attività esterna in apparenza, non fate l'errore (molti discepoli tendono a farlo) di sentire che il lavoro non sta procedendo, di sperimentare un senso di fallimento e spesso di frustrazione.

(fine Vol. 1)